

Repubblica e Cantone
Ticino

Rendiconto del Consiglio di Stato

	Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato	5
<hr/>		
1.	Cancelleria dello Stato	9
<hr/>		
2.	Controllo cantonale delle finanze	39
<hr/>		
3.	Dipartimento delle istituzioni	43
<hr/>		
4.	Dipartimento della sanità e della socialità	87
<hr/>		
5.	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport	131
<hr/>		
6.	Dipartimento del territorio	187
<hr/>		
7.	Dipartimento delle finanze e dell'economia	245
<hr/>		

Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato

L'opportunità datami da questa introduzione al Rendiconto del Consiglio di Stato per l'anno 2013, mi permette di riassumere in poche righe un anno molto importante e anche difficile per il Governo e l'Amministrazione cantonale.

In effetti, il Consiglio di Stato ha cambiato la sua composizione due volte durante l'anno, una prima volta a causa della partenza per altri incarichi istituzionali del Direttore del Dipartimento del territorio Marco Borradori e la seconda volta a seguito del decesso del suo sostituto Michele Barra, al quale è subentrato in Consiglio di Stato il collega Claudio Zali. Il buon affiatamento e la collegialità del Consiglio di Stato, con anche l'assunzione ad interim per alcune settimane della conduzione del Dipartimento del territorio da parte di Norman Gobbi prima e del sottoscritto poi, hanno però garantito comunque l'adempimento dei compiti istituzionali ed operativi dello Stato e il raggiungimento di importanti obiettivi.

Il Rendiconto ha un'importante valenza istituzionale in quanto permette di raccogliere e presentare in un solo documento in maniera esaustiva l'attività dei Dipartimenti e i relativi dati statistici. In pratica è come un diario di viaggio, condiviso con il Parlamento e i Cittadini, che racconta l'ampia attività svolta dai funzionari dell'Amministrazione cantonale e che funge da memoria storica degli obiettivi raggiunti. Come in tutti i diari alcuni eventi particolari marcano indelebilmente il viaggio e questo rendiconto non fa eccezione.

Mi preme ricordare innanzitutto il lavoro svolto in collaborazione anche con il Parlamento per concretizzare la *roadmap* approvata in concomitanza con il Preventivo 2013. La Roadmap rimane ad oggi uno strumento molto importante per individuare campi d'azione e margini di manovra che contribuiscano al risanamento strutturale delle finanze cantonali.

Un altro grande cantiere aperto è quello legato alle misure per mitigare l'effetto negativo sul mercato del lavoro e sulle aziende ticinesi dei lavoratori notificati siano essi distaccati o indipendenti. La complessità delle competenze cantonali e federali, il vasto numero di settori dell'Amministrazione toccati da questo progetto e le misure con impatti extracantonali, come la Convenzione contro la doppia imposizione tra Italia e Svizzera, hanno necessitato un lavoro d'analisi approfondito, che ha interessato tutti i dipartimenti, sfociato in 62 misure. Un significativo numero di questi provvedimenti sono già stati implementati nel corso del 2013, mentre altri di competenza federale lo saranno nel corso del 2014.

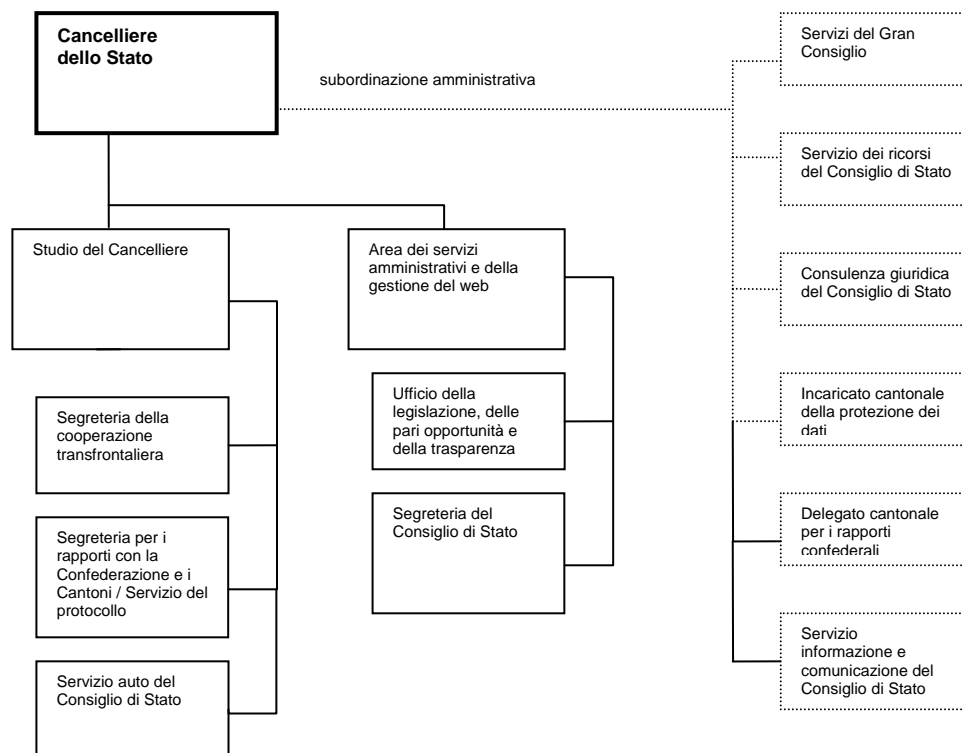
Non devono essere dimenticati gli importanti sforzi per il piano energetico cantonale, le aggregazioni comunali, la preparazione della nuova pianificazione ospedaliera e, non da ultimo, l'acquisizione delle Società Elettrica Sopracenerina da parte dell'Azienda elettrica ticinese (AET) e dei Comuni del comprensorio. Tutti questi progetti mirano ad un Ticino più moderno e proteso verso il futuro. La ricerca di ampia condivisione su questi progetti è d'obbligo, ma non deve precludere l'obiettivo di un Ticino al passo con i tempi.

In prospettiva, tenuto conto di maggiori difficoltà economiche che stanno sopraggiungendo e ci accompagneranno nei prossimi anni, per poter garantire uno sviluppo equilibrato del Cantone e soddisfare i bisogni della popolazione occorrerà una maggiore collaborazione tra Cantone e Comuni per definire meglio l'offerta di prestazioni e il relativo livello di competenza istituzionale.

Inoltre saranno da riformare alcuni meccanismi relativi all'erogazione di prestazioni al cittadino, focalizzando l'attenzione verso le fasce più fragili della popolazione e privilegiando una socialità mirata ai bisogni.

1	CANCELLERIA DELLO STATO	9
1.1	Considerazioni generali	9
1.1.1	Studio del Cancelliere	9
1.1.2	Servizio del Protocollo	10
1.1.3	Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GClr)	11
1.1.4	Aiuto umanitario e allo sviluppo	12
1.1.5	Expo 2015	13
1.2	Segreteria del Consiglio di Stato (1.T8)	14
1.2.1	Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale	15
1.2.2	Autentiche di documenti per l'estero	15
1.2.3	Appalti pubblici	15
1.2.4	Settore degli invii postali	15
1.2.5	Diritti popolari	16
1.3	Segreteria del Gran Consiglio (1.T1-7)	17
1.4	Area dei servizi amministrativi e gestione del web	18
1.4.1	Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza	20
1.5	Rapporto sulle relazioni transfrontaliere	21
1.5.1	Lombardia	21
1.5.2	Campione d'Italia	22
1.5.3	Regio Insubrica	23
1.5.4	Commissione italo-svizzera per i frontalieri	23
1.5.5	Comunità di lavoro Arge Alp	24
1.5.6	Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée	25
1.5.7	Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera	25
1.6	Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	25
1.7	Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T11-12)	27
1.7.1	Ricorsi ed altre procedure contenziose	27
1.7.2	Decisioni	28
1.7.3	Appellazioni	28
1.7.4	Particolarità	28
1.8	Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni	29
1.8.1	Delegato per i rapporti confederali	30
1.9	Protezione dei dati	32
1.9.1	Incaricato cantonale della protezione dei dati	32
1.9.2	Commissione cantonale per la protezione dei dati	34
1.9.3	Rapporto di attività della Commissione di mediazione indipendente LIT	35
1.10	Servizio d'informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato	35

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

1.1.1 Studio del Cancelliere

Il terzo anno della presente legislatura è stato caratterizzato dagli avvicendamenti in Consiglio di Stato. La candidatura del Consigliere di Stato Marco Borradori – in carica dall’aprile 1995 – alle elezioni del Municipio della Città di Lugano, intervenute in seguito alle aggregazioni comunali, e la sua elezione dapprima come membro dell’esecutivo comunale e successivamente quale Sindaco, hanno determinato la necessità di stabilirne un subentrante in Governo. La procedura di subingresso prevista dalla legge sull’esercizio dei diritti politici, con la rinuncia per incompatibilità del subentrante Lorenzo Quadri e l’improvviso decesso dell’altro subentrante Giuliano Bignasca, ha visto eletto l’ultimo subentrante sulla lista della Lega dei Ticinesi Michele Barra.

Quest’ultimo ha accettato la sua elezione ed è stato insediato in Consiglio di Stato in occasione della cerimonia del 30 aprile, riprendendo la Direzione del Dipartimento del territorio.

La scelta del già Consigliere di Stato Marco Borradori ha pure avuto come conseguenza l’anticipazione, per ragioni di opportunità, a fine febbraio del cambio di presidenza in Governo per l’anno 2013-2014, assunta dal Consigliere di Stato Paolo Beltraminelli; Vice Presidente il Consigliere di Stato Manuele Bertoli.

Lo stato di salute precario del Consigliere di Stato Michele Barra, purtroppo avveratosi fatale, ha determinato, verso la fine di settembre, la sua momentanea sostituzione nella gestione corrente degli affari dipartimentali da parte del Direttore supplente Paolo Beltraminelli. Il decesso di Michele Barra, intervenuto il 20 ottobre – le esequie hanno avuto luogo il

23 ottobre –, ha comportato un seconda procedura di subingresso, con la fissazione del termine ai proponenti della lista della Lega dei Ticinesi per la presentazione di una candidatura. Il candidato proposto, nella persona dell'avv. Claudio Zali, Giudice del Tribunale d'appello, è stato eletto e insediato alla carica di nuovo membro del Governo con la cerimonia di insediamento tenutasi martedì 12 novembre, subentrando alla Direzione del Dipartimento del territorio.

L'attività del Governo accanto agli affari correnti ha, per il resto, subito un'importante accelerazione e interessato temi di carattere internazionale, in particolare i rapporti con la vicina Italia per i complessi negoziati tra i due Stati su dossier finanziari, economici e fiscali che, pur rientrando in generale nella sfera di competenza federale, hanno risvolti di non poco rilievo per il Cantone. Non è quindi casuale che, a fine maggio, il Consiglio di Stato abbia avviato un cantiere di analisi, approfondimento e ricerca di proposte e soluzioni sul fronte del mercato del lavoro, tramite uno speciale gruppo di lavoro interdipartimentale, coordinato dal Cancelliere dello Stato, con il coinvolgimento diretto di rappresentanti delle Associazioni economiche e sindacali. L'operazione ha visto il Governo impegnato a intensificare i contatti e gli incontri su più fronti, in particolare con il Consiglio federale e con l'Amministrazione federale, in stretta collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali. Al rapporto preliminare, contemplante misure di competenza federale e cantonale, presentato a fine agosto ne ha fatto seguito uno conclusivo del mese di novembre.

Da menzionare – come si riferirà più ampiamente in altra parte dei rendiconti – pure l'attenzione e la collaborazione riservate dal Consiglio di Stato ai lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione della logistica (CPIL), sia nell'assicurare il supporto tecnico amministrativo da parte dei Servizi interessati, sia nel proporre le proprie osservazioni al rapporto della CPIL.

L'altro cantiere – che ha visto il Governo impegnato in prima persona a sostenere e a ossequiare attivamente quanto richiesto dal Parlamento con lo specifico DL approvato a complemento del Preventivo 2013 – è stato il programma di risanamento finanziario, definito Roadmap 2013-2014, che chiede una verifica della necessità, dell'efficienza e dell'efficacia dei compiti svolti dallo Stato nell'ottica del conseguimento del pareggio di bilancio con l'esercizio 2015.

I temi finanziari sono stati l'occasione per l'organizzazione di sedute “extra muros” il 5 e 6 marzo a Castelrotto, nonché il 26 giugno a Rodi-Fiesso, con il coinvolgimento del Gruppo di coordinamento interdipartimentale ristretto (GCIr)

1.1.2 Servizio del Protocollo

Principali eventi che hanno caratterizzato il 2013 nell'ambito del protocollo:

Visita di capodanno del Presidente del Governo Marco Borradori alla Clinica Moncucco e all'Ospedale Civico di Lugano; partecipazione del Consiglio di Stato alle esequie di Giuliano Bignasca, già Consigliere nazionale e Municipale di Lugano, il 7 marzo; cerimonia di subingresso in Consiglio di Stato di Michele Barra il 30 aprile; visita degli *Staffers* del Congresso degli Stati Uniti d'America il 28 maggio; visita dei funzionari della Cancelleria del Canton Glarona il 13 giugno; seduta *extra muros* della Delegazione delle finanze delle Camere federali il 24 e 25 giugno a Bellinzona; escursione del Consiglio di Stato all'Alpe della Bolla il 22 agosto; seduta di lavoro dell'Ufficio del Consiglio degli Stati il 23 e 24 agosto a Lugano; visita di cortesia – nell'ambito delle reciproche visite confederali tra Governi - del Consiglio di Stato del Canton Appenzello interno il 3 e 4 settembre; organizzazione esequie del defunto Consigliere di Stato Michele Barra il 23 ottobre; partecipazione di una delegazione del Consiglio di Stato ai festeggiamenti per i 500 anni del Canton Appenzello esterno il 25 ottobre; giornata delle porte aperte a Palazzo delle Orsoline il 26 ottobre; cerimonia di subingresso in Consiglio di Stato di Claudio Zali il 12 novembre; visita per le festività del Presidente del Governo Paolo Beltraminelli all'ospedale di Faido e alla casa per anziani di Biasca il 23 dicembre.

Il Cantone Ticino, quale primo Cantone invitato, è stato l'ospite d'onore alla Züri-Fäscht, la più grande manifestazione popolare in Svizzera che accoglie ogni tre anni circa 2 milioni di visitatori e che ha avuto luogo sul lungolago di Zurigo dal 5 al 7 luglio 2013.

Lo spazio espositivo ticinese, situato lungo il General-Guisan-Quai, ha offerto al pubblico un'atmosfera tipica del nostro Cantone. Il piacevole ambiente, le prelibatezze culinarie, i prodotti artigianali, l'apprezzato intrattenimento, le attrazioni turistiche e l'area relax hanno riscontrato un enorme successo tra i visitatori.

In concomitanza con l'inaugurazione del Tribunale penale federale a Bellinzona, il 26 ottobre è stato possibile visitare il Palazzo delle Orsoline ristrutturato. L'evento ha riscosso un enorme successo; i visitatori sono stati oltre 4'500 e si sono dimostrati molto soddisfatti dell'iniziativa e della visita.

A Residenza governativa sono stati ricevuti i seguenti Ambasciatori:

S.E. sig. Alexander Golovin, Ambasciatore della Federazione Russa, il 24 giugno

S.E. sig. Mauro Reina, Ambasciatore svizzero originario del Ticino in Kazakistan e Tajikistan, il 29 agosto

S.E. sig. Cosimo Risi, Ambasciatore della Repubblica d'Italia, il 12 novembre

S.E. sig. Engelbertus Fredericus Maria Twaalfhoven, Ambasciatore dei Paesi Bassi, il 28 novembre

S.E. sig. Michel Duclos, Ambasciatore della Repubblica francese, il 12 dicembre.

Il Segretariato del protocollo ha pure prestato la propria collaborazione e supporto a uffici statali e parastatali, a rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione e a richiedenti vari nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

1.1.3 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr)

Nel 2013 il GCIr si è riunito 34 volte e ha preavvisato 171 mandati interessanti la gestione corrente. Di questi 26 sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 13 dal Dipartimento della sanità e della socialità, 34 dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 74 dal Dipartimento del Territorio, 23 dal Dipartimento delle finanze e dell'economia e 1 dalla Cancelleria dello Stato.

Ha esaminato e preavvisato 4 richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) concernenti i seguenti settori:

- 52 Depurazione delle acque – Piano energetico cantonale periodo 2013-2016: attuazione dei provvedimenti prioritari del piano d'azione di ricerca 2013
- 22 Giustizia – Ristrutturazione Pretorio di Bellinzona
- 21 Polizia – Riorganizzazione logistica della Polizia
- 45 Università – Adeguamento crediti per la realizzazione dei nuovi Campus SUPSI a Lugano-stazione; Lugano-Viganello; Mendrisio-stazione
- 71 Promozione economica – Expo 2015

Il Gruppo è stato inoltre incaricato dal Consiglio di Stato di esaminare in anteprima temi di interesse generale quali:

- la concretizzazione delle misure di riduzione di 8.5 milioni richieste dal Parlamento al fine del consolidamento del Preventivo 2013
- il Preventivo 2014 e le misure per il contenimento del disavanzo d'esercizio massimo al 4%
- l'aggiornamento della strategia di governo elettronico
- la creazione in Ticino di una "Cité des métiers et de la formation"
- l'organizzazione procedurale per l'implementazione della *roadmap* sulla base dei temi indicati dalla Commissione della gestione e delle finanze e dal Parlamento
- la programmazione INTERREG per il periodo 2014-2020
- la situazione "frontalieri e lavoratori distaccati" – raccolta dati, documentazione e proposte di misure di competenza cantonale e federale

- le direttive sull'informazione in caso di procedimenti disciplinari o amministrativi e per quanto attiene all'uso dei social media, le raccomandazioni per i collaboratori dell'Amministrazione cantonale
- il rapporto sulla razionalizzazione delle spese postali
- il nuovo modello di gestione delle presenze/assenze dei dipendenti

Ha pure tenuto una riunione *extra muros*, il 6 agosto a Vico Morcote-Alpe Vicania riservata ai lavori sul Preventivo e sull'aggiornamento LD/PF. Il 6 e il 7 settembre sono state inoltre organizzate due giornate di formazione dedicate ai quadri dirigenti, nella cui parte finale è pure intervenuto il Consiglio di Stato.

1.1.4 Aiuto umanitario e allo sviluppo

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all'indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2013 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- Associazione Helvetas
- Associazione Mabawa
- Associazione Opera Padre Giovanni Bosco Yilirwahndi
- Associazione Multimicros
- Associazione Seed
- Associazione Amici dell'Oasis-Togo (AAdO-Togo)
- Associazione cooperazione essere umani (CEU)
- Fondazione SOS Villaggi dei bambini
- Fondazione no Woman no Life (nWnL)
- Sacrificio Quaresimale
- Associazione di volontariato internazionale della Svizzera italiana (Inter-Agire)
- Associazione di aiuto medico al Centro America (AMCA)
- DFAE – Direzione consolare CD
- Fondazione Svizzera Madagascar
- Associazione Help Philippines
- Associazione Il Giardino dei bambini
- Associazione Nuova Speranza

Il Cantone ha inoltre stanziato un contributo finanziario alla Catena della solidarietà quale aiuto umanitario a seguito della catastrofe naturale che ha colpito le Filippine.

Sempre nell'ambito dell'aiuto umanitario e allo sviluppo, il Cantone, rappresentato dal Cancelliere dello Stato, ha partecipato:

- all'incontro multilaterale, svoltosi il 22 novembre a Lugano, con i rappresentanti della FOSIT, della SUPSI, della Città di Lugano, delle Aziende industriali di Lugano (AIL) e della Divisione partenariati istituzionali della Direzione sviluppo e cooperazione (DSC);
- al settimo incontro tra la DSC e i Cantoni sul tema dell'aiuto allo sviluppo, svoltosi a Zurigo il 6 dicembre.

1.1.5 Expo 2015

Le attività in previsione di Expo 2015 si sono concentrate prevalentemente su due livelli: da un lato si è proceduto a verifiche e approfondimenti atti a finalizzare la stesura del messaggio governativo, dall'altro si è proceduto a consolidare i contenuti e le modalità di partecipazione a Milano, elaborate congiuntamente ai Cantoni partner San Gottardo.

Dal profilo cantonale, la Piattaforma MITI, che riunisce i partner istituzionali con interesse partecipativo ad Expo (città di Lugano, Locarno, Bellinzona, Mendrisio, Chiasso, Ticino Turismo, AITI e Camera di Commercio) ha approvato, sostenuto ed esteso i progetti emersi dal concorso di idee lanciato nel 2012 e segnalati dalla giuria. Dopo ulteriori approfondimenti, atti a valutare possibili sinergie, è stato allestito, da parte della Cancelleria, il messaggio governativo 6900, concernente il credito di CHF 3'500'000.00 per attività legate ad Expo, tuttora al vaglio del Parlamento. Il credito di investimento complessivo richiesto per Expo 2015, è stato suddiviso secondo i singoli crediti di impegno come segue:

Voce di spesa:	Descrizione:	Contributo richiesto
Attività di presenza a Milano nell'ambito della partecipazione dei Cantoni Partner San Gottardo	Quota parte per la partecipazione come "presenting partner" all'interno del Padiglione Svizzero attraverso un sottopadiglione intercantonale; costi di progettazione, realizzazione, allestimento, gestione del Padiglione comune ai Cantoni Partner San Gottardo; attività e eventi intercantonali o cantonali a Milano durante Expo; attività di promozione cantonale durante il Giro del Gusto 2014	CHF 1'500'000.00
Costi di promozione turistica (solo TI)	Sostegno finanziario alle iniziative turistiche dell'ETT	CHF 400'000.00
Attività Expo in Ticino (Solo TI)	Contributo ai progetti di accompagnamento cantonali selezionati dalla giuria	CHF 1'000'000.00
Costi di gestione amministrativa, di promozione e marketing (Solo TI)	Direzione di progetto, gruppi di lavoro cantonali e intercantonali, spese Piattaforma (amministrazione, personale), attività di comunicazione e marketing	CHF 600'000.00
TOTALE:		CHF 3'500'000.00

Dal profilo intercantonale è stata rafforzata la collaborazione con i Cantoni partner del San Gottardo (Grigioni, Vallese, e Uri). Il comitato guida (steering committee) che si è riunito ogni due mesi, ha lanciato, a partire dal mese di aprile 2013, il gruppo di lavoro operativo. Lo stesso, a scadenze mensili, ha rielaborato il concetto di presenza comune e ha sviluppato proposte concrete anche per il percorso di avvicinamento ad Expo 2015, chiamato Giro del Gusto. Questo roadshow, previsto nel 2014 in tre città italiane (Milano, Roma e Torino) ha lo scopo di promuovere in Italia la conoscenza della Svizzera in tutte le sue variegato sfaccettature.

Il Canton Ticino, per vicinanza geografica, culturale e linguistica, è stato scelto per assumere il ruolo di capofila dei Cantoni partner del San Gottardo, e questo suo ruolo è stato pienamente riconosciuto a livello federale, dove almeno un rappresentante ticinese siede al tavolo dello Steering Committee, indetto da Presenza Svizzera (l'ufficio, presso il Dipartimento federale affari esteri, che si occupa della presenza ad Expo 2015), nonché dei vari gruppi di lavoro operativi, fra cui quello concernente la valorizzazione della NEAT ad Expo 2015. Questi impegni a livello federale, avvengono di regola seguendo scadenze mensili.

A livello internazionale, il ruolo di capofila del Canton Ticino nei confronti dei Cantoni partner del San Gottardo è pure riconosciuto a tutti gli effetti, grazie alla partecipazione di un suo rappresentante al Tavolo Svizzera-Expo S.p.A., dove, di regola ogni sei mesi, i rappresentanti svizzeri si incontrano con la Società Expo S.p.A. e dove, oltre alla puntuale informazione sullo

stato dei lavori, vengono affrontate questioni aperte e difficoltà riscontrate da entrambe le parti in vista della presenza a Milano-Rho della Svizzera durante l'Esposizione Universale.

Da ultimo va sottolineato un fitto scambio di informazioni avvenute durante molteplici incontri bilaterali con rappresentanti di istituzioni economiche, culturali, turistiche, ecc.

Questi incontri sono stati indetti prevalentemente dai responsabili operativi del progetto Expo 2015. Ricordiamo infatti che oltre alla figura istituzionale di Delegato Expo 2015 del Canton Ticino, il Consiglio di Stato ha affidato alla Cancelleria dello Stato il compito di coordinare e gestire la presenza cantonale a Milano. Per questa ragione, oltre ad avvalersi delle risorse disponibili presso la Cancelleria, si è proceduto all'assunzione, a tempo determinato (fino a fine dicembre 2015) di due collaboratori di progetto a partire dalla fine dell'estate 2013, uno dei quali è stato assunto tramite i programmi occupazionali temporanei POT. La mole di lavoro operativo e di coordinamento in questa funzione supplementare di capofila, nettamente aumentata nel corso del 2013, si prospetta per l'anno 2014 pari a tre volte quella svolta nel 2012, ciò che giustifica pienamente un aumento di risorse, avvenuto privilegiando la variante interna di assunzioni a termine, invece di optare per una onerosa prestazione tramite mandato esterno.

1.2 Segreteria del Consiglio di Stato (1.T8)

A partire dal 1 gennaio 2013 la conduzione della Segreteria del Consiglio di Stato è stata affidata *ad interim* all'avv. Roberto Keller, con l'incarico di procedere ad una riorganizzazione del settore al fine di razionalizzare e migliorare i processi produttivi interni.

Dopo una decina di mesi di attività, a fronte di un approfondito rapporto di situazione e di prospettiva, è stata approvata dal Consiglio di Stato l'aggregazione della Segreteria del Consiglio di Stato con l'Area dei servizi amministrativi e gestione del web a fare stato dal 1° gennaio 2014. Tre settori della Segreteria del Consiglio di Stato saranno trasformati in "servizi" (segretariato, messaggeria e sicurezza), mentre il Centralino telefonico e il Servizio informazioni saranno aggregati, a parità di personale, in un nuovo servizio denominato "Servizio di accoglienza", che gestirà in modo puntuale e professionale il momento di accoglienza dei visitatori e degli utenti di Palazzo.

Inoltre, in aggiunta alle consuete attività, si è proceduto:

- alla verifica di tutti gli abbonamenti a giornali e periodici destinati alle Divisioni e alla relativa centralizzazione degli acquisti presso i Dipartimenti;
- all'aggiornamento dell'elenco di tutte le Commissioni del Consiglio di Stato e relativo inserimento nel nuovo sistema informatico;
- all'allestimento di una serie di schede esplicative dei flussi di lavoro legati ad ogni singolo evento (iniziativa, referendum, petizione, ecc.);
- all'abbattimento dei costi del Foglio e del Bollettino ufficiali (vedi dettaglio al punto 1.2.1);
- alla creazione di una banca dati per le risoluzioni governative;
- alla revisione della numerica globale (uffici, fuori porta, ecc.) di Palazzo delle Orsoline;
- alla revisione - in corso - della numerica (uffici, fuori porta, ecc.) di Residenza (palazzo amministrativo);
- all'introduzione di misure occorrenti a razionalizzare le spese postali;
- allo studio dell'integrazione del servizio postale della Polizia cantonale in quello centrale offerto dalla Messaggeria governativa.

1.2.1 Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale

È stata avviata la nuova organizzazione del Foglio Ufficiale / Bollettino Ufficiale al fine di abbattere i costi globali di produzione.

A questo proposito è stata data la disdetta del contratto di stampa alla Tipografia Grassi & Co, in modo da poter attuare un bando di concorso alle aziende del ramo che operano sul nostro territorio, manovra che permetterà di ottenere dei risparmi consistenti. Parallelamente sono stati assunti due nuovi collaboratori per le operazioni di composizione, impaginazione e redazione del Foglio Ufficiale e del Bollettino Ufficiale, rendendo così autonoma la Cancelleria dello Stato nella preparazione pre-stampa delle due pubblicazioni.

Inoltre per conseguire ulteriori risultati sulle misure di risparmio, sono state effettuate le seguenti operazioni:

- fornitura del Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale rilegati con aggraffatura ed etichetta con indirizzo (risparmi sulle spese postali);
- fornitura a tutta l'Amministrazione e a tutti i Comuni di nuovi modelli per la pubblicazione degli avvisi sul Foglio ufficiale;
- lancio della pubblicità a colori e inserimento della stessa nella pubblicazione elettronica.

Sono invece ancora da concludere i lavori inerenti la progettazione per la futura pubblicazione sul web del Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale in forma migliorata, come pure la progettazione del bando di concorso per la stampa del Foglio Ufficiale.

1.2.2 Autentiche di documenti per l'estero

Sono state autenticate 30'209 pratiche con un incasso di CHF 822'485.00.

Nell'ambito della Road Map si è provveduto, tramite decreto legislativo (DL del 18.12.2013), a fissare nuove tasse che permetteranno un sicuro incremento degli incassi.

1.2.3 Appalti pubblici

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 191 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile.

1.2.4 Settore degli invii postali

La spesa inerente il settore postale per il 2013 ammonta a CHF 8'409'9753.00; rispetto a quanto esposto a consuntivo 2012 (CHF 8'061'405.00) si registra un aumento di CHF 348'348.00.

Le trattative con la Posta hanno portato dei frutti inizialmente insperabili, se si considerano le misure di razionalizzazione delle spese della Messaggeria governativa in atto; lo sconto lineare, ora attestato attorno a 8%, si posizionerà a circa 9%, con un ulteriore sconto pari a circa 0.9% sul fatturato globale a partire dal 1 gennaio 2014.

Si è inoltre continuato ad operare sul fronte delle verifiche e del monitoraggio, anche attraverso la creazione del gruppo di lavoro sulla razionalizzazione delle spese postali voluto dal Consiglio di Stato e incaricato di chinarsi sul problema per analizzarlo attentamente in modo da indicare le misure, i correttivi e le indicazioni tecnico-organizzative atte a frenare la progressione delle spese stesse; il gruppo ha individuato una serie di accorgimenti, alcuni dei quali applicabili immediatamente, altri a più largo respiro e che potranno essere introdotti a medio termine.

Nel contempo è stato dato maggior accento all'informazione interna in tema di prodotti postali, con l'obiettivo dichiarato di fornire delle basi univoche per tutti i settori dell'Amministrazione cantonale, anche attraverso dei corsi mirati organizzati dal Servizio di messaggeria governativa a beneficio delle unità amministrative interessate.

In sintesi alcune cifre:

- posta A e B: CHF 3.9 mio;
- invii raccomandata: CHF 1.8 mio;
- invii esecutivi, giudiziari, invii all'estero, pacchi, rimborsi e altro: CHF 2.7 mio

1.2.5 Diritti popolari

Sono state depositate le seguenti iniziative, referendum e petizioni:

Iniziative popolari legislative generiche:

- "Asili nido di qualità per le famiglie" (firme accertate 9'242);
- "Giù le mani dagli ospedali!" (firme accertate 7'665);
- "Educiamo i giovani alla cittadinanza (diritti e doveri)" (firme accertate 10'462).

Iniziative popolari costituzionali:

- "Salviamo il lavoro in Ticino!" (firme accertate 11'585);
- "Rafforzare i Comuni. Per un Ticino moderno, democratico e ben organizzato" (firme accertate 11'271).

Referendum:

- contro la modifica della legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998: no al voto per corrispondenza nelle elezioni cantonali e comunali (firme accertate 6'260, referendum non riuscito);
- contro il decreto legislativo concernente la ratifica della modifica del 2 febbraio 2012 del concordato del 15 novembre 2007 sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive: no all'inasprimento del concordato intercantonale (firme accertate 4, referendum non riuscito);
- contro la modifica della legge sull'esecuzione delle pene e delle misure per gli adulti del 20 aprile 2010: no alla privatizzazione parziale della sorveglianza carceraria (firme accertate 8'986, referendum riuscito).

Petizioni:

- contro la sospensione dell'espulsione di Arlind Lokaj;
- per costituire di una commissione di studio per l'aggregazione del Comune di Muzzano con la Città di Lugano;
- contro i posti di lavoro e il dumping salariale di FFS Cargo;
- contro le nuove discariche di inerti nell'alto Vedeggio;
- contro la domanda di liberalizzazione delle aperture dei negozi;
- contro la domanda di posa di tre antenne per la telefonia mobile nel campanile della Chiesa parrocchiale di Cugnasco presentata dalla Swisscom SA;
- per la creazione di nuovi posti di lavoro;
- con la quale si chiede che si avvii da subito un programma di promozione economica della regione Tre Valli, volto a garantire un futuro occupazionale solido e che siano aiutate, sotto qualsiasi forma e possano beneficiare di ulteriori incentivi soltanto le aziende che rispondono a determinati requisiti;
- con la quale si chiede se è al corrente delle tariffe di posteggio applicate nei vari autosili dei nosocomi del nostro Cantone;
- contro la sospensione della procedura di controllo, avviata dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, disposta dal Dipartimento delle finanze e dell'economia;
- contro il taglio delle retribuzioni degli allievi infermieri da franchi 800 a franchi 500 mensili nel primo anno e da franchi 800 a franchi 700 mensili nel secondo anno di frequenza alla Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche e contro l'innalzamento della tassa scolastica da 600 a 900 franchi al semestre;

- contro il Centro richiedenti l'asilo sul suo territorio;
- contro un ricorso presentato sulla variante del PR Carona.

Infine, per la prima volta a livello cantonale, è stata inoltrata la proposta di revoca del Municipio di Vico Morcote.

1.3 Segreteria del Gran Consiglio (1.T1-7)

Nel 2013, le sedute del Gran Consiglio, tra pomeridiane e serali, sono state 52 rispetto alle 60 del 2012. Riguardo agli atti parlamentari, vi è stata una sensibile diminuzione delle interpellanze.

Il rinnovo dell'Ufficio presidenziale per l'anno parlamentare 2013-2014 ha avuto luogo lunedì 6 maggio 2013. Sono stati eletti alla carica di Presidente Alessandro Del Bufalo (PLR) e alle cariche di I. e II. Vicepresidente, rispettivamente, Gianrico Corti (PS) e Luca Pagani (PPD). Nell'anno trascorso vi sono stati ben 6 avvicendamenti di deputati. Nella seduta dell'11 marzo 2013, il Gran Consiglio ha inoltre proceduto alla nomina del suo nuovo Segretario generale nella persona di Gionata P. Buzzini, in sostituzione di Rodolfo Schnyder, passato al beneficio della pensione dopo aver svolto per 26 anni la funzione con competenza e assiduità.

Tra le novelle legislative votate nel 2013, si possono segnalare, in particolare, l'adozione della legge sulla geoinformazione, delle leggi sul notariato e sulla tariffa notarile, e della legge sul sostegno alla cultura, nonché la revisione della legge di procedura per le cause amministrative. Il Gran Consiglio ha pure adottato una modifica costituzionale concernente la revisione delle norme sull'ineleggibilità, sulla destituzione e sulla sospensione di persone condannate o perseguite per crimini o delitti contrari alla dignità della carica. Ha altresì approvato l'adesione a un concordato sulle prestazioni di sicurezza effettuate da privati e la ratifica della modifica di un concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive. Fra le modifiche legislative adottate, si possono segnalare, tra l'altro, la modifica della legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane, e della legge sull'assistenza e cura a domicilio; alcune modifiche della legge sull'organizzazione giudiziaria (estensione dei poteri del giudice unico nelle Camere della Sezione di diritto civile del Tribunale di appello; potenziamento del Tribunale cantonale amministrativo; modifica della procedura di elezione dei Giudici del Tribunale di appello); una modifica della legge sull'esercizio dei diritti politici per l'estensione del voto per corrispondenza generalizzato alle elezioni cantonali e comunali; alcune modifiche della legislazione scolastica (progressiva generalizzazione delle direzioni negli istituti comunali o consortili; docente di appoggio); la modifica della legge sull'esercizio della professione di impresario costruttore e degli operatori del settore principale della costruzione; la modifica della legge cantonale sull'energia, con la creazione di un Fondo per le energie rinnovabili; una modifica della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie (adeguamento dei premi medi di riferimento per il calcolo dei sussidi) e una modifica della legge tributaria concernente l'amnistia fiscale, entrambe oggetto di una prossima votazione popolare in seguito alla presentazione di domande di referendum; o ancora, la modifica della legge sul controllo e sulla gestione finanziaria dello Stato.

Il Gran Consiglio ha respinto l'iniziativa popolare costituzionale generica "Circonvallazione del Basso Malcantone tutta in galleria: che sia il popolo a decidere!", la quale è stata in seguito bocciata anche in votazione popolare. Aveva pure respinto - proponendo un controprogetto - l'iniziativa popolare costituzionale "Vietare la dissimulazione del viso nei luoghi pubblici e aperti al pubblico", la quale è poi però stata accolta dal popolo. Infine, l'iniziativa popolare costituzionale "Avanti con le città di Locarno e di Bellinzona" è stata dichiarata irricevibile dal Gran Consiglio, decisione contro cui è pendente un ricorso al Tribunale federale.

Per quanto riguarda la discussione e l'approvazione dei conti dello Stato, va segnalato che l'esame del Consuntivo 2014 è stato rinviato alla tornata di gennaio 2014. Tra i numerosi crediti votati nel 2013, spiccano i crediti quadro di oltre 30 mio per l'attuazione della strategia a

favore della mobilità ciclabile e alcuni crediti a favore della promozione del turismo, per un totale di 10 mio. Il Gran Consiglio ha inoltre adottato decisioni importanti in ambito strategico e di pianificazione. Si ricordino, in particolare, l'approvazione del decreto legislativo concernente la partecipazione dell'Azienda Elettrica Ticinese a una società (SES Holding SA) per l'acquisto della maggioranza delle azioni della Società Elettrica Sopracenerina; l'approvazione della pianificazione 2011-2014 dell'assistenza e cura a domicilio, della pianificazione 2010-2020 della capacità di accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino, e della pianificazione universitaria cantonale 2013-2016. Il Gran Consiglio ha pure decretato l'aggregazione dei Comuni di Gresso, Isorno, Mosogno, Onsernone e Vergeletto, in un nuovo Comune denominato "Onsernone".

Nel corso del 2013 sono stati approvati due progetti di risoluzione per l'inoltro di iniziative cantonali alle autorità federali, l'una per l'inasprimento delle sanzioni inflitte agli autori di reati contro le autorità, e l'altra concernente l'approvazione dei premi di assicurazione malattia e la compensazione delle eccedenze o carenze di premi nei singoli Cantoni.

In ambito giudiziario, il Gran Consiglio ha provveduto all'elezione di due Giudici del Tribunale di appello e di un procuratore pubblico, come pure alla sostituzione di un assessore giurato. Ha pure proceduto alla nomina, per un nuovo periodo di sei anni, della Commissione di esperti indipendenti per l'elezione dei magistrati, e alla nomina, per il periodo 2014-2019, dei membri della Commissione di ricorso sulla magistratura.

1.4 Area dei servizi amministrativi e gestione del web

L'Area dei servizi amministrativi e gestione del web (AREA) si pone la missione di mettere a disposizione nel miglior modo possibile informazioni e servizi web dell'Amministrazione cantonale, rendendoli accessibili a tutti i cittadini e agli stessi attori del settore pubblico.

Oltre allo svolgimento delle regolari attività di coordinamento, gestione e impostazione di Internet, Intranet e Extranet per l'Amministrazione cantonale, istituzionalmente attribuite all'Area dei servizi amministrativi e gestione del web, i progetti di maggior rilievo che hanno impegnato i collaboratori sono elencati sotto.

A partire dal 1 gennaio 2013 la conduzione della Segreteria del Consiglio di Stato è stata affidata *ad interim* all'avv. Roberto Keller, con l'incarico di procedere ad una riorganizzazione di questo settore, al fine di razionalizzare e migliorare i processi produttivi interni. In seguito ad un approfondito rapporto inerente la situazione e le prospettive, eseguito da risorse interne all'AREA, il Consiglio di Stato ha approvato l'aggregazione della Segreteria del Consiglio di Stato con l'Area dei servizi amministrativi e gestione del web, con effetto 1 gennaio 2014.

Questa nuova situazione di analisi nei settori della Segreteria del Consiglio di Stato ha impegnato notevolmente diversi collaboratori dell'AREA, in particolar modo nell'approfondimento di nuove tematiche e progetti (Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale, sportello unico, servizio di accoglienza e protocollo, formazione del personale, ecc.).

Gestione di www.ti.ch

- gestione, manutenzione e aggiornamento del CMS TYPO3;
- introduzione di nuovi standard di sicurezza;
- monitoraggio delle performance del sistema;
- accesso tramite smartphone;
- ottimizzazione dei sistemi per la pubblicazione e gestione dei dati "dinamici";
- studio di un nuovo layout per le pagine d'accesso al portale ti.ch;
- test di usabilità sulle pagine di www.ti.ch.

Gestione ordinaria

L'AREA struttura l'offerta dei propri servizi a seconda delle esigenze dei Dipartimenti. Per quanto attiene la gestione ordinaria, ossia il supporto e la consulenza ai Responsabili web

dipartimentali, questa varia dall'organizzazione del Dipartimento stesso e dagli accordi presi con l'AREA. Le collaborazioni possono essere sia costanti, sia puntuali nel caso di necessità specifiche.

Oltre all'attività legata al web, l'AREA gestisce il sistema centrale delle newsletter dell'Amministrazione cantonale, offrendo consulenza grafica e di comunicazione ai Dipartimenti.

Progetti web

I progetti di grosse dimensioni sottostanno ad accordi separati, che specificano costi e risorse da impiegare negli stessi. Di seguito i progetti più significativi per i diversi Dipartimenti.

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- nuovo sito dei Corsi per adulti;
- Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici: gestione dinamica dei menu scolastici;
- Divisione della formazione professionale: realizzazione banca dati e pagine web per la gestione delle formazioni professionali post-diploma;
- Area della cultura: analisi requisiti nuovo sito dell'Osservatorio culturale;
- Archivio di Stato: migliorie ai sistemi per la pubblicazione delle pergamene e degli archivi fotografici;
- Scuole medie superiori: nuova piattaforma TYPO3;
- Scuole medie in typo3: analisi per una nuova piattaforma.

Dipartimento del territorio

- aggiornamento dell'applicazione "Viabilità";
- Ufficio della caccia e della pesca: migrazione sito e banche dati;
- migrazione di diversi elementi dinamici.

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Centro di formazione e sviluppo: miglioramento del sistema per la pubblicazione dei corsi;
- Ufficio di statistica: ampliamenti e ottimizzazione del sito web.

Dipartimento delle istituzioni

- Polizia Cantonale: implementazione di nuove funzionalità per le comunicazioni d'emergenza;
- Ministero pubblico: pubblicazione comunicazioni;
- Aste online: migliorie al sistema di pubblicazione.

Dipartimento della sanità e della socialità

- ottimizzazione delle home page dei siti principali;
- Laboratorio cantonale: introduzione della nuova newsletter.

Cancelleria dello Stato

- OltreconfiniTI: supporto alla realizzazione del sito;
- gestione degli atti parlamentari e pubblicazione in internet;
- Portale dei Comuni;
- Raccolta delle leggi vigenti del Cantone Ticino: nuovo sito web e sistema di gestione
- Pubblicazione risultati delle elezioni e votazioni (comunali, cantonali e federali).

Intranet dell'Amministrazione cantonale

La Intranet generale (intranet.ti.ch) è stata rinnovata completamente sia nella grafica, sia nel contenuto. Grazie al nuovo sistema, dotato di una tecnologia più performante (SharePoint), i documenti sono facilmente aggiornabili e pubblicabili. La soluzione adottata permetterà di fare crescere sia l'informazione, sia le funzionalità della nuova Intranet, grazie alla modularità dell'architettura.

Gruppi di lavoro

- Minori e Internet: aggiornamenti e novità riguardo i pericoli della rete sono disponibili agli utenti sul sito www.ti.ch/ragazzi;
- E-government: partecipazione attiva dell'AREA nella definizione della strategia dell'Amministrazione cantonale nell'ambito dell'e-government. Partecipazione al Gruppo di lavoro e-Gov federale.
- Gruppo di supervisione Social media: partecipazione al Gruppo per l'analisi e la definizione della strategia di una possibile entrata nel mondo dei Social media da parte dell'Amministrazione cantonale;
- Gruppo di studio per la mappatura degli impieghi dell'Amministrazione cantonale: partecipazione al Gruppo di studio interdipartimentale incaricato di mappare gli impieghi cantonali sul territorio, identificare possibili dislocazioni di impieghi nelle regioni periferiche;
- AREA e l'Università della Svizzera Italiana: al fine di usufruire di un polo accademico nell'ambito della comunicazione e della ricerca di soluzioni web ad esso legato, l'AREA ha voluto formalizzare un accordo di collaborazione con la Facoltà di scienze della comunicazione dell'Università della Svizzera italiana. L'accordo prevede uno scambio attivo di esperienze e la collaborazione nei diversi progetti.

1.4.1 Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza

Legislazione

L'Ufficio provvede all'esame formale degli atti normativi, alla pubblicazione della *Raccolta delle leggi vigenti del Cantone Ticino*, alla conservazione, distribuzione e vendita degli atti legislativi e di altri atti cantonali e federali, alla gestione della Biblioteca di diritto.

L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi all'Ufficio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 293 atti. Nella fase parlamentare, durante i lavori commissionali, è stata assicurata la consulenza ai segretari delle commissioni.

Per l'aggiornamento della Raccolta delle leggi, pubblicata su carta e su Internet, sono stati elaborati 437 atti pubblicati sul Bollettino ufficiale delle leggi (154 atti normativi completamente nuovi oppure che sostituiscono atti normativi in vigore, 246 atti che modificano atti normativi in vigore, 37 atti che abrogano atti normativi in vigore).

L'Ufficio ha partecipato al progetto dell'Area dei servizi amministrativi e gestione del web concernente la realizzazione della nuova *Raccolta delle leggi* su Internet, in precedenza prodotta da una società esterna; la nuova raccolta sistematica del Cantone rende più agevole la consultazione degli atti normativi, a fianco dei quali sono presenti contenuti supplementari quali messaggi, rapporti e sentenze tratte dalla *Rivista ticinese di Diritto*.

L'Ufficio ha curato la vendita e la distribuzione della *Raccolta delle leggi*, della *Rivista ticinese di Diritto*, di atti legislativi cantonali e federali e delle pubblicazioni della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi (CFPG); della *Rivista ticinese di diritto* l'Ufficio è anche editore.

Sono stati acquistati nuovi volumi che, insieme a vari abbonamenti a documentazione giuridica, hanno permesso alla Biblioteca di diritto di mantenere il suo ottimo livello; la biblioteca, che fa parte del Sistema bibliotecario ticinese, custodisce oltre 6'000 volumi, a disposizione dei collaboratori dell'amministrazione cantonale e del pubblico.

Pari opportunità

Nel 2013 l'attività della delegata per le pari opportunità è stata contrassegnata – oltre che dalla consulenza e dalla realizzazione di progetti su tematiche inerenti le pari opportunità – dall'assunzione della presidenza della Conferenza delle delegate svizzere alla parità fra donne e uomini. Ciò ha comportato l'impegno nella preparazione e organizzazione dell'assemblea

generale delle delegate in Ticino, nella pianificazione e coordinamento dell'attività della Conferenza e compiti di rappresentanza.

Riguardo alle attività che hanno riguardato l'esercizio trascorso, si segnala in particolare:

- lavoro di rete con tutti i servizi di intervento in ambito di violenza domestica e organizzazione di un pomeriggio di formazione sul tema dello "stalking" nell'ambito della Campagna di sensibilizzazione "Oltre il silenzio";
- realizzazione e diffusione della guida "La legge sulla parità dei sessi vi protegge", destinata a chi accompagna professionalmente le persone discriminate;
- promozione e sostegno della quarta edizione della Giornata "Nuovo futuro" per ragazze e ragazzi di terza media, volta a promuovere scelte libere da stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili;
- preparazione in collaborazione con l'Ufficio cantonale di statistica di una pubblicazione che illustra le differenze statisticamente documentabili tra uomini e donne nei diversi ambiti dell'organizzazione sociale nel nostro Cantone.

La delegata ha inoltre partecipato ai lavori della Commissione cantonale consultiva per le pari opportunità fra i sessi, del Gruppo di accompagnamento in materia di violenza domestica, del Gruppo di coordinamento nell'ambito del programma federale di lotta ai matrimoni forzati, del Gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro nell'amministrazione cantonale e di altri gruppi di lavoro istituiti per lo studio di tematiche specifiche.

Trasparenza

Il 1. gennaio 2013 è entrata in vigore la *legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT)*. L'Ufficio, centro di competenze in materia, ha il compito di offrire consulenza al pubblico e alle autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla legge, assicurare l'informazione del pubblico e delle autorità sui principi della trasparenza, promuovere la formazione delle persone di riferimento per la trasparenza.

L'Ufficio ha fornito nel corso dell'anno 173 consulenze al pubblico e alle autorità, molte delle quali hanno richiesto approfondimenti giuridici; infatti non esistono né una prassi né una giurisprudenza cantonale (le prime tre decisioni della Commissione cantonale per la protezione dei dati sono state pronunciate a fine anno), è spesso necessario soppesare interessi contrastanti e quasi sempre bisogna tenere conto delle esigenze di protezione dei dati personali.

L'informazione e la formazione sono state promosse attraverso le pagine Internet www.ti.ch/trasparenza (all'interno delle quali è illustrata la legge e sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.), con la preparazione della parte dedicata alla trasparenza del manuale *La gestione della Qualità nel Comune ticinese* curato dalla Sezione degli enti locali e per mezzo di incontri di formazione.

1.5 Rapporto sulle relazioni transfrontaliere

1.5.1 Lombardia

Nel mese di aprile 2013 il Consiglio regionale della Regione Lombardia ha istituito una commissione che si dovrà occupare delle relazioni con le aree di confine ed in particolare con il Cantone Ticino. Il Governo ticinese ha apprezzato questa decisione, che da un lato dà continuità alle relazioni avviate dai rispettivi legislativi nel corso della passata legislatura e dall'altro si inserisce nei rapporti previsti dalla Dichiarazione d'intenti del 2008 per l'identificazione di temi di possibili collaborazioni interregionali e lo sviluppo di buon vicinato tra Canton Ticino e Regione Lombardia.

Il 16 luglio 2013 si è svolto a Milano il primo incontro tra il neo eletto Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento del territorio Michele Barra e il suo omologo della Regione Lombardia Maurizio Del Tenno, Assessore alla mobilità e alle infrastrutture, in occasione del quale sono stati trattati i seguenti temi:

- Ferrovia Mendrisio-Varese
- Servizio Ticino-Milano e servizio internazionale Zurigo/Basilea-Milano
- Expo 2015
- Tariffa transfrontaliera

Il 18 settembre 2013 si è tenuto a Bellinzona l'incontro tra il Consiglio di Stato in corpore e il Presidente della Regione Lombardia. Sono stati discussi i seguenti temi:

Economia / Finanze

- Lavoratori frontalieri
- Lavoratori distaccati
- Programma di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia 2014-2020

Formazione

- Apprendisti frontalieri

Mobilità

- Navigazione sui laghi
- Linea ferroviaria Stabio-Arcisate-Malpensa
- Alp Transit Sud
- Linea ferroviaria Chiasso-Albate

Ambiente

- Depurazione acque laghi (cfr caso Porto Ceresio)

Polizia

- Sicurezza transfrontaliera

Istituzioni

- Regio Insubrica

Expo 2015

Il 31 ottobre 2013 il Consigliere di Stato Paolo Beltraminelli, sostituto direttore del Dipartimento del territorio e il Direttore della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità Riccardo De Gottardi hanno incontrato a Milano l'Assessore alla mobilità e alle infrastrutture della Regione Lombardia Maurizio Del Tenno al fine di ricevere informazioni attendibili sulla controversa ripresa dei lavori di cantiere per la realizzazione e la messa in esercizio della ferrovia Mendrisio-Varese-Malpensa. Le informazioni ricevute se da un lato hanno rassicurato l'interlocutore ticinese sulla volontà della Regione di portare a termine la tratta ferroviaria su territorio italiano, avendo la stessa la possibilità di esercitare un ruolo attivo e seguire puntualmente la programmazione e l'avanzamento dei lavori, dall'altro hanno confermato che purtroppo i lavori non termineranno entro la data di inizio di Expo 2015.

1.5.2 Campione d'Italia

Nel 2013 la Commissione paritetica si è riunita 2 volte per esaminare i seguenti temi:

21 marzo 2013:

- aggiornamento dati sul tema riguardante la costruzione del marciapiede sulla strada cantonale Bissone-Campione: invito alla Divisione delle costruzioni del Dipartimento del territorio a voler richiedere al Municipio di Bissone una presa di posizione sull'interesse o meno per il progetto iniziale, rispettivamente valutare la variante a suo tempo presentata dall'ex sindaco oppure solo per il rifacimento del manto stradale. Quest'ultima ipotesi è quella sollecitata dal Comune di Campione d'Italia per le attuali condizioni della strada;

- smaltimento nel Canton Ticino di materiale edile, compresi eventuali rifiuti speciali e rifiuti vegetali: il tema sarà oggetto di approfondimento a cura del Capo dell'Ufficio della gestione dei rifiuti del Dipartimento del territorio d'intesa con il Capo dell'Ufficio tecnico del Comune di Campione;
- erogazione di medicinali svizzeri agli assistiti campionesi: il Farmacista cantonale, presente all'incontro, ha fornito informazioni e indicazioni specifiche in relazione alle disposizioni vigenti in materia di prescrizione di determinati farmaci;

8 novembre 2013:

- strada Bissone-Campione: informazioni tecniche sulle opere di rifacimento del manto stradale nel frattempo intervenute. Richiesta alla Divisione delle costruzioni di avere indicazioni sulle intenzioni di costruire il marciapiede secondo il progetto originale rispettivamente se si intende rinunciarvi definitivamente, non essendo pervenuta alcuna risposta dal Comune di Bissone in merito alla variante e all'aggiornamento dei costi a carico;
- accordo sullo smaltimento di inerti e rifiuti in discariche ticinesi: in attesa della stipulazione di una convenzione tra le parti avallato dall'Ufficio federale dell'ambiente, il Comune di Campione, forniti i dati di censimento all'Ufficio gestione dei rifiuti, è autorizzato a smaltire gli scarti di cantiere nelle impianti di trattamento e nelle discariche del Cantone;
- trasporti industriali e commerciali da e per Campione con mezzi targati all'estero: il Cantone, per il tramite del Delegato per i rapporti confederali, verificherà presso l'Amministrazione federale delle dogane a Berna se non vi sia la possibilità di trovare una soluzione pragmatica condivisa in attesa del futuro accordo italo-svizzero.

1.5.3 Regio Insubrica

Il 6 giugno 2013 si è tenuta a Varenna (Provincia di Lecco) l'assemblea annuale con il cambio di presidenza, passata dal Presidente della Provincia di Lecco Daniele Nava al Commissario dell'Amministrazione provinciale di Como. La relazione del Segretario Giampiero Gianella ha evidenziato i molteplici ambiti in cui è attiva la Regio Insubrica, di cui se ne propone un riassunto:

- concretizzato l'attività delle Antenne amministrative, gruppo di lavoro costituito come previsto dallo Statuto della Regio a supporto, preavviso e consiglio al Comitato Direttivo;
- continuata la campagna di sensibilizzazione e promozione della Comunità di lavoro presso terzi, partecipando ad incontri, convegni e organizzando incontri bilaterali con rappresentanti istituzionali di altri enti e associazioni attive sul territorio;
- aggiornamento del sito Lakes and Alps con gli itinerari delle eccellenze, pacchetti di offerte turistiche integrate del territorio insubrico;
- riproposto le Giornate del verde pulito, nell'ambito delle quali è stata organizzata in Provincia di Novara una giornata dedicata alle scuole, alla quale hanno partecipato 10 classi per un totale di 180 bambini provenienti dalle Province e dal Cantone all'insegna della salvaguardia dell'ambiente;
- incontrato l'Ambasciatore svizzero per i rapporti transfrontalieri Hans Jakob Roth, nominato dal Consiglio federale allo scopo di monitorare con maggiore attenzione la politica transfrontaliera e internazionale, con particolare riguardo per le regioni di confine;
- concluso e presentato lo studio sul credito

1.5.4 Commissione italo-svizzera per i frontalieri

(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3.10.1974)

L'annuale riunione bilaterale prevista dall'art. 5 dell'Accordo italo-svizzero del 1974 sull'imposizione fiscale dei lavoratori frontalieri italiani e sulla relativa compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine si è svolta a Roma il 24 ottobre 2013.

La Delegazione italiana comprendeva rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché delle Regioni Lombardia, Piemonte, della Regione autonoma Valle d'Aosta,

della Provincia autonoma di Bolzano/Alto Adige, delle Comunità montane della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola e dell'Associazione dei Comuni di frontiera con il Cantone Ticino.

La Delegazione svizzera era costituita da rappresentanti delle Amministrazioni delle contribuzioni dei Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese e della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali, nonché del Dipartimento federale degli affari esteri.

Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2010 e ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.

La Delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni per il 2012 dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, spettanti all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Essa ha altresì comunicato che l'importo della compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri per l'anno 2012 ammonta a franchi 58'675'552.65 di cui è già stato effettuato il relativo versamento ed ha, inoltre, fornito i dati statistici relativi al numero dei frontalieri italiani che operano nei Cantoni interessati dall'accordo.

1.5.5 Comunità di lavoro Arge Alp

La Conferenza 2013 dei Capi di Governo dell'ARGE ALP ha avuto luogo il 28 giugno a Galtür sotto la presidenza del Land Tirol. I Presidenti hanno dibattuto sull'impegno politico di Arge Alp sull'utilizzo dell'acqua quale risorsa naturale peculiare delle regioni alpine e sul sostegno politico all'utilizzo della ferrovia quale principale vettore di transito delle merci attraverso le Alpi. Al proposito sono state ratificate:

- la risoluzione relativa alla strategia macroregionale europea per lo spazio alpino, che prevede la valorizzazione dei seguenti punti chiave:
 - competitività e innovazione, agricoltura e selvicoltura
 - acqua e energia, ambiente e clima
 - accessibilità, mezzi di comunicazione e trasporti
- la risoluzione sul futuro dell'approvvigionamento idrico pubblico nell'arco alpino per il completo mantenimento dell'autonomia delle regioni alpine nelle decisioni concernenti le proprie riserve idriche;
- la dichiarazione congiunta dei Capi di Governo per un'efficiente e sostenibile strategia dei trasporti condivisa sulla base di IMONITRAF! per la realizzazione di un effettivo trasferimento modale nell'ottica di una gestione sostenibile del trasporto merci transalpino. Il rappresentante del Canton Ticino ha segnalato l'aspetto particolare della chiusura per tre anni della galleria autostradale del San Gottardo e delle conseguenze che ciò potrà causare sul traffico nazionale ed internazionale.
- la risoluzione sulla cooperazione transfrontaliera nel settore della protezione dalle inondazioni.

Per quanto attiene la partecipazione ticinese alle attività del Gruppo progetto Sport Arge Alp, il nostro cantone, oltre ad aderire con un buon numero di giovani tramite le diverse federazioni sportive alle manifestazioni in calendario (pattinaggio artistico; torneo di calcio; tiro sportivo; sport per disabili (calcio); atletica; corsa d'orientamento; arrampicata sportiva; hockey su ghiaccio; sci), ha organizzato con pieno successo (erano presenti le delegazioni di tutte le regioni aderenti) la Gara di atletica leggera, tenutasi a Bellinzona sabato 21 e domenica 22 settembre 2013, in collaborazione con la Federazione ticinese di atletica leggera.

La presidenza Arge Alp 2013/2014 è stata assunta dalla Provincia Autonoma di Trento.

1.5.6 Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée

È proseguito anche nel 2013 il Programma Eurodyssée, con l'attuazione di scambi da e per il Ticino come avvenuto negli ultimi anni. Con il budget a disposizione si sono potuti ospitare 9 stagiaires provenienti in gran parte da regioni spagnole; di pari numero i ticinesi che si sono recati all'estero. Purtroppo gli stages disponibili all'estero sono in numero minore delle richieste dei nostri giovani. Quelli in Ticino si sono svolti prevalentemente in studi di architettura e in strutture alberghiere, con una permanenza media di 6 mesi.

1.5.7 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera

Il 7° Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera si è tenuto a Roma il 13 giugno 2013 al quale il Consiglio di Stato ha delegato il Cancelliere dello Stato Giampiero Gianella. I temi all'ordine del giorno, per i quali il Canton Ticino aveva formulato osservazioni e proposte di complemento, erano i seguenti:

- Infrastrutture e trasporti transfrontalieri
 - Collegamento ferroviario Lugano-(Chiasso-Como) Mendrisio-Varese-Gallarate-Malpensa: Messa in esercizio commerciale della linea Mendrisio-Varese
- Questioni fiscali e doganali
 - Comune di Campione d'Italia
- Questioni ambientali
 - Regolazione delle acque del Lago Maggiore
- Organismi regionali di cooperazione transfrontaliera
 - Rapporto di attività della Regio Insubrica
 - Rapporto di attività di altri organismi transfrontalieri (Arge Alp; Programma Eurodyssée)
- Rafforzamento del quadro istituzionale della cooperazione transfrontaliera
- Eventi
 - Expo 2015. Presentazione e discussione d'iniziativa e progetti regionali transfrontalieri
 - Varia Conversione delle patenti di guida (carta di qualificazione di conducente e riconoscimento dei relativi corsi di perfezionamento fatti in Svizzera per autisti italiani)

Il 28 agosto 2013 il Consiglio di Stato in corpore, accompagnato dal Cancelliere e dal Delegato per i rapporti confederali, ha avuto a Berna un incontro con il Consigliere federale Didier Burkhalter, Direttore del DFAE. Si è discusso in particolare di trasporti, di dialogo fiscale con l'Italia e della partecipazione all'Esposizione universale Milano 2015.

In merito al dialogo bilaterale con l'Italia in materia fiscale, Burkhalter ha informato il Consiglio di Stato ticinese che a maggio 2012 Berna e Roma hanno ripreso i colloqui. Le due parti hanno anche discusso del tema dei lavoratori frontalieri.

Il Consigliere federale ha poi ricordato la creazione lo scorso gennaio a Roma del Forum per il dialogo tra la Svizzera e l'Italia. Una volta all'anno è previsto un incontro ufficiale volto a migliorare la collaborazione tra i due paesi. La ministra degli esteri italiana Emma Bonino è attesa a settembre in Svizzera.

In futuro, il DFAE e il Canton Ticino si riuniranno a intervalli regolari per discutere di temi di interesse transfrontaliero. È prevista anche la costituzione di un gruppo di lavoro che dovrà migliorare il quadro istituzionale della collaborazione tra Svizzera e Italia.

1.6 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

La consulenza del Consiglio di Stato, in realtà, ha sempre avuto come riferimento un solo giurista, nella persona di Guido Corti, che lascerà nel 2014 la propria attività per raggiunti limiti di età. Per questo motivo, ci si limiterà ad accennare solo brevemente ad alcuni temi trattati nel 2013 e a ricordare, nelle grandi linee, l'attività più significativa svolta dal ripristino della consulenza giuridica del Consiglio di Stato, intervenuta nell'ottobre del 1989.

Per il 2013 vanno in particolare ricordati: il rapporto sulla mozione presentata da tutti i gruppi parlamentari volta ad un riesame del sistema pensionistico e salariale dei Consiglieri di Stato, l'allestimento, nell'ambito di un gruppo di lavoro, del messaggio sulla legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico e la risposta ad un'importante procedura di consultazione promossa dalla Confederazione per l'introduzione di un esame di conformità delle iniziative popolari con il diritto internazionale. Per lo scorso anno vanno inoltre ricordate la riforma in atto nell'ambito del progetto "*Giustizia 2018*" e la risposta, come negli scorsi, a qualche interrogazione parlamentare.

Sarebbe difficile, anche perché soggettivo, ripercorrere in ordine di importanza alcuni temi trattati, sia individualmente dal Consulente giuridico sia nell'ambito di specifici gruppi di lavoro, dal 1989 ad oggi. Pare comunque doveroso iniziare con la nuova Costituzione cantonale del 1997, per menzionare poi la nuova LORD del 1995, ulteriormente modificata nel 2012, la legge sugli stipendi, la nuova legge di procedura amministrativa del 24 settembre 2013, la legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, la legge sull'utilizzazione delle acque, la legge sul Gran Consiglio e i rapporti con il Consiglio di Stato del 2002, peraltro in fase di revisione, la legislazione sui sussidi cantonali, , l'introduzione del principio delle pari opportunità nella Costituzione cantonale, l'adozione della nuova legge sull'istituto di previdenza del Cantone Ticino l'alleggerimento della legislazione cantonale, la legge sulle stime, la legislazione sui diritti politici e la riforma dell'organizzazione giudiziaria cantonale.

Al di là di queste tematiche, si ricordano in modo assolutamente soggettivo i problemi posti dall'adeguamento del diritto cantonale a quello dello SEE, le incompatibilità e i conflitti di interessi nella funzione pubblica e negli organi degli istituti di diritto pubblico, l'introduzione del sistema maggioritario, la nota vicenda Thermostelect, l'applicazione della LUF1 (rilascio di concessioni, riversione, riscatti, appropriazione delle forze idriche), i rapporti fra Consiglio di Stato ed enti di diritto pubblico, la coltivazione e il commercio di canapa da parte dei cosiddetti "*canapa*", recentemente oggetto di una sentenza del Tribunale federale (DTF 138 I 435), la portata giuridica del diritto di petizione, la riduzione delle basi di calcolo per l'applicazione delle riduzioni individuali di premio nell'assicurazione sociale malattie, la referendabilità di atti di per sé non soggetti a referendum (partecipazioni di AET, decreti di aggregazioni comunali), la costituzione di organismi di diritto pubblico e privato ai sensi dell'art. 193 LOC, la delega a privati di compiti di gestione e sorveglianza carceraria, il moltiplicatore d'imposta comunale (attribuito per competenza al consiglio comunale), il principio di collegialità, l'esposizione dei crocifissi nelle aule delle scuole elementari o ancora la procedura di trattazione e di voto di un'iniziativa popolare.

Nel corso di questi 25 anni, il Consulente giuridico si è occupato spesso di iniziative parlamentari e popolari: fra queste vanno menzionate quella sulla riduzione della spesa nella pubblica Amministrazione cantonale, quella sui doppi redditi statali, quella sulla limitazione degli impianti di incenerimento dei rifiuti, quella per una politica fiscale più vicina al popolo e per un'esenzione più sociale dalle imposizioni delle successioni e donazioni, quella per un'imposta straordinaria di solidarietà, quella volta all'introduzione di un salario minimo legale, quella sull'istituzione di una Corte dei conti, quella relativa all'importazione di rifiuti esteri e, recentemente, quella sul divieto di dissimulare il viso nei luoghi pubblici.

Nell'ambito dell'attività del Consulente giuridico, è d'uopo menzionare anche le procedure seguite davanti al Tribunale federale, invero essenzialmente limitate a ricorsi interposti contro atti normativi e decisioni di aggregazioni comunali, nonché le numerose inchieste disciplinari o amministrative che gli sono state attribuite assieme a colleghi o a periti esterni (basti pensare a quella del 2008 sul sussidiamento degli impianti sciistici di risalita).

Dal 1989 a oggi ha fatto parte all'incirca di una trentina di gruppi di lavoro o di commissioni. Ci si limita a menzionare quelle permanenti o quasi: la commissione conciliativa della LORD, la commissione di ricorso dell'USI e della SUPSI, la commissione d'esame dei segretari

comunali, il gruppo giuridico della CPDS (ora IPCT) e la commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi.

I pareri più significativi sono stati pubblicati nella Rivista di diritto amministrativo, poi divenuta Rivista ticinese di diritto. Infine, pare giusto segnalare anche il Commentario sulla legge di procedura per le cause amministrative, curato nel 1997 con il prof. Marco Borghi.

1.7 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T11-12)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la vigente legge di procedura per le cause amministrative ed il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ed i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 2.4.1.10).

Il Servizio dei ricorsi, fungendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, fornisce il proprio contributo determinante nell'ambito dell'attività giurisdicente di prima istanza del governo cantonale in tutti i ricorsi che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti l'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

A fine ottobre, il Direttore del Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato Marco Lucchini ha lasciato tale funzione in seguito alla sua elezione alla carica di Giudice del Tribunale d'appello. Il Consiglio di Stato ha aperto il concorso per la sua sostituzione.

1.7.1 Ricorsi ed altre procedure contenziose

Durante il 2013 sono stati registrati in entrata 1702 nuovi ricorsi oltre a 87 istanze per un totale di 1789 casi mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 1704, con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa tre mesi dalla fine dello scambio degli allegati.

La suddivisione per materia dei 1789 ricorsi registrati in entrata porta ai seguenti risultati:

- 622 diretti contro decisioni adottate dai Municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile o avverso prese di posizione rese dal Dipartimento del territorio con riferimento soprattutto alla legislazione federale e cantonale sulla pianificazione del territorio e sulla protezione dell'ambiente;
- 303 interessanti l'operato degli Enti pubblici locali (Comune, Patriziato, Consorzio, Parrocchia) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;
- 267 contro decisioni dell'Amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, sussidi, tasse e contributi, ecc. secondo la precedente competenza ricorsuale;
- 335 riguardanti decisioni della attuale Sezione della popolazione e migrazione (SPOP) e dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro in tema di permessi di lavoro, di domicilio e di dimora;
- 175 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti e revoche di licenze di condurre);
- 87 procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame e da altre procedure legate ai gravami iscritti a ruolo.

Dai dati sopraccitati si possono trarre le seguenti conclusioni:

- i ricorsi edilizi, il cui numero è aumentato (+ 86 unità, equivalente ad un aumento percentuale del 16% circa rispetto al 2012), anche nel 2013 hanno costituito la maggior parte delle procedure contenziose amministrative nel nostro Cantone, rappresentando

così ancora oltre 1/3 (ca. 35%) delle procedure contenziose totali devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;

- nel 2013 si è invece registrata una marcata diminuzione per ciò che concerne i ricorsi contro decisioni degli enti locali (- 233 unità, equivalente ad una diminuzione del 56% circa rispetto al 2012);
- nel 2013 si è registrata una sostanziale conferma del numero di ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale;
- le tematiche della Sezione della popolazione e migrazione e dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro hanno segnato un ulteriore (v. 2012), leggero aumento rispetto ai dati dello scorso anno (+ 45 unità, pari a ca. + 16%);
- i ricorsi in materia di circolazione stradale hanno invece registrato nel 2013 un aumento rispetto al 2012 (+ 30 unità, pari a ca. + 20%);
- sostanziale conferma invece per quanto concerne le istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari, pari, pure nel 2013, a ca. il 5% di tutto il contenzioso.

1.7.2 Decisioni

Nel corso del 2013 sono state proposte ed adottate 1505 risoluzioni governative. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta pure quest'anno tuttavia superiore e si cifra in 1704 unità, in ordine alle relative congiunzioni istruttorie (art. 51 LPAm) per identità di oggetto ed economia di giudizio.

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere ben 83 (+ 19 unità rispetto al 2012) decisioni prese dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori, dettati dalla necessità di salvaguardare a livello cautelare beni importanti nelle more della procedura (art. 21 LPAm). Parallelamente, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 153 (2012: 157 unità) decisioni incidentali legate a questioni procedurali ed istruttorie (sospensioni, riattivazioni ecc)

1.7.3 Appellazioni

Al Tribunale cantonale amministrativo sono state insinuate 433 appellazioni contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 25% ca. dei gravami evasi). Nell'ambito delle 433 impugnative di secondo grado, delle quali 381 sono state evase dalla Corte cantonale, si è registrato un tasso di conferma pari all'87% del totale.

60 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

A tali appellazioni hanno corrisposto 658 risoluzioni governative responsive, ivi compresi gli allegati di duplica, allestite all'intenzione del Collegio governativo per cura Servizio dei ricorsi. Il totale delle risoluzioni presentate al Consiglio di Stato ammonta a 2163 unità.

1.7.4 Particolarità

- Pur considerato che il Servizio dei ricorsi non fa capo ad alcun giurista esterno e conta su di un organico composto da 11 giuristi redattori, dei quali oltre il 50% in regime di tempo parziale, si sottolinea come esso abbia saputo far fronte alle proprie incombenze istituzionali. Ciò è confermato dal confronto gravami entrati/gravami evasi, ancorché faccia stato di un saldo leggermente negativo (-85 unità), del tutto proporzionato al novero complessivo di trattande, peraltro sempre più complesse con quanto ne consegue ed altresì dipendente da fattori contingenti (assenza o presenza di gruppi di ricorsi evasi singolarmente quanto afferenti ad un medesimo oggetto).

D'altra parte, come già nel 2012 e con ulteriore aumento (v. *supra*, sub. 1.7.2), le numerose e sempre più complesse decisioni provvisori rese dal Presidente del Consiglio di Stato su proposta del Servizio dei ricorsi hanno impegnato i giuristi nella preparazione, in tempi necessariamente molto brevi, di risoluzioni sovente giuridicamente

complesse e con frequente riscontro massmediatico, affatto equiparabili sotto questo profilo alle decisioni di merito, la cui complessità procedurale e materiale è anch'essa aumentata.

- D'altro canto, la tempestiva emanazione delle sentenze da parte del Consiglio di Stato (cfr. *supra*, sub. 1.7.1 *in initio*) e la loro qualità (cfr. *supra*, sub. 1.7.3), hanno contribuito fattivamente a limitare i gravami privi di fondamento, pur garantendo adeguata protezione giuridica del cittadino.
Tengasi inoltre conto del fatto che, grazie a quanto intrapreso in numerosi casi nella sede istruttoria (segnatamente con riferimento alla conciliazione prevista all'art. 17 LPAm), è stato possibile stralciare dai ruoli o dichiarare irricevibili ben 389 gravami ovvero quasi il 22% dei gravami totali in entrata, impedendo tra l'altro l'incremento dei ricorsi di seconda istanza ed il conseguente carico già cospicuo delle rispettive autorità, segnatamente il TRAM.
- Anche nel 2013 il Servizio dei ricorsi ha poi contribuito a formare 6 nuovi giuristi, attribuiti al Servizio secondo il relativo credito nell'ambito dell'alunnato giudiziario. Ciò dimostra l'importanza attribuita dai giovani giusperiti, nell'ottica della loro formazione, al diritto amministrativo, costantemente lievitato negli anni, grazie anche alle doti didattiche e metodologiche poste in atto tramite puntuale accompagnamento degli alunni, che permette loro l'apprendimento delle tecniche necessarie onde saper rispondere alle sempre maggiori sfide lavorative con le quali sono confrontati.
- La qualità del lavoro svolto dal Servizio dei ricorsi è confermata dal tasso di conferma delle decisioni governative impugnate al TRAM che si fissa, come dianzi riportato (cfr. *supra*, sub. 1.7.3), all'87%, con un incremento del 5% rispetto al 2012.
- I ricorsi in materia edilizia ed in generale contro decisioni emanate dagli esecutivi degli enti locali conferma anche per il 2013 il cospicuo numero di gravami inoltrati contro tali decisioni. Il loro numero corrisponde infatti ad oltre il 50% di tutti i ricorsi inoltrati al Consiglio di Stato.
- In ultima analisi, si rileva come il numero di risoluzioni portate dal Servizio dei ricorsi all'esame del Consiglio di Stato corrisponda a ca. il 30 % di tutte le risoluzioni.

1.8 Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni

La Segreteria ha assicurato uno scambio regolare di informazioni tra Governo, Cantoni e Deputazione su temi di comune interesse; ha coordinato la preparazione dei progetti di risposta per il Governo relativi alle procedure di consultazione su temi federali e intercantonali, curando la trasmissione delle risposte e dell'informazione; ha collaborato con i settori interessati nell'ottenere informazioni e documentazione dall'Amministrazione federale e dai Cantoni.

Ha gestito, per parte ticinese, il Segretariato della Conferenza svizzera dei Cancellieri dello Stato, della Conferenza dei governi cantonali, della Fondazione svizzera per la collaborazione confederale e altri segretariati inerenti alla collaborazione confederale e intercantonale.

Ha collaborato con l'Ufficio del delegato del Cantone per i rapporti confederali e si è occupata del segretariato del gruppo di accompagnamento relazioni esterne.

Ha assicurato in Ticino il supporto amministrativo alla Deputazione ticinese alle Camere federali.

Ha organizzato i periodici incontri tra Governo e Deputazione - avvenuti il 20 febbraio, il 15 maggio, il 28 agosto e il 6 novembre - in preparazione delle sessioni parlamentari con l'intento di trovare strategie comuni su temi federali che interessano il nostro Cantone. In particolare sono state trattate le seguenti tematiche:

Dipartimento del territorio: Controprogetto indiretto all'iniziativa Cleantech – revisione della legge sull'energia; nuova stazione FFS di Bellinzona; 12.016 iniziativa popolare "Per i trasporti pubblici" e finanziamento e ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria FAIF; programma traffico

d'agglomerato; corridoio 4 metri e questione dei terminali in Italia/in Ticino; risanamento tunnel autostradale del S. Gottardo; collegamento del Locarnese alla A2-A13; A1 Lugano-Mendrisio, collegamento ferroviario Stabio-Arcisate

Dipartimento delle finanze e dell'economia: Italia, negoziati in ambito fiscale e economico; 12.3791 mozione Abate Aperture domenicali; Officine FFS Bellinzona: centro di competenza; rinnovo della convenzione in materia d'imposte sulle successioni con la Francia; mozione 13.3668 Migliorare l'attuazione delle misure collaterali e consolidare gli strumenti delle parti sociali" – Differenza sui provvedimenti per accelerare le procedure in materia di contratti collettivi di lavoro e di contratti normali di lavoro

Dipartimento dell'educazione, cultura e sport: 12.079 Piano d'azione Ricerca coordinata in campo energetico in Svizzera – Misure negli anni 2013-2016; plurilinguismo; iniziativa popolare federale sulle borse di studio e revisione totale della legge sui sussidi all'istruzione; applicazione ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori nel campo della formazione professionale; l'italiano quale materia d'esame di maturità federale

Dipartimento della sanità e della socialità: 12.092 LAMal revisione parziale. -reintroduzione temporanea dell'autorizzazione secondo il bisogno (moratoria); 12.026 LAMal ristorno riserve; 12.027 LAMal Legge sulla sorveglianza; 11.034 Legge federale sulle derrate alimentari revisione; 12.027 Nuova legge federale concernente la vigilanza sull'assicurazione sociale contro le malattie

Dipartimento delle istituzioni: aumento degli effettivi delle guardie di confine per la Regione IV; fase II Monte Ceneri: spostamento officine manutenzione veicoli da Bellinzona al Centro logistico del Monte Ceneri; esercito: acquisto degli aerei da combattimento Gripen; 11.022 Legge sulla cittadinanza. Revisione totale; 12.3071 mozione Consiglio nazionale Aumentare l'effettivo del Corpo delle guardie di confine; 12.097 trasferimento dei condannati – convenzione tra la Svizzera e la Repubblica del Kosovo; 13.3000 mozione Consiglio nazionale Armi - introduzione di un obbligo di comunicazione al DDPS; 13.020 messaggio sugli immobili del DDPS 2013; 13.3369 mozione CSEC-CN Manifestazioni sportive e promozione dello sport giovanile e dello sport di punta.

Consiglio di Stato: 10.321 Iniziativa cantonale del Ticino – aumento del numero di Consiglieri federali a nove; mercato del lavoro/padroncini e lavoratori distaccati.

Ad ogni incontro ha fatto seguito una conferenza stampa diretta dai due Presidenti.

Il 27 settembre si è tenuto a Lugano l'incontro tra il Consiglio di Stato e il Consigliere federale Johann Schneider-Ammann. In particolare, si sono discusse le seguenti tematiche: mercato del lavoro transfrontaliero; negoziati con l'Italia in ambito fiscale e economico; relazioni con l'Unione Europea; infrastruttura transfrontaliera: collegamento ferroviario Mendrisio-Varese/Malpensa – navigazione Lago Maggiore; sviluppo del quadro istituzionale e delle relazioni transfrontaliere; Expo 2015, Milano.

1.8.1 Delegato per i rapporti confederali

Il Delegato per i rapporti confederali, con sede principale a Berna, è in funzione da marzo 2011. Amministrativamente attaccato alla Cancelleria, fa capo al Consiglio di Stato.

Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale, in stretta collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali, si impegna a favorire una presenza più marcata di personale d'origine ticinese nei ranghi dell'Amministrazione federale e partecipa alla cura delle relazioni pubbliche e dell'immagine del Cantone a nord delle Alpi.

Tutela degli interessi del Canton Ticino

Il Delegato ha rappresentato gli interessi del Canton Ticino nella capitale elvetica su istruzione del Consiglio di Stato. In particolare ha curato i rapporti con il Parlamento federale, l'Amministrazione federale e il Segretariato della conferenza dei Governi cantonali. In aggiunta ha informato il Governo ticinese e l'Amministrazione cantonale sulle scelte della politica

federale con particolare attenzione a dossier che interessano il Canton Ticino, nell'intento di dare più continuità e struttura alla tutela degli interessi del Cantone sul fronte confederale.

Anche durante l'anno lavorativo coperto dal presente resoconto la questione del risanamento del tunnel autostradale del San Gottardo ha occupato una fetta importante del tempo del Delegato. Tra i dossier prioritari vanno inoltre annoverati gli sforzi profusi per confermare e rafforzare le misure d'accompagnamento alla libera circolazione e varie vertenze bilaterali o transfrontaliere con l'Italia in ambito fiscale, economico o infrastrutturale.

A lato di questi incarti prioritari, che richiedono un seguito continuo, il Delegato è intervenuto in maniera più puntuale a sostegno di altri enti della Amministrazione cantonale su molte tematiche. Tra queste figurano, a titolo d'esempio:

- Vari incarti in ambito infrastrutturale, come il corridoio a profilo 4 metri sull'asse di transito merci ferroviario nord-sud o la A2-A13 Bellinzona-Locarno,
- Il futuro della navigazione sul Verbano
- La scelta dell'ubicazione futura del centro nazionale dello sport
- Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC): rapporto d'efficacia e dotazione dei fondi perequativi per il quadriennio 2016–19

Le modalità d'intervento variano da caso a caso: Se per alcuni incarti l'intervento si limita ad una raccolta e di trasmissione di informazioni, in altri il Delegato è chiamato a partecipare a negoziati, accompagnare processi politici e formulare proposte all'attenzione del Consiglio di Stato.

Il Delegato è inoltre stato chiamato ad coadiuvare il Cancelliere nella preparazione e il seguito di vari incontri del Governo cantonale con esponenti della politica federale, ad esempio quello con il Consigliere federale Schneider-Ammann del 27 settembre 2013 o con la Consigliera federale Widmer-Schlumpf del 25 febbraio 2014.

Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Una presenza più qualificata di ticinesi nei ranghi dell'amministrazione federale (sia numericamente che qualitativamente, in termini di posti ad alto livello) dipende da vari fattori. Il numero dei candidati ticinesi idonei e disposti a candidarsi è limitato. Differenze linguistiche e culturali non facilitano l'assunzione di candidati ticinesi. Su questo sfondo, il Delegato d'un lato risponde regolarmente a richieste di sostegno e informazioni dalla parte di candidate e candidati per posti in seno all'Amministrazione federale, a ritmo di circa una consulenza per settimana lavorativa. Il delegato ha inoltre contribuito attivamente alla diffusione di bandi di concorso per posti in seno all'amministrazione federale in Ticino, in particolare di bandi per posti a livello medio-alto. Assieme alla Deputazione ticinese alle Camere si impegna infine a favore di condizioni quadro che facilitano l'assunzione di Ticinesi, in particolare una attuazione completa e ambiziosa della Legge sul Plurilinguismo e il relativo ordinamento, a sostegno di una politica del personale della Confederazione che concepisca il plurilinguismo non come ostacolo, ma come ricchezza da valorizzare.

Attività di relazioni pubbliche

Il Delegato ha promosso riunioni, eventi, e manifestazioni con lo scopo di promuovere il Ticino a livello federale concentrandosi su attività volte a favorire una più attenta lettura della complessa realtà del nostro Cantone, del suo potenziale e delle sfide alle quali deve rispondere. A titolo d'esempio può essere menzionata la decisione del DFAE di portare in Ticino la conferenza degli ambasciatori del 2014 o la visita in Ticino dell'ambasciatore per le relazioni transfrontaliere del DFAE. Al fine di favorire una lettura più attenta dell'opinione pubblica nazionale, il Delegato, in stretta collaborazione con il Servizio informazione e

comunicazione della Cancelleria, ha inoltre promosso la redazione di una rassegna stampa d'oltralpe per l'Amministrazione cantonale.

Modalità operative e Antenna amministrativa a Berna

Sono state introdotte nuove procedure amministrative e supporti informatici semplici ed efficaci, quali una tabella di monitoraggio degli affari federali correnti, per rafforzare la cooperazione interna all'Amministrazione cantonale a sostegno dell'operato del Delegato. Di immutata utilità è il cosiddetto "Gruppo accompagnamento relazioni esterne" istituito dal Consiglio di Stato per assicurare un seguito interdipartimentale alla cura delle relazioni esterne del Cantone a livello operativo, gruppo diretto dal Cancelliere.

Sul piano della logistica, l'Antenna amministrativa dell'Amministrazione cantonale a Berna non serve solo quale ufficio del Delegato, ma funge pure da punto d'appoggio a funzionari cantonali di passaggio a Berna. Il Delegato ha potuto fare capo all'impiego di un/a praticante accademica, al fine di essere esonerato da molti lavori puramente amministrativi e di assicurare una presenza permanente nei locali del Cantone a Berna. Questa soluzione permette inoltre a dei giovani ticinesi di maturare una prima esperienza di lavoro nella capitale federale.

1.9 Protezione dei dati

1.9.1 Incaricato cantonale della protezione dei dati

L'attenzione dell'Incaricato cantonale della protezione dei dati, quale autorità di vigilanza e controllo è stata alta anche nel 2013 di fronte agli effetti della moltiplicazione dei sistemi e degli attori, della tecnologia sempre più sofisticata e dell'interazione dei rapporti nel contesto globalizzato dell'era digitale. Le continue sollecitazioni di autorità (federali, cantonali e comunali), di privati (società e cittadini) e dei mass media hanno permesso all'unità di assicurare una presenza costante nell'accompagnamento dei temi importanti. Essa risulta sempre composta di quattro persone, le quali si ripartiscono le complessive 2.5 unità a tempo pieno, segretariato incluso, confrontate con l'ampio e variegato ventaglio di mansioni legali imposto già dal diritto internazionale, nonché con le crescenti sollecitazioni da parte di autorità e di privati di impartire corsi formativi. Se confrontato con le dotazioni degli altri Cantoni e con la necessità di risparmiare risorse, l'organico può tuttavia apparire quantitativamente sufficiente con un'ottimizzazione del suo impiego, in particolare grazie alle fattive e puntuali collaborazioni con gli omologhi degli altri Cantoni e della Confederazione. Al riguardo va anche rilevato che la collaborazione con il Controllo cantonale delle finanze permette all'autorità di rendere maggiormente effettivi i controlli e le ispezioni come richiesto dalla legge e dall'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino nonché dalla ratifica del protocollo aggiuntivo alla convenzione n. 108 del Consiglio d'Europa concernente le autorità di controllo e i flussi internazionali di dati.

Nel complesso il bilancio che si può trarre per l'anno 2013 è positivo. Come ogni anno emerge la necessità per gli enti e gli organi di aggiornare e di migliorare costantemente il know-how tecnico e giuridico, nel contesto di un quadro legislativo applicabile che diviene ogni anno più complesso e strutturato, di difficile lettura anche per gli addetti ai lavori, e che comporta nuove forme e modalità di gestione documentale e di informazione pubblica. Come ogni anno, anche nel 2013 la consulenza ha costituito l'elemento centrale dell'ampio ventaglio di funzioni. Nell'esercizio trascorso sono stati trattati complessivamente 440 nuovi casi (2012: 391), d'impegno e struttura diversi, oltre agli incarti ancora attivi o che comportano un accompagnamento di lunga durata. Dopo il leggero ridimensionamento del 2012, è ripresa la tendenza all'aumento delle sollecitazioni avvertito negli anni precedenti (+ 13% rispetto al 2012) e costituisce il numero più elevato da quando l'unità è stata istituita (2002). Diversi fattori possono essere considerati alla base di questa evoluzione: tra i più importanti, la crescente visibilità e la presenza sul territorio e sui media dell'autorità di protezione dei dati

(nei confronti della popolazione e degli organi pubblici), l'aumentata rilevanza pubblica di determinate elaborazioni di dati personali e l'emergere di nuovi fenomeni (anche di natura sociopolitica). La ripartizione dei casi a dipendenza dei soggetti interessati si dimostra, una volta ancora, sostanzialmente stabile. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 35% (2012: 34%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dei tre poteri superiori (Legislativo, Esecutivo e Giudiziario) e dell'Amministrazione cantonale nel suo complesso; il 21% (2012: 19%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici, mentre il 24% (2012: 27%) ha interessato particolarmente privati cittadini; il 14% (2012: 20%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con una palese rilevanza, come nell'anno precedente, di nuovi casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, mentre il 6% dei casi ha riguardato quesiti relativi all'applicazione della nuova legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (LIT), entrata in vigore il 1° gennaio. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti (ai cui rispettivi rapporti di attività per brevità si rinvia) e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri cantoni.

L'usuale attività informativa e di sensibilizzazione delle autorità e dei cittadini in merito a principi, diritti e doveri in materia avviene anche in forma attiva, soprattutto ma non solo, attraverso il portale Internet www.ti.ch/protezionedati. Costantemente aggiornato e arricchito di contenuti, il sito continua a rappresentare un apprezzato e consultato veicolo d'informazione per quanto riguarda le fonti del diritto cantonale, federale e internazionale, con particolare riguardo anche ai temi che concernono le implicazioni dell'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino. Il portale propone diverse categorie tematiche (principi generali e approfondimenti in singoli settori), in cui vengono sistematicamente inseriti nuovi documenti e presentazioni. Nella home page del sito si continua a proporre una rubrica divulgativa che informa su importanti attualità in materia di protezione dei dati a livello cantonale, nazionale e internazionale, rinviando, laddove utile e opportuno, ad altri siti per gli approfondimenti. Domande e risposte su temi generali che riguardano potenzialmente ogni cittadino e approfondimenti in materia di trasparenza dello Stato e di archivistica completano un'offerta regolarmente ampliata. Come ogni anno l'attività informativa generale è stata perfezionata con la partecipazione a servizi di stampa, radio e TV, con corsi di formazione per diverse tipologie di destinatari pubblici e privati, come pure con relazioni nell'ambito di conferenze e convegni.

L'Incaricato cantonale si è inoltre espresso nell'ambito di modifiche dell'impianto giuridico della protezione dei dati e, peculiarmente, nell'ambito di concreti progetti di atti legislativi. Ha avuto l'importante opportunità di partecipare alla consultazione della Conferenza dei Governi cantonali (CGC) concernente l'unificazione della legislazione generale sulla protezione dei dati. A livello federale egli ha esaminato in particolare l'avamprogetto della nuova importante legge sul servizio informazioni, la modifica della legge federale sul servizio informazioni civile, l'avamprogetto di nuova legge federale sulla registrazione delle malattie tumorali, quello della legge federale sul miglioramento dello scambio d'informazioni tra autorità in materia di armi, nonché i testi relativi alla modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito, l'avamprogetto concernente la modifica della legge sull'assistenza amministrativa fiscale e quello concernente la revisione della legge federale sul servizio civile, nonché le modifiche delle disposizioni di esecuzione per il collegamento di dati statistici. Si è inoltre espresso nell'ambito della consultazione federale relativa all'iniziativa parlamentare concernente la cancellazione dei precetti esecutivi ingiustificati. A livello cantonale l'Incaricato ha partecipato ai lavori introduttivi per la revisione totale della legislazione di applicazione della normativa federale sull'armonizzazione dei registri, si è espresso sulle modifiche del regolamento della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie, ha collaborato alla stesura delle basi legali per sistema informativo relativo alla gestione degli allievi e dei docenti, ha proposto

con successo la puntuale modifica del regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici per un'agevolazione delle modalità di consultazione della lista delle commesse pubbliche cantonali e ha esaminato le modifiche apportate ad ordini di servizio della Polizia cantonale. Come di consueto, egli ha fornito valutazioni relative a progetti di regolamenti interni, direttive e risoluzioni di varia natura, determinandosi anche su alcune disposizioni adottate dai Comuni e da enti parastatali in materia di videosorveglianza degli spazi pubblici. Ha anche collaborato attivamente agli approfondimenti relativi all'introduzione della biometria nell'amministrazione di un Comune. Ha poi dato avvio a tre nuove ispezioni formali presso servizi dello Stato, rispettivamente proseguito e completato le procedure in corso. Infine ha concluso, con la collaborazione del Centro dei sistemi informativi e dell'Area web della Cancelleria dello Stato i lavori preparativi del progetto per l'introduzione del registro centrale degli archivi di dati a livello di autorità pubbliche, che diverrà operativo nel 2014. Ci si attende che il registro si riveli un utile ausilio per le autorità anche in vista dell'implementazione della legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato e di quella sull'archiviazione e sugli archivi pubblici.

Nel 2013 è proseguito, su diversi piani, l'impegno a livello federale, intercantonale e cantonale. Un compito importante concerne sempre l'accompagnamento delle misure derivanti dall'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino: a livello nazionale ha partecipato, quale membro, ai lavori del gruppo di lavoro "Protezione dei dati" della CGC, che segue da vicino e partecipa all'evoluzione del diritto comunitario in vista anche di una sua eventuale implementazione in Svizzera; ha partecipato ai lavori del gruppo di coordinamento delle autorità svizzere della protezione dei dati nell'ambito dell'attuazione degli accordi internazionali menzionati e ai lavori di PRIVATIM – l'Associazione svizzera degli Incaricati della protezione dei dati, con riferimento particolare a temi d'interesse cantonale, intercantonale e federale. Di questa associazione, che configura l'organo istituzionale nazionale di riferimento in materia, egli è vicepresidente e membro del comitato direttivo. Ha seguito anche i lavori del raggruppamento dei cosiddetti "Incaricati latini della protezione dei dati e della trasparenza", composto delle autorità dei Cantoni romandi, di Berna e del Ticino nonché della Confederazione. I lavori in seno a questo raggruppamento e al comitato direttivo di PRIVATIM risultano molto utili nell'ottica della visibilità del nostro Cantone a livello nazionale, dell'accrescimento delle competenze professionali e di un indispensabile collaborazione per il perseguimento dell'obiettivo comune di un'efficace azione in materia di protezione dei dati.

L'incaricato cantonale ricopre cariche di diversa tipologia e partecipa, con la collaborazione del suo staff, a gruppi di lavoro interdisciplinari, anche di livello federale e intercantonale. Questo è il caso, segnatamente, del Gruppo di progetto eGris concernente i dati fondiari e dei Gruppi informatica e scuole di PRIVATIM. In seno all'associazione egli coordina il Gruppo di lavoro "diritti individuali" e partecipa ai lavori del sottogruppo "mediazione" degli "Incaricati latini". A livello cantonale ticinese egli è membro del Comitato etico cantonale per le sperimentazioni cliniche, della Commissione di vigilanza e consulenza del registro dei tumori come pure della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi; inoltre presiede il gruppo di accompagnamento etico-giuridico ed è membro del Gruppo di pilotaggio nell'ambito del progetto cantonale "Rete sanitaria", come pure del Comitato guida del Gruppo di lavoro voto elettronico. Egli è membro della Commissione conciliativa del personale dello Stato e presiede la neo istituita Commissione di mediazione indipendente in materia di legislazione sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato.

1.9.2 Commissione cantonale per la protezione dei dati

Nel corso del 2013, dopo avere esperito le istruttorie del caso, questa Commissione ha emesso due sentenze in materia di Legge sulla protezione dei dati personali: la prima che trattava dell'indebito utilizzo da parte di un notaio di informazioni presenti su un portale web è stata accolta; la seconda verteva su di un ricorso contro la spedizione - per errore - di alcune

missive, da parte di un ufficio dell'amministrazione cantonale, al precedente indirizzo del ricorrente; in questo caso il gravame è stato respinto.

Il 1. gennaio 2013, con l'entrata in vigore della nuova Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011, questa Commissione è divenuta autorità di ricorso (art. 20 LIT). Nel corso dell'anno, in questa veste, ha emanato tre sentenze. La prima verteva dalla richiesta di un cittadino di poter accedere a dei pareri di un consulente giuridico di una commissione del Gran Consiglio; in questo caso il gravame è stato parzialmente accolto. Le altre due vertenze trattavano di ricorsi avverso le decisioni di un municipio di mettere a disposizione della documentazione anonimizzata a un giornale per la redazione di un articolo. I due gravami sono stati respinti.

1.9.3 Rapporto di attività della Commissione di mediazione indipendente LIT

Nel primo anno di vigenza della legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (LIT), la neo istituita Commissione di mediazione indipendente si è occupata di 13 casi, di cui 5 concernevano domande d'accesso presentate a organi e servizi del Cantone, mentre 8 ad autorità comunali. Nessuna domanda di mediazione ha riguardato altri enti locali o il parastato. Per quanto attiene alle materie, 8 casi concernevano il diritto edilizio, dell'ambiente e dell'energia, 1 le finanze pubbliche, 1 le commesse pubbliche, 1 i diritti politici, 1 gli esercizi pubblici e 1 la cittadinanza e gli stranieri.

L'esito della procedura di mediazione è risultato positivo in 7 casi. Di questi, 1 caso constava di due domande: la prima si è conclusa con una mediazione mentre la seconda era irricevibile poiché la LIT non risultava applicabile. 1 altro caso è stato considerato irricevibile per lo stesso motivo, mentre 1 caso è stato stralciato per ritiro della domanda da parte dell'istante. 2 casi sono ancora pendenti davanti alla Commissione: la procedura è stata sospesa per volontà concorde delle parti. Infine, 2 procedure hanno avuto esito negativo.

Nel complesso il bilancio tratto dal primo anno di attività della Commissione è positivo, ancorché fosse forse lecito attendersi un maggior numero di richieste a motivo della novità legislativa e dell'ampio risalto mediatico che si è sviluppato attorno al tema della trasparenza dello Stato. Nei pochi casi trattati è comunque delineabile una linea comune: si è potuto appurare che dirigendo la discussione con le parti e lasciando loro la facoltà di esprimersi e confrontarsi è più agevole giungere a una soluzione concordata, che forse all'inizio poteva anche apparire poco probabile. Questo non è però stato possibile appurarlo, purtroppo, per un dei due casi conclusi con esito negativo, essendosi l'autorità responsabile comunale ripetutamente rifiutata di dar seguito alle convocazioni di questa Commissione: occorre sottolinearlo soprattutto perché l'atteggiamento di chiusura è stato adottato da un ente pubblico, che si è così posto in contrasto con il senso e lo scopo della normativa sull'informazione e sulla trasparenza.

1.10 Servizio d'informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato

La Cancelleria dello Stato ha provveduto nel 2013 a riattivare il Servizio informazione e comunicazione del Consiglio di Stato (SIC), dopo le dimissioni del precedente responsabile e la partenza delle due collaboratrici. La responsabilità per il servizio è stata assunta ad interim dal Cancelliere dello Stato.

Primo a entrare in servizio è stato Mattia Bertoldi, incaricato a tempo parziale – a partire dal mese di marzo – di realizzare e coordinare il progetto «OltreconfiniTI», una nuova piattaforma web dedicata ai ticinesi fuori Cantone. L'iniziativa è stata lanciata con successo – con pubblicazione sul sito internet del Cantone dal 1. agosto 2013 – e continua a arricchirsi di nuovi contenuti. Nel 2014 è prevista una collaborazione con il DFE e con la fondazione AGIRE per estendere i servizi offerti dalla piattaforma; l'intenzione è di dare alla piattaforma anche i connotati di uno strumento di promozione economica, in grado di favorire il «rientro di cervelli» in Ticino.

Il ritorno alla piena funzionalità del servizio è poi avvenuto a partire dall'estate, con l'entrata in servizio dei due nuovi collaboratori Oliver Brogginì – attivo da inizio luglio – e Ivan Vanolli, arrivato a ottobre. Per prima cosa, il SIC ha quindi ripreso e riorganizzato i compiti previsti dal suo mansionario:

- Informare i cittadini e i media sulle decisioni del Governo, in collaborazione con i cinque Dipartimenti.
- Monitorare l'informazione sull'operato del Consiglio di Stato.
- Gestire e coordinare il flusso delle comunicazioni e informazioni interne ed esterne all'Amministrazione cantonale.
- Coordinare l'attività del Gruppo interdipartimentale per la comunicazione (GIC) composto dai sei responsabili per la comunicazione dei Dipartimenti e della Cancelleria dello Stato.
- Gestire la sala stampa, i contatti con i media e il loro accreditamento.
- Allestire la Rassegna stampa quotidiana sul portale intranet dell'Amministrazione e curare la rivista aziendale Argomenti.
- Partecipare a progetti puntuali di comunicazione.

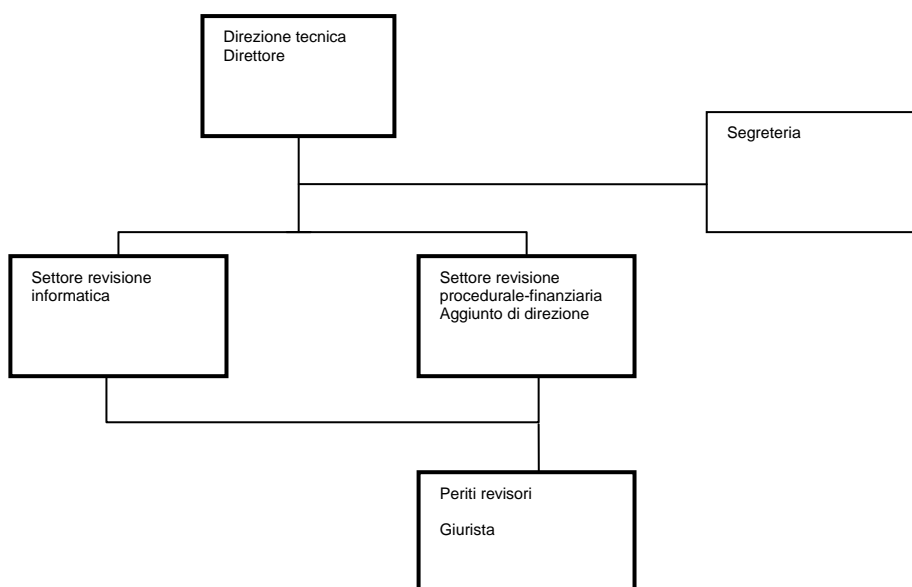
Tra le prime iniziative promosse dopo la riorganizzazione del SIC vi è stata la stesura di una nuova versione delle Direttive sull'informazione e la comunicazione, risalenti al 2002. Nel corso dell'estate il documento è stato discusso e approvato dal GIC e quindi trasmesso al Consiglio di Stato, che lo ha ratificato nel settembre del 2013.

Durante l'autunno, il SIC ha poi introdotto un nuovo servizio di monitoraggio dei media, che ha assunto la forma di una newsletter periodica di analisi dei temi di maggior interesse per Consiglio di Stato e Amministrazione Cantonale. Per migliorare la visibilità della Rassegna stampa, è stata poi introdotta anche una «Anteprima» quotidiana che viene inviata per posta elettronica e permette di consultarne i contenuti salienti; il gradimento e l'efficacia di questo servizio sono stati valutati tramite un questionario rivolto agli abbonati.

Attualmente l'ufficio sta lavorando su una serie di progetti per migliorare e estendere gli strumenti di comunicazione a disposizione del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale. In particolare, il SIC è incaricato di coordinare un progetto per la sperimentazione dei *social media* in alcuni servizi dell'Amministrazione.

2	CONTROLLO CANTONALE DELLE FINANZE	39
	2.1 Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio	39
	2.2 Attività svolta	40

2 Controllo cantonale delle finanze



2.1 Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio

Il Controllo cantonale delle finanze (CCF) è l'Organo amministrativo superiore del Cantone in materia di controllo finanziario; organicamente autonomo e indipendente, è attribuito amministrativamente al Direttore del Dipartimento delle istituzioni e presenta: annualmente il programma di attività, e ogni semestre il rapporto di attività, al Consiglio di Stato (CdS) e alla Commissione della gestione e delle finanze (CGF).

Annualmente il CCF verifica i conti e il bilancio dello Stato ed esegue, in base alla pianificazione annuale, la revisione dei Servizi dell'Amministrazione cantonale sulla base della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF), come pure a enti esterni designati dal Consiglio di Stato. Al CCF possono essere attribuite verifiche puntuali dal Consiglio di Stato, per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dal Gran Consiglio, per l'esercizio della sua alta vigilanza. A questo proposito, con la parziale modificata nel 2012 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986, al CCF sono state rafforzate ed esplicitate competenze e attività del CCF, in modo da potere rispondere alle accresciute esigenze di verifica richieste in particolare dalla Commissione della gestione e delle finanze.

Nel rispetto delle normative e degli standard di revisione generalmente riconosciuti, il CCF basa l'attività di revisione su una pianificazione pluriennale scaturita dall'analisi dei rischi e dei sistemi di controllo interni attuati nelle entità verificate.

Il CCF è iscritto al Registro dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR) e dal 1. gennaio 2007 partecipa al progetto pilota delle Unità amministrative autonome (UAA).

2.2 Attività svolta

In sintesi il 2013 è stato caratterizzato, oltre che dall'attività ordinaria e pianificata di revisione interna ed esterna, dalla stretta collaborazione con la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione della logistica (CPIL), Organo per il quale il CCF ha svolto da settembre 2012 a settembre 2013 una funzione peritale e di supporto.

Nel 2013 il CCF ha elaborato complessivamente 111 rapporti in forma scritta, suddivisi tra mandati interni, esterni e speciali, in media con gli ultimi anni, (111 nel 2012, 118 nel 2011, 112 nel 2010), per un totale di 2'244 giornate lavorative.

I mandati interni, svolti in seno all'Amministrazione cantonale, sono diminuiti rispetto agli anni precedenti a scapito dei mandati speciali e quelli di revisione esterna; in totale sono stati redatti 56 rapporti nel 2013 (69 nel 2012, 67 nel 2011). In complesso l'attività di revisione si è svolta in modo regolare e si è conclusa con constatazioni non essenzialmente discordanti dalle norme di ordine, conformità ed esattezza materiale. Eventuali osservazioni rilevate nell'ambito della revisione hanno dato luogo a prese di posizione e a misure correttive da parte dei Servizi interessati.

Per quanto attiene ai mandati di revisione esterna, si rileva un aumento rispetto all'anno precedente: in totale sono state eseguite 41 revisioni nel 2013 (34 nel 2012). Tra queste le più importanti, per impegno di revisione e risorse investite, sono: Ente ospedaliero cantonale (revisione ordinaria e verifica valori di bilancio a seguito del passaggio alle norme Swiss GAP-FER), Università della Svizzera italiana, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e Azienda cantonale dei rifiuti.

L'attività svolta e le risorse dedicate dal CCF per lo svolgimento di mandati speciali e inchieste attribuiti dal Consiglio di Stato per approfondimenti puntuali su Servizi dell'Amministrazione ed enti esterni, o dalla Commissione della gestione e delle finanze nell'esercizio dell'alta vigilanza, sono diventate sempre più importante nel corso degli ultimi anni: complessivamente sono stati redatti 14 rapporti per un totale di 445 giornate di lavoro nel 2013, 8 rapporti e 192 giornate di lavoro nel 2012, 14 rapporti e 170 giornate nel 2011 (a titolo di confronto 4 rapporti nel 2010, 2 nel 2009, nessuno nel 2008 e 2 nel 2007). In questo ambito specifico il CCF ha svolto inoltre un mandato in ambito comunale, in collaborazione con la Sezione degli enti locali; si tratta di una prima esperienza derivante dall'ultima modifica della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato, che ha attribuito al CCF la competenza di svolgere mandati in ambito comunale su richiesta del CdS o della CGF.

L'attività ordinaria ha potuto comunque seguire, nel suo complesso, la pianificazione approvata dal Consiglio di Stato con Nota a protocollo n. 125/12 del 18 dicembre 2012.

Il CCF ha inoltre partecipato attivamente ad alcuni Gruppi di lavoro interdipartimentali, tra i quali si segnala in particolare quello relativo alla modifica della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato in funzione del nuovo modello contabile armonizzato degli Rnti pubblici (HRM2), come pure il Gruppo di lavoro intercantonale in materia di revisione in ambito dell'imposta federale diretta in applicazione del nuovo art 104a della Legge sull'imposta federale diretta.

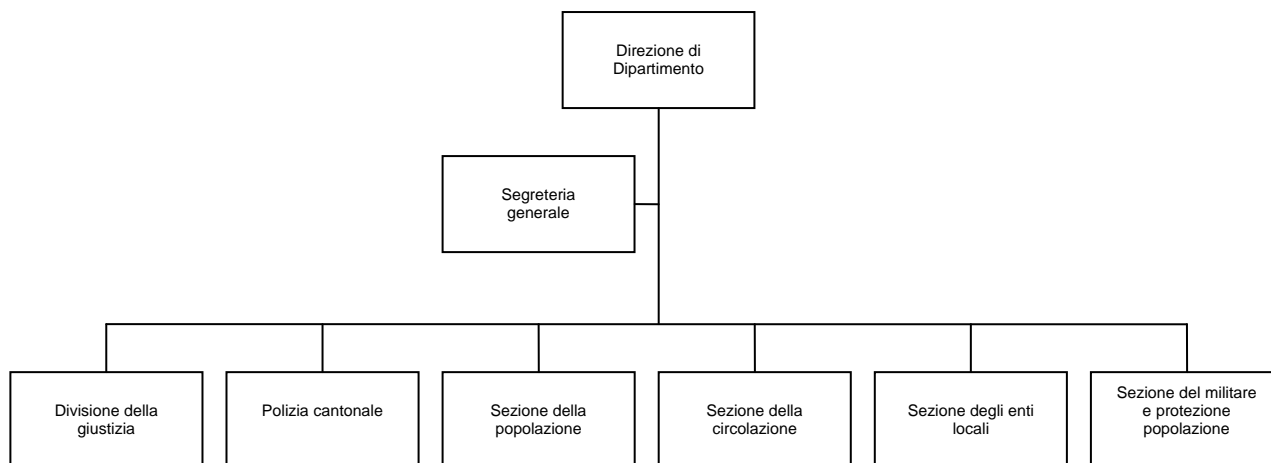
La tabella seguente mostra la ripartizione di dettaglio per il 2013 delle prestazioni del CCF e il relativo confronto con l'anno precedente:

Prestazioni		2013		2012	
		Numero rapporti	Giorni lavoro	Numero rapporti	Giorni lavoro
a)	Revisione interna e rapporti di controllo	56	1017	69	1151
b)	Mandati esterni	41	782	34	813
c)	Mandati speciali e inchieste	14	445	8	192
Totale		111	2244	111	2156

3	DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI	43
3.1	Considerazioni generali	43
3.1.1	Segreteria generale	43
3.1.2	Divisione della giustizia	43
3.1.3	Polizia cantonale	45
3.1.4	Sezione del militare e della protezione della popolazione	46
3.1.5	Sezione degli enti locali	47
3.1.6	Sezione della popolazione	48
3.1.7	Sezione della circolazione	48
3.2	Segreteria generale	49
3.2.1	Integrazione e prevenzione della discriminazione	49
3.2.1.1	<i>Attività generali del Delegato e della CIS</i>	49
	Attività particolari del Delegato	49
	Altre attività e impegni del Delegato	50
3.2.1.2	<i>Gestione della presenza dei Nomadi in Ticino</i>	50
3.3	Divisione della giustizia	50
3.3.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	50
3.3.2	Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T42)	52
3.3.3	Ufficio votazioni ed elezioni (3.T40-41)	52
3.3.3.1	<i>Elezioni</i>	52
3.3.3.2	<i>Votazioni</i>	53
3.3.4	Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T39)	54
3.3.5	Consultori matrimoniali e familiari (3.T43-45)	54
3.3.6	Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T36)	54
3.3.7	Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T37)	55
3.3.8	Registro fondiario e Registro di commercio (3.T46-49)	55
3.3.9	Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T53)	56
3.3.10	Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T54-77)	56
3.3.11	Organizzazione giudiziaria	57
3.4	Polizia cantonale	57
3.4.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	57
3.4.2	Ordine pubblico (3.T78-81)	57
3.4.3	Furti	59
3.4.4	Delinquenza giovanile	60
3.4.5	Criminalità violenta	60
3.4.6	Altri reati contro l'integrità delle persone	61
3.4.7	Criminalità economica	61
3.4.8	Stupefacenti	63
3.4.9	Criminalità informatica	64
3.4.10	Polizia di frontiera e degli stranieri	64
3.4.11	Polizia della circolazione	65
3.4.12	Considerazioni conclusive	66
3.4.13	Riassunto del rendiconto	67
3.5	Sezione del militare e della protezione della popolazione	67
3.5.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	67
3.5.2	Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T82-86)	68
3.5.3	Servizio della protezione della popolazione	69
3.5.4	Servizio protezione civile (3.T87-89,91-94)	72
3.5.5	Servizio costruzioni (3.T90)	73
3.6	Sezione degli enti locali	75
3.6.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	75
3.6.2	Comuni	75
3.6.2.1	<i>Riforma del Comune (3.T1-2)</i>	75
3.6.2.2	<i>Vigilanza (3.T3)</i>	76
3.6.2.3	<i>Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)</i>	77

3.6.3 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico	78
3.6.4 Patriziati	79
3.6.5 Formazione	81
3.6.6 Gruppi di lavoro	81
3.6.7 Piattaforma di dialogo tra Cantone e comuni	82
3.7 Sezione della popolazione	82
3.7.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	82
3.7.2 Documenti d'identità (3.T27)	83
3.7.3 Immigrazione	83
3.7.3.1 <i>Alcune cifre per il Ticino (3.T7,8,12)</i>	83
3.7.3.2 <i>Rifugiati (3.T13)</i>	83
3.7.4 Stato civile (3.T28)	84
3.8. Sezione della circolazione	85
3.8.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	85
3.8.2 Veicoli (3.T29,30,34)	85
3.8.3 Conducenti (3.T31)	86
3.8.4 Sicurezza stradale	86

3 Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

3.1.1 Segreteria generale

Il titolo di questa parte del rendiconto è particolarmente significativo in quanto serve a preannunciare una importante riorganizzazione che ha coinvolto, a metà dello scorso anno, il Dipartimento delle istituzioni.

Infatti, dal 1. luglio 2013 - previo avallo del Consiglio di Stato - è stata implementata la nuova riorganizzazione della struttura dirigenziale del Dipartimento delle istituzioni.

È infatti stata istituita la Segreteria generale (SG) il cui compito principale è quello di fornire supporto e collaborazione al Direttore del Dipartimento nella pianificazione, nell'organizzazione, nel controllo e nel coordinamento delle attività dipartimentali.

La SG funge da Stato maggiore: in particolare si occupa di sostenere tutte le unità amministrative del Dipartimento nell'ambito delle risorse umane e finanziarie, dell'informatica, della logistica, della comunicazione e del web. Alla SG compete pure la supervisione di quanto preparato, per la Direzione dipartimentale ed il Consiglio di Stato, dalle Unità amministrative facenti parte del Dipartimento.

Questa riorganizzazione ha comportato la soppressione della Divisione degli interni e la conseguente subordinazione diretta alla Direzione dipartimentale della Sezione della circolazione, della Sezione degli enti locali e della Sezione della popolazione.

Nella prima fase di nascita della SG si sono adottate alcune misure atte ad ottimizzare i flussi di lavoro interni, nell'ottica di garantire un servizio efficace e performante che riesca a soddisfare maggiormente le esigenze dei cittadini.

3.1.2 Divisione della giustizia

Costituito nel mese di giugno del 2011 il Gruppo di studio denominato "Giustizia 2018" ha presentato il suo primo rapporto intermedio che è stato posto in consultazione coinvolgendo, nella prima parte dell'anno, un'ottantina di enti e autorità. In linea di principio le singole autorità

si sono pronunciate limitatamente alle proposte che le riguardano, formulando osservazioni in parte critiche e costruttive. Più Magistrati, l'Ordine degli avvocati e il Consiglio della magistratura hanno espresso l'esigenza di essere coinvolti nei lavori del gruppo di studio, in quanto persone che quotidianamente vivono la realtà delle nostre istituzioni giudiziarie.

Ad inizio luglio, il Governo, su proposta del Dipartimento delle istituzioni, ha costituito quattro gruppi di lavoro chiamati ad approfondire alcuni temi ritenuti prioritari trattati nel primo rapporto intermedio "*Giustizia 2018*", in particolare:

- la riorganizzazione dei circondari delle giudicature di pace, nonché la retribuzione dei giudici (il rapporto è atteso per il 30 giugno 2014);
- l'organizzazione delle Preture e l'integrazione dei compiti in materia di protezione del minore e dell'adulto nelle medesime o l'eventuale costituzione di un Tribunale di famiglia, nello spirito di quanto richiesto dal Gran Consiglio nell'ambito della discussione del messaggio n. 6611 "*modifica della legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele dell'8 marzo 1999*" (il rapporto è stato consegnato il 28 febbraio 2014);
- la riorganizzazione interna delle sezioni del Tribunale di appello nonché la sua organizzazione a livello di struttura dirigente (il rapporto è atteso per il 30 giugno 2014);
- la ripartizione delle competenze tra il Ministero pubblico e le autorità amministrative, e/o l'eventuale istituzione di un'autorità unica per il perseguimento delle contravvenzioni (il rapporto è atteso per il 30 giugno 2014).

Questi gruppi di lavoro sono stati composti da magistrati delle singole autorità giudiziarie e da rappresentanti di altri uffici, completati da membri del gruppo di studio "*Giustizia 2018*", da rappresentanti dell'Ordine degli avvocati, dell'Associazione dei comuni ticinesi, dell'Associazione ticinese dei giudici di pace e del Consiglio della magistratura.

Alla metà dell'anno la sede dell'Ufficio del registro di commercio è stata trasferita da Lugano a Biasca con contestuale importante ricambio di personale; le difficoltà iniziali sono state superate con successo grazie all'impegno di tutte le collaboratrici e di tutti i collaboratori a soddisfazione dell'utenza in generale.

Sul fronte della legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero è stata avviata una procedura, mirante ad una ristrutturazione dell'organizzazione con una centralizzazione a livello cantonale.

Nel settore degli Uffici esecuzione e fallimenti i dati 2013 attestano un record nella trattazione delle procedure esecutive, cosa che ha comportato anche il superamento, per la prima volta, del limite dei CHF 20'000'000.00 a titolo di tasse e spese; considerata l'approvazione del credito per l'acquisto del sistema informatico THEMIS, si rileva che è stata conclusa la fase di concezione del progetto ed è stata avviata la fase di implementazione per rispettare il termine fissato dalla Confederazione per l'entrata in vigore di e-LEF2.0; è importante disporre al più presto della decisione parlamentare circa la nuova organizzazione dei circondari per questo settore.

Con l'approvazione da parte del Gran Consiglio, avvenuta il 24 settembre, della nuova legge sulla procedura amministrativa si è concluso l'ultimo passo dell'ammmodernamento delle leggi di natura procedurale; a differenza delle procedure civile e penale, quella amministrativa è rimasta di competenza dei cantoni. Il Consiglio di Stato ha fissato l'entrata in vigore delle nuove disposizioni per il primo marzo 2014.

Il primo gennaio 2014 è pure entrata in vigore la nuova legge sull'avvocatura.

Nel settore dell'esecuzione delle pene e delle misure, si segnala, che, ottenuta l'approvazione preliminare da parte dell'Ufficio federale di giustizia del concetto del nuovo complesso carcerario, è in corso l'allestimento dello studio di fattibilità che porterà alla quantificazione dei costi dell'importante intervento.

All'inizio dell'anno è stato effettuato un audit esterno di tutto il settore dell'esecuzione delle pene e delle misure che ha concluso circa l'adeguatezza dei sistemi di sicurezza e della presa a carico dei detenuti nel nostro cantone; taluni problemi sono stati evidenziati a livello organizzativo e sono state formulate alcune raccomandazioni per l'implementazione dei relativi correttivi, operazione attualmente in corso.

3.1.3 Polizia cantonale

Il 31 dicembre 2013 la Polizia cantonale occupava 693 collaboratori e collaboratrici pari a 677.8 unità equivalenti a tempo pieno (UTP), a fronte di 670.35 posti autorizzati. La ripartizione del personale evidenzia, rispetto agli anni passati, un leggero incremento del numero di agenti di polizia (612) e dei collaboratori con statuto civile (81) e una regolarità nell'età media dei collaboratori (40 anni per gli agenti e 45 per i collaboratori civili) e nel numero di anni medi di anzianità di servizio (17 anni per gli agenti e 15 per i collaboratori civili). Il numero di giorni di assenza causati da malattia e infortunio è rimasto stabile.

Gli effettivi di polizia giudiziaria sono di 10 unità al di sotto di quelle autorizzate. La nomina di 8 nuovi ispettori ha compensato solo in parte le partenze. Hanno in particolare iniziato la loro attività tre ispettori specialisti presso la Sezione reati economico-finanziari, uno specialista in Scienze Forensi presso la Scientifica e un collaboratore scientifico assegnato al Nucleo compiti speciali. Alla Scuola di Polizia Giudiziaria 2014 sono iscritti 8 candidati ispettori, cui se ne aggiungeranno altri 4 reclutati per la prima volta con concorso pubblico, e integrati nella Scuola Cantonale di Polizia (SCP) 2014.

I gendarmi che hanno iniziato la loro attività professionale nell'area della Gendarmeria sono 15 a fronte di 27 partenze. Questo deficit, cui si aggiungeranno ulteriori pensionamenti, dovrebbe poter essere in parte compensato con i 43 aspiranti gendarmi della SCP 2013.

Per anticipare le necessità di sicurezza sul medio-lungo termine è stato trasmesso al CdS il rapporto sull'adeguamento progressivo degli effettivi di polizia. Anche se l'aumento sarà solo in parte a carico del cantone (50 unità previste per il centro controllo traffico pesante a Giornico saranno a carico della Confederazione), l'impatto finanziario resta indubbiamente importante.

Il CdS ha comunque già approvato il progetto di nuova struttura dirigenziale superiore con la reintroduzione del sostituto comandante, nel frattempo nominato e il cui inizio è previsto con il 1. luglio 2014, e con la riorganizzazione delle rispettive aree di competenza.

Nella seconda metà del 2013 vi sono stati importanti cambiamenti in seno all'organizzazione della polizia giudiziaria. La Scientifica (che si è spostata nella moderna struttura presso il nuovo Comando) è subordinata direttamente al Capo Area di PG; la Sezione Compiti Speciali è stata sostituita dalla Sezione Gestione delle Informazioni al cui interno sono presenti la Cellula Informazioni Federali, il Gruppo Informazioni Generali e il Centro Cantonale di Situazione. Infine la Sezione Reati Contro il Patrimonio è passata dal Reparto Giudiziario 1 al 2 (coi Commissariati) mentre il Centro di Cooperazione di Polizia e Doganale di Chiasso (un'entità esterna della Polizia federale) è stato subordinato al Comandante quale rappresentante delle polizie cantonali svizzere nel consiglio direttivo.

Il progetto di collaborazione tra Gruppo Criminalità Informatica e Centro dei Sistemi Informativi dell'Amministrazione cantonale è proseguito con l'assunzione di due tecnici informatici presso il Centro Sistemi Informativi che si occupano specificatamente di analisi forensi e operano costantemente con Polizia e Ministero Pubblico. La collaborazione con l'unità di analisi forense della SUPSI è stata ulteriormente perfezionata ed è ora totalmente operativa.

Il Servizio Gestione Detenuti è stato costituito partendo dalla nomina del responsabile e da un primo trasferimento dalle strutture carcerarie di 3 agenti di custodia armati. Benché con un effettivo ancora incompleto, già dal mese di novembre parte dei piantonamenti (8'900 ore nel 2013, pari a circa 5 UTP) sono stati assunti dal nuovo servizio cui hanno direttamente beneficiato i reparti della Gendarmeria. Si attende ora la messa in funzione delle celle presso il Palazzo di giustizia a Lugano e del pretorio di Locarno per assicurare la copertura di tutte le attività previste dal nuovo servizio.

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno, presso lo stabile ALA a Camorino, è stato dato avvio ai lavori della nuova sede del Reparto del Traffico. Con questo trasferimento anche il Reparto Mobile 1 troverà migliore sistemazione nello stabile dove si trova attualmente, malgrado l'obbligata coabitazione con altri servizi dello Stato. Permane tuttavia insoddisfacente la sistemazione logistica presso il vetusto palazzo di giustizia a Lugano, così come quella del Reparto Interventi Speciali a Noranco (ormai angusta), e delle sedi dei posti di Gendarmeria Territoriale di Biasca, Caslano e Faido. L'adesione al progetto del Centro di Intervento di Mendrisio lascia ben sperare per quanto riguarda il futuro logistico della regione al di sotto del Ponte Diga. Analogo discorso vale per la progettazione della futura sede della Polizia comunale di Caslano, che potrebbe permettere un insediamento del posto di territoriale unitamente alla locale polizia comunale.

Sul fronte legislativo il Tribunale Federale ha respinto i ricorsi di alcuni comuni contro la legge e il regolamento sulla collaborazione fra la Polizia cantonale e le Polizie comunali. Si conferma quindi la data del 1. settembre 2015 quale termine ultimo per l'entrata in funzione della nuova organizzazione, ossia l'approvazione delle convenzioni dai rispettivi Consigli comunali e la loro ratifica da parte dal Consiglio di Stato.

I limiti dell'informatica di polizia, in ritardo di quasi un decennio rispetto al resto della Svizzera, gravano sempre più sul lavoro quotidiano del personale. È auspicabile che ciò venga contemplato nella fissazione delle priorità sui programmi informatici dell'Amministrazione cantonale, considerati i notevoli margini di riduzione del carico amministrativo e la conseguente liberazione di effettivi da riallocare ad attività di polizia, e segnatamente alla prevenzione. Anche la stesura del Masterplan per l'informatica non costituisce in sé una garanzia per una rapida risoluzione di problemi legati alla mancanza di risorse specifiche. Infatti, per concretizzare le misure proposte, non si potrà prescindere dall'allocazione di risorse sufficienti.

Va inoltre aggiunto che gli intenti della legge sulla collaborazione tra la Polizia cantonale e le polizie comunali di unificare i sistemi d'informazione si scontrano inevitabilmente con l'autonomia dei rispettivi comandi.

Al di là degli aspetti strettamente connessi alla gestione dell'ordine pubblico che il presente rendiconto cerca ogni anno di tratteggiare in un contesto di crescente complessità procedurale, altre attività, in sostituzione e/o appoggio a enti o altri servizi dello Stato, impegnano gli agenti senza altrettanto clamore. Qui ci limitiamo solo a segnalare gli 84 interventi di rianimazione in presenza di arresto cardiaco che hanno permesso di recuperare 10 persone in appoggio a Ticino Soccorso.

3.1.4 Sezione del militare e della protezione della popolazione

Il 2013 è stato caratterizzato dagli ottimi risultati conseguiti con l'Ulteriore Sviluppo dell'Esercito (USEs) infatti il concetto relativo agli stazionamenti approvato dal Consiglio federale prevede che in futuro l'Esercito dovrà rinunciare a un terzo degli immobili. Il Concetto del novembre 2013 mostra, sulla base delle direttive politiche e finanziarie del progetto globale concernente l'ulteriore sviluppo dell'Esercito quali ubicazioni continueranno a essere utilizzate e a quali si dovrà rinunciare, anche nel nostro Cantone. La consultazione sull'attuale progetto provvisorio, che prevede degli investimenti nel Cantone Ticino per 150 milioni di franchi, ha avuto termine il 31 gennaio 2014.

La Direzione del Dipartimento e il Governo ticinese, in collaborazione con la deputazione ticinese alle Camere federali, continueranno quindi a prestare la massima attenzione all'evoluzione della situazione in considerazione dell'importanza rappresentata da questo settore con le sue numerose strutture che generano un rilevante indotto socio-economico per le regioni interessate (diverse piazze d'armi con tre scuole reclute, un aeroporto, un centro di reclutamento e diversi comandi per un globale di ca. 750 posti di lavoro, una massa salariale superiore ai 60 milioni e un indotto sul territorio vicino ai 15 milioni).

Sempre nel settore della difesa nazionale, oltre alla gestione amministrativa dei servizi dei militi ticinesi, il Dipartimento delle istituzioni è coinvolto attivamente nella ricerca di soluzioni regionali per garantire la messa a disposizione d'infrastrutture per il tiro fuori dal servizio in sostituzione di diversi impianti che risultano vetusti e con impatti ambientali che superano ampiamente i limiti fissati dalle leggi federali.

Dal 2012 la SMPP collabora con il Dipartimento del territorio e con la Confederazione per la definizione di:

- una pianificazione cantonale di tutti gli impianti di tiro sulla base delle esigenze dei vari attori attivi sul territorio (esercito, società di tiro, cacciatori, corpi di polizia e guardie di frontiera, armaioli, ecc.);
- un nuovo progetto per lo stand regionale del Monte Ceneri con una struttura ad uso misto (civile e militare) di tipo coperto così da garantire un impatto ambientale basso/nulla.

La revisione della Legge sulla protezione civile (LPCi) e del relativo Regolamento (RPCi) sono state approvate e sono entrate in vigore il 1. gennaio 2014. Con questa modifica i contributi sostitutivi verranno prelevati direttamente dal Cantone e gestiti in un fondo appositamente costituito.

Nel settore della protezione civile, importanti sforzi sono stati dedicati al rinnovo dell'equipaggiamento personale e del materiale di istruzione, i quali verranno introdotti progressivamente dal 2014.

Nel 2013 la SMPP ha diretto e coordinato il progetto relativo alla sostituzione delle sirene d'allarme della protezione civile in tutto il Cantone. Tale attività proseguirà ancora fino a metà 2014. Tutti i costi di questo progetto sono a carico della Confederazione.

Nel settore della Protezione della popolazione per far fronte a situazioni di crisi, le attività principali riguardano i preparativi e l'organizzazione nonché la coordinazione, la formazione e l'esercitazione degli enti partner. Oltre quindi all'organizzazione di numerosi corsi di formazione, si tratta di aggiornare e affinare i preparativi in diversi campi d'attività allo scopo di migliorare l'efficienza, la condotta, il coordinamento e le prestazioni dei mezzi d'intervento cantonali. Tra i settori prioritari si possono evidenziare i seguenti:

- elaborazione di un'analisi dei possibili rischi e di scenari di riferimento;
- definizione dei compiti dei vari partner per ogni scenario;
- riorganizzazione della struttura di condotta cantonale;
- potenziamento delle strutture di formazione e di esercitazione all'indirizzo dei responsabili comunali e dei vari operatori degli enti partner della protezione della popolazione;
- implementazione dell'informazione a tutti i livelli con misure mirate.

3.1.5 Sezione degli enti locali

Come negli anni precedenti la Sezione, accanto all'assolvimento degli ordinari compiti di vigilanza sull'attività degli enti locali (Comuni, Patriziati e Consorzi), ha proseguito la propria attività di sviluppo, promozione ed attuazione dell'importante riforma degli enti locali. Innanzitutto la decisione del Tribunale federale del 4 settembre 2013 di respingere i ricorsi dei Comuni di Giubiasco, Mezzovico-Vira ed Isole contro la revisione della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAGgr) e della modifica dell'art. 2 della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI) ha consentito l'entrata in vigore delle relative modifiche adottate dal Gran Consiglio il 17 marzo 2011 e di conseguenza sbloccato l'avvio dell'importante procedura di consultazione del Progetto di Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), concernente gli scenari d'aggregazione, allestito nel frattempo grazie all'attività di un Gruppo di lavoro interdipartimentale coordinato dalla Sezione.

Nel corso dell'anno il numero dei Comuni in Ticino si è ulteriormente ridotto di 12 unità, passando dai 147 del 2012 ai 135 del 2013 grazie alla costituzione dei nuovi Comuni di Lugano (aggregazione 3.a fase), di Mendrisio (aggregazione 3. fase) e di Terre di Pedemonte. Nel corso dell'anno sono inoltre stati pubblicati i messaggi dell'aggregazione dei Comuni della

Valle Onsernone (proposta governativa di abbandono), dei Comuni della Verzasca e di Origgio-Ponte Capriasca (proposta di abbandono). Nel caso dell'Onsernone il Gran Consiglio si è già espresso in direzione opposta del messaggio, negli altri casi le relative decisioni sono attese nel 2014. Di rilievo si segnala inoltre la prosecuzione dei lavori su altri progetti, tra cui quello dei 17 Comuni del Bellinzonese e l'avvio nel corso dell'anno del progetto dei quattro comuni della Bassa Leventina.

Sempre per quanto attiene il settore dei Comuni nel corso dell'anno è stata sottoposta al Gran Consiglio una revisione parziale della Legge organica comunale (LOC) inerente alcune normative legate al funzionamento ed è stato pubblicato il Manuale *"La gestione della qualità nel Comune ticinese"*.

A livello operativo nel corso dell'anno la Sezione ha inoltre assunto il Segretariato della Piattaforma di dialogo Cantone-comuni e, oltre a proseguire la coordinazione del Gruppo interdipartimentale legato al Piano cantonale delle aggregazione (PCA) ha pure condotto il Gruppo di lavoro legato alla Roadmap, concernente la revisione dei flussi finanziari Cantone-comuni e, più in generale l'impostazione di una strategia volta a promuovere una ben più ampia riforma dei rapporti fra Cantone e Comuni e del funzionamento di questi ultimi.

Sul fronte dei Consorzi si segnala il proseguimento dell'attività di riorganizzazione degli enti voluto dalla nuova Legge sul consorzio dei Comuni, mentre su quello dei Patriziati è degno di nota l'avvio, a decorrere dal 1. gennaio, dell'attività concernente il Fondo per la gestione per il territorio.

3.1.6 Sezione della popolazione

In ambito di stranieri, il principale progetto di gestione elettronica dei documenti (SPIGED), iniziato progressivamente nel corso del 2008 si è concluso con la ripresa digitalizzata di oltre 150'000 incarti. Lo spazio disponibile, non più occupato a seguito dell'eliminazione cartacea, sarà adibito a uffici secondo uno progetto allo studio per una riorganizzazione della Sezione.

3.1.7 Sezione della circolazione

Anche il 2013 è stato caratterizzato da un generale aumento del numero di richieste in praticamente tutti i settori. L'aspetto più problematico non è però tanto l'aumento quantitativo quanto le maggiori difficoltà insite nei singoli casi: la sempre più frequente applicazione di direttive UE riprese nel nostro apparato legislativo, il riconoscimento di omologazioni estere, la presentazione di documenti in lingua straniera, spesso di difficile verifica sia per quanto riguarda il contenuto che la validità formale del documento e l'ufficialità della provenienza. Aspetti che rappresentano non solo un onere lavorativo supplementare, ma che aumentano il rischio potenziale di abusi.

Altro punto critico che diventerà probabilmente sempre più d'attualità, proprio per la sopra citata maggior complessità delle procedure, è la necessità di differenziare fra le informazioni che l'utente ha diritto di ricevere dall'autorità e la consulenza.

A livello informatico due sono i principali progetti in corso: i lavori per l'implementazione della nuova applicazione informatica e la realizzazione dello studio di fattibilità per il nuovo programma di gestione delle multe, in comune fra l'Ufficio giuridico, la Polizia cantonale e le autorità d'incasso.

Per quanto riguarda gli introiti nel 2013 sono stati incassati oltre 150 milioni di franchi, di cui circa 125 milioni di imposte e oltre 20 milioni di tasse.

3.2 Segreteria generale

3.2.1 Integrazione e prevenzione della discriminazione

3.2.1.1 Attività generali del Delegato e della CIS

Nel 2013 l'attività del Delegato si è concentrata soprattutto sulla preparazione e la conclusione del nuovo Programma di integrazione cantonale (PIC) 2014-2017, approvato dal Consiglio di Stato il 26 giugno 2013, come pure sulla Convenzione di programma PIC con la Confederazione, firmata il 10 ottobre 2013, rispettivamente sulla realizzazione della prima fase del progetto di Prima informazione e prima accoglienza con 20 Comuni pilota. Un progetto che è parte integrante del nuovo PIC. La pubblicazione in 12 lingue del prospetto "*Il Ticino in breve*" permette ora al Ticino di offrire un'informazione uniforme a tutti i nuovi arrivati (http://www4.ti.ch/fileadmin/DI/DI_DI/Documentazione/lteg_ok_ita_raf.pdf).

Anche nel 2013 è continuata l'attività di sostegno a corsi di lingua italiana e di formazione per stranieri e ai momenti di sensibilizzazione, conformemente all'accordo quadro stipulato con l'Ufficio federale della migrazione (UFM) riguardante il Punto fondamentale "*Lingua e formazione*" (PF1).

Il sostegno finanziario del Cantone e della Confederazione è andato a 33 progetti di lingua, formazione e informazione. Per realizzare l'insieme delle sue attività il Delegato, nel 2013, ha investito CHF 670'770.-, di cui CHF 197'270.- quale partecipazione della Confederazione. In queste cifre non sono considerati i contributi versati da quest'ultima ai progetti di Prima infanzia e per l'integrazione di ammessi provvisori e rifugiati riconosciuti gestiti dal DSS.

Nel 2013 la Commissione per l'integrazione degli stranieri (CIS) si è riunita 5 volte: nel corso delle sedute sono state affrontate numerose tematiche legate all'attività del Delegato, oltre ad un'analisi e ad una discussione in merito al linguaggio dei media, alle immagini trasmesse dalla stampa e alle formulazioni politiche espresse in occasione della votazione del 22 settembre 2013 sulla dissimulazione del viso in luoghi pubblici. La CIS ha pure incontrato alcuni dei partner attivi sul territorio.

Attività particolari del Delegato

- L'ottava ricorrenza della "*Giornata cantonale della memoria*" si è svolta a Chiasso il 28 gennaio 2013: il Canton Ticino ha proposto un incontro sul tema "*La memoria dei lavoratori italiani in Svizzera (1950-1980)*", con la partecipazione dei professori Marina Frigerio e Fabrizio Viscontini e dei giornalisti Mascia Cantoni e Matilde Gaggini Fontana. Per l'occasione è stato realizzato un documentario con immagini d'archivio TSI e RSI curato da Mauro Triani. E' stato inoltre proiettato il film "*Siamo italiani*" di Alexander J. Seiler (1964). Per il folto pubblico presente, fra cui circa 200 studenti del Liceo di Mendrisio e del Centro professionale commerciale (CPC) di Chiasso, vi è pure stata l'occasione di ascoltare i ricordi e le testimonianze di alcuni migranti italiani arrivati in Svizzera negli anni '60;
- il Delegato si è fatto nuovamente promotore, assieme a tutti i Cantoni latini, della *Settimana contro il razzismo* (www.settimanacontroilrazzismo.ch) coinvolgendo - dal 21 al 28 marzo 2013 - Comuni, Comunità di stranieri, scuole e mezzi di trasporto, in una sensibilizzazione tutta trasversale;
- la quattordicesima "*Giornata cantonale di informazione sull'integrazione*" ha invece avuto luogo a Bellinzona il 15 ottobre 2013: è stata l'occasione per presentare a tutti i partner, ai mandatari e ai prestatari, i contenuti e le modalità del nuovo Programma di integrazione cantonale 2014-2017 (PIC). Al pomeriggio informativo hanno pure partecipato il Vicedirettore dell'UFM, Kurt Rohner, e il Direttore del Servizio per la lotta al razzismo (SLR), Michele Galizia.

Come sempre, è stato essenziale partecipare alle manifestazioni organizzate da Comunità e associazioni, sia nell'ambito di progetti sussidiati, sia nell'ambito di incontri su temi legati all'integrazione e alla lotta al razzismo, come pure a dibattiti radiofonici e televisivi.

Altre attività e impegni del Delegato

- Partecipazione alle riunioni della Conferenza dei Delegati latini, della Conferenza svizzera dei delegati all'integrazione dei Cantoni e delle città, della Conferenza svizzera dei servizi specializzati nella migrazione, della Commissione federale della migrazione, della Commissione federale contro il razzismo e dell'Ufficio federale delle migrazioni;
- Incontri con autorità comunali, con funzionari di altri Dipartimenti, in particolare con il DSS/DASF per problematiche legate ai rifugiati e ammessi provvisori e al tema migrazione e salute, come pure con il DECS per incontri con scuole e associazioni e per il progetto GO contro l'illetteratismo.

3.2.1.2 Gestione della presenza dei Nomadi in Ticino

Nel 2013 in Ticino, come già nel 2012, non vi erano aree di transito per Nomadi stranieri, né apposite aree di sosta per Nomadi svizzeri. Nonostante questa situazione, il dispositivo di gestione del tema Nomadi (composto dai vertici della Segreteria generale, dalla Mediatrice culturale e da un rappresentante della Polizia) non è stato smantellato; esso si è occupato di mantenere il contatto con i Nomadi svizzeri e stranieri, di monitorare la tematica nel resto del Paese, di garantire il collegamento con le autorità di altri Cantoni e di proseguire nella ricerca di soluzioni per lo stazionamento in Ticino dei Nomadi svizzeri, così come di monitorare la presenza nel nostro Cantone di piccoli gruppi di Nomadi stranieri. E' comunque interessante far rilevare come l'anno scorso, in due periodi ben distinti, giugno rispettivamente settembre, con l'accordo e la fattiva collaborazione del Municipio di Giubiasco, ha stazionato in zona Seghezzone un folto gruppo di roulotte facente parte della Missione evangelica Zigana del pastore Gertner. La loro presenza non ha causato nessun genere di problema.

3.3 Divisione della giustizia

3.3.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2013 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- | | |
|------------|---|
| 15.01.2013 | Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 aprile 2012 presentata da Sergio Morisoli "Buon governo: rapporto Cittadino – Stato" (messaggio n. 6730) |
| 16.01.2013 | Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa popolare costituzionale elaborata del 15 marzo 2011 "Vietare la dissimulazione del viso nei luoghi pubblici e aperti al pubblico (messaggio 6732) |
| 06.02.2013 | Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare presentata il 26 novembre 2012 nella forma elaborata dal deputato Galusero e cofirmatari concernente la rinuncia all'istituzione di un registro cantonale dei crediti di diritto pubblico garantiti da ipoteca legale (abrogazione dell'art. 183f LAC) (messaggio n. 6749) |
| 19.02.2013 | Richiesta di un credito annuo di CHF 19'200.00 per la locazione dei vani occupati dal centro diurno per consulenza e prevenzione con annesse camere e un credito complessivo di CHF 253'000.00 per gli interventi necessari alla riorganizzazione degli spazi dell'Ufficio dell'assistenza riabilitativa e del centro diurno con annesse camere (messaggio n. 6752) |
| 12.03.2013 | Adeguamento del credito di progettazione per la ristrutturazione del Pretorio di Bellinzona a CHF 3.83 mio del relativo tetto massimo di spesa a CHF 40.4 mio della modifica dei contenuti previsti per lo stabile e di un credito di CHF 2.68 mio per le sedi provvisorie (messaggio n. 6763) |
| 07.05.2013 | Modifica dei Circoli nel comprensorio del Comune di Lugano (messaggio 6796) |

- 07.05.2013 Richiesta di stanziamento di un credito per investimenti di CHF 1'700'000.00 per l'acquisto e l'implementazione di un software per la gestione degli Uffici d'esecuzione, adesione al "gruppo utilizzatori THEMIS" per il coordinamento e l'evoluzione dell'applicativo informatico per gli Uffici d'esecuzione e modifica della legge cantonale di applicazione della LALEF (messaggio n. 6726)
- 25.06.2013 Rapporto del Consiglio di Stato sulle conseguenze dell'entrata in vigore del codice di procedura civile e del codice di procedura penale federali e proposte di adeguamenti legislativi (messaggio n. 6823)
- 09.07.2013 Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni: 29 novembre 2010 presentata da Pelin Kandemir Bordoli e cofirmatarie "Consulenze e programmi in Ticino per autori e autrici di violenza domestica" e 27 giugno 2012 di Michela Delcò Petralli per il gruppo dei verdi "Procedura in ambito di violenza domestica" (messaggio n. 6827)
- 22.10.2013 Riorganizzazione del settore esecuzione e fallimenti, modifica della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'esecuzione e sul fallimento (LALEF) e richiesta di un credito per investimenti di CHF 340'000.00 per l'acquisto e l'implementazione di un nuovo sistema telefonico (messaggio n. 6865)
- 05.11.2013 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 27 maggio 2013 presentata da Patrizia Ramsauer "Introdurre la terapia con gli animali in carcere" (messaggio n. 6869)
- 08.11.2013 Rapporto sull'iniziativa parlamentare dell'11 marzo 2013 presentata nella forma elaborata da Franco Denti e cofirmatari per una legge sull'introduzione degli atti parlamentari popolari (Diamo voce alla società civile!) (messaggio n. 6879)
- 11.12.2013 Rapporto sull'iniziativa parlamentare 4 novembre 2013 presentata nella forma elaborata da Andrea Giudici per una riorganizzazione generale del Tribunale di appello (messaggio n. 6887)
- 11.12.2013 Rapporto sulle iniziative parlamentari: 17 giugno 2013 presentata nella forma elaborata da Andrea giudici per la modifica dell'art. 35 LOG (Miglior riparto di competenze fra Pretori, Pretori aggiunti e segretari assessori) e 4 novembre 2013 presentata nella forma generica da Andrea Giudici per una riorganizzazione generale delle Preture e delle Autorità giudiziari di primo grado (messaggio 6888)
- 17.12.2013 Unificazione delle autorità di prima istanza in materia di acquisto di fondi da parte di persone all'estero LALEF (messaggio n. 6891)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 07.02.2013 Legge sul libero passaggio e la legge sulla prevenzione professionale (ris. 665)
- 20.03.2013 Legge d'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite del 20 dicembre 2006 per la protezione di tutte le persone dalla sparizione forzata (ris. 1388)
- 20.03.2013 Legge del 18 marzo 2005 sulle dogane (ris. 1389)
- 27.03.2013 Progetto di modifica del Codice civile svizzero (modifica concernente gli atti pubblici) (ris. 1549)
- 09.04.2013 Avamprogetto di modifica del Codice delle obbligazioni e del diritto sulla sorveglianza dei revisori (ris. 1714)
- 30.04.2013 Avamprogetto di Ordinanza federale sulle misure di prevenzione dei reati in materia di tratta di esseri umani (ris. 2243)
- 29.05.2013 Libera circolazione e eventuale discriminazione a livello nazionale dei notai attivi in Svizzera (ris. 2779)
- 29.05.2013 Legge federale sulla cooperazione con le autorità straniere e sulla tutela della sovranità Svizzera e decreto federale che approva le convenzioni del Consiglio d'Europa sulla notificazione all'estero dei documenti in materia amministrativa e

	<p> sul conseguimento all'estero di informazioni e di prove in materia amministrativa (ris. 2780) 11.06.2013 Strategia per la piazza finanziaria – obblighi di diligenza estesi per impedire l'accettazione di valori patrimoniali non dichiarati (modifica della legge sul riciclaggio di denaro) (ris. 3041) 25.06.2013 Misure volte a migliorare la compatibilità tra il diritto internazionale e quello nazionale – modifiche della legge sui diritti politici e della costituzione federale (ris. 3390) 25.06.2013 Attuazione delle Raccomandazioni rivedute del Gruppo d'azione finanziaria (ris. 3391) 25.06.2013 Revisione parziale della legge federale sui diritti politici (ris. 3388) 25.06.2013 Avamprogetto sulla revisione totale della legge sulle multe disciplinari (ris. 3392) 06.08.2013 Revisione parziale delle disposizioni legali relative all'importazione delle merci nel traffico turistico (ris. 3969) 10.09.2013 Avamprogetto di Legge federale concernente il blocco e la restituzione dei valori patrimoniali di provenienza illecita di persone politicamente esposte (ris. 4603). 17.09.2013 Revisione del diritto penale sulla corruzione (ris. 4741) 18.09.2013 Progetto preliminare della Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale in materia di cancellazione dei precetti esecutivi ingiustificati (ris. 4759) 24.09.2013 Avamprogetto di revisione della legge federale sui crediti al consumo (LCC) – prevenire l'indebitamento vietando la pubblicità dei piccoli crediti (ris. 4871) 24.09.2013 Revisione del diritto penale fiscale (ris. 4870) 02.10.2013 Modifica dell'ordinanza del 9 maggio 1990 concernente la locazione e l'affitto di locali d'abitazione o commerciali (OLAL) (ris. 5023) 15.10.2013 Emendamenti allo Statuto di Roma della Corte penale internazionale del 10 e 11 giugno 2010 relativi al crimine di aggressione e ai crimini di guerra (ris. 5278). 15.10.2013 Iniziativa parlamentare "Rafforzamenti dei fondi di previdenza con prestazioni discrezionali" (ris. 5279) 03.12.2013 Progetto preliminare "Ampliare i diritti delle parti lese nella procedura penale militare" (ris. 6305) 17.12.2013 Modifica della legge sull'esecuzione e sul fallimento (Professione di rappresentante) (ris. 6614) </p>
--	--

3.3.2 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T42)

Nel corso del 2013 sono pervenute all'ufficio 3 istanze concernenti il settore privato.

3.3.3 Ufficio votazioni ed elezioni (3.T40-41)

3.3.3.1 Elezioni

Il 14 aprile 2013 hanno avuto luogo le elezioni comunali differite che hanno interessato i Comuni di Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimaderna, Lugano, Sonvico e Valcolla per la costituzione del nuovo Comune di Lugano, Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride per la costituzione del nuovo Comune di Mendrisio e Cavigliano, Tegna e Verscio per dar vita al nuovo Comune di Terre di Pedemonte.

I lavori di spoglio sono iniziati e conclusi la domenica del 14 aprile sia per l'elezione dei Municipi sia per quella dei Consigli comunali.

L'elezione del Sindaco è avvenuta in forma tacita nei tre nuovi Comuni citati.

Il 21 aprile 2013 si è proceduto in forma tacita all'elezione del Giudice di pace del Circolo delle Isole e del Giudice di pace supplente del Circolo di Balerna; l'elezione del Giudice di pace del Circolo di Breno è avvenuta in forma combattuta. Il 9 giugno 2013 si è proceduto all'elezione

in forma tacita del Giudice di pace supplente del Circolo delle Isole, mentre il 23 giugno si è proceduto all'elezione in forma tacita del Giudice di pace del Circolo di Paradiso (ex Carona). Il 22 settembre si è proceduto all'elezione in forma tacita del Giudice di pace supplente del Circolo di Breno e il 27 ottobre sono stati eletti in forma tacita il Giudice di pace del Circolo di Taverne e il Giudice di pace supplente di Circolo di Locarno. Infine il 15 dicembre 2013 è stato eletto in forma combattuta il Giudice di pace supplente di Circolo di Taverne.

D'intesa con la Sezione degli Enti locali, l'Ufficio votazioni ed elezioni ha coordinato i lavori per le elezioni patriziali (2013-2017). La chiamata alle urne si è resa necessaria per i Patriziati di Intragna, Golino e Verdasio, per il Patriziato di Biasca e per la Degagna generale di Osco. In alcuni Patriziati non sono state presentate candidature e si è proceduto con elezioni prorogate il 23 giugno, per i Patriziati di Prato Vallemaggia, Rossura, San Nazzaro, Torricella Taverne, Camorino, Degagna di Prato Leventina, Bruzella, Bogno, Cimo, Lugaggia, Morbio Superiore, Bioggio-Bosco Luganese e Muzzano Agnuzzo.

L'Ufficio ha pure coadiuvato con la Curia vescovile nell'ambito delle elezioni parrocchiali per il periodo 2013-2017.

In collaborazione con l'Istituto di previdenza del Cantone Ticino e il Centro dei Sistemi Informativi, l'Ufficio ha pure organizzato l'elezione di cinque membri della Cassa pensioni dello Stato.

3.3.3.2 Votazioni

Votazioni federali:

3 marzo 2013: *decreto federale del 15 giugno 2012 sulla politica familiare; iniziativa popolare del 26 febbraio 2008 "contro le retribuzioni abusive"; modifica del 15 giugno 2012 della legge federale sulla pianificazione del territorio (Legge sulla pianificazione del territorio).*

L'**81.52%** ha votato per corrispondenza.

9 giugno 2013: *iniziativa popolare del 7 luglio 2011 "Elezione del Consiglio federale da parte del Popolo"; modifica del 28 settembre 2012 della legge sull'asilo (LAsi) (Modifiche urgenti della legge sull'asilo).*

L'**83.66%** ha votato per corrispondenza.

22 settembre 2013:

Iniziativa popolare del 5 gennaio 2012 "Sì all'abolizione del servizio militare obbligatorio.

L'**82.59%** ha votato per corrispondenza.

Legge federale del 28 settembre 2012 sulla lotta contro le malattie trasmissibili dell'essere umano (Legge sulle epidemie, LEp).

L'**82.65%** ha votato per corrispondenza.

Modifica del 14 dicembre 2012 della legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro).

L'**82.62%** ha votato per corrispondenza.

24 novembre 2013

Iniziativa popolare del 21 marzo 2011 "1:12 – Per salari equi.

L'**83.84%** ha votato per corrispondenza.

Iniziativa popolare del 12 luglio 2011 "Iniziativa a favore delle famiglie: deduzioni fiscali anche per i genitori che accudiscono personalmente i figli".

L'**83.84%** ha votato per corrispondenza.

Modifica del 22 marzo 2013 della legge federale concernente la tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (Legge sul contrassegno stradale, LUSN).

L'**83.80%** ha fatto uso del voto per corrispondenza.

Votazioni cantonali:

3 marzo 2013: *modifica del 26 settembre 2012 della legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele dell'8 marzo 1999; iniziativa popolare cantonale del 22 febbraio 2011 denominata "Sgravi fiscali: primo atto" (modifica degli art. 35, 76 e 87 LT).*

L'**81.84%** ha votato per corrispondenza.

9 giugno 2013: *iniziativa popolare costituzionale del 22 marzo 2012 denominata "Circonvallazione del Basso Malcantone tutta in galleria: che sia il popolo a scegliere!".*

L'**83.70%** ha votato per corrispondenza.

22 settembre 2013: *modifica del 15 aprile 2013 della legge sull'esecuzione delle pene e delle misure per gli adulti del 20 aprile 2010 (articolo 8b); iniziativa popolare costituzionale elaborata del 15 marzo 2011 "Vietare la dissimulazione del viso nei luoghi pubblici e aperti al pubblico", controprogetto del Gran Consiglio del 17 aprile 2013 e domanda eventuale.*

L'**82.59%** ha votato per corrispondenza.

Votazioni consultive in tema di aggregazioni:

14 aprile 2013: per l'aggregazione dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Sonogno e Vogorno e dei territori in Valle dei Comuni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo per costituire il nuovo Comune di Verzasca; l'aggregazione è stata accolta.

24 novembre 2013: per l'aggregazione dei Comuni di Ponte Capriasca e Origlio volta a costituire il nuovo Comune di Ponte Origlio; l'aggregazione è stata respinta.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T39)

L'attività degli uffici fa stato di un leggero aumento delle procedure introdotte passate a 1'671 (1'437 nel 2011 e 1'625 nel 2012); ciò malgrado il numero dei casi pendenti è rimasto sostanzialmente invariato (550 nel 2011, 501 nel 2012 e 510 nel 2013).

3.3.5 Consulori matrimoniali e familiari (3.T43-45)

Il numero totale dei casi trattati dai due consultori matrimoniali (Comunità familiare e Associazione Centro studi coppia e famiglia) rimane al di sopra delle mille unità ed appare costante (1'021 nel 2011, 1'030 nel 2012 e 1'049 nel 2013); le consultazioni complessive effettuate ammontano a 7'168 (6'986 nel 2012).

I casi di consultazione per la mediazione familiare risultano essere 1'984 (2'027 nel 2012), di cui 77 con ascolto dei minori (170 nel 2012).

I mandati diretti assegnati dalle Preture ai consultori per l'ascolto dei minori hanno raggiunto quota 316 (361 nel 2012).

La collaborazione tra i citati Tribunali civili e i consultori matrimoniali e familiari è molto buona e ciò comporta ricadute positive anche sugli utenti che si trovano confrontati con sentimenti di precarietà, di esclusione sociale e di difficoltà relazionali.

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T36)

Nel 2013, vi è stato un aumento di 32 unità, il più alto dal 2008, del numero di persone autorizzate a esercitare la professione di fiduciario. A fine anno, nell'albo dei fiduciari erano iscritte 1'399 persone per un totale di 1'753 autorizzazioni valide: vi erano 1'078 fiduciari con

un'autorizzazione, 288 con due autorizzazioni e 33 autorizzati a esercitare l'attività nei tre rami.

Nell'anno sono state rilasciate 105 nuove autorizzazioni (49 di fiduciario commercialista, 31 di fiduciario finanziario e 25 di fiduciario immobiliare) e sono stati stralciati dall'albo 50 fiduciari.

3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T37)

Il numero di fondazioni classiche sottoposte alla vigilanza cantonale è rimasto costante, mentre quello delle istituzioni di previdenza professionale è ulteriormente diminuito. Al 31 dicembre, soggiacevano alla vigilanza cantonale 542 (+1) fondazioni classiche e 70 (-6) istituzioni di previdenza professionale. Ricordiamo che dal 1. gennaio 2012 la vigilanza cantonale è esercitata per il tramite della *Vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale*, che ha istituito una filiale a Muralto. Anche l'esercizio contabile 2013 della filiale si è chiuso in modo positivo: l'eccedenza viene considerata quale capitale proprio della filiale e costituisce una riserva per eventuali investimenti futuri nella filiale stessa.

3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio (3.T46-49)

L'Ufficio del Registro di commercio è stato trasferito nel mese di maggio da Lugano a Biasca con contestuale ricambio massiccio di personale. I collaboratori si sono confrontati con la nuova realtà operativa, accogliendola e perseguendo gli obiettivi finalizzati al miglioramento delle conoscenze professionali e della qualità dell'attività; grazie al grande sforzo profuso e all'impegno collettivo si sono superate in tempi brevi le difficoltà principali a completa soddisfazione dell'utenza. Permane da risolvere la problematica delle iscrizioni d'ufficio che sarà affrontata nel corso del 2014. Parallelamente le entrate dovute alle tasse percepite denotano un sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente (3'389'858 nel 2012, 3'652'478 nel 2013).

Pure il numero delle nuove iscrizioni è lievitato (2'793 nel 2012 al 3'182 nel 2013) riaffermando la posizione già assunta dall'Ufficio nella graduatoria a livello svizzero.

Circa l'attività degli Uffici dei registri fondiari, il mercato dimostra una persistente vivacità, alimentata da una domanda sostenuta ascrivibile soprattutto allo sviluppo della proprietà per piani nonché alla realizzazione di complessi locativi di ampie dimensioni. Anche l'evoluzione riscontrata nelle iscrizioni di pegni sembra confermare questa tendenza. In effetti, concentrando l'attenzione sui dati di alcune località del paese, anche del nostro Cantone, il costante aumento dei prezzi ha nuovamente indotto analisti del ramo a paventare il rischio di una bolla immobiliare e la Banca Nazionale a predisporre adeguati provvedimenti anticiclici. Di conseguenza l'evoluzione del gettito delle tasse d'iscrizione a RF va ritenuta senz'altro positiva (75'044'137 nel 2011, 94'041'080 nel 2012 e 76'560'825 nel 2013), tenuto conto della notevole incidenza sul novero delle transazioni nel corso del biennio precedente dell'iniziativa costituzionale socialista sull'introduzione di un'imposta di donazione e di successione a livello federale.

La LAFE, in seguito al mutamento di indirizzo intervenuto di recente, sembra ora destinata a subire degli inasprimenti. Permane rilevante il numero delle domande di autorizzazione e di accertamento inoltrate presso le Autorità di prima istanza. È stata inoltre avviata una procedura volta ad una ristrutturazione dell'organizzazione mediante una centralizzazione a livello cantonale.

Sul fronte notarile si menziona che il Gran Consiglio nel novembre ha adottato una revisione totale della vigente Legge sul notariato nonché della Legge sulla tariffa notarile del 23 febbraio 1983, concludendo un iter protrattosi per parecchi anni.

Per quanto attiene l'impianto del Registro fondiario federale, si è proceduto alla sua introduzione nei comuni di Bioggio, sezione di Iseo (intero territorio), Capriasca, sezione di Sala (seconda zona), Lavizzara, sezione di Brontallo e Peccia (seconda zona), Mendrisio, sezione di Salorino (seconda zona), Onsernone, sezione di Comologno (intero territorio), Vernate (intero territorio), Vogorno (seconda zona).

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T53)

Il numero delle procedure esecutive è passato da 156'379 nel 2012 a 158'936 nel 2013, mentre il numero dei pignoramenti eseguiti è passato da 91'901 nel 2012 a 97'118 nel 2013; il numero degli incanti eseguiti si è assestato a 610.

L'ammontare degli introiti di tutti gli uffici esecuzione e fallimenti del cantone ha raggiunto e superato per la prima volta i CHF 20'000'000.00, attestandosi a CHF 20'170'097.00.

Per quanto riguarda la riorganizzazione del settore, si rileva che sono in corso di attuazione i lavori per la sostituzione del programma informatico, mentre si attendono le decisioni del parlamento a seguito del messaggio presentato dal Governo il 22 ottobre, messaggio n. 6865.

3.3.10 Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T54-77)

Nella prima parte dell'anno si sono costatati periodi durante i quali l'effettivo dei detenuti del Carcere giudiziario della Farera, la cui capienza è stata portata dagli originali 57 a 88 posti con la posa di ulteriori letti a castello, ha raggiunto dei punti critici, soprattutto a causa degli arrivi di stranieri fermati nel Cantone e dopo pochi giorni allontanati o fatti proseguire verso il carcere amministrativo di Realta nei Grigioni. La situazione è in seguito migliorata, ma il numero di incarcerazioni è rimasto alto: in un anno si sono registrati 1'685 arrivi (erano stati oltre 2'000 nel 2012).

Il numero dei detenuti presente presso il carcere penale della Stampa è rimasto costantemente alto con tassi di occupazione che hanno raggiunto in taluni momenti il 97-98%, ciò che ha comportato difficoltà nel trovare il collocamento adeguato per taluni detenuti e ritardi nel fornir loro il lavoro. Nel 2013 abbiamo complessivamente avuto 19'522 giornate di carcerazione presso la Farera, 45'022 presso la Stampa e 5'831 presso lo Stampino (tabelle 3.T55 e 3.T72).

Le presenze presso lo Stampino, invece, hanno continuato a calare, fino al minimo di 7 presenti a fine anno.

Il nuovo laboratorio per la stampa di tutte le targhe del Cantone ad opera dei detenuti del carcere penale, avviato a fine 2012, ha operato bene, sia a livello qualitativo sia nel rispetto dei tempi di consegna, a piena soddisfazione dei collaboratori della Sezione della circolazione. Anche nel 2013 sono continuate le numerose attività della scuola In-Oltre, consistenti in corsi, moduli e conferenze per adulti, apprendisti, minorenni e donne. I tre eventi festivi annuali presso il carcere penale della Stampa hanno avuto luogo regolarmente.

Alla metà dell'anno sono state ridotte linearmente le remunerazioni per il lavoro prestato dai detenuti e dimezzate quelle per la frequentazione della scuola.

Un detenuto collocato da pochi giorni allo Stampino dalle autorità di esecuzione della pena vodesi per scontarvi una breve pena si è allontanato durante un'uscita per il lavoro.

Come ogni anno la gestione di alcuni casi psichiatrici difficili, che spesso hanno necessitato una separazione fisica dal resto della popolazione carceraria, ha rappresentato un grosso problema e ha impegnato a fondo i collaboratori.

8 nuovi agenti hanno completato la formazione, unitamente a 5 agenti armati ingaggiati dalla Polizia cantonale per il Servizio gestione detenuti, che ha assunto il compito di effettuare tutti i trasporti e i piantonamenti di detenuti fuori dalle strutture carcerarie. Da notare che 5 agenti delle strutture carcerarie sono stati trasferiti nei primi mesi del 2014 al Servizio gestione detenuti. Altri 6 nuovi agenti sono stati assunti e hanno iniziato la scuola di formazione nel mese di ottobre. Sono stati avviati i lavori di ripristino della funzionalità di una quindicina di posti della Sezione D del carcere penale la Stampa, che non era occupata dal 2006 quando le detenute donne erano state trasferite presso la Farera.

Purtroppo durante l'anno si è verificato un decesso per cause naturali di un detenuto sessantatreenne presso la Stampa e un secondo decesso di un detenuto sottoposto a una misura di trattamento terapeutico stazionario.

È stato effettuato un Audit esterno per valutare la qualità del funzionamento di tutto il settore dell'esecuzione delle pene e delle misure; l'analisi ha sortito giudizi positivi per quanto riguarda gli aspetti legati alla sicurezza e alla presa a carico dei detenuti, mentre sono state

formulate una serie di raccomandazioni in relazione agli aspetti organizzativi. Queste ultime sono in fase di implementazione.

L'Ufficio dell'assistenza riabilitativa si è occupato di 686 persone (619 uomini e 67 donne) in stato di carcerazione e di 177 persone in stato di libertà (153 uomini e 24 donne). Sul fronte della presa a carico degli autori di violenza domestica è stato consolidato il progetto che porterà alla realizzazione di due camere a Lugano per poter ospitare persone in stato d'urgenza.

Il numero dei casi trattati in materia civile dall'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative è passato da 16'010 a 16'810; in campo penale si è avuto un leggero aumento da 10'785 a 10'930. Le multe amministrative sono passate da 3'184 a 3'773.

Nel settore del lavoro di pubblica utilità le ore eseguite sono state 5'393.

Per quanto riguarda l'utilizzazione del braccialetto elettronico si osserva che i giorni di esecuzione sono diminuiti da 3'132 nel 2012 a 2'439 nel 2013, situandosi nella media degli ultimi 5 anni. La pena totale media è di 76 giorni.

La Commissione per l'esame dei condannati pericolosi ha trattato 17 casi nel 2013 contro i 20 del 2012.

3.3.11 Organizzazione giudiziaria

Nel mese di giugno il Consiglio di Stato ha presentato il rapporto sulle conseguenze dell'entrata in vigore del Codice di procedura civile e del Codice di procedura penale federali con alcune proposte di adeguamenti legislativi. In questa sede basti ricordare come le modifiche legislative e organizzative adottate a livello cantonale a seguito dell'entrata in vigore dei due codici il primo gennaio 2011, hanno consentito la messa a disposizione alle autorità giudiziarie e amministrative interessate di strumenti adeguati per far fronte alla nuova situazione. Infatti, dalle analisi effettuate presso le singole autorità, non sono emerse situazioni di gravi problemi collegati con il passaggio all'applicazione delle nuove procedure federali.

Per quanto concerne l'attività dei singoli Tribunali, con riferimento anche all'inizio dell'attività della nuova Camera di protezione del Tribunale di appello, si rinvia al rapporto separato del Consiglio della magistratura.

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2013 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 16.04.2013 Richiesta di un credito annuo di 148'920 franchi per la locazione di spazi amministrativi per la nuova sede del Reparto del traffico della Polizia cantonale presso lo stabile denominato "ALA" a Camorino e lo stanziamento di un credito di 1'448'000 franchi per gli adattamenti degli spazi (messaggio n. 6788)
- 29.05.2013 Stanziamento di un credito d'investimento di CHF 6'750'000.00 per l'adozione di un sistema integrato di condotta per la centrale operativa della Polizia cantonale e dei relativi crediti per la gestione corrente (messaggio n. 6809)
- 09.07.2013 Richiesta di concessione di un credito annuo di gestione corrente di CHF 123'840.00 per la locazione di uno spazio deposito coperto ubicato nel distretto della Riviera da destinare a deposito veicoli e materiale sequestrato gestito dal Servizio reperti della Polizia cantonale e di un credito d'investimento di CHF 220'200.00 per l'adattamento degli spazi, l'acquisto delle attrezzature e il trasporto del materiale e dei veicoli (messaggio n. 6826)

3.4.2 Ordine pubblico (3.T78-81)

La maggior parte degli interventi per rissa o aggressione è avvenuta per strada o comunque in luoghi aperti, nessuna in istituti scolastici. Molti dei fatti riportati come tali dalla cronaca,

tuttavia, si qualificano solo come vie di fatto o lesioni personali. È il caso della maggior parte delle segnalazioni giunte da discoteche e locali pubblici. Ciò vale anche per quanto avviene fra gruppi di richiedenti l'asilo, dove nel 2013 non risultano risse benché gli interventi di polizia al Centro o per le vie di Chiasso siano stati numerosi.

Gli atti violenti nei confronti degli agenti impegnati nel mantenimento d'ordine (MO) come pure degli 'spotter' (osservatori) non hanno subito grandi variazioni numeriche, ma preoccupa la loro intensità ed il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di persone, sia tra i tifosi dei club ticinesi sia tra quelli delle squadre ospiti.

L'inchiesta per l'aggressione da parte di un gruppo di giovani tifosi del HCL nei confronti di due agenti di polizia in borghese è sfociata in due procedimenti ben distinti, di cui il primo con dibattimento processuale e conseguente condanna dei due principali imputati a scontare un'importante pena detentiva. Malgrado ciò il fenomeno è proseguito immutato in frequenza e gravità.

Sono stati emessi 28 divieti di perimetro in base al Concordato e un obbligo di presentarsi in un posto di polizia. Il divieto di accedere a un'area, l'obbligo di presentarsi alla polizia e il fermo preventivo di polizia vengono pronunciati dai servizi di polizia competenti dei Cantoni e delle città. Delle 1'400 persone registrate complessivamente nel sistema d'informazione nazionale HOOGAN il 72% è correlato al calcio e il 28% all'hockey. La metà circa delle persone registrate ha tra i 19 e i 24 anni di età, e solo 12 sono di sesso femminile.

Gli impegni di MO sono stati complessivamente 19 (di cui 2 per il calcio e 14 per l'hockey) con l'impiego di 1'028 giorni/uomo per un costo di 1.17 milioni di franchi.

Le infrazioni nell'ambito della violenza domestica sono identificate sulla base della relazione che lega la vittima all'imputato. Questa relazione viene rilevata per una selezione d'infrazioni considerate specifiche a questo ambito. Nel 2013 sono state registrate 882 infrazioni, il 27% in più rispetto al 2012, in massima parte lesioni personali semplici, minacce o ingiurie. Rappresentano il 45% di tutte le infrazioni di violenza prese in considerazione dalla Statistica Criminale di Polizia (SCP); fra gli omicidi (compresi i tentati) questa parte è del 15%. In maggioranza (78.7%) si tratta di violenza fra coniugi o ex-coniugi; nel 21% dei casi entrambe le parti sono svizzere, mentre le relazioni svizzero-straniero e straniero-straniero ricorrono rispettivamente nel 41% e nel 38% delle coppie.

Più in generale gli interventi in ambito di violenza domestica sono saliti a 794 (+0.6%), il valore più alto degli ultimi 6 anni. Gli allontanamenti decretati dall'Ufficiale sono stati 69, di cui 4 nei confronti di donne; solo in due casi la Pretura non ha confermato la decisione. Quanto alle segnalazioni fatte da parte dei medici generici o di famiglia, queste restano ancora troppo poche in rapporto all'effettiva estensione del fenomeno.

Le inchieste condotte dalla Sezione TESEU nell'ambito del promovimento della prostituzione hanno portato alla luce l'esistenza di una serie di reati in ambito fiscale e finanziario, anche di complessa lettura, per i quali è stata più volte necessaria una stretta collaborazione con gli specialisti del settore. Su questo fronte si segnala che a seguito di diverse operazioni di polizia attuate tra il 2012 e il 2013 sono stati sequestrati beni e denaro per circa 15 milioni di franchi precedentemente sottratti o non versati alle autorità competenti.

I controlli si sono principalmente rivolti ai Night Club ed al loro personale. Nelle due inchieste condotte, una nel Luganese ed una nel Locarnese, è emersa un'evasione fiscale di incassi in nero nonché l'impiego di personale privo di permesso per stranieri. Dall'inchiesta nel Locarnese è pure stata identificata una vittima di tratta di esseri umani rumena che al termine del procedimento, grazie alla collaborazione con l'Ufficio LAVI di Locarno, l'Antenna MayDay e la Croce Rossa Svizzera, è potuta rimpatriare in Romania.

Nel corso dell'anno sono stati censiti sul territorio cantonale circa 150 appartamenti legati a persone riconducibili alla prostituzione, la maggior parte concentrata nei principali centri urbani. Mediamente, quelli occupati dovrebbero ammontare a 80/100 unità. I saloni di massaggio attivi sono invece 13, cinque nel Luganese e 8 nel Mendrisiotto.

Anche nel corso del 2013 si è ulteriormente confermato l'aumento nel numero di annunci all'esercizio della prostituzione, frutto delle operazioni Domino e della correttezza delle informazioni ora in possesso delle professioniste del settore. In totale le persone che si sono

annunciate presso la polizia sono state 656. Le nazionalità più ricorrenti sono quella rumena (ca. il 70%), italiana (11%) e spagnola (9%).

A fianco della polizia, in specie per i controlli negli appartamenti, determinante si rivela la presenza dei servizi preposti al controllo abitanti e degli Uffici tecnici comunali per combattere l'utilizzo di immobili sprovvisti dell'autorizzazione per esercitare la prostituzione. Come ha evidenziato l'inchiesta Lumino's, l'appoggio del Dipartimento del Territorio e dell'Ufficio Enti locali per quanto di loro competenza risulta determinante per ristabilire la legalità e fare cessare l'attività in alcuni immobili sprovvisti delle necessarie autorizzazioni di tipo edilizio/amministrativo.

3.4.3 Furti

Nel corso del 2013 i furti (tolti i furti di veicolo) sono diminuiti del 4.6%. A questo risultato hanno contribuito le categorie di quelli senza scasso (3'558, -6.7%) e commessi da/nei veicoli (1'510, -11.4%), mentre quelli commessi con scasso, seppur in maniera contenuta, sono aumentati per il terzo anno consecutivo (2'780, +2.1%). Una tendenza analoga al rialzo, seppur contenuta, si è ulteriormente consolidata sul fronte più specifico dei furti in abitazioni e locali annessi saliti a 2'328 (+3.4%; l'aumento era stato del +13.0% nel 2012 e del +24.1% nel 2011). Il 36.7% dei furti con scasso nelle abitazioni sono tuttavia solo tentati, una parte che potrebbe essere aumentata di molto accrescendo le misure di sicurezza degli stabili.

In una prospettiva storica più ampia il numero dei furti nelle abitazioni è appena superiore alla media degli ultimi due decenni, ma ancora inferiore al picco del biennio 2003-2004 che colpì prevalentemente i centri urbani del Sopraceneri e che portò alla creazione di uno specifico distaccamento. Benché in linea di massima le richieste d'intervento siano in proporzione alla popolazione residente, i dati di polizia confermano come in questi ultimi anni le zone più periferiche abbiano subito il maggiore degrado delle condizioni di sicurezza.

Sul fronte delle indagini quelle mosse nei confronti di bande di albanesi provenienti dall'hinterland milanese hanno permesso di stroncare l'ondata di furti che ha toccato in particolar modo la Riviera e le Tre Valli. Sono stati una ventina gli arresti negli ultimi mesi del 2012 e una decina quelli nei primi mesi del 2013.

Continua l'attività delinquenziale dei nomadi stanziali residenti nei campi del Nord Italia, dove si riparano dopo aver commesso incursioni nel nostro cantone. Le inchieste di maggiore spessore ("Zigana") hanno portato all'arresto di 21 persone responsabili di almeno 54 furti con scasso in abitazioni e appartamenti per un totale tra refurtiva e danni di oltre 400'000 franchi.

Rispetto agli ultimi anni si è assistito all'aumento di fermi/arresti di persone legate al fenomeno "Romania" che vede coinvolte bande di origine rumena e moldava. Una zona che li ha visti particolarmente coinvolti è stato il Gambarogno. Le inchieste principali hanno portato all'arresto/identificazione di 20 persone cui sono imputati 108 furti con scasso in abitazioni e ditte per un totale tra refurtiva e danni di 760'000 franchi.

Nell'ambito dei furti di veicolo (1'163, +6.9%) la bicicletta resta l'obiettivo più ricorrente (909 casi, pari al 78% delle denunce). Per le sole automobili sono stati registrati 110 furti di cui circa i 2/3 ritrovate, in alcuni casi all'estero. Molti sono infatti i furti d'uso di veicoli usati da bande criminali per spostarsi da un cantone all'altro o tra una nazione all'altra per compiere furti.

Un fenomeno in costante crescita è costituito dai furti simulati all'estero con l'intento di truffare le compagnie d'assicurazione tramite l'importazione di vetture in leasing o intestate a prestanome dalla vicina penisola o dalla Germania. Questi veicoli, regolarmente sdoganati, collaudati e immatricolati su territorio svizzero, al termine della procedura vengono denunciati rubati e se ne perdono le tracce sino al giorno che incorrono in un controllo approfondito che permette di stabilire come siano oggetto di ricerca da parte di autorità estere.

Per quanto riguarda i furti d'opere d'arte si segnala il recupero e la riconsegna alle autorità italiane di una sezione di un antico sarcofago romano in marmo, risalente al primo secolo, importato illegalmente in Svizzera oltre venticinque anni or sono e proveniente da un furto commesso presso Palazzo Canova a Roma nel 1986.

3.4.4 Delinquenza giovanile

In termini assoluti i minorenni rappresentano l' 8.6% degli imputati per reati al Codice penale, una percentuale ulteriormente ridottasi in rapporto agli ultimi anni. La loro proporzione, rispetto alla totalità degli imputati identificati, è più elevata per le risse, per i furti senza scasso, per quelli di veicolo (furti d'uso) e da/nei veicoli, e nei casi di danni alla proprietà e incendi intenzionali.

Molti dei fenomeni già segnalati negli scorsi anni rimangono di stretta attualità. Dalle aggressioni video filmate operate da giovani, principalmente contro coetanei; al consumo e abuso collettivo di bevande alcoliche a volte in concorso a sostanze stupefacenti o medicinali; ai conseguenti ricoveri, specie nei fine settimana, di minorenni in stato di coma etilico e abuso di sostanze, o per le ferite legate agli atti di violenza indotti, nei pronto soccorso del Cantone. Strutture queste ultime che stanno valutando, in alcuni casi hanno già attuato, una serie di misure di sicurezza a tutela del loro personale. A tutto ciò si aggiunge un importante aumento dei reati e dei conseguenti rischi e pericoli in cui incorrono i giovani a seguito dell'uso improprio o non sorvegliato di Internet.

Il coinvolgimento di ragazzi sempre più giovani in comportamenti problematici ha suggerito di anticipare la prevenzione già dalla fine della scuola elementare. La crescente visibilità dello speciale gruppo in seno alla polizia cantonale, grazie alla collaborazione con gli altri servizi, le antenne delle polizie comunali e gli enti pubblici, ha contribuito a migliorare l'efficacia degli interventi e ad aumentare l'attività di conciliazione/mediazione.

3.4.5 Criminalità violenta

Per ottenere una ponderazione degli atti di violenza la PKS adotta una classificazione semplificata dei reati in casi gravi e di poca entità. La parte attribuita agli atti di violenza grave, passati da 50 a 73, è del 3.7%. Fra questi figurano gli omicidi (13 tentati e uno consumato), le lesioni personali gravi (46) e le violenze carnali (14). Per gli omicidi prevale l'arma bianca (46%) e la violenza fisica (23%); le lesioni personali gravi conseguono principalmente dall'uso della sola violenza fisica.

Fra gli atti di violenza di poca entità figurano, in ordine di frequenza, le lesioni semplici (675), le vie di fatto (156), l'aggressione (131), la coazione (104) e la rapina (80). Il numero di minacce di violenza, rappresentato dal reato di minaccia, è tornato a salire (660, +6.1%). In effetti, dopo la costante diminuzione degli ultimi anni, i reati di violenza sono cresciuti del 5.6%, così come più in generale sono aumentati quelli contro la vita e l'integrità della persona (+8.6%).

Le 80 infrazioni per rapina registrate rappresentano una diminuzione del 10% in rapporto al 2012. Sono calate quelle avvenute sulla pubblica via (-30%), mentre quelle compiute nelle stazioni di servizio sono passate da 6 a 10. L'arma da fuoco è stata impiegata nel 9% delle rapine, l'arma bianca nel 23% dei casi, mentre in oltre la metà la violenza fisica e/o verbale sono state le uniche forme di minaccia.

La positiva collaborazione con la polizia federale e, grazie all'intermediazione del CCPD di Chiasso, dei corpi di polizia italiani, ha portato all'arresto e/o identificazione di diversi rapinatori e complici. L'arresto di due pregiudicati e del loro basista ha permesso di sventare una rapina a mano armata pianificata ai danni dell'ufficio postale di Melano. In una seconda operazione sono invece state arrestate 6 persone, di cui 5 napoletani già coinvolti in una rapina commessa a Trento sul finire del 2012. La banda stava per mettere in atto l'assalto al centro di smistamento postale di Pazzallo, dove avevano già compiuto sopralluoghi.

In due distinte operazioni avvenute a Stabio sono pure stati arrestati dei rapinatori. Nel primo caso si è trattato del fermo di 4 persone, poco dopo che due di loro avevano assaltato una stazione di servizio; nel secondo caso, grazie alla collaborazione della popolazione, sono stati fermati due individui, già noti per analogo reato, che in sella a una moto stavano cercando la stazione di servizio più idonea ove commettere il colpo.

Fra gli avvenimenti particolari va citata la rapina commessa presso una gioielleria di Ascona che ha fruttato ai 4 autori un bottino milionario in orologi di lusso. Questo caso è da mettere in

relazione con la banda Pink Panther, gruppo composto da ex militari dei paesi della ex Jugoslavia, Montenegro e Serbia, e attiva in Europa da alcuni anni.

Nel corso del 2013 sono stati registrati una dozzina di episodi per i quali la Magistratura ha aperto dei procedimenti per assassinio e/o omicidio. Un solo caso, occorso a Brissago nel mese di ottobre, si è concluso con il decesso della vittima, un trentenne il cui corpo è stato rinvenuto nella propria abitazione a seguito di un allarme incendio. L'inchiesta ha portato all'identificazione di due persone contro le quali è stato aperto un procedimento penale.

3.4.6 Altri reati contro l'integrità delle persone

Nel 2013 il numero delle infrazioni contro l'integrità sessuale è scesa a 162 (-60%), come conseguenza del calo di quelle per esercizio illecito e promovimento della prostituzione, passate complessivamente da 290 a 45; per queste ultime le nazionalità più ricorrenti sono quella italiana (23.5%), rumena (21.6%), brasiliana (15.7%) e svizzera (15.7%). Le altre infrazioni mostrano negli ultimi 5 anni un'evoluzione altalenante su valori medi sostanzialmente costanti. Nello specifico si segnala un considerevole aumento del numero di inchieste condotte per atti sessuali con fanciulli, con più indagini che hanno coinvolto più minori quali vittime, e di quelle per violenza carnale.

Il numero di indagini per violazione del dovere di assistenza o educazione e lesioni semplici (maltrattamenti) commesse contro minori resta stabile (una ventina all'anno). Sono numerose le segnalazioni per comportamenti sospetti nei confronti di minori (avvicinamenti da parte di sconosciuti, o attraverso i social network, senza elementi costitutivi di reato). Diverse anche le situazioni di disagio familiare segnalate per competenza all'autorità tutoria.

Il ventaglio di situazioni constatate è molto vario: dalla madre che abbandona il proprio figlio in fasce (tentato infanticidio), ai genitori affidatari denunciati per maltrattamento, alla docente indagata per violazione del dovere di assistenza o educazione, all'assistente di cura sospettata di maltrattamenti fisici sui pazienti, all'arresto per il rapimento di una minorenni avvenuto in Italia.

Durante l'anno sono stati constatati 3 decessi (2 per infortunio, 1 per malattia) e un tentato suicidio di minori.

Il tema dei minori vittime o testimoni di reato richiede un approccio specialistico che recepisca il loro interesse superiore come preminente, garantendo la corretta applicazione dei rimedi giuridici e di procedura penale relativi alla loro gestione, audizione (video filmate, 47 quelle compiute nel 2013), protezione e riparazione del trauma, nonché l'eventuale mediazione con gli autori. È un bagaglio di competenze rilevante messo a disposizione per la formazione agli aspiranti gendarmi e agenti di polizia comunale che frequentano la Scuola Cantonale di Polizia, per la formazione continua del personale (agenti e quadri della polizia cantonale), per la formazione esterna (ad altri professionisti, enti e autorità, nell'ambito di un lavoro di rete nella protezione dei minori e dei diversamente abili), nella comunicazione esterna e relazioni pubbliche, e nell'ambito di gruppi di lavoro esterni al Corpo (in particolare gruppi di lavoro e commissioni inerenti la protezione dell'infanzia e l'aiuto alle vittime di reato).

Al di là della specificità delle attività svolte, è auspicabile che, come avviene in altre realtà, le unità speciali di picchetto dei servizi sociali, dopo l'intervento iniziale della polizia, prendano a carico tutti i casi che non comportano più urgenza e/o mantenimento d'ordine. Le pattuglie sono così libere di riprendere il loro lavoro abituale.

3.4.7 Criminalità economica

I reati maggiormente denunciati sono stati la falsità in documenti, la truffa, l'appropriazione indebita e l'amministrazione infedele. L'analisi delle varie fattispecie fa però spesso emergere anche altri reati quali l'omissione della contabilità, la bancarotta fraudolenta, reati contro le assicurazioni sociali e la frode fiscale che puntualmente vengono segnalati alla Magistratura con cui si lavora a stretto contatto data la complessità tecnico-giuridico della materia.

I reati commessi ma non denunciati o non scoperti dalle vittime in questa tipologie di crimini è molto alto. E del resto non esiste una vera definizione, né giuridica né criminologica, di

criminalità economica. Per prassi comunque la nozione di “criminalità degli affari” incorpora non solamente certe infrazioni del codice penale ordinario, ma anche del codice penale “accessorio” (fiscale, doganale, finanziario, ecc.). Con l’evoluzione delle attività economiche e il progresso tecnologico, attualmente si aggiungono a questa nozione le infrazioni relative alla criminalità transnazionale organizzata, alla criminalità informatica e alla criminalità finanziaria (soprattutto relativa a transazioni di borsa).

Il Cantone Ticino, territorio con un settore terziario molto sviluppato e confinante con una nazione con un elevato tasso di criminalità economico-finanziaria, non è risparmiato da questo processo: nel settore finanziario e parabancario vi sono indagini nelle quali si constata la presenza di società finanziarie (broker), prevalentemente legate al mondo finanziario italiano, che hanno quale scopo principale quello di permettere a trader di banche estere di guadagnare ingentissime somme di denaro facendo la cresta sui prezzi di titoli non quotati in borsa. Una spirale di operazioni senza alcun rischio, perché concordate in precedenza, e la conseguente generazione di milioni di utili illeciti spartiti fra i trader (della banca acquirente e venditrice) e la società broker in Ticino.

Nel settore fiduciario non mancano le inchieste relative a fiduciarie che si sono appropriate illecitamente del denaro di loro clienti, generalmente stranieri, o che non l’hanno amministrato conformemente agli accordi. In non poche occasioni si constata l’internazionalizzazione delle strutture, per cui anche piccole fiduciarie operano attraverso società o forme di investimento estere.

Le truffe a danno delle assicurazioni sociali (disoccupazione, infortuni, invalidità, malattia) sono certamente sempre esistite ma il fenomeno è estremamente radicato anche in Ticino. Probabilmente a causa del continuo aumento dei premi delle casse malati, oggi si assiste a un gran numero di persone comuni che, presentando fatture false, si fanno rimborsare dalle casse malati l’acquisto di prodotti di bellezza e cure di bellezza o estetiche. Il fenomeno è così radicato che dalle inchieste condotte è emerso che per taluni operatori del settore proporre ai loro clienti la messa a disposizione di fatture false è un autentico argomento di marketing per accrescere e fidelizzare la clientela.

Nel settore assicurativo ci sono sempre più casi di persone che fanno della truffa alle assicurazioni una vera e propria professione. Le modalità riscontrate sono numerose e più o meno sofisticate. Generalmente si parte dall’acquisto per pochi soldi di una società dormiente e priva di capitale dalla quale poi farsi assumere stipulando contratti di lavoro con salari elevati e successivamente assumere, con le medesime modalità, parenti e conoscenti. In realtà la società non è attiva anche perché priva di fondi. Da questo momento vengono messe in atto tutte le misure per ottenere denaro: l’annuncio di falsi infortuni o malattie dei presunti dipendenti per ottenere le relative indennità, richieste di invalidità, il licenziamento dei presunti dipendenti per far ottenere loro illecite indennità di disoccupazione su salari contrattuali in realtà mai percepiti e che la società mai sarebbe stata in grado di pagare, l’annuncio alle assicurazioni di danni inesistenti a oggetti o cose. Chi opera in questo settore nel frattempo commette generalmente altri illeciti, ad esempio denunciando all’estero il furto di auto di valore precedentemente prese in leasing che in realtà vengono rivendute a vere e proprie organizzazioni criminali internazionali dedite al commercio di auto d’occasione, oppure facendo acquisti generalmente di apparecchiature elettroniche (cellulari, schede telefoniche, computer) a nome della società e che però non verranno mai pagati.

La recente statistica 2012 dei fallimenti aziendali per insolvenza vede il Ticino in netta controtendenza rispetto al resto della Svizzera con un +28% rispetto a un -8% nel resto del Paese. In controtendenza nazionale è pure il dato relativo alle nuove iscrizioni a Registro di commercio, che in Ticino sono aumentate del 14% mentre nel resto del Paese solo del 3%. In questi dati vi è il fondato timore che vi siano non pochi fallimenti provocati ad arte e quindi dei reati penali. Ma anche sulle nuove iscrizioni bisogna essere prudenti perché troppo spesso si rilevano nuove società in realtà non capitalizzate, il che può costituire il reato di conseguimento fraudolento di una falsa attestazione.

Sul fronte dei reati di prossimità i tentativi di truffa del falso nipote sono ulteriormente cresciuti raggiungendo le 241 segnalazioni rispetto alle 143 del 2012. Le truffe riuscite sono tuttavia

calate da 9 a 6, un risultato cui ha certamente contribuito la campagna d'informazione condotta anche attraverso associazioni e gruppi che operano a favore della terza età. Nel corso del 2013 sono state arrestate tre persone, tutti stranieri residenti all'estero.

I casi di *skimming* hanno subito un drastico calo con solo tre casi denunciati. Per contro sono parecchie le denunce per prelevamenti illeciti a danno di persone residenti in Ticino. In questi casi alle vittime sono stati sottratti dati sensibili in occasione di prelevamenti presso Bancomat esteri, utilizzati poi per eseguire indebiti prelevamenti o transazioni su Internet.

Nell'ambito dei *rip-deal* (un'operazione di cambio fraudolenta) il Ticino si è rivelato essere luogo d'incontro privilegiato sia dalle vittime, spesso provenienti da oltralpe, sia per gli autori che propongono gli incontri in località prossime al confine per assicurarsi la fuga. Gli autori identificati sono tutti stranieri di etnia rom residenti in diverse nazioni europee.

3.4.8 Stupefacenti

Il 2013 a livello mondiale e svizzero non ha evidenziato nuovi particolari fenomeni, con una sostanziale stabilità del rapporto tra domanda e offerta. L'aumento nel numero dei consumatori riflette in massima parte l'aumento della popolazione. Continuano tuttavia a destare preoccupazione i vari tipi di politossicomanie, in particolare l'associazione di medicinali soggetti a prescrizione medica (soprattutto sedativi e tranquillanti) con sostanze stupefacenti proibite. È pure confermato il crescente spaccio di droghe sintetiche, i cui effetti a lungo termine restano al momento sconosciuti.

In Ticino, il numero di infrazioni alla LStup, mantenutosi stabile dall'introduzione della SPC, ha fatto segnare nel 2013 una prima, significativa flessione. Si contano, nell'ambito di 1'994 casi di polizia, 3'110 infrazioni (contro le 3'527 del 2012, -11.8%). Poco più della metà (50.9%) concernono il consumo, principalmente prodotti della canapa (65.4%) e stimolanti (17.4%, cocaina, ecstasy, anfetamine); in oltre la metà dei casi è stato possibile recuperare una o più sostanze illegali quale mezzo di prova. Solo il 15.3% degli imputati per consumo di sostanze stupefacenti sono donne, e solo il 14.6% è minorenni.

In rapporto a 1'520 imputati identificati per reati alla LStup (il 46.1% stranieri), gli arresti sono stati 110 (l'89% stranieri).

Importanti e in aumento le cifre legate ai sequestri: 174 kg di marijuana (di cui oltre 100 kg in due distinti episodi), quasi 6'000 piante di canapa, 3.5 kg di hashish, 23.5 kg di eroina (di cui 16 kg in un singolo caso), 12 kg di cocaina e 350 grammi di anfetamine. Si tratta per la maggior parte di stupefacente in transito e che con ogni probabilità non avrebbe mai raggiunto le nostre piazze.

Per quanto riguarda le coltivazioni di marijuana, sebbene il totale delle piante di canapa sequestrate sia leggermente diminuito rispetto al 2012, sono stati numerosi gli interventi per piantagioni indoor e outdoor, dal piccolo impianto domestico a colture di grosse dimensioni.

Come da ormai diversi anni, gli sforzi volti a contrastare i traffici di cocaina messi in atto da cittadini di origini dominicane sono stati rilevanti. Persone in passato condannate anche ad importanti pene detentive, a poche settimane dalla loro liberazione hanno ripreso i loro illeciti affari. L'omertà e l'assenza di collaborazione che distinguono questi spacciatori e trafficanti rendono le indagini alquanto complesse, protraendole nel tempo.

Diverse inchieste collegate hanno permesso di sequestrare complessivamente circa 4 kg di cocaina, e di arrestare una ventina di persone provenienti principalmente dall'Africa occidentale. Il traffico si attuava con la complicità di persone regolarmente domiciliate nel nostro cantone. Al buon esito degli accertamenti hanno contribuito in maniera determinante ufficiali di polizia nigeriani appartenenti alla NDLEA (National Drug Law Enforcement Agency), che durante periodi di stage in Ticino hanno preso parte in prima persona alle indagini. Questa collaborazione fa parte delle misure previste dal progetto di partenariato tra Svizzera e Nigeria in atto da alcuni anni. Nel mese di aprile si è pure tenuta una riunione tecnica a livello di magistratura e polizia fra rappresentanti della NDLEA e autorità svizzere.

Nei mesi successivi al sequestro avvenuto a fine maggio a Chiasso di 16 kg di eroina, oltre Gottardo sono stati intercettati decine di chilogrammi di eroina e arrestate diverse persone di origine turca membri dello stesso sodalizio criminale.

Il mercato delle droghe sintetiche ("smart drug") in vendita su Internet ha potuto essere circoscritto dall'entrata in vigore della modifica alla LStup sul finire del 2011. Sono infatti solo una decina i casi registrati nel corso dell'anno. Vendute per lo più come prodotti legali a base di erbe, queste sostanze psicoattive possono risultare molto tossiche ed esporre i consumatori, spesso ignari, a gravi rischi per la salute.

3.4.9 Criminalità informatica

In questi anni, oltre ai classici annunci di vincite al lotto e lotterie e alle nigerian connection (in cui si prospettano vincite strabilianti o affari imperdibili inducendo le vittime a versare anticipatamente denaro su conti esteri), sono sempre più ricorrenti le segnalazioni di truffe e tentativi di estorsione messi in atto per mezzo di immagini e/o filmati a carattere sessuale.

In una prima tipologia (sextortion) la vittima, normalmente un uomo, si fa convincere dall'autrice a spogliarsi davanti alla webcam. Filmata e/o fotografata, la vittima viene quindi ricattata, con la minaccia di rendere pubblico il materiale postandolo in Internet.

Nei romancescam (o lovescam) i truffatori si servono di siti di chat o di incontri online per conversare con le vittime e instaurare gradualmente con esse un rapporto di complicità. Col tempo, anche mesi, la comunicazione di dati personali aumenta fino ad arrivare allo scambio di fotografie e documenti di legittimazione che, per il truffatore, risultano sempre falsi. A volte l'autore riesce a fare innamorare la vittima che, oramai totalmente soggiogata, si fa convincere, per i motivi più disparati, a spedirgli anche ingenti quantità di denaro.

Sul finire del 2013 sono giunte segnalazioni di un nuovo modus operandi. L'autore, chiesta e ottenuta l'amicizia in Facebook, recupera una foto della persona e ne trasferisce il volto sul video di un individuo in atteggiamenti sessualmente espliciti. Il filmato finisce poi in Internet, normalmente su Youtube, accompagnato dai dati personali della vittima. Il montaggio è ben fatto e non è sempre facile accorgersi della manipolazione.

Va infine rilevato l'ulteriore aumento (26, contro le 19 del 2012) delle persone denunciate per aver raccolto e collezionato dal web materiale pedopornografico.

Il progetto di collaborazione tra il Gruppo Criminalità Informatica e il Centro dei Sistemi Informativi dell'Amministrazione cantonale è in costante evoluzione. L'assunzione di due tecnici informatici che si occupano specificatamente di analisi forensi e operano costantemente con Polizia e Ministero Pubblico sta portando notevoli contributi sia per lo smaltimento di vecchi casi che per la gestione quotidiana delle inchieste e le analisi.

La collaborazione con l'unità di analisi forense della SUPSI è stata perfezionata ed è ora totalmente operativa. I risultati ottenuti sono stati estremamente soddisfacenti per cui è importante che questa cooperazione sia mantenuta e, se del caso, ulteriormente ampliata.

3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri

Dopo il rilevante aumento del 2012 (+45.7%), il numero di infrazioni alla LStr (1'348, -32.7%) è tornato agli abituali valori registrati nei primi anni della SPC. La maggior parte di queste si rapporta a violazioni delle disposizioni di entrata/uscita e soggiorno illegali in Svizzera (778), infrazioni che, nel quadro giuridico attualmente in vigore, si limitano a un gruppo specifico di nazionalità. Una seconda categoria, quasi altrettanto importante, è quella dell'attività lucrativa o l'impiego di stranieri non autorizzati a lavorare (418).

Rispetto al 2012 si è osservato un notevole aumento di riammissioni semplificate dalla Svizzera verso l'Italia (192, di cui 175 accettate), dovuto soprattutto ai fermi eseguiti nella regione di confine di cittadini siriani ed eritrei diretti nel nord Europa. Il numero di riammissioni in senso inverso è invece diminuito (26, solo due rifiutate). L'aumento delle riammissioni ordinarie verso l'Italia (75, erano 37 nel 2012) è invece dovuto principalmente all'assunzione da parte del Corpo delle Guardie di Confine, su mandato dell'Ufficio Federale della Migrazione (UFM), di tutta la procedura per le richieste di riammissione (fino al 2012 a carico del

personale UFM operante al CCPD). Va pure segnalata la diminuzione dei casi di Dublino multipli grazie alla nuova procedura della non entrata in materia sulle richieste l'asilo nei primi 6 mesi dopo l'ultimo allontanamento.

Le persone giunte al Centro di Registrazione e Procedura di Chiasso sono scese dalle 7'845 del 2012 a 6'301, e provengono principalmente dal Nordafrica. Le nazionalità più ricorrenti sono quella tunisina (1'335) e nigeriana (1'140). Malgrado la situazione conflittuale in Medio Oriente, il numero di cittadini siriani che riparano in Svizzera e chiedono asilo politico sono solo leggermente aumentati attestandosi a 421 unità.

Sono pure diminuite le intimazioni di partenza, probabilmente dovuto al cambiamento della politica cantonale sugli alloggi, visto che i richiedenti problematici e quelli con i termini di partenza vengono dirottati in strutture in cui possono risiedere solo per la notte. Sono viceversa aumentate notevolmente le intimazioni dei decreti d'accusa (da 247 nel 2012 a 376), di cui la maggior parte per entrate illegali.

Nell'ambito di 391 controlli sulla manodopera estera sono state verificate le posizioni di 1'378 persone. I lavoratori denunciati sono stati 200, i datori di lavoro 110. Sono in aumento le persone, beneficiarie di permessi "B" e "C", segnalate per dimora o domicilio fittizi. Per parte di esse si è giunti alla revoca dei permessi di soggiorno.

Durante il servizio esterno in collaborazione con le polizie comunali sono stati effettuati 1'041 controlli di persone dedite all'accattonaggio e al commercio ambulante. Numerosi gli individui controllati in più circostanze e in luoghi differenti del Cantone denunciati alla magistratura o agli uffici competenti. Le nazionalità più ricorrenti sono quella rumena, ecuadoriana, slovacca, bengalese, spagnola e italiana. Non manca chi finge infermità di cui non soffre, spesso collegato a gruppi organizzati che li invia o accompagna in Svizzera al fine di raccogliere in modo fraudolento del denaro.

L'assenza di aree di sosta per nomadi stranieri spinge le carovane, prevalentemente composte da famiglie rom provenienti dall'Italia, a pernottare presso i campeggi del cantone o a spostarsi tra l'area di sosta dei camper del Ceneri e l'area della Campagnola nei Grigioni. La ridotta presenza ha determinato un netto calo delle inchieste aperte nei loro confronti. I gruppi di nomadi svizzeri accampatisi a più riprese tra la primavera e l'estate sul piano di Magadino, dal canto loro, non hanno creato alcun problema alla popolazione.

3.4.11 Polizia della circolazione

La polizia è intervenuta per la constatazione di 4'497 incidenti, un'ulteriore riduzione nel numero dei sinistri del 7.8% rispetto al 2012. Ancora più significativa la diminuzione nel numero dei feriti (-10.8%), in particolare di quelli gravi (-13.8%), con 13 morti in altrettanti incidenti. Quest'ultimo dato rappresenta il miglior risultato dal 1947, quando tuttavia il numero di veicoli in circolazione non superava le 10'000 unità.

A questo atteso risultato, oltre alla tecnologia, concorrono quotidianamente i controlli della circolazione, l'inasprimento delle sanzioni, la formazione degli utenti e le misure preventive infrastrutturali attuate sull'intera rete stradale.

I conducenti controllati per il tasso alcolemico (test dell'alito e/o analisi del sangue) sono stati 5'673, di cui il 15.9% è risultato positivo; 2'962 lo sono stati a seguito di un incidente stradale.

I controlli di velocità (esclusi i radar fissi e semistazionari sui cantieri) sono stati 684, di cui 460 in abitato, 78 fuori abitato e 118 in autostrada. Sono stati controllati 443'591 veicoli di cui il 8.9% in infrazione per eccesso di velocità, e revocate 1'266 licenze di condurre.

Nelle verifiche sulle merci pericolose il numero limitato d'infrazioni mostra una sostanziale stabilità, indipendentemente dalla strategia attuata nei controlli, fatto ancora più indicativo se contrapposto alla massa di veicoli in circolazione. Un elemento d'attenzione è legato ai furgoni, non legati all'OLR1 e quindi in grado di circolare senza restrizioni e limiti d'orario.

Nell'ambito dell'Ordinanza lavoro e riposo sono stati controllati 103 autocarri, 213 taxi minibus, 1'473 conducenti e 575 aziende, con l'emissione di 135 contravvenzioni.

Globalmente, l'obiettivo dell'USTRA nell'ambito dei controlli sui veicoli pesanti fissato a 12'500 ore è tuttavia stato raggiunto solo in misura dell'85% (la quota era del 75% nel 2012).

Pure il trasporto interno da parte di conduttori esteri (cabotaggio) è stato oggetto di controlli puntuali. Le infrazioni in questo settore sono in aumento, anche nel traffico passeggeri.

Nel corso dell'anno scolastico 2012-2013 si è provveduto a controllare il trasporto allievi (scuolabus) al fine di verificare il rispetto delle direttive in materia. Si può affermare che le aziende operano con professionalità e sempre più i veicoli vetusti vengono sostituiti a favore di una cultura della sicurezza e di una maggiore responsabilità da parte dei committenti.

Con la messa in atto della nuova ordinanza sugli autisti professionali (OAut o OACP), la formazione e di riflesso la sicurezza in generale dei trasporti professionali è in netto miglioramento. Dal mese di settembre 2013 sono iniziati i controlli sul traffico interno delle categorie D e D1 per il trasporto di persone con più di 8 posti a sedere, per i quali non sono state riscontrate grandi manchevolezze, mentre in virtù di un'eccezione applicata da 7 paesi europei i loro autisti godono di una deroga di 2 anni (direttiva EU).

Anche per il 2013 l'operazione veicoli modificati è proseguita, confermando l'ampiezza sempre importante del fenomeno con 155 autovetture e 82 motoveicoli inchiestati.

A livello formativo si è partecipato con 584 ore alla formazione dei conducenti professionali, oltre a visitare 418 classi di scuola media e elementare raggiungendo 7'320 allievi con 561.5 ore di lezione.

In collaborazione con la Divisione delle costruzioni sono stati esaminati 24 segmenti critici della rete stradale cantonale (10 nel Sopraceneri, 14 nel Sottoceneri) sulla base dei rapporti d'incidente. Le proposte d'intervento (alcune già realizzate, altre in corso d'opera) verranno ulteriormente monitorate. Questa attività di analisi e risanamento (Black Spot Management), con le modifiche alla LCStr intervenute lo scorso luglio, sono ormai obbligatorie e interesseranno sia il Cantone che i comuni per le tratte stradali di loro competenza.

3.4.12 Considerazioni conclusive

Ricordiamo come il Cantone Ticino si trova su uno dei principali assi europei per il transito di persone e merci. Inoltre, si trova molto esposto per la sua posizione geografica, incuneato nella Lombardia, che con una popolazione di ca 6'000'000 di abitanti in un raggio di 60 km fortemente urbanizzati, esercita una notevole pressione demografica sui nostri confini. Ai 60'000 frontalieri ca. che giornalmente attraversano i nostri valichi si aggiungono i flussi migratori che da sud premono sull'Europa e, quindi, sul Ticino.

Questi elementi incidono pesantemente sull'attività di gestione della sicurezza e pertanto non va abbassata la guardia, ma soprattutto sono da progettare tempestivamente strutture e risorse (segnatamente in termini di effettivi, ma anche tecniche e in particolare informatiche, ecc) della futura polizia ticinese, cantonale e comunali comprese.

Solo così si potrà garantire anche per il futuro una certa stabilità al nostro cantone dal profilo della criminalità. Infatti, in un'ottica di sicurezza oggettiva l'efficacia della prevenzione, ma anche della repressione dei reati ha comportato negli scorsi anni una tendenza alla stabilità sul fronte della criminalità in Ticino. Benché gli indicatori statistici mostrino una moderata crescita dei reati, fenomeno questo attentamente monitorato e all'origine di puntuali interventi e modifiche nelle strategie di contrasto, le incidenze registrate (in rapporto alla popolazione) non sono globalmente superiori a quanto il cantone ha già vissuto, ciclicamente, nei decenni scorsi.

Che questa situazione comunque rassicurante non trovi in generale conferma nella percezione soggettiva della sicurezza in parte della popolazione è sicuramente conseguente a diversi fattori, tra i quali la pressione mediatica, ma anche alle crescenti incertezze che si stanno facendo strada nella nostra società e che creano un diffuso sentimento di insicurezza che si ripercuote, ovviamente, direttamente anche sulla percezione della criminalità.

La Polizia cantonale riporrà quindi anche in futuro la sua massima attenzione non soltanto sugli indicatori della sicurezza oggettiva, ma anche su quelli della sicurezza soggettiva, nell'intento di favorire non solo la stabilità o, possibilmente, una flessione della criminalità che

si esprima in cifre, ma anche un aumento, o almeno il mantenimento, di una qualità di vita dei nostri cittadini che è definita anche dai timori di rimanere vittima di un reato.

In chiusura si ribadisce come il perseguimento di questi obiettivi andrà attentamente valutato nell'ambito della proposta di adeguamento delle risorse a disposizione delle forze dell'ordine, che non deve comunque essere limitato ai soli effettivi, ma che deve segnatamente anche esprimersi tramite una conveniente e moderna dotazione di strumenti tecnici e informatici in particolare, per permettere un sempre più efficace impiego delle risorse umane.

3.4.13 Riassunto del rendiconto

Nel 2013 la polizia ha registrato 16'344 casi, per un totale di 27'122 reati, ossia una diminuzione del 2.7% in rapporto ai reati del 2012. Sull'insieme delle infrazioni, l' 82.3% (22'335) riguardano il CP, l' 11.5% (3'110) la LStup, il 5.0% (1'348) la LStr e l' 1.2% (329) leggi federali annesse (in particolare quella sulle armi, sulle ferrovie, sul trasporto viaggiatori e sul commercio ambulante). In queste cifre non sono comprese le infrazioni a leggi cantonali e alla legge sulla circolazione stradale. Per singola legge la variazione rilevata è stato del +1.1% per il CP, del -11.8% per la LStup e del -32.7% per la LStr.

La frazione dei casi chiariti relativi al CP è salita di oltre un punto al 31.2% pur con un numero di imputati sostanzialmente identico (3'330 rispetto ai 3'320 del 2012) e una contrazione nel numero di arresti (-16%), cifre queste ultime dipendenti invero anche dalle modalità d'applicazione del codice di procedura.

I fenomeni numericamente rilevanti appartengono principalmente al mondo economico-finanziario e patrimoniale. I furti (tolti i furti di veicolo) sono diminuiti del 4.6%, quelli commessi con scasso, seppur in maniera contenuta, sono tuttavia aumentati per il terzo anno consecutivo (2'780, +2.1%). Una tendenza analoga al rialzo, seppur contenuto, si è ulteriormente consolidata sul fronte più specifico dei furti in abitazioni e locali annessi (+3.4%). Le zone più periferiche hanno maggiormente risentito di questo incremento, pur non raggiungendo ancora i tassi d'incidenza delle città.

Dopo la costante diminuzione degli ultimi anni, i reati di violenza sono cresciuti del 5.6%, così come più in generale sono aumentati quelli contro la vita e l'integrità della persona (+8.6%).

I 4'499 incidenti constatati rappresentano un'ulteriore riduzione del 7.8% rispetto al 2012. Ancora più significativa la diminuzione nel numero dei feriti (-10.8%), in particolare di quelli gravi (-13.8%), con 13 morti in altrettanti incidenti, una cifra mai così bassa dal 1947.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione

3.5.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2013 sono stati presentati i seguenti messaggi:

16.04.2013 Richiesta di un credito di CHF 220'000.00 per l'acquisto della quota parte di proprietà della Confederazione, presso il centro cantonale d'istruzione della Protezione Civile di Rivera (messaggio n. 6787)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione del militare e della protezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

27.08.2013 Modifica dell'Ordinanza sulla distribuzione di compresse allo iodio alla popolazione (Ordinanza sulle compresse allo iodio)

02.10.2013 Consultazione informale relativa all'"Assicurazione contro i terremoti: proposte di regolamentazione"

08.10.2013 Consultazione relativa alla "Modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito (concretizzazione del Rapporto sull'esercito 2010)"

03.12.2013 Procedura di consultazione concernente il progetto preliminare "Ampliare i diritti delle parti lese nella procedura penale militare"

04.12.2013 Consultazione relativa alla revisione della legge sul servizio civile

3.5.2 Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T82-86)

Il servizio degli affari militari e del comando di circondario, applicando le disposizioni federali, ha organizzato e tenuto 39 giornate informative per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 1995 o più anziani.

Tutti i giovani sono stati convocati, come per gli anni passati, presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera durante i mesi di gennaio (8/11), ottobre (14/25), novembre (4/29) e dicembre (2/6).

La partecipazione e l'interesse dei giovani presentatisi (1497 = 97%) sono considerati, come in passato, più che buoni ed in costante aumento.

Già durante la suddetta giornata il 41% dei giovani ha espresso il desiderio di effettuare la scuola reclute nel 19^{imo} anno d'età, il 37% nel 20^{imo} anno e, per motivi di studio, il 15% nel 21^{imo} e il 7% nel 22^{imo} anno.

Le ragazze invitate che si sono presentate alle giornate informative durante il periodo autunnale sono state 31 e hanno dimostrato un interesse all'organizzazione dell'esercito e della protezione civile in media con gli anni precedenti.

Il reclutamento dei giovani si è invece tenuto sull'arco di 44 cicli (132 giornate in totale) della durata di due o tre giorni, a dipendenza dei casi, come sancito dalle disposizioni federali.

Il tutto si è svolto in modo ottimale presso il Centro di reclutamento del Monte Ceneri.

Nell'anno 2013, in confronto agli anni precedenti, si nota una lieve flessione dei coscritti (- 31) che ha di conseguenza diminuito pure il numero dei giovani abili ed incorporati.

Su un totale di 1608 ragazzi esaminati sono stati:

- dichiarati abili al servizio militare	939	(58.4%)
- rimandati di 1 o 2 anni	163	(10.1%)
- inabili al S mil. e alla PCi	307	(19.1%)
- inabili al S mil. ma abili alla PCi	199	(12.4%)

È pure stata reclutata una ragazza la quale è stata incorporata nelle truppe di salvataggio.

Nel corso dell'anno i cittadini naturalizzati compresi nella fascia di età dai 18 ai 29 anni sono stati 98 di cui 74 (75%) convocati per la visita di reclutamento.

Quelli con un'età superiore ai 25 anni (25%) sono stati invece attribuiti d'ufficio al servizio della protezione civile.

Le decisioni disciplinari emanate per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2012 sono state: 238 multe, 22 ammonimenti e 4 giustificati; per un incasso totale di 62'300 franchi.

Il servizio ha inoltre emesso 82 decisioni di multa per un totale di 20'920 franchi per altre inosservanze dell'obbligo militare (mancata presentazione alla giornata informativa, alla visita di reclutamento, ecc).

Inoltre per l'anno 2013 gli ordini di incasso (multe + spese) ordinati dal Tribunale militare 8 sono stati 50 per un incasso complessivo di CHF 57'109.90 così ripartiti:

- a favore della Confederazione (spese)	CHF 24'007.75
- a favore del Cantone (multe)	CHF 33'102.15

I comandanti di truppa hanno emesso 43 decisioni disciplinari e 3 ordini di arresto per inosservanza alle prescrizioni di servizio.

Per quanto riguarda il proscioglimento dagli obblighi militari, sono stati licenziati 581 militi (tutti quelli della classe 1979 come pure quelli delle classi 1980, 1981, 1982 e 1983 che hanno terminato tutti i loro obblighi di servizio).

La riconsegna dell'equipaggiamento per tutti i licenziati si è svolta sull'arco di tre giornate presso il Centro logistico del Monte Ceneri.

Verranno pure prosciolti, all'inizio dell'anno 2014, con effetto 31.12.2013, 38 ufficiali.

I militi (sdt, app, suff e suff sup) che hanno chiesto di entrare in possesso della propria arma personale sono stati in totale 58 suddivisi come segue:

- Pistola 18
- Fucile d'assalto 40

Le richieste dei militi, inoltrate alla Commissione visita sanitaria (CVSI e CVSR), per ottenere un nuovo riesame sull'abilità o meno al servizio militare sono state in totale 237 e hanno portato alle seguenti decisioni:

militi presentatisi davanti alla CVSI (militi istruiti) 126:

- | | | |
|---|----|---------|
| - dichiarati nuovamente abili al servizio | 58 | (46.0%) |
| - dichiarati inabili al servizio | 49 | (38.9%) |
| - dispensati per 1 o 2 anni | 19 | (15.1%) |

militi presentatisi davanti alla CVSR (militi non istruiti) 111:

- | | | |
|--|----|---------|
| - dichiarati nuovamente abili al servizio | 35 | (31.5%) |
| - dichiarati inabili al S mil. e alla PCi | 57 | (51.4%) |
| - dichiarati inabili al S mil. ma abili alla PCi | 19 | (17.1%) |

Il numero dei militi incorporati in unità di milizia e domiciliati in Ticino è di circa 5400 e sono principalmente raggruppati nelle seguenti formazioni: bat aiuto cond 9, bat fant mont 30, gr art 49, bat acc 3, gr DCA m 32, bat G 9. Circa 1'200 militi sono inoltre incorporati nei distaccamenti d'esercizio delle varie piazze d'armi e comandi militari.

Le domande di dispensa dai servizi d'istruzione della formazione (SIF) sono state particolarmente numerose per motivi di lavoro o di studio (circa il 40 % dei militi); nella maggior parte dei casi è stata accordata una dispensa (58.9 %), una permuta di servizio (13.5 %) o sono state respinte (27.6 %).

L'attività di tiro fuori servizio, organizzata dalle Società di tiro e controllata dall'Ufficiale federale, si è svolta senza problemi. Il tiro obbligatorio è stato eseguito da 5368 militi e 424 hanno partecipato al tiro per ritardatari.

Nell'ambito dei poligoni di tiro, rimane prioritaria la ricerca di una soluzione praticabile al fine di risolvere i gravi problemi ambientali e pianificatori legati agli attuali stand di Lugano e Bellinzona.

Preso atto che le soluzioni prospettate in passato non hanno potuto raccogliere il necessario consenso, con un apposito gruppo di lavoro, si sta ora valutando la fattibilità di un poligono di tiro di tipo coperto o semi-coperto, sempre sulla piazza d'armi del Monte Ceneri. Il progetto di massima e il relativo rapporto verranno valutati nel 2014 si tratterà in seguito di definire le basi pianificatorie e trovare una chiave di ripartizione dei costi che soddisfi le parti in causa.

3.5.3 Servizio della protezione della popolazione

Nel corso del 2013 il servizio della protezione della popolazione (S PP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e a quelli relativi ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività, in modo particolare, nei seguenti ambiti generali:

- la collaborazione con i servizi delle Amministrazioni federale, cantonale e comunali direttamente collegate con i temi trattati dal servizio;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione";
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste di impiego,).

Il supporto in ambito operativo è stato fornito dal Gruppo di lavoro "Organizzazione degli stati maggiori di condotta" (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione, che affianca il Servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP.

Sul piano strategico, ha pure continuato le sue attività la "Commissione cantonale della protezione della popolazione" (CCPP).

Questo organo, che supporta l'Autorità cantonale, fornisce le linee direttrici entro le quali muoversi poi a livello operativo e vigila sulle attività dei gruppi di lavoro e delle Commissioni nell'ambito della PP.

Il "Bollettino Informativo cantonale" (BIC), ha continuato ad essere emesso settimanalmente. Questo documento (redatto dal S PP grazie alla collaborazione di tutti i partner) raggruppa le informazioni importanti a livello cantonale (meteo, avvenimenti sportivi, esposizioni, manifestazioni,...).

Ai singoli servizi rimane comunque il compito di valutare il grado d'importanza, per il loro settore d'interesse, del singolo avvenimento.

La riorganizzazione della struttura dell'organo cantonale di condotta è in fase di ultimazione. I necessari adattamenti delle basi legali sono al vaglio delle istanze competenti ed è ipotizzabile che esse siano operative da metà 2014.

Per quanto attiene la formazione, la "Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione" (CT istr PP) ha continuato a proporre un programma destinato alla formazione dei membri delle organizzazioni partner.

I corsi hanno spaziato dalla "Risoluzione sistematica di problemi legati alla condotta" alla "Tecnica di lavoro in seno ad uno Stato Maggiore", "La visualizzazione", "La preparazione di concetti e varianti" e "L'applicazione delle tecniche di lavoro in seno ad uno Stato Maggiore".

La CT istr PP ha inoltre investito diverse risorse nei preparativi necessari per l'esecuzione di esercitazioni. A tal proposito, nel corso del mese di novembre, ha avuto luogo l'esercizio "GAS 13" che ha visto gli enti di primo intervento confrontati con una fuga di gas dalle condotte dell'AIL a Muzzano. Si è esercitata la condotta delle operazioni e la messa in atto delle disposizioni previste dai relativi piani di intervento.

Nel mese di aprile (2 giornate) e nel mese di settembre (1 giornata) 2013 hanno avuto luogo i corsi "SMEPI 13".

Sull'arco di queste tre giornate, una sessantina di potenziali capi intervento (polizia, pompieri e servizi d'autoambulanza), hanno avuto la possibilità di consolidare le loro conoscenze in relazione alla condotta al fronte. Si è trattato di un'importante occasione, oltre che di perfezionamento, pure di scambio di esperienze e conoscenze interpersonali.

Durante i mesi di ottobre e novembre hanno avuto luogo le formazioni destinate ai responsabili comunali della PP. Sono stati proposti due tipi di formazione: l'aggiornamento destinato ai rappresentanti che seguirono il corso di base nel 2010 e il corso di base a favore di tutti i nuovi responsabili comunali PP delegati dai Municipi del Cantone.

I 6 corsi di base si sono svolti presso il Centro cantonale d'istruzione del Monteceneri mentre per i 6 corsi di aggiornamento si è deciso di effettuarli presso le Regioni di protezione civile. L'obiettivo era anche quello di fare conoscere ai rappresentanti comunali le strutture esistenti e di permettere ai partner sul territorio di poter intervenire allo scopo di farsi conoscere meglio o di dare informazioni di carattere generale sui propri servizi. Quest'anno hanno approfittato di questo spazio tutte le Regioni di protezione civile e i servizi regionali dell'autoambulanza. Per il prossimo anno sono previsti, durante il mese di ottobre, quattro corsi di aggiornamento e due corsi base.

Inoltre, anche grazie al completamento del personale del servizio PP (nel corso del 2013 è stato assunto un collaboratore con la funzione di istruttore), siamo riusciti a proporre e a presentare formazioni puntuali ai partner. In particolare i corsi "Problem Solving" a favore dei servizi autoambulanze e dei servizi tecnici, i corsi di assistente di Stato Maggiore a favore degli enti di primo intervento. La proposta di questo tipo di supporto sarà ulteriormente ampliata per 2014.

Il Servizio protezione della popolazione ha pure messo a disposizione il proprio personale insegnante per le formazioni specifiche dei partner. In particolare il corso federale per l'aggiornamento del brevetto d'istruttore federale per i pompieri (contributo sulla formazione legata alla metodica e alla didattica dell'insegnamento) e le varie formazioni specialistiche e per quadri nel settore dell'istruzione della Protezione Civile.

Durante l'anno 2013, il nostro servizio è stato chiamato a collaborare più strettamente con i formatori federali durante le istruzioni pianificate nel nostro Cantone.

La CT istr PP ha pure allestito un interessante programma formativo anche per il 2014. Si riproporranno i collaudati moduli legati alla condotta, ai quali verrà aggiunta una nuova proposta: "Lavoro di Stato Maggiore 3".

Nel corso del prossimo anno verrà pure riproposta l'esercitazione destinata all'organo di condotta cantonale (NOC), in collaborazione con l'UFPP.

È continuata la collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti) nell'ambito delle previsioni meteorologiche.

La struttura organizzativa per il preallarme degli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata più volte.

In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un'immediata reazione e gestione delle attività.

Quando si è reso necessario, le organizzazioni di protezione civile delle regioni toccate hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti l'apparizione di malattie altamente contagiose (MAC) è continuata la collaborazione con l'ufficio del veterinario cantonale e le regioni di protezione civile.

Nel corso del 2013 è continuato il progetto di analisi cantonale dei rischi basato sull'analogo lavoro in corso a livello svizzero. Dallo studio del catalogo di pericoli elaborato dalla Confederazione, sono stati scelti quelli rilevanti a livello ticinese e sviluppati con degli scenari concreti. A lavoro ultimato il progetto dovrebbe permettere di ottimizzare i preparativi incentrandoli sugli scenari a maggior rischio.

3.5.4 Servizio protezione civile (3.T87-89,91-94)

L'anno 2013 è stato caratterizzato da varie revisioni legislative; in primis della Legge federale in materia rispettivamente dell'adattamento della Legge cantonale della protezione civile (LPCi) e del relativo Regolamento d'applicazione (RPCi) che sono entrate in vigore il 1° gennaio 2014. Di conseguenza si è dovuto rivedere alcune direttive inerenti i vari ambiti specifici della protezione civile (PCi).

Si è continuato ad applicare con rigore, grazie al lavoro svolto dalle Regioni di PCi, la direttiva concernente le procedure disciplinari, la quale ha permesso, come l'anno precedente (97 casi nel 2012), di diminuire ulteriormente i casi disciplinari (87 nel 2013) in materia.

Si è pure continuato con l'implementazione del nuovo sistema di gestione dei militi MILIGEST il quale permette alle Regioni di PCi ed al Cantone di accedere ai dati personali via Web, consentendo un controllo ed una gestione efficace dei militi.

Nel 2013 si è iniziato lo studio per il progetto Care Team Ticino (CTTi) presentando una proposta operativa studiata da un apposito gruppo di lavoro, il quale ha coinvolto altri partner del soccorso, rispettivamente dell'amministrazione cantonale. Questo progetto dovrà essere sottoposto al Consiglio di Stato per l'avallo. Si potrà in seguito entrare nel merito della formazione degli addetti (2014), rispettivamente nella fase operativa (2015).

Nel 2013 la formazione è stata ancora garantita essenzialmente dalle Regioni di PCi secondo la convenzione 2012 - 2014.

Nell'arco dell'anno si sono svolti complessivamente diciassette corsi suddivisi in istruzione tecnica di base (27 classi per corsi tecnici), in istruzione specialistica (8 classi) e formazione dei quadri (15 classi per capigruppo e 2 classi per capisezione).

Si sono pure tenuti dei corsi test per verificare la fattibilità di portare l'istruzione tecnica da 5 a 9 giorni. Questo cambiamento, dopo le valutazioni del caso, sarà eventualmente applicato nel corso del 2015.

Le Regioni di PCi si sono pure occupate, come negli anni precedenti, dei corsi d'istruzione generale di base, dei corsi di ripetizione (nei vari settori della condotta, protezione e assistenza, protezione beni culturali, appoggio e logistica), degli interventi di pubblica utilità a favore della comunità e d'interventi di soccorso urgente.

Nelle tabelle sono riportati i giorni/uomo svolti dalle varie Regioni di PCi in corsi di ripetizione, nelle cure e assistenza, nel soccorso urgente, nei ripristini/impieghi di pubblica utilità e nelle manifestazioni diverse. Sommando tutti questi impieghi la PCi, su tutto il territorio cantonale, ha svolto 26'518 giorni/uomo con un aumento di circa il 20% rispetto all'anno precedente.

Sul totale dei giorni di servizio, ca. il 54% (14'337 g/u) sono stati svolti quali interventi di pubblica utilità (IPU) con un aumento del 8% ca. rispetto al 2012.

Per quanto attiene al reclutamento, nel 2013 la percentuale di militi assoggettati al servizio di protezione civile ha visto una leggera diminuzione (-10%) rispetto all'anno precedente.

L'unico ammortizzatore a livello di effettivi attualmente in nostro possesso, indipendente dalle oscillazioni demografiche, dalle esigenze dell'Esercito e dalle normative mediche in materia di reclutamento, resta la sessione di reclutamento straordinaria per la Protezione civile in cui vengono assoggettati i volontari e i naturalizzati.

La percentuale di militi incorporati nella Protezione civile nei cicli normali presso il Centro di reclutamento del Monte Ceneri si attesta al 12%, quindi 200 militi ripartiti nelle sei funzioni di

base secondo le esigenze di servizio indicate dalle Regioni di protezioni civile. I restanti 95 escono dai normali cicli di reclutamento PCi (volontari e naturalizzati).

L'attività dell'Ufficiale di reclutamento della PCi a favore del Centro di reclutamento della Svizzera italiana si attesta al 35% (parte finanziata dalla Confederazione) ed è ripartita come segue:

- 44 (mezze giornate) cicli di reclutamento normali;
- 32 (mezze giornate) cicli particolari (pre-selezione granatieri / rivalutazione idoneità al servizio dopo licenziamento / rivalutazione idoneità al servizio durante la SR / reclutamento complementare);
- 6 giornate cicli reclutamento PCi (volontari / naturalizzati / revisioni abilità servizio);
- 20 giornate attività amministrativa, rapporti, istruzione con Comandi militari.

Il centro cantonale d'istruzione PCi di Rivera nel 2013 è stato occupato prioritariamente dal Pool d'istruzione per la formazione di protezione civile e dalle giornate informative per i giovani reclutandi organizzate dal Servizio degli affari militari e del comando di circondario 30.

Si è notato un aumento considerevole dei giorni di occupazione (+116%) da parte dei militari e delle giornate informative rispettivamente un aumento dei giorni di presenza generale (+165% giorni/uomo).

Altre occupazioni che hanno fatto registrare un aumento non indifferente soprattutto nella presenza giorni/uomo sono quelli riferiti ai corsi della protezione della popolazione (+314% ca.) e quelle dei partner (+54%).

Un aumento si è registrato pure nelle presenze da parte di utenti privati; di fatto si è passati da 126,5 giorni di occupazione del 2012 a 201 giorni del 2013 con un aumento del 65% giorni/uomo di presenza.

L'unica diminuzione si è avuta da parte di altri servizi cantonali (-38% ca.) rispetto all'anno precedente sui giorni di occupazione.

Nei prossimi anni si dovranno affrontare anche i seguenti aspetti che toccano l'istruzione:

- miglioramento della qualità dell'istruzione allungando il periodo di formazione di base da 2 a 3 settimane;
- riordino e potenziamento delle infrastrutture del Centro d'istruzione cantonale (pista d'esercizio, casa fuoco, ecc....);
- sostituzione progressiva dell'ormai vetusto materiale d'istruzione.

Numerosi sono stati, anche nel 2013, gli interventi di pubblica utilità (IPU).

Vi sono state delle variazioni in parte importanti nelle varie Regioni di Protezione civile.

Quali avvenimenti particolari per il 2013 segnaliamo un aumento sul totale dei giorni IPU per le *cure e assistenza* (+56%), per i *ripristini e pubblica utilità* (+6%) a fronte di una diminuzione degli interventi d'urgenza dove si è passati da 367 giorni/uomo nel 2012 a 70 nel 2013 (-80% ca.) e i giorni dedicati alle manifestazioni diverse (-20% ca.).

Oltre a questi servizi, sono stati prestati 12'181 giorni/uomo nei corsi di ripetizione con un incremento pari al 27% ca. rispetto al 2012.

3.5.5 Servizio costruzioni (3.T90)

Non accennano a diminuire le domande di costruzione per edifici soprattutto a carattere residenziale. Per gran parte delle domande (ca. 1091) è stato necessario valutare l'esigenza di realizzare o meno il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 687 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione. Decisioni di esonero pari a circa CHF 4'600'000.00 che i proprietari di immobili (Istanti) versano al momento dell'inizio del cantiere ai Comuni o alle Regioni di PCi.

Sono stati concessi 62 differimenti, non concessi 8 esoneri, approvati 25 rifugi obbligatori e 4 varianti, mentre ne sono stati collaudati 56 in collaborazione con le Regioni di PCi e i Comuni.

Le tasse incassate dal Cantone per l'attività in questo settore assommano a CHF 226'250.00.

Si è pure proseguito con la verifica dei dati (schede database) relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati dalle Regioni di PCi durante i controlli (sopralluoghi) di pianificazione e attribuzione (PIAT).

Il Servizio costruzioni è pure stato coinvolto nella consulenza, progettazione ed esecuzione dei lavori di rifugi pubblici (rifugio in autorimessa a Biasca con 400 posti protetti / rifugio a Gnosca con 117 posti protetti) / rifugio a Pianezzo con circa 240 posti protetti) e impianti (fase approvazione avamprogetto impianto PCI-IAPI* a Bodio / collaudo e liquidazione impianto PCII rid a Chiasso / consulenza trasformazione impianto ad Acquarossa, ecc.).

Per il settore sanitario sono state liquidate le opere di sistemazione riguardanti l'Ospedale protetto al Civico (per poter ottenere lo "Statuto speciale SSC") e programmato la relativa manutenzione (convenzione).

Per diverse strutture protette (rifugi e impianti) sono stati esaminati, approvati, effettuati e collaudati vari interventi atti a sistemare o migliorare alcuni aspetti relativi all'involucro e alle infrastrutture tecniche (generatori, rilevatori dei gas, telematica, impiantistica, apparecchiature, ecc.).

Durante il 2013 sono stati allestiti 8 rapporti inerenti le revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni) e fornito i relativi raggugli ai Municipi, alle Regioni di PCi e ai pianificatori.

Con l'entrata in vigore della revisione della Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) si è pure proceduto alla modifica di alcuni articoli della Legge cantonale sulla protezione civile (LPCi), del relativo Regolamento (RPCi) e alla revisione completa della Direttiva riguardante l'incasso, il prelievo e l'utilizzo dei contributi sostitutivi.

Si è pure proceduto a disporre tutti gli accorgimenti tecnici necessari per la fatturazione e la gestione (incasso, contabilizzazione e prelievo) dei contributi sostituivi da parte della SMPP.

Al riguardo si sono informati tutti i Comuni delle nuove normative.

Inoltre sono stati elaborati rapporti supplementari (complementi, risoluzioni, aggiornamenti, ecc.) relativi:

- alle direttive inerenti le procedure per provvedimenti amministrativi e per sanzioni penali in materia di edilizia di protezione civile;
- al collaudo dei rifugi obbligatori;
- alle Istruzioni federali riguardanti gli impianti e i rifugi di PCi;
- alla gestione e utilizzo dei contributi sostitutivi.

Durante l'anno si è collaborato con le Regioni di PCi per l'allestimento delle pianificazioni e con il Centro sistemi informativi (CSI), per riprendere un progetto informatico legato alla gestione dei rifugi comprendente pure una visualizzazione cartografica. L'obiettivo del progetto è di implementare un software in grado di gestire efficacemente le principali informazioni delle circa 30'000 pratiche riguardanti la gestione dei rifugi e rappresentare su cartografia la localizzazione dei rifugi.

3.6 Sezione degli enti locali

3.6.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2013 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 29.05.2013 Messaggio di Abbandono del Progetto di aggregazione tra i Comuni di Gresso, Isorno, Mosogno, Onsernone e Vergeletto (messaggio n. 6805)
- 27.08.2013 Messaggio sull'Aggregazione dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Sonogno, Vogorno e dei territori in valle dei Comuni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo (messaggio n. 6846)
- 04.09.2013 Messaggio di Revisione di alcuni articoli della Legge organica comunale (LOC) del 10 marzo 1987 (messaggio n. 6847)
- 17.12.2013 Messaggio sull'abbandono del progetto di aggregazione fra i Comuni di Origlio e Ponte Capriasca (messaggio n. 6892)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione degli enti locali, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

Nessuna.

3.6.2 Comuni

3.6.2.1 Riforma del Comune (3.T1-2)

Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni

Con sentenza 4 settembre 2013 il Tribunale Federale ha respinto i ricorsi contro il decreto legislativo del 17 marzo 2011 di modifica della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 e di contestuale modifica della Legge sulla perequazione intercomunale.

La revisione della LAggr e le modifiche della LPI sono quindi entrate definitivamente in vigore il 27 settembre 2013.

Piano cantonale delle aggregazioni (PCA)

Con conferenza stampa del 7 novembre 2013 il Consiglio di Stato ha presentato il Progetto novembre 2013 del Piano cantonale delle aggregazioni (PCA) ed ha nel contempo avviato, con termine 10 marzo 2014, la *fase I* della consultazione dei Municipi concernente gli *scenari di aggregazione*. Il processo è stato accompagnato da quattro serate organizzate dal Governo svoltesi nel Bellinzonese, Locarnese, Luganese e Mendrisiotto. Una seconda fase di consultazione, riguardante *gli incentivi e l'attuazione* è prevista nel corso del 2014.

Nuovi Comuni

A seguito dei processi aggregativi consolidatisi nel corso degli anni 2011 e 2012, nell'aprile 2013 sono state indette le elezioni nei nuovi Comuni di Lugano (nato dall'aggregazione dei Comuni di Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla), di Mendrisio (Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride) e di Terre di Pedemonte (Comuni di Tegna, Verscio e Cavigliano). Nel 2013 il numero dei Comuni si è perciò ulteriormente ridotto di dodici unità, passando da 147 a 135 Enti.

Progetti abbandonati

In data 16 aprile 2013 il Legislativo cantonale ha decretato l'abbandono dei due progetti di Sponda destra (Comuni di Ascona, Brissago, Losone e Ronco s./Ascona) e di Sponda sinistra della Maggia (Comuni di Locarno, Brione s./Minusio, Mergoscia, Minusio, Muralto, Orselina e Tenero-Contra), respinti in votazione popolare nel 2011.

Progetti in corso

Il 14 aprile 2013 è inoltre stata messa in consultazione l'aggregazione in un solo ente dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra (frazione di Gerra Valle), Frasco, Lavertezzo (frazione di Lavertezzo Valle), Sonogno e Vogorno e di conseguenza la separazione di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo dalle rispettive enclavi presenti in Valle. La votazione consultiva è stata accolta in tutti i comuni, salvo a Lavertezzo dove i cittadini della frazione del Piano si sono pronunciati contro la separazione dalla frazione di Valle.

Considerata la bocciatura avvenuta il 23 settembre 2012 nei Comuni di Onsernone e di Vergeletto, con messaggio numero 6805 del 29 maggio 2013 il Consiglio di Stato ha formulato al Gran Consiglio la proposta di abbandono del progetto di aggregazione dei Comuni della Valle Onsernone (Comuni di Gresso, Isorno, Mosogno, Onsernone e Vergeletto). La stessa non è tuttavia stata condivisa dal Gran Consiglio, il quale con decisione del 16 dicembre 2013 ne ha decretata l'aggregazione con coazione dei Comuni di Onsernone e di Vergeletto. Per la relativa crescita in giudicato della decisione occorre attendere il 2014.

È pure in attesa della decisione del Legislativo cantonale la decisione sull'abbandono del progetto di aggregazione fra i Comuni di Origlio e di Ponte Capriasca, bocciato dalle rispettive assemblee comunali il 24 novembre 2013.

Rimangono per contro in ulteriore gestazione i progetti Bioggio tris (Comuni di Aranno, Bioggio e Cademario), dell'Alta Leventina (Comuni di Airolo e Quinto), della Media Leventina (Comuni di Faido e Sobrio) e dei 17 Comuni del Bellinzonese (Comuni di Arbedo-Castione, Bellinzona, Cadenazzo, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Lumino, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, Sant'Antonino, Sant'Antonio e Sementina), la cui concretizzazione è prevista in vista delle elezioni generali del 2016.

Nuovi progetti

Sulla base di un'istanza popolare (petizione raccolta nei Comuni di Bodio e di Pollegio in base all'art. 14 LAggr) è inoltre stato avviato un nuovo progetto di aggregazione per la Bassa Leventina (Comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio):

Progetto	Comuni	Data	
		Istanza	Ratifica governativa
Bassa Leventina	Bodio, Giornico, Personico e Pollegio	27.02.2012	25.06.2013

Istanze non valide

L'istanza presentata sotto forma di petizione popolare e sottoscritta da alcuni cittadini di Muzzano che propone l'avvio di una procedura di aggregazione di Muzzano con Lugano non ha potuto essere ritenuta valida dal Governo non ossequiando i nuovi disposti della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) entrata in vigore il 27 settembre 2013.

Studi preliminari

Uno studio preliminare è stato ordinato dai Comuni della Valle del Vedeggio e del Malcantone Est, dai Comuni della Riviera, mentre nel Malcantone Ovest sembrerebbe imminente l'avvio di uno studio strategico nel corso del 2014.

3.6.2.2 Vigilanza (3.T3)

Per l'attività corrente si pone l'accento su quanto segue:

- il numero degli incarti di vigilanza pendenti non muta sostanzialmente, essendovi stata solo una lieve flessione verso il basso.

Come negli anni passati gran parte di questi incarti concernono il settore edilizio; essi non sono quindi in trattazione attiva presso la Sezione degli enti locali, ma sono primariamente seguiti dai Servizi del Dipartimento del territorio (Ufficio domande di costruzione - art. 195 cpv. 3 LOC; art. 52 RALE). La Sezione degli enti locali interviene in questo settore (con

richiami e proposta di sanzioni) se da parte dei Servizi del DT vi è segnalazione di violazioni di rilievo necessitanti l'avvio di procedure sanzionatorie o di altri provvedimenti a carico degli organi locali e dei loro membri.

- Anche nel corso del 2013 la Sezione degli enti locali (SEL) è stata confrontata con situazioni di Comuni da seguire con una certa assiduità (oltre il tempo normalmente necessario alla trattazione dei singoli incarti di vigilanza).
Da annoverare al proposito - come per il 2012 - la situazione del Comune di Bissone, a seguito dei noti fatti che hanno portato anche a procedure penali concernente l'investimento al Lido comunale. Pure nel 2013 questa situazione ha occupato ampiamente la Sezione degli enti locali e il Consiglio di Stato.
Da sottolineare inoltre le situazioni relative al Comune di Rovio (confrontato con importanti ritardi a livello amministrativo e contabile), al Comune di Vico Morcote (procedura penale a carico di un ex membro di Municipio).
Si segnala poi la particolare situazione del Comune in Sobrio: per incapacità della cittadinanza locale a costituire la Commissione della gestione, l'Assemblea comunale si è trovata nell'impossibilità di svolgere le sue competenze. SEL e Consiglio di Stato sono intervenuti in sostituzione dell'Assemblea comunale, in particolare nella ratifica dei conti del Comune. Il Comune è inserito nella procedura aggregativa che coinvolge i Comuni di Faido e Sobrio.
Negli ultimi mesi del 2013, la SEL - in collaborazione con l'Ufficio lavori sussidiati del Dipartimento del Territorio cui compete la vigilanza diretta nel settore delle commesse pubbliche - si è occupata del Comune di Locarno in relazione a procedure in questo settore.
- Per quanto concerne le decisioni di autorizzazione a rinviare la trattazione dei conti in Legislativo: solo poche concernono i Comuni.
La SEL ha assunto posizioni più severe, coerentemente con le indicazioni del Gran Consiglio in accoglimento dell'iniziativa parlamentare *Affinché i preventivi comunali siano elaborati e approvati per tempo*, indicazioni che confermano la volontà di ridurre i ritardi nella presentazione dei conti comunali. Si veda al proposito pure la proposta di modifica degli artt. 17, 49 e del nuovo art. 157 a LOC del Messaggio governativo n. 6847 del 4 settembre 2013.

3.6.2.3 Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)

Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Nel 2013 sono state emesse 8 decisioni di nuovi aiuti per complessivi CHF 3'749'000.00. Tenendo conto di 2 decisioni del 2012 annullate, nonché della promessa contenuta nel MG sull'aggregazione Verzasca (2.4 mio), dopo il secondo anno, il saldo a disposizione del credito quadro di CHF 22 mio approvato con DL del 15 dicembre 2011, ammonta a CHF 10'711'000.00.

Gli esborsi per acconti o conguagli sono stati di CHF 4'192'300.00 (2012: CHF 2'534'750.00). Alla fine del 2013 rimangono impegni da onorare per ca. 13.4 mio, ai quali vanno aggiunti ca. 10.4 mio per impegni decisi in occasione di aggregazioni.

Contributo ricorrente per gli oneri legati alla localizzazione geografica (art. 15 LPI)

L'importo erogato nel 2013, pari al 30% dei canoni d'acqua incassati dal Cantone l'anno precedente, è ammontato a CHF 15'004'000.00, in linea con l'importo dell'anno precedente. E' rimasto invariato a 55 il numero di Comuni beneficiari.

Contributo supplementare (art. 22 LPI)

Nel 2013 si sono erogati aiuti per complessivi CHF 2'914'563.00 (2012: CHF 3'023'000.00). Ricordiamo che gli esborsi 2013 sono perlopiù relativi ai contributi per le gestioni comunali 2012. Il numero di Comuni beneficiari è stato di 14 (anno precedente 16). Questo contributo

diminuirà in modo importante a partire dal consuntivo 2014 a seguito dell'aggregazione dei comuni della Val Colla.

Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)

Per il sesto anno consecutivo (ovvero dal 2007, quando venne versato un importo totale di ca. 46.4 mio di franchi) il contributo erogato è aumentato e si è attestato a ca. CHF 62.8 mio.

Le risorse fiscali procapite di computo (media quinquennale) sono aumentate rispetto all'anno precedente da CHF 3'497 (media anni 2005-2009) a CHF 3'593 (media 2006-2010), con un incremento del 2.74%.

L'aumento è stato, in termini percentuali, praticamente uguale per i Comuni paganti (+2.2%, a CHF 5'685) e per i comuni beneficiari (+2.0% a CHF 2'382).

Il totale erogato, come già scritto, è stato di CHF 62.8 mio, contro i 60.7 mio del 2012.

Ai Comuni paganti è per contro stato prelevato un importo di "soli" CHF 59.8 mio (2012: 58.7 mio). La differenza di CHF 3 mio è stata prelevata dalla riserva del fondo di livellamento, costituita dalle riprese effettuate ai Comuni beneficiari. Le riprese effettuate nel 2013 sui conti consuntivi 2011 sono state 11, per un importo complessivo di quasi 3.8 mio di franchi.

Malgrado l'aumento dell'importo da versare, la percentuale di prelievo da applicare alle risorse disponibili dei Comuni paganti (il cosiddetto "surplus") è nuovamente diminuita dal 13.18% al 12,81%. A ciò ha contribuito l'aumento del surplus di risorse, sia per la crescita del gettito sia per l'effetto della riduzione del moltiplicatore sullo stesso.

I Comuni che pagano il contributo di livellamento sono stati 33 (=), i beneficiari 100 (-6) ed i Comuni neutri o esclusi 14 (-4).

Si rimanda al sito internet della Sezione degli enti locali per i dettagli sui contributi 2013.

Costo a carico dello Stato

Per concludere indichiamo come il costo a carico dello Stato per la gestione della perequazione ammonti a complessivi ca. CHF 18.5 mio (2012: 17.7 mio). Esso si compone del contributo di localizzazione geografica (interamente a carico del Cantone) e, in ragione della metà, degli esborsi per il contributo supplementare e l'aiuto agli investimenti nonché delle spese per l'amministrazione del fondo LPI, al netto dell'aumento/diminuzione della riserva del fondo.

3.6.3 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico

Consorzi

La fase di implementazione della nuova LCCom prosegue con un buon ritmo. Si ricorda che si procede secondo due percorsi diversi a dipendenza della forma del Consorzio, speciale (di regola senza consiglio consortile) o ordinario (cfr. art. 47 cpv. 7 LCCom).

Nel corso del 2013 si è registrata una diminuzione di 11 Consorzi. Al 31 dicembre 2013 vi erano 49 Consorzi ordinari e 16 Consorzi speciali per un totale di 65 enti consortili. Per la totalità dei Consorzi ordinari (dotati di consiglio consortile) l'implementazione dovrebbe giungere a termine nel corso del 2014. Tra di essi 25 hanno ottenuto la ratifica del nuovo statuto, 7 sono ancora in corso di procedura, 17 sono in fase di scioglimento/fusione consortile.

Tra i 65 computati vi sono anche nuovi Consorzi: si tratta del Consorzio approvvigionamento idrico del Malcantone (che comporterà lo scioglimento di tre consorzi AAP) e il Consorzio depurazione acque del Bellinzonese e della Riviera (che comporterà lo scioglimento di due consorzi). Rimane invece pendente l'istanza di ratifica del nuovo Consorzio acquedotto regionale del Mendrisiotto a causa di un ricorso nel Comune di Balerna.

Per quanto concerne i Consorzi cosiddetti "speciali", essi sono composti in genere di soli 2-3 Comuni. Essi dispongono di termine di adeguamento alle nuove norme sino al 1. settembre

2016 (cfr. art.47 cpv. 7 LCCOm). Tra i 16 Consorzi speciali esistenti, per 3 è in corso una procedura di scioglimento a favore di una convenzione con un Comune sede, mentre i restanti 13 devono indicare nel corso del 2014 le loro intenzioni e avviare le relative procedure. Essendo secondo la nuova LCCOm obbligatorio costituire un Consiglio consortile (è stata abrogata la forma del Consorzio speciale), è prevedibile che in futuro vi saranno alcuni piccoli Consorzi dotati di un Consiglio consortile di soli due o tre rappresentanti, a fronte di una Delegazione consortile di 3-5 membri. Si tratterà tuttavia di Consorzi con compiti esclusivamente gestionali; le competenze del Consiglio consortile si limiteranno pertanto essenzialmente all'approvazione dei preventivi e consuntivi (secondo le indicazioni dei Municipi). L'orientamento del Dipartimento delle istituzioni di principio rimane tuttavia quello di favorire, per quanto possibile, lo scioglimento di questa tipologia di consorzio con il passaggio al convenzionamento con un Comune sede.

Questi i dati sull'evoluzione dei Consorzi di Comuni nel 2013:

Numero di Consorzi al 31 dicembre 2012	76
Variazione nel corso del 2013:	- 11
Numero di Consorzi al 31 dicembre 2013	65

Enti autonomi di diritto comunale

Il numero degli Enti autonomi di diritto comunale nel 2013 si conferma a 4 unità. Si ricorda che questo nuovo soggetto, date le sue caratteristiche, permane uno strumento utilizzabile prevalentemente per compiti gestionali controllati da uno (al massimo pochi Comuni).

Al momento attuale gli Enti autonomi costituiti dai Comuni restano pertanto i seguenti: Teatro sociale di Bellinzona, Centro sportivo di Bellinzona, Parco Multifunzionale di Quinto e l'Ente NQC tra i Comuni di Lugano, Canobbio e Porza.

Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2012	4
Variazione nel corso del 2013:	0
Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2013	4

3.6.4 Patriziati

Revisione parziale della Legge organica patriziale (LOP)

Dopo l'approvazione, nel corso del 2012, della Revisione parziale della Legge organica patriziale (LOP) e l'aggiornamento del suo Regolamento di applicazione (RALOP) e del Regolamento concernente la gestione finanziaria e la tenuta della contabilità patriziale, la Sezione degli enti locali ha organizzato, in collaborazione con l'Alleanza patriziale, otto serate nei distretti per presentare nel dettaglio le principali e più importanti novità della revisione legislativa.

Durante le serate, particolare attenzione è stata dedicata all'illustrazione del nuovo Fondo per la gestione del territorio, fondo destinato ad incentivare interventi di gestione e manutenzione del territorio e dei suoi beni. L'obiettivo è quello di creare meccanismi di interazione fra i Comuni e i Patriziati, che portino ad una migliore cura e rivalorizzazione del territorio.

Fondo di aiuto patriziale

Nel corso del 2013 sono state presentate 31 nuove istanze volte all'ottenimento di aiuti finanziari attraverso il fondo per opere d'investimento d'interesse pubblico.

La Commissione consultiva fondo di aiuto patriziale, nel corso dell'anno si è riunita 4 volte trattando complessivamente 53 pratiche: 22 sono state evase in via definitiva, mentre 31 in via preliminare.

	2013	2012	1995-2013
TOTALE ISTANZE	31	24	519
Respinte	4	2	118
Accolte	10	7	280
Accolte di principio	14	6	15
Sospese	0	0	0
Istruttoria in corso	3	9	3
Ritirate - archiviate	2	0	55

Aggregazioni fra Patriziati

Nel corso del 2013 sono stati compiuti passi procedurali decisivi in vista di due aggregazioni patriziali. La prima, che concerne i Patriziati di Castel San Pietro, Monte, Casima e Terrieri di Campora, era pendente da alcuni anni ed era rimasta in sospeso a causa di alcuni problemi di ordine pianificatorio connessi al progetto edilizio "Balcone verde del Caviano" promosso dal Patriziato di Castel S. Pietro. Fortunatamente, nel 2013 gli Uffici patriziali coinvolti hanno manifestato l'intenzione di comunque portare avanti la procedura aggregativa, fondamentale per arrivare a costituire un ente patriziale che risponda pienamente alle esigenze e agli obiettivi posti dalla legge. Nel corso del 2013 si è pertanto affinato il rapporto d'aggregazione e si auspica di poter concludere la procedura di aggregazione nel corso del 2014.

La seconda procedura di aggregazione è per contro stata avviata, su istanza degli Uffici patriziali coinvolti, nel Malcantone, tra i Patriziati di Aranno, Cimo e Iseo. Analogamente a quanto avvenuto nel Mendrisiotto, anche in questo caso nel corso del 2013 l'apposita Commissione nominata dal Consiglio di Stato ha elaborato il suo rapporto d'aggregazione, con l'obiettivo di portare a termine la procedura nel 2014.

Disconoscimenti di Patriziati

Il Patriziato di Loco, da tempo completamente inattivo, è stato definitivamente disconosciuto con Decreto governativo del 18 giugno 2013.

Nel corso dell'anno è pure proceduto l'iter volto al disconoscimento del Patriziato di Villa Luganese. Per raggiungere tale obiettivo ed accertare in particolare la situazione in cui versa l'Ente, il Consiglio di Stato ha commissionato un'apposita perizia contabile-finanziaria.

Infine, nel 2013 è stato rinnovato un mandato speciale di gerenza per garantire l'ordinaria amministrazione della Degagna di Fiesso. Parallelamente, le gerenti hanno consegnato un rapporto strategico volto ad individuare concrete misure per giungere al definitivo disconoscimento della Degagna, la cui procedura di disconoscimento aveva dovuto esser avviata vista la cronica assenza di risorse umane accompagnata da una situazione finanziaria critica.

Vigilanza

Nel 2013 il Consiglio di Stato ha ribadito l'imposizione del prelievo di un'imposta patriziale al Patriziato di Intragna, Golino e Verdasio. Si registrano inoltre altre cinque casistiche tra cui quella concernente l'approvazione d'ufficio dei conti della Degagna di Fiesso, in via di disconoscimento.

Fondo per la gestione del territorio

Il Fondo per la gestione del territorio è stato istituito a seguito delle modifiche della LOP entrate in vigore il 1. gennaio 2013. Il Fondo è operativo dal luglio 2013. Durante i suoi primi 6

mesi di attività sono state inoltrate 7 istanze volte all'ottenimento di incentivi finanziari per la realizzazione di opere d'investimento, d'interesse pubblico, in collaborazione con i Comuni. La Commissione consultiva nel corso dell'anno si è riunita 2 volte trattando complessivamente 6 delle 7 pratiche presentate: 2 sono state evase in via definitiva, 4 in via preliminare e 1 è stata ritirata in quanto non rispettava tutti i criteri minimi al fine di essere sottoposta ad esame.

Dalla data di istituzione del Fondo (1. luglio 2013) al dicembre 2013 la situazione è la seguente:

	2013
TOTALE ISTANZE	7
Respinte	0
Accolte	2
Accolte di principio	4
Sospese	0
Istruttoria in corso	0
Ritirate – archiviate	1

Per la documentazione informativa concernente il settore dei Patriziati a seguito dell'entrata in vigore della revisione della LOP e del relativo RLOP: vedi anche punto 3.6.5.

3.6.5 Formazione

Importante anche nel 2013 il contributo dei funzionari della SEL alla formazione dei quadri dirigenti e dei funzionari amministrativi degli Enti locali (formazione gestita dal Centro di formazione per gli enti locali - CFEL), nonché in seno alle relative Commissioni di formazione e esame.

Funzionari della Sezione degli enti locali sono sempre attivi nella formazione degli agenti di polizia.

La SEL ha elaborato la documentazione informativa, trasmessa alle Amministrazioni patriziali nel maggio 2013, *Revisione della Legge organica patriziale del 28 aprile 1992, Linee guida per l'introduzione, maggio 2013*, a seguito dell'entrata in vigore il 1. gennaio 2013 della revisione della Legge organica patriziale e del relativo Regolamento.

Il 5 dicembre 2013 è inoltre stato presentato in Conferenza stampa la pubblicazione *“La gestione della qualità nel Comune ticinese”*, elaborato dalla Sezione degli enti locali d'intesa con il Team Qualità della Divisione della formazione professionale del DECS. Con la stessa si è messa a disposizione dei Comuni un'importante base di lavoro per il miglioramento del funzionamento delle amministrazioni comunali. Il 12 dicembre 2013 il tema è stato oggetto di un seminario destinato a funzionari e politici comunali ed organizzato d'intesa con il Centro di formazione degli enti locali (CFEL).

Da segnalare lo sforzo della SEL nell'informazione a Comuni, Consorzi, Patriziati, ecc., attraverso circolari su modifiche legislative, problematiche particolari, ecc. Le circolari sono pubblicate sul sito della SEL.

3.6.6 Gruppi di lavoro

Da rimarcare nel 2013 la partecipazione di funzionari SEL a:

- *Gruppo di lavoro interdipartimentale “Piano cantonale delle aggregazioni” (PCA)* costituito con risoluzione governativa n. 5568 del 12 ottobre 2011, con l'obiettivo di elaborare il Piano cantonale delle aggregazioni;
- *Gruppo di lavoro “Legge pompieri”* costituito con risoluzione governativa n. 7321 del 21 dicembre 2012 con lo scopo di elaborare la nuova Legge;

- *Gruppo di lavoro in materia di residenze secondarie* costituito con risoluzione governativa n. 1678 del 9 aprile 2013 con lo scopo di aggiornare i compiti a livello cantonale in considerazione del progetto di nuova Ordinanza federale in materia;
- *Gruppo di lavoro interdipartimentale "Roadmap: flussi Cantone-Comuni"*, costituito con risoluzione governativa n. 2030 del 17 aprile 2013 con l'obiettivo di elaborare delle proposte sui flussi finanziari tra Cantone e Comuni;
- *Gruppo di lavoro* costituito con nota a protocollo del Consiglio di Stato del 10 luglio 2013, con obiettivo una proposta di unificazione del Centro di formazione dei formatori (CFF), del Centro di formazione per gli enti locali (CFEL) e del Centro di formazione e sviluppo (CEFOS);

3.6.7 Piattaforma di dialogo tra Cantone e comuni

Dal 1. luglio 2013 il segretariato della *Piattaforma di dialogo fra Cantone e comuni* è passato dalla Divisione degli interni alla Sezione degli enti locali. Nel 2013 si sono tenute quattro sedute. In particolare nel corso dell'anno i vari membri rappresentati nella Piattaforma hanno aderito e sottoscritto la *lettera d'intenti* approvata dalla Piattaforma il 26 settembre 2012. La stessa fissa gli estremi del lavoro del gremio con un minimo di quattro riunioni annuali, nonché le relative modalità di lavoro e di comunicazione verso i Comuni, rispettivamente verso l'amministrazione cantonale. Sulla base di questi intendimenti l'attività della Piattaforma si sta lentamente consolidando nel senso di rispecchiare al meglio le esigenze dell'una e dell'altra parte, con lo scopo di agevolare e chiarire di volta in volta, nel limite del possibile, i rapporti fra i due ambiti istituzionali.

3.7 Sezione della popolazione

3.7.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2013 sono stati presentati i seguenti messaggi:

16.01.2013 Revisione totale Legge sull'esercizio della prostituzione del 25 giugno 2001 (messaggio 6734)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

20.03.2013 Ordinanza relative alla modifica urgente della LAsi del 28 settembre 2012 (ris. 1386)

30.04.2013 Ordinanza federale sulle misure di prevenzione dei reati in materia di tratta di esseri umani (ris. 2243)

25.06.2013 Ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (OASA) (ris. 3393)

20.08.2013 Ordinanza svizzera sul sistema d'informazione centrale visti (C-VIS) e sul sistema nazionale visti (ORBIS) (ris. 4049)

02.10.2013 Legge sull'asilo. Ristrutturazione del settore dell'asilo (nLAsi) (ris. 5022)

08.10.2013 Ordinanza 1 sull'asilo relativa a questioni procedurali (OAsi 1), ordinanza 2 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie (OAsi 2), ordinanza sull'integrazione degli stranieri (OIntS) e ordinanza concernente l'esecuzione dell'allontanamento e dell'espulsione di stranieri (OEAE) (ris. 5131)

22.10.2013 Recepimento e trasposizione dei regolamenti (UE) n. 604/2013 (Regolamento Dublino III) e (UE) n. 603/2013 (Regolamento Eurodac) – (Sviluppi dell'acquis "Dublino/Eurodac") (ris. 5551)

13.11.2013 Protocollo III relativo all'estensione dell'Accordo del 21 giugno 1999 sulla libera circolazione delle persone (ALC) alla Croazia (ris. 5858)

3.7.2 Documenti d'identità (3.T27)

L'andamento generale relativo all'emissione dei documenti d'identità per i cittadini svizzeri durante l'anno 2013 è stato molto positivo.

In effetti, sia nella sede centrale di Bellinzona, così come nelle altre quattro sedi regionali di Biasca, Locarno, Lugano e Mendrisio, le procedure di registrazione e di emissione si sono svolte in modo puntuale e senza particolari problematiche.

A livello numerico si sottolinea il considerevole aumento delle richieste emesse (57'832) rispetto agli anni precedenti (46'155 nel 2011 e 46'204 nel 2012).

3.7.3 Immigrazione

3.7.3.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T7,8,12)

Secondo i dati forniti dall'Ufficio federale della migrazione, la popolazione straniera residente a titolo permanente in Ticino si eleva, a fine 2013 a 95'434 unità, contro le 92'447 unità del 2012 (più 3.1%).

I cittadini dei Paesi UE/AELS rappresentano a fine 2013 l'81% della popolazione residente (77'314 persone) mentre i cittadini di Stati terzi corrispondono al 19% (18'120 persone).

Le decisioni emesse nel corso del 2013 sono complessivamente 97'476, ossia il 13.3% in più rispetto all'anno precedente.

L'incremento concerne in particolare i permessi di domicilio (+ 24%) e i permessi di dimora (+ 17.8%).

L'aumento è giustificato, in modo preponderante, dalle scadenze quinquennali dei permessi UE/AELS.

Nel 2013 si constata una crescita rispetto all'anno precedente del numero di decisioni negative e di revoca di permessi emesse: 541 nel 2012 contro le 661 nel 2013 (+ 18.2%).

Anche il numero di utenti che, per presentare una domanda di permesso o per ricevere consulenza, si è rivolto agli sportelli dei Servizi regionali degli stranieri è conseguentemente aumentato: 157'532 nel 2013 rispetto ai 134'982 nel 2012 (+ 14.3%).

3.7.3.2 Rifugiati (3.T13)

Presenza di richiedenti l'asilo (RA) in Ticino

	2009	2010	2011	2012	2013
AP	720	729	685	671	648
N	688	414	670	720	833
TP	127	123	118	139	92
Totale	1'535	1'266	1'473	1'530	1'573

Legenda:

AP: allontanamento sospeso (ammissione provvisoria: permesso F)

N: richiedenti in attesa della decisione finale (permesso N)

TP: richiedenti l'asilo respinti con termine di partenza scaduto

Il significativo aumento riscontrato nell'anno precedente, è confermato anche per il 2013. Ciò è dovuto alla persistente instabilità della situazione dei Paesi africani, in particolare dall'aggravarsi della guerra civile siriana che ha impresso un ulteriore spinta all'aumento delle domande di asilo. La provenienza geografica dei RA in Ticino rispecchia l'andamento nazionale con la prevalenza dei richiedenti provenienti dall'Iran, Iraq e Siria (240), seguiti dal Corno d'Africa (204) poi dall'Africa sub sahariana (67) per finire con lo Sri Lanka (46).

Misure coercitive*Carcerazioni*

	2009	2010	2011	2012	2013
Breve durata	5	18	-	-	-
Cazis (GR)	46	83	164	204	133
Totale	51	101	164	204	133

Rispetto all'anno precedente l'applicazione delle misure coercitive ha subito una marcata flessione, stante la detenzione di stranieri oggetto di pesanti condanne penali ed estremamente riluttanti a collaborare in vista del loro rimpatrio. La prolungata detenzione di questi ultimi, ha comportato una diminuzione del numero di celle disponibili, per il ricambio dell'occupazione delle celle.

Divieti di accesso / abbandono

	2009	2010	2011	2012	2013
Divieti abbandono	2	10	6	11	0
Divieti accesso	58	54	13	13	5
Totale	60	64	19	24	5

La tendenza registrata l'anno precedente è confermata anche quest'anno: il calo di queste misure inibitorie della libertà di movimento è dovuto all'accelerazione dell'esecuzione dei rinvii grazie agli Accordi di Dublino, i quali comportano una permanenza abbreviata sul nostro territorio cantonale. Ne discende la diminuita necessità di ricorrere a queste misure per contenere condotte dissociali nei confronti dei RA in attesa di poter essere allontanati.

Decisioni NEM attribuiti al Cantone per l'allontanamento

2010	361 (di cui 194 Dublino)
2011	517 (di cui 390 Dublino)
2012	502 (di cui 406 Dublino)
2013	248 (di cui 201 Dublino)

3.7.4 Stato civile (3.T28)

Nell'ambito dell'attività coperta dall'unità amministrativa risulta difficile fissare obiettivi esterni, siccome la quantità di attività dipende d'un canto dall'incedere naturale degli eventi (nascite, morti, eventi di stato civile in generale, modifiche del domicilio) d'altro canto dalla sollecitazione dei privati (rilascio di documenti, istanze di naturalizzazione, di adozione, di cambiamento di nome ecc...).

Sembra importante sottolineare, ritenuto che ciò non è correttamente desumibile dalla mera lettura dei dati statistici, l'impegno di formazione che coinvolge in modo particolare il personale dello stato civile, regolarmente confrontato con frequenti modifiche legislative e procedurali federali, tra cui il nuovo diritto sul cognome e la cittadinanza dei coniugi e le disposizioni contro i matrimoni forzati, che impongono un costante impegno formativo che eccede quello lavorativo ordinario.

Il progetto iniziato sotto l'egida dell'armonizzazione dei registri nel Canton Ticino ha impegnato in modo molto intenso il servizio MOVPOP ed il responsabile dell'unità amministrativa. Il progetto mira a trasferire a MOVPOP le attività precedentemente svolte dai Comuni per quanto concerne gli invii all'Ufficio federale di statistica. Nel 2013 la fase operativa di passaggio di competenze è iniziata e proseguirà nel corso del 2014. Ci si è quindi ulteriormente concentrati sullo sviluppo della banca dati e di altri strumenti informatici (Monitor) per permettere d'un canto il passaggio all'invio centralizzato per tutti i comuni del Cantone, ma anche con lo scopo di migliorare viepiù la qualità dei dati degli abitanti sempre più usati in

modo esteso da numerose autorità ed utilizzatori. Nel corso del 2013 è parallelamente pure proseguita la procedura che impone ai fornitori di software comunali l'adozione di misure di controllo tendenti a migliorare ulteriormente la qualità delle procedure di estrazione dei dati dai software comunali e le modalità nelle procedure di invio a MOVPOP, così da avvicinarsi alla fattibilità dell'approvazione tecnica degli applicativi comunali da parte del CdS.

Nel 2013 è egualmente continuata, in collaborazione con l'Incaricato alla protezione dei dati ed il CSI, la procedura intesa a migliorare il rispetto delle disposizioni inerenti la protezione dei dati e la creazione di profili d'accesso a MOVPOP differenziati.

Il settore delle naturalizzazioni, come sempre sollecitato con la presentazione di atti parlamentari, ha consolidato ulteriormente i miglioramenti procedurali introdotti negli ultimi anni con la divulgazione di direttive ed alcune circolari, che hanno risposto positivamente a quesiti di diversa natura.

L'adozione del sito internet allargato, con la possibilità di effettuare la comanda degli atti di stato civile online e la pubblicazione di numerose schede informative tematiche inerenti i settori di attività dell'Ufficio, ha nuovamente mostrato di sortire effetti positivi a livello di attività e di riscontri presso gli utenti.

3.8. Sezione della circolazione

3.8.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2013 sono stati presentati i seguenti messaggi:

09.04.2013 Modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 09 febbraio 1977 concernente gli ecoincentivi e stanziamento di un credito quadro di CHF 30'000'000.00 per il periodo 2014 – 2020, per il finanziamento della mobilità sostenibile (messaggio n. 6774 allestito in collaborazione con il Dipartimento del territorio)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della circolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

21.02.2013 Revisione della Legge sull'approvvigionamento del Paese (osservazioni a DFE)
 15.03.2013 Revisione totale della Legge sulle multe disciplinari (osservazioni a DG)
 16.04.2013 Via Sicura – 2° pacchetto
 29.04.2013 Revisione dell'Ordinanza sulla navigazione interna
 14.08.2013 Revisione dell'Ordinanza sull'energia e dell'Ordinanza sulla garanzia d'origine (osservazioni a DT)
 02.10.2013 Nuove Direttive concernenti l'applicazione dell'Ordinanza concernente l'immissione in commercio e la sorveglianza sul mercato di mezzi di contenimento per merci pericolose (risposta diretta all'UFT)
 04.10.2013 Revisione dell'Ordinanza concernente il trasporto di merci pericolose su strada e dell'Ordinanza sulla segnaletica stradale (osservazioni al DT)

3.8.2 Veicoli (3.T29,30,34)

Il parco veicoli ticinese è ulteriormente aumentato anche nel 2013 passando da 306'088 a 311'113 veicoli (+ 1.64%). Le automobili, che ne rappresentano largamente la maggioranza, rispecchiano lo stesso aumento percentuale (+1.61) passando da 214'373 a 217'829.

Pure il parco motoveicoli è nuovamente aumentato passando da 43'903 a 44'580 (+1.5%). È per contro proseguita la diminuzione delle motoleggere (4'041, -7.6% rispetto all'anno scorso e -45.8% rispetto a 10 anni fa) e dei ciclomotori (3'543, -4.0% rispettivamente -36.5%).

Sia il numero totale di veicoli nuovi (27'233, - 4.2%) che di automobili nuove immatricolate (21'073, - 2.5%) è diminuito, dopo quattro anni di continui aumenti.

Il numero totale di collaudi effettuati è di 66'535 (72'440 nel 2012).

3.8.3 Conducenti (3.T31)

Il numero degli esami di teoria è nettamente superiore rispetto all'anno precedente (6'504 contro 5'672, +14.7%) in quanto dal 1. gennaio 2013 l'Ufficio tecnico ha assunto la competenza per effettuare anche gli esami teorici per i ciclomotori (competenza che in precedenza era delle polizie comunali).

Sono aumentati pure gli esami pratici svolti (7'327, +3.2%).

L'attività del Servizio conducenti è caratterizzata, fra l'altro, dall'ulteriore aumento delle conversioni di licenze estere (4'396, +19%) e dei conducenti soggetti a visita medica per anzianità (49'594, +7.1%). Dati che confermano due fenomeni tipici della nostra società: la mobilità delle persone e l'invecchiamento della popolazione.

L'attività dell'Ufficio giuridico si è nuovamente attestata su livelli record: 55'185 decisioni emesse rappresentano un aumento pari al 14.7%. Più in dettaglio osserviamo che le decisioni concernenti la procedura penale sono state 43'079 (+7.4%), mentre quelle in ambito amministrativo (revoche e ammonimenti) sono state 12'106 (+51.7%).

L'impressionante impennata dei dati delle decisioni amministrative è parzialmente da ricondurre ad un travaso di pratiche dal 2012 al 2013 (aspetto già segnalato nel rendiconto dello scorso anno).

3.8.4 Sicurezza stradale

Nel 2013 il numero totale di incidenti è stato di 4'499 unità, contro le 4'879 dell'anno precedente. Vi è quindi stata una diminuzione del 7.8%. Gli incidenti con vittime (morti e feriti) sono passati da 1'050 a 954 (-9.1%).

È diminuito sia il numero dei feriti leggeri (900, -10%) che dei feriti gravi (251, -13.4%), che dei morti (13 contro i 16 dell'anno precedente).

Per categorie di utenti della strada si segnala che i feriti tra gli automobilisti sono 482 (-6%), tra i motociclisti (escluse le motoleggere) sono 271 (-9.1%).

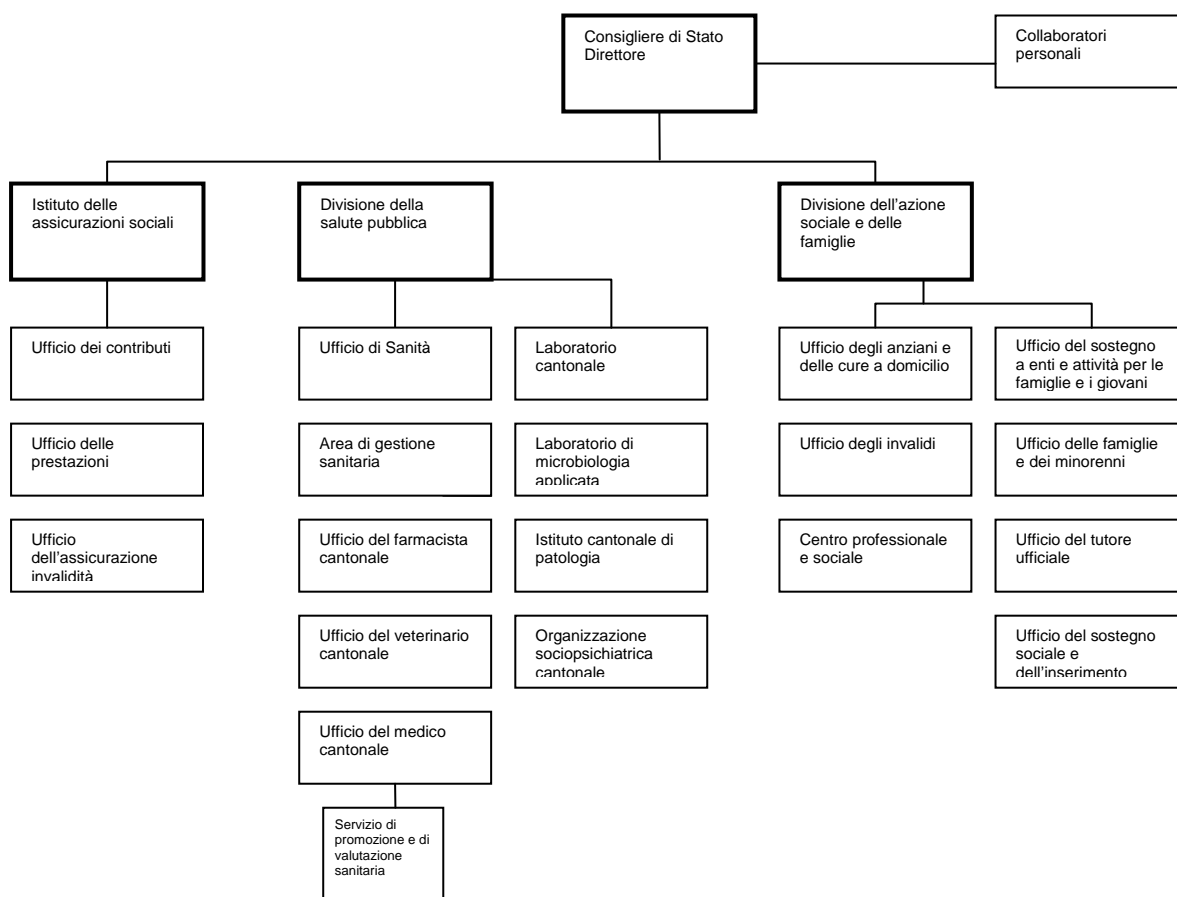
I feriti sono diminuiti pure fra i ciclisti (-21.7%), mentre fra i pedoni il numero è praticamente identico a quello dell'anno precedente (119 contro 114).

A livello di decessi vi è stato una diminuzione per automobilisti (3 invece di 5) e pedoni (2 invece di 4). Nel campo dei ciclisti vi è stato un solo decesso (come l'anno precedente), mentre sono aumentati i morti fra i motociclisti (6 invece di 4), a conferma dell'importanza che il tema deve avere per l'attività di prevenzione degli incidenti.

Anche nel 2013 l'attività di "Strade più Sicure", si è caratterizzata per gli usuali punti forti (Meglio a piedi sul percorso casa – scuola; corsi di post-formazione per motociclisti, attività di educazione stradale nelle scuole medie), ma anche per una marcata diversificazione delle proposte a cui ha dato il proprio sostegno (sia logistico-organizzativo che finanziario).

4	DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ	89
4.1	Considerazioni generali	89
4.2	Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-23)	91
4.2.1	Universalità nel diritto agli assegni familiari	92
4.2.2	Il contributo per l'assistenza nell'Assicurazione invalidità	93
4.3	Divisione della salute pubblica	95
4.3.1	Aspetti generali	95
4.3.2	Ufficio di sanità (4.T24-27)	96
4.3.3	Area di gestione sanitaria	98
4.3.4	Ufficio del medico cantonale (4.T28-29)	99
4.3.5	Ufficio del farmacista cantonale (4.T30-34)	102
4.3.6	Ufficio del veterinario cantonale (4.T35-38)	103
4.3.7	Laboratorio cantonale (4.T39-41)	105
4.3.8	Istituto cantonale di microbiologia	107
4.3.9	Istituto cantonale di patologia (4.T42-50)	108
4.3.10	Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T51-64)	109
4.3.12	Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti – 4.T28 e 4.T65)	111
4.4	Divisione dell'azione sociale e delle famiglie	112
4.4.1	Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T66-69)	114
4.4.2	Ufficio degli invalidi (4.T70-71)	117
4.4.3	Centro professionale e sociale di Gerra Piano	118
4.4.4	Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani UFaG (4.T72-77)	119
4.4.5	Ufficio delle famiglie e dei minorenni (4.T78-81)	120
4.4.6	Ufficio delle curatele (4.T82-83)	122
4.4.7	Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T84-86)	123

4 Dipartimento della sanità e della socialità



4.1 Considerazioni generali

Il Dipartimento ha proseguito il cammino intrapreso nella legislatura accentuando gli sforzi tesi a migliorare l'offerta mirata ai bisogni sanitari e sociali della popolazione, senza perdere di vista la necessaria gestione razionale ed oculata delle risorse finanziarie.

Un accento particolare è stato dato al miglioramento dei rapporti tra i funzionari e il cittadino utente che si trova in situazione di bisogno o di malattia al momento d'interagire con i nostri servizi. Si vuole ricercare un giusto equilibrio tra le necessità amministrative e di controllo con l'umanità e la comprensione per le situazioni socialmente complesse che si presentano.

È un compito impegnativo ma dovuto ai nostri cittadini in difficoltà e presuppone grande disponibilità d'ascolto da parte dei collaboratori del dipartimento.

Non si deve inoltre dimenticare l'importante ed accentuata collaborazione con gli sportelli comunali LAPS, i servizi sociali di prossimità e le entità di aiuto sociale private per creare quella rete di sostegno che possa fornire un supporto più qualitativo, tempestivo e razionale alle persone in difficoltà.

La crisi finanziaria si è accentuata ed ha messo a dura prova i cittadini più fragili del nostro cantone, ma anche le finanze pubbliche. Infatti da un lato abbiamo un accresciuto bisogno di sostegno e dall'altro la necessità di mantenere sotto controllo la crescita della spesa sanitaria e sociale. Per raggiungere questo doppio obiettivo il Dipartimento ha aperto diversi cantieri atti a aumentare l'efficacia dei controlli e meglio indirizzare le risorse finanziarie a quelle fasce della popolazione che più ne hanno bisogno. A questo scopo sono anche stati commissionati studi per meglio definire i bisogni e le soluzioni possibili, perseguendo il motto: l'aiuto giusto, al momento giusto, alla persona giusta e al giusto valore.

Politica sociale

Ad inizio gennaio 2013 è stato aggiunto un nuovo strumento di aiuto alle famiglie, ovvero l'assegno familiare per i lavoratori indipendenti, che colma una lacuna soprattutto per i piccoli imprenditori ed artigiani colpiti da un mercato del lavoro difficile. Il sistema di finanziamento contributivo e solidale, che ricalca quello degli assegni per lavoratori dipendenti, è stato monitorato molto attentamente durante questa fase iniziale permettendo una diminuzione dell'aliquota a carico del lavoratore per il 2014.

In ambito di Assicurazione invalidità il nostro cantone ha continuato la politica d'investimento sociale, di cui è stato precursore, moltiplicando gli sforzi per un reinserimento dell'invalido nel mondo del lavoro. Le riqualifica professionale, anche con formazioni brevi e sempre mirate caso per caso, la consulenza per la ricerca dell'impiego e il sostegno del lavoratore e del datore di lavoro dopo l'inserimento sono i pilastri che combinati rendono il Ticino un cantone all'avanguardia.

Le modifiche introdotte ad inizio anno della Riduzione del premio di assicurazione malattia, RIPAM, quali i correttivi per i bassi redditi e la differenziazione nei coefficienti cantonali di finanziamento hanno permesso di tutelare meglio le fasce più bisognose d'aiuto. Nella stessa ottica si inserisce anche la revisione, oggetto di referendum e quindi sottoposta al voto popolare il 18 maggio, che introduce il principio di calcolo del premio medio di riferimento cantonale ponderato in funzione non solo dei premi per i modelli assicurativi standard, ma anche dei modelli assicurativi alternativi meno cari, secondo le scelte degli assicurati ticinesi.

Per il settore anziani e cure a domicilio sono stati raggiunti obiettivi importanti come l'approvazione della pianificazione settoriale, l'entrata in funzione della Commissione consultiva dei Comuni, ed infine il completamento dello studio per l'analisi sulla validità dei contratti di prestazione.

La Divisione dell'azione sociale e delle famiglie ha pure iniziato un lavoro di studio per sviluppare politiche familiari più adeguate alle mutate strutture dei nuclei stessi. Infatti la crescita di famiglie monoparentali e la necessità del doppio reddito ha sicuramente modificato le richieste e le necessità.

Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto dipartimentale di aggregazione dell'Ufficio delle curatele e dell'Ufficio delle famiglie e dei minorenni con la creazione dell'Ufficio dell'aiuto e della protezione, pienamente operativo a partire dall'inizio 2014. Questo nuovo ufficio permette di consolidare 5 settori in un unico gremio che permetta una presa a carico più efficace per l'utenza e più efficiente dal punto di vista amministrativo.

La strategia interdipartimentale per l'inserimento professionale dei disoccupati in assistenza ha avuto, nel suo primo anno pieno d'implementazione, risultati interessanti che saranno presentati al Gran Consiglio nel corso del secondo trimestre 2014.

Inoltre il Dipartimento si è impegnato nei lavori a livello federale per la ristrutturazione del settore dell'asilo, la definizione del Piano cantonale dell'alloggio, la preparazione delle basi legali per la realizzazione di una struttura chiusa per minorenni, lo sviluppo di un Piano cantonale di prevenzione dell'indebitamento eccessivo ed infine l'avvio di un progetto di Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani.

Politica sanitaria

La priorità del Dipartimento in campo sanitario è stata rivolta all'aggiornamento della pianificazione ospedaliera secondo il nuovo concetto per prestazioni. Il lavoro dipartimentale supportato dalla Commissione di pianificazione sanitaria ha permesso, dopo lo studio sul fabbisogno, l'elaborazione di un modulo d'offerta per i settori somatico-acuto e riabilitativo, la valutazione delle offerte e la proposta di attribuzione dei mandati.

La proposta di nuova pianificazione ospedaliera tende a favorire la concentrazione delle prestazioni multidisciplinari e complesse mantenendo invece un'ampia diffusione territoriale delle cure di prossimità, a promuovere lo sviluppo di progetti di collaborazione tra istituti pubblici e privati e a meglio definire il contesto per i ricoveri post- e subacuti attraverso la creazione di una nuova tipologia di struttura, l'istituto di cura.

Grande impegno è stato inoltre profuso affinché le Camere federali giungessero ad una soluzione la più soddisfacente possibile per il rimborso dei premi di assicurazione malattia pagati in eccesso.

È inoltre stata portata a termine l'operazione di nuova attribuzione dei compiti dell'ex-Istituto cantonale di microbiologia, con l'integrazione nella SUPSI dei collaboratori attivi nei campi della biosicurezza e della microbiologia applicata.

Va infine menzionata anche la definizione della proposta per un programma cantonale di screening mammografico, con l'istituzione del Centro programma screening presso l'Istituto cantonale di patologia.

Riflessioni finali

Il Dipartimento ha lavorato intensamente per trovare il giusto equilibrio tra la crescita di richieste per l'erogazione di prestazioni, senza dimenticare la qualità delle stesse, e gli imperativi finanziari del Cantone.

Questo paradigma sembra essere paradossale ad una prima e superficiale analisi, ma risulta essere invece stimolante per la ricerca di soluzioni innovative per l'utilizzazione coerente e mirata delle risorse a disposizione. Tutti i progetti implementati e studiati durante l'anno sono il riflesso di questa volontà per sviluppare sinergie interdipartimentali, con la Confederazione, con i Cantoni, con i Comuni e con la società civile.

4.2 Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-23)

Il 1. gennaio 2013 sono stati adeguati al rincaro e all'evoluzione dei salari gli importi delle rendite AVS/AI e di conseguenza anche i parametri di calcolo delle prestazioni complementari AVS/AI. Medesima cosa per gli assegni per i grandi invalidi. A livello contributivo sono stati aggiornati i contributi minimi sottoposti all'AVS/AI/IPG e i contributi scalari per gli indipendenti.

Il gettito contributivo complessivo dell'anno 2013 dei datori di lavoro, dei lavoratori indipendenti e delle persone senza attività lucrativa, leggermente superiore al miliardo di franchi, è rimasto uguale a quello dell'anno precedente. A fronte di questa situazione c'è stato un leggero aumento dell'8% dei contributi scaduti, dovuto in particolare all'aumento delle richieste di dilazione. Gli importi non incassati presso gli affiliati, a seguito di procedure di fallimento o rilascio di attestati di carenza beni, non sono comunque aumentati rispetto all'anno precedente. E invece leggermente aumentato il recupero grazie alle azioni di risarcimento danni nei confronti degli amministratori di società fallite.

La spesa per le prestazioni previdenziali, in particolare dell'AVS, è in continuo e costante aumento. Ha raggiunto nel 2013 per la Cassa cantonale di compensazione 1.13 miliardi di franchi. L'invecchiamento della popolazione ne è il motivo, ritenuto che l'evoluzione della spesa per le rendite AI si è stabilizzata negli ultimi anni.

Dal 2013 sono state introdotte diverse novità nel diritto agli assegni familiari (assegno per figli e assegno di formazione ai sensi della legislazione federale sugli assegni familiari e della relativa legislazione cantonale di applicazione e complemento), che interessano i lavoratori di condizione indipendente e le persone senza attività lucrativa.

Le ultime importanti riforme dell'AI, approvate dal Parlamento federale e legittimate dal popolo svizzero, hanno consentito di attuare un cambiamento di paradigma: dalla rendita, dalla prestazione pecuniaria, all'integrazione, alla prestazione in natura. In altri termini è stato importante per l'AI passare dal consumo all'investimento sociale. A questo proposito l'inserimento lavorativo, in termini umani sociali e economici, è importante per l'assicurato e per l'AI. Nel 2013 sono stati concessi 5'299 provvedimenti professionali a fronte delle 633 misure attivate nel 2008. Inoltre, in un contesto lavorativo difficile come quello ticinese, nel 2013 l'AI è riuscita a collocare un migliaio di persone con contratto a tempo indeterminato.

Il 1. gennaio 2013 sono stati introdotti degli adeguamenti del modello ticinese di riduzione dei premi, che fa riferimento al concetto del reddito disponibile semplificato, proposto dal Consiglio di Stato ed approvato dal Gran Consiglio nel corso del 2010. Sono stati aggiornati dal Parlamento cantonale in particolare i coefficienti cantonali di finanziamento e l'intervento sociale a favore delle fasce di reddito più fragili.

Nel corso del 2013 si è proceduto infine alla gestione del primo rimborso degli oneri LAMal scoperti a seguito d'insolvenza chiesti dalle casse malattia al Cantone in virtù dell'art. 64a Lama.

4.2.1 Universalità nel diritto agli assegni familiari

Dal 2013 sono state introdotte diverse novità nel diritto agli assegni familiari (assegno per figli e assegno di formazione ai sensi della legislazione federale sugli assegni familiari e della relativa legislazione cantonale di applicazione e complemento), che interessano i lavoratori di condizione indipendente e le persone senza attività lucrativa.

Gli adeguamenti messi in atto a livello federale e cantonale – e descritti più nel dettaglio in seguito – consentono di applicare dal 2013 il principio dell'universalità degli assegni in Ticino. Il campo di applicazione personale degli assegni familiari si estende così dal 2013 a tutta la popolazione residente e a quella che lavora ed ogni figlio da diritto ad un assegno, concretizzando il principio "un figlio un assegno".

Assegni familiari per i lavoratori indipendenti

Dal 1. gennaio 2013 anche i lavoratori indipendenti possono beneficiare degli assegni familiari, cioè l'assegno per figli, rispettivamente l'assegno di formazione. In Ticino, l'importo di questi assegni corrisponde allo standard minimo previsto dalla LAFam, cioè CHF 200.00 al mese per il figlio fino ai 16 anni, rispettivamente CHF 250.00 al mese per il figlio in formazione fino ai 25 anni.

Come per gli assegni ai salariati, anche i nuovi assegni per gli indipendenti sono concessi a condizione che l'indipendente paghi contributi su un reddito annuo da attività lucrativa pari almeno alla metà dell'importo annuo della rendita completa minima di vecchiaia dell'AVS: per l'anno 2013 questo importo corrisponde a CHF 7'020.00 annui.

In caso di concorso di diritti fra un genitore salariato e l'altro genitore indipendente, il diritto è concesso in via prioritaria al genitore salariato.

Il modello di finanziamento, come per i salariati, è contributivo: gli assegni agli indipendenti sono quindi finanziati tramite la riscossione di un contributo sul reddito soggetto all'AVS, limitatamente però alla parte di reddito soggetta all'AVS che corrisponde all'importo massimo del guadagno assicurato nell'assicurazione infortuni obbligatoria: per il 2013 questo importo corrisponde a CHF 126'000.00 annui.

Dal 2013, i lavoratori indipendenti sono quindi chiamati ad affiliarsi presso una Cassa di compensazione per gli assegni familiari (la Cassa cantonale oppure una delle ca. 40 Casse professionali attive in Ticino), che determina la percentuale del contributo a loro carico; per quanto concerne la Cassa cantonale di compensazione per gli assegni familiari, il contributo relativo al 2013 corrisponde al 1.9% del reddito soggetto all'AVS.

La Cassa cantonale di compensazione per gli assegni familiari ha previsto quanto necessario per mettere in atto la novella legislativa federale e alle persone di condizione indipendente è stata data la possibilità di inoltrare la richiesta di assegni ancor prima della fine del 2012, di modo da poter accordare il diritto tempestivamente: invero ben pochi indipendenti hanno fatto capo a questa possibilità e le richieste hanno iniziato ad arrivare solo nei primi mesi del 2013. Le richieste di assegni familiari inoltrate da parte dei lavoratori indipendenti nel corso del 2013 sono inoltre state meno del previsto, probabilmente in ragione del fatto che nella maggior parte dei casi gli assegni erano già stati accordati al coniuge salariato, il cui diritto è per legge prioritario.

Nel 2013 sono stati accordati 978 diritti ad altrettanti indipendenti per 1'664 figli, con una spesa a carico della Cassa cantonale di compensazione per gli assegni familiari corrispondente a CHF 3'573'824.00 (dato di cassa).

Assegni familiari per le persone senza attività lucrativa

Le modifiche introdotte dal 2013 nel diritto agli assegni familiari per le persone senza attività lucrativa sono state le seguenti:

- Per diritto federale i salariati con basso reddito, esclusi fino al 2012 dal diritto agli assegni familiari in ragione del salario percepito fra CHF 4'612.00 e CHF 6'960.00 all'anno (e quindi non qualificabili né come persone senza attività lucrativa né come salariati), possono beneficiare degli assegni familiari quali persone senza attività lucrativa.
- Per diritto federale le persone che nel corso dell'anno – avendo lavorato quali salariati oppure quali indipendenti – hanno già pagato i contributi con tale statuto (e percepito gli assegni familiari come tali durante il rispettivo periodo), per il resto dell'anno possono beneficiare degli assegni familiari quali persone senza attività lucrativa.
- Per diritto cantonale è stato infine abolito il limite di reddito (imposta federale diretta) al di sopra del quale, fino al 2012, il diritto agli assegni familiari non poteva essere accordato. Il diritto agli assegni familiari quale persona senza attività lucrativa è così conferito, dal 2013, indipendentemente dalla situazione economica.

Abrogazione delle prestazioni familiari ai salariati in malattia

La concretizzazione del principio “un figlio un assegno” dal 2013 ha consentito al Cantone di abrogare le cosiddette prestazioni familiari ai salariati in malattia a contare dal 1. gennaio 2014. In effetti, a fine 2013, i beneficiari di queste prestazioni erano soltanto 16, fra i quali 14 frontalieri (che non possono aver diritto agli assegni familiari come persona senza attività lucrativa) e 2 beneficiari di prestazioni complementari all'AVS/AI (il cui fabbisogno vitale è comunque già coperto da quest'ultime prestazioni).

4.2.2 Il contributo per l'assistenza nell'Assicurazione invalidità

L'entrata in vigore della sesta revisione della legge federale sull'assicurazione per l'invalidità (LAI), avvenuta il 1. gennaio 2012, ha permesso di introdurre nuove prestazioni. Tra queste vi è il contributo per l'assistenza, che ha lo scopo di favorire l'autonomia dell'assicurato, la sua permanenza a domicilio e di alleggerire i familiari dall'aiuto che forniscono al proprio parente o coniuge bisognoso.

Le prestazioni di aiuto

Il contributo per l'assistenza copre le prestazioni di aiuto fornite da una terza persona, chiamata assistente, necessarie per condurre una vita a casa propria il più possibile in autonomia.

Gli ambiti di assistenza sono numerosi: compimento degli atti ordinari della vita, la gestione dell'economia domestica, la partecipazione alla vita sociale, l'organizzazione del tempo libero, occuparsi dei figli, svolgimento di un'attività di pubblica utilità, svolgere una formazione o un

perfezionamento professionale, esercitare un'attività lucrativa nel mercato del lavoro primario, la sorveglianza diurna, il servizio notturno.

A differenza dell'assegno per grandi invalidi, il contributo non corrisponde ad un importo fisso, ma è determinato in base all'assistenza effettivamente necessaria per ogni singolo assicurato e definito dal bisogno di aiuto mensile riconosciuto in ore. Dal calcolo delle ore viene dedotto, in particolare, il tempo che le persone necessitano di aiuto per svolgere gli atti ordinari della vita già conteggiati per la valutazione dell'assegno per grandi invalidi e il contributo alle cure versato dalla LAMal.

Gli importi orari

Gli importi orari dipendono dal tipo di assistenza e dalla gravità del danno alla salute. Il contributo in generale ammonta a CHF 32.80 all'ora, CHF 49.15 qualora la persona che assiste debba possedere qualifiche particolari.

Per notte, l'importo massimo corrisponde a CHF 86.70 e dipende dall'intensità delle prestazioni di aiuto fornite.

Il pagamento avviene dietro fattura da presentare all'ufficio AI e l'importo è versato dalla Centrale delle casse di compensazione di Ginevra.

Condizioni per il diritto

Le condizioni essenziali per avere diritto al contributo per l'assistenza sono che l'assicurato benefici dell'assegno per grandi invalidi, che risieda al proprio domicilio e che conduca la propria economia domestica. Egli funge da datore di lavoro ed assume terze persone per essere aiutato negli ambiti sopra citati e per alleggerire i propri famigliari. Pertanto l'assistente che fornisce il servizio non può essere un parente in linea retta, il coniuge, il partner registrato o la persona convivente. Inoltre non è riconosciuto se l'aiuto è fornito da un'organizzazione. L'ufficio verifica, quindi, l'esistenza di un contratto lavorativo che rispetti i contenuti minimi e, inoltre, che l'assicurato abbia provveduto ad affiliarsi presso la Cassa cantonale di compensazione come datore di lavoro.

A certe condizioni anche gli assicurati con una capacità limitata di esercitare i diritti civili possono beneficiare del contributo per l'assistenza: devono gestire una propria economia domestica, seguire assiduamente una formazione professionale nel mercato del lavoro regolare o altri tipi di formazione di livello secondario e terziario, oppure esercitare un'attività lucrativa per almeno 10 ore alla settimana nel mercato del lavoro regolare.

Pure gli assicurati minorenni hanno diritto a tale prestazione a patto che frequentino una scuola dell'obbligo in una classe normale o svolgano una formazione professionale nel mercato del lavoro regolare o un'altra formazione di tipo secondario, esercitino un'attività lucrativa di almeno 10 ore alla settimana nel mercato del lavoro primario oppure ricevano già un supplemento per cure intensive per un bisogno dovuto all'invalidità di almeno 6 ore giornaliere.

Controllo dell'ufficio AI

L'ufficio AI, oltre a verificare regolarmente la sussistenza delle condizioni materiali del diritto alla prestazione, controlla annualmente che l'assicurato abbia versato i contributi sociali in modo regolare. A tale scopo richiede il relativo certificato rilasciato dalla Cassa cantonale di compensazione. Per contro non vi è una sorveglianza specifica del rispetto contrattuale secondo il codice delle obbligazioni. Tuttavia, qualora si venisse a conoscenza che l'assicurato non rispetti i propri obblighi come datore di lavoro, l'ufficio AI può ridurre o rifiutare la prestazione.

Statistiche

Si illustra qui di seguito quale sia stata l'evoluzione a partire dal 2012, tenendo conto del numero dei casi e dell'importo versato.

	2012	2013	Totale
Domande	63	64	127
Domande accolte	44	20	64
Domande rifiutate	18	24	42
Domande pendenti	1	20	21
Fatture mensili pagate nel corso dell'anno	211	426	637
Importo complessivo versato	888'796.00	1'721'861.00	2'610'656.00
Importo medio per singola fattura	4'212.30	4'041.93	4098.36
Importo minimo per fattura mensile	1'002.30	1'002.30	1'002.30
Importo massimo per fattura mensile	11'195.00	11'312.30	11'253.65
Importo minimo annuale	12'027.60	12'027.60	12'027.60
Importo massimo annuale	134'340.00	135'747.60	135'043.80

Rispetto all'anno precedente, nel 2013 è raddoppiato l'importo versato benché le domande accolte siano state nettamente inferiori. Questo si spiega dal fatto che il diritto alla prestazione nasce al più presto al momento in cui si inoltra la richiesta.

Fatta eccezione per un caso, non abbiamo constatato assicurati che, grazie al contributo per l'assistenza, siano usciti dagli istituti per risiedere al proprio domicilio.

4.3 Divisione della salute pubblica

4.3.1 Aspetti generali

La priorità della Divisione è consistita nei lavori per l'allestimento della nuova pianificazione ospedaliera per prestazioni, che in base alla LAMal dovrà essere adottata entro l'inizio del 2015. Con il supporto della Commissione di pianificazione sanitaria, dopo lo studio sul fabbisogno di cure ospedaliere allestito nel 2012, è stato in particolare elaborato un modulo d'offerta per i settori somatico-acuto e riabilitativo, sono poi state esaminate le offerte di prestazioni inoltrate dalle singole strutture sulla base di tale modulo e sono infine state formulate le proposte di attribuzione dei mandati. Tre sono gli elementi essenziali che caratterizzano il progetto di pianificazione ospedaliera: l'ampia diffusione territoriale delle cure di prossimità e una certa concentrazione su 1 o 2 poli delle prestazioni multidisciplinari e complesse, i progetti di collaborazione in particolare nei settori della ginecologia e della neonatologia-ostetricia tra l'EOC e talune cliniche private ed infine la creazione di una nuova tipologia di presa carico, gli istituti di cura, per i ricoveri post- e subacuti con una dotazione di circa 250 posti letto tra cui, in particolare quelli delle strutture attualmente inserite nel settore acuto con il mandato di medicina di base. Dopo la consultazione delle conferenze regionali della sanità, il rapporto di pianificazione confluirà in un messaggio governativo nel corso del mese di aprile 2014.

Per quanto riguarda il finanziamento ospedaliero, è proseguito il consolidamento delle nuove modalità, che anche le strutture sembrano recepire con maggiore disponibilità. Le trattative per la quantificazione dei volumi di prestazioni sono infatti risultate meno difficoltose rispetto all'anno precedente e le negoziazioni tra istituti e assicuratori malattia sulle tariffe ospedaliere si sono concluse con un accordo per tutte le strutture ad eccezione di un caso.

Sui premi di cassa malati, oltre al consueto esame delle proposte di premio per l'anno 2014 e agli sforzi intrapresi per ottenere una revisione di alcune di queste proposte, sono stati seguiti a vari livelli i lavori delle Camere federali relativi alla restituzione dei premi pagati in eccesso dall'introduzione della LAMal dagli assicurati di alcuni Cantoni, tra cui il Ticino, e all'adozione della Legge concernente la vigilanza sull'assicurazione sociale contro le malattie (LVAMal). Come noto, sulla compensazione dei premi, a marzo 2014 è stata definitivamente adottata una soluzione di compromesso che prevede la restituzione di circa 800 milioni di franchi su tre anni.

Un'altra revisione legislativa importante a livello federale per la quale è stato fornito sostegno, riguarda la facoltà per i cantoni di reintroduzione temporanea e parziale (sono esentati i medici che hanno lavorato per almeno tre anni in luoghi di formazione in Svizzera), da luglio 2013 e per la durata di tre anni, della moratoria all'apertura di nuovi studi medici, misura che era scaduta a fine 2011 dopo essere stata ripetutamente prorogata. Può così essere gestito l'afflusso di medici provenienti direttamente dall'estero.

Per quanto concerne l'organizzazione della Divisione, dopo l'integrazione avvenuta a inizio 2013 nell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) delle attività di analisi di microbiologia medica e sanitaria in precedenza svolte presso l'Istituto cantonale di microbiologia (ICM), nel corso dell'anno è stata concretizzata l'integrazione nella SUPSI del gruppo di collaboratori ex ICM che si occupava delle attività di biosicurezza e microbiologia applicata. La Convenzione tra Cantone e SUPSI 2014-2021, allegata al Messaggio 6794 del 7 maggio 2013, è infatti stata approvata dal Gran Consiglio nella seduta del 26 novembre 2013.

Nel corso dell'anno si è inoltre proceduto ad affinare la proposta di istituire un programma cantonale di screening mammografico, come richiesto da più atti parlamentari, cui il Consiglio di Stato ha aderito con il Messaggio 6825 del 2 luglio 2013. Dopo gli approfondimenti svolti da appositi gruppi di lavoro coordinati dall'Ufficio del medico cantonale, la messa in atto è prevista nel 2014 tramite il Centro Programma Screening Ticino (CPST), inserito presso il Registro cantonale dei tumori con decisione governativa del 2 luglio 2013.

4.3.2 Ufficio di sanità (4.T24-27)

Autorizzazioni d'esercizio e vigilanza (Legge sanitaria)

La tendenza all'aumento degli operatori sanitari autorizzati al libero esercizio è continuata, in modo lineare rispetto agli anni precedenti per i dentisti (+1.5%) e per i farmacisti (+4.6%). Per gli psicologi e per gli psicoterapeuti l'evoluzione nel 2013 può invece appare contraddittoria (+4.4% per gli psicologi e -13% per gli psicoterapeuti), ma la diminuzione degli psicoterapeuti è in realtà dovuta all'entrata in vigore della nuova legge federale sulle professioni psicologiche, che non ammette più il libero esercizio per gli psicoterapeuti in formazione.

Un discorso a parte lo meritano i medici siccome a fine 2011 è giunta a scadenza la moratoria in vigore dal 2002 a livello di assicurazione obbligatoria contro le malattie (già caduta per i medici di famiglia alla fine del 2009). Non sorprende quindi che il numero di medici autorizzati al libero esercizio abbia continuato a crescere con un'impennata di un ulteriore 11.5%, mentre parecchi altri sono ancora in attesa di autorizzazione.

Per quanto riguarda la proporzione di nuove autorizzazioni concesse a operatori in possesso di diplomi stranieri si riscontrano valori differenti a seconda della professione. La proporzione è leggermente aumentata per medici (74%), farmacisti (77%) e psicologi e psicoterapeuti (45%), si è leggermente ridimensionata per i dentisti (il 88% delle nuove autorizzazioni è stato rilasciato a dentisti con diploma estero contro il 100% nel 2012) e per i veterinari (passati al 75%).

A fine anno, gli istituti di cura autorizzati erano: 15 acuti; 2 riabilitativi; 3 psichiatrici; 68 case per anziani; 6 convalescenziari e termali; 27 Servizi di cure e assistenza a domicilio.

I laboratori di analisi mediche privati erano 11 (12).

A livello di vigilanza il Dipartimento ha adottato cinque sanzioni disciplinari, di cui 4 sospensioni dell'autorizzazione al libero esercizio a seguito di procedimenti penali e un ammonimento. L'Ufficio di sanità ha istruito 50 procedure amministrative e 74 procedimenti contravvenzionali.

La Commissione di vigilanza sanitaria è stata investita di 34 casi nuovi (38 nel 2012) e ha evaso 22 denunce e mandati, proponendo al Dipartimento cinque sospensioni dal libero esercizio.

Medici autorizzati a fatturare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie (LAMal)

Sin dai primi mesi dalla caduta a fine 2011 della moratoria che impediva, salvo eccezioni, a nuovi medici di fatturare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie si è assistito a un forte incremento sia di nuove domande di libero esercizio, sia di richieste di un nuovo numero RCC. Si è parimenti constatato che solo una parte di queste istanze era riconducibile a un effetto di ricupero (il nostro Cantone contava a fine moratoria una lista d'attesa di 219 medici).

Se i medici abilitati a fatturare a carico delle casse malati si sono aggirati tra il 2002 e il 2009 attorno alle 820 unità e raggiungevano, dopo la caduta della moratoria per i medici di base il 31 dicembre 2009, le 919 unità il 31 dicembre 2011, a fine giugno '2013, al momento della reintroduzione della moratoria in Ticino, le unità erano salite a 1150. Ciò rappresenta un aumento del 25% in soli 18 mesi senza moratoria.

Alla luce di questa evoluzione, verificatasi anche in altri Cantoni di confine, il Cantone ha sostenuto presso le autorità federali una reintroduzione almeno facoltativa della moratoria. Il Parlamento federale ha poi approvato la proposta, anche se con importanti modifiche rispetto al progetto di legge del Consiglio federale. La nuova moratoria è quindi entrata in vigore il 5 luglio 2013 nei Cantoni che, come il Ticino, hanno deciso di introdurla. Contrariamente alla moratoria in vigore dal 2002 al 2011 essa si applica però solo ai medici che non hanno operato per almeno tre anni in un centro svizzero di perfezionamento riconosciuto, quindi sostanzialmente ai medici provenienti direttamente dall'estero.

Comitato etico cantonale

Il numero di studi sottoposti al Comitato etico cantonale è rimasto stabile e si conferma la tendenza alla diminuzione degli studi promossi dall'industria farmaceutica a favore di quelli iniziati da gruppi di ricerca e singoli sperimentatori. L'attività di ricerca clinica in Ticino resta dunque importante.

La preparazione all'introduzione della Legge federale concernente la ricerca sull'essere umano (LRUm) dal 1. gennaio 2014, senza un periodo di transizione, ha richiesto durante tutto l'anno la partecipazione del Comitato Etico a gruppi di lavoro con rappresentanti dei vari gruppi di interesse nella ricerca.

Importante è poi stata l'attività di consulenza ai ricercatori provenienti dall'ambito medico-sanitario e socio-sanitario, quest'ultimi soprattutto nell'ambito di lavori di diploma e master.

Abitabilità degli spazi collettivi e aperti al pubblico

Sono state preavvisate 2'350 domande di costruzione ed effettuati 527 tra collaudi e visite.

Modifiche a livello legislativo

Dopo più rinvii da parte del Consiglio federale il 1. aprile 2013 è entrata in vigore la nuova legge federale sulle professioni psicologiche (LPPsi), che disciplina da una parte l'utilizzo della designazione professionale di psicologo, limitandone l'utilizzo ai soli possessori di un master svizzero o riconosciuto in psicologia, e dall'altra l'esercizio della professione di psicoterapeuta nel settore privato sotto la propria responsabilità. La nuova impostazione a livello federale ha chiesto pure importanti adeguamenti delle disposizioni di legge cantonali.

L'Ufficio si è inoltre chinato sull'elaborazione delle disposizioni di applicazione della normativa introdotta da Gran Consiglio in materia di pompe funebri, la cui entrata in vigore è prevista per il 2014.

4.3.3 Area di gestione sanitaria

Finanziamento ospedaliero

Per quanto concerne il contributo globale 2013 da erogare agli istituti ospedalieri, da un lato è stato raggiunto un accordo per la quantificazione dei volumi di prestazione, ma dall'altro lato l'iter di approvazione e/o definizione delle tariffe 2013 si è concluso solo nel mese di dicembre. Il ritardo nella determinazione delle tariffe ha influito sull'impossibilità di sottoscrivere ancora nel 2013 un contratto di prestazione per cinque istituti. Per quattro di questi è inoltre ancora pendente presso il Tribunale cantonale amministrativo il ricorso contro le decisioni emanate dal Consiglio di Stato nel maggio del 2012, nelle quali, in mancanza di un accordo contrattuale, erano stati definiti l'ammontare del contributo 2012 e gli obblighi contenuti nei contratti.

Tariffe ospedaliere

Ad eccezione di un caso, istituti e assicuratori hanno concluso convenzioni tariffali che sono poi state approvate dal Consiglio di Stato. Come detto, per una struttura si è invece resa necessaria la fissazione della tariffa, impugnata poi dall'istituto stesso e dagli assicuratori presso il Tribunale amministrativo federale. La novità di rilievo sta nel fatto che per 10 istituti su 14 sono state definite anche le tariffe 2014 e per tre istituti anche quelle per l'anno 2015.

Altre tariffe

Sono stati fissati il valore del punto TarMed dei medici con studio medico privato e quello per prestazioni ambulatoriali presso una clinica, come pure il valore del punto dei fisioterapisti rappresentati da physioswiss. Tutti questi decreti esecutivi sono stati impugnati presso il Tribunale amministrativo federale e i relativi ricorsi sono tuttora pendenti.

Premi cassa malati

L'AGS ha esaminato le proposte di premio delle casse malati per l'anno 2014. Dall'analisi effettuata ci si poteva attendere un premio cantonale invariato rispetto al 2013 se non leggermente inferiore (-0.5%), in considerazione di un'evoluzione del costo delle prestazioni più aderente alla realtà e di un parziale impiego degli elevati utili attesi per ridurre le proposte di premio. L'Ufficio federale della sanità pubblica ha invece approvato un aumento dell'1.1%.

Da segnalare che un importante assicuratore malattie, in seguito all'intervento del DSS, ha ridotto le proposte di premio del 3%.

È inoltre proseguito l'impegno in favore dell'approvazione da parte del Parlamento federale del progetto di legge sulla vigilanza sull'assicurazione sociale malattia e nel tentativo di ottenere il miglior risultato possibile per gli assicurati ticinesi nell'ambito della restituzione dei premi pagati in eccesso nel corso degli anni. Su questo secondo aspetto l'iter legislativo si è chiuso nel marzo del 2014 con l'adozione di un compromesso che prevede la restituzione agli assicurati ticinesi di un importo stimabile in circa 83 milioni di franchi.

Pianificazione

L'AGS ha sostenuto i lavori della commissione di pianificazione sanitaria incaricata di elaborare il progetto di aggiornamento dell'elenco degli istituti autorizzati ad esercitare a carico dell'assicurazione malattie di base secondo la modifica della LAMal del 21 dicembre 2007. Assieme all'Unità delle statistiche sanitarie e all'Ufficio del medico cantonale sono state esaminate le candidature inoltrate dai singoli istituti ed elaborate le proposte di attribuzione dei mandati. Queste ultime sono state poi discusse con gli istituti e sottoposte alla Commissione della pianificazione sanitaria che il 5 dicembre 2013 le ha approvate e il 3 febbraio 2014 ha sottoscritto il relativo rapporto, successivamente posto in consultazione presso le Conferenze regionali della sanità.

Decreto legislativo concernente la pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura

La Commissione consultiva sulla pianificazione delle attrezzature medico-tecniche si è riunita quattro volte per l'esame di otto istanze, esprimendo un parere positivo per la sostituzione di due apparecchiature di risonanza magnetica e di una sala operatoria nonché sulle richieste di quattro nuove acquisizioni: un apparecchio litotritore, una risonanza magnetica, una sala operatoria e una TAC intraoperatoria. Un'istanza per l'acquisto di una TAC e di una nuova risonanza magnetica sono ancora al vaglio della Commissione per approfondimenti.

Legge sul servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario (Legge autoambulanze)

L'attività di vigilanza e sussidiamento dei servizi di soccorso pre-ospedaliero è proseguita con la collaborazione della Federazione Cantonale Ticinese dei Servizi Autoambulanza (FCTSA). Intenso è stato in particolare l'impegno al fine di trovare una soluzione condivisa per la ripartizione del contributo cantonale tra i diversi enti. Con il sistema di finanziamento attuale l'obiettivo del pro-capite unico per tutti i comprensori non riesce in effetti ad essere raggiunto e le differenze permangono importanti. Sul tema è peraltro pendente un'iniziativa parlamentare generica.

Ospedalizzazioni fuori Cantone (LAMal)

Il 1° gennaio 2012 è entrata in vigore la modifica dell'art. 41 LAMal che introduce il principio della libera scelta del fornitore di prestazioni in tutta la Svizzera. Il Cantone è quindi tenuto al finanziamento di tutte le ospedalizzazioni fuori Cantone e corrisponde la tariffa dell'ospedale curante (al 55%) in presenza di indicazione medica (trattamento non offerto in Ticino o trattamento urgente) oppure la tariffa più bassa applicata in Ticino per la stessa prestazione, qualora tale indicazione non sia data.

I dati sui pazienti che hanno usufruito di un ricovero fuori cantone sono disponibili con un anno di ritardo, per cui al momento si conoscono solo i dati relativi al 2012: rispetto al 2011 il numero è rimasto complessivamente stabile (da 3'262 a 3'289 pazienti; ca. 5% dei pazienti totali curati), mentre la spesa sostenuta per i ricoveri a carico della LAMal è invece notevolmente aumentata, a seguito delle nuove regole di finanziamento, passando da 13.2 milioni di franchi nel 2011 a 19.3 milioni di franchi nel 2012 e a 23.1 milioni nel 2013. Fino al 2011 gran parte del costo delle ospedalizzazioni fuori Cantone era infatti assunto dalle assicurazioni complementari e/o dai pazienti stessi.

4.3.4 Ufficio del medico cantonale (4.T28-29)

L'attività è stata caratterizzata essenzialmente dalla definizione o riorientamento della strategia in vari settori e dalla realizzazione di più progetti. Inoltre, i lavori di pianificazione ospedaliera hanno comportato un intenso impegno sia del Medico cantonale sia di vari suoi collaboratori.

Malattie trasmissibili (Legge federale epidemie)

L'epidemia d'influenza stagionale 2012/2013 è stata caratterizzata da un decorso blando. Il picco delle consultazioni mediche è stato raggiunto tra la 6a e l'8a settimana. Nella primavera 2013 è iniziata la Campagna cantonale 2013-2015 "Un Ticino senza morbillo è possibile". Nel 2013 sono stati segnalati 21 casi di morbillo. Il numero di casi di tubercolosi è leggermente aumentato, con 20 casi segnalati nel 2013 e 9 indagini ambientali per tubercolosi aperta (potenzialmente contagiosa).

Vigilanza sanitaria e qualità (Legge sanitaria)

Sono stati eseguiti 48 interventi fuori sede: 13 ispezioni presso i servizi d'assistenza e cure a domicilio, 13 ispezioni nelle case per anziani, 4 collaudi, 6 ispezioni a sorpresa e 2 sopralluoghi. A sostegno dei lavori di pianificazione ospedaliera è stato avviato un calendario di ispezioni nelle strutture somatiche acute, psichiatriche e riabilitative con 4 ispezioni presso gli istituti somatici acuti, 3 presso quelli di psichiatria e 3 presso quelli di riabilitazione. Gli interventi di consulenza a favore di enti e strutture sanitarie sono stati 67, in parte fuori sede.

Per l'analisi del fabbisogno di cure e assistenza a domicilio sono stati valutati 2'454 dossier di presa in carico infermieristica.

Ospedalizzazioni fuori Cantone (LAMal)

Da fine 2012 la gestione amministrativa del servizio è stata assunta dall'Area di gestione sanitaria. Il supporto garantito dall'UMC è comunque indispensabile, in particolare per l'esame delle richieste di garanzie di pagamento. Nel 2013 ne sono state esaminate 2'905.

Trattamenti sostitutivi (Legge federale stupefacenti)

865 pazienti hanno ricevuto cure sostitutive, sia presso i 126 medici autorizzati sia presso i Centri di competenza gestiti da Ingrado a Viganello e Antenna Icaro a Muralto e Bellinzona. Nell'ambito della formazione obbligatoria si è proposto il "Mese delle dipendenze" con due conferenze dedicate a medici, farmacisti e professionisti sociosanitari. In seguito all'entrata in vigore della nuova Legge federale sugli stupefacenti, è stata affrontata la prescrizione corretta delle sostanze psicotrope, in particolare a pazienti con problematiche croniche.

Interruzioni di gravidanza (Codice penale svizzero)

Il numero di interruzioni di gravidanza segnalate è stato di 528, di cui 509 entro la 12^{esima} settimana di gestazione e 19 oltre la 12^{esima}. Tra esse, 417 di donne domiciliate in Ticino, 102 con domicilio all'estero e 9 domiciliate in altri Cantoni.

Medicina della procreazione (LPAM)

9 medici sono in possesso dell'autorizzazione cantonale specifica e svolgono la loro attività presso i 4 centri attivi nel Cantone. In questi centri sono state trattate 1'188 coppie, di cui 273 domiciliate in Svizzera e 915 all'estero. Sono state effettuate ispezioni presso tutti i centri.

Medicina scolastica (Legge sanitaria)

La misurazione della copertura vaccinale per la popolazione infantile (24-36 mesi, 8 anni, 16 anni) ha impegnato la medicina scolastica per gran parte dell'anno.

Prosegue il Programma cantonale di vaccinazione contro il virus del papilloma umano (HPV), in particolare curando gli aspetti informativi e la gestione dei medici aderenti, la rilevazione delle dosi somministrate e i relativi aspetti finanziari.

È stato implementato un progetto pilota sull'accoglienza scolastica degli allievi con problemi cronici di salute. Sono terminati i lavori sui primi soccorsi a scuola con la produzione di una guida cartacea, un'applicazione per smartphone e le prime formazioni per i docenti.

I medici scolastici sono intervenuti negli istituti di scuola comunale che hanno continuato la partecipazione al progetto "Movimento e gusto con l'equilibrio giusto". La medicina scolastica ha accompagnato i lavori nella campagna cantonale per l'eliminazione del morbillo.

Medicina altamente specializzata (LAMal)

L'attività degli appositi organi intercantionali ha comportato in particolare sei consultazioni su proposte di assegnazione di mandati di prestazioni e quindi l'allestimento delle relative prese di posizione. A novembre 2013 il Tribunale amministrativo federale ha emanato la prima sentenza di principio in quest'ambito, che impone in sostanza di rivedere le attribuzioni pendenti e future secondo una procedura a due fasi, dapprima la definizione delle prestazioni MAS e successivamente la loro attribuzione.

Rete sanitaria

È stata completata l'infrastruttura per l'implementazione del progetto di cartella informatizzata del paziente per lo scambio di informazioni tra i professionisti (progetto reTIsan). Il progetto prevede una fase pilota in ambito oncologico di 18 mesi, iniziata il 1° gennaio 2014. Il monitoraggio e l'analisi del sistema serviranno a valutarne l'estensione su più ampia scala.

È continuata la partecipazione alla messa in atto della strategia nazionale in ambito di sanità elettronica. A livello cantonale, è stata ridefinita la strategia di Rete sanitaria. In particolare, sono stati definiti gli standard minimi per la trasmissione delle informazioni, gli strumenti informatici, le necessità di adeguamento delle basi legali e i diritti dei pazienti.

Medicina fiduciaria

Sono stati formulati 340 (290 nel 2012) preavvisi totali all'indirizzo di vari enti pubblici: ca. 180 preavvisi per l'Ufficio di sanità, 90 per la Sezione della circolazione, 40 per la Sezione della popolazione, 10 per il Servizio autorizzazioni della Polizia cantonale e 10 per altri enti pubblici.

Vigilanza sugli operatori sanitari

Sono stati redatti 21 rapporti all'attenzione della Commissione di vigilanza sanitaria (CVSan). La vigilanza sugli operatori sanitari prosegue in maniera stabile nei contenuti e crescente per il numero di casi.

Promozione della salute

È stato allestito il documento *“Strategia e programma quadro di prevenzione e promozione della salute 2013-2015”*, approvato dal Consiglio di Stato nel mese di dicembre. La strategia mira alla promozione di comportamenti sani, alla riduzione del rischio e alla creazione di ambienti di vita favorevoli attraverso il coordinamento degli interventi condotti da attori attivi sul territorio, lo sviluppo di competenze, la promozione di modelli e strumenti destinati a rispondere ai bisogni di salute ritenuti prioritari per le principali fasce di età (bambini-adolescenti, adulti, anziani).

Rispetto ai tre programmi nazionali riguardanti l'alimentazione e il movimento, il consumo di alcool e di tabacco e tenuto conto degli obiettivi di prevenzione e promozione della salute in età scolastica, è proseguito il Programma cantonale *“Peso corporeo sano 2013-2016”*. È in particolare stato pubblicato *“Il piatto equilibrato”*, ricettario per la composizione di pasti equilibrati. Continua inoltre il progetto *“Movimento e gusto con l'equilibrio giusto!”* in cinque istituti scolastici comunali, mentre tramite il progetto *“Meglio a piedi”* sono stati introdotti i *“Piani di mobilità scolastica”* (PMS) in 12 nuovi Comuni, coinvolgendo in totale 32 Comuni e il 33% della popolazione della scuola dell'obbligo. Da segnalare che Bellinzona con il suo PMS ha vinto un premio nazionale per la sicurezza dell'Ufficio prevenzione incidenti (UPI). Per la prevenzione del tabagismo è in elaborazione il programma cantonale 2015-2018 in collaborazione con i partner del settore. Per il consumo problematico di alcol, tramite un documento condiviso con gli specialisti del settore sono state poste le basi per un approccio strategico strutturato.

In merito all'invecchiamento attivo e in salute, si sono instaurate collaborazioni con le principali associazioni (ATTE, Pro Senectute, GenerazionePiù) per interventi di sensibilizzazione sul consumo di farmaci e di alcol, oltre alla prevenzione delle cadute a domicilio.

Inoltre, è proseguita l'attività sui temi legati all'ambiente, ai gruppi di popolazione più vulnerabili (ad esempio, attivazione del gruppo di lavoro Migrazione e salute) e ai diritti dei pazienti. Da menzionare la pubblicazione, in collaborazione con i Cantoni romandi, dell'opuscolo *“L'essenziale sui diritti dei pazienti”*.

Analisi e valutazione sanitaria

Sono stati sviluppati strumenti di analisi per disporre di una rappresentazione dinamica dei dati sulla salute della popolazione ticinese, procedere a comparazioni e sviluppare indicatori di monitoraggio e di valutazione dei programmi.

È stato realizzato un sondaggio riguardante il livello di conoscenza della popolazione sui diritti dei pazienti e di alcuni dati circa lo stato di salute. Parte di tali dati sono confluiti nel documento strategico 2013-2015.

È stata effettuata un'indagine rivolta a medici, personale di pronto soccorso e soccorritori per sondare le problematiche e le necessità durante gli interventi per intossicazione etilica acuta.

Sono state avviate, in collaborazione con il DECS, le fasi di preparazione per la realizzazione dell'edizione 2014 dell'inchiesta HBSC sulla salute degli scolari 11-15enni.

Il Centro di documentazione ha riattivato la newsletter trimestrale *“Newsalute”*, che si presenta con una nuova veste grafica e conta ora circa 200 iscritti.

4.3.5 Ufficio del farmacista cantonale (4.T30-34)

Vigilanza sul mercato dei medicinali

Nell'allegato statistico sono riportati i dettagli relativi all'attività ispettiva e ai procedimenti per sospetta infrazione alle norme della Legge sanitaria, della Legge federale sui medicinali e i dispositivi medici, della Legge federale sugli stupefacenti e di altre normative.

Un'inchiesta per la partecipazione a un traffico internazionale di farmaci contraffatti, soprattutto Viagra e prodotti simili, è sfociata nella condanna di due persone da parte della Corte delle Assise correzionali. Alcune aziende farmaceutiche, il cui marchio è stato danneggiato, hanno avanzato pretese di risarcimento per importi rilevanti, parzialmente già confermati dal giudice. Secondo la quantificazione operata per conto della Magistratura, i due sono stati coinvolti nella distribuzione al dettaglio di complessivamente 270'000 compresse a utilizzatori finali in numerosi Paesi europei. Si è trattato del filone locale di un'inchiesta internazionale partita dall'Olanda e che ha interessato varie persone in tutti i continenti. La merce contraffatta è risultata di provenienza cinese, pakistana e indiana.

Il traffico internazionale di medicinali è ormai diventato un settore in cui opera la criminalità organizzata. La convenzione sul crimine farmaceutico (Medicrime Convention) del Consiglio d'Europa, in corso di attuazione in Svizzera, fornirà alle autorità strumenti più adeguati per contrastare questo fenomeno.

Nell'ambito di diverse inchieste condotte nel Cantone nel corso degli ultimi anni sono emersi ripetutamente indizi circa l'esistenza di una fabbrica clandestina di farmaci, in particolare a scopo dopante, sita nella Svizzera tedesca: tutte le informazioni utili sono state trasmesse a Swissmedic che in questo contesto svolge il ruolo di autorità inquirente.

La bassa percentuale di deviazioni maggiori come pure l'assenza in sede ispettiva di non conformità di tipo critico hanno confermato l'elevato livello qualitativo delle aziende farmaceutiche ticinesi.

Vigilanza sui medicinali

Il Servizio di consulenza sui farmaci e Centro regionale di farmacovigilanza presso l'Ospedale Regionale di Lugano ha raccolto, elaborato e inviato al Centro nazionale di farmacovigilanza 306 segnalazioni di reazioni avverse legate all'uso dei farmaci. L'obiettivo delle segnalazioni è migliorare la conoscenza degli effetti indesiderati noti e possibilmente identificarne di nuovi. Nell'ambito della promozione della sicurezza e della qualità delle terapie medicamentose il Servizio ha pure risposto a 271 consulti di farmacoterapia.

Il monitoraggio della prescrizione e della dispensazione di metilfenidato (Ritalin e analoghi), effettuato a scadenze regolari sin dal 1994 sulla base dei documenti relativi al commercio degli stupefacenti, conferma che la situazione in Ticino non è problematica, perlomeno per quanto attiene ai ragazzi in età prescolastica e scolastica. È infatti ridotto il numero dei giovani pazienti sottoposti a questa terapia, così come ridotto è il numero dei medici – essenzialmente specialisti – che eseguono le prescrizioni. Per contro, preoccupa in modo crescente l'impiego di questo farmaco presso pazienti politossicomanici, sia come sostituto della cocaina sia per attenuare gli effetti secondari degli oppiacei. In collaborazione con il medico cantonale sono stati avviati dei progetti volti a conoscere e se del caso meglio controllare tale fenomeno.

Applicazione della legislazione federale

Sulla base degli strumenti introdotti dall'ultima revisione della legislazione sugli stupefacenti, si è iniziato a controllare in modo stretto la prescrizione di benzodiazepine a persone dipendenti; ciò ha consentito di identificare dei casi problematici, affrontati con il medico cantonale e i servizi specialistici.

In accordo con la Confederazione, sono state introdotte delle procedure per consentire alla popolazione di Campione d'Italia di approvvigionarsi sul posto di taluni medicinali svizzeri di uso frequente soggetti alla legislazione federale sugli stupefacenti.

Molte risorse sono state destinate alla preparazione dell'entrata in vigore della Legge federale concernente la ricerca sull'essere umano (LRUm), che trasferisce ai Cantoni numerosi compiti in precedenza eseguiti da Swissmedic e dall'UFSP.

La Confederazione ha posto in consultazione una modifica dell'ordinanza concernente la distribuzione alla popolazione di compresse di ioduro di potassio in caso di incidente nucleare. Il nuovo concetto non ha ripercussioni concrete per il Ticino, tuttavia si è approfittato dell'occasione per aggiornare il piano di distribuzione, in collaborazione con la Sezione della protezione della popolazione.

Realtà farmaceutica del Cantone

Nella realtà farmaceutica del Cantone il numero di aziende produttrici è rimasto stabile. Nel corso del 2013, un solo fabbricante ha cessato l'attività; per contro nell'ambito del commercio all'ingrosso si è osservato un incremento del 10% nel numero di aziende autorizzate.

Un'azienda attiva nella sperimentazione clinica di farmaci su volontari sani ha cessato l'attività per problemi finanziari. È stato necessario assicurare la conservazione dell'archivio clinico - comprendente dati sanitari personali dei soggetti di studio - per il periodo imposto dalla legislazione in materia.

Farmacia ospedaliera

Le forniture all'OSC di medicinali e materiale sanitario ammontano a Fr. 877'449.-; si tratta di dati effettivi di consumo. La riduzione della spesa (nel 2012 di Fr. 1'108'326.-) è in buona parte da ricondurre alla scadenza del brevetto di alcuni farmaci molto utilizzati, il che ha consentito di concordare sconti importanti, pur continuando ad utilizzare gli originali. Come conseguenza, il costo medio in medicinali e materiale sanitario per caso è diminuito ulteriormente, attestandosi in CPC a Fr. 344.15 (verso Fr. 395.66 nel 2012) e a Fr. 2'811.67 (contro Fr. 3'468.58 nel 2012) al CARL. Il costo dei farmaci per una giornata di cura è ora di Fr. 10.45 in CPC e di Fr. 9.86 al CARL (contro Fr. 11.06, rispettivamente Fr. 11.03 nel 2012).

4.3.6 Ufficio del veterinario cantonale (4.T35-38)

Lotta contro le epizootie

I casi di malattia notificati da veterinari e ispettori degli apiari sono elencati nell'allegato statistico. Da notare la notifica di casi di adenomatosi polmonari, una malattia che può causare perdite importanti nei greggi ma per la quale non sono previste misure ufficiali.

Nel quadro dell'indagine sanitaria per campionatura sono state eseguite 1366 analisi sulla brucellosi (+907), 670 sulla artrite encefalite caprina (CAE, -5763), 180 sulla leucosi enzootica bovina (EBL, +20) e 208 sulla rinotracheite infettiva bovina (IBR, -39). In relazione al risanamento della CAE sono state controllate 8 aziende con precedenti di sieropositività, per un totale di 336 capi. Tutti gli animali sono risultati negativi. La vigilanza sanitaria sulla diarrea virale nei bovini (BVD) non ha rilevato animali infetti.

La Centrale della rabbia a Berna ha analizzato 109 animali: su 54 cani analizzati, 45 erano stati importati illegalmente dall'estero. Tutte le analisi hanno dato risultato negativo.

Sono state rinnovate 19 patenti di negozianti di bestiame ed è stato organizzato un corso introduttivo destinato ai commercianti e ai trasportatori di bestiame.

Sono stati organizzati 22 mercati ovis e 15 mercati di bovini oltre ad alcune fiere.

La TMF AG di Bazenheid ha raccolto ed eliminato 662 tonnellate di scarti di origine animale (+65). 360 carcasse di animali di grossa taglia sono stati recuperate sul posto (+127).

Le analisi di laboratorio sugli animali da reddito sono state eseguite dall'EOLAB, che dal 2013 è subentrato all'ICM mantenendo il reparto analitico per la veterinaria.

Controlli nella produzione primaria

Il numero dei controlli sul rispetto della legislazione veterinaria nelle tenute di animali da reddito ha dovuto subire una significativa diminuzione.

Protezione degli animali

I controlli sfociati in decisioni di sequestro degli animali sono stati 9 (-14), dei quali 5 conclusi con una confisca definitiva. In 4 casi gravi sono stati ordinati divieti di tenuta di animali a tempo indeterminato (+1), il cui numero complessivo sale a 29.

L'ufficio ha esaminato 72 domande di costruzione per l'edificazione di stalle o altre strutture per la tenuta di animali da reddito o da compagnia (+2).

L'ufficio ha aperto 53 (-8) incarti su segnalazione di maltrattamento di animali da reddito, 67 incarti (-19) per la tenuta di animali da compagnia e 9 incarti per la tenuta di animali selvatici. Nella maggior parte dei casi sono in seguito stati esperiti dei controlli.

Sono state rilasciate 12 (+10) autorizzazioni per la tenuta non professionale di animali selvatici e 1 autorizzazione per il commercio di animali. Sono state autorizzate 6 esposizioni riguardanti animali da compagnia o selvatici.

Il numero degli annunci (264) sulla pagina web dedicata agli animali smarriti e ritrovati è aumentato (+104), verosimilmente in ragione della crescente popolarità di questo servizio.

Sono state preavvisate positivamente dalla commissione e autorizzate dal DSS 29 (+22) richieste per l'esecuzione di esperimenti su animali.

Legislazione sui cani

Sono stati notificati 260 casi di morsicatura o di comportamento aggressivo. 181 (+23) notifiche pervenute da medici e ospedali hanno coinvolto persone, mentre i veterinari hanno notificato 76 (-5) casi di morsicatura tra cani. Inoltre 3 segnalazioni si riferivano a cani particolarmente aggressivi. In alcuni casi è stato necessario adottare misure incisive, come la visita presso un veterinario comportamentista, corsi di educazione presso istruttori cinofili oppure misure gestionali (obbligo della museruola o del guinzaglio in tutti gli spazi pubblici).

L'ufficio ha ricevuto 195 richieste di autorizzazione per cani appartenenti alle 30 razze soggette a restrizioni e ha rilasciato 217 autorizzazioni (+72). Le pratiche in giacenza mantengono un livello stabile. Attraverso un confronto dei dati registrati nell'anagrafe canina con le autorizzazioni rilasciate è stato possibile identificare un centinaio di detenzioni prive di autorizzazione. Le 3 razze più autorizzate sono Pastore Tedesco (259), Pastore belga (81), e Rottweiler (50).

Il numero delle società cinofile autorizzate a svolgere i corsi cantonali per queste razze è salito a 19 (+2). Le società riconosciute per lo svolgimento dei test obbligatori sono due. Gli iscritti ai test sono stati 310 (+138) e le sessioni d'esame 30 (+5). Per alcuni candidati si sono rese necessarie misure correttive: corsi presso istruttori cinofili (20%), obbligo di guinzaglio in tutti gli spazi pubblici (5%) o verifica delle caratteristiche del cane mediante visita comportamentale (4%).

L'incasso complessivo della tassa sui cani è stato di CHF 1'343'150.00 per la tassa 2013 (+41'950) e di CHF 27'200.00 per arretrati delle tasse emesse negli anni precedenti (-18'700). Dal 2009 ad oggi sono stati emessi attestati carenza beni per oltre CHF 103'000.00.

Igiene delle carni

Sono stati ispezionati 8 dei 10 macelli autorizzati: in tutti sono stati evidenziati punti suscettibili di miglioramento, ma la situazione delle strutture e delle procedure di macellazione è soddisfacente. È stato approvato il piano di costruzione per un macello di interesse regionale per la valle Maggia, ubicato ad Avegno. Il numero di animali sottoposti alla visita ante mortem e all'ispezione delle carni nei macelli è riportato nell'allegato statistico. Il numero di macellazioni non ha subito cambiamenti di rilievo rispetto al 2012, come pure il numero dei capi risultati non atti al consumo in sede di ispezione delle carni.

Dopo che i servizi veterinari italiani hanno individuato nella vicina Ossola esemplari di cinghiale con valori elevati di cesio radioattivo e dopo prime indagini che hanno confermato il fenomeno anche sul nostro territorio, si è deciso di introdurre il controllo sistematico di tutti i cinghiali abbattuti sia durante la caccia sia nel quadro della protezione delle coltivazioni agricole. In totale sono stati controllati 12 camosci, 4 caprioli, 16 cervi e 805 cinghiali. In 31 cinghiali, quasi tutti provenienti dal Sopraceneri, sono state rilevate concentrazioni di cesio 137 superiori al valore limite. Tutti i capi positivi sono stati confiscati in sede di controllo. La causa è

riconducibile all'incidente di Chernobyl. Circa la metà di cesio 137 caduto dopo l'incidente si trova ancora nel nostro sottosuolo. Alcuni funghi assorbono questo elemento in modo selettivo. I cinghiali, grufolando e ingerendo vegetali presenti nel sottosuolo, possono ingerire questi funghi, la cui distribuzione sul territorio non è regolare. Per questo motivo si possono trovare capi con valori assolutamente normali o comunque inferiori al valore limite (circa il 90% in base ai dati finora disponibili) e altri con valori elevati.

Farmacie degli studi veterinari

L'ufficio, in collaborazione con il farmacista cantonale, ha controllato 4 farmacie veterinarie per verificare il rispetto della legislazione federale in materia (OMVet). In tre farmacie sono state rilevate inadempienze lievi. Particolarmente importante in questo contesto è l'impiego prudente e oculato degli antibiotici per la cura di malattie infettive, al fine di evitare la diffusione dei fattori di resistenza tra gli animali e dagli animali alle persone, sia direttamente sia attraverso alimenti di origine animale.

Importazione ed esportazione

Sono state controllate 39 nuove aziende delle 532 registrate come "importatori o esportatori TRACES". L'ufficio ha vigilato su 128 importazioni di animali. I casi di importazione illegale di cani o altri animali da compagnia sono stati 54; si tratta principalmente di cani con la coda recisa o di animali importati senza la necessaria certificazione sanitaria. Per le misure sanzionatorie, la maggior parte di questi casi sono stati notificati alla Direzione delle Dogane di Lugano.

L'ufficio ha rilasciato 22 certificati sanitari per l'esportazione di animali. Per le esportazioni a scopo non commerciale di animali da compagnia, che non soggiacciono alla vigilanza TRACES, sono stati vidimati 32 certificati veterinari per esportazione in paesi extraeuropei. Sono stati inoltre emessi 16 certificati sanitari per l'esportazione di prodotti di origine animale.

Procedure penali amministrative

L'ufficio ha emesso 186 decreti di apertura dell'istruzione (+134) e 138 decreti d'accusa (+104). Per quanto riguarda i decreti di accusa, le infrazioni riguardavano l'Ordinanza federale sulle epizootie (17), quella sulla protezione degli animali (33), la Legge sui cani (85) e altre normative (3). Il notevole aumento rispetto all'anno precedente è imputabile principalmente alle sanzioni dovute alla detenzione illegale di cani soggetti all'obbligo di autorizzazione e alla mancata frequentazione dei corsi obbligatori (art. 68 OPAn) da parte di detentori di cani segnalati a seguito di morsicature.

4.3.7 Laboratorio cantonale (4.T39-41)

Aspetti generali

L'attività si suddivide in:

- "attività ispettiva", con ispezioni o audit presso una delle 5'656 attività (5'294 aziende alimentari e 362 aziende acqua potabile) che sottostanno al controllo secondo la legislazione federale delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso o presso le 195 piscine secondo la legislazione cantonale sull'igiene delle acque di balneazione;
- "attività analitica", con analisi effettuate su campioni ufficiali prelevati durante le ispezioni o durante campagne specifiche (incluse le acque di balneazione degli 80 stabilimenti a lago) oppure su campioni non ufficiali presentati da clienti esterni principalmente nell'ambito del loro autocontrollo;
- "attività amministrativa", che consiste nella gestione di procedure amministrative e contravvenzionali a seguito di non conformità ispettive o analitiche nonché nell'evasione di un numero sempre più grande di richieste provenienti da privati (assoggettati e non).

Nel settore ispettivo, l'organico consta di 8.4 unità (12 persone), per, come detto 5'656 attività da ispezionare, per una media quindi di 673 attività per ogni unità ispettiva. Anche a causa di

assenze per malattia, vi è stata una riduzione del numero di attività ispezionate e del numero di campioni prelevati.

Nel settore analitico, sono state seguite 21 campagne specifiche di monitoraggio o di sorveglianza riguardanti p.es. l'acqua sia come materia prima in falda sia come prodotto potabile alle utenze, vegetali crudi pronti al consumo e spezie nonché prodotti tipici ticinesi come il miele, i salumi, la pasta, le farine, le bevande analcoliche, la frutta secca (per garantire oltre alle qualità organolettiche anche il rispetto della legislazione in un'ottica di promozione del mercato). La scelta delle matrici e dei parametri è sempre più basata sul rischio, inteso come probabilità e gravità che occorra un evento negativo. Rispetto ai pericoli biologici è continuata la campagna di sorveglianza del batterio patogeno *Listeria monocytogenes* in diverse derrate alimentari: i risultati sul fronte epidemiologico sono più che soddisfacenti (vedi indicatori di sicurezza, sotto). Rispetto ai pericoli chimici è proseguita pure l'indagine su alcuni contaminanti nei pesci del Verbano, in particolare DDTs e PCBs, con tendenza stabile. Le concentrazioni di PCB negli agoni sono ancora superiori al valore di tolleranza. Per questo motivo sono mantenuti il divieto di pesca e le raccomandazioni nutrizionali all'indirizzo di pescatori dilettanti e sportivi. Inoltre è stata accentuata l'attività sul fronte della radioattività.

Risultati di esercizio

Ci si avvale qui di consolidati indicatori di prestazione e di sicurezza, introdotti nel 2007:

- *il numero di ispezioni ufficiali;*
- *il numero di campioni ufficiali di derrate e di acqua potabile analizzati;*
- *il numero di campioni analizzati, ufficiali e non;*
- *il livello di sicurezza offerto dalle aziende ispezionate nel corso dell'anno;*
- *la media degli ultimi 6 anni dell'incidenza (casi/100'000 abitanti) di salmonellosi;*
- *la media degli ultimi 6 anni dell'incidenza (casi/100'000 abitanti) di listeriosi;*
- *la media degli ultimi 6 anni dell'incidenza (casi/100'000 abitanti) di campylobacteriosi;*

Dei 7 indicatori di prestazione e sicurezza utilizzati solo uno non è rispettato, tre lo sono parzialmente e tre completamente.

In particolare, sono stati eseguiti un totale di 1'404 interventi di controllo in tutti i settori di attività: si registra una copertura effettiva del 29.0% delle attività registrate rispettando il valore guida = 25-33% (29.9% nel 2010, 34.6% nel 2011, 27.3% nel 2012).

Il numero di campioni ufficiali analizzati (1'073 derrate alimentari e oggetti d'uso e 1'230 acque potabili) equivale a un campione di derrate alimentari all'anno ogni 317 abitanti (262 nel 2011, 225 nel 2012) e un campione di acqua potabile ogni 276 abitanti (352 nel 2011, 284 nel 2012). Dopo correzione per le assenze, questo indicatore va corretto in un campione ogni 260 abitanti all'anno per le derrate alimentari. È quindi rispettato il valore guida (uno ogni 300 abitanti per le derrate alimentari, uno ogni almeno 1'000 abitanti per l'acqua potabile).

Il numero di campioni analizzati è di 7'434 (8'448 nel 2011, 8'674 nel 2012). Dopo correzione per le assenze, l'indicatore di prestazione va corretto in 8'157 e non è rispettato il valore guida (aumento rispetto al 2012).

Gli indicatori del livello di sicurezza mostrano per contro ancora lacune settoriali. I valori sono i seguenti: 9 aziende (0.84%) sono state trovate in uno stato inaccettabile (1.56% nel 2012) e 226 aziende (21.1%) in uno stato insufficiente (18.8% nel 2012). È rispettato parzialmente il valore guida (% di azienda a livello inaccettabile e % delle aziende insufficienti in calo).

L'incidenza media della salmonellosi negli ultimi 6 anni (2008-2013) è stata di 25.8 (35 nel 2005-2010, 32 nel 2006-2011, 31 nel 2007-2012): è rispettato parzialmente il valore guida (incidenza in diminuzione e inferiore alla media nazionale). I dati degli ultimi anni sono incoraggianti: il Ticino è ora confortevole 14°-15° posto e la differenza con la media Svizzera diminuisce costantemente.

L'incidenza media dei casi di listeriosi annunciati negli ultimi 6 anni (2008-2013) è con 1.19 in diminuzione (1.51 negli anni 2005-2010, 1.60 nel 2006-2011, 1.34 nel 2007-2012) ma la seconda più alta del Paese e sopra il valore nazionale (0.64): è rispettato parzialmente il valore

guida (incidenza in diminuzione e inferiore al valore nazionale). La tendenza è incoraggiante: il Ticino aveva fino al 2011 la più alta incidenza annuale, ma dal 2012 ha abbandonato la "maglia nera" e la differenza con la media svizzera diminuisce costantemente.

L'incidenza media dei casi di campylobacteriosi annunciati in media negli ultimi 6 anni (2008-2013) è con 53.1 in diminuzione (53.4 nel 2005-2010, 54.4 nel 2006-2011, 59.9 nel 2007-2012) ma sempre la più bassa del Paese e sotto il valore nazionale (96.3): è rispettato il valore guida (incidenza in diminuzione e inferiore al valore nazionale).

4.3.8 Istituto cantonale di microbiologia

Aspetti generali

Il 26 novembre 2013 il Gran Consiglio ha deciso il passaggio alla SUPSI del gruppo Biosicurezza e microbiologia ambientale con effetto a inizio 2014. L'analisi delle competenze e delle attività di questa unità ha permesso di trovare una collocazione strutturale e funzionale idonea all'interno della SUPSI nel Dipartimento ambiente costruzioni e design (DACD), come Laboratorio di microbiologia applicata (LMA). La convenzione stipulata con la SUPSI, valida per il periodo 2014-2021, prevede una rivalutazione della situazione dopo 4 anni. Il LMA è rimasto nella sede a Bellinzona assieme al servizio di microbiologia (ex diagnostica ICM) dell'EOLAB, con il quale condivide alcuni spazi e laboratori. La prospettiva è quella di un aumento di tale collaborazione nel campo della microbiologia e tramite progetti e attività di ricerca specifici.

Analisi, servizi e progetti

Il Laboratorio regionale Sud di biosicurezza ha svolto due controlli di qualità. Su richiesta del Canton Zurigo (AWEL - Amt für Abfall, Wasser, Energie und Luft), è iniziato un progetto della durata di 3 anni per l'analisi di determinate spore nel suolo della riserva naturale della Thurauen.

Sono state effettuate tipizzazioni e analisi per il Laboratorio Cantonale, per l'Ufficio della consulenza agricola (UCA) e per l'Ufficio della caccia e della pesca.

È proseguita l'attività del Gruppo Lavoro Zanzare per il monitoraggio e il controllo della zanzara tigre. L'espandersi della zanzara tigre è fonte di preoccupazione anche a causa della capacità di trasportare virus patogeni per l'uomo e di provocare epidemie regionali. Un piano d'azione nell'eventualità di casi importati o autoctoni di febbre Dengue e Chikungunya è stato elaborato per il Cantone e proposto all'Ufficio federale per la sanità pubblica (UFSP). Sono state svolte attività collaterali al monitoraggio e al controllo della zanzara tigre, in particolare uno studio per determinare l'efficacia e l'attività residua di un nuovo larvicida microbico. Inoltre, il LMA ha collaborato con istituti nazionali (Istituto tropicale svizzero, Università di Zurigo e Ufficio federale della protezione della popolazione) per altri progetti di ricerca e assicurato il coordinamento per il Ticino.

Sono inoltre proseguiti altri progetti, sovente in collaborazione con terzi, segnatamente lavori di analisi di ceppi di generi batterici e di funghi dermatofiti, identificazione di *Legionella* tramite spettrometria di massa MALDI-TOF, esami di patogenicità, caratterizzazione e diffusione di determinanti di resistenza agli antibiotici nell'ambiente acquatico.

Il progetto in collaborazione con terzi per la creazione di una banca dati per l'identificazione rapida di microorganismi rilevanti dal punto di vista umano, veterinario e agronomico si è concluso e gli obiettivi sono stati raggiunti.

È proseguita l'attività di accompagnamento scientifico per le attività svolte al Centro di Biologia Alpina di Piora per i gruppi di ricerca accademici e per i corsi dei licei e scuole medie.

Collaboratori del LMA hanno svolto mandati d'insegnamento sia alla sede accademica di Ginevra sia al Centro Biologia Alpina. Si è tenuto il consueto corso blocco sulla micologia alimentare e clinica per gli studenti di biologia della scuola politecnica federale di Zurigo e sono stati organizzati corsi per la Scuola superiore medico-tecnica.

4.3.9 Istituto cantonale di patologia (4.T42-50)

Aspetti generali

L'attività ha registrato un incremento in linea con la tendenza, a causa dell'aumento della domanda e alla disponibilità di nuove analisi. L'aumento del lavoro si riflette sull'esercizio, che chiude con un saldo positivo, pur considerate le difficoltà di spazio dei laboratori.

Si è proceduto all'acquisto di apparecchiature per le colorazioni dei vetrini istologici che ha permesso di ottimizzare i flussi di lavoro, diminuendo l'esposizione del personale a sostanze potenzialmente tossiche come lo Xilolo. Si segnala pure il passaggio a una tecnologia più veloce e precisa per l'esecuzione di esami immunoistochimici, che hanno ormai superato il numero di 26'000 all'anno. Infine, sono in fase di validazione analisi di patologia molecolare eseguite con tecnologia all'avanguardia quali la "next generation sequencing" che permettono analisi in simultanea di numerosi geni. L'istituto ha promosso momenti formativi con medici curanti e strutture ospedaliere pubbliche e private offrendo un servizio di consulenza. Gli sforzi intrapresi si riflettono nella credibilità e autorevolezza riconosciuta dagli operatori sanitari nel Cantone e nel sempre minor numero di medici che inviano analisi istologiche o citologiche fuori Cantone. A fine 2013 è stato pubblicato e distribuito ai medici e alle strutture sanitarie un rendiconto decennale sull'attività dell'istituto e del Registro Tumori.

Sul piano dell'insegnamento, si sono sostenute la Scuola medico tecnica superiore (SMTS) e la SUPSI e si è consolidata l'attività d'insegnamento dedicata a studenti di medicina con l'Università di Ginevra nonché all'insegnamento presso le Università di Novara, Varese e Milano-Bicocca.

L'attività scientifica è stata caratterizzata da una quarantina di pubblicazioni scientifiche, da comunicazioni a congressi e dall'ottenimento di finanziamenti per il sostegno della ricerca (www.ti.ch/icp). In particolare, si segnalano finanziamenti del programma Eurostars (1° premio su 510 partecipanti a livello europeo) come pure da parte di Oncosuisse, della Fondazione ticinese per la ricerca sul cancro e dell'Ente ospedaliero cantonale (ABREOC).

Servizio di patologia clinica

L'attività riguardante la diagnostica istopatologica è sensibilmente aumentata (+9%). Per cercare di facilitare il lavoro amministrativo, è stato implementato un sistema di dettatura digitale con più di 25 stazioni in rete, come pure un nuovo portale per la consultazione dei referti on-line.

Servizio di citologia clinica

L'aumento del 5% delle analisi si somma all'aumento del 12% registrato nel 2012. Si è proceduto all'implementazione di un sistema di lettura automatico di strisci citologici che ha riscontrato il gradimento dei tecnici di laboratorio per i vantaggi proposti. Permane il problema della sede, ubicata a 500 metri dall'edificio principale.

Servizio di diagnostica molecolare

La richiesta di esami molecolari su tessuto tumorale è in forte crescita. Da una parte nuove conoscenze della biologia molecolare permettono classificazioni più precise, d'altro canto la presenza di alterazioni genetiche in un tumore determina il tipo e l'efficacia delle terapie. Il servizio è molto sollecitato per il numero delle analisi e per la loro complessità. La tecnologia d'avanguardia "Ion torrent" per sequenziamento in parallelo di migliaia di frammenti di acidi nucleici è in fase di validazione e sarà a disposizione a partire dal 2014. Si segnala l'acquisto di apparecchiature per la lettura computer-assistita di analisi di citogenetica interfascica dalle quali ci si attende un sensibile miglioramento dei flussi di lavoro e della qualità.

Registro cantonale dei tumori

Sono stati creati 3'439 dossier di pazienti affetti da malattie neoplastiche, corrispondenti ad un totale di circa 240'730 indicatori codificati, ed è stata seguita e aggiornata l'evoluzione della malattia di 23'047 pazienti. Inoltre, sono stati 105'664 gli atti medici considerati, dei quali 44'603 analizzati e ritenuti nei dettagli. Il contenuto del database è stato aggiornato in 210'524

occasioni e la banca dati dispone di una casistica di 52'492 tumori. Ulteriori informazioni sono disponibili sotto la voce "dati" su www.ti.ch/tumori.

Oltre all'attività di registrazione, è continuato il progetto dedicato alla produzione di indicatori di qualità delle cure oncologiche, i cui risultati si sono concretizzati in rapporti cantonali condivisi con gli operatori sanitari nonché presentazioni a eventi scientifici e pubblicazioni (informazioni su www.ti.ch/tumori alla voce "Progetto QC₃"). Sono state evase 61 richieste di consulenza provenienti da medici, studenti e mass media.

Il 2 luglio 2013 il Consiglio di Stato ha approvato l'istituzione del Centro programma screening Ticino (CPST) inserito presso il Registro cantonale dei tumori (si veda il Messaggio 6825). Il CPST ha il compito di promuovere, organizzare e gestire il programma di screening mammografico offerto a tutte le donne in età compresa tra i 50 e i 69 anni, tramite l'offerta ogni due anni di una mammografia di screening di qualità. La messa in atto ha comportato una riorganizzazione logistica interna dei locali, la definizione delle necessità informatiche, la preparazione del sito www.ti.ch/screening, l'allestimento di Direttive di qualità, l'istituzione di un Gruppo tecnico di esperti col compito di supporto. A fine 2013 è stata avviata la procedura di accreditamento dei fornitori di prestazioni.

4.3.10 Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T51-64)

I principali argomenti che hanno caratterizzato l'attività sono stati i seguenti:

- Elaborazione della Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2014-2017, accolta dal Consiglio di Stato il 23 dicembre 2013, e supporto nella definizione dei mandati per la psichiatria stazionaria in vista dell'adozione della nuova pianificazione ospedaliera.
- Trattative con gli assicuratori malattia per la definizione delle rette della Clinica psichiatrica cantonale (CPC) che, in virtù dell'entrata in vigore della nuova pianificazione sanitaria il 1. gennaio 2015, sono state fissate per il 2013 e il 2014.
- Elaborazione del Messaggio 6760 del 12 marzo 2013, accolto dal Gran Consiglio il 6 maggio 2013, per il trasferimento del Servizio psico-sociale (SPS) per adulti e del Servizio medico-psicologico (SMP) per minorenni del Locarnese nel nuovo stabile denominato CàRossa in Via G.A. Orelli a Locarno.
- Malgrado le ricerche svolte, nemmeno nel 2013 si è riusciti a trovare una soluzione logistica confacente per il SMP di Coldrerio e per il Centro diurno (CD) di Locarno.
- Per contro, non è stato accolto il ricorso dei proprietari confinanti con la prevista sede del SPS e del CD del Mendrisiotto e si sono riaperte le trattative con il Comune di Chiasso.
- Grazie al lavoro svolto da tutti gli operatori della CPC, in particolare grazie alla creazione dell'équipe casi complessi e dell'équipe mobile, si è ridotta fortemente la contenzione fisica dei pazienti degenti in CPC. Negli ultimi tre mesi del 2013 nessun paziente è stato contenuto.
- Su indicazione del DSS, del Dipartimento delle istituzioni (DI), della Magistratura e della Direzione delle strutture carcerarie si è proceduto all'analisi ed all'elaborazione di un progetto per due camere securizzate presso la CPC per accogliere prevenuti/detenuti in situazione di grave disagio psichico.
- Con la collaborazione del CSI, si è avviato uno studio per l'informatizzazione della gestione dei turni. Si è avviato il progetto per il personale della CPC, poi seguiranno il CARL ed i Servizi centrali a Casvegno. L'implementazione del nuovo programma è prevista nel 2014.
- Si è avviata una valutazione sull'eventuale trasferimento della responsabilità della gestione del centro Disturbi del comportamento alimentare (DCA) dall'Ospedale della Beata Vergine (OBV) alla CPC. Si prevede che l'infrastruttura del DCA resti all'interno dell'OBV.
- Si è conclusa la sperimentazione di tre anni presso l'Ospedale Civico di Lugano durante la quale si è inserito personale infermieristico specializzato in salute mentale in alcuni reparti. Continua per contro la collaborazione in ambito pedopsichiatrico con il Servizio di pediatria del medesimo ospedale.

Per quanto concerne l'attività svolta, l'OSC si è occupata di 7'666 utenti (7'973 nel 2012), dei quali 1'938 minorenni (1'984) e 5'728 adulti (5'989).

La Clinica psichiatrica cantonale (CPC) ha registrato un numero costante di utenti, passati da 951 a 953, ma un numero di giornate inferiore (45'005 rispetto alle 50'390 giornate totali del 2012). Le ammissioni sono stabili a 1'239 (1'244). Il numero dei casi, che considera il numero di presenze a inizio anno e tutte le ammissioni durante l'anno (una persona può essere ricoverata più volte nel corso dell'anno), è di 1'366 (1'408 nel 2012). La degenza media per caso è diminuita da 39.7 giorni nel 2012 a 36.2, mentre il cosiddetto "effetto porta girevole", (riammissione dopo pochi giorni) è stabile. L'occupazione media dei letti è passata dal 99.9% al 88%.

Le Unità abitative del Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL) hanno accolto 136 ospiti per 38'032 giornate di presenza di cui 2'674 riserve letto. Sono stati ammessi 18 ospiti e registrate 20 dimissioni.

Il Progetto giovani ha accolto 15 giovani (7 in internato, 8 in esternato), per l'osservazione/valutazione e l'attuazione di provvedimenti di reinserimento socio-professionale. Le giornate di presenza sono state 1'155 (1'578 nel 2012).

Gli ospiti accolti nelle Unità abitative, le riserve e i giovani in internato del Progetto giovani hanno registrato 39'187 giornate di presenza (39'976 nel 2012).

I Laboratori protetti del CARL hanno offerto occupazione a 142 persone di cui 54 provenienti dal CARL, 23 dalla CPC e 65 dall'esterno. Oltre a questi utenti, v'è chi usufruisce di un inserimento retribuito presso il Servizio di Socioterapia (38), le Unità abitative CARL (14) e i Centri diurni (38).

Il progetto di riorganizzazione del CARL iniziato nel 2012 – il cui obiettivo era di divenire sempre più istituto unico e non la somma di Unità abitative – è proseguito e ha permesso di costituire nuove équipes che affrontano le nuove sfide soprattutto dettate dal cambiamento di casistica accolta nella struttura.

La Commissione giuridica LASP ha esaminato 195 ricorsi, in diminuzione rispetto ai 236 del 2012. Il numero dei ricorsi presentati (202) ha confermato i livelli del 2010 (211 ricorsi), con una diminuzione di circa il 10% rispetto al 2012 (224 ricorsi).

Per quanto riguarda i provvedimenti adottati dalle Autorità regionali di protezione (ARP) sembra esservi maggiore attenzione nell'ordinare le misure di privazione della libertà a scopo di assistenza, per far fronte a situazioni di disagio sociale in mancanza di adeguate soluzioni alternative. L'entrata in vigore delle nuove norme federali può aver portato una maggiore chiarezza, fissando regole procedurali più precise e definendo un quadro più adeguato per la pronuncia di misure che abbiano attuazione in una struttura terapeutica stazionaria.

Durante l'anno sono stati necessari diversi interventi per sensibilizzare i medici invianti, in particolare quelli attivi nei pronto soccorso o presso servizi d'ambulanza, a un maggiore rigore formale e di merito, attirando l'attenzione sulla necessità di fornire indicazioni e giustificazioni per disporre la privazione della libertà a scopo di assistenza.

Nell'attività dei Servizi ambulatoriali per adulti (SPS e SPPM) si constata una diminuzione del numero degli utenti (da 4'916 a 4'647) e degli interventi (da 76'440 a 74'565). Questa riduzione non è però lineare con le ore prestate (da 47'403 a 47'224) il cui decremento è molto meno significativo, ciò che significa che a ogni singolo paziente viene dedicato più tempo.

La ragione di questa deflessione è individuabile nell'apertura di diversi nuovi studi medici psichiatrici anche da parte di professionisti formati che hanno lasciato l'OSC.

I Servizi ambulatoriali per minorenni (SMP) hanno registrato una leggera flessione del numero di utenti (da 1'840 a 1'791) mentre il numero degli interventi è stabile (da 27'248 a 27'331).

Globalmente, pur presentando oscillazioni, l'attività del settore resta stabile a dispetto dei significativi cambiamenti di personale affrontati nel corso dell'anno.

Per quanto concerne i Centri psico-educativi (CPE) si è assistito nuovamente a un leggero aumento del numero di casi: da 144 nel 2012 a 147. Nel corso dell'anno sono stati ammessi

37 bimbi a fronte di 38 dimissioni. La più intensa collaborazione con gli operatori della rete che si occupano della fascia di età pre-scolare e scolare conferma la sua validità.

Finanziariamente la spesa complessiva dell'OSC è stata di 67.4 mio di franchi (66.9 mio nel 2012) ed i ricavi correnti di 26.8 mio di franchi (26.3 mio nel 2012), con un fabbisogno a carico del Cantone di 40.6 mio di franchi come nel 2012.

Si è registrato un leggero incremento delle spese per il personale (+0.9 mio) dovuto ai maggiori contributi all'Istituto di previdenza del Canton Ticino. Le spese per beni e servizi hanno registrato una lieve flessione (-0.4 mio) grazie a risparmi sui medicinali e sui generi alimentari a seguito della diminuzione delle giornate di degenza in CPC e a un numero inferiore di pasti forniti ad Istituti sociali.

La diminuzione delle degenze in CPC si è tradotta in un minor fatturato (-1.0 mio). I ricavi per degenze – che rappresentano l'incasso dell'anno – sono però all'insegna della stabilità grazie a incassi di crediti relativi a esercizi precedenti.

I ricavi per trattamenti ambulatoriali hanno registrato un lieve incremento rispetto al preventivo (+0.1 mio) mentre la flessione della fornitura di pasti al Centro asilanti di Chiasso si è tradotta in un minor incasso (-0.4 mio).

L'avanzo d'esercizio in qualità di Unità Amministrativa Autonoma (UAA) ammonta a 1.9 mio di franchi. L'accantonamento è dovuto principalmente ad incassi di crediti relativi ad esercizi precedenti (+1.1 mio) per prestazioni fornite dai CPE a carico dell'Assicurazione Invalidità.

4.3.12 Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti – 4.T28 e 4.T65)

Continua la flessione dei collocamenti nei centri terapeutici a medio e lungo termine, che hanno raggiunto le 12'350 giornate (13'402 nel 2012, 14'041 nel 2011). In queste cifre sono comprese le giornate di collocamento fuori Cantone e all'estero (795), superiori alle 276 giornate del 2012. L'importo versato ammonta a 5.3 mio. (5.2 nel 2012; 5.0 nel 2010). In questo importo è compreso il finanziamento a titolo provvisorio di un appartamento clinico di 7 posti, gestito a Viglio dall'Associazione L'Ancora. Si tratta di persone al beneficio di una rendita AI e che necessitano di una presa a carico ulteriore rispetto agli usuali collocamenti terapeutici.

I posti disponibili nei centri riconosciuti sono 44 (uno in meno rispetto al 2012), con un tasso di occupazione complessivo del 78.3% (2012: 89.2%). In esso sono conteggiate anche le giornate finanziate da altri enti (Dipartimento Istituzioni, altri Cantoni, privati). Le giornate a carico del DI sono diminuite da 1'030 nel 2012 a 646, come pure quelle a carico di altri enti, diminuite da 531 a 379.

Le persone prese a carico dal settore residenziale con garanzia di pagamento da parte dello Stato sono state 88 (90 nel 2012; 95 nel 2011). I nuovi collocamenti sono stati 53 (2012: 54; 2011: 47).

Per la casistica delle Antenne si rinvia all'allegato statistico. L'importo versato sulla base dei contratti di prestazione ammonta a 1.73 mio. (2012: 1.60 mio.), compresi 25'000 franchi per il Progetto cocaina terminato nel 2013. I Centri di competenza multidisciplinare nelle sedi di Lugano, Locarno e Bellinzona sono invece autofinanziati. L'attività di presa a carico di pazienti problematici non più gestibili dagli studi medici privati, bisognosi di un aiuto psico-sociale con la possibilità di prescrizione e somministrazione di farmaci sostitutivi o psicofarmaci, è in aumento: sono state prese a carico 439 persone (2012: 373) e a fine anno i casi attivi erano 291 (2012: 274), di cui 236 con programma di cura in sede (2012: 237) mentre per 36 utenti (2012: 22) il Centro di competenza mantiene la titolarità del caso, ma il trattamento è dispensato dal medico curante o in farmacia. 19 utenti (2012: 15) sono presi a carico solo con la psicoterapia.

Per l'andamento del numero dei trattamenti sostitutivi, si rinvia all'allegato statistico e al capitolo 4.3.4 Ufficio del medico cantonale.

4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

Il lavoro degli Uffici della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF) si sviluppa in tre settori di attività: in quello socio-sanitario, in quello delle famiglie e dei giovani e in quello del sostegno sociale e dell'inserimento.

Nel 2013, i temi e i progetti principali trattati nei tre settori citati sono stati i seguenti:

Settore socio-sanitario (4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3)

Il 23 settembre 2013 il Gran Consiglio ha approvato la pianificazione settoriale 2010-2020 della capacità di accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino, la pianificazione ospedaliera secondo l'articolo 39 cpv. 3 della Legge federale sull'assicurazione malattia come pure la pianificazione dell'assistenza e cura a domicilio.

Sulla scorta delle convenzioni tariffarie stipulate nel 2012 tra il Centro professionale e sociale di Gerra Piano e l'Ufficio delle assicurazione invalidità, valide per il periodo 2013-2015, conseguenti alle modifiche della procedura imposta dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, nel corso del 2013 sono stati costantemente monitorati i numeri delle ammissioni, allo scopo di garantire alla struttura la massima occupazione possibile.

Nell'autunno 2013 il Consiglio di Stato ha adottato il regolamento della Commissione consultiva dei Comuni in base alla Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane del 30 novembre 2010 e alla Legge sull'assistenza e cura a domicilio del 30 novembre 2010. Questa Commissione, voluta dalla Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni e approvata dal Parlamento, assume i seguenti compiti:

- discutere i parametri alla base dei contributi globali e dei contributi fissi, a livello di aggregati cantonali;
- esprimersi sull'ammontare dei contributi globali e dei contributi fissi, a livello di aggregati cantonali;
- esprimersi circa gli elementi costitutivi del contratto di prestazione.

Nella seconda metà dell'anno si è conclusa la valutazione degli aspetti finanziari e qualitativi come pure organizzativi ed operativi dello strumento del contratto di prestazione nel suo primo quinquennio di applicazione (2006-2010). Lo studio ha analizzato tre categorie di enti socio-sanitari finanziate dalla DASF: case per anziani, servizi di assistenza e cure a domicilio di interesse pubblico ed istituti per invalidi. Il modello generale di analisi si è basato sull'identificazione di tre attori principali in gioco (Cantone, enti, utenti) e su quattro aspetti collegati agli obiettivi postulati con l'introduzione del sistema dei contratti di prestazione: autonomia, managerialità e responsabilità degli enti da un lato, risultati in termini di prestazioni erogate per utenti e Cantone dall'altro. Nelle sue conclusioni, lo studio presenta per gli ambiti d'indagine: dati economici-finanziari, personale e direzioni degli enti, le criticità riscontrate e le proposte operative per la loro gestione. L'approfondimento di quest'ultime verrà ora affrontato con gli enti attivi sul territorio.

Settore delle famiglie e dei giovani (4.4.4, 4.4.5 e 4.4.6)

Nel 2013 si è concluso lo studio demandato alla SUPSI sulle politiche familiari, volto ad esaminare le basi legali cantonali vigenti in questo ambito e a disporre di proposte concrete per eventualmente reimpostare la politica familiare nell'ottica dell'investimento sociale. Lo studio ha confermato che le famiglie hanno bisogno di tre cose:

- del tempo e di una politica che permetta loro di gestirlo in funzione di attività professionali, familiari, formative e sociali nelle diverse fasi di vita dei genitori, figli e altri familiari;
- di un'infrastruttura che le sostenga (garantendo la presa in carico e l'educazione dei bambini, un'estesa offerta, un servizio di mense, la cura delle persone anziane, la promozione dell'integrazione tra generazioni, il rafforzamento delle competenze quotidiane in materia di educazione, gestione del budget familiare, ecc.);

- del denaro (sotto forma di sostegno alle famiglie nelle prime fasi del loro sviluppo o durante il periodo in cui si fanno carico di un familiare bisognoso di cura, aiuti finanziari che permettano interruzioni dell'attività lavorativa o la delega di parte degli obblighi familiari, riconoscimento dei costi di collocamento dei figli, aiuti mirati finanziari, ecc.).

Il Dipartimento esaminerà nel corso del 2014 le piste d'azione proposte allo scopo di definirne le priorità da realizzare in funzione dei bisogni più impellenti e delle risorse finanziarie a disposizione.

Negli ultimi tre decenni le famiglie e il loro contesto sociale hanno subito notevoli mutamenti: aumento costante delle famiglie monoparentali, atomizzazione delle famiglie, inserimento professionale delle mamme nel mondo del lavoro, diversa ripartizione dei ruoli all'interno delle famiglie, ecc. Per questo e per individuare i bisogni e le necessità attuali espressi direttamente dalle famiglie, circa diecimila, con figli in età prescolastica (0-4 anni), a fine 2013, il Consiglio di Stato ha commissionato uno studio strutturato in quattro moduli, ossia:

- definizione degli elementi del sondaggio;
- raccolta dati attraverso il sondaggio;
- analisi ed interpretazione dei dati;
- indicazioni per possibili future misure di politica familiare.

Lo studio si concluderà nell'autunno 2014.

Dal punto di vista organizzativo, nell'aprile 2013 il Consiglio di Stato ha deciso di aggregare l'Ufficio delle curatele e l'Ufficio delle famiglie e dei minorenni in uno solo denominato "Ufficio dell'aiuto e della protezione", che vede la sua espressione operativa autonoma con l'inizio del 2014. Il coinvolgimento degli ex uffici citati nei lavori di preparazione in vista dell'entrata in vigore della modifica del Codice civile svizzero inerente la protezione degli adulti, il diritto delle persone e il diritto della filiazione, come pure le analisi effettuate per valutare le soluzioni organizzative più appropriate ed efficaci nell'ambito dell'erogazione delle prestazioni sociali di aiuto e di protezione dei minorenni e degli adulti hanno condotto a questa nuova impostazione. Il nuovo Ufficio dell'aiuto e della protezione si compone di 5 settori, uniti fra di loro dalla stessa missione di aiuto di servizio sociale: il settore dell'aiuto per le vittime di reati; il settore delle curatele e delle tutele; il settore delle famiglie e dei minorenni; il settore dell'adozione e il settore della consulenza ai disoccupati su mandato degli uffici regionali di collocamento. Durante il 2013 si è dato avvio alla prima fase di implementazione di questo nuovo ufficio consistente nella ricerca delle soluzioni logistiche per le 4 sedi regionali a Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio e alla nomina dei capi-équipe di riferimento per le singole zone regionali. Questa fase sarà perfezionata nel 2014, unitamente al completamento dell'organico del personale necessario per far fronte ai bisogni delle 4 singole zone. Il rendiconto delle singole unità amministrative fa ancora riferimento alla situazione istituzionale con i due uffici separati vigenti agli inizi del 2013.

Settore del sostegno sociale e dell'inserimento (4.4.7)

Il 2013 è stato il primo anno pieno della nuova *strategia interdipartimentale per l'inserimento professionale dei disoccupati in assistenza*. I primi dati raccolti evidenziano tassi di inserimento interessanti. Entro la fine di aprile 2014 è prevista, come da richiesta del Gran Consiglio, l'allestimento di un rapporto volto ad illustrare i risultati di questo primo periodo di strategia (si ricorda che la stessa è operativa dal maggio del 2012). Parallelamente si è operato intensamente nel settore dell'inserimento sociale, nel quale vengono attivate le persone che non sono ancora pronte ad accedere al mercato del lavoro.

Alle attività summenzionate vanno aggiunti alcuni altri temi che la Divisione ha curato in collaborazione con altri Dipartimenti, più precisamente:

- la partecipazione ai lavori della Confederazione relativi alla ristrutturazione del settore dell'asilo con il Dipartimento delle istituzioni. Gli obiettivi e gli elementi della ristrutturazione sono stati specificati nel seguente modo:
 - le procedure d'asilo devono essere svolte rapidamente,
 - le persone da proteggere devono continuare a beneficiare della protezione necessaria,
 - le domande d'asilo ingiustificate devono essere ridotte,
 - la credibilità del settore dell'asilo deve essere rafforzata e durare nel tempo,
 - le decisioni di rinvio devono essere eseguite,
 - le strutture d'alloggio devono essere organizzate su grande scala e in maniera efficiente;
- l'avvio della seconda fase del Piano cantonale dell'alloggio con il Dipartimento delle finanze e dell'economia e con il Dipartimento del territorio. La seconda fase si prefigge lo sviluppo di condizioni quadro volte a: incrementare il parco alloggi di utilità pubblica, monitorare il mercato dell'alloggio, rinnovare il parco alloggi esistenti senza incrementare gli affitti in modo eccessivo, favorire l'economia di scala per alloggi di nuova costruzione, ridurre l'influsso del costo del terreno quale fattore di determinazione degli affitti, orientare l'insediamento degli alloggi di utilità pubblica in luoghi strategici e ben allacciati alla rete dei trasporti pubblici e favorire la presenza di alloggi a misura di anziano. La conclusione dei lavori della seconda fase è prevista per i primi mesi del secondo semestre 2014;
- l'elaborazione del mandato concettuale per la realizzazione di una struttura chiusa per minorenni. Nel corso del 2013 sono stati specificati gli utenti che faranno capo alla struttura, gli obiettivi di presa a carico, i principi guida e specifici come pure gli elementi del modello educativo, l'organizzazione e la gestione del centro. Nei primi mesi del 2014 verranno perfezionate le basi legali che regoleranno la struttura. Entro fine primavera 2014 è prevista la presentazione di un Messaggio volto ad assicurare il finanziamento del centro e ad adottare le basi legali necessarie. Questo progetto è gestito con la collaborazione del Dipartimento delle istituzioni e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport;
- l'elaborazione di un programma cantonale di prevenzione, informazione e consulenza relativo al fenomeno dell'indebitamento privato con il coinvolgimento dei Dipartimenti dell'istituzione, delle finanze e dell'economia, e dell'educazione, della cultura e dello sport. Il programma concretizza gli orientamenti e le indicazioni che erano scaturite dallo studio relativo all'indebitamento dei giovani e delle famiglie;
- l'avvio di un importante progetto volto a definire una "Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani", nell'ambito del programma nazionale "Giovani e violenza" 2011-2015. Si tratta di un progetto che vede coinvolti tre Dipartimenti (DSS, DI e DECS), gli organi giudiziari e numerosi partner sociali attivi nel territorio. L'elaborazione della strategia continuerà per tutto il 2014 e verrà presentata nella primavera del 2015 in occasione della terza Conferenza nazionale Giovani e violenza che si terrà a Lugano (nel 2011 la prima si è tenuta a Berna e nel 2013 la seconda ha avuto luogo a Ginevra).

4.4.1 Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T66-69)

Nel 2013 s'è concluso l'iter d'approvazione delle pianificazioni dei due settori di cui si occupa l'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (UACD). Il 23 settembre, infatti, il Gran Consiglio ha adottato la *Pianificazione settoriale 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino*, e il collegato aggiornamento della *Pianificazione ospedaliera secondo l'articolo 39 della legge federale sull'assicurazione malattia (LAMal) – parte case di*

cura – 1^a Fase (art. 39 cpv. 3 LAMal: anziani e invalidi), come pure la Pianificazione dell'assistenza e cura a domicilio 2011-2014.

Nell'anno in rassegna, il numero complessivo dei contratti di prestazione negoziati e conclusi dall'UACD è stato di 182 (2012: 202), ai quali vanno aggiunti 25 decisioni di contributo fisso (2012: stesso numero). La diminuzione di 20 contratti di prestazione è dovuta alla riduzione del numero degli spitex commerciali contrattualizzati (passati da 16 a 14, -2) e delle/degli infermiere/i indipendenti (passati da 124 a 106, -18). Nel corso dell'anno la tendenza nel segmento degli infermiere/i indipendenti si è invertita, mentre in quello degli spitex commerciali si è stabilizzata. Il numero dei contratti di prestazione nel settore case per anziani è rimasto stabile a quota 56; da tener conto che per Casa Serena, La Meridiana, La Piazzetta, Residenza Gemmo e Residenza al Castagneto viene stipulato un unico contratto di prestazione per complessivi 503 posti letto con gli Istituti sociali della città di Lugano, che consente all'ente finanziatore di applicare un costo standard commisurato al potenziale di economie di scala che un tale numero di posti letto permette.

Nel corso del 2013 è continuato il progetto relativo la qualità percepita sia nel settore delle case per anziani che nel settore dell'assistenza e delle cure a domicilio, attraverso le indicazioni fornite dagli utenti e dai familiari e le indagini sulla soddisfazione del personale. Queste rilevazioni sono realizzate con la collaborazione di SUPSI e USI.

Un'importante attività dell'Ufficio è stata la gestione degli investimenti, finalizzata ad assicurare la realizzazione delle varie iniziative di ristrutturazione / ampliamento / nuova costruzione (vedi il rendiconto settoriale).

Infine, si rileva che il servizio "Istanza di compensazione" ha gestito circa 169.1 mio di franchi (dati del 2012, ultimo consuntivo disponibile) di flusso finanziario fra Cantone e Comuni, da una parte, e case per anziani, servizi di assistenza e cura a domicilio e servizi d'appoggio, dall'altra.

Settore anziani (4.T66)

La Pianificazione settoriale 2010-2020 approvata prevede la necessità di un aumento di circa 1'200 posti letto all'orizzonte 2020 rispetto alla situazione di fine 2010 (parte quantitativa) e definisce gli indirizzi di sviluppo della politica degli anziani nel corso del decennio (parte qualitativa), con particolare riferimento alla diversificazione dell'offerta di presa in carico residenziale in casa per anziani (posti letto per soggiorni di lunga durata, per soggiorni temporanei, reparti Alzheimer, cure palliative) e alla promozione di nuove forme di alloggio "a misura d'anziano". Rispetto al testo originario, al quale si faceva riferimento nel Rendiconto 2012, si è infine deciso di scorporare la componente "cure acute e transitorie - soggiorni temporanei terapeutici" (CAT-STT), ritenendo più adeguato trattarla nel contesto della pianificazione ospedaliera. Al riguardo è in fase di definizione un nuovo segmento di offerta nella presa in carico post- e sub-acuta, che dovrebbe denominarsi Istituto di cura e che dovrebbe sostituire e inglobare sia le CAT federali sia i STT cantonali.

Sul versante dell'implementazione della strategia cantonale sulle cure palliative, definita nel 2012 sulla base della relativa strategia nazionale, è stata costituita un'organizzazione di progetto col compito specifico di realizzare il modulo "Centri di competenza cure palliative nelle case per anziani". Tale modulo prevede la messa in esercizio nei prossimi anni di quattro Centri (reparti) da ca. 15 posti letto ciascuno dislocati in altrettante case per anziani. Al momento risultano individuate le strutture di riferimento per il Mendrisiotto e Basso Ceresio e per il Luganese, mentre si è ancora in fase di ricerca per il Sopraceneri.

Per quanto attiene gli investimenti, le attività di maggiore rilievo sono state le seguenti:

- fine dei lavori di costruzione del Centro Sociosanitario di Cevio;
- continuazione dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'Istituto Opera Caritas a Sonvico;
- continuazione dei lavori presso l'Istituto Caccia Rusca di Morcote;
- presentazione e approvazione dei Messaggi per le seguenti iniziative: costruzione del Nuovo Centro Sociosanitario di Lugano-Pregassona; costruzione di una nuova struttura annessa all'Istituto Tusculum di Arogno; costruzione della nuova Casa per Anziani Comunale 2 di Bellinzona;

- definizione delle modalità di finanziamento della nuova Casa per anziani Leventinese di Giornico;
- avanzamento delle procedure preliminari finalizzate alla realizzazione delle seguenti altre iniziative: ampliamento della Casa per anziani Bianca Maria di Cadro; ristrutturazione e ampliamento della Casa per anziani 5 Fonti di San Nazzaro/Gambarogno; costruzione della nuova Casa per anziani di Canobbio-Lugano; costruzione di una nuova Casa per anziani a Melano/Riva S.Vitale; costruzione della nuova Casa per anziani di Losone; ristrutturazione e ampliamento (con ev. messa in rete con altre strutture) della Casa per anziani S. Rocco di Morbio Inferiore.

Nel merito del contributo globale di competenza 2012, si osserva una crescita corrispondente all'1.5% rispetto al 2011, dovuta essenzialmente all'aumento delle unità di personale, conseguente sia all'aumento del numero di posti letto, e quindi delle giornate di presenza, sia all'incremento del grado di dipendenza degli utenti. Per contro, il contributo relativo (per giornata di presenza) è diminuito leggermente a causa del maggior incremento del volume delle prestazioni (giornate di presenza) rispetto all'incremento del contributo globale di competenza.

Settore assistenza e cure a domicilio (4.T67-69)

Questo settore, che spazia sul piano dell'utenza da zero a oltre cent'anni e, di conseguenza, ingloba molteplici servizi e prestazioni, presenta un'importante variabilità per quanto riguarda i soggetti erogatori e la quantità di prestazioni. Inoltre, richiede una notevole dinamicità di gestione (disponibilità a considerare ed eventualmente a sviluppare progetti) per mantenere il collegamento tra prestazioni erogate ed evoluzione dei bisogni. Tanto la variabilità che la necessità di dinamicità si sono accentuate negli ultimi anni: la prima per effetto, in particolare, dell'entrata in vigore nel 2011 del nuovo ordinamento federale del finanziamento delle cure di lunga durata, che ha esteso la cerchia dei soggetti finanziati agli spitex commerciali e agli infermieri indipendenti; la seconda per l'evoluzione quantitativa e qualitativa della popolazione anziana e delle famiglie.

Da tener conto che l'indicatore dei contratti di prestazione non riflette esattamente i movimenti effettivi nei due segmenti citati, poiché vi sono infermieri indipendenti e spitex commerciali che pur erogando prestazioni di cura non richiedono un contratto di prestazione col Cantone, rinunciando così al finanziamento residuo cantonale previsto dall'art. 25a LAMal.

Per quanto riguarda i dati sul numero di utenti, le ore per tipo di prestazioni erogate e il finanziamento degli spitex commerciali e degli infermieri indipendenti rimandiamo alla tabella 4.T69b, che però è limitata al 2012, poiché i dati accertati (di consuntivo) 2013 non sono ancora disponibili. I medesimi dati, integrati con le unità di personale impiegate suddivise per figura professionale, relativi ai sei Servizi d'assistenza e cura a domicilio (SACD) d'interesse pubblico sono riportati nella tabella 4.T69a.

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha promosso, in collaborazione con la sezione ticinese dell'Associazione svizzera delle infermiere (ASI-SBK), un corso di formazione SUPSI sugli "Strumenti di contrattualizzazione per gli infermieri indipendenti", con l'obiettivo di avere un partner contrattuale meglio informato e competente. Il corso dispensa 18 ore di formazione sui seguenti temi:

- caratteri, attività e risultati del sistema sanitario ticinese;
- legislazione sanitaria;
- contratto di prestazione;
- contabilità e flussi informativi di natura economica.

La partecipazione all'iniziativa è stata elevata, vi sono già richieste per una prossima edizione del corso nel 2014 o 2015.

Anche quest'anno enti e operatori del settore hanno partecipato alla statistica nazionale spitex; L'UACD ha assicurato la necessaria consulenza e si è occupato di controllare e convalidare i dati.

Nel segmento dei servizi d'appoggio, grazie al progetto di riorganizzazione e riqualificazione dei centri diurni avviato nel 2011, è stato possibile:

- incrementare sul territorio l'offerta dei centri diurni con presa in carico socio-assistenziale (+2), attraverso la riqualificazione di centri che offrivano attività ricreative;
- inserire all'interno dei centri delle figure professionali, come gli operatori socio-sanitari, che affiancano i coordinatori per la presa in carico di persone con bisogno d'assistenza;
- rafforzare la formazione dei coordinatori, in particolare nel campo dell'interazione con utenti con deficit di memoria;
- modificare la modalità di finanziamento dei centri, riconoscendo un contributo fisso a prezzi standard per garantire alle strutture l'equità di trattamento;
- assicurare la continuità della "Piattaforma dei coordinatori", che consiste in momenti d'incontro e di discussione tra i responsabili dei centri su questione operative, con la partecipazione dell'UACD.

Per quanto concerne gli aiuti finanziari diretti finalizzati al mantenimento a domicilio (contributi per l'organizzazione di soluzioni individuali di sostegno e contributi per la rimozione delle barriere architettoniche), la tabella 4.T67 evidenzia un trend in aumento per il numero di beneficiari e la spesa complessiva, mentre il trend è in diminuzione per quanto concerne la spesa per beneficiario. Ciò sia nel gruppo anziani che nel gruppo invalidi. La diminuzione della spesa media per beneficiario è riconducibile al maggior ricorso degli utenti alle prestazioni complementari. Nel medesimo segmento, nel 2013 si registra un incremento del numero di richieste e di contributo concesso per l'organizzazione di soluzioni individuali d'abitazione (abbattimento delle barriere architettoniche).

Nel merito del progetto "badanti", Opera Prima ha potuto superare le iniziali difficoltà organizzative e gestionali, grazie a un riassetto completo della sua organizzazione e all'integrazione nei propri organi gestionali di Pro Senectute Ticino, di Pro Infirmis Ticino e di una rappresentanza dei SACD d'interesse pubblico. Ciò ha consentito di rilanciare l'attività di collocamento delle badanti, con guadagni sia sul piano della soddisfazione degli utenti/famiglie che sul piano dell'efficienza della gestione di quest'attività.

Nel corso dell'anno è stato avviato un altro importante progetto. Nel 2005 il Consiglio di Stato aveva dato mandato alla Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) di approfondire l'analisi dei servizi delle infermiere consulenti materno pediatriche (ICMP) nei SACD. Il Rapporto del 2007 evidenziava, tra le altre cose, il bisogno di coordinare questi servizi senza stravolgere il loro attuale assetto istituzionale. La pianificazione dell'Assistenza e cura a domicilio 2011-2014, approvata dal Gran Consiglio il 23 settembre 2013, riprende gli elementi centrali del rapporto SUPSI, auspicando la ridefinizione del ruolo delle ICMP e della loro organizzazione. L'UACD ha quindi deciso di costituire un gruppo di lavoro a tale scopo. Il relativo rapporto è in fase finale di redazione. Sulla base delle proposte ivi contenute, nella parte individualizzata dei contratti di prestazione 2014 di ogni singolo SACD d'interesse pubblico è stata inserita una specifica voce di spesa per l'implementazione di questo progetto.

4.4.2 Ufficio degli invalidi (4.T70-71)

Per l'esercizio 2013 sono stati sottoscritti 24 contratti di prestazione inerenti al finanziamento di 88 strutture per invalidi adulti e 5 scuole speciali private con internato. L'Ufficio ha inoltre emanato delle decisioni di contributo fisso a sostegno dell'attività di 9 servizi d'integrazione. Unitamente ai contratti di prestazione sono state pubblicate le nuove direttive relative al contributo globale agli istituti per invalidi adulti.

Nel 2013 sono stati creati 36 posti supplementari in strutture per invalidi adulti.

I posti riconosciuti, ossia finanziati in base alla Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI), erano 1'512 (1'476 + 36).

Il maggior numero di nuovi posti è stato creato in case con occupazione (+13), dei quali 6 sono stati assegnati al nuovo foyer destinato ad accogliere persone giovani con problematiche

psichiche complesse. Gli altri posti in case con occupazione sono stati realizzati grazie al potenziamento dell'offerta in strutture già esistenti.

È stata inoltre ampliata l'offerta di posti in appartamenti protetti (+10).

I nuovi posti in centri diurni (+7) scaturiscono invece dalla graduale occupazione di un centro diurno con inizio attività nel 2013 e che raggiungerà la piena occupazione solo nel 2014. I restanti nuovi posti sono stati creati presso case senza occupazione (foyer) e laboratori protetti.

In generale i nuovi posti realizzati sono prevalentemente indirizzati verso una presa in carico diurna e notturna (17) o solo notturna (12) e, come per gli scorsi anni, principalmente rivolti a persone con problemi psichici o mentali.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza per la verifica delle condizioni dell'autorizzazione d'esercizio, nel corso dell'anno sono state effettuate 11 visite: in 4 situazioni è stata richiesta l'attuazione di specifici provvedimenti.

Nell'ambito dei collocamenti extra-cantionali l'Ufficio degli invalidi è attivo quale "unità di collegamento" addetto al coordinamento dei vari dossier nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Convenzione intercantonale degli istituti sociali. Nel 2013 i ticinesi collocati fuori cantone sono stati 28, mentre i confederati collocati in Ticino sono stati 64. Il totale dei collocamenti intercantionali è leggermente superiore rispetto al 2012, anno in cui si sono conteggiati 85 collocamenti.

Dal 1. febbraio 2013 è inoltre entrato in funzione il nuovo servizio di coordinamento per i collocamenti nelle strutture LISPI, grazie al quale è possibile monitorare costantemente la situazione, sia per quanto riguarda il numero, sia per la tipologia delle persone che fanno richiesta di un collocamento, come pure accertare la situazione dei posti abitativi vacanti nelle varie strutture. In questo periodo il servizio ha trattato 130 richieste di collocamento: 47 sono stati gli inserimenti, altri sono tuttora in corso. Non tutte le richieste sfociano in un collocamento. Infatti, è emerso che le situazioni si modificano in modo molto veloce, sia dal punto di vista della richiesta (per es. richiesta prematura o che necessita solo di una pre-segnalazione), sia dell'offerta di posti disponibili.

Tra il 2011 e il 2012 il contributo totale di competenza per il settore degli invalidi adulti (4.T70) è aumentato del 4.3%, corrispondente a un medesimo incremento del numero di posti messi a disposizione (+4.4%), a fronte di un aumento delle giornate dell'1.5%. Il contributo unitario per giornata di presenza è dunque aumentato del 2.9%.

Per il settore degli invalidi minorenni (4.T71), si assiste invece a una stabilità delle giornate di presenza (lieve incremento dello 0.2%) tra il 2011 e il 2012. Nel contempo, il contributo globale di competenza ha registrato una flessione del 2.0%, a seguito della diminuzione del numero di posti (-4.6%). Si registra perciò una diminuzione del contributo unitario per giornata di presenza pari al 2.2%.

4.4.3 Centro professionale e sociale di Gerra Piano

L'attività svolta nel 2013 presso il Centro professionale e sociale (CPS), sviluppata principalmente in base ai mandati dell'Ufficio assicurazione invalidità (UAI) del Cantone Ticino, presenta i seguenti dati.

172 assicurati hanno svolto percorsi di osservazione, di riaddestramento al lavoro, di accertamento, di prima formazione e di riformazione nei vari laboratori e settori professionali del Centro.

I danni alla salute principali segnalati nei mandati dell'Ufficio assicurazione invalidità (UAI) per gli utenti toccati dalle misure svolte presso il CPS sono di origine fisica (59.3%); significativi per quantità sono quelli di origine psichica (22.1%) e mentale (18.6%).

I percorsi di formazione e riformazione sviluppati direttamente al CPS o in collaborazione con istituzioni o aziende esterne hanno visto 8 utenti terminare la prima formazione o la riqualifica nei seguenti settori: economia familiare (2), commercio (2), orologeria (1), formazione in esternato (2), giardinaggio (1). Nel corso dell'anno in media 30 utenti hanno seguito i loro percorsi di osservazione, di stage o di formazione all'interno del CPS e altri 30 presso un altro

datore di lavoro tramite un accordo di formazione complementare o usufruendo di una sorveglianza assegnata dall'UAI al CPS.

Sull'arco di tutto l'anno sono stati effettuati 198 colloqui di presentazione di casi da parte dell'UAI e 106 di ammissione definitiva al CPS.

Confermata la tendenza degli ultimi anni di un costante aumento dei periodi di stage di approfondimento o di collocamento all'interno (42 nel 2013) e all'esterno (91 nel 2013) del CPS: nel 2013 si è raggiunta la ragguardevole cifra di 133 stage svolti da 33 utenti (più stage per utente).

All'attenzione degli uffici dell'AI sono stati redatti 276 rapporti, mentre il "Centro di accertamento professionale" (CAP) del CPS ha svolto 56 accertamenti della durata di un mese.

Nel corso del 2013 è stata terminata la maggior parte dei lavori previsti per la ristrutturazione del CPS.

4.4.4 Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani UFaG (4.T72-77)

Giovani (4.T72-73)

Nell'ambito della promozione delle politiche giovanili il numero di centri d'attività giovanili sussidiati è aumentato a 16 unità (+1, con il centro di Novazzano), rispettivamente a 17, con l'unico centro autorizzato, ma non sussidiato. Inoltre, abbiamo riscontrato una sostanziale conferma dei progetti presentati dai giovani che vedono un aumento da 24 a 30 (ma solo da 45 a 47 se conteggiamo anche gli incarti aperti e non solo quelli conclusi). Ciò ci rende attenti alla necessità di potenziare l'informazione sulla legge giovani presso le nuove generazioni. Segnali positivi sono stati invece la folta partecipazione al tredicesimo Consiglio cantonale dei giovani (ca. 100 giovani) e l'invio di una delegazione ticinese alle Sessioni federali dei giovani a Berna e a quelle europee. I contributi erogati sono sostanzialmente analoghi a quelli degli anni scorsi, in quanto la diminuzione ha ragioni prettamente contabili (importi degli acconti riportati da un esercizio all'altro). Positivo anche l'avvio di un apposito gruppo di lavoro per la progettazione di una "Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani" nell'ambito del programma nazionale "Giovani e violenza", che verrà elaborata nel corso del 2014.

Famiglie e minorenni (4.T74-76)

Nell'ambito della protezione dei minorenni sono stati perfezionati progetti innovativi volti al miglioramento della qualità e alla diversificazione dell'offerta del settore della protezione (p.es. accompagnamenti educativi domiciliari, progetti formativi e di coinvolgimento delle famiglie o di inserimento occupazionale, gruppo di lavoro per le casistiche problematiche, consolidamento delle famiglie affidatarie). Grazie al contributo di un apposito gruppo di lavoro settoriale è stato ultimato il progetto di comunità socio-terapeutica per adolescenti "Arco" che ha preso avvio nel maggio 2013 all'interno dell'Istituto Canisio di Riva S. Vitale.

E' stata inoltre creata un'organizzazione interdipartimentale (DSS, DI, DECS) di progetto, che ha lavorato allo sviluppo del mandato del Consiglio di Stato per la realizzazione di un centro educativo chiuso per minorenni. Nei primi mesi del 2014 verrà sottoposto al Gran Consiglio un Messaggio con la richiesta dei crediti necessari alla progettazione definitiva ed alla costruzione della struttura. Un apposito gruppo di lavoro ha redatto il concetto quadro per la ricostruzione del Centro educativo per minorenni Vanoni a Lugano, attualmente in fase di progettazione definitiva. Le giornate di presenza nei centri educativi per minorenni sono leggermente aumentate (+0,9%) e presentano un tasso di occupazione elevato. Il numero di collocamenti di minorenni in strutture specialistiche non riconosciute nell'ambito della legge per le famiglie, sia in Ticino sia fuori Cantone (oltre Gottardo o Italia), segnatamente per minorenni con problematiche psico-sociali complesse, è aumentato da 37 a 41 casi (+4), con conseguente aumento della spesa (da 2,13 Mio a 2,97 Mio, + CHF 833'993.-). L'aumento del costo complessivo dei collocamenti di protezione di minorenni (da CHF 20,22 Mio a 21,97 Mio, +

1,75 Mio) è quindi dovuto principalmente ai collocamenti in strutture specialistiche, alla creazione del nuovo centro Arco e ai progetti di miglioramento qualitativo introdotti.

Riguardo alle politiche di sostegno della famiglia e dell'infanzia 4.T76, i Nidi dell'infanzia autorizzati secondo la Legge per le famiglie continuano la loro progressione e si attestano a 52 unità (+1, ma con diversi aumenti di posti nelle singole strutture) per un numero complessivo di 1'487 posti, 61 in più rispetto al 2012. Va pure segnalato positivamente l'incremento di posti di lavoro da 332,5 a 346,8 (+14,3 unità). Si è anche lavorato al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate, grazie al consolidamento di diversi progetti: bilanci socio-pedagogici dei servizi dei nidi che presentano lacune; offerta di formazioni qualificate (corso di prevenzione dei maltrattamenti verso la prima infanzia, corsi specialistici per educatori di nido, progetti mirati di consulenza ai nidi); apposite giornate di studio; redazione di un manuale sulla salute e la sicurezza al nido e di un manuale sulla promozione della qualità al nido. In collaborazione con la direzione della DASF, al fine di rispondere ad una mozione parlamentare, è stata elaborata una proposta di diversa ripartizione del finanziamento delle spese di sostegno alle famiglie tra Confederazione, Cantone e Comuni, che sarà oggetto di un apposito messaggio all'attenzione del Gran Consiglio.

Il numero di centri che organizzano attività extra-scolastiche è aumentato a 17 (+1). L'utilizzo degli incentivi comunali per lo sviluppo delle politiche familiari (Cfr. art. 30 Lfam) ha permesso la messa a disposizione di ca. 3,42 Mio di franchi (pari al 93,57% della disponibilità, +1,42% rispetto al 2012).

I progetti di informazione, prevenzione e sensibilizzazione rivolti a genitori e formatori, gestiti da 15 enti (+0) hanno dato vita nel 2013 a 226 eventi quali serate, giornate di studio e di formazione. Nell'ambito della campagna dell'Ufficio federale della migrazione volta a sostenere i progetti di integrazione della prima infanzia, il Cantone Ticino è stato tra i più propositivi con 6 progetti riconosciuti. Sono state inoltre organizzate due giornate di incontro di rete sulla formazione e la ricerca nella prima infanzia e sulla formazione dei genitori, che hanno visto la partecipazione di circa trenta enti.

Colonie (4.T77)

In merito all'attività di sostegno e promozione delle colonie di vacanza estive, il 2013 ha visto un aumento considerevole dei bambini partecipanti alle colonie residenziali riconosciute (da 2'431 a 2'717, +11,76%); tale fenomeno risulta riconducibile all'effettuazione del campo scout cantonale e a leggeri aumenti nelle colonie comunali, speciali e delle fondazioni. Rimane da valutare se si tratti di un inizio di controtendenza o solo di un effetto episodico, come crediamo, considerate la diminuzione delle giornate di presenza in diversi settori storici: religiosi, sindacali e associazioni diverse. Al fine di rilanciare l'offerta attuale di colonie e campi di vacanza rispetto ai bisogni emergenti delle famiglie durante l'estate, in collaborazione con la Commissione cantonale colonie e Cemea, è stata avviata un'analisi volta a elaborare delle proposte di promozione del settore.

4.4.5 Ufficio delle famiglie e dei minorenni (4.T78-81)

I dossier trattati dall'Ufficio ai sensi della Legge per le famiglie sono stati 1'370 (4.T78 e 4.T79), quelli del servizio LAV ai sensi dell'Aiuto alle vittime di reati 565 (4.T81) e quelli trattati su mandato ricevuto da parte degli Uffici regionali di collocamento (URC) 137 (4.T80).

L'attività svolta ai sensi della Legge per le famiglie (Lfam) risulta essere sostanzialmente in linea con quanto svolto nel corso degli ultimi anni: 74 in media i dossier-famiglia trattati per assistente sociale a tempo pieno (74 nel 2012; 75 nel 2011; 68 nel 2010). I minorenni e i giovani fino ai 20 anni coinvolti nell'azione di aiuto delle famiglie trattate nell'anno in rassegna sono stati complessivamente 2'019 (1'766 minorenni e 263 giovani dai 18 ai 20 anni).

Mediamente le famiglie che si presentano spontaneamente per chiedere un aiuto o che sono segnalate dall'autorità civile o giudiziaria, sono portatrici di 8 bisogni/problemi ritenuti vitali o molto importanti, che condizionano lo stato sociale della famiglia e sui quali vi è un'azione di aiuto, un intervento di sostegno o di protezione. Fra le problematiche riscontrate, più della metà

delle famiglie su cui è aperta un'azione di aiuto ha delle risorse finanziarie insufficienti per far fronte ai propri bisogni (il 54% delle famiglie seguite) ed ha dei disagi relazionali di coppia (56%). Per 4 famiglie su 5, ossia l'81% delle famiglie seguite dagli assistenti sociali, sono riscontrati dei problemi educativi con i propri figli. Nel 45% dei dossier-famiglia trattati si riscontrano dei problemi comportamentali (antisociali, aggressivi); dei problemi di formazione/lavoro nella misura del 45%; dei problemi di gestione amministrativa per il 46% delle famiglie. Per 1/5 dei dossier-famiglia sono state riscontrate problematiche di trascuratezza nei confronti dei loro figli. Nel complesso si tratta di famiglie che vivono delle situazioni in cui le problematiche spesso si moltiplicano, si sommano l'una sull'altra creando una situazione di sofferenza e di incapacità d'azione, fino a giungere a sviluppare ed acuire anche delle forme di fragilità psicologica, condizione che interessa uno o più componenti della metà delle famiglie seguite.

Fra le azioni prioritarie dell'Ufficio v'è innanzitutto il ruolo esercitato in qualità di autorità centrale ai sensi dell'Ordinanza federale sull'accoglimento di minorenni a scopo di affiliazione (OAMin), in particolare per quanto attiene l'autorizzazione rilasciata alle famiglie affidatarie per l'accoglimento di un minorenne e per la conseguente attività di vigilanza. Di particolare rilievo sono pure le attività di presa a carico degli affidamenti di minorenni presso terzi, di monitoraggio in qualità di ufficio di controllo e di informazione ai sensi dell'art. 307 cpv. 3 CCS di situazioni familiari particolarmente a rischio, e di aiuto nella valutazione socio-familiare svolta su mandato dell'autorità civile e dell'autorità giudiziaria.

Nel corso del 2013 è inoltre stata revisionata la versione 2008 del "Catalogo delle prestazioni" relativo all'applicazione della Legge per le famiglie, che guiderà a partire dal 2014 l'azione degli operatori dedicati dall'ufficio ed orienterà meglio i cittadini, le autorità e gli enti sulle offerte di servizio e sulle modalità con le quali sono erogate le prestazioni dall'ufficio.

Per quanto di riferimento al Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV), sono state assicurate le consulenze a 515 persone per un totale di 1055 prestazioni di aiuto immediato e/o a più lungo termine ai sensi LAV.

A questa cifra vanno sommati altri 50 interventi di sostegno e consulenza effettuati dal Servizio a istituti scolastici, educativi, cliniche private e enti comunali, associazioni ricreative e sportive.

Il tipo di consulenza e sostegno richiesto ha riguardato situazioni di disagio di minorenni e adulti specialmente in ambito di presunti maltrattamenti e abusi sessuali o eventi tragici come quello della bambina travolta da un masso a Dangio dov'era in colonia, l'incidente dell'elicottero a Iragna e altri eventi minori non assurti a titolo di cronaca ma altrettanto traumatici per le persone direttamente colpite.

Nella statistica i dati di ogni evento sono stati registrati come unico intervento fornito all'ente che ha richiesto la consulenza, senza indicare i dati relativi alle vittime colpite.

Il rapporto tra *maschi* e *femmine* che hanno beneficiato del Servizio LAV in percentuale è lievemente aumentato per quest'ultime (+2,5%) rispetto ai *maschi* (-2,1%). Viene di fatto confermato il rapporto tra le persone di sesso *femminile* che rappresentano circa i $\frac{3}{4}$ del totale (76,1%, 392 unità), e *quelle di sesso maschile* che sono circa $\frac{1}{4}$ (22,5% , 116 unità).

Il dato totale dei *maggioresnni* è rimasto identico all'anno precedente (385 unità).

Si nota una diminuzione degli interventi a favore dei *minorenni* soprattutto nella fascia d'età *10-17 anni* (-4,8%). Difficile contestualizzare questo dato. Diverse possono essere le chiavi di lettura da prendere in considerazione: gli effetti positivi della prevenzione all'abuso sessuale promossa per quella fascia di età in tutte le scuole del cantone con il progetto "Sono unico e prezioso", il trend sociale che mette maggiormente in evidenza attraverso anche i media altre problematiche come quelle legate alla violenza domestica (*stalking*, femminicidio, vittime di tratta ecc.), la gestione differenziata in alcune situazioni da parte di alcune istanze cantonali.

Inoltre, va ricordato che dal 2011 con l'entrata in vigore della nuova legge cantonale (LACLAV) e il relativo regolamento (RLACLAV) non vengono più registrate da parte del SLAV le istanze inoltrate al DSS per gli aspetti risarcitori finanziari ai sensi LAV (aiuto a più lungo termine, indennizzo, riparazione morale). La categoria di reato che ha registrato un aumento è quella relativa ai *Crimini o delitti contro la libertà personale* (+5,5%) ed è riferibile al contesto di

accresciuta violenza (minaccia art. 180 CP, coazione art. 181 CP) che riscontriamo in quelle situazioni quotidiane di aggressioni (furti, rapine, ecc.). È confermato il dato relativo ai *reati contro la vita e l'integrità della persona*, cifra che rappresenta oltre la metà dei reati (50,7%). Un dato positivo delle "Fonti di segnalazione" è l'aumento percentualmente maggiore di richiesta diretta al Servizio dalle *vittime* (+3,9%). Questo sta a significare che il Servizio è meglio conosciuto come ente indipendente ed efficace al quale rivolgersi per chiedere consulenza e sostegno. Nelle "Prestazioni fornite" ci sono 3 dati significativi:

- le *misure per la protezione del fanciullo*: il dato registra un aumento (+1,4%, +14 unità) ed è inerente a situazioni di minorenni allontanati dal proprio ambiente familiare e in cui il SLAV è stato interpellato dalle ARP (Autorità regionali di protezione) per intervenire con un collocamento di messa a protezione urgente del minorenne;
- l'*assistenza materiale*: il dato è lievemente aumentato (+1,3%) e riguarda soprattutto l'aiuto immediato fornito dal SLAV per far fronte alle spese urgenti e necessarie alla vittima subito dopo il reato (cambio di serratura, indumenti ecc.);
- l'*assistenza sociale*: il dato è anch'esso in aumento (+2,1%, 450 unità) ed è relativo alla prestazione fornita direttamente dal SLAV.

Quindi si conferma e consolida l'importanza del sostegno alle vittime da parte del Servizio nell'aiuto immediato e a più lungo termine sia nella consulenza che nell'accompagnamento in tutte le fasi di un'eventuale procedimento penale.

4.4.6 Ufficio delle curatele (4.T82-83)

Il 2013 è stato un anno di grandi cambiamenti: l'entrata in vigore del nuovo diritto in materia di protezione degli adulti e l'accorpamento dell'Ufficio delle curatele e dell'Ufficio delle famiglie e dei minorenni hanno richiesto un'importante riorganizzazione del settore, tutt'ora in corso.

Missione e obiettivi sono stati rivisti, concentrando le prerogative dell'Ufficio sulla presa a carico dei mandati che richiedono competenze professionali. I portafogli dei curatori sono stati oggetto di attenta analisi ed è stato avviato un dialogo con le Autorità regionali di protezione (ARP), volto da un lato a promuovere l'assunzione dei mandati impegnativi e urgenti e dall'altro a trasferire le situazioni più semplici e ormai stabilizzate a curatori privati.

Gli effetti del nuovo orientamento si manifesteranno compiutamente nel 2014, quando anche la riorganizzazione delle ARP sarà conclusa. Tuttavia, i dati del 2013 lasciano intravedere il dinamismo dell'Ufficio, che ha quasi raddoppiato il numero delle aperture e delle chiusure di dossier rispetto al 2012.

Complessivamente, sono stati gestiti nel corso dell'anno 525 mandati (-4 rispetto al 2012), così ripartiti: 192 misure di protezione a favore di minorenni e 333 a favore di maggiorenni; si conferma, anche se in modo meno marcato rispetto allo scorso anno, la tendenza ad una diminuzione dei primi (-8; 4%) e a un aumento dei secondi (+4;1%).

Le prese a carico che occupano principalmente il settore sono, per quanto concerne i minorenni, le curatele educative (anche combinate a curatele di rappresentanza o di amministrazione della sostanza) (74) e le tutele per minorenni che non si trovano sotto la potestà dei genitori (74). Nel settore dei maggiorenni spiccano le diverse tutele decise prima del 01.01.2013 (188) e le nuove curatele generali decise nel corso del 2013 in base al nuovo diritto (57).

L'Ufficio ha fra i suoi compiti quello di offrire consulenza a curatori privati, enti, associazioni e autorità.

Per quanto attiene al settore adozioni, l'Ufficio rappresenta l'Autorità cantonale competente in particolare per sbrigare la procedura di autorizzazione e di accoglienza di adottandi e per seguire il rapporto di affiliazione vigilando sullo stesso fino all'adozione.

L'entrata in vigore della nuova Ordinanza sull'adozione (OAdoz) ha offerto lo spunto per una revisione completa del Regolamento concernente l'accoglienza di adottandi entrato in vigore l'8 ottobre 2013. Inoltre, in collaborazione con specialisti e enti attivi nel settore, è stato messo a punto il programma formativo per il 2014 che i candidati all'adozione sono tenuti a seguire.

I bambini giunti in Ticino in affidamento pre-adoattivo o già adottati nel Paese d'origine conformemente alla CAA nel 2013 sono stati 23, 5 in più rispetto all'anno precedente. Il primato spetta ancora all'Etiopia, da cui provengono 14 bambini; seguono 4 bambini dalla Thailandia, 2 da Haiti, 2 dall'Ucraina e 1 dalla Bulgaria.

4.4.7 Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T84-86)

Il 2013 è stato un "banco di prova" importante per l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI). L'attribuzione della nomina a tutti gli operatori socio amministrativi (OSA), avvenuta ad inizio anno, ha esercitato un influsso positivo sugli operatori nei confronti del proprio compito, malgrado anche nel 2013 si sia constatato un forte aumento delle persone che richiedono e beneficiano di prestazioni d'assistenza. Questo aumento continuo dei casi lo si rileva anche dai rispettivi commenti dei singoli servizi che compongono l'Ufficio. In particolare evidenziamo che:

- sono state 5'929 le domande d'assistenza con almeno un pagamento nel corso del 2013, con un aumento di 492 domande (+9%) rispetto al 2012. Questo incremento è stato gestito senza aumentare il personale incaricato della gestione dei casi di assistenza sociale (24 unità di prestazioni OSA), con un conseguente aumento del numero di incarti per OSA, passando da una medio di 225 incarti/OSA al 31 dicembre 2012 a ben 250 incarti/OSA al 31 dicembre 2013;
- il 2013 è stato un anno di consolidamento delle nuove procedure per l'inserimento professionale delle persone a beneficio di prestazioni assistenziali in collaborazione con la Sezione del lavoro. Sul totale dei 350 casi per i quali a fine settembre 2013 il percorso di reinserimento era già terminato, in 136 (pari a circa il 40%) hanno trovato lavoro. Si tratta di un risultato importante e positivo;
- nel 2013 sono state circa 500 misure di inserimento sociale e mensilmente sono circa 300 i beneficiari di assistenza sociale che svolgono un'attività di pubblica utilità (AUP) in Comuni, associazioni e consorzi. A fine 2013 si è inoltre svolta un'azione diretta in alcune Case per anziani per promuovere e sostenere l'assunzione di personale a beneficio di assistenza sociale inserito come AUP da oltre 12 mesi. Grazie a questo intervento 12 persone sono state assunte direttamente dall'istituto, chiudendo di conseguenza il dossier di assistenza;
- nel settore dei recuperi al 31 dicembre 2013 vi erano 1315 pratiche attive, 412 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+45%). Questo aumento è dovuto principalmente ai casi di rimborso di trattenute da parte del Servizio delle prestazioni. Per contro risultano diminuite le pratiche in gestione attiva non corrente, ossia senza erogazione della prestazione di riferimento (-147, -14%);
- sono proseguiti i lavori nell'ambito del progetto per un Piano cantonale dell'alloggio in collaborazione con il Dipartimento delle finanze e dell'economia e del Dipartimento del territorio. Il Consiglio di Stato ha accolto positivamente il rapporto intermedio presentato nell'autunno del 2012, confermando la prosecuzione dei lavori per l'elaborazione di misure concrete. Il documento sarà presentato entro il primo semestre del 2014.

Servizio prestazioni (4.T84-85)

Anche nel 2013 gli effetti della modifica della Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI), entrata in vigore il 1° aprile 2011, e la difficile congiuntura nel mercato del lavoro sono stati importanti.

Si evidenzia che nel 2013:

- dopo un 2011 nel quale si era constatata una diminuzione del numero medio di disoccupati iscritti negli Uffici regionali di collocamento (URC) per effetto della revisione della LADI (da una media di 7'593 del 2010 a una media di 6'819 nel 2011), nel 2012 e nel 2013 il numero medio di disoccupati iscritti presso gli URC è aumentato (2013 7'261, +3.5%);

- di conseguenza si è constatato un aumento del tasso medio di disoccupazione (4.5% rispetto al 4.4% del 2012);
- il numero di disoccupati di lunga durata è nuovamente aumentato, arrivando a una media annuale di 1'499 unità (+3.9% rispetto al 2012);
- il numero medio di disoccupati arrivati in fine diritto è aumentato rispetto all'anno precedente. Per quest'ultimo aspetto si evidenzia come nel 2013 hanno esaurito mensilmente il diritto alle indennità una media annuale di 206 disoccupati, contro una media 2009 e 2010 (quindi prima della revisione LADI) di 125 disoccupati a fine diritto;
- questi dati hanno un impatto evidente sul numero medio mensile di domande inoltrate di assistenza sociale che nel 2013 è aumentato rispetto al 2012 (190 domande mensili rispetto alle 162 del 2012);
- Nel corso del 2013 l'USSI ha sostenuto oltre 5'900 economie domestiche per un totale di circa 8'800 persone. Tra il 2012 e il 2013 il numero di economie domestiche che hanno beneficiato di una prestazione di assistenza sociale nell'anno è aumentato di circa 500 unità, per un totale di circa 800 persone (+10%).

Questi fattori hanno determinato l'aumento del numero di beneficiari di assistenza e della relativa spesa che, nel 2012, ha raggiunto 86.4 mio di franchi (+12% rispetto al 2012) (4.T86).

Le economie domestiche a beneficio di prestazioni assistenziali a dicembre 2013 erano 4'292, 424 in più rispetto a dicembre 2012 (+9%). A livello socio-demografico, i beneficiari di assistenza sono costituiti per oltre 70% da persone sole. A dicembre 2013, 825 titolari del diritto per prestazioni assistenziali (pari al 20% del totale) erano persone con meno di 30 anni. Il 53.8% dei titolari del diritto aveva una formazione conclusa: per la maggior parte un apprendistato o una scuola professionale a tempo pieno. Per contro il 44.4% dei 4'292 titolari del diritto per prestazioni assistenziali non aveva una formazione professionale conclusa (solo scuola dell'obbligo o non conclusa, formazione empirica) (1'906 titolari) (4.T85).

Inserimento

Con l'entrata in vigore il 1. maggio 2012 della nuova strategia per l'inserimento professionale dei disoccupati beneficiari di assistenza, l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) verifica sistematicamente tutte le nuove domande di assistenza sociale e indirizza direttamente e tempestivamente agli Uffici regionali di collocamento (URC) tutte quelle persone per le quali è stato verificato un potenziale di reinserimento professionale nel mercato del lavoro.

L'implementazione della nuova strategia prosegue a pieno regime. Da luglio 2012 a settembre 2013, 660 persone in assistenza sono state gestite nel percorso di reinserimento professionale previsto dalla nuova procedura con gli Uffici regionali di collocamento.

Nella nuova impostazione, per coloro che non sono in grado di accedere al mercato del lavoro, ma che possono aspirare ad un grado di autonomia maggiore o che necessitano di un periodo di accompagnamento e di preparazione, l'USSI ha continuato a gestire ed organizzare misure di inserimento sociale, segnatamente attività di utilità pubblica (AUP).

A fine dicembre 2013 vi erano 270 persone con un'AUP in corso, per un totale di 165 organizzatori dei programmi, dei quali sei nuovi. I principali organizzatori di AUP si confermano i Comuni (67), le case per anziani (41), l'azienda agricola l'Orto (29) e Caritas (28).

Nel 2013 sono state avviate 492 nuove attività di utilità pubblica (AUP).

Nel corso dell'anno:

- 111 AUP sono state interrotte: tra i motivi principali citiamo i motivi di salute (56) e le assenze ingiustificate (28);
- 227 AUP si sono invece conclusi per decorrenza naturale del contratto con l'organizzatore.

Si evidenzia che, pur non avendo un obiettivo diretto di inserimento professionale, queste misure hanno comunque permesso a 42 persone di rientrare nel mondo del lavoro.

Sono inoltre proseguite altre iniziative nel settore inserimento sociale, segnatamente l'indagine scientifica della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) presso un campione di beneficiari di assistenza sociale che hanno svolto o stanno svolgendo un'attività di utilità pubblica (AUP). L'obiettivo è analizzare l'evoluzione delle condizioni di vita della popolazione a beneficio di prestazioni in Ticino, ed in particolare l'ambito professionale, la salute ed il benessere psicologico e materiale e ha una durata di 3 anni. In questo ambito sono stati organizzati due interessanti e proficui pomeriggi di dibattito e confronto con alcuni organizzatori (una ventina per un totale di oltre 40 partecipanti, svolti a Manno e a Bellinzona a inizio dicembre 2013).

Ispettorato sociale

Nel 2013 l'Ispettore sociale ha gestito, fra inchieste ancora attive al 31.12.2012 (22) e nuove inchieste, un totale di 71 segnalazioni.

46 inchieste sono state concluse e in 22 casi, pari al 48%, l'abuso è stato accertato. In 15 casi è stato emesso un ordine di restituzione (OdR) per le prestazioni ricevute indebitamente e, in 4 casi, è stata applicata una sanzione. L'importo complessivo chiesto in restituzione ammonta a CHF 165'027. In 2 casi il dossier è stato chiuso (chiusura temporanea o definitiva) mentre in 3 casi le prestazioni sono state ridotte.

Per la buona regola e per chiarire i numeri riportati, si precisa che in caso di abuso accertato un dossier può rientrare in più provvedimenti.

Nell'anno 2013 la maggioranza delle segnalazioni di presunto abuso è ancora pervenuta dai privati.

I redditi da lavoro non dichiarati si conferma come la tipologia di abuso più accertata nell'ambito dell'erogazione di prestazioni di sostegno sociale.

Settore Anticipo alimenti e Ricupero prestazioni

Nell'ambito della prestazione di anticipo alimenti per figli minorenni si evidenzia, rispetto al 2012, un lieve aumento delle nuove domande di prestazioni e del numero complessivo di beneficiari e di minorenni presi a carico. Nel mese di dicembre 2013 erano infatti 553 le famiglie al beneficio dell'anticipo alimenti (536 nel 2012) per un totale di 710 minorenni titolari del diritto (700 nel 2012). La modifica intervenuta nel 2011 nel Regolamento concernente l'anticipo e l'incasso degli alimenti, che permette in deroga di prolungare il diritto, a determinate condizioni, oltre i 60 mesi, nel 2013 ha permesso di ottenere l'estensione della concessione a 40 famiglie.

Tramite le segreterie dell'Ufficio delle famiglie e dei minorenni, sono state inoltrate 227 richieste atte all'ottenimento della prestazione di anticipo del contributo di mantenimento (224 domande nel 2012).

Per quanto concerne il settore dei ricuperi l'introduzione, a fine 2011, della nuova modalità di gestione degli indebiti e del recupero di prestazioni assistenziali, ha avuto un impatto importante.

Al 31 dicembre 2013 le pratiche in gestione attiva (ossia con una relativa prestazione sociale corrente) risultavano 1'315 (903 nel 2012), suddivise come segue:

609	recupero anticipo alimenti	(562 nel 2012)
40	recupero indebiti, anticipo alimenti	(43 nel 2012)
172	recupero indebiti, prestazioni assistenziali	(104 nel 2012)
63	ipoteche legali, prestazioni assistenziali	(59 nel 2012)
398	rimborso trattenute	(125 nel 2012)
33	ricuperi diversi	(10 nel 2012)

Le pratiche in gestione attiva non corrente (ossia senza una relativa prestazione corrente), risultavano 895 (1'042 nel 2012), suddivise come segue:

489	recupero anticipo alimenti	(595 nel 2012)
16	recupero indebiti, anticipo alimenti	(15 nel 2012)
86	recupero indebiti, prestazioni assistenziali	(82 nel 2012)

218 ipoteche legali, prestazioni assistenziali	(230 nel 2012)
86 rimborso trattenute	(120 nel 2011)

Nel 2013 è inoltre continuato il mandato esterno a una società d'incasso per la procedura di recupero dei crediti di difficile realizzazione. Nel corso dell'anno l'Ufficio ha trasmesso 197 nuovi incarti, prevalentemente di recupero alimenti per figli minorenni. L'importo netto recuperato a favore dello Stato nel 2013 è stato di CHF 189'152.

In totale, dal 1. marzo 2008 a fine 2013, sono stati assegnati alla società d'incasso 1'820 incarti di recupero prestazioni e il mandato esterno ha permesso di recuperare complessivamente CHF 795'090.

Settore Rette, compensi a famiglie affidatarie e versamento rette a centri educativi, per il collocamento di minorenni

Il Settore, nell'ambito del collocamento di minorenni, versa i compensi alle famiglie affidatarie e provvede al versamento delle rette ai centri educativi per minorenni (CEM), in applicazione alle disposizioni della Legge per le famiglie (Lfam) e del relativo Regolamento.

Per il tramite delle segreterie dell'Ufficio delle famiglie e dei minorenni nel 2013 sono state inoltrate 31 nuove domande per il collocamento presso famiglie affidatarie (25 nel 2012) e 45 nuove domande per il pagamento delle rette di collocamento in CEM (54 nel 2012).

Rispetto al 2012 si costata una stabilità nel numero di casi. A dicembre 2013 risultavano attive le seguenti pratiche:

- 102 domande per un totale di 118 compensi per minori collocati in famiglie affidatarie (98 domande e 117 compensi a dicembre 2012);
- 99 domande per un totale di 134 rette per minori collocati in CEM (98 domande e 131 rette a dicembre 2012).

Il Settore si occupa inoltre di esercitare, nei confronti dei genitori naturali, il regresso per i contributi anticipati. Al 31 dicembre 2013 le pratiche di recupero in gestione attiva (ossia corrente nell'erogazione della prestazione di riferimento) erano 203 (205 nel 2012) suddivise come segue:

- 101 domande attive di recupero compensi versati a famiglie affidatarie (98 nel 2012);
- 102 domande attive di recupero rette versate a centri educativi per minorenni (107 nel 2011).

Le pratiche di recupero in gestione attiva non corrente (ossia non più corrente nell'erogazione della prestazione di riferimento) risultavano 177 suddivise in 57 di recupero compensi versati a famiglie affidatarie e 120 di recupero rette versati a centri educativi per minorenni.

Servizio richiedenti l'asilo e ammessi provvisori

L'evoluzione numerica di questo settore a livello cantonale è strettamente legata alla situazione generale dei flussi migratori con cui è confrontata tutta la Svizzera. Questo poiché, con il deposito di una domanda di asilo in Svizzera, il richiedente l'asilo, dopo un primo breve periodo di residenza in uno dei 5 Centri di Registrazione e Procedura (CRP) gestiti dalla Confederazione, viene attribuito ad un Cantone, secondo una chiave di ripartizione prestabilita. Al Ticino è assegnata una quota pari al 3.9% del totale delle persone che richiedono l'asilo in Svizzera.

Grazie ad una maggiore capacità di accoglienza offerta dagli alloggi militari, nel 2013 la media giornaliera dei soggiorni nei CRP è aumentata, passando dai 18 giorni nel 2012 ai 26 del 2013. Nel corso del 2013 a livello nazionale sono state depositate 21'465 domande d'asilo, con una diminuzione del 25% rispetto al 2012, per contro la percentuale di domande d'asilo depositate in Europa è salito di oltre il 25%, per cui la proporzione delle domande presentate in Svizzera, rispetto a quelle presentate in Europa, è passata dall'8.2% a poco meno del 5%.

Nel 2013 il tasso di riconoscimento dello statuto di rifugiato a livello nazionale è aumentato passando dall'11.7% nel 2012 al 15.4%.

A livello federale nel corso del 2013, 23'966 domande sono state trattate in prima istanza, ossia 975 in meno rispetto al 2012 (-3.9%). Le persone che hanno ottenuto l'asilo nel 2013 sono state 3167, contro le 2'507 del 2012, (+26.3%).

Le decisioni di non entrata in materia (NEM) nel 2013 sono state 10'997 (-21.5%), di cui 7'078 sono state emanate in applicazione della procedura Dublino (-22.5%). 6404 domande sono state respinte (+30%) e 3'398 stralciate (-2.9%)

Per la prima volta dal 2005 la Svizzera non figura tra i tre principali paesi europei di destinazione dei richiedenti l'asilo eritrei, nonostante questo Paese anche nel 2013 risulti essere il principale paese di provenienza (2'563 domande d'asilo, -41.8% rispetto al 2012), seguito dalla Siria (1901, +54.7% rispetto al 2012) e dalla Nigeria (1764, -35.8%). Il calo delle domande presentate da cittadini nigeriani e tunisini può essere in parte ricondotto al trattamento prioritario e celere applicato dall'Ufficio Federale della Migrazione (UFM).

Nel 2013 si è anche registrato un netto calo delle richieste di cittadini provenienti dagli Stati dei Balcani occidentali (Serbia: -84%, Macedonia: -89.9%, Bosnia-Erzegovina: -57.1%). Questo calo si era in parte registrato già a partire da settembre 2012 dopo l'introduzione da parte dell'UFM della procedura evasa entro le 48 ore, applicata nei confronti di persone provenienti da Stati del sudest europeo esentati dall'obbligo del visto.

La tabella seguente indica che in Ticino nel 2013 sono stati attribuiti un totale di 899 nuovi richiedenti l'asilo (1'161 nel 2012), pari al 4% del totale in Svizzera.

Nuovi casi nel processo "asilo", nel 2013, in Svizzera e in Ticino, stato al 31.12.2013, Dati Symic, Fonte UFM

Tipologia	Svizzera	Ticino	In % rispetto alla Svizzera
Totale delle nuove attribuzioni	23'345	899	4%
Totale delle nuove entrate	19'224	808	4%
Totale ripresa di soggiorno	2'041	38	2%
Totale nascite	2'080	53	3%

A fine 2013 vi erano in Ticino 1'390 persone nel processo d'asilo (1'388 nel 2012), corrispondente al 3% del totale in Svizzera. Di queste, 748 erano persone in procedura (703 nel 2012), 622 persone ammesse provvisorie (667 nel 2012) e 20 persone erano in attesa del rinvio (18 nel 2012).

Effettivi delle persone nel processo "asilo", in Svizzera e in Ticino, stato al 31.12.2013, Dati Symic, Fonte UFM

Tipologia	Svizzera	Ticino	In % rispetto alla Svizzera
Totale delle persone nel processo di "asilo"	43'561	1'390	3%
Totale delle persone in procedura (permesso N)	20'062	748	4%
Totale delle persone ammesse provvisorie (Permesso F, F rifugiato)	22'639	622	3%
Totale delle persone con esecuzione di rinvio	801	20	2%
Casi speciali	59	0	0

Dal momento in cui il richiedente l'asilo viene attribuito al Cantone Ticino, la competenza per il suo collocamento e per il versamento dell'aiuto sociale è attribuita al servizio richiedenti l'asilo e ammessi provvisori dell'USSI. Per il collocamento iniziale di queste persone, il Cantone può contare su due Centri collettivi che sono gestiti su mandato cantonale dalla Croce Rossa Sezione del Luganese a Cadro (50 posti) e Paradiso (120 posti), per un totale di 170 posti.

A fine dicembre 2013, sul totale delle 1'390 persone nel processo di "asilo", 237 erano economicamente indipendenti, 783 erano al beneficio dell'aiuto sociale seguiti in appartamento (708 nel 2012) e 200 alloggiati in pensioni a causa della piena occupazione dei Centri (171 nel

2012). L'accompagnamento sociale delle persone alloggiate negli appartamenti e nelle pensioni è demandato tramite un contratto di prestazione a Soccorso Operaio Svizzero, Sezione Ticino.

Nel 2013 sono proseguite le importanti collaborazioni – già avviate nel corso del 2012 – con alcuni Comuni, che ospitano richiedenti l'asilo, per l'organizzazione di alcuni programmi occupazionali. Le esperienze fin qui registrate sono risultate molto positive, sia per gli enti pubblici che hanno potuto beneficiare di queste prestazioni di utilità pubblica, sia per la percezione a livello di popolazione.

Servizio dell'abitazione (4.T86)

La promozione dell'alloggio da parte delle Confederazione e del Cantone in base alla Legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà del 4 ottobre 1974 ed alla Legge sull'abitazione del 22 ottobre 1985 è terminata il 31 dicembre 2001.

Il versamento degli aiuti ricorrenti per gli impegni assunti e tutt'ora operanti è ammontato, nel 2013, a 16.5 mio di franchi (10.6 mio a carico della Confederazione e 5.9 mio a carico del Cantone).

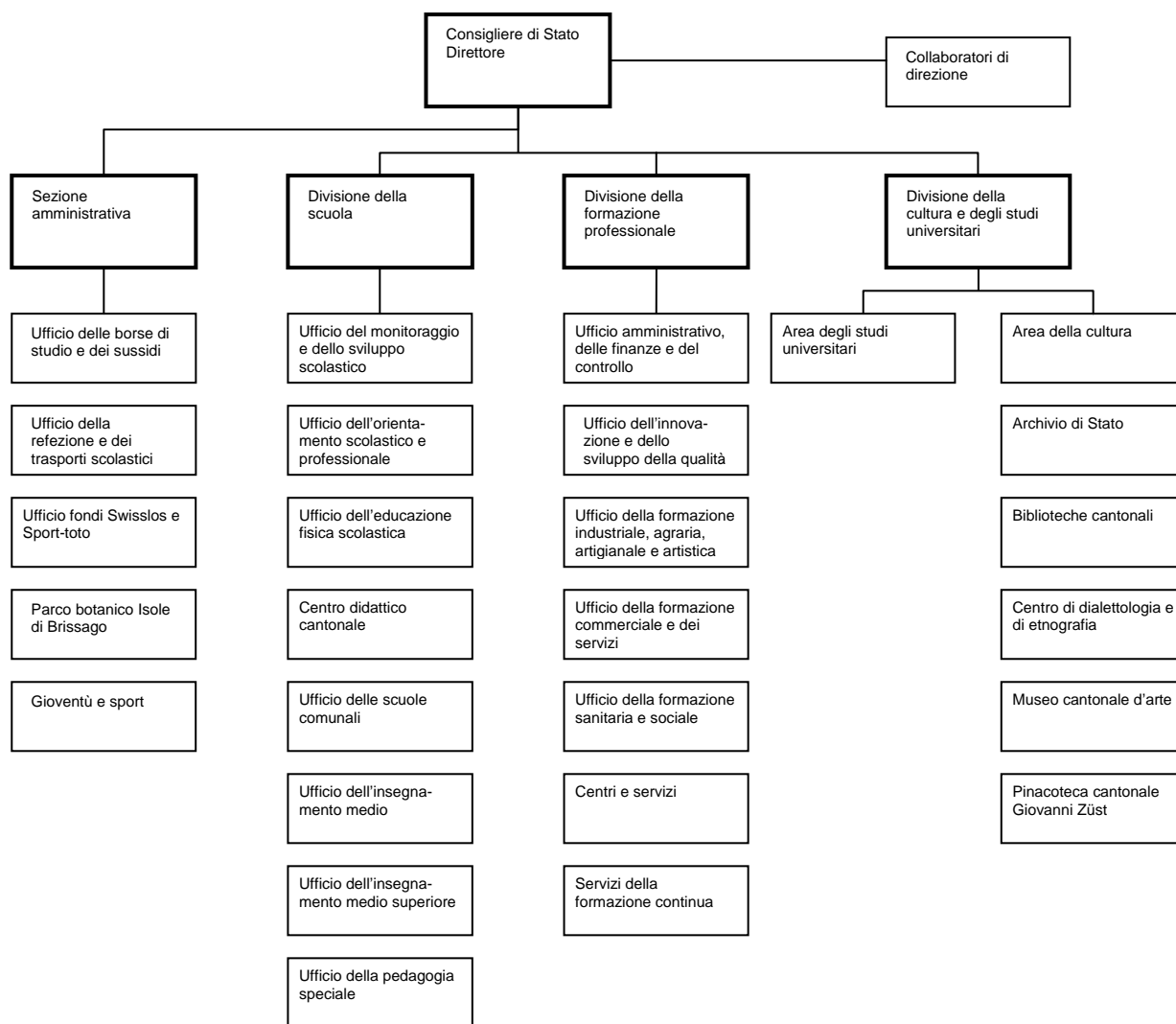
Le unità abitative del parco alloggi sussidiato a livello federale e/o cantonale che nel corso del 2013 hanno percepito un sussidio ricorrente, al 31 dicembre 2013 ammontavano a 6618 unità. Questo effettivo era composto di 4489 alloggi in locazione e 2129 alloggi in proprietà; le abitazioni con (solo o anche) sussidio cantonale, sempre al 31.12.2013, erano 2888 (649 abitazioni in proprietà e 2239 abitazioni affittate).

La Legge federale sulla promozione dell'alloggio (LPrA) del 21 marzo 2003 è sempre limitata agli aiuti indiretti.

5	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	131
5.1	Considerazioni generali	131
5.2	Sezione amministrativa	133
5.2.1	Gestione docenti	133
5.2.2	Borse di studio e sussidi	133
5.2.2.1	Assegni e prestiti di studio (5.T1-3)	133
5.2.2.2	Accordo intercantonale	133
5.2.2.3	Riferimenti intercantonali	134
5.2.2.4	Incasso dei prestiti di studio	134
5.2.3	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	134
5.2.3.1	Refezione (5.T4-5)	134
5.2.3.2	Trasporti scolastici (5.T6)	134
5.2.4	Ufficio Gioventù e Sport	135
5.2.5	Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto* (5.T7)	135
5.2.6	Servizio giuridico	136
5.2.7	Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8-9)	137
5.3	Divisione della scuola	137
5.3.1	Considerazioni generali	137
5.3.2	Atti legislativi e istituzionali	139
5.3.3	Altre attività e innovazioni pedagogiche - didattiche	140
5.3.3.1	Scuola dell'infanzia e scuola elementare	140
5.3.3.2	Scuole medie	140
5.3.3.3	Scuole speciali e servizi	141
5.3.3.4	Scuole medie superiori	142
5.3.4	Considerazioni demografiche (5.T10-12)	143
5.3.5	Aggiornamento docenti	144
5.3.6	Edilizia scolastica	146
5.3.7	Attività promosse dai servizi centrali della Divisione	146
5.3.7.1	Orientamento scolastico e professionale	146
5.3.7.1.1	Attività di orientamento	147
5.3.7.1.2	Attività nelle scuole (5.T13-14)	147
5.3.7.1.3	Attività negli uffici regionali	149
5.3.7.1.4	Collaborazione con la Sezione del lavoro	149
5.3.7.1.5	Servizio documentazione	149
5.3.7.2	Monitoraggio e sviluppo scolastico	150
5.3.7.2.1	Promozione e sviluppo del sistema scolastico	150
5.3.7.2.2	Statistiche, prospettive e indicatori dell'insegnamento	152
5.3.7.2.3	Monitoraggio del sistema formativo ticinese (5.T15-18)	152
5.3.7.2.4	Altre attività dell'ufficio	152
5.3.7.2.5	Elenco dei rapporti pubblicati	153
5.3.7.3	Centri didattici	153
5.3.7.3.1	Servizio di documentazione pedagogico - didattica	153
5.3.7.3.2	Servizio di educazione ai mass media	154
5.3.7.3.3	Servizio di consulenza e documentazione informatica	155
5.3.7.3.4	Mostre didattiche	155
5.3.7.3.5	Pubblicazioni	156
5.3.7.3.6	Dotazione di sussidi didattici nelle due sedi regionali	156
5.3.7.4	Educazione fisica scolastica (5.T19)	156
5.3.7.4.1	Corpo insegnante	157
5.3.7.4.2	Infrastrutture e materiali sportivi	158
5.3.7.4.3	Educazione al portamento	158
5.3.7.4.4	Sport d'élite e talenti in ambito scolastico	158
5.3.7.4.5	Attività trasversali nazionali e internazionali	159
5.4	Divisione della formazione professionale	159
5.4.1	Considerazioni generali	159
5.4.2	Atti legislativi ed esecutivi	165
5.4.2.1	Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti	165

5.4.2.2 Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base	166
5.4.2.3 Commissione cantonale per la formazione professionale	166
5.4.2.4 Fondo cantonale per la formazione professionale	167
5.4.3 Formazione di base	167
5.4.3.1 Tirocinio e collocamento	167
5.4.3.2 Vigilanza sul tirocinio	168
5.4.3.3 Progetti e innovazioni	169
5.4.3.4 Maturità professionale	170
5.4.3.5 Esami finali di tirocinio	170
5.4.3.6 Controlling educazionale	170
5.4.4 Formazione superiore e continua	171
5.4.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore	171
5.4.4.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro	171
5.4.4.3 Formazione dei formatori	172
5.4.5 Edilizia scolastica e professionale	172
5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari	173
5.5.1 Considerazioni generali	173
5.5.2 Area delle attività culturali - Istituti culturali	173
5.5.2.1 Archivio di Stato	173
5.5.2.2 Biblioteche cantonali (5.T20-21)	174
5.5.2.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)	174
5.5.2.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona	174
5.5.2.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno	175
5.5.2.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano	175
5.5.2.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio	176
5.5.2.3 Centro di dialettologia e di etnografia	176
5.5.2.4 Museo Cantonale d'Arte	176
5.5.2.5 Pinacoteca Züst	177
5.5.3 Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi	178
5.5.3.1 Mappa archeologica del Cantone Ticino	178
5.5.3.2 Osservatorio culturale del Cantone Ticino	179
5.5.3.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana	179
5.5.3.4 Storia del Ticino	179
5.5.3.5 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana	179
5.5.3.6 Ticino Ducale	180
5.5.3.7 Richieste di sussidio in ambito culturale	180
5.5.4 Area degli studi universitari	180
5.5.4.1 Sistema universitario cantonale	180
5.5.4.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T22)	181
5.5.4.3 Università della Svizzera italiana (5.T23)	181
5.5.4.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T24)	181
5.5.4.5 Ricerca scientifica	182
5.5.4.6 Transfer tecnologico e nuove aziende	182
5.5.4.7 Seminari al Monte Verità	182

5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Dopo il 2011, forzatamente anno di transizione a seguito delle elezioni cantonali, il 2012 è stato il primo anno completo diretto dal nuovo responsabile politico Manuele Bertoli. Un anno contraddistinto dalle prime decisioni programmatiche (Linee direttive e Piano finanziario) e dall'incipiente manifestarsi di un forte peggioramento nella situazione finanziaria del Cantone, le cui principali cause sono riassunte nel messaggio sul preventivo 2013 licenziato il 15 ottobre 2012.

Malgrado la situazione finanziaria non facile, il Consiglio di Stato ha riconosciute come valide una serie di istanze e obiettivi messi in programma dal Dipartimento nel 2011, tra le quali segnaliamo:

- la riduzione progressiva del numero massimo di allievi per classe nelle scuole elementari e medie da 25 a 22, il cui progetto ha fatto l'oggetto di un messaggio del mese di novembre;
- l'introduzione per tutti gli istituti comunali della figura del direttore didattico, anch'essa consegnata nel messaggio di novembre;
- l'introduzione del percorso parallelo alla professione nell'abilitazione dei docenti, proposta licenziata dal Consiglio di Stato a fine anno;
- la messa a punto della politica universitaria 2013-2016, consegnata in un messaggio di settembre;
- la messa a punto del progetto di Legge sulla cultura, la cui consultazione si chiuderà ad inizio 2013;
- la nascita del Forum per l'italiano in Svizzera, promosso dal Consiglio di Stato e costituito nel mese di novembre.

Il collocamento a tirocinio dei giovani ticinesi è proseguito con buoni risultati anche nel 2012, pur se si iniziano a vedere cambiamenti strutturali (ad esempio nel settore della formazione commerciale) sui quali si sta riflettendo. Un gruppo di lavoro apposito promosso dalla Divisione della formazione professionale sta procedendo in questa direzione e sondando i cambiamenti in atto nel mondo del lavoro ticinese con ripercussioni sulla formazione.

Nel 2012 il Servizio di sostegno pedagogico attivo nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole elementari è divenuto servizio cantonale come deciso a fine 2011 dal Gran Consiglio.

Il 1. settembre il Dipartimento è rientrato in possesso di tre ristoranti scolastici, nel quadro della prima fase del progetto di cantonalizzazione di questo servizio, operazione che si concluderà con la seconda fase nel 2013.

Da segnalare in ambito sportivo il credito di CHF 9.3 mio concesso dal Gran Consiglio in febbraio per la realizzazione del nuovo Centro Gioventù e Sport a Bellinzona, che dovrebbe aprire le proprie porte nel 2015 unitamente alla nuova Casa dello studente.

Sempre il Gran Consiglio ha stanziato un credito di CHF 2.6 mio per il rilancio del Monte Verità ed il suo risanamento finanziario, istituzione culturale di rilievo garantita dallo Stato.

Nel secondo semestre dell'anno si è concluso il lavoro di approfondimento sul sostegno ai docenti in difficoltà avviato nel 2011 e affidato a quattro gruppi di lavoro. Il rapporto finale illustrato a novembre suggerisce 14 misure di intervento suddivise in cinque ambiti.

Alla fine del 2012 il confronto tra il personale e le istituzioni cantonali sulle misure inerenti alla politica salariale ha visto il Dipartimento parecchio sollecitato. In questo ambito si sottolinea come la decisione di procedere alla soppressione delle penalizzazioni salariali iniziali in vigore da molti anni costituisca per i nuovi docenti un passaggio importante in termini di riconoscimento.

Durante il 2012 sono stati tre gli avvicendamenti di rilievo che hanno toccato le attività del DECS. Esternamente al Dipartimento nel mese di giugno Michele Mainardi ha ripreso la direzione del Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI, l'ente che si occupa della formazione degli insegnanti ticinesi, dopo il periodo di interinato del direttore della SUPSI Franco Gervasoni. Internamente al DECS segnaliamo invece la partenza a fine anno del direttore aggiunto della Divisione della formazione professionale Gianni Moresi, sostituito da Gianmarco Petrini, ma soprattutto del coordinatore del Dipartimento e direttore della Divisione della scuola Diego Erba, anch'egli andato in pensione in dicembre dopo 40 anni di apprezzata attività svolta in seno all'Amministrazione cantonale, sostituito da Emanuele Berger.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Gestione docenti

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare l'Ufficio stipendi e assicurazioni e l'Istituto di previdenza cantonale, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Al 31 gennaio 2014 sono 3'787 i docenti (unità fisiche, +71 persone rispetto all'anno precedente) che lavorano nelle scuole cantonali per complessivi 2'741.4 posti al 100% (+47.1 unità per rapporto all'anno precedente). Nel 2013-2014 si conferma la tendenza all'aumento della popolazione femminile docente, con un 53.6% segna un +1.1% per rapporto all'anno precedente. L'età media del corpo insegnante, 45.31 anni, risulta sostanzialmente stabile.

La Sezione è sempre più sollecitata da tematiche assicurative, in particolare rendite invalidanti e pensionistiche. Oggi sono 567 i docenti in età pensionabile (docenti con più di 58 anni) ossia 348 uomini e 219 donne.

5.2.2 Borse di studio e sussidi

5.2.2.1 Assegni e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2013, l'Ufficio delle borse di studio ha ricevuto 6'471 domande e ha emesso 9'090 decisioni. Gli stanziamenti totali e le proposte di sussidio ammontano a CHF 30.4 mio, mentre le concessioni (decisioni provvisorie e definitive, senza le proposte) corrispondono a CHF 27 mio. Sempre nello stesso periodo sono stati pagati CHF 21.2 mio: 19.7 mio sottoforma di assegni, 1.3 mio sottoforma di prestiti e 0.2 mio quali prestiti speciali di transizione.

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2012-13 sono così riassunti:

tipo studio	richieste e richiedenti			esito delle richieste			assegni		prestiti		totale	
	femmine	maschi	totale	positive	negative	tot. dec.	casi	franchi	casi	franchi	casi	franchi
GRADO PRIMARIO	31	26	57	27	34	61	24	170540	0	0	24	170540
GRADO SECONDARIO II	1718	1478	3196	1139	2307	3446	1007	4216012	19	158518	1020	4374530
GRADO TERZIARIO (non universitario)	434	359	793	293	589	882	227	1430731	13	56412	235	1487143
GRADO TERZIARIO (universitario)	1226	1134	2360	1870	1052	2922	1404	14176628	137	994679	1493	15171307
TOTALE	3'373	2'959	6'332	3'329	3'982	7'311	2'641	19'993'910	169	1'209'609	2751	21'203'519

5.2.2.2 Accordo intercantonale

Il Messaggio di adesione all'Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione delle borse di studio (Concordato sulle borse di studio) del 18 giugno 2009, approvato dal Consiglio di Stato in data 11 gennaio 2011 e ratificato dal Gran Consiglio nella seduta del 27 settembre 2011 è entrato in vigore il 1. marzo 2013.

L'Accordo è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

La legislazione cantonale è già stata modificata per renderla compatibile alle disposizioni dell'Accordo (il 28 novembre 2011 il Gran Consiglio ha approvato le modifiche della legge della scuola; il 17 aprile 2012 il Consiglio di Stato ha ratificato il nuovo regolamento delle borse di studio).

5.2.2.3 Riferimenti intercantonali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica risulta che nel 2012 il Ticino è risultato il 6° cantone per spesa in assegni di studio, con un importo pro capite di CHF 55.1 (media svizzera CHF 37.6). Per i prestiti il Ticino è invece il 4° cantone dopo Uri, Vallese e Soletta con un importo pro capite di CHF 5.2 (media svizzera CHF 2.00).

5.2.2.4 Incasso dei prestiti di studio

Nel 2013 sono stati incassati CHF 4 mio di prestiti.

Al 31.12.2013 i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di CHF 15 mio, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (persone ancora agli studi) di CHF 9 mio, per un totale di CHF 24 mio.

In merito alla trasformazione di prestiti di studio in assegni, nel 2013 si registrano 31 casi per un importo di CHF 286'207.00.

5.2.3 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

5.2.3.1 Refezione (5.T4-5)

Il 2013 è stato caratterizzato dalla ripresa dei seguenti ristoranti (precedentemente i ristoranti erano gestiti da una ditta privata):

- SM Giornico
- CP, CPC Locarno
- SM Losone
- SUPSI e CP Trevano
- CSIA e CPC Lugano
- SM Gravesano
- Liceo Mendrisio

Il passaggio dal gestore privato allo Stato ha permesso, per il tramite degli uffici di collocamento, di assumere ca. 50 persone domiciliate in Ticino per la funzione di aiuto cuoco e aiuto cucina. Un pubblico concorso ha permesso di assumere 9 cuochi con diploma federale pure domiciliati in Ticino.

La buona qualità del personale e l'ottima collaborazione con le direzioni scolastiche hanno permesso, in un lasso di tempo strettissimo (pochi giorni), di organizzare al meglio l'inizio dell'anno scolastico 2013-2014 anche dal punto di vista della ristorazione.

Dal mese di settembre 2013 è stata distribuita un'apposita applicazione "APP Resto" (il secondo APP dell'Amministrazione cantonale), con un ottimo successo. L'APP permette di avere informazioni aggiornate sul sistema di refezione scolastica, oltre che ai menu giornalieri, alle ricette e altro ancora.

Purtroppo anche nel 2013 riscontriamo una flessione nel numero dei pasti serviti rispetto al 2012 (da 572'000 nel 2012 a 547'000 nel 2013). Le ragioni di tale flessione sono molteplici e vanno ricercate nella maggior mobilità dei nostri giovani (i titoli di trasporto generali permettono loro di spostarsi facilmente durante la pausa pranzo), nella volontà di uscire dallo spazio scolastico, nel costo del pasto (seppur molto conveniente per alcune famiglie può risultare importante), nella volontà di mangiare cibo "veloce" anche se meno sano e variegato di quanto prodotto nei ristoranti scolastici.

5.2.3.2 Trasporti scolastici (5.T6)

Il numero di allievi di scuola media nel 2013 è leggermente inferiore al 2012 (da 12'252 nel 2012 a 12'178 nel 2013). Riscontriamo un 49.6% di allievi che si reca a scuola con i propri mezzi (a piedi, in bicicletta, in bus di linea, tramite auto private) ed un 50.4% di allievi che raggiunge la scuola con i servizi di trasporto del DECS.

5.2.4 Ufficio Gioventù e Sport

Il 2013 è stato caratterizzato da diversi adattamenti organizzativi dell'ufficio in relazione all'entrata in vigore della nuova Legge federale sulla promozione dello sport e dell'attività fisica.

È stato necessario un grosso lavoro di accompagnamento dei coach G+S e dei dirigenti società sportive nell'aggiornamento alle nuove disposizioni dell'Ufficio federale dello sport per continuare a beneficiare dei contributi federali.

I risultati finanziari dimostrano che l'impegno del personale dell'ufficio cantonale G+S è stato pagante e si è potuto confermare e migliorare lo standard acquisito.

Il settore principale dell'attività di G+S Ticino nella formazione base e della formazione continua dei monitori e dei coach si conferma sugli effettivi degli scorsi anni e il ricambio generazionale del personale insegnante a disposizione delle società sportive è garantito.

Nel 2013 sono stati formati 752 nuovi monitori in 26 discipline sportive e 1'784 hanno seguito i moduli di perfezionamento e di formazione continua.

Le statistiche federali G+S indicano un incremento generale di attività in Ticino:

- i corsi sono stati organizzati in 49 discipline sportive (2012: 46 discipline sportive)
- i partecipanti sono stati: 48'997 (2012: 42'647 partecipanti)
- i contributi federali alle società sportive ammontano a CHF 3'935'590.00 (2012: CHF 3'396.966.00)
- i monitori impegnati come volontariato a favore delle diverse società e organizzazioni sportive sono stati 8'315 (2012: 8'094 persone)

Il programma ESA: formazione monitori sport adulti, che ha preso avvio nel 2011, conferma l'interesse a perfezionarsi nel settore da parte degli addetti ai lavori e i corsi di introduzione per monitori già formati nell'ambito di G+S sono ben frequentati.

G+S Ticino ha continuato le sue attività di supporto e di promozione sportiva sul territorio. Nelle diverse regioni del Cantone sono state organizzate 96 giornate di animazione sportiva nell'ambito di manifestazioni e eventi locali.

Le proposte di attività sportive e didattiche dei corsi Lingue e Sport confermano l'apprezzamento delle famiglie ticinesi per questo genere di offerta estiva con un totale di 3'139 allievi.

I due Centri sportivi di Bellinzona e Olivone confermano la loro funzione di struttura logistica molto apprezzata da scuole e associazioni sportive con un tasso di occupazione medio di 43 settimane e con un leggero calo dei pernottamenti a Bellinzona dove il cantiere del nuovo Centro G+S limita l'operatività della vecchia struttura.

5.2.5 Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto* (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2013 somma a CHF 20'356'800.00 (CHF 20'513'052.00 nel 2012), così ripartito:

- al Fondo Swisslos – FSW CHF 15'267'600.00
- al Fondo Sport-toto – FST CHF 5'089'200.00

Ai ricavi correnti vanno aggiunti CHF 61'885.00 al FST (CHF 1'885.00 *rimborso prestiti e contributi* e CHF 60'000.00 *entrate varie*).

Le decisioni positive sono state 716 (22 in meno dello scorso anno), di cui 441 (-23) per il FSW e 275 (+1) per il FST.

La Riserva del FSW è diminuita di ca. 1.45 milioni di franchi, assestandosi a ca. 18 milioni di franchi. Discorso analogo (meno CHF 500'000.- ca.) per la Riserva del FST che ammonta ora a poco meno di 13.8 milioni di franchi.

A questo proposito è utile ricordare che il 60% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a CHF 16'395'644.00 per il FSW e a CHF 5'659'504.45 per il FST, così suddivisi:

FSW	contributi per attività a carattere culturale	fr. 12'382'823.00
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	fr. 2'151'435.00
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	fr. 200'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	fr. 485'156.00
	contributi per interventi particolari	fr. 664'500.00
	contributo al Fondo Sport-toto	fr. 0.00
	contributi diversi	fr. 511'730.00

FST	contributi per costruzioni sportive	fr. 2'325'905.00
	contributi alle federazioni sportive	fr. 1'914'480.00
	contributi per manifestazioni sportive	fr. 364'665.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	fr. 181'365.00
	contributi per corsi d'istruzione	fr. 206'940.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	fr. 164'585.00
	contributi diversi	fr. 501'564.45

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana (conto deposito n. 201.106)

L'importo messo a disposizione del Fondo per il 2013 ammonta a CHF 450'000.00. Nel 2013 le decisioni positive sono state 7 (18 nel 2012) e sono stati stanziati sussidi per CHF 357'200.00. CHF 202'620.00 gli aiuti finanziari versati (acconti 2013 e saldi anni precedenti); al 31 dicembre 2013 il conto registra un saldo positivo di CHF 416'681.00. Il 60% di questo importo è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

Fondo gioco patologico

L'importo versato da Swisslos al Cantone nel 2013, in base all'art. 18 della Convenzione intercantonale sulle lotterie e delle scommesse, ammonta a CHF 200'969.20 (CHF 206'043.70 nel 2012). Le decisioni positive emesse nel 2013 sono state 3 (2 nel 2012). Il numero delle decisioni è limitato in quanto dal 2011 la gestione della *Rete di prevenzione del gioco d'azzardo patologico nel Cantone Ticino* è garantita, tramite un accordo di collaborazione, dal Gruppo Azzardo Ticino-Prevenzione. Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a CHF 263'725.00. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2013 di CHF 400'360.30.

I costi di gestione dei quattro Fondi ammontano in totale a CHF 319'566.80, dei quali CHF 317'150.45 a carico del FSW e CHF 2'416.35 a carico del FGP.

5.2.6 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2013, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici ed i suoi utenti, sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È stabile il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di lavoro dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono aumentate rispetto all'anno precedente. Rimangono invariate le inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti per le quali il servizio giuridico è chiamato a svolgere la funzione di commissario d'inchiesta.

Il servizio giuridico è sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti alla legislazione scolastica dai diversi servizi interni del DECS, Divisione della scuola e

Divisione della formazione professionale. Sono pure richiesti dei pareri dalla Divisione della cultura in ambito privatistico.

Occasionalmente il servizio giuridico è stato invitato a partecipare a incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti per discutere di problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola; si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale dei docenti, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali, ecc.... Questo servizio inoltre fornisce consulenza a Comuni e a privati in ambito di legislazione scolastica e gestione di docenti comunali.

5.2.7 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8-9)

Il Parco è stato aperto al pubblico dal 20.3 al 28.10. L'andamento meteorologico non ha offerto nulla di particolare: giugno, luglio, agosto e settembre sono stati caratterizzati da una netta prevalenza di tempo soleggiato, mentre a maggio e ottobre hanno dominato nuvole e pioggia. Rispetto al 2012 (64'272) il numero i visitatori è risultato stabile, con un flusso netto di 65'809 unità (+2.5%). Malgrado questo timido miglioramento, il risultato è stato nettamente al di sotto delle aspettative e degli esercizi precedenti, peraltro non particolarmente lusinghieri ('09: 89'146, '10: 85'453, '11: 74'573). Ricordiamo che a copertura dei costi sono necessari almeno 90'000 passaggi. Tra i fattori determinanti, oltre al perdurare delle difficoltà indotte dalla situazione economica e dal cambio sfavorevole €/CHF, che continuano a penalizzare il turismo locale, vi è il costo della navigazione di linea. A questo proposito va segnalata l'introduzione di una navetta gratuita (da Ascona, Brissago e Porto Ronco), finanziata dai Comuni comproprietari e dall'Ente regionale di sviluppo, che ha portato alle Isole circa 4'500 visitatori tra il mese di giugno e il mese di ottobre.

Dal profilo finanziario, anche il 2013 si chiuderà con un importante disavanzo. A questo punto va per forza analizzata anche l'attrattiva dell'offerta: l'Isola e il Parco botanico sono certamente apprezzati (in termini assoluti il Parco rimane una delle offerte turistiche e culturali più gettonate del Cantone), ma l'offerta deve essere arricchita.

Il Parco

Anche nel 2013 le Isole si sono confermate la località più mite della Svizzera. Grazie al lavoro del team di giardinieri, guidati dalla direzione e dalla Commissione scientifica, è proseguito il programma di restauro del giardino. Lo stagno, ristrutturato nel 2012 è stato popolato con 10 esemplari adulti di *Emys orbicularis*, la testuggine indigena minacciata di estinzione, di cui le Isole saranno il centro di riproduzione per il Cantone Ticino. Particolare degno di nota: a luglio sono state interrate anche 7 uova che, il 21 di settembre, si sono schiuse con grande meraviglia dei presenti. Nel Parco sono state inserite circa 100 nuove specie (coltivate nel nostro vivaio o ottenute da giardini botanici); nel vivaio sono stati messi in coltura semi di 160 specie.

Ricerca, divulgazione, formazione

Il Parco ha fornito 38 visite guidate a scuole (47 nel 2012), principalmente ticinesi, e 104 (67) visite guidate a gruppi privati. Da notare che i costi della navigazione rendono sempre più difficile la visita alle scuole cantonali, i cui budget per queste attività sono sempre più limitati.

Ristorazione

A fine 2013 si è interrotta la collaborazione fra l'Amministrazione delle Isole di Brissago e la Fondazione Monte Verità. A fine 2013 è stato indetto un concorso per la gestione privata del ristorante e delle camere.

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Le attività della Divisione della scuola nel 2013 sono state particolarmente ricche, anche stimolate da numerosi e vivaci dibattiti, sia sul piano politico che dell'opinione pubblica.

Vengono qui ricordati solo alcuni punti salienti, rinviando ai paragrafi specifici per i necessari approfondimenti.

Sono continuati i lavori di sviluppo dei nuovi piani di studio della scuola obbligatoria, a margine dell'adesione al concordato HarmoS, con il coinvolgimento di esperti, direttori, ispettori, formatori, collaboratori scientifici e docenti. In agosto è stato organizzato un congresso, nel quale è stato approfondito soprattutto il concetto di competenza, centrale per i nuovi piani di studio. Nel marzo 2014 verrà avviata una prima consultazione mirata.

Questa riforma considera soprattutto gli aspetti di contenuti, sviluppando l'approccio didattico grazie all'introduzione delle competenze trasversali e generali, nonché ad elementi di formazione generale. Sono considerati numerosi aspetti pedagogici, ma non la struttura stessa della scuola (griglie orarie, condizioni di lavoro, eccetera).

Per questo motivo si è deciso di spingere oltre la riflessione, pensando in maniera ancora più ampia e approfondita la scuola dell'obbligo, analizzando appunto anche le sue strutture. È stato dunque creato un gruppo di lavoro – molto più limitato sia nel numero di persone coinvolte che nell'orizzonte temporale – incaricato di formulare ipotesi di cambiamento della scuola anche nelle sue dimensioni strutturali e organizzative. Questo con il principale obiettivo di individuare le condizioni necessarie affinché i principi di equità, inclusività ed eccellenza possano essere una realtà diffusa all'interno degli istituti scolastici, attraverso in particolare la reale attuazione pratica della differenziazione pedagogica, della personalizzazione e della cultura collaborativa.

Sempre sul piano generale, è stata avviata una nuova formazione destinata a tutti i dirigenti scolastici, promossa da un consorzio formativo composto dall'Università della Svizzera italiana, dal Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI e dall'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP). La formazione, denominata "Gestione della formazione per dirigenti d'istituzioni formative" (GeFo), è stata avviata a fine 2013 con un primo gruppo di dirigenti. Già in passato USI e IUFFP avevano promosso un Master formativo per dirigenti, ma con il GeFo anche il DFA – principale partner formativo della Divisione della Scuola – è pienamente coinvolto, e l'intenzione è di incoraggiare la partecipazione di tutti i dirigenti, compresi i collaboratori di direzione, per favorire uno sviluppo ragionato delle carriere in ambito scolastico.

In autunno è terminata la consultazione sulla nuova Legge sulla formazione continua degli insegnanti. Nel corso del 2014 il Consiglio di Stato presenterà al Parlamento il relativo messaggio. Una volta approvato si procederà all'elaborazione di un regolamento, sempre in collaborazione con i partner interessati.

Restando nell'ambito della formazione dei docenti, nel 2013 il DECS ha istituito un gruppo di coordinamento permanente con il DFA: esso costituisce il luogo di discussione di tutti i problemi correnti e di sviluppo strategico della formazione dei docenti. Tra i numerosi temi discussi, il gruppo ha dovuto iniziare una riflessione approfondita sulla penuria di docenti: un tema già ampiamente anticipato da studi pubblicati (si veda *Scuola a tutto campo*) che si è però imposto alla cronaca a partire da quest'anno.

Passando alle scuole comunali, è da segnalare che è stata adottata una modifica di legge per la generalizzazione, entro l'anno scolastico 2015/16, della figura del direttore, al quale sono state attribuite maggiori responsabilità rispetto al passato. Questo avrà delle implicazioni organizzative e pedagogiche di grande rilievo, anche in relazione alla figura dell'ispettore scolastico, che muterà parallelamente. Ciò ha indotto il Collegio degli ispettori ad avviare una riflessione interna sul proprio ruolo, e parallelamente a dialogare con i direttori per ben coordinare questo importante cambiamento culturale. Naturalmente la già citata formazione per dirigenti scolastici avrà pure un ruolo importante di accompagnamento e sviluppo.

Tra le attività specifiche alla Scuola media, sono state avviate due sperimentazioni: LIFT e "team teaching". La prima, intende favorire la preparazione e l'inserimento professionale degli alunni tramite delle forme di collaborazione con le aziende; la seconda vuole invece favorire la differenziazione dell'insegnamento in inglese.

Nel 2013, è poi iniziata l'applicazione della Legge sulla pedagogia speciale. È stata quindi costituita la Commissione indipendente per l'attribuzione delle misure supplementari di pedagogia speciale. Da sottolineare come durante l'anno si è verificato un aumento delle domande di sostegno specializzato nelle scuole regolari, portando a circa 1000 ore settimanali gli aiuti agli allievi in situazione di handicap integrati in tutti i settori dell'educazione e della formazione. La nuova legge sembra dunque favorire gli aiuti all'integrazione, discriminando positivamente gli allievi con grosse difficoltà e favorendo l'equità nella formazione per allievi con bisogni particolari.

Particolarmente ricco il catalogo di novità del settore medio superiore. È in primo luogo iniziata l'elaborazione dei piani studio per l'offerta, al Liceo di Locarno, di una formazione bilingue in italiano e tedesco. Inoltre, sono proseguiti con altrettanta intensità i lavori per la creazione di un Liceo dedicato agli sportivi di élite, sempre presso il liceo di Locarno. La sperimentazione dovrebbe prendere avvio nel settembre 2014. Infine si sono svolti approfondimenti per poter offrire un'opzione specifica in musica e una in arti visive.

Nell'ambito dell'educazione fisica, un gruppo di lavoro ha studiato la possibilità di creare un unico ufficio dello sport, che unifichi gli attuali Ufficio dell'educazione fisica (DS) e il Centro Gioventù e Sport (SA). Le conclusioni saranno consegnate nel corso del 2014.

L'Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico (UMSS) ha raggiunto il suo ultimo anno di vita con il 31 dicembre. Infatti, a partire dal 1° gennaio 2014 la direzione della Divisione della scuola è stata riorganizzata con l'obiettivo di costituire un'équipe di collaboratori in grado di affrontare in maniera organica e articolata i numerosi compiti legati alla gestione della Divisione.

La principale modifica attuata consiste nell'integrazione di tutte le attività dell'Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico (UMSS) direttamente all'interno della Direzione della Divisione della scuola e la relativa soppressione dell'UMSS dall'organigramma. I servizi concernenti la statistica scolastica (censimenti e statistiche di inizio anno e pubblicazioni varie) e i servizi offerti da GAS-GAGI, saranno assicurati come in precedenza.

Infine il Centro didattico, che ha continuato ad offrire la sua vasta gamma di servizi, ha visto il pensionamento del suo Direttore, Stelio Righenzi, al quale vanno i più sentiti ringraziamenti per la sua pluridecennale attività al servizio del DECS. Il suo successore sarà nominato nella prima parte del 2014.

5.3.2 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Regolamento della scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 3 luglio 1996; modifica (del 7 maggio 2013)
- Legge della scuola del 1. febbraio 1990; modifica (del 16 aprile 2013, 20 giugno 2013, 24 settembre 2013)
- Regolamento della scuola media del 18 settembre 1996; modifica (del 18 giugno 2013, 2 ottobre 2013)
- La legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996, modifica (20 giugno 2013)
- Regolamento degli studi liceali del 25 giugno 2008, modifica (del 24 settembre 2013)
- Legge sulla pedagogia speciale del 15 dicembre 2011; modifica (del 24 settembre 2013)

- Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua del 4 febbraio 1998; modifica (del 24 settembre 2013).

5.3.3 Altre attività e innovazioni pedagogiche - didattiche

5.3.3.1 Scuola dell'infanzia e scuola elementare

Il Parlamento ha adottato alcune importanti modifiche di legge volte alla generalizzazione, entro l'anno scolastico 2015/16, della figura del direttore, attribuendogli parallelamente maggiori responsabilità. Il Collegio degli Ispettori (CISCo) ha preparato una serie di materiali a supporto delle decisioni dei municipi; gli ispettori hanno iniziato i contatti con le varie istanze.

Il CISCo, per rispondere adeguatamente ai cambiamenti indotti dalle modifiche, ha pure elaborato un primo documento interlocutorio "Il ruolo dell'ispettore scolastico alla luce delle trasformazioni in corso e della missione della scuola".

L'entrata in vigore della nuova Legge sulla pedagogia speciale ed il relativo Regolamento ha comportato l'introduzione della Procedura di Valutazione Standardizzata (PVS) per qualsiasi richiesta di misura rinforzata, modificando pratiche e procedure.

Aggregazioni. Il collegio si è dovuto attivare per trovare risposte confacenti per continuare a garantire una gestione adeguata del contesto scolastico a seguito di importanti aggregazioni, senza gli opportuni adattamenti si creerebbero evidenti squilibri tra i circondari. Per il collegio risulta molto importante poter trovare delle risposte flessibili, che richiamino la disponibilità di tutti nel rivedere le proprie modalità di lavoro, aprendosi a forme di collaborazione anche nuove.

È terminata la seconda fase del potenziamento del servizio di sostegno pedagogico.

Continua la collaborazione con il DFA. In alcuni incontri con i responsabili settoriali si è discusso di formazione iniziale, della procedura di ammissione degli studenti, delle pratiche professionali e di formazione continua. Confermata la collaborazione per la messa a disposizione di prove standardizzate, incentrando l'attenzione pure sull'analisi dei risultati, per la matematica e l'italiano. Avviato uno studio per migliorare la gestione del fabbisogno docenti.

Il Progetto "Unità scolastiche differenziate" (USD) è in fase di valutazione.

È continuata la presentazione agli allievi di quattro circondari della mostra "Sono Unico e Prezioso". Proseguono con successo anche le esperienze del Rally matematico e dei concerti dislocati dell'OSI.

"Linee Guida" SSP. Le prime due parti del protocollo elaborato dal Collegio dei Capigruppo del Servizio di sostegno pedagogico (SSP) è stato approvato ed è in fase di implementazione. Nelle intenzioni del Collegio questo documento rappresenta innanzitutto uno strumento di lavoro e di riflessione, tramite cui integrare e sintetizzare gli spunti derivanti dal continuo confronto tra ricerca, riflessione teorica e pratica psicopedagogica quotidiana; esso è da concepire come tappa di un processo in continua evoluzione e quindi soggetto a verifica e ridefinizione periodica.

Ogni ambulatorio di logopedia e di psicomotricità è stato dotato di attrezzatura informatica.

È in fase di sperimentazione una nuova procedura elaborata in collaborazione con i medici scolastici per migliorare la gestione di aspetti medico sanitari (medicinali, allergie, ...).

Proseguono inoltre i lavori nei gruppi che si occupano della revisione dei piani di studio nell'ambito del progetto HarmoS. Infine sono iniziati gli scambi e le riflessioni con i responsabili dell'ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento per affrontare il tema della scolarizzazione di allievi con statuti particolari (richiedenti l'asilo, profughi, ...).

5.3.3.2 Scuole medie

Il 2013 è stato un anno particolarmente impegnativo per la scuola media. Se da un lato è proseguito il progressivo consolidamento strutturale e pedagogico, dall'altro si sono aperti diversi cantieri finalizzati ad assicurare il continuo sviluppo di questo segmento del sistema formativo. Tra gli aspetti più significativi si ritiene opportuno segnalare l'avvio di alcune esperienze che dovrebbero contribuire, una volta generalizzate, ad assicurare lo sviluppo e il

miglioramento dell'insegnamento nella scuola media. A questo riguardo si possono citare le sperimentazioni LIFT e "team teaching". La prima, per ora limitata a 5 istituti scolastici, si prefigge di favorire la preparazione e l'inserimento professionale degli allievi attraverso una fattiva collaborazione con le aziende; la seconda si prefigge per contro di favorire la differenziazione dell'insegnamento in inglese. Ogni 15 giorni due docenti insegnano per 1 ora nella stessa classe. Vanno poi considerate le molteplici attività inerenti al Concordato HarmoS, in particolare con l'avvio dei lavori per la revisione del piano di studio della scuola media; la progressiva generalizzazione dell'educazione alle scelte; lo svolgimento di un corso destinato alle direzioni scolastiche per l'implementazione del progetto educativo d'istituto; la prosecuzione dei progetti di autovalutazione e sviluppo scolastico; le iniziative legate a promuovere un insegnamento plurilingue.

Anche nel corso del 2013, l'Ufficio dell'insegnamento medio (UIM) ha elaborato e diffuso diverse pubblicazioni di carattere statistico. Questi dati si riferiscono ad allievi, docenti ed istituti scolastici. Sul piano della demografia, gli studi previsionali pubblicati confermano sul piano cantonale una leggera contrazione degli effettivi nel periodo 2013-2018. In effetti il numero di allievi passerà da 12'179 (settembre 2013) a 11'914 nel settembre 2018. Di conseguenza anche il numero di sezioni diminuirà di circa 12 unità.

Tra i vari temi discussi dal Gruppo di presidenza dei direttori di scuola media nel 2013 è opportuno ricordare: le molteplici modifiche apportate al Regolamento della scuola media (disadattamento scolastico, docenza di classe, monitoraggio), le norme di conduzione degli istituti scolastici, le formazioni e gli aggiornamenti per direttori e docenti, la collaborazione con il DFA della SUPSI e il progetto HarmoS. I compiti degli esperti, invece, si sono concentrati principalmente sulla revisione dei piani di studio della scuola dell'obbligo. In tutti i gruppi di lavoro istituiti gli esperti erano presenti, sovente con la funzione di redattori.

Nel 2013 28 istituti scolastici hanno offerto un variegato programma di attività parascolastiche. Queste attività sono proposte durante la pausa di mezzogiorno o alla sera al termine delle lezioni. Per quanto riguarda le tipologie delle attività proposte, queste possono essere suddivise in tre grandi aree: studio assistito o recupero scolastico, attività artistico-espressivo, attività sportive ricreative.

Durante il 2013 è stata pubblicata l'Agenda scolastica, destinata a tutti gli allievi di scuola media. I brevi testi inseriti nel calendario hanno come protagonisti le riflessioni (su temi come l'amicizia, la solidarietà, il rispetto, il rapporto tra pari, ecc.) di alcuni adolescenti.

Inoltre è stato pubblicato il primo volume "La Svizzera nella storia", destinato a tutti gli allievi del primo biennio di scuola media. Nel corso del 2014 verrà dato alle stampe anche il secondo volume distribuito a tutti gli allievi del secondo biennio.

A cura degli esperti di matematica sono stati pubblicati due nuovi numeri del Bollettino dei docenti di matematica.

In occasione della XXX edizione delle Giornate musicali delle scuole medie, per meglio sottolineare la ricorrenza, è stata organizzata un'unica giornata il 7 maggio 2013 per tutte le scuole partecipanti. Sul palco del Palacongressi di Lugano si sono alternate produzioni strumentali e canore di indubbio valore, che hanno visto il coinvolgimento di 600 allievi provenienti da 21 sedi.

Infine la licenza per privatisti è stata ottenuta da 31 candidati.

5.3.3.3 Scuole speciali e servizi

Durante il 2013, l'Ufficio della pedagogia speciale (UPS) ha messo in applicazione la Legge sulla pedagogia speciale ed il suo regolamento.

Si è dunque costituita la Commissione indipendente per l'attribuzione delle misure supplementari di pedagogia speciale. Congiuntamente nuovi strumenti nazionali di valutazione sono stati applicati e la procedura di valutazione standardizzata (PVS) è stata adottata in adeguamento al Concordato intercantonale sulla collaborazione nel settore della pedagogia speciale (2007). A livello cantonale si è sviluppata una collaborazione con l'Ufficio del

monitoraggio e dello sviluppo scolastico per permettere che la PVS fosse informatizzata, appoggiandosi sul sistema GAS-GAGI.

È importante segnalare che durante l'anno c'è stato un aumento delle domande di sostegno specializzato nelle scuole regolari, portando a circa 1000 ore settimanali gli aiuti agli allievi in situazione di handicap integrati in tutti i settori dell'educazione e della formazione. La nuova legge sembra dunque favorire gli aiuti all'integrazione, discriminando positivamente gli allievi con grosse difficoltà e favorendo l'equità nella formazione per allievi con bisogni particolari. La SUPSI-DFA e l'Ufficio lavorano attualmente per creare una formazione certificante per operatori e operatrici di sostegno specializzato che sarà inaugurata con il nuovo anno scolastico. Una riflessione sull'impatto dell'introduzione di HarmoS e dell'obbligo scolastico a 4 anni è in corso. L'Ufficio dovrà elaborare una strategia per permettere al maggior numero possibile di piccoli allievi di frequentare la scuola dell'infanzia pur apportando delle differenziazioni, creando nuovi gruppi di socializzazione e ulteriori classi inclusive e affidando a professionisti qualificati altri sostegni specifici.

Durante l'anno si sono confermate le collaborazioni con le Fondazioni e gli Istituti privati.

È continuata l'esperienza dell'orario continuato per una poly classe (quadro di disabilità complesso; sono in realtà 2 sezioni). Il progetto quest'anno è stato esteso a una terza classe della stessa sede.

È continuata l'esperienza inclusiva in una scuola elementare e c'è la convinzione di portare i bambini fino in V elementare; l'Ufficio sta valutando l'ipotesi di iniziare un secondo progetto inclusivo da settembre 2014, che però, vista l'età dei bambini, inizierebbe con l'anno di rinvio alla scuola dell'infanzia. Continua e si amplifica l'offerta di accompagnamenti pedagogici per gli allievi in grado di beneficiare di un insegnamento all'interno di un percorso scolastico regolare. Infine un progetto molto importante iniziato nel 2013 è la ristrutturazione della fattoria "Ca. Stella-Camino Spinirolo" di Meride. È un'occasione unica che offre agli allievi la possibilità di acquisire nuove competenze scolastiche e professionali in un contesto di lavoro reale e di rispondere alle esigenze sociali e relazionali connesse con il lavoro stesso.

5.3.3.4 Scuole medie superiori

Nel corso del 2013 è continuato il lavoro dei gruppi disciplinari composti di docenti in rappresentanza di tutte le sedi di scuola media superiore del Cantone. Con l'anno scolastico 2012/13 è entrato in vigore, per le terze, il nuovo regolamento della Scuola cantonale di commercio adattato alle nuove disposizioni federali che impongono l'introduzione di attività di pratica professionale nel settore commerciale nei primi tre anni di formazione. I gruppi di materia dell'istituto, con la collaborazione di esperti disciplinari, hanno proseguito i lavori di adattamento dei piani di studio.

Durante il 2013, in collaborazione con la direzione della Scuola cantonale di commercio (SCC) e la Divisione della formazione professionale, si è lavorato sulle modifiche delle basi legali che si sono rese necessarie a seguito della riforma degli studi alla SCC. Con il Collegio dei direttori delle scuole medie superiori (SMS) si è proceduto alla modifica di alcuni articoli del Regolamento degli studi liceali, segnatamente sulle procedure e sui requisiti d'ammissione per allievi provenienti da altri cantoni o altri paesi.

L'Ufficio dell'insegnamento medio superiore (UIMS), in collaborazione con il direttore del Liceo di Bellinzona, ha offerto agli studenti di lingua madre italiana preiscritti agli studi di medicina umana, veterinaria e dentaria delle facoltà di Basilea, Berna, Friburgo, Zurigo una mezza giornata informativa sul test attitudinale per l'ammissione agli studi di medicina in Svizzera e, per la prima volta, li ha sottoposti a una prova della durata di una giornata nella quale è stato simulato fedelmente un test completo.

Per la terza volta, in collaborazione con il servizio d'orientamento universitario dell'Università della Svizzera italiana e l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, sono state organizzate, per tutti gli allievi di terza dei licei e della SCC, due giornate d'informazione sui possibili percorsi formativi e sugli sbocchi professionali dopo la maturità. Alla manifestazione,

intitolata *OrienteTI* e che si è svolta a Lugano presso l'USI il 6 e 7 febbraio 2013, hanno partecipato dei rappresentanti dei politecnici, di tutte le università svizzere e della SUPSI.

Nel 2013 si è provveduto al rinnovamento delle attrezzature scientifiche dei laboratori del SMS.

Il capoufficio dell'UIMS ha partecipato ai lavori del gruppo istituito dalla Commissione svizzera di maturità con i compiti di analizzare se le soluzioni riguardanti l'insegnamento dell'italiano, adottate da scuole e cantoni, sono compatibili con l'ORM/RRM e di elaborare delle strategie organizzative per rafforzare la posizione della nostra lingua nelle scuole di maturità.

Nel corso del 2013 il gruppo si è riunito tre volte e nel mese di giugno ha consegnato il rapporto alla Commissione svizzera di maturità.

Nel 2013 sono stati presentati i risultati del progetto di monitoraggio della salute psicofisica degli studenti con lo statuto di "talento sportivo o artistico". In particolare è emerso che circa la metà dei talenti è potenzialmente a rischio di sovraccarico psicofisico (ansia, usura mentale, motivazione).

L'UIMS ha dato seguito alla richiesta del Liceo di Locarno di offrire ai propri studenti una formazione bilingue italiano/tedesco dando avvio, previa autorizzazione del Consiglio di Stato, ai lavori di elaborazione dei piani di studio affinché con l'anno scolastico 2014/15 si possa iniziare con le lezioni in immersione nella lingua tedesca. L'UIMS ha già inoltrato, alla Commissione svizzera di maturità, una formale domanda di riconoscimento dell'offerta formativa finalizzata all'ottenimento della maturità con menzione bilingue.

Nel corso del 2013 l'UIMS ha investito parecchie energie nell'elaborazione del progetto di una classe bilingue (italiano-tedesco) per sportivi d'élite presso il Liceo di Locarno. La sperimentazione prevede di dare avvio, con l'anno scolastico 2014/15, a una classe per sportivi d'élite in collaborazione con il Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero (CST). Si vuole offrire ad allievi che praticano un'attività sportiva ad alto livello una formazione liceale strutturata in modo compatibile con l'impegno sportivo, distribuendo gli studi liceali su cinque anni. L'offerta sarà rivolta anche ad allievi provenienti da altri cantoni (inizialmente solo svizzero- tedeschi); a questi allievi, che dovranno conoscere sufficientemente la lingua italiana, sarà data la possibilità di seguire alcune lezioni in tedesco.

Considerato che attualmente nella formazione liceale non è prevista nessuna opzione specifica (OS) nel settore delle arti, si è deciso di valutare l'opportunità di offrire un'OS musica e un'OS arti visive, svolgendo degli approfondimenti sui contenuti qualificanti che potrebbero giustificare l'offerta di una tale opzione in sintonia con gli obiettivi formativi del liceo. Entro la fine di aprile 2014 i gruppi di lavoro dovranno consegnare un rapporto all'UIMS, sulla base del quale il Dipartimento deciderà se inserire negli studi liceali anche queste due offerte.

Infine anche nel 2013 sono stati istituiti diversi gruppi disciplinari cantonali con i compiti di raccogliere informazioni relative all'attuazione dei piani di studio delle diverse discipline ed eventualmente proporre degli adattamenti e di organizzare momenti di aggiornamento per i docenti.

5.3.4 Considerazioni demografiche (5.T10-12)

La delicata e complessa operazione di cantonalizzazione dei docenti di sostegno pedagogico e la seconda fase di potenziamento del Servizio si è conclusa. L'ordinamento, a livello cantonale per l'anno scolastico 2013/14 si è concluso con un incremento di sezioni di SE per un totale di 800 sezioni e di SI con un totale di 409 sezioni. Sono emerse alcune difficoltà nel trovare docenti SE per tutte le sezioni, difficoltà che si è confermata anche per le supplenze.

Per i bambini di 3 anni, i Comuni si sono attivati per accogliere tutte le iscrizioni.

Per quanto riguarda il settore medio si è osservata un'ulteriore, seppur contenuta, contrazione demografica. In effetti, rispetto all'anno scolastico 2012/13 si sono istituite 4 sezioni in meno. È una tendenza che si manifesterà anche nei prossimi 3-4 anni.

Nell'ambito del movimento docenti si è confermato un elevato bisogno di sostituzione. Il pacchetto di ore liberate dagli insegnanti che hanno beneficiato del pensionamento si è

nuovamente attestato sulle 1'300 ore. Il ricambio avvenuto negli scorsi anni, nonché la progressiva femminilizzazione, hanno comportato un significativo aumento di congedi per maternità. Le nuove assunzioni sono state quasi un centinaio, anche se non tutte ad orario completo. Da segnalare che l'introduzione del nuovo modello di formazione degli insegnanti (formazione in parallelo con l'esercizio di una professione) ha reso possibile l'assegnazione di incarichi di insegnamento (massimo metà tempo) sia agli studenti del primo anno, sia a quelli del secondo. Come da diversi anni a questa parte, il numero di docenti per allievi alloggiati è rimasto costante, 24 docenti che insegnano in 32 sedi. Una leggera contrazione si è rilevata nel numero di allievi registrati ad inizio anno: 142 (erano 158 nell'anno scolastico 2012-13) provenienti da 39 Stati.

Il sostegno specializzato è composto da 75 operatori che intervengono nelle classi regolari per sostenere l'integrazione di allievi con bisogni educativi particolari. Nel 2013 sono stati seguiti 135 allievi: 11 frequentano una scuola post-obbligatoria, 24 la scuola media, 12 la scuola speciale e 88 frequentano la scuola dell'infanzia o la scuola elementare (9 allievi sono stati seguiti in ospedale o a domicilio).

Gli allievi seguiti per interventi logopedici sono stati 1691.

I bambini seguiti dal SEPS nel 2013 (situazione a dicembre) sono 271 (133 nel Sopraceneri e 138 nel Sottoceneri) e 337 il numero delle terapie offerte (175 nel Sopraceneri e 162 nel Sottoceneri). L'aumento del numero di terapie e di ore di intervento è un effetto della misura di intervento precoce. Nel 2013 le nuove segnalazioni sono state 187 (96 nel Sopraceneri e 91 nel Sottoceneri: di cui 112 (lo scorso anno erano 104) bambini assunti, 48 (lo scorso anno erano 30) non sono stati presi perché la situazione non lo richiedeva, o perché è stato ritenuto preferibile indirizzarli ad altri servizi pubblici, 54 (lo scorso anno erano 27) bambini sono ancora in fase di valutazione e 103 (lo scorso anno erano 92) sono stati dimessi.

A settembre 2013 il numero di allievi iscritti alla scuola speciale è di 468 allievi (lo scorso anno erano 457): 270 nel Sopraceneri e 198 nel Sottoceneri. Gli allievi sono distribuiti in 63 (lo scorso anno erano 65) classi e sono seguiti da 137 (lo scorso anno erano 139) docenti, 83 (85) dei quali nel Sopraceneri e 54 (54) nel Sottoceneri.

Gli istituti privati hanno accolto 223 allievi durante l'anno scolastico 2012/13 e 194 all'inizio del 2013/14

Il numero di docenti nominati o incaricati nelle SMS all'inizio dell'anno scolastico 2013/14 era di 585 unità, così suddivisi: nominati 432, parzialmente nominati con incarico 38, incaricati 54 e supplenti annuali 61. Per le materie italiano, latino e greco, economia e diritto, musica e storia dell'arte ha avuto luogo la procedura di assunzione e sono stati assunti 22 nuovi docenti (pari a 16 unità a tempo pieno). Nel corso dell'anno 2013, 16 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento.

Nell'anno scolastico 2013/14 il numero di allievi delle SMS è aumentato di un centinaio di unità rispetto all'anno precedente (-2 nei licei e +93 alla SCC). Malgrado questo incremento c'è stata una diminuzione complessiva di classi (-5 nei licei e +2 nella SCC). Per quanto riguarda le classi prime, a fronte di una stabilità a livello cantonale (79: +1), c'è stato un aumento di una classe nelle sedi di Lugano 1 e Bellinzona ed una diminuzione di due classi al Liceo di Mendrisio.

5.3.5 Aggiornamento docenti

Per le scuole comunali è stata consolidata la prassi delle proposte raccolte, strutturate e organizzate a livello circondariale. In alcuni casi comincia a delinearsi un pacchetto di formazioni scelte e mirate a precisi obiettivi. A complemento delle proposte offerte dal DFA, l'Ufficio ha finanziato diverse altre iniziative: corsi sperimentali sulla tematica dell'accoglienza, sui percorsi di alfabetizzazione e sulla storia. Proseguono le proposte formative su DIMAT, geometria, situazioni problema, I Ciclo e matematica. In parallelo si è lavorato per concentrare in un unico progetto la matematica, coerente e in grado di valorizzare le risorse già attive.

Continuate con regolarità le proposte formative elaborate dal Collegio dei Capigruppo a favore dei vari operatori del SSP.

La formazione dei professionisti del settore della pedagogia speciale è una preoccupazione costante ma una particolare attenzione è stata data alle operatrici e agli operatori di sostegno specializzato. È stata pianificata, e sarà presto realizzata, una formazione certificante presso la SUPSI-DFA.

Sono stati organizzati 19 corsi di aggiornamento della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 16 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 766 docenti. Obbligatorie sono stati i corsi di arti plastiche (107 partecipanti), di attività commerciali (10 partecipanti), di educazione alimentare (32 partecipanti), di educazione musicale (41 partecipanti), di francese (89 partecipanti), di scienze (49 partecipanti) e di tedesco (50 partecipanti).

Per gli operatori scolastici sono state organizzate quattro giornate sul tema "Piano di studio della scuola dell'obbligo" (900 partecipanti).

Numerosi pure i corsi di aggiornamento interni agli istituti. Ben 14 istituti hanno proposto un corso destinato ai propri docenti, coinvolgendo complessivamente 333 docenti.

Per il settore medio superiore, in collaborazione con il DFA è stato proposto un modulo per gli studenti abilitandi dal titolo "Conoscere la scuola media superiore ticinese". In quest'ambito sono stati affrontati i seguenti temi: regolamenti e piani di studio, compiti del docente, valutazione, interdisciplinarietà, specificità della scuola cantonale di commercio e procedure d'assunzione. L'UIMS ha pure contribuito all'elaborazione di un progetto pilota di formazione continua per i docenti di scuola media superiore, volto al mantenimento e allo sviluppo dei rapporti di collaborazione tra i docenti di pratica professionale (DPP) del Master in Insegnamento nella SMS e il DFA ("fidelizzazione del DPP"). Il progetto vuole offrire l'opportunità ai DPP di svolgere una ricerca-azione su aspetti qualificanti della didattica disciplinare e di valorizzare – promovendo nelle sedi scolastiche forme di animazione didattica e di aggiornamento nei gruppi di materia – l'esperienza di formazione maturata, nonché i risultati acquisiti nella ricerca didattica. Per l'anno scolastico 2013/14 il progetto interessa due materie: italiano e economia e diritto. Sono coinvolti quattro DPP.

Per la parte legata all'offerta formativa di base del DFA, va aggiunto che parecchi docenti e direttori delle SMS hanno collaborato con l'istituto di abilitazione in varie forme come docenti di pratica professionale, tenendo seminari o corsi nell'ambito dei laboratori di didattica o partecipando a gruppi di lavoro misti con rappresentanti del DECS e del DFA. Per la parte legata alla ricerca del DFA, l'UIMS ha seguito – assieme all'UIM, alla DFP e all'UOSP – il progetto SNODO con il quale ci si prefigge di approfondire la conoscenza della transizione fra Secondario I e II e di mettere a punto un progetto di dispositivo ricorrente di rilevamento e di analisi dei dati, suscettibile di fornire degli elementi di riferimento per il pilotaggio destinati ai responsabili dei vari settori del sistema scolastico e professionale.

Nel 2013 il numero di corsi d'aggiornamento organizzati dall'UIMS in collaborazione con le scuole medie superiori sono stati 24 determinando un ulteriore aumento rispetto agli anni precedenti (2012:18 / +33%; 2010/11:15 / +60%; 2008/09:6 / +400%). La durata complessiva dei 24 corsi d'aggiornamento organizzati dall'UIMS è risultata essere di 20 giornate (+4 rispetto al 2012). Di questi, 15 sono stati di carattere obbligatorio, mentre i restanti 9 hanno avuto un carattere facoltativo. Le partecipazioni a questi corsi sono state complessivamente 457 (+92 rispetto al 2012). Nel 2013 le partecipazioni autorizzate a corsi d'aggiornamento facoltativi, organizzati dal Cantone o da altri enti, sono state 189.

5.3.6 Edilizia scolastica

Per le scuole comunali diversi comuni e professionisti chiedono consulenza su progetti in via di sviluppo. La modifica del regolamento, che prevede ora il sussidio per interventi su stabili esistenti, ha comportato un aumento di richieste.

Nel 2013 per la scuola media si è confermata l'importante attività in campo edilizio.

A Barbengo sono proseguiti i lavori relativi alla ristrutturazione della sede ed è stato ultimato lo studio di fattibilità per l'importante ampliamento previsto in questa sede.

Per la nuova sede di Caslano è stata pubblicata la domanda di costruzione e quindi è imminente l'avvio dei lavori.

Sono per contro definitivamente conclusi i lavori di ampliamento e ristrutturazione della sede di Gordola.

Anche per la sede di Locarno Via Chiesa si è proceduto a pubblicare la domanda di costruzione per l'edificazione del nuovo stabile.

Ad Agno e Giubiasco sono proseguiti i lavori di manutenzione e risanamento.

La riduzione di aule per i gruppetti di scuola speciale (bambini di infanzia) tocca il Sopraceneri. Nel Bellinzonese i gruppetti sono già stati chiusi per mancanza di spazi adeguati e nel 2013 è stata inviata la disdetta anche per i locali del Locarnese. Paradossalmente, benché la nuova Legge sulla pedagogia speciale, sottolinei la scelta integrativa del modello scolastico, ci si trova sempre più frequentemente confrontati all'impossibilità di garantire agli allievi aule e spazi all'interno delle strutture di scuola regolare. Per il SEPS del Sottoceneri, invece sono stati ottenuti nuovi spazi a Molino Nuovo, che permetteranno una migliore distribuzione del personale e di ottenere una seconda sala di ergoterapia. La nuova ripartizione permetterà inoltre di potenziare l'offerta di psicomotricità.

Per le scuole medie superiori si svolgono regolari incontri tra la Divisione della scuola e la Sezione della logistica per aggiornamenti costanti sui lavori in corso.

Liceo di Lugano 1. I lavori di progettazione per il risanamento e la ristrutturazione interna del Palazzo degli studi di Lugano proseguono; tuttavia l'inizio dei lavori al Liceo di Lugano 1, previsto nell'estate del 2015, è oggetto di una petizione con la quale genitori e docenti contestano la pianificazione degli interventi. In sostanza si mette in discussione l'inserimento provvisorio dell'adiacente Scuola media in aule prefabbricate.

Per il Liceo di Mendrisio, situato a fianco alla SPAI e alla scuola media, è stato inviato alla Sezione della logistica uno studio di fattibilità per la costruzione di uno spazio comune adatto a ospitare almeno 300 persone.

La Sezione della logistica ha consegnato il rapporto di programmazione per l'ampliamento del Liceo di Bellinzona e della Scuola cantonale di commercio (SCC) e per l'edificazione di una palestra tripla. La soluzione proposta soddisfa pienamente le esigenze delle due scuole.

Alla SCC sono iniziati i lavori di risanamento dello stabile principale. Per permettere lo svolgimento regolare dell'attività scolastica, alcune lezioni si svolgono attualmente nei prefabbricati posati nel 2012. Questi lavori dovrebbero essere terminati entro l'estate del 2015. Infine la Sezione della logistica ha provveduto a far svolgere, almeno in parte, gli interventi di sicurezza nei laboratori scientifici delle SMS, principalmente in quelli di chimica.

5.3.7 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.7.1 Orientamento scolastico e professionale

Prosegue la collaborazione con la DFP per la ricerca di posti di tirocinio per i giovani che dopo la metà di agosto risultano ancora senza un collocamento. Gli sforzi da entrambi i settori, orientatori da un lato e ispettori dall'altro, sono molteplici per cercare di sistemare i giovani presso un datore di lavoro o verso una soluzione transitoria.

L'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP) partecipa ai lavori della Conferenza del Case management formazione professionale che nel 2013 ha lavorato sull'estensione della misura ai giovani compresi fra i 15 anni (ma fuori dalla scuola dell'obbligo) e i 18.

Prosegue pure la collaborazione al corso sull'Educazione alle scelte per il master DFA, il cui scopo è di sensibilizzare i futuri docenti del settore medio, rispetto al loro ruolo nei confronti dei giovani sapendo che dietro alla scelta che devono compiere gli allievi c'è un percorso pedagogico e didattico che conduce alla scoperta del mondo delle professioni e sul cosa significa scegliere. Dopo due anni di sperimentazione, nel 2012/13 è iniziata l'implementazione nelle classi prime di otto sedi di scuola media, sedi che nel nuovo anno scolastico (2013/14) sono ripartite nuovamente con le classi prime e hanno continuato con le seconde. Si sono in seguito aggiunte 8 sedi con le classi prime. Attualmente sono 16 le scuole coinvolte nell'implementazione.

Annualmente l'UOSP ha proposto ai docenti, che iniziavano le attività di Educazione alle scelte nelle loro classi e che non avevano seguito il corso al DFA durante l'abilitazione, un seminario introduttivo.

La nuova edizione di *Espoprofessioni* si terrà a marzo 2014 per cui il Comitato di organizzazione ha intensificato i lavori di preparazione durante l'anno.

Tra le differenti collaborazioni l'Ufficio, durante lo scorso anno, si è impegnato:

- nell'utilizzare il nuovo applicativo GAS-GAGi per le indagini nelle aziende e per il rilevamento delle scelte nei giovani di fine obbligo scolastico;
- in consulenze di orientamento con minorenni in attesa di giudizio (In-Oltre) e con personale delle FFS per esplorare nuovi percorsi formativi;
- a partecipare a eventi informativi del mondo professionale e formativo, ad esempio attraverso Ora Buca, trasmissione di Rete 3 con interventi tematici settimanali.

Si è consolidato il progetto di intervizione per cui ogni orientatore deve condurre un colloquio di consulenza in presenza di un collega, che a sua volta condurrà un colloquio alla presenza di un altro orientatore. Lo scopo è quello di procedere con una valutazione fra pari.

Il 15 maggio si è svolta la quinta giornata intercantonale dell'apprendistato. Coinvolti 15 cantoni e il Principato del Lichtenstein in collaborazione con 25 radio locali. Un'azione di sensibilizzazione all'insegna del motto «Formazione professionale come opportunità», alla quale per la prima volta ha partecipato anche il Canton Ticino con il partenariato di Rete 3.

5.3.7.1.1 Attività di orientamento

Per quanto concerne il periodo compreso fra settembre 2012 e agosto 2013, l'UOSP ha visto 6'421 persone, per un totale di 11'047 colloqui di consulenza, con un leggero calo rispetto allo scorso anno delle persone viste (-156) e dei colloqui (-693). La metà circa dei casi visti in consulenza 3'330 (51.9%) sono giovani della scuola dell'obbligo, consolidando in tal modo un'attività che vede i collaboratori molto impegnati nel sostegno agli allievi della scuola media che progettano le loro scelte scolastiche e professionali. Il resto dell'utenza si suddivide fra un quarto circa composto da giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni e il quarto mancante spalmato fra tutte le altre fasce d'età.

1'541 sono i casi per i quali si è organizzato uno stage (1'643 lo scorso anno) e in totale ne sono stati realizzati 2'311 (-507). L'11% dei casi visti (13.7% lo scorso anno), pari a 707 persone (-194), hanno richiesto un esame di consulenza tramite dei test ed in totale ne sono stati somministrati 822.

In totale l'Ufficio ha visto 4'841 persone che si trovavano in formazione e 1'580 che invece ne avevano già conclusa una o più.

5.3.7.1.2 Attività nelle scuole (5.T13-14)

Accanto al lavoro di consulenza nelle scuole medie si svolgono altre attività, nel dettaglio: l'organizzazione di serate per i genitori del secondo biennio; gli interventi nelle classi terze e

quarte: in terza per presentare il servizio e affrontare il tema della scelta e consegnare la guida *Scuola media ...e poi?* e in quarta per riprendere l'argomento e focalizzarsi rispetto al come muoversi; la presenza ai pomeriggi di porte aperte organizzate dalla direzione e, per sedi regionali, l'organizzazione delle serate sul medio superiore come pure altri momenti informativi che vedono coinvolti aziende o professionisti della regione; gli incontri nelle sedi per centri di interesse rispetto agli sbocchi.

Terminata la scuola il lavoro si intensifica per quei casi ancora senza un collocamento e si tratta per la maggior parte di giovani ancora alla ricerca di un posto di tirocinio, a causa della penuria di posti nel settore o per un profilo non sufficientemente adeguato per la professione desiderata. Le scelte effettuate al termine della scuola media indicano che il 2.8% (4.2%) ripete la IV media, il 42.5% (39.9%) si è indirizzato verso scuole medie superiori, il 24.1% (21.2%) verso scuole professionali a tempo pieno e il 20.6% (24.7%) verso un apprendistato. Resta un 10.0% (10.0%) di Altre scelte. Il 28.3% dei maschi sceglie l'apprendistato in azienda rispetto a un 38.0% che si avvia verso il medio superiore; le ragazze invece scelgono l'apprendistato in azienda nella misura del 12.7%, rispetto a un 47.3% che va verso il medio superiore.

Il dato più rilevante rispetto allo scorso anno, è il calo di circa quattro punti delle scelte verso l'apprendistato in azienda, rispetto agli anni precedenti, conseguentemente l'aumento delle scelte verso le scuole professionali a tempo pieno e il medio superiore.

A questi risultati ha concorso soprattutto l'introduzione della normativa sulla salvaguardia dei giovani lavoratori. Una convenzione quadro internazionale, voluta per combattere il lavoro minorile, è stata sottoscritta dalla Svizzera che l'ha tradotta con una propria ordinanza che protegge i giovani lavoratori introducendo il limite dei 16 anni per lo svolgimento di lavori pericolosi, eccezione valida solo per chi sta svolgendo una formazione; in caso contrario il limite è quello dei 18 anni di età. Il SECO ratificando la convenzione e creando un'apposita ordinanza (OLL5), ha però scordato che in alcuni cantoni, Ticino compreso, i giovani terminano l'obbligo a 15 anni. L'annuncio dell'introduzione di questa normativa, con la restrizione per alcune formazioni rispetto a delle attività ratificate quali pericolose, è arrivato a marzo, comportando notevoli disagi per l'utenza, giovani e aziende. La stretta collaborazione fra DFP e UOSP e soprattutto l'intenso lavoro dell'Ufficio della formazione artigianale, industriale e artistica della Divisione ha permesso di condurre a buon fine l'intera operazione.

Per i giovani, interessati a tirocini che rientrano nella normativa dei lavori pericolosi e che non hanno potuto iniziare l'apprendistato presso un'azienda, sono state create tre passerelle: una nel settore del verde, una nel metallo e uno dell'edilizia. Questo ha fatto scendere la percentuale di chi entra in formazione duale e lievitare quella di chi sceglie il tempo pieno.

Il numero delle aziende interpellate per la campagna di collocamento è aumentato rispetto agli anni scorsi: sono 5'097 le aziende a cui è stato inviato il formulario di indagine per l'offerta di posti di tirocinio, 215 in più rispetto allo scorso anno. Dei 2'975 posti messi a disposizione dalle aziende a fine campagna sono ancora rimasti liberi 10 posti.

Servizio di orientamento agli studi superiori

Sono stati 795 i casi seguiti da chi si occupa dell'orientamento verso le scuole universitarie, 83 in più rispetto allo scorso anno: 14% di studenti del 3° anno e 81% di studenti del 4° anno. Per le classi terze e quarte gli orientatori hanno proposto dei momenti informativi collettivi, per classe o per anno, dove sono state presentate le diverse possibilità di formazione, universitarie e non, soffermandosi sui diversi curricula, i piani di studio, i termini d'iscrizione, le modalità, il materiale informativo a disposizione. Per favorire il percorso di scelta sarebbe importante che questi momenti informativi venissero introdotti durante l'orario scolastico con partecipazione obbligatoria per le classi quarte, facoltativa per le classi terze.

In febbraio è stata riproposta per la terza volta la manifestazione *OrientaTI* organizzata su stimolo dell'Università della Svizzera italiana, in collaborazione con l'Ufficio e l'UIMS. Novità di questa edizione la partecipazione dell'università di Zurigo, unico ateneo che mancava all'appello: ora si può affermare di fare con *OrientaTI* un giro a 360° su tutta la panoramica accademica svizzera, a cui si aggiunge anche la SUPSI.

5.3.7.1.3 Attività negli uffici regionali

Per quanto concerne la casistica dei giovani di scuola media sono stati visti il 20% degli allievi di terza media (lo scorso anno erano il 18%) e l'85% (lo scorso anno erano 87%) di tutti gli allievi di quarta. Nelle scuole medie private parificate l'intervento dell'Ufficio è diverso, gli orientatori si limitano ad intervenire nella scuola una volta all'anno per un intervento nelle classi. I casi che desiderano un colloquio sono visti poi in consulenza presso le sedi regionali: La Direzione UOSP in collaborazione con le varie scuole ha organizzato 23 pomeriggi di porte aperte sulle vie professionali.

Il 2013 ha visto poi l'introduzione della tassa di 80.00 CHF/ora per le consulenze, importo che devono pagare le persone che hanno concluso una prima formazione di base e che sono attive professionalmente. Questa richiesta finanziaria ha inciso parzialmente sul numero di persone viste in consulenza, che sono diminuite.

5.3.7.1.4 Collaborazione con la Sezione del lavoro

131 sono state le persone viste in consulenza con mandato URC in diminuzione rispetto all'anno precedente dove erano state 153. Il trend in diminuzione si conferma: 196 casi nel 2010/11 e 285 nel 2009/10. Su questo risultato ha inciso la nuova LADI che premia maggiormente le misure che portano a un reinserimento in tempi brevi dell'assicurato e che ha determinato una diminuzione delle persone in disoccupazione.

Nel 2013 l'UOSP ha collaborato con l'Ufficio delle misure attive (UMA) per un progetto di riqualifica di persone disoccupate verso il settore sanitario. Il progetto, a cui hanno aderito circa 60 persone, prevede uno stage breve, seguito da una fase di bilancio curate dall'Ufficio, e al seguito uno stage lungo di tre mesi in case anziani del Cantone. Sono al momento 45 circa le persone interessate a questo progetto.

5.3.7.1.5 Servizio documentazione

Il Servizio documentazione è chiamato alla consulenza informativa, sia direttamente sul posto per le persone che visitano il servizio di documentazione, oppure telefonicamente o anche tramite posta elettronica rispondendo alle domande che giungono al portale svizzero dell'orientamento e a quello cantonale. Al servizio documentazione nel 2013 sono giunte 1'722 richieste (1740 nel 2012).

L'attività principale del Servizio consiste nella produzione e diffusione dell'informazione documentaria. In pratica si occupa della raccolta delle informazioni (sul terreno con visite ad aziende, professionisti, reportages, interviste ecc. oppure tramite ricerca e consultazione delle letterature esistenti), dell'analisi, delle verifiche e delle sintesi per poi procedere alla diffusione dell'informazione mediante canali e supporti diversificati. Una grossa parte della produzione è effettuata in collaborazione con il CSFO di Berna.

In particolare il Servizio:

- realizza le InfoProf, le schede monografiche riassuntive su singole professioni. I titoli attualmente realizzati sono 556 di cui 282 aggiornati o interamente realizzati nel 2013;
- produce InfoScuole e UNInfo: schede sui singoli iter di studio presso le scuole offerti nel nostro cantone (licei, scuole professionali, SSST, SUPSI, USI, ecc.). La serie comprende al momento 148 titoli;
- raccoglie e repertoria le offerte di perfezionamento e di formazione continua proposte in Ticino da vari enti pubblici e privati. Attualmente figurano 820 corsi;
- Ai *Pieghevoli* si sono aggiunti 10 nuovi titoli. Contrariamente agli scorsi anni, dal 2013 la direzione di progetto è assunta quasi totalmente dal CSFO e il Servizio si è occupato della supervisione, del lettorato e a volte anche di effettuare reportage, interviste e integrazioni di testi.
- la cartelletta sulla scelta degli studi diretta agli studenti del secondo biennio della SMS, è stata completamente rivista e completata con ulteriori argomenti.

- *Corsi di lingue soggiorni e volontariato*. Terza edizione per l'opuscolo di 22 pagine aggiornato e completato con indirizzi, spunti, offerte in Ticino e nella Svizzera interna per apprendere le lingue e occupare le vacanze e il tempo libero;
- propone annualmente la versione aggiornata della guida "Scuola media... e poi?"; l'edizione 2012/13 è stata stampata in 5000 copie;
- è responsabile, per la parte in lingua italiana, della redazione dei repertori Swissdoc: la classificazione sistematica e trilingue delle professioni e delle formazioni in Svizzera;
- redige e pubblica mensilmente il bollettino informativo elettronico InfoUOSP. 12 i numeri realizzati nel 2013;
- *Studi in vista*. Si tratta di una guida di 240 pagine che presenta i vari settori di studio all'Università e SUP. Il Servizio ha assunto la direzione di progetto;
- *MiOriento*. È un applicativo informatico a supporto del percorso di scelta. È stato tradotto e adattato dal tedesco e realizzato nel 2013 per cura di una studentessa.
- *OrientaTI*. Il Servizio ha partecipato a questa manifestazione, allestendo il materiale informativo proprio all'orientamento e animato il momento dedicato a "Visitare le università da casa propria". È stata l'occasione per meglio far conoscere agli studenti del medio superiore gli strumenti per informarsi su studi e professioni.
- partecipa al mantenimento della pagina dell'orientamento ticinese e svizzero (parte in lingua italiana) www.ti.ch/orientamento.

5.3.7.2 Monitoraggio e sviluppo scolastico

Nel corso del 2013 l'Ufficio del monitoraggio e sviluppo scolastico (UMSS) ha garantito la sua collaborazione agli altri uffici della Divisione e il suo coinvolgimento attivo nella realizzazione del nuovo piano di studio della scuola dell'obbligo.

Nel 2013 il progetto di gestione amministrativa delle scuole e di gestione degli allievi e degli insegnanti, GAS-GAGI, è stato ufficialmente diffuso in tutte le scuole pubbliche del Cantone. Per avere una copertura completa dei dati – in particolar modo nel settore delle scuole di formazione professionale – si dovrà però attendere l'anno scolastico 2016/17, anno in cui GAS-GAGI conterrà un ciclo completo di studi per ogni percorso formativo.

Oltre alle attività svolte all'interno del contesto cantonale si è rinsaldata la necessità di potersi confrontare – sul piano nazionale e internazionale – con altri operatori interessati agli interrogativi sollevati dalla valutazione e dal monitoraggio dei sistemi di formazione. L'UMSS ha sempre auspicato una partecipazione attiva su questo piano e a tal proposito si è approfondita la riflessione sul ruolo dell'Ufficio nello sviluppo e nella realizzazione delle prove che vengono regolarmente svolte sul piano cantonale (prove cantonali, prove di riferimento, ecc.), e che potrebbero essere riviste in funzione di un migliore coordinamento (obiettivi, tempi, procedure) con le prove HarmoS. Questo ambito rappresenta indubbiamente un tassello importante dell'attività di monitoraggio del sistema scolastico cantonale.

5.3.7.2.1 Promozione e sviluppo del sistema scolastico

L'UMSS svolge un'attività di sostegno alla promozione e allo sviluppo delle riforme scolastiche, al controllo e al monitoraggio, collaborando con gli uffici dell'insegnamento della Divisione della scuola, con altri uffici dipartimentali e con enti esterni.

L'Ufficio ha partecipato attivamente durante tutto il 2013 ai lavori di realizzazione del Nuovo piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese, nonché alla promozione dell'informazione presso i diversi attori scolastici.

Attività in corso:

- dispositivo per l'analisi, l'autovalutazione e lo sviluppo d'istituto (DAASI). Durante l'anno scolastico 2012/13 nessun istituto scolastico ha iniziato l'autovalutazione DAASI, l'anno scolastico 2013/14 ha visto invece tre istituti aderire a questo progetto. Con l'inizio dell'anno è iniziata la prima fase che ha l'obiettivo di creare una griglia di autovalutazione d'istituto. I Gruppi operativi dei tre istituti, in collaborazione con due consulenti hanno

organizzato i *focus group* con le componenti interessate durante i quali sono stati raccolti gli enunciati sulla qualità di una buona scuola. Sulla base di questo materiale ogni istituto ha costruito la griglia di autovalutazione che servirà per valutare la qualità degli istituti scolastici.

- Monitoraggio scolastico. Nel corso del 2013 il gruppo si è riunito diverse volte e ha redatto un documento distribuito alla conferenza dei direttori e alla conferenza degli esperti di scuola media con l'obiettivo di raccogliere le informazioni necessarie e le proposte per poter pianificare lo svolgimento delle prove cantonali per il quadriennio 2013/14 - 2016/17.

In parallelo, l'UMSS accompagna da diversi anni l'attività del Gruppo coordinamento del francese attraverso il proprio sostegno nella messa a punto di prove di valutazione delle competenze degli allievi nella raccolta di dati e di documentazione. In particolare, nel corso del 2013, l'UMSS ha garantito un bilancio dell'iniziativa promossa dal gruppo di coordinamento nel corso della «Semaine de la Francophonie» dal 15 al 27 marzo 2013.

L'UMSS ha continuato la propria collaborazione nei gruppi di lavoro di HarmoS ed è stato coinvolto nel progetto *Educazione alle scelte*. Dall'anno scolastico 2012/13 è iniziata la progressiva implementazione del progetto nelle sedi di scuola media, che si concluderà nel 2016 con l'introduzione dell'educazione alle scelte in tutti gli istituti scolastici. L'UMSS ha il compito di monitorare l'implementazione allo scopo di fornire indicazioni relative sia all'organizzazione e all'impostazione del progetto sia al suo evolversi. Durante questo primo anno l'UMSS ha raccolto le opinioni degli allievi sulle attività svolte in classe; inoltre ai docenti coinvolti è stato chiesto di fare un bilancio di questo primo anno di attività. Nell'agosto 2013 l'UMSS ha pubblicato i risultati di quanto emerso da questo primo anno di monitoraggio. Anche per l'anno scolastico 2013/14 sono previsti momenti di monitoraggio, che sfoceranno nel 2014 in un rapporto di presentazione dei risultati raccolti. Nell'ambito della collaborazione con l'Ufficio della pedagogia speciale sul progetto delle competenze per la valutazione degli allievi della scuola speciale, negli anni scorsi si è svolto il lavoro di individuazione delle competenze relative ai cinque ambiti generali di formazione e agli ambiti delle competenze trasversali individuati. Attualmente si sta svolgendo la fase del perfezionamento della documentazione elaborata, in vista della sperimentazione del materiale a partire dall'anno scolastico 2014/15.

L'UMSS collabora inoltre al monitoraggio e alla documentazione del progetto *Inclusione*, che prevede la frequenza scolastica di tre bambini di scuola speciale in una classe di scuola regolare.

A partire dall'anno scolastico 2013/14 cinque sedi di scuola media del Cantone hanno deciso di aderire alla sperimentazione della durata di tre anni del progetto LIFT. Il progetto permette di selezionare e accompagnare dal 3° anno di scuola media quei giovani che potrebbero potenzialmente riscontrare delle difficoltà a inserirsi nel mondo della formazione professionale.

Attività concluse:

- inchiesta "Corsi Lingue e Sport Kids. L'Ufficio Gioventù e Sport (G+S) ha chiesto all'UMSS di svolgere un'inchiesta, allo scopo di rilevare i bisogni delle famiglie in relazione ai corsi estivi. Nel mese di luglio 2013 l'UMSS ha presentato il documento di analisi dei risultati.
- Sondaggio "DVD tutti a scuola". L'Ufficio dell'insegnamento medio (UIM) ha chiesto all'UMSS di sondare l'impatto di questa iniziativa sugli allievi raccogliendo le loro impressioni attraverso un questionario. Nel mese di novembre sono stati pubblicati i risultati di questo sondaggio.
- Prova cantonale d'inglese per gli allievi di IV media. L'UMSS ha collaborato con gli esperti per l'insegnamento dell'inglese nella SM per la realizzazione della prova cantonale che ha coinvolto un campione rappresentativo di circa 700 allievi di IV media. I risultati della prova sono stati presentati dagli esperti a tutti i docenti di inglese durante un incontro che ha avuto luogo a fine novembre.
- Prova cantonale di italiano per la V elementare. In questa fase finale l'UMSS ha redatto il rapporto in collaborazione con il gruppo di ispettori, che ha organizzato la prova.

- Plurilinguismo nella scuola media. A inizio anno è stato pubblicato il rapporto con i risultati della valutazione dell'esperienza, che sono stati inoltre presentati a tutti gli esperti di lingue seconde e al capoufficio dell'UIM.

5.3.7.2.2 Statistiche, prospettive e indicatori dell'insegnamento

L'UMSS ha il compito di organizzare i rilevamenti statistici – con periodicità generalmente annuale – concernenti gli allievi che frequentano le scuole pubbliche e private del Cantone, gli insegnanti delle scuole pubbliche e infine i costi e il finanziamento della scuola da parte degli enti pubblici (Comuni, Cantone e Confederazione). A questi rilevamenti regolari si affiancano analisi che toccano di volta in volta aspetti particolari (origine sociale, lingue parlate, ecc.) come pure la collaborazione alla costruzione di «indicatori» che permettano di monitorare il funzionamento e l'organizzazione del sistema formativo ticinese e che consentano di realizzare paragoni sul piano intercantonale e internazionale. Un ulteriore compito assegnato alla statistica scolastica è quello di elaborare scenari di previsione quantitativi sul numero di allievi, di insegnanti e sui relativi costi, indispensabili per la pianificazione futura.

Attività in corso:

Rilevamenti annuali concernenti allievi, docenti e diplomi. Statistica allievi di inizio anno 2013/14, statistica allievi di fine anno 2012/13, la scuola ticinese in cifre 2012, censimento degli allievi e dei docenti 2012/13 con l'allineamento al nuovo sistema federale (progetto MEB-Plus) e statistica dei diplomi 2013 con l'allineamento al nuovo sistema federale.

Attività concluse:

Statistica allievi di inizio anno 2012/13, statistica allievi di fine anno 2011/12 e statistica dei diplomi 2012 con l'allineamento al nuovo sistema federale.

Statistiche online

L'UMSS e l'Ufficio cantonale di statistica (DFE) hanno continuato l'attività di collaborazione interdipartimentale volta a rispondere in maniera più efficace alla comune necessità di divulgazione dei dati, con l'obiettivo di avere un'informazione statistica sempre più vicina ai bisogni dell'utenza. Da questa proficua collaborazione è nata già da alcuni anni l'offerta a ciascun utente di potersi costruire una statistica *à la carte*; partendo dai rispettivi siti Internet (<http://www.ti.ch/umss> e <http://www.ti.ch/ustat>) è possibile consultare le prime banche dati *online* (Censimento degli allievi, Censimento federale della popolazione, Stato annuale della popolazione) tramite l'applicazione *SuperWEB*.

5.3.7.2.3 Monitoraggio del sistema formativo ticinese (5.T15-18)

L'obiettivo del monitoraggio è di descrivere lo stato di salute del sistema scolastico ticinese per apprezzarne l'efficienza interna ed esterna e di pilotarne lo sviluppo a media scadenza. Il monitoraggio è di per sé un processo continuo pur se limitato nel tempo ma in continuo cambiamento, vuoi per motivi strutturali (riforme scolastiche) o per evoluzioni socio-economiche.

5.3.7.2.4 Altre attività dell'ufficio

Collaborazione con l'Ufficio di promozione e di valutazione sanitaria del DSS per l'organizzazione e lo svolgimento dell'inchiesta internazionale quadriennale Health Behaviour in School-Aged Children.

Collaborazione per la redazione di un questionario relativo al monitoraggio della salute degli studenti che seguono il programma per talenti sportivi / artistici nelle scuole medie superiori. Nel corso del 2013 il gruppo ha redatto un documento distribuito alla conferenza dei direttori e alla conferenza degli esperti di scuola media con l'obiettivo di raccogliere le informazioni necessarie e le proposte per poter pianificare lo svolgimento delle prove cantonali per il quadriennio 2013/14 - 2016/17. Infine nell'ambito del Progetto Case Management Formazione

professionale, l'UMSS ha collaborato con l'Ufficio dell'insegnamento medio per l'aggiornamento e per l'elaborazione statistica dei dati 2013 concernenti i beneficiari del servizio in Ticino.

5.3.7.2.5 Elenco dei rapporti pubblicati

UMSS, UIM. (2013). Valutazione del percorso didattico plurilingue 2012. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico. [Doc. interno – Tamagni Bernasconi, K., Tozzini Paglia, L.]

Pedrazzini-Pesce, F., Tozzini Paglia L. (2013). Vademecum per l'autovalutazione d'istituto per la scuola media. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico e Ufficio insegnamento medio.

Crespi Branca, M., Tozzini Paglia, L. (2013). Sondaggio "Corsi estivi Lingue e Sport Kids". Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico.

Tozzini Paglia, L. (2013). Valutazione del progetto "Le français ensemble!". Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico.

Crespi Branca, M. (2013). Valutazione dell'implementazione del progetto "Educazione alle scelte" nella scuola media. L'opinione degli allievi - Risultati primo semestre. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico. [Documento interno].

Crespi Branca, M. (2013). Valutazione dell'implementazione del progetto "Educazione alle scelte" nella scuola media. L'opinione di allievi e docenti - Anno scolastico 2012/13. Rapporto intermedio 1. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico.

Crespi Branca, M. (2013). L'ora di classe in terza media: le opinioni dei docenti di classe. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico.

Crespi Branca, M., Tamagni Bernasconi, K. (2013). Progetto pilota "Classe inclusiva". Bilancio del primo anno d'esperienza: le opinioni delle famiglie. Anno scolastico 2012/13. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico. [Documento interno].

Crespi Branca, M., Tozzini Paglia, L. (2013). DVD Tutti a scuola: la parola agli allievi. Anno scolastico 2012/13. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico.

5.3.7.3 Centri didattici

Il Centro didattico cantonale (CDC) ha festeggiato quest'anno i suoi primi 40 anni di esistenza. Esso era infatti stato istituito nel lontano 1973 quale servizio dipartimentale con lo scopo di raccogliere, produrre e diffondere documentazione pedagogico-didattica, mezzi d'insegnamento e materiale scolastico a destinazione dei docenti e degli istituti di tutto il Cantone. Ben presto i servizi del CDC si potendo contare sull'esistenza di ben quattro sedi regionali. L'importante evoluzione tecnologica avvenuta negli ultimi quindici anni ha favorito anche una ridefinizione dell'organizzazione stessa del Centro riducendone a 2 le sedi.

In particolare vale la pena osservare come il fulcro attorno al quale si concepiscono le molteplici iniziative e le varie attività del CDC sono i nuovi servizi multimediali: le produzioni video, i programmi informatici di genere didattico e soprattutto le varie applicazioni possibili di internet in ambito scolastico.

5.3.7.3.1 Servizio di documentazione pedagogico - didattica

Anche nel 2013 si è proceduto a un costante aggiornamento dei diversi settori con nuove acquisizioni, decise in collaborazione con gli esperti delle varie materie di insegnamento, al fine di proporre una documentazione più pertinente e più adeguata agli attuali bisogni dell'utenza.

La messa a disposizione dell'utenza, a carattere sperimentale, di due tablet iPad, equipaggiati con varie applicazioni didattiche, e di due e-Reader destinati alla lettura elettronica di e-Books è stata apprezzata da coloro i quali ne hanno voluto scoprire le particolarità, in vista magari di possibili utilizzazioni collettive con i loro allievi.

La *Valorizzazione delle Teche RSI* sono finalmente giunti a buon punto. Tutti i film prescelti nell'ambito del progetto "*Videoteca di qualità (VDQ)*" sono stati convenientemente catalogati.

Una buona parte degli stessi è già accompagnata da una corrispondente scheda didattica, reperibile e scaricabile sulle speciali pagine del sito del CDC.

Il progetto "MMuseo" prevede un canale diretto informatizzato di consultazione e di acquisizione di preziosi documenti audio-visivi digitalizzati, da mettere a disposizione delle scuole. Il dispositivo, attualmente ancora in fase di rodaggio, arricchirà sensibilmente l'offerta didattica del Servizio.

In base ai dati periodicamente rilevati si registra un totale annuo, per i due Centri, di circa 20'000 operazioni compiute (prestiti, prolungamenti, rese di documenti didattici, catalogazioni e consulenze varie) per un numero di circa 3'800 utenti regolarmente registrati. Nel settore delle diapositive (un patrimonio di circa 85'000 unità, suddiviso fra le due sedi del CDC) è continuato il lavoro in vista di una loro progressiva digitalizzazione, riordinando le molte serie a disposizione secondo specifiche tematiche e determinati criteri di qualità.

All'interno del sito di scuoladecs (www.ti.ch/scuoladecs) sono aggiornate costantemente le pagine definite "Proposte di letture del CDC".

Infine in collaborazione con il Gruppo di lavoro per l'educazione sessuale nelle scuole (GLES), presso le due sedi è stato allestito un reparto di documentazione pedagogico-didattica inerente l'educazione sessuale (testi scritti e filmati).

5.3.7.3.2 Servizio di educazione ai mass media

Accanto alle ricorrenti attività annualmente garantite, molte sono state, anche per il 2013, quelle puntuali che hanno interessato diversi "attori" fra singoli insegnanti, gruppi di docenti, esperti di materie d'insegnamento e altri operatori scolastici, altri utenti vicini al mondo della scuola.

Tra le attività ricorrenti vanno citate:

- la redazione settimanale sulle pagine 337 di TELETXT e su quelle del sito internet del CDC delle segnalazioni di trasmissioni radiotelevisive particolarmente interessanti per le scuole, liberamente registrabili dai docenti per un'utilizzazione didattica con i loro allievi;
- la collaborazione all'organizzazione della 26esima edizione del Festival internazionale del cinema giovane CASTELLINARIA, attraverso l'informazione alle scuole del programma delle proiezioni previste;
- il sussidiamento di alcuni progetti di attività di educazione cinematografica.

In concomitanza con la 66esima edizione del Festival internazionale del film di Locarno, si è realizzata la 54esima edizione di "Cinema&Gioventù. Da segnalare in particolare una speciale serata introduttiva al corso, tenutasi al Monte Verità di Ascona e una mattinata di formazione sul cinema di Krzysztof Zanussi, con la presenza del regista che ha dialogato con i giovani.

Confermate anche nel 2013 le abituali proposte collaterali al programma del Festival, appositamente concepite per i ragazzi: un corso introduttivo al linguaggio cinematografico, una giornata di istruzione e pratica sul montaggio di brevi *trailer* di un film precedentemente visionato, vari incontri con addetti ai lavori presenti al Festival e, soprattutto, tre giurie che hanno visionato, discusso, valutato e premiato i film dei due concorsi internazionali (cortometraggi e lungometraggi) e del concorso "Cinéastes du présent".

I collaboratori del SEMM sono stati costantemente impegnati nella progettazione e nella realizzazione di svariati supporti audiovisivi e multimediali, richiesti da operatori scolastici di diversa provenienza e anche da altri servizi statali. È così continuata, per esempio, la produzione di un considerevole numero di CD per alcune materie di insegnamento e per le prove di fine ciclo del settore medio, la produzione e la post-produzione di DVD per alcune scuole del settore primario e secondario, la collaborazione alla realizzazione di servizi filmati su temi particolari per diversi istituti scolastici, ecc. Nel corso del mese di settembre il CDC ha organizzato, in collaborazione con CASTELLINARIA, un "Corso di introduzione al linguaggio

cinematografico", riservato ai docenti del Sopraceneri (un altro analogo sarà organizzato prossimamente per i docenti del Sottoceneri).

5.3.7.3.3 Servizio di consulenza e documentazione informatica

Il sito internet SCUOLADECS gestito per conto della Divisione della scuola e totalmente reimpostato nel corso del 2012, sia dal punto di vista grafico che da quello dell'accesso e della distribuzione dei contenuti, ha continuato la sua espansione. Gli utenti iscritti alla "newsletter" sono in continuo aumento. Attraverso questo servizio individualizzato di posta elettronica, si raggiungono quasi 2'800 interessati, che beneficiano settimanalmente delle ultime notizie diffuse dal CDC, riguardanti il mondo della scuola ticinese, l'acquisizione di nuovi materiali didattici, le varie attività in corso di svolgimento, le proposte didattiche ecc. In base ai rilevamenti periodici si valutano attorno alle 70'000 le visite annuali alle varie sezioni del sito.

Le varie sezioni e le numerose "sottopagine" ospitano regolarmente molti contributi che pervengono direttamente dai settori dell'insegnamento, da altri servizi dipartimentali e dell'Amministrazione in generale.

La partecipazione a gruppi di lavoro interdipartimentali ha favorito la produzione e la relativa pubblicazione sul sito di documentazione didattica concernente problematiche trattate anche da altri Dipartimenti. In collaborazione con il Gruppo cantonale per lo sviluppo sostenibile e la Fondazione Education21 si sono messe a punto diverse pagine destinate alla sensibilizzazione e all'educazione ambientale e alla documentazione didattica sullo "*sviluppo sostenibile*". Il Gruppo di lavoro per l'educazione sessuale nella scuola ha curato e costantemente aggiornato le pagine relative a questa problematica. Altre attività che svolge il Servizio sono: la pubblicazione online delle informazioni concernenti le attività di mediazione museale in ambito didattico; la creazione su Scuoladecs di diverse pagine tematiche inerenti le varie attività intraprese dal CDC; la partecipazione a gruppi di lavoro intercantonali che si occupano dell'integrazione delle nuove tecnologie nella scuola; la gestione e l'aggiornamento delle pagine relative all'educazione sessuale, compresa la pubblicazione di una filmografia particolare destinata ai docenti quale supporto ad attività educative in questo ambito con gli allievi dei settori medio-superiore e professionale ("*Educazione sessuale in un ciak*") e la progettazione e gestione della parte informatizzata del progetto "*Case Management*".

5.3.7.3.4 Mostre didattiche

È continuata la messa a disposizione delle scuole di alcune mostre concepite e realizzate in collaborazione con vari altri servizi ed enti anche esterni al mondo della scuola: la mostra "*Conflitti, litigi e altre rotture*", destinata alla sensibilizzazione degli allievi alle problematiche del conflitto e all'importanza di un'educazione alla pace e alla convivenza fra popolazioni, etnie, religioni e culture diverse. La mostra "*Gente come noi*", che attraverso l'esposizione di quattro storie vissute realmente da giovani emarginati vuole attirare l'attenzione dei visitatori su differenti problematiche sociali ed educative che riguardano quelle fasce d'età.

È continuata inoltre la mostra "*Tolleranza*", che sviluppa temi legati alle problematiche razziali e alle discriminazioni fra i popoli e la mostra che, attraverso una serie di confronti fotografici e una fitta corrispondenza epistolare, ha messo in contatto una scuola professionale ticinese con una corrispondente situata in Tibet.

"*Sono unico e prezioso*", mostra interattiva sul tema degli abusi sessuali, è stata ulteriormente fatta circolare. È anche a disposizione la mostra sul volontariato sociale. In occasione dell'Anno internazionale delle foreste il CDC ha realizzato, in collaborazione con la Sezione forestale del Dipartimento del territorio, un'importante mostra dal titolo "*Foreste del Ticino*". Infine la mostra "*Il gatto ha ancora gli stivali? Libri classici per l'infanzia*".

È continuata la collaborazione con l'Associazione archeologica ticinese (AAT), per la gestione e animazione dell' "aula didattica" situata nei locali del "prestino" presso il Castello di Montebello. Il CDC assicura l'informazione e la documentazione sulle proposte per le scuole mediante la pubblicazione di speciali pagine sul sito e ne gestisce la frequentazione delle classi

scolastiche. Il Centro ha inoltre gestito il noleggio alle scuole di varie “*Mostre in valigia*”, piccole mostre tematiche, realizzate negli scorsi anni direttamente dal CDC.

Altre piccole esposizioni su temi vari (il carnevale, il Natale, lo sviluppo sostenibile ecc) e di documentazione didattica (libri classici per l'infanzia) sono pure state realizzate nelle due sedi regionali del CDC.

5.3.7.3.5 *Pubblicazioni*

Lo speciale gruppo di lavoro, composto da docenti ed esperti di storia e incaricato di studiare e produrre un nuovo manuale per l'insegnamento della storia svizzera, destinato a tutti gli allievi del settore medio, ha concluso la redazione del primo volume (Preistoria –XVI sec.). Lo stesso è stato pubblicato nel corso della primavera con il titolo “*La Svizzera nella storia*”. Il testo sostituirà l'attuale manuale. I lavori per la redazione del secondo volume (XVII – XX sec.) sono giunti a conclusione sul finire dell'anno e durante i primi mesi del 2014 ne è prevista la produzione per tutti gli allievi interessati.

L'antologia, curata diversi anni or sono da un docente del liceo di Lugano1, dal titolo “*L'indagine sul testo, analisi di racconti del Novecento*” e pubblicata nella collana “*Quaderni per l'insegnamento*” del CDC sul finire del 2012 è stata ufficialmente presentata nel corso di una serata pubblica tenutasi presso il Liceo di Lugano1. Il testo è destinato soprattutto ai docenti attivi nei settori medio e medio-superiore.

Nella seconda metà dell'anno, in collaborazione con gli esperti di italiano del settore medio, è stata inaugurata una nuova collana del CDC denominata “*Quaderni didattici per la Scuola media*” con un primo numero dal titolo “*Dal verbo alla frase, Percorso di grammatica valenziale*”. La pubblicazione è destinata ai docenti di italiano ed è pure integralmente disponibile online nella speciale sezione riservata alla documentazione didattica per la SM sul sito SCUOLADECS. Un secondo quaderno della stessa collana, curato dagli esperti di educazione visiva e dal titolo “*Schede didattiche di riferimento*”, è attualmente in stampa e sarà anch'esso disponibile online su SCUOLADECS.

Nel corso del mese di novembre il CDC è stato presente con uno stand al Salone del libro della Svizzera italiana, dove sono state presentate le pubblicazioni delle diverse collane.

5.3.7.3.6 *Dotazione di sussidi didattici nelle due sedi regionali*

Situazione al 31.12.2013 relativa ai materiali catalogati ed effettivamente disponibili al prestito.

Materiali catalogati secondo il prg Aleph	Altri materiali
libri 35'762	riviste 60
Videoregistrazioni (VHS+DVD) 5'626	giochi educativi 1544
	archivio elettronico (CDrom, CDphoto) 523
	diapositive 85'240
	audiocassette 2'309
	cartelloni didattici 260

5.3.7.4 *Educazione fisica scolastica (5.T19)*

Prosegue l'impegno del Gruppo cantonale di coordinamento dell'educazione fisica (GCEF), nell'ambito del progetto “Qualità dell'insegnamento dell'EF” (www.qief.ch); è in corso la fase di verifica sul territorio (griglia di osservazione elaborata in condivisione con i membri del GCEF) e accompagnamento personali garantiti dalla vicina consulenza degli assistenti-esperti e dell'Ufficio dell'educazione fisica e scolastica (UEFS). Alla lente gli indicatori e strumenti atti all'osservazione critica-formativa, l'analisi della situazione e la preparazione delle prossime

azioni formative che si intendono attuare a piccoli gruppi in modo pratico-riflessivo per una vera graduale implementazione del concetto sulle competenze motorie.

È continuata l'attività nel progetto HarmoS che coinvolge l'Ufficio, di intesa con il Gruppo di coordinamento, nella cura dei contenuti in sintonia tra lo specifico Gruppo di lavoro "Motricità" e il GCEF. Allestito il primo documento quale linea di base sui piani formativi che servirà alla redazione dei piani di studio maggiormente approfonditi sull'area della motricità.

Le Direttive sull'organizzazione delle attività sportive nell'ambito dell'educazione fisica (EF) nelle scuole elementari come il regolare monitoraggio e i puntuali interventi dell'Ufficio circa la consulenza sulla sicurezza e le dovute applicazioni delle misure richieste, forniscono un importante strumento giuridico, didattico e tecnico volto alla prevenzione degli infortuni nella pratica quotidiana di ogni professionista dell'apprendimento motorio-sportivo. Sostegno rafforzato per le scuole da parte del movimento federale G+S tramite l'applicazione di allettanti e rinnovate condizioni che favoriscono le pratiche sportive fuori sede con un sostanzioso aumento delle indennità sussidiarie.

Considerevole l'interesse di partecipazione alle Giornate ticinesi di sport scolastico (GTSS) che l'UEFS propone nei vari ordini di scuola in differenziate manifestazioni cantonali.

L'Ufficio continua la collaborazione con il DFA e in accordo con l'Ufficio G+S nell'armonizzazione delle recenti disposizioni inerenti al riconoscimento G+S di alcuni moduli gestiti dal DFA.

Il Cantone ha ratificato l'Accordo intercantonale sulle scuole che offrono formazioni specifiche per allievi superdotati, che consente ai cantoni firmatari di applicare le condizioni condivise atte allo scambio di studenti talenti sportivi riconosciuti di livello nazionale. Di conseguenza è stato approvato il progetto di istituzione di un curriculum formativo liceale per talenti sportivi d'élite di livello nazionale provenienti da tutta la Svizzera. Lo studio sarà proposto al liceo cantonale di Locarno e offerto ai giovani sia ticinesi sia di altri cantoni a partire dal settembre 2014. Il livello tecnico sportivo è rigorosamente di stampo nazionale, il curriculum è offerto sull'arco di 5 anni anziché i canonici 4 anni, la formazione sarà in due lingue per gli studenti di lingua madre tedesca in base a uno specifico regolamento già formalizzato dall'Ufficio dell'insegnamento medio superiore.

Il progetto del testo di Legge cantonale dello sport è stato iniziato ed è in fase di consultazione presso gli enti responsabili dei relativi settori; esso si basa in modo molto fedele alla recente Legge federale sulla promozione dello sport e dell'attività fisica" e la rispettiva Ordinanza.

5.3.7.4.1 *Corpo insegnante*

I docenti di EF nelle scuole di ogni ordine e grado sono 284. Fra questi alcuni operano in più ordini di scuola. La suddivisione per ordine di scuola è la seguente: 109 docenti di EF operano nella scuola elementare, 99 nelle scuole medie, 35 nelle scuole medie superiori, 39 scuole professionali e 2 docenti al Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI.

Il 58% è rappresentato da insegnanti con il titolo universitario accademico completo, il 23% da insegnanti con il titolo universitario intermedio, il 4% da insegnanti con il diploma di maestro di sport della Scuola federale dello sport di Macolin. Il restante 13% è costituito da insegnanti con titoli riconosciuti tramite abilitazioni cantonali per l'insegnamento nel rispettivo ordine di scuola (11%) o tramite una procedura di parificazione di diplomi esteri (2%). La qualità dell'insegnamento dell'EF è garantita, in conformità agli obiettivi e ai programmi, innanzitutto tramite l'assistenza, la consulenza, l'aggiornamento, la formazione e il regolare controllo. A tali scopi sono disponibili, con un orario a tempo parziale, quattro assistenti nelle scuole elementari, due esperti nelle scuole medie, due esperti per le scuole medie superiori e un esperto nelle scuole professionali.

Sono state svolte diverse attività di aggiornamento per i docenti SE, SM e SMS, sia a partecipazione obbligatoria sia facoltativa.

5.3.7.4.2 Infrastrutture e materiali sportivi

Gli impianti sportivi cantonali godono di buona salute, soprattutto alla luce dei nuovi impianti facenti capo ai Centri professionali di Chiasso e Locarno e alle scuole medie di Camignolo e Bellinzona 2. La revisione tecnica delle 84 palestre, coordinata dall'UEFS, avviene annualmente a vantaggio della sicurezza di allievi e utenti sportivi. Sulla base degli sviluppi nel settore delle scuole professionali, in particolare la creazione di una sede unica per la Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (SSPSS) a Giubiasco, e l'alto numero di iscritti ai due istituti di SMS di Bellinzona (liceo e soprattutto Scuola Cantonale di Commercio), la pianificazione di una palestra tripla nel Bellinzonese è sempre più urgente.

Sul fronte di nuove strutture, dovrebbe essere programmata l'edificazione delle nuove palestre presso la scuola media di Viganello, mentre lo studio di fattibilità per l'edificazione di una tripla palestra presso la scuola media di Barbengo dovrebbe risolvere le esigenze di Lugano (necessità di una palestra per la SE) e del Cantone (doppia palestra per la SM). Per far fronte ai bisogni di spazi per le lezioni di EF della scuola professionale del Verde di Mezzana, il prossimo anno si provvederà a potenziare la sala fitness per il CPC di Chiasso. Interventi prioritari a livello di manutenzione sono da prevedere per il pavimento delle palestre di Cadenazzo (rinnovo completo della pavimentazione sintetica fatiscente) e Lodrino (sistemazione delle ondulazioni del pavimento in legno).

Nel corso dell'anno alla SPAI di Biasca sono stati rinnovati gli impianti di anelli e sbarre molto utilizzati dalla locale società di ginnastica artistica, mentre nella palestra vecchia del liceo cantonale di Lugano 1 si è provveduto alla messa in sicurezza di pareti e attrezzi fissi, fuori norma perché risalenti a oltre 50 anni fa. La scuola media di Gordola ha iniziato l'anno scolastico con un nuovo campo sportivo polivalente sintetico per l'attività all'aperto. Contemporaneamente, in considerazione dell'alto numero di allievi, per lo svolgimento dell'educazione fisica si fa pure capo alla palestra Regazzi, gestita dal CST e situata a poche centinaia di metri dall'istituto.

In collaborazione con le società ticinesi di basket, nel 2013 sono continuati gli aggiornamenti per i campi di pallacanestro (nuove direttive federali) delle SM di Gravesano e Breganzona e SPAI Locarno. Per conto della Società pallacanestro Muraltese si è pure aggiornato l'impianto tabelloni della doppia palestra della SM Minusio.

Per nuovi progetti di impianti sportivi, sono state fornite consulenze per la realizzazione di una doppia palestra presso il Centro scolastico comunale di Massagno, per il rinnovo della palestra comunale di Arzo e per il progetto di ampliamento del centro sportivo di Caslano.

L'abituale fornitura annuale di materiale didattico per l'educazione fisica e il nuoto è avvenuta con un certo ritardo dovuto soprattutto al recente contratto con il nuovo fornitore.

Da ultimo, sono state rinnovate le convenzioni per l'utilizzo di impianti sportivi di terzi per lo svolgimento delle ore di EF, gestite dalla Sezione della logistica in collaborazione con l'UEFS. Complessivamente al riguardo si sfruttano infrastrutture, quali palestre, piscine, impianti per l'atletica e piste di pattinaggio di 22 comuni ticinesi e due società private.

5.3.7.4.3 Educazione al portamento

Nell'anno scolastico 2012/2013 il gruppo di lavoro per l'implementazione dell'educazione al portamento nei programmi di educazione fisica (in seguito GLIEP) ha indirizzato la sua attività alla divulgazione del programma di educazione al portamento nelle scuole, all'informazione in merito ai programmi di educazione al portamento (es. gruppi genitori) e alla scolarizzazione dei futuri docenti (docenti EF e titolari SE).

È avvenuto l'incontro con i docenti in formazione presso il DFA; ai partecipanti – una quarantina di persone – è stato consegnato il manuale di educazione al portamento, si è cercato soprattutto di sensibilizzare i futuri docenti sull'importanza della prevenzione.

5.3.7.4.4 Sport d'élite e talenti in ambito scolastico

Il "Programma talenti in ambito sportivo e artistico nelle SMS cantonali" è giunto alla settima edizione. Il numero degli ammessi ha subito un leggero aumento: nell'anno 2012/13 si sono

raggiunte le 151 ammissioni, nel presente anno scolastico (2013/14) gli studenti ammessi sono 159 ripartiti in 85% sportivi e 15% artisti.

Grazie alla collaborazione con il Panathlon club Sopraceneri si è tenuta la quinta edizione del premio "Maturità e sport".

Durante l'anno scolastico 2012/13 si è concluso il progetto "Monitoraggio della salute degli studenti SMS". Dopo il primo anno di progetto pilota svolto presso i licei di Locarno e Mendrisio, nel 2012/13 il progetto ha coinvolto i restanti istituti di SMS (licei di Bellinzona, Lugano 1 e 2, Scuola cantonale di commercio) per un totale di circa 150 studenti. Il rapporto finale ha permesso di identificare la percentuale di studenti-sportivi a rischio di esaurimento psico-fisico (circa il 50%), oltre che di mettere in luce alcuni aspetti del programma che possono venire migliorati. Inoltre, grazie a dei gruppi di discussione diversi studenti si sono appropriati di alcuni strumenti per gestire i loro impegni in ambito scolastico e sportivo/artistico con maggior consapevolezza e riducendo così il loro grado di "burn-out".

Come negli anni scorsi sono state organizzate delle serate di orientamento in collaborazione con l'UOSP e l'UIM indirizzate agli studenti di scuola media che intendono frequentare una SMS e richiedere nel contempo lo statuto di talento sportivo o artistico. È continuata e si è consolidata la collaborazione fra la scuola media (UIM-UEFS) e le Federazioni sportive. Essa coinvolge 100 allievi suddivisi in 21 sedi.

Si ricorda infine che il Canton Ticino ha aderito all'Accordo intercantonale sulle scuole che offrono formazioni specifiche per allievi superdotati, che consente ai cantoni firmatari di applicare le condizioni condivise atte allo scambio di studenti talenti sportivi riconosciuti di livello nazionale.

5.3.7.4.5 Attività trasversali nazionali e internazionali

Per l'Ufficio è stato un anno estremamente impegnativo anche sul fronte della Comunità preposta alla cooperazione transfrontaliera attraverso lo sport. L'UEFS ha organizzato il Meeting di atletica tenutosi a Bellinzona (stadio) il 21 e 22 settembre 2013: 230 partecipanti provenienti da 10 regioni.

Partecipazione ad attività con un sussidio importante del Cantone: pattinaggio artistico, Salzburg; calcio, Flums, San Gallo; tiro sportivo, Kaltern, Alto Adige; atletica leggera, Bellinzona, Ticino; corsa di orientamento, Imst, Tirolo; hockey su ghiaccio, Tschagguns-Feldkirch, Vorarlberg; sci alpino, Oberjoch, Baviera.

Ventilata l'opportunità di assicurare la partecipazione agli altri due eventi, che completano l'intero calendario sport di Arge Alp, con una rappresentativa ticinese nello "sport per disabili" e nell' "arrampicata sportiva".

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Considerazioni generali

Sostenere e sviluppare un sistema di formazione che permetta uno sviluppo personale e professionale e che offra l'opportunità di integrarsi nella società; favorire la competitività delle aziende; garantire le pari opportunità a diversi livelli (persone e territori); garantire la trasparenza del sistema formativo ed infine consentire la permeabilità tra tipi e cicli di formazione sia nel campo della formazione professionale sia negli altri campi della formazione: sono questi i principali obiettivi del sistema della formazione professionale contenuti nella *Legge federale sulla formazione professionale* del 2002 alla quale la Divisione della formazione professionale (DFP) fa riferimento nello svolgimento delle sue attività.

Per raggiungere tali obiettivi la DFP, da un lato, si avvale di diversi partner - Confederazione, Cantoni e Organizzazioni del mondo del lavoro - per operare in modo sinergico e competente al fine di rispondere ai bisogni del territorio e della società. D'altra parte la DFP può contare su risorse umane - funzionari, direttori, docenti, esperti, ispettori, periti, istruttori, formatori - che sia quotidianamente in Ticino sia in trasferta Oltralpe per partecipare a

consessi nazionali svolgono con impegno un lavoro di qualità, contribuendo così tutti insieme a consolidare e innovare in Ticino la formazione professionale, mantenendola al passo con i tempi e aderente ai bisogni dell'individuo e dell'economia. Un'economia e un mercato del lavoro che sono sempre più sotto pressione, a stretto contatto con altre realtà, in particolare quella lombarda, in forte crisi.

Le sfide non mancano. Sono prioritarie la verifica costante dell'aderenza fra i profili professionali e le esigenze del mondo del lavoro, nonché la promozione della formazione professionale superiore (attestati professionali federali, diplomi federali, diplomi di scuola specializzata superiore SSS). La formazione professionale superiore è fortemente orientata al mercato del lavoro e permette di ottenere le qualifiche necessarie per l'esercizio di un'attività professionale di alto livello che comporta responsabilità specialistiche o dirigenziali e che concorre alla preparazione dei formatori in azienda (maestri di tirocinio) sui quali si fonda il modello di formazione duale. Un'altra priorità è attribuita all'insegnamento delle lingue e alla mobilità durante e dopo la formazione favorendo scambi linguistici e professionali per i quali purtroppo a causa delle ristrettezze finanziarie del cantone le borse di studio precedenti sono state trasformate in prestiti.

Il 2013 ha visto la DFP particolarmente sollecitata da due dossier impegnativi e che richiedevano risposte puntuali e a breve scadenza: il tema dei lavori pericolosi e la questione degli apprendisti frontalieri.

In base all'Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL5, in linea di massima i lavori pericolosi sono vietati ai giovani al di sotto dei 18 anni. A determinate condizioni sono ammesse deroghe, fermo restando però che i giovani abbiano compiuto 16 anni. Il Consiglio federale, rispondendo ad un'interpellanza ad inizio 2013, ha ribadito che i giovani devono aspettare di aver raggiunto i 16 anni per poter svolgere lavori pericolosi. Il Ticino si è dunque attivato per rispondere a questo vincolo. Per l'anno scolastico 2013/2014 la situazione in Ticino, che vede giovani prosciolti dalla scuola dell'obbligo anche a 14-15 anni, ha portato dapprima la DFP ad informare le aziende formatrici e le organizzazioni del mondo del lavoro, in seguito a svolgere oltre 160 consulenze individuali nei soli settori industriale, agrario, artigianale e artistico, i più coinvolti. L'analisi di tutti i curricula formativi di base offerti nel cantone, effettuata in collaborazione con l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE), ha permesso di individuare le attività pratiche a rischio e conseguentemente di implementare le necessarie misure di accompagnamento. Ai giovani 15enni che hanno scelto professioni che presentano rischi importanti è stato proposto un anno di scuola a tempo pieno, denominato *corso passerella*, in attesa di poter iniziare il tirocinio l'anno successivo, senza vincoli. Coloro che hanno optato per questo modello scolastico sono 64.

I programmi degli anni passerella prevedono materie di cultura generale e di cultura tecnica affiancate da attività pratiche e di laboratorio che si svolgono presso i centri interaziendali gestiti dalle associazioni professionali di riferimento. La DFP ringrazia le aziende formatrici e le famiglie per la comprensione e la disponibilità, le scuole professionali e le organizzazioni del mondo del lavoro per aver contribuito alla realizzazione del modello che sarà valutato nel corso del 2014 in vista di una sua possibile ripetizione, a dipendenza delle decisioni che matureranno sul piano federale.

In base ai dati di fine marzo 2013 figuravano stipulati in Ticino circa 9'000 contratti di tirocinio, di cui 726 con apprendisti frontalieri (dei quali circa i 2/3 diciottenni o di età superiore). È quindi emersa la necessità di vagliare i nuovi contratti di tirocinio per verificare che effettivamente si tratti di casi di formazione primaria che rientrano nei dispositivi di cui

all'articolo 344 del Codice delle obbligazioni. Anche per poter mettere a disposizione delle persone residenti nel Cantone un numero adeguato di posti di tirocinio. Il Consiglio di Stato, in data 30 aprile 2013, ha di conseguenza votato una risoluzione nella quale invita i datori di lavoro e le associazioni professionali attive nel Canton Ticino a voler dare priorità, in caso di assunzione di apprendisti, alle persone residenti in Ticino. Ha altresì incaricato la DFP, per i contratti di tirocinio stipulati con persone maggiorenni residenti all'estero, di verificare il percorso formativo e lavorativo precedente, in modo da determinare se, in alternativa, queste stesse persone potessero usufruire di un riconoscimento del loro titolo da parte dell'Autorità federale, o comunque dell'organizzazione di una procedura di qualificazione secondo l'art. 32 dell'Ordinanza federale sulla formazione professionale del 19 novembre 2003. Solo una volta ultimata la verifica, non facile né immediata, e se ossequiati i requisiti posti, la DFP procede all'approvazione dei contratti di tirocinio; solo a quel momento viene inviata la convocazione da parte della scuola professionale di base.

Durante il 2013 la DFP si è occupata di consolidare attività già in corso e nel contempo è stata attenta a cogliere nuove sfide e opportunità per rispondere alle aspettative del territorio e per continuare a realizzare in Ticino una formazione professionale di qualità. In questo contesto si innestano le riflessioni volte ad una verifica e razionalizzazione delle disposizioni legali di riferimento.

Il Consiglio di Stato ha approvato il dispositivo per l'implementazione, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, dei curricula di maturità professionale in tutti i suoi indirizzi secondo il nuovo programma quadro d'insegnamento federale del 18 dicembre 2012.

Il progetto di riforma farà riferimento a quattro organismi: *Gruppo direttivo* (incaricato di dirigere i lavori di implementazione sul piano cantonale, fissando tempi e scadenze dei lavori, come pure di proporre i cambiamenti di tipo organizzativo e legislativo rispetto all'attuale situazione); *Gruppi di maturità professionale all'interno delle scuole* (assumono il compito di coordinare i lavori all'interno della sede e di informare regolarmente i docenti); *Gruppi di materia* (incaricati di condurre i lavori di trasposizione del Programma quadro d'insegnamento federale nel piano cantonale, in collaborazione con gli esperti di materia); *Commissione cantonale di maturità professionale* (preavvisa le proposte formulate dal Gruppo direttivo).

Sull'andamento dei lavori di implementazione docenti, esperti e scuole saranno regolarmente informati sul sito della maturità professionale: www.ti.ch/maturitàprofessionale.

Il Consiglio di Stato ha approvato nel mese di giugno 2013 una prima serie di misure contenute nel Rapporto finale del progetto "Sostegno ai docenti in difficoltà" (www.ti.ch/decs) presentato dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS); si tratta di piste di intervento orientate alla prevenzione del disagio dei docenti, al sostegno degli insegnanti che si trovano in situazioni difficili e alla promozione del benessere sul posto di lavoro. Le misure di intervento approvate si concentrano in cinque ambiti prioritari: 1. sensibilizzazione, informazione e formazione; 2. ricerca; 3. rete di supporto; 4. gestione delle risorse umane e mediazione dei conflitti; 5. alternative professionali. Già a partire da settembre 2013 sono state attivate alcune misure, in particolare alcune attività legate alla ricerca e alla formazione continua nonché all'introduzione della figura del tutor per neo-docenti.

Nel 2013 si è ulteriormente consolidata l'attività "Scuola Azienda Scuola": si tratta di un'occasione di perfezionamento professionale - offerta ai docenti delle Scuole professionali - che permette di svolgere uno stage di alcune settimane in azienda. È una valida opportunità per gli insegnanti di aggiornamento nelle conoscenze professionali con positive ricadute nella loro attività.

Il Fondo cantonale per la formazione professionale finanzia misure formative che non sono interamente coperte dal Cantone e dalla Confederazione; nel 2013 ha deciso l'ampliamento delle attività da sovvenzionare, estendendo i finanziamenti ai corsi di formazione continua e ai corsi di base per formatori di apprendisti. Inoltre ha deciso di sostenere due progetti nel campo dell'orientamento scolastico professionale e della ricerca in materia di formazione professionale.

Il Gruppo di lavoro interdipartimentale DECS/Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) - istituito nel gennaio 2012 dal Consiglio di Stato e incaricato di monitorare e proporre azioni volte a coordinare l'evoluzione delle formazioni nel campo sociosanitario - nel corso del 2013 si è occupato principalmente di analizzare le offerte formative – segnatamente quella di infermiere – e di valutare in prospettiva futura il fabbisogno delle strutture acute, di lungodegenza e di assistenza e cura a domicilio.

La DFP ha proseguito la sua attività nella “Direzione strategica e di coordinamento per l'attuazione a livello cantonale del programma nazionale *Giovani e violenza*”.

La DFP collabora con i servizi del DFE, del DSS e con le organizzazioni del mondo del lavoro nel contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile e dell'offerta di posti di formazione e di lavoro per i giovani e i meno giovani residenti.

Solitamente nel Canton Ticino la Campagna di collocamento per i posti di tirocinio - comprensiva dell'indagine presso le aziende - prendeva avvio tra febbraio e marzo, mentre a partire dal 2013 è stata anticipata al novembre precedente per facilitare i giovani e le loro famiglie nella scelta professionale. In questo modo anche le aziende che offrono posti di tirocinio hanno avuto la possibilità di presentare più diffusamente e in modo più approfondito le formazioni impartite. Un'anticipazione che del resto ha allineato il Ticino con i cantoni della Svizzera tedesca e francese dove talvolta la campagna di collocamento inizia addirittura nell'estate dell'anno precedente l'inizio della scuola.

L'indagine di quest'anno ha coinvolto circa 5'000 aziende formatrici che, per il tramite della DFP e dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP), sono state interpellate per il rilevamento dei posti di tirocinio per l'anno scolastico 2014/15. Il termine per la segnalazione dei posti da parte delle aziende formatrici è stato fissato per la fine di gennaio 2014; le disponibilità comunicate dalle aziende – inserite sul sito www.orientamento.ch – ahanno permesso ai giovani e alle loro famiglie in primis, ma anche a persone interessate ad una riqualifica professionale, di trovare informazioni e prepararsi così nel migliore dei modi alla loro scelta.

La DFP agisce concretamente con strumenti mirati volti ad accompagnare positivamente il passaggio dall'obbligo scolastico. Il 2013 ha confermato, per l'ottavo anno consecutivo, il successo dell'azione “Promotir melius” che nel frattempo ha assunto la denominazione di “Promotir AURUM”, sostenuta dalla Segreteria di Stato per l'educazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), attività avente lo scopo di promuovere i posti di tirocinio nelle aziende, di sostenere in modo individuale e collettivo i giovani nella ricerca di lavoro e di prevenire lo scioglimento dei contratti di tirocinio nel periodo di prova.

Durante il 2013 è continuata anche l'azione “ARI – Apprendisti Ricerca Impiego” volta al sostegno concreto nella ricerca di una collocazione nel mondo del lavoro ai giovani che hanno terminato la loro formazione professionale. Per quanto riguarda il progetto ARI nel 2013 sono stati messi in pratica gli insegnamenti forniti dalla valutazione effettuata dall'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP). In particolare per ciò che attiene alla tempistica dell'intervento e ai contenuti dei documenti messi a disposizione dei

giovani che hanno richiesto un aiuto nella ricerca di una collocazione. Il collegio dei consulenti ARI a questo riguardo si è attivato in modo molto mirato per accompagnare verso le aziende i giovani in difficoltà.

Nel 2013 sono proseguiti i lavori del progetto SNODO, una ricerca sulla transizione fra secondario I e II proposta nel quadro del mandato cantonale fra DECS e Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI): un'indagine per ottenere una visione a 360° gradi dei percorsi scolastici e professionali della totalità degli studenti usciti dalla quarta media. Nel corso del 2013 il team delle ricercatrici si è occupato in un primo tempo di definire il quadro teorico della transizione combinando teorie psicologiche e sociologiche. In seguito si è proceduto con l'individuazione, la mappatura e la classificazione delle misure di accompagnamento e sostegno alla transizione attive in Ticino. I principali referenti di tali misure sono stati a questo proposito intervistati al fine di approfondire il tema della transizione e rilevare informazioni circa l'intensità e la frequenza dei legami formali e informali interconnessi. Tali legami vengono analizzati in questi primi mesi del 2014 tramite la Social Network Analysis al fine di capire quanto la rete del supporto alla transizione I sia coesa e se ci siano elementi di disfunzione.

Parallelamente sono stati ricostruiti (tramite l'analisi della banca dati GAGI) e schematizzati i percorsi scolastici di una coorte di oltre 3'000 giovani a partire dalla III media nell'anno scolastico 2008-2009 e per i 5 anni successivi, evidenziando gli avanzamenti, le bocciature, i cambiamenti di percorso e la generale permanenza nel sistema.

La ricerca *Per una topografia delle aziende formatrici*, avviata nel 2012, si è conclusa. I risultati sono stati raccolti in un rapporto interno e danno una veduta d'insieme delle aziende formatrici, in particolare della loro intensità formativa, in relazione con il territorio e le attività economiche; un'analisi dell'evoluzione del numero degli apprendisti negli ultimi vent'anni e delle ragioni del loro variare; un inventario dei fattori che favoriscono la propensione a formare da parte delle aziende; non si esclude un ritorno sulla tematica, sempre attuale.

La DFP in collaborazione con il Centro professionale della Società Svizzera Impresari Costruttori (SSIC) di Gordola e le Organizzazioni del mondo del lavoro presenti al Centro ha organizzato per la prima volta i TicinoSkills – campionati regionali professionali – per otto professioni del settore artigianale-edile. In questo ambito si sono svolte anche le porte aperte dei laboratori artigianali, dando la possibilità al pubblico di cimentarsi nelle attività proposte e di poter vedere concretamente le professioni nel loro ambiente, e questo ha sancito il grande successo dell'evento che sarà ripetuto in futuro.

Le offerte di scolarità tese a migliorare l'orientamento dei giovani e dar loro il necessario supporto per entrare a pieno titolo nella formazione professionale sono state incrementate anche nel 2013 grazie al pretirocinio di orientamento e di integrazione e al semestre di motivazione.

Il "Case Management Formazione Professionale (CMFP)" – approccio innovativo, interdipartimentale, flessibile e individualizzato – integra e migliora le offerte destinate ai giovani a rischio in un momento spesso decisivo del loro percorso formativo e consente loro di concludere una formazione nel secondario II. A fine 2013, al sesto anno di sperimentazione, sono 133 i giovani seguiti, tutti segnalati dalle scuole medie, con risultati incoraggianti. Infatti 23 hanno concluso la formazione e ottenuto un attestato federale di capacità (formazione triennale o quadriennale) o un certificato di formazione pratica (formazione biennale). A partire da gennaio 2014, come d'altra parte espressamente richiesto dalla Confederazione e previsto pure nelle "Linee direttive 2012-2015" del Consiglio di Stato, è offerto un sostegno e varie

forme di accompagnamento anche ai giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni che incontrano grossi problemi o hanno interrotto il loro percorso formativo. Importante sarà consolidare il CMFP anche nel momento in cui verranno a mancare i contributi federali.

Il Gruppo interdipartimentale per la promozione delle competenze di base negli adulti (progetto nazionale GO) ha iniziato nel corso del 2013 ad avviare alcune delle misure contenute nel Rapporto conclusivo di fine 2012, così pure un'inchiesta presso i principali soggetti attivi nell'ambito del recupero di queste competenze con la collaborazione del CIRSE. Sono state promosse attività di informazione, sensibilizzazione e formazione per attenuare gli effetti negativi dell'illetteratismo nelle persone che si trovano in situazione di difficoltà con le competenze del leggere, dello scrivere e del far di conto. Si sono avviate importanti collaborazioni per mettere in sinergia le misure previste in particolare con CFC, FSEA, IUFFP e Leggere e Scrivere.

Da anni la speranza di vita si sta allungando e questa tendenza è destinata a proseguire nel corso dei prossimi decenni. Le persone anziane normalmente desiderano poter rimanere al proprio domicilio o rientrarvi il più possibile dopo un eventuale ricovero. In questo ambito il Cantone per rispondere alle necessità del territorio ha sviluppato e sta potenziando tutta una serie di offerte formative destinate soprattutto al personale di cura. Presso la Scuola superiore medico tecnica di Lugano è stato introdotto un corso pilota, denominato Lab-Comunico, una proposta formativa volta a favorire la conoscenza delle tecniche di studio e lo sviluppo di competenze di base di lingua locale nel gruppo di partecipanti (adulti) - autoctoni e di origine straniera - alla formazione di Assistente di cura (AC). Sono stati realizzati diversi strumenti didattici e prodotti multimediali per meglio rispondere ad esigenze e stili di apprendimento differenziati delle corsiste e dei corsisti.

Nel corso del 2013 si è pure riflettuto sulle persone non professioniste del settore che vivono con persone anziane ed è dunque stato progettato un corso ad hoc per loro. A partire da gennaio 2014 la Scuola medico-tecnica di Lugano offrirà un corso serale destinato a sviluppare le competenze di base atte a favorire un adeguato accompagnamento dell'anziano al proprio domicilio, al fine di mantenerne l'autonomia e la qualità di vita, ed evitare o ritardare il ricovero in case di cura.

Il numero di Cantoni necessario per sottoscrivere l'Accordo intercantonale sulle scuole specializzate superiori (ASSS), fissato a dieci, è stato raggiunto nell'estate 2013; nella seduta del 24 ottobre 2013 il Comitato della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) ha fissato la data di entrata in vigore al 1° gennaio 2014.

I Servizi della formazione continua - oltre alla gestione dei casi, singoli e collettivi, di candidati miranti all'ottenimento di un AFC o di un CFP (346 i casi nel 2013) - garantiscono i contatti e le collaborazioni con l'economia locale e con altri servizi dello Stato, in particolare con la Sezione del lavoro, Ufficio delle misure attive (UMA) del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE). Con questo sono proseguiti i lavori d'accompagnamento delle due piattaforme di rilevamento delle competenze dei disoccupati nel settore industriale (in collaborazione con l'Associazione industrie ticinesi (AITI) e diverse organizzazioni del mondo del lavoro) e nel settore commerciale (in collaborazione con la Società degli impiegati del commercio-SIC Ticino).

Nel corso del 2013 sono proseguiti i lavori di implementazione inerenti al progetto GAS-GAGI, gestione informatica degli allievi e degli istituti scolastici professionali.

All'interno del Team Sussidi didattici (che si occupa essenzialmente di traduzioni), il Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento (GLIMI) è attivo da 20 anni nella pubblicazione di testi didattici per le persone in formazione nei diversi rami professionali. Dal 2013 il GLIMI opera in stretto rapporto con la CREME (omologo per la Romandia) e con le edizioni Cataro, che curano la diffusione di centinaia di testi per gli apprendisti. Il dispositivo GLIMI-CREME risponderà al mandato della SEFRI anche nei prossimi anni.

Il Rendiconto 2013 è l'occasione per ricordare alcuni cambiamenti organizzativi avvenuti all'interno della DFP. Nei primi mesi dell'anno vi sono stati diversi importanti avvicendamenti con la designazione a partire dall'inizio di gennaio di Gian Marco Petrini, già Capo dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale, quale Direttore aggiunto della DFP al posto di Gianni Moresi, al beneficio della pensione. A contare dall'inizio di febbraio Andrea Boffini è stato nominato nuovo Capo dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale e da aprile Walter Seghizzi ha assunto la funzione di Capo dell'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione, rilevando il posto di Emanuele Berger, nel frattempo designato Direttore della Divisione della scuola. Esprimiamo un sentito ringraziamento a coloro che hanno collaborato con la DFP in questi anni e auguriamo buon lavoro ai nuovi responsabili.

L'auspicio più sentito da parte della DFP è che l'autorità politica in primis e in generale tutto il Cantone sostengano e promuovano l'attività della Divisione, affinché questa possa continuare a svolgere il proprio lavoro con competenza, vigore ed efficacia. E in modo che il Ticino possa contare sempre su una formazione professionale che si consolida anno dopo anno e che nel contempo è in grado di rinnovarsi per essere sempre parte fondamentale del sistema educativo nonché elemento attivo e di spicco nello sviluppo sociale, culturale ed economico.

5.4.2 Atti legislativi ed esecutivi

5.4.2.1 Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti

Nel corso dell'anno 2013 l'Esecutivo cantonale ha licenziato all'attenzione del Parlamento ticinese i seguenti messaggi concernenti attività della DFP:

- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 12 dicembre 2011 presentata da Roberto Malacrida per il Gruppo PS "Per un percorso di formazione univoco SUP del diploma di infermiere del Cantone Ticino" del 16 gennaio 2013;
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 21 giugno 2010 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari (ripresa da Pelin Kandemir Bordoli) "Fissazione di obiettivi di formazione del personale sanitario nelle leggi e nei contratti di prestazione che regolano i rapporti tra Cantone ed enti sociosanitari" del 12 marzo 2013;
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 14 marzo 2011 presentata da Nadia Ghisolfi e cofirmatari per il Gruppo PPD "I corsi scolastici di sci e le settimane bianche organizziamole in Ticino! Si emanino disposizioni chiare e vincolanti per aiutare le stazioni invernali e le regioni periferiche ticinesi" del 27 marzo 2013;
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 25 marzo 2002 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari (ripresa da Pelin Kandemir Bordoli) "Per una formazione di qualità nel settore della prima infanzia" del 9 aprile 2013;
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 16 aprile 2012 presentata da Christian Vitta per il Gruppo PLR "Mercato del lavoro, formazione e riqualifica professionale a favore dei residenti" del 30 aprile 2013;
- Abrogazione dei seguenti decreti legislativi:
 - a) Decreto legislativo concernente l'adesione del Cantone Ticino alla Convenzione per il finanziamento della scuola di studi sociali e pedagogici di Losanna del 4 marzo 1974;

- b) Decreto legislativo concernente l'adesione del Cantone Ticino alla Convenzione con la Croce Rossa Svizzera per l'organizzazione in Ticino dei corsi di formazione superiore per operatori sanitari del 10 novembre 1993, del 7 maggio 2013;
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 15 febbraio 2012 presentata da Gianrico Corti e cofirmatari per il Gruppo socialista "Libera scelta della professione, consapevole dei settori maggiormente disponibili" del 12 giugno 2013;
 - Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 17 giugno 2013 presentata da Saverio Lurati e cofirmatari per il Gruppo PS "Attuare le necessarie modifiche legislative onde migliorare la formazione dei maestri di tirocinio e sostenere le aziende che garantiscono con risultati inoppugnabili la formazione di apprendisti" del 27 agosto 2013;
 - Modifica della Legge sulle scuole medie superiori del 26 maggio 1982 e della Legge sulle scuole professionali del 2 ottobre 1996, del 17 dicembre 2013;
 - Messaggio n. 6876 del 13 novembre 2013 inerente l'approvazione del contratto di locazione per gli spazi supplementari necessari alla SSPSS a Giubiasco.

Nel corso dell'anno 2013 il Parlamento cantonale si è pronunciato su diverse revisioni di leggi e di regolamenti facenti parte della legislazione ticinese che interessano il sistema educativo cantonale e il raggio d'azione della DFP. Sono entrati in vigore o sono stati modificati le leggi e i regolamenti seguenti: Regolamento della Scuola specializzata superiore alberghiera e del turismo (del 22 gennaio 2014); Legge della scuola del 1° febbraio 1990; Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale continua del 4 febbraio 1998; Legge sulle scuole professionali del 2 ottobre 1996; Decreto legislativo concernente l'adesione del Cantone Ticino e la Croce Rossa Svizzera per l'organizzazione nel Cantone Ticino dei corsi di formazione superiore per operatori sanitari - 10 novembre 1993 (del 14 ottobre 2013) (abrogato).

5.4.2.2 Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base

Nel corso dell'anno 2013 è continuata l'implementazione delle nuove ordinanze sulla formazione professionale di base emanate sul piano federale, con il seguito che essa comporta per i servizi cantonali interessati, sia in termini d'informazione ai formatori nelle aziende, agli orientatori, alle persone candidate alla formazione, ai docenti, agli ispettori del tirocinio, ai periti d'esame, sia in termini d'organizzazione dei nuovi curricula nelle aziende, nelle scuole e nei corsi interaziendali, tra cui anche la messa a disposizione dei sussidi didattici spesso attraverso costose traduzioni. Per l'anno 2013 sono state emanate 11 ordinanze sulla formazione per tirocini biennali, triennali e quadriennali che si concludono rispettivamente con il conseguimento del certificato di formazione pratica (CFP) e con l'esame di attestato federale di capacità (AFC).

Nel corso del 2013 in esecuzione della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione continua del 4 febbraio 1998 e del relativo Regolamento di applicazione sono stati approvati dal DECS e dalla DFP i seguenti regolamenti d'esame cantonali di professione: gestore di acquedotti (modifiche) e consulente in sicurezza sociale (modifiche).

5.4.2.3 Commissione cantonale per la formazione professionale

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP) ha lo scopo di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere; di pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale; di proporre misure di adeguamento. La CCFP, presieduta dalla granconsigliera Nadia Ghisolfi, si è riunita tre volte nel 2013 e si è occupata di questioni attinenti alla campagna di collocamento a tirocinio. Gli incontri hanno costituito un momento privilegiato di informazione, di riflessione, di approfondimento anche sulle tematiche seguenti: lavori pericolosi, apprendisti frontalieri, giovani e scelte professionali, sostegno ai docenti in difficoltà, ricerca "Tendenze del mercato del lavoro e sistema scolastico".

5.4.2.4 Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale interviene a sostegno della formazione professionale di base, sussidiando i costi dei corsi interaziendali che non sono coperti dai contributi cantonali e federali, le spese delle procedure di qualificazione della formazione professionale di base e, al 50%, i costi di trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola. Dal 2012 vengono sussidiate regolarmente le attività di formazione professionale superiore e continua propedeutiche all'ottenimento di qualifiche, brevetti e diplomi cantonali e federali, e nel 2013 i finanziamenti sono stati estesi anche alle attività di formazione continua generica. Nel corso del 2013 la Commissione tripartita si è riunita sei volte sotto la presidenza di Curzio De Gottardi.

5.4.3 Formazione di base

5.4.3.1 Tirocinio e collocamento

Nel 2013, sulla scia di quanto fatto negli ultimi anni, i servizi della DFP e dell'UOSP, unitamente alle organizzazioni del mondo del lavoro, si sono prodigati per poter raggiungere l'obiettivo del pieno collocamento, vale a dire che nessun giovane che conclude la scuola dell'obbligo si trovi senza un posto di tirocinio o una soluzione alternativa. È un obiettivo ambizioso, sempre più difficile da conseguire: per gli ispettori di tirocinio e per gli orientatori rappresenta un grosso sforzo, poiché per raggiungere questo obiettivo si seguono tutti i giovani iscritti sulle liste come ricercatori di un posto di tirocinio affinché tutti possano trovare una sistemazione adeguata.

L'obiettivo del pieno collocamento, quindi un posto di apprendistato oppure l'accesso ad una soluzione transitoria, è dunque stato raggiunto: i giovani rimasti senza lavoro o senza una soluzione alternativa sono stati 5 (3 nel 2012, 2 nel 2011, 13 nel 2010), benché vi fossero ancora 10 posti liberi (7 nel 2012).

Il numero di nuovi contratti di tirocinio stipulati a fine ottobre erano 2'975. I nuovi contratti stipulati nel 2013 dalle aziende ticinesi con apprendisti confinanti sono circa 260. Su un totale complessivo di circa 9'000 contratti di tirocinio, quelli stipulati con apprendisti confinanti si attestano attorno alle 800 unità, quindi attorno all'8.9 % del totale (in crescita negli ultimi anni rispetto alla media ventennale). È un dato che preoccupa per le sue implicazioni sul mercato del lavoro, con possibili distorsioni e per le possibilità di imparare un mestiere dei giovani residenti al termine della scuola dell'obbligo.

Nel 2013 le aziende formatrici, nonostante il difficile momento economico, hanno nuovamente dimostrato la loro disponibilità ad assumere apprendisti: delle circa 5'000 ditte interpellate 1'667 (pari al 33%) si sono dette disposte ad assumere nuovi apprendisti per l'anno scolastico 2013/2014 (34% nel 2012, 34.52% nel 2011, 36.16% nel 2010).

Per quanto concerne le professioni maggiormente scelte notiamo che l'impiegato/assistente di commercio risulta al primo posto delle professioni scelte dai giovani che hanno terminato l'obbligo scolastico, seguito dall'impiegato/assistente del commercio al dettaglio, dall'installatore elettricista, dal meccanico di manutenzione per automobili, dal giardiniere, dal cuoco, dall'assistente di farmacia, dal polimeccanico, dal muratore, dall'assistente dentale, dall'elettricista di montaggio, dall'impiegato in logistica, dal parrucchiere, dal pittore, dall'installatore di impianti sanitari e dal metalcostruttore.

Nelle formazioni a tirocinio in azienda è interessante notare la netta ripartizione di genere nei vari settori professionali: il settore commerciale è scelto dal 35% dei maschi e dal 65% delle ragazze; il settore artigianale, industriale, agrario e artistico è scelto dal 90% dei maschi e solo dal 10% delle ragazze; la situazione è completamente capovolta nel settore paramedico sociale dove i maschi sono l'8% contro il 92% delle ragazze. In merito alle scelte effettuate dai giovani che hanno terminato l'obbligo a giugno 2013 ecco il dettaglio: il 42.5% si è iscritto alle scuole medie superiori pubbliche e private (39.9% nel 2012); il 24.1% a scuole professionali a

tempo pieno (21.2%); il 20.6% ha iniziato un tirocinio (24.6%) e il 13 per cento circa rimanente ha fatto altre scelte.

Nell'ambito dell'azione *PromoTir melius* (Promozione del tirocinio) ci si era prefissati per il 2013 di raggiungere i seguenti obiettivi in linea con quanto previsto anche negli scorsi anni: "tolleranza zero", per quel che riguarda il numero dei giovani non collocati; ulteriore incremento di aziende autorizzate ad assumere apprendisti; supporto al mantenimento dei contratti nel periodo di prova con una riduzione del numero di contratti sciolti durante i primi tre mesi, sino ad un massimo del 10% grazie al collocamento "*last minute*".

I corsi di pretirocinio sono un'opportunità per le fasce più deboli e a tratti più problematiche, le quali faticano maggiormente a trovare un collocamento. Il numero dei giovani che alla fine dell'obbligo scolastico non maturano una scelta continua a crescere. Ciò rende sempre più difficile il loro passaggio in un curriculum regolare alla fine dell'anno di *pretirocinio d'orientamento*, nonostante il grande impegno degli orientatori. Durante l'anno scolastico 2012/2013 gli iscritti erano 207 (191 nel 2011/2012). Di questi 178 hanno portato a termine il corso. Il 66% di essi, 118 giovani, hanno iniziato un percorso formativo. A questi vanno aggiunti 21 allievi (12%) che a fine anno scolastico erano in trattativa per un posto di apprendistato. Il *pretirocinio d'integrazione* ha conosciuto un considerevole aumento passando da 56 allievi nel 2011/2012 a 89 nel 2012/2013 (+ 59%).

Prosegue anche l'implementazione dei *tirocini biennali* che porterà ad una progressiva diminuzione dei giovani che seguono una formazione empirica. A fine 2013 i giovani con un contratto di formazione empirica erano 40 (71 nel 2012, 110 nel 2011).

Anche nel corso dell'anno scolastico 2012/2013 le persone confrontate con particolari difficoltà di apprendimento e che hanno limitate risorse per affrontare i piani di formazione pratica hanno la possibilità di seguire un cosiddetto "Percorso integrato" di formazione nel contesto della formazione professionale di base su due anni, ottenendo un Attestato individuale delle competenze (ADC). Rimane sempre poi la possibilità di riprendere il percorso CFP (Certificato federale di pratica). Tale percorso sarà valutato nel corso del 2014 in collaborazione con lo IUFFP.

5.4.3.2 Vigilanza sul tirocinio

Un compito prioritario delle attività della DFP è la vigilanza sul tirocinio; fondamentale per la realizzazione di questa attività rimane il contributo di ispettrici e ispettori che anche nel 2013 hanno accompagnato e sostenuto i giovani sia nella ricerca di un posto di apprendistato sia di un posto di lavoro, attivando ulteriormente, ad esempio, le azioni *PromoTir Aurum* e *ARI*.

Nel corso del 2013 è continuato lo sforzo che ha portato a un aumento delle visite in azienda da parte degli ispettori di tirocinio, salite da 4'730 nel 2012 a 5'130:

- i 53 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 3'212 visite in azienda (2'844 nel 2012, 2'915 nel 2011, 2'637 nel 2010) e dato seguito a 667 scioglimenti di contratto (645 nel 2012, 809 nel 2011, 696 nel 2010);
- i 12 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1'184 visite (1'170 nel 2012, 1'028 nel 2011, 1'058 nel 2010) e dato seguito a 395 scioglimenti (354 nel 2012, 185 nel 2011, 233 nel 2010);
- i 17 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 734 visite (716 nel 2012, 725 nel 2011, 782 nel 2010) e dato seguito a 136 scioglimenti (154 nel 2012, 123 nel 2011, 114 nel 2010).

5.4.3.3 Progetti e innovazioni

In riferimento al Mandato cantonale del DECS alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)/Dipartimento formazione e apprendimento (DFA)/CIRSE si stanno realizzando vari progetti di rilievo, tra questi:

SNODO

Prosegue la ricerca longitudinale "SNODO" che indaga i processi formativi e occupazionali degli allievi nel passaggio tra secondario I (scuola dell'obbligo) e II (formazioni post-obbligatorie) in Ticino. Il progetto si pone inoltre l'obiettivo della mappatura delle iniziative e delle misure volte a sostenere e accompagnare i giovani durante la transizione.

Lavorare a scuola. Condizioni di benessere per gli insegnanti

Nel 2013 è stata realizzata la prima fase del progetto "Lavorare a scuola. Condizioni di benessere per gli insegnanti" attraverso l'inquadramento teorico e concettuale del tema e una sua contestualizzazione a livello di territorio cantonale e nazionale. La fase successiva prende avvio nel 2014 con la raccolta di dati attraverso questionari e interviste a docenti e testimoni privilegiati.

Alla ricerca del mio futuro. Sguardo sulle scelte e i percorsi degli allievi del pretirocinio d'orientamento

Uno studio di natura longitudinale volto a ricostruire le traiettorie formative e professionali dei giovani che dopo la scuola media frequentano il pretirocinio d'orientamento (PTO). La pubblicazione del rapporto finale è prevista per giugno 2014.

Inchiesta sulle formazioni in cure infermieristiche

La ricerca svolta dal CIRSE ha concluso un ciclo di indagini e di follow-up svolti tra il 2008 e il 2012 ed è stata effettuata sulla base di un mandato congiunto della DFP e della SUPSI. Ai fini dell'indagine sono stati coinvolti gli ex studenti della Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche e del corso di bachelor della SUPSI, come pure i docenti attivi in entrambe le scuole e i datori di lavoro e gli infermieri che operano sul territorio.

Tra le diverse ricerche in fase di elaborazione nell'ambito del Contratto quadro tra Cantone e IUFFP del 18 dicembre 2012 evidenziamo i seguenti progetti:

Calcolo professionale

È proseguito il progetto "Calcolo professionale", iniziato nel 2012 e nato dalla constatazione congiunta tra DFP e IUFFP della problematica relativa all'insegnamento del calcolo professionale, in particolare in relazione alle lacune matematiche di base di molti apprendisti che iniziano il loro percorso. A conclusione delle varie fasi del progetto si intende mettere in opera interventi mirati volti a colmare le difficoltà rilevate.

Valutazione del percorso integrativo nella FP

Nel corso del 2014 inizierà a cura dello IUFFP la valutazione del percorso integrativo nella formazione professionale di base su due anni che porta ad un CFP.

Tendenze del mercato del lavoro ticinese e sistema scolastico

Nel 2013 come pianificato è proseguita la ricerca "Tendenze del mercato del lavoro ticinese e sistema scolastico" che focalizza i seguenti obiettivi: l'analisi dell'evoluzione del mercato del lavoro ticinese in riferimento all'ipotesi di un effetto di sostituzione dei residenti attivi da parte dei lavoratori frontalieri; il ruolo delle scuole professionali per contenere l'incremento del

numero di frontalieri; ipotizzare i settori portanti nonché le figure e i profili professionali che avranno maggiori possibilità di essere assorbiti dal mercato del lavoro ticinese.

Monte ore cantonale

I nuovi progetti relativi al monte ore cantonale presentati e accettati dalla DFP nel 2013 sono stati 23 (27 nel 2012), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore lezione sono stati 20 (19 nel 2012), per un totale di 43 progetti (46 nel 2012). I dati confermano l'alto interesse che le direzioni scolastiche hanno per questa opportunità.

5.4.3.4 Maturità professionale

I diversi curricula di maturità professionale (MP) sono frequentati durante l'anno scolastico 2013/2014 da 3'304 persone in formazione (3295 nel 2012), così ripartite:

- 320 nella MP artistica (296 nel 2012);
- 1'195 nella MP commerciale (1'242 nel 2012);
- 772 nella MP sanitaria e sociale (760 nel 2012);
- 1'017 nella MP tecnica (997 nel 2012).

Inoltre, erano 267 (260 nel 2012) le persone in formazione nella maturità specializzata.

Nel 2013 nei diversi indirizzi di maturità professionale si sono presentati alle sessioni d'esame finali 826 candidati (806 nel 2012). In totale sono stati rilasciati 711 (704 nel 2012) attestati di MP federale, così suddivisi:

- 58 attestati di MP artistica (su 62 candidati);
- 278 attestati di MP commerciale (su 332 candidati);
- 154 di MP sanitaria e sociale (su 183 candidati);
- 221 attestati di MP tecnica (su 249 candidati).

Inoltre, 53 allievi (49 nel 2012) hanno conseguito la maturità specializzata (su 56 candidati).

5.4.3.5 Esami finali di tirocinio

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto gli esami finali di tirocinio (Attestato federale di capacità/AFC) 1'775 candidati (1'655 nel 2012), di cui 1'390 promossi (1'344 nel 2012), cioè il 78% (81% nel 2012, 75% nel 2011, 85% nel 2010).

Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami (AFC) 612 (533 nel 2012) dei 690 candidati (610 nel 2012), cioè l'88.7% (l'87.3% nel 2012, il 90.5% nel 2011, l'86.2% nel 2010).

Nella formazione sanitaria e sociale hanno superato gli esami (AFC) 346 (279 nel 2012) dei 379 candidati (315 nel 2012), pari al 91.3% (88.6% nel 2012, 88.2% nel 2011, 88% nel 2010).

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono stati rilasciati 81 Certificati federali di formazione pratica/CFP (90 candidati, 9 non promossi), mentre nel settore della formazione commerciale e dei servizi nell'ambito dei corsi ECAP sono stati rilasciati 18 Attestati per impiegati del commercio al dettaglio e 12 Attestati per assistenti del commercio al dettaglio.

Nell'ambito della formazione empirica nel 2013 sono stati rilasciati 50 attestati di formazione empirica (64 nel 2012, 47 nel 2011) e 18 di tirocinio pratico (14 nel 2012, 17 nel 2011).

5.4.3.6 Controlling educativo

Tutti gli istituti e la Direzione della DFP sono certificati ISO 9001:2008. Nel 2013 si è proceduto regolarmente con gli audit di mantenimento rispettivamente di rinnovo delle certificazioni. Gli audit sono stati eseguiti da SGS, SQS e da SCEF, che hanno confermato la validità delle certificazioni rilasciate. Dopo un primo allineamento del manuale qualità delle scuole e della DFP è stata certificata la prima fase del Sistema di gestione qualità integrato della DFP con tutte le sue scuole in base ad un progetto sostenuto dall'allora Ufficio federale

della formazione professionale e della tecnologia (UFFT, ora SEFRI). Nella seconda fase, programmata per il 2015, si procederà alla certificazione finale che consentirà una razionalizzazione sul piano economico e delle procedure.

È stato completato il modello di manuale di gestione del Comune elaborato dal Team Q della DFP d'intesa con la Sezione degli Enti Locali del Dipartimento delle istituzioni. Il manuale, denominato "La gestione della Qualità nel Comune ticinese", è stato presentato pubblicamente nel dicembre 2013 ai rappresentanti di oltre 50 Comuni. Da sottolineare l'impegno del Team Qualità della DFP nella concezione e sviluppo del manuale.

5.4.4 Formazione superiore e continua

5.4.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore

Le offerte di formazione professionale superiore hanno assunto un ruolo sempre più importante a sostegno dell'economia del Paese. Complessivamente gli studenti che sono inseriti in una scuola professionale specializzata superiore nell'anno scolastico 2013/2014 sono 1'222, così suddivisi:

- 222 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica;
- 441 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi;
- 559 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

5.4.4.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro

L'azione *ARI - Apprendisti Ricerca Impiego* forma e mette a disposizione nei vari istituti scolastici consulenti che operano a diretto contatto con i giovani che necessitano di informazioni e consigli per la scelta del loro percorso professionale, facilitando la transizione dei giovani, tra formazione e impiego. Nell'ambito dell'azione mirata di *coaching* e *mentoring*, svolta dai consulenti ARI durante tutta l'estate del 2013, sono stati 860 i giovani che hanno richiesto un accompagnamento e che sono stati seguiti, di cui 678, pari al 78% il 5% rispetto al 2012 hanno trovato una collocazione o una soluzione positiva di transizione. La continuazione dell'azione ARI dipenderà dalla possibilità di rinnovo del suo finanziamento.

Gli esperti della formazione continua, responsabili del Servizio di ingegneria della formazione e accompagnamento, intrattengono stretti contatti con l'economia locale e con altri servizi dello Stato, in particolare con la Sezione del lavoro, l'Ufficio delle misure attive (UMA) del Dipartimento delle finanze e dell'economia, per individuare le esigenze di qualifica e di riqualifica delle persone alla ricerca di impiego con l'obiettivo di favorirne il rientro nel mondo del lavoro. Il Servizio si è in particolare concentrato sulle attività delle piattaforme di rilevamento delle competenze dei disoccupati nel settore industriale (in collaborazione con l'AITI e con diverse organizzazioni del mondo del lavoro coinvolte) e nel settore commerciale (in collaborazione con la SIC Ticino).

La collaborazione instaurata tra il Servizio, le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e gli istituti scolastici professionali di riferimento è andata consolidandosi e ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine in diverse professioni una ventina di formazioni collettive secondo l'art. 33 della LFP per l'ottenimento dell'Attestato federale di capacità (AFC) o del Certificato federale di formazione pratica (CFP). Nel 2013 circa 500 persone si sono interessate al Servizio che si è occupato di trattare e nella stragrande maggioranza di registrare i casi. In totale hanno affrontato gli esami per ottenere l'AFC 346 adulti (286 nel 2012), con un tasso di successo pari all'84.8%. In buona parte delle professioni il tasso di successo dei corsi collettivi è nettamente superiore al 90%.

Circa l'85% dei casi ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati appositamente per pubblici adulti con impegno formativo serale e/o al sabato e in collaborazione con le OML di riferimento, mentre per il restante 15% si è pianificato un inserimento individuale nelle classi terminali di apprendisti.

I *Corsi per Adulti* complessivamente nel 2013 sono stati 1'299 (-2 rispetto al 2012) ed i partecipanti 14'328 (+6); le ore di partecipazione, 211'818 (-544). Per favorire l'accessibilità alla formazione permanente e stimolare la partecipazione della popolazione residente in tutto il territorio cantonale i corsi si sono svolti in 35 diverse località.

L'*attività in ambito AlpTransit* nel 2013 è mirata al coordinamento nella gestione dell'Infocentro in vista dell'apertura della galleria di base nel 2016, così come concordato nell'incontro del 9 luglio 2013 tra AlpTransit Gottardo, FFS e Consiglio di Stato.

Il *Servizio Lingue e stage all'estero (LSE)* è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino.

Per quanto concerne la *formazione superiore non scolastica* (in particolare esami professionali e esami professionali superiori), la preparazione al conseguimento di titoli federali della formazione superiore non scolastica, ossia non conseguita in scuole specializzate superiori, è rilevata dalla DFP solo nella misura in cui le organizzazioni del mondo del lavoro chiedono un contributo al Cantone. Il sostegno dello Stato nell'organizzazione di questi corsi è molto importante e decisivo, pena l'impossibilità di formare e aggiornare in loco gli operatori.

Nel 2013 sono stati consegnati 232 *diplomi cantonali* e più precisamente: esercente (126), assistente gestione qualità (11), consulente in sicurezza sociale (10), funzionario amministrativo degli enti locali (13), elettricista caposquadra (13), giornalista (20), tecnico di sistemi e reti (16), progettista tecnico web (8), pizzaiolo (8), manager di organizzazioni sportive-livello base (6) e pizzaiolo (1).

5.4.4.3 Formazione dei formatori

Il *Centro di formazione per formatori (CFF)* svolge un'importante attività nell'ambito della formazione dei formatori e delle formatrici in azienda. Nel 2013 sono stati organizzati 116 corsi (100 nel 2012), ai quali hanno partecipato 614 formatori (590 nel 2012). Dall'entrata in vigore della Legge federale sulla formazione professionale, del 19 aprile 1978, sono stati formati, con corsi di formazione appositi, ben 10'991 formatori in azienda. Nel 2013 il CFF si è trasferito da Lugano a Camorino.

5.4.5 Edilizia scolastica e professionale

SSPSS Giubiasco

In novembre 2013 è stato presentato il messaggio n° 6876 riguardo alla III fase dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali, sottosedo di Giubiasco. Il messaggio è stato approvato dal Gran Consiglio il 16 dicembre 2013. Si è formalizzata l'approvazione dei crediti relativi al contratto di locazione per gli spazi supplementari e agli investimenti per la messa a disposizione degli spazi inclusi l'arredamento e le attrezzature didattiche e informatiche necessari alla nuova locazione. Inoltre è stato approvato il contratto di affitto per l'uso del sedime di proprietà FTIA a Giubiasco con relativa richiesta di un credito per la fornitura di due palloni pressostatici destinati a palestra con annessi gli spazi spogliatoi.

Mezzana: nuovo dormitorio

I lavori sono in fase di ultimazione e la consegna dello stabile è prevista per marzo 2014.

Centro professionale Trevano: blocchi A – B - C

Blocco A: i lavori sono in fase di ultimazione e la consegna è prevista entro metà del 2014.

Blocco B: i lavori sono ultimati.

Blocco C: è in fase di allestimento il Messaggio governativo per la richiesta del credito di costruzione.

Centro professionale commerciale Chiasso

La consegna dell'edificio è prevista entro la fine di quest'anno. Rimangono da ultimare alcune opere di sistemazione esterna.

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e scuola d'arti e mestieri della sartoria Chiasso

Per la nuova sede della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento, da ubicare sul sedime della stazione FFS di Chiasso, è stato svolto un concorso di progettazione gestito dalle FFS.

Centro di formazione per formatori (CFF) Camorino

Dal 1° ottobre 2013 il CFF ha una nuova sede presso il centro La Monda 3 a Camorino.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

La Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) si compone di due settori: l'Area delle attività culturali (AAC, 2 collaboratrici, 1 segretaria di direzione, 8 servizi) e l'Area degli studi universitari (ASU, 1 collaboratore, 1 segretaria). Le attività dell'AAC implicano una cifra annuale di circa 35 milioni di franchi. Questa cifra include le spese di circa 22 milioni per i servizi culturali cantonali (le 4 sedi della Biblioteca cantonale, l'Archivio di Stato, il Museo Cantonale d'Arte, la Pinacoteca Züst, il Centro di dialettologia e di etnografia) e i sussidi alle iniziative culturali da terzi per circa 13 milioni. Per la valutazione dei sussidi ai progetti culturali organizzati da terzi l'AAC si avvale dell'apporto di cinque sottocommissioni di settore e della Commissione culturale consultiva. Nel corso del 2013 si sono completati i quadri per l'AAC riattivando il posto di Collaboratore scientifico con mansioni di coordinamento dell'Area, che era rimasto vacante per quasi due anni. L'ASU gestisce invece una cifra globale annuale di circa 130 milioni (contratti di prestazione con USI, SUPSI, SUPSI-DFA, accordi intercantonali per gli studi universitari, altri sussidi per attività universitarie e di ricerca). L'attività del Direttore di Divisione è ripartita per un 25-30% per l'Area delle attività culturali e il rimanente per l'Area degli studi universitari.

5.5.2 Area delle attività culturali - Istituti culturali

5.5.2.1 Archivio di Stato

Con 5'340 presenze, l'utenza dell'Archivio di Stato si è mantenuta nella media, mentre è in costante aumento la consultazione online. Sono stati acquisiti 48 ml di documenti e 1'035 volumi.

I fondi di enti pubblici e privati trattati nel 2013 sono 14 per un totale di 110 ml, mentre sono stati scansionati e indicizzati i 147 volumi del Registro cantonale di commercio (1883-1960).

Il laboratorio di restauro e conservazione, accanto all'attività corrente ha avviato una verifica dello stato di conservazione e della corretta disposizione dei fondi archivistici. Il Servizio

microfilm ha proseguito la collaborazione con la Biblioteca nazionale per la microfilmatura dei quotidiani, creando una copia di sicurezza di "L'eco di Locarno" dal 1935 al 1992.

L'attività della sezione antica si è concentrata sull'edizione dei documenti medievali "Materiali e documenti ticinesi". Con il fascicolo N. 61 si è conclusa la prima serie, quella del distretto di Leventina. È stato pubblicato il sito "Le pergamene ticinesi in rete" con le schede relative a 2'261 documenti.

Durante il 2013 il Servizio archivi locali ha concluso il riordino di fondi archivistici nei Comuni di Lavertezzo, Mezzovico (domande di costruzione), Quinto (pubbliche costruzioni), Stabio e Mendrisio (sistemazione preliminare degli archivi di Genestrerio, Tremona, Capolago e Rancate). Ha inoltre riordinato e presentato al pubblico l'importante archivio della Parrocchia di Losone. È iniziato il riordino di 4 archivi e sono proseguiti 9 interventi già in cantiere. In 12 Comuni è stato eseguito lo scarto della documentazione.

Il Repertorio toponomastico ticinese ha concluso i volumi su Besazio e Cagiallo nel quadro della collana "Archivio dei nomi di luogo" e quello dedicato a Menzonio per la collana maggiore ("RTT"), pubblicando in totale 1'417 toponimi.

Il Servizio bibliografico ha iniziato in collaborazione con l'Università di Losanna l'elaborazione e valorizzazione degli ornamenti della tipografia Agnelli, avviando in parallelo uno studio per la catalogazione e la digitalizzazione delle circolari cantonali della prima metà del '900.

Nel campo della valorizzazione, la mostra sul fotografo Angelo Monotti, realizzata in collaborazione con il Museo cantonale d'arte, ha riscosso un buon successo di pubblico. Il "Repertorio delle fonti iconografiche e d'architettura" ha proseguito la preparazione del volume sul casato degli Albertolli e avviato il recupero dei documenti dell'architetto Pietro Bianchi.

5.5.2.2 Biblioteche cantonali (5.T20-21)

5.5.2.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)

I libri attualmente catalogati sono 1'588'710 (+84'896 rispetto al 2012). I prestiti effettuati sono stati 332'95 (-24'985). Gli utenti iscritti sono ora 139'855 (+12'333 dopo l'introduzione della tessera automatizzata).

L'andamento degli ebook nella piattaforma MediaLibraryOnLine introdotta nel 2012 registra un aumento progressivo, anche se i numeri sono ancora contenuti: nel 2013 abbiamo avuto 286 Download di ebook.

L'andamento documentario è positivo così pure l'indice di fidelizzazione, ma risultano in diminuzione i prestiti a domicilio. Il Sbt con il suo direttore sta gestendo un MAS di 60 crediti presso la SUPSI per la formazione di bibliotecari e documentalisti. Sono stati attivati dei gruppi di lavoro per la politica delle acquisizioni, la raccolta di dati statistici e l'analisi dei comportamenti degli utenti.

5.5.2.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona

I nuovi iscritti sono stati 2'172, dato che conferma il notevole incremento dell'anno precedente. Si registra anche un lieve aumento degli utenti attivi, più di 3'000 unità. I nuovi documenti catalogati sono stati 6105. I prestiti complessivi sono stati più di 45'000 (compresi i rinnovi e i prestiti interbibliotecari), di cui un sesto rappresentato dal settore *non book*.

La Biblioteca si conferma polo culturale trainante della regione: sono state organizzate 60 manifestazioni con un numero consistente di presenze. Continua anche il riscontro del concorso letterario annuale "Castelli di carta".

Riscontrano un crescente interesse i servizi del Centro documentazione sociale, che incrementa i suoi prestiti di oltre il 10%, e continuano a essere richieste le bibliografie tematiche prodotte. I prestiti nel settore Documentazione regionale ticinese subiscono una lieve flessione e rappresentano ora poco più del 5% del volume totale; il settore dell'allestimento dei *dossier* è in ristrutturazione, soprattutto per quanto concerne il rapporto tra nuovi *dossier* e aggiornamenti. Il Servizio audiovisivi ha registrato un aumento degli utenti.

La Biblioteca ha superato senza difficoltà gli *audit* di certificazione ISO 9001:2008 ed è stata

confermata l'efficacia del modello di Unità amministrativa autonoma. Infine è stato introdotto un nuovo, più veloce ed economicamente vantaggioso sistema di gestione del prestito interbibliotecario, si è proceduto a una revisione completa del regolamento di istituto ed è stata in parte ristrutturata l'emeroteca.

Il settore prestiti della Documentazione regionale ticinese registra una flessione, da 1'848 del 2012 a 1'605 (5,3% del volume totale dei prestiti della BCB) dell'anno trascorso. Il settore continua comunque a essere apprezzato dal punto di vista qualitativo: tra le categorie più richieste, la storia, letteratura e lingua, economia e società. Nel 2013 non sono stati elaborati nuovi *dossier* tematici, in quanto si è ritenuto necessario procedere all'avvio della revisione di una decina di *dossier* già disponibili e a una riflessione sulle modalità di aggiornamento degli incarti e di messa a disposizione dell'utenza di questi ultimi. La scelta delle documentazioni aggiornate ha privilegiato il criterio dell'attualità e dell'urgenza: tra queste, tematiche come la piazza bancaria, AlpTransit, la lingua italiana in Svizzera, il Festival del Film di Locarno.

5.5.2.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno

I nuovi iscritti sono stati 1'335, con un incremento di più di duecento nuove tessere rispetto al 2012; gli utenti attivi sono stati circa 3'600. I nuovi documenti catalogati sono 9'883, con un aumento di 1'000 unità. I prestiti complessivi sono stati 82'635 di cui 36'208 del settore *non-book*. Le attività di promozione hanno mantenuto vivo l'interesse per la fonoteca e la videoteca; la concorrenza delle nuove tecnologie e la distribuzione sempre più affidata a canali alternativi ha comportato un calo dei prestiti nel *non-book* ed è urgente una riflessione sulla distribuzione. Le esposizioni tematiche ("L'avventura di crescere un bambino" nel mese di maggio, "Ridere in bianco e nero" nel mese di settembre e "Leggere la musica" in novembre) hanno incrementato i prestiti.

Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con 20 documenti e il numero degli studiosi che vi hanno fatto capo è costante. È aumentata la frequenza alle carte del Fondo Filippini, fonte principale di due recenti pubblicazioni. In Biblioteca sono stati organizzati 60 eventi culturali, con il consueto successo.

L'Istituto ha partecipato alla Giornata mondiale del libro, alla Notte bianca di Locarno, alla Notte del racconto. È stato messo a punto un nuovo, più veloce ed economicamente vantaggioso sistema di gestione del prestito interbibliotecario, si è proceduto a una revisione del regolamento di istituto, è stata ristrutturata l'emeroteca. L'orario di apertura è stato ampliato e comprende ora anche la fascia meridiana.

5.5.2.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano

La Biblioteca cantonale di Lugano ha registrato una flessione dei prestiti a domicilio (-1508) e un ulteriore moderato aumento degli utenti che hanno effettuato almeno un prestito (+40). A fine 2013 i documenti catalogati ammontano a 258'014 (+7'409). Gli utenti sono 17'037 con una sensibile crescita rispetto all'anno precedente (+2'484) in seguito all'introduzione della nuova Tessera Utente Sbt con registrazione automatica. Le consulenze, l'utilizzo della mediateca e dell'emeroteca sono in forte crescita.

Grazie a contributi provenienti dal Cantone Ticino, da sponsor privati e da associazioni o enti, la Biblioteca ha organizzato 46 eventi culturali (mostre e serate culturali), con una partecipazione media per evento di 120 persone interessate. Particolare risalto hanno avuto la rassegna *AriadFiaba*, che ha coinvolto 600 allievi della Città e gli allievi del Master in biblioteconomia e documentalistica e registrato una numerosa partecipazione ai concorsi indetti sulla *fiaba*. Grazie ai lavori del Sbt, la Biblioteca è in grado di fornire il prestito di ebook e la consultazione di oltre 2.6 milioni di pagine dei quotidiani ticinesi, a partire dalle prime edizioni dell'Ottocento. La direzione della Biblioteca cantonale provvede anche alla gestione e alla contabilizzazione dei crediti della Biblioteca cantonale di Mendrisio, nonché ai lavori inerenti al progetto di nuova biblioteca cantonale. Il direttore dell'istituto coordina e dirige il Master Advanced per bibliotecari e documentalisti presso la SUPSI di Manno. Il direttore dell'istituto e il collaboratore scientifico sono membri della Giuria del Premio Chiara.

5.5.2.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio

La Biblioteca cantonale di Mendrisio ha continuato anche nel 2013 la sua duplice attività di biblioteca di pubblica lettura per il distretto di Mendrisio e di biblioteca scolastica per la locale sede di liceo. A seguito della situazione di stallo al riguardo della futura destinazione della biblioteca (con conseguente decurtazione di fondi), la Biblioteca cantonale di Mendrisio ha registrato una sensibile diminuzione di acquisti di libri rispetto all'anno precedente, quando era in atto il contributo del Comune di Mendrisio (-1'891 libri catalogati); ora la biblioteca conta 78'521 libri catalogati in Internet. Anche i prestiti effettuati sono in diminuzione di ben 2'088 unità. Gli utenti iscritti sono ora 6'997 dopo l'introduzione della nuova Tessera Utente Sbt.

Nel corso dell'anno i lavori di progettazione del nuovo Centro culturale di Mendrisio con annessa la biblioteca cantonale si sono arenati in seguito a un ricorso. In accordo con il DECS è stato preparato il nuovo Messaggio, che sarà sottoposto al Consiglio comunale di Mendrisio nella primavera 2014.

Tutte le operazioni contabili della Biblioteca sono svolte dalla direzione della Biblioteca cantonale di Lugano.

5.5.2.3 Centro di dialettologia e di etnografia

Nel 2013 il Centro di dialettologia e di etnografia (CDE) ha avuto come obiettivo principale la pubblicazione del *Repertorio italiano – dialetti* (RID), un'opera dall'impostazione originale e innovativa che va ad affiancarsi ai 5 tomi del *Lessico dialettale della Svizzera italiana*, pubblicati nel 2004.

Nonostante questo grosso impegno, è stata proseguita anche la consueta attività.

Il *Vocabolario dei dialetti* (VSI) ha pubblicato 2 fascicoli (83 e 84) che sono stati distribuiti agli abbonati.

Il progetto dei *Documenti orali della Svizzera italiana* si è concentrato sulla preparazione dei testi per il volume V, dedicato alla Capriasca, con l'elaborazione definitiva dei testi e con l'allestimento dell'introduzione linguistica e dei primi commenti testuali: questo lavoro si estenderà per tutto il 2014, con l'obiettivo di pubblicare il volume nella primavera successiva.

Ai *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica* hanno preso parte 17 studenti di 5 nazioni e 9 università diverse, nonché alcuni interessati locali e diversi collaboratori del CDE.

La collaborazione con la Confederazione per il progetto Unesco relativo al censimento del Patrimonio immateriale è proseguita, con l'intento di proporre al Consiglio federale una scelta di tradizioni da proporre per il marchio Unesco: fra queste si mira ad ottenere una candidatura ticinese.

Il settore etnografico ha visto la messa in rete del patrimonio della collezione dello Stato e dei musei regionali, ne ha garantito l'aggiornamento e la conservazione e ha fornito l'usuale consulenza ai musei, in particolare con l'importante supporto dato alla ristrutturazione del museo di Leventina, che verrà inaugurato nella primavera 2014.

Numerose sono state le consulenze al pubblico (per quasi 400 ore), che si è interessato a più riprese anche dei materiali etnomusicologici del Fondo Leydi, e a studenti e dottorandi, le partecipazioni a conferenze e congressi e le collaborazioni con i massmedia.

5.5.2.4 Museo Cantonale d'Arte

Il Museo Cantonale d'Arte ha svolto le ricorrenti attività di gestione e conservazione della propria collezione e di quella dello Stato con numerosi restauri, consulenze, movimentazione e allestimento di opere negli uffici del Cantone, acquisizioni e lavori di catalogazione.

Il 2013 ha visto il Museo impegnato nell'analisi e nell'elaborazione di nuove strategie di politica culturale e museale volte a implementare la collaborazione in questo ambito fra Cantone e Città di Lugano. Un gruppo di lavoro misto Cantone-Città è stato incaricato di elaborare un progetto di museo unico da sottoporre alle autorità cantonali e cittadine.

La programmazione espositiva si è aperta con una mostra personale dedicata all'artista ticinese Mariapia Borgrini (9 febbraio – 21 aprile). Successivamente è stata proposta una

riflessione sul tema del collezionismo d'impresa con la mostra "La realtà non è un luogo comune. Fotografie e video dalla Collezione d'arte della Julius Bär" (11 maggio – 18 agosto).

Il principale appuntamento espositivo dell'anno, frutto di una proficua collaborazione fra il Museo Cantonale d'Arte, il Museo d'Arte di Lugano e il Kunstmuseum di Berna, è stato dedicato al tema del Simbolismo: "Miti e misteri. Il Simbolismo e gli artisti svizzeri" (15 settembre 2013 – 12 gennaio 2014).

Negli spazi dell'Ala Est sono state presentate le mostre dedicate a "Angelo Monotti" (23 febbraio – 14 aprile) pioniera della fotografia in Ticino, in collaborazione con l'Archivio di Stato, e al fotografo americano contemporaneo "Saul Leiter. Early Colors" (31 agosto – 20 ottobre) in collaborazione con il Musée de l'Elysée di Losanna. Sono state inoltre presentate le mostre di due giovani artisti "Piritta Martikainen" (27 aprile – 30 giugno) e "Marianne Engel" (9 novembre 2013 - 26 gennaio 2014).

I visitatori nel 2013 sono stati 23'375.

Nel corso del 2013 il Museo Cantonale d'Arte ha potuto acquisire per la propria collezione una importante opera di Daniel Buren e un'opera di Mariapia Borgnini. Il Museo ha inoltre beneficiato di donazioni di opere di Filippo De Pisis, Luciano Bartolini, Antonio Tabet, Pierino Selmoni e Mucci Staglieno Patocchi.

Le attività di mediazione culturale sono state particolarmente intense nel corso del 2013 con visite guidate abbinata ad atelier per le scuole dell'infanzia ed elementari, visite guidate tematiche per le scuole medie inferiori e superiori, visite guidate per gruppi di adulti. Sono stati proposti inoltre i laboratori creativi "Vacanze al museo", che coinvolgono per più giorni bambini della fascia della scuola dell'infanzia ed elementare durante le vacanze scolastiche. I programmi didattici, rivolti a tutte le fasce di età e configurati in relazione al programma espositivo del Museo, sono stati realizzati in parte in collaborazione con la Società Ticinese di Belle Arti, la Facoltà di scienze delle comunicazioni dell'Università della Svizzera italiana e i Musei della Città di Lugano.

5.5.2.5 Pinacoteca Züst

Mostre temporanee

La stagione espositiva si è aperta con la mostra "*Gruppo di famiglia in un interno*". La collezione Bellasi di Lugano (24 marzo - 18 agosto), curata da Mariangela Agliati Ruggia e Alessandra Brambilla, che ha presentato la collezione raccolta dal patrizio luganese Luigi Bellasi (1911-1987), composta soprattutto da dipinti dei principali pittori ticinesi dell'Ottocento, da stampe con vedute del Ticino, di Roma, Napoli, ecc., carte geografiche storiche, libri antichi.

La rassegna autunnale *Un mondo in trasformazione. L'Ottocento tra poesia rurale e realtà urbana* (13 ottobre 2013 – 12 gennaio 2014), curata da Giovanni Anzani ed Elisabetta Chiodini, ha invece presentato una novantina di capolavori eseguiti dai protagonisti della cultura figurativa ottocentesca lombarda e ticinese che illustravano l'evoluzione della pittura di paesaggio, rurale e urbano, tra il 1830 e il 1915 e le conseguenti implicazioni sulla società. Non solo paesaggi quindi, ma anche scene di vita quotidiana. Ad Angelo Morbelli, portavoce delle diverse declinazioni del suo tempo, la mostra dedicava un'intera sala. I vari nodi del percorso erano sottolineati da testi poetici e in prosa, coevi ai dipinti e a loro legati per tematiche o atmosfere.

A margine della rassegna è stato organizzato lo spettacolo *Una strada che porta lontano*, in collaborazione con il Teatro dei Fauni di Santuzza Oberholzer, che ha fatto registrare il tutto esaurito (30.11.2013).

Prestiti

Il capolavoro di Giovanni Serodine *San Pietro in meditazione*, di proprietà della Pinacoteca Züst, è stato esposto in occasione della mostra *Il cammino di Pietro* (Castel Sant'Angelo, Roma, 07.02-01.05.2013; Casa delle Esposizioni, Illegio, Friuli, 12.05-6.10.2013). Moltissimi gli elogi al dipinto, che è stata una delle attrazioni principali dell'importante rassegna.

Donazioni

- da Alida Brunati: Emilio Oreste Brunati, *Ritratto di Erminia Perini e Bocciato*
- da Giorgio e Gabriella Antonini: Carlo Storni *Santa Maria Vergine sopra i cori degli angeli* (paliotto)
- da Mariella Malacrida: Rosetta Leins, *Chiesa di San Giorgio a Losone, Vaso di fiori con vista, Sole di marzo*
- da Pia, Emilia e Ferdinando Gianella: Michele Carmine, *Ritratto di Giovanni Andreazzi*

Acquisti

La Pinacoteca Züst ha acquistato una *Scena di genere* di Bernardino Pasta, pittore originario di Mendrisio.

Riscontri e attività didattica

Nonostante la difficile congiuntura, nel 2013 sono stati inoltre confermati e superati gli incassi del 2012.

I cataloghi della mostra "*Gruppo di famiglia in un interno*" sono esauriti, confermando così l'interesse da parte del pubblico per questa rassegna.

Vivo apprezzamento per le attività didattiche è stato espresso inoltre dalle numerose scuole in visita, che come di consueto hanno beneficiato dell'ingresso gratuito. A margine della mostra "*Gruppo di famiglia in un interno*" è stato offerto un laboratorio di stampa con un vero torchio e matrici originali di inizio Novecento, mentre per la rassegna *Un mondo in trasformazione* è stato preparato un approfondimento sulla rivoluzione industriale e sulle trasformazioni subite tra '800 e '900 dal nostro paesaggio e dalla società.

5.5.3 Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi

Tramite il Sussidio federale per la promozione e la difesa della lingua e della cultura italiana vengono finanziati diversi programmi a termine come: la *Mappa archeologica del Cantone Ticino* (5.5.3.1); l'*Osservatorio culturale del Cantone Ticino* (5.5.3.2); l'*Osservatorio linguistico della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.3.3); il programma *Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.3.5); la serie *Ticino ducale* (5.5.3.6), la trilogia *Storia del Ticino* (5.5.3.4) nonché altri programmi che non vengono dettagliati in questo Rendiconto quali ad esempio: *Materiali e documenti ticinesi*, *Documentazione regionale ticinese*, *Servizio bibliografico*, *Osservatorio della vita politica regionale*, *Lessico della Svizzera italiana*, *Borse di ricerca cantonali*.

5.5.3.1 Mappa archeologica del Cantone Ticino

Andrey ha assicurato una meticolosa competenza sui reperti mobili dello Stato, restaurando materiali del Castello di Serravalle e della necropoli preistorica di Giubiasco-Palasio.

Andreetta (nel lavoro di dottorato presso l'Università di Berna) ha continuato catalogazione e analisi (finanziamento FNR 2012-2015) del materiale osteologico proveniente da sepolture nella Svizzera italiana.

Angelino ha continuato la rielaborazione dei dati degli scavi archeologici nel Legato Maghetti a Lugano e nella Chiesa di San Vittore a Muralto. Una parte dei risultati sul Legato Maghetti sono stati pubblicati nel volume sul restauro della chiesa di San Rocco a Lugano. Ha collaborato ai testi introduttivi e schede puntuali per SPM VII (*La Svizzera dal paleolitico all'Alto Medioevo*), in corso di pubblicazione.

Guerra Ferretti ha proseguito lo studio dei materiali nel Fondo Schäppi di Muralto (scavi 1980, 1985, 1987) e ha collaborato con il CSI alla banca dati archeologica collegata a quella del Servizio Inventario dell'UBC, continuando la catalogazione dell'archivio fotografico del Servizio Archeologia.

Pellet ha risistemato (con il CSI) e inserito in banca dati molte schede relative ai massi cuppellari della Svizzera italiana.

Sormani ha pubblicato sulla *Rivista archeologica comense* lo studio *La necropoli preistorica di Gudo* ed è stato coautore con Angelino e Guerra Ferretti degli *Itinerari del Mendrisiotto e Basso Ceresio*, che l'Associazione Archeologica Ticinese presenterà nel marzo 2014.

5.5.3.2 Osservatorio culturale del Cantone Ticino

Nel 2013 l'Osservatorio culturale ha rafforzato il proprio organico: sono entrate in funzione la nuova responsabile e una nuova collaboratrice al 50%, mentre in autunno è stato costituito il Comitato scientifico dell'Osservatorio, rilanciando l'attività su più fronti: da un lato intensificando l'aggiornamento del sito web e il contatto con operatori culturali; dall'altro, riprendendo con l'USTAT il progetto *Creazione di un campo di rilevamento, analisi e diffusione di dati sulla cultura*, che vedrà la collaborazione dal 2014, al 50%, di un tecnico statistico dell'USTAT per l'elaborazione di statistiche culturali relative al panorama cantonale. Il tutto, indirizzati dal Comitato scientifico, affinché i dati raccolti siano la base per la definizione delle politiche culturali come auspicato nella nuova legge sul sostegno alla cultura.

Si è conclusa la prima parte di analisi per la creazione del nuovo strumento gestionale avviata con l'area Web della Cancelleria di Stato mentre la realizzazione vera e propria è stata assunta dal Centro servizi informatici del Cantone e si concretizzerà nel 2014.

5.5.3.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana

Le attività 2013 dell'OLSI rientrano nella pianificazione quadriennale 2012-2016. Il 14 dicembre 2013 il Comitato direttivo (G. Berruto, L. Danzi, G. Lüdi, S. Andrey e P. Piffaretti) ha fatto il punto sullo stato dei lavori ritenendo soddisfacente l'andamento delle attività dell'OLSI.

Pubblicazioni

I ricercatori hanno pubblicato sei articoli specialistici. Il manuale "Capito?", finalizzato a una migliore comprensione dell'italiano da parte di persone con buone competenze del francese, è giunto al termine della sua elaborazione e sarà pubblicato prossimamente. Il progetto è stato co-finanziato dal Centro per il plurilinguismo dell'Università di Friburgo.

Ricerche

L'attività di ricerca di E. Pandolfi per l'elaborazione dell'"Indice di vitalità" è stata quest'anno più limitata a fronte all'intenso lavoro per l'elaborazione di "Capito?".

M. Casoni ha concluso un'indagine sui marchionimi che costituisce una parte fondamentale della sua ricerca sull'"Indice".

Da novembre 2013 è stata assunta al 50% una nuova ricercatrice, la dottoressa Sabine Christopher, che vanta una grande esperienza scientifica e è molto qualificata per indagini sulla posizione dell'italiano in ambito accademico e amministrativo (temi previsti per l'"Indice di vitalità").

Altre attività

Accanto alle varie collaborazioni con i mass media e alle conferenze tenute sia in Ticino che nel resto della Svizzera, è continuata l'attività in congressi internazionali e la collaborazione con associazioni interessate alla lingua italiana in Svizzera.

5.5.3.4 Storia del Ticino

Nel 2013 i curatori del volume sull'Antichità e il Medioevo sono entrati nello stadio conclusivo della redazione in vista della fase di stampa. In particolare è stata curata la ricerca di materiali originali e la realizzazione di disegni e carte per l'apparato illustrativo.

5.5.3.5 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

Nel 2013 il Comitato direttivo della Collana è stato rafforzato con tre nuovi membri mentre per gli aspetti di segretariato è stata incaricata la nuova collaboratrice scientifica della DCSU. I

progetti della Collana sono proseguiti sulla spinta del grande lavoro di accompagnamento del Comitato, sia sul versante delle pubblicazioni, sia su quello della ricerca e della valutazione di nuove proposte.

In primavera è stato presentato alla Biblioteca cantonale di Lugano *Giampietro Riva – Giampietro Zanotti (1724-1764)* (a cura di F. Catenazzi e A. Sargenti), presentazione proseguita in autunno pure a Bologna e Milano con il patrocinio del Consolato generale di Svizzera a Milano.

Epistole e lettere (1544-1944) di Francesco Ciceri (a cura di S. Clerc), è stato pubblicato a fine 2013 e verrà presentato nel 2014 alla Biblioteca Salita dei Frati.

La Collana annovera ora 10 volumi, dopo la prima pubblicazione del 2005, tutti sotto le Edizioni dello Stato del Cantone Ticino.

Per il biennio 2014-2015 il Comitato prevede di stampare tre grandi opere in cantiere: *Gli scritti giornalistici* di Stefano Franscini (a cura di F. Mena); *Carteggio* di Vincenzo Vela (a cura di G. Zanchetti e collaboratori); *Trattato medico di Giovanni Pietro Orelli Barnaba di Locarno* (a cura di B. Gemelli).

5.5.3.6 Ticino Ducale

La pubblicazione del volume III (Gian Galeazzo Maria Sforza. Reggenza di Bona di Savoia), tomo III (1479-1480) è proseguita. Si prevede l'uscita nei mesi primaverili del 2014: il volume comprenderà circa 900 pagine.

5.5.3.7 Richieste di sussidio in ambito culturale

L'assegnazione dei contributi a progetti gestiti da terzi nel settore della cultura è proseguita secondo le tradizionali modalità. Nel 2013 sono state inoltrate 498 richieste di contributo. Di queste, 446 sono state esaminate dalle speciali sottocommissioni e dalla CCC. Circa un 60% è stato valutato in categoria A (cioè con preavviso positivo senza riserve particolari), circa il 15% in categoria B (con preavviso positivo ma con riserve) e circa il 12% in categoria C (preavviso negativo o non ricevibile per incompatibilità di contenuto). 44 richieste erano ancora in procedura di esame al momento della redazione di questo rendiconto. 52 richieste di tipo ricorrente o di carattere "misto" (socio-educativo, socio-culturale, ecc.) sono state esaminate dalla Direzione del DECS, dalla Direzione della DCSU o dal Gruppo interdipartimentale. Sulla base del preavviso commissionale il Consiglio di stato ha attribuito 13 borse di ricerca biennali di cui 4 per ricercatori esordienti e 9 per ricercatori avanzati.

Il totale dei contributi stanziati nel 2013 ammonta come per il 2012 a circa 6.5 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti 7.3 milioni di contributi a istituzioni maggiori (Festival del film di Locarno, Orchestra della Svizzera italiana, Fonoteca nazionale).

Il volume del fatturato preventivato degli eventi culturali sostenuti dal Cantone ammontava nel 2013 a circa 63 milioni ai quali vanno aggiunti i volumi di attività del FIFL, dell'OSI e della Fonoteca nazionale, che complessivamente rappresentano un fatturato di circa 21.5 milioni. L'assegnazione individuale dei contributi viene elencata in dettaglio nel Rapporto annuale che viene pubblicato sul sito Internet della Divisione della cultura e degli studi universitari. Si segnala infine l'importante contributo assegnato al programma di scambio culturale Svizzera-Lombardia denominato "Viavai" e gestito da Pro Helvetia, che vedrà la concretizzazione degli eventi nell'inverno 2014/15.

5.5.4. Area degli studi universitari

5.5.4.1 Sistema universitario cantonale

Il 2013 è stato il primo anno del quadriennio di politica universitaria 2013-16 e quindi di applicazione dei nuovi contratti di prestazione che regolano i rapporti tra lo Stato e i due enti autonomi di diritto pubblico. I contributi di gestione 2013 fissati già a preventivo del Cantone sono stati di CHF 22.2 per SUPSI, 11.9 milioni per DFA e 19.3 milioni per USI. Questi

montanti sono in linea con quelli previsti dal messaggio numero 6686 di politica universitaria cantonale 2013-16.

Gli obiettivi cantonali prioritari per l'USI e la SUPSI sono il consolidamento delle attività, la collaborazione tra i due enti e lo sviluppo degli ambiti formativi e di ricerca nei temi attuali. Due i grandi temi universitari da citare nel 2013: il progetto di un master in medicina all'USI e quello dei campus universitari (vedi anche 5.5.4.3). Per quanto riguarda i tre investimenti infrastrutturali dei campus, a settembre 2013 sia L'USI sia la SUPSI hanno inoltrato una richiesta di sussidio al Consiglio di Stato per un costo di costruzione globale stimato di 265 milioni di franchi, di cui il 30% circa sarà finanziato con contributi federali. Il Consiglio di Stato ha approvato il 13 novembre 2013 l'adeguamento dei piani finanziari d'investimento, inserendo la nuova voce "Campus Lugano FFS" e portando l'attuale dotazione per il settore 45 da 14.2 milioni a 29.5 milioni per il quadriennio in corso. Per il prossimo periodo 2016/2019 è prevista una dotazione di 23.7 milioni al fine di coprire il 20% di contributo previsto (53.2 milioni). Un messaggio specifico sarà licenziato prossimamente.

5.5.4.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T22)

Anche nel 2013 l'accordo intercantonale sul finanziamento delle università e delle scuole professionali ha implicato notevoli sforzi finanziari da parte del Cantone. Per gli studenti universitari ticinesi fuori Cantone, sono stati versati secondo l'accordo intercantonale universitario 38.6 milioni ad altri Cantoni con un aumento del 4% rispetto al 2012. L'evoluzione a piano finanziario prevede uno sviluppo annuo medio del 2-3%. Per gli studenti confederati all'USI si sono registrati contributi per 3.1 milioni (duecento studenti confederati circa su un totale di oltre 2400 studenti). I contributi per l'Accordo intercantonale sul finanziamento delle scuole universitarie professionali hanno registrato versamenti fuori Cantone dell'ordine di 9.6 milioni di franchi. Tutti i montanti sono stati accuratamente verificati nei dettagli prima di essere versati.

5.5.4.3 Università della Svizzera italiana (5.T23)

Rispetto all'anno precedente l'aumento degli studenti si attesta a circa il 2% passando dai 2'490 nel semestre autunnale 2012/13 a 2'529 nel semestre 2013/14. La crescita è in parte da attribuire a notevole successo del corso di Bachelor in Lingua e civiltà italiana. Nel 2013 il Consiglio dell'USI ha pure posto le basi per una re-integrazione accademica dell'istituto Archivio del Moderno, attualmente gestito dall'omonima fondazione. Altri dettagli sulle attività universitarie dell'USI saranno illustrate nel tradizionale *Rapporto annuale* la cui versione per l'anno accademico 2012-13 sarà approntato dall'USI nella primavera 2014.

Durante il 2013 sono proseguiti i lavori del gruppo di studio rinnovato con la RG 1304 del 1. marzo 2011 e la Nota a protocollo 20 del 19 febbraio 2013, che ha il mandato di approfondire la fattibilità di un percorso di formazione clinica in medicina umana (master medical school). Il terzo rapporto di approfondimento è stato inoltrato al Consiglio di Stato il 7 ottobre e prevede l'istituzione di una Facoltà di scienze biomediche che possa ospitare sia gli istituti di ricerca fondamentale nel settore della biomedicina che la prospettata *master medical school*. Il corrispondente Messaggio è stato allestito e sarà sottoposto al vaglio parlamentare nel corso del 2014.

5.5.4.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T24)

Il 2013 ha visto un aumento degli studenti per l'intera SUPSI, incluse le scuole affiliate. Il totale degli studenti iscritti al semestre autunnale 2013/14 è di 3'015 studenti (bachelor + master) di cui 1'180 studenti nelle scuole affiliate (Scuola universitaria professionale di musica della Svizzera italiana, Scuola teatro Dimitri, Fernfachhochschule di Briga, Physiotherapie Graubünden). Nel corso del 2013 il Consiglio della SUPSI ha deliberato in merito alla successione alla presidenza (con scadenza metà 2014) e ha avallato l'integrazione del Laboratorio di microbiologia applicata, la cui gestione era finora garantita dall'Istituto cantonale

di Microbiologia. Per quanto riguarda l'ex-Alta scuola pedagogica (ovvero il Dipartimento formazione e apprendimento, DFA) I, per l'anno accademico 2013/14 il numero di iscritti totali era di 335, di cui: 169 per la formazione bachelor (insegnamento scuola dell'infanzia e scuola elementare) e 166 per la formazione di master (insegnamento secondario I e secondario II). Altri dettagli sulle attività universitarie della SUPSI saranno illustrate nel *Rapporto annuale* che verrà preparato dalla SUPSI probabilmente nell'aprile 2014. Nel corso del 2013 si è riattivato il progetto di istituzione di un centro per la didattica disciplinare per l'italiano lingua 1 (progetto Fachdidaktik) che prevede una stretta collaborazione fra DFA e USI.

5.5.4.5 Ricerca scientifica

Anche se i dati finanziari riguardanti il volume dei ricavi dei progetti di ricerca competitiva di USI e SUPSI non sono ancora disponibili, si configura anche per il 2013 un'evoluzione positiva dell'acquisizione di nuovi progetti scientifici, sia a livello della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI), del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNRS), che dall'Unione europea (EU). Ricordiamo però come, in parallelo alla ricerca presso gli istituti accademici, si sia ulteriormente consolidata l'attività di istituti privati che da diversi anni portano avanti programmi e progetti di ricerca che vengono ampiamente riconosciuti a livello internazionale. Fra questi annoveriamo: l'Istituto di ricerca in biomedicina di Bellinzona (IRB); l'Istituto oncologico di ricerca (IOR) che, nonché il piccolo ma prestigioso Istituto di ricerche solari di Locarno (IRSOL). A partire dal 2013 accanto all'IRB anche lo IOR e l'IRSOL hanno beneficiato del finanziamento attraverso l'articolo 16 della Legge federale per la ricerca e l'innovazione.

5.5.4.6 Transfer tecnologico e nuove aziende

USI e SUPSI sono membri, con Cantone, Camera di Commercio e Associazione industriali, della Fondazione AGIRE che ha la funzione di "passerella" tra la pratica e la scienza in uno dei suoi corollari principali, la politica dell'innovazione.

Al di là dei dati concernenti le attività della Fondazione AGIRE, l'importanza delle attività di trasferimento di tecnologia e di promozione dell'imprenditorialità, è attestata anche dalle cifre riguardanti i mandati diretti, i mandati della CTI e quelli dell'Unione Europea, svolti dall'USI e dalla SUPSI sempre in collaborazione con imprese o organizzazioni del territorio, e dalla formazione nel campo dell'imprenditorialità, sia a livello di bachelor, sia a livello di master che di formazione continua. Anche nel 2013 si è confermata la capacità per entrambi gli enti di collaborare con le aziende del nostro territorio creando conoscenza sia tramite l'aggiornamento dei quadri dirigenti (formazione continua di alto livello) sia collaborando su progetti di ricerca e di sviluppo.

5.5.4.7 Seminari al Monte Verità

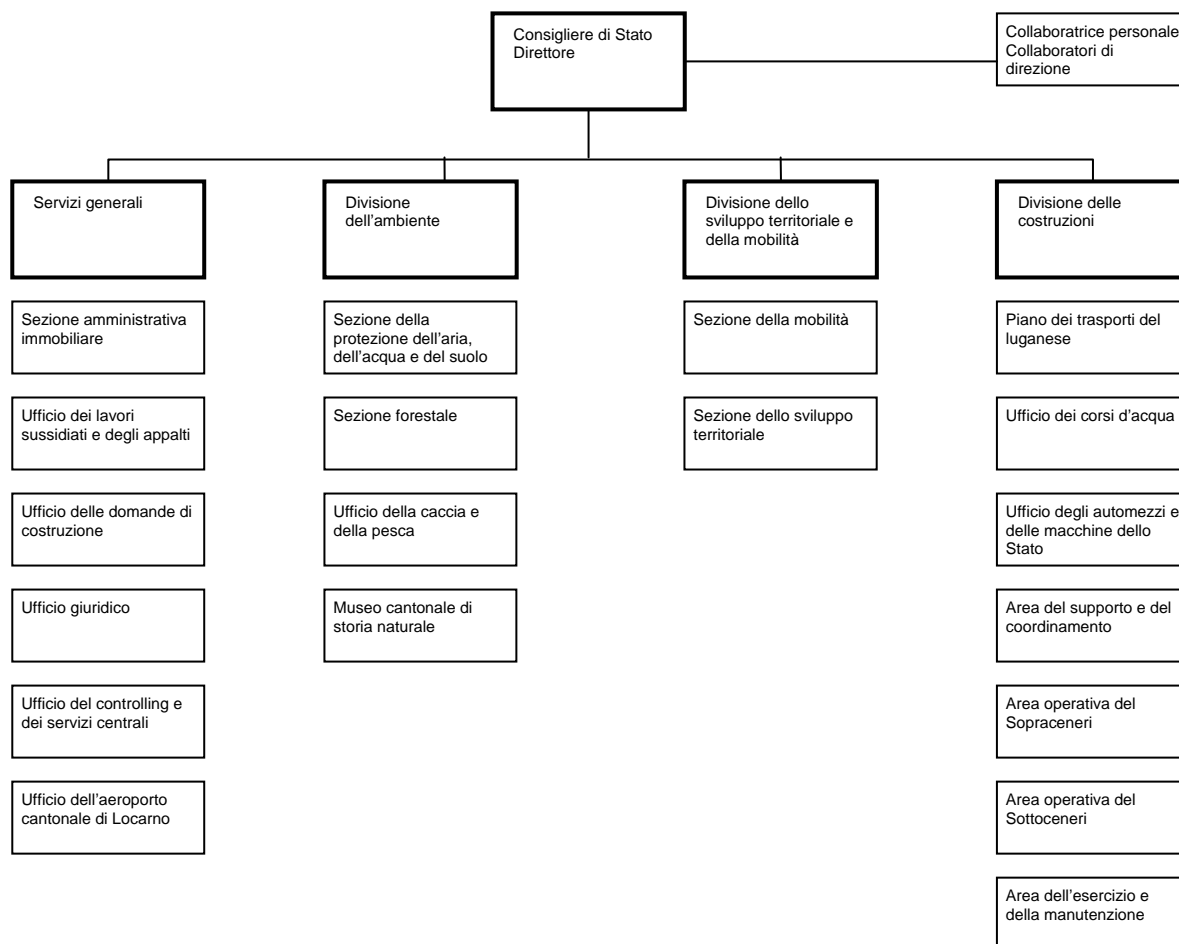
Negli accordi della Fondazione Monte Verità, una parte cospicua del programma è riservata alle conferenze organizzate dal Centro Stefano Franscini del Politecnico federale di Zurigo, che attirano scienziati di tutto il mondo, ma non sono generalmente a disposizione del pubblico locale. Il Cantone ha finanziato la manutenzione del parco con l'annuale contributo di CH 100'000.00, come previsto negli statuti. Il Cantone ha pure finanziato tramite puntuali sussidi con CHF 15'000.00 il programma 2013 di eventi culturali della fondazione. Il programma culturale del Monte Verità si è in tal modo riproposto ricco di spunti, di rassegne e conferenze che hanno riscosso un notevole successo di pubblico, come ad esempio le Eranos-Jung lectures che sono attestate come un appuntamento ricorrente di altissima qualità nella disseminazione della scienza e la filosofia, oppure le celebrazioni dedicate a Rudolf Laban, considerato uno dei fondatori della danza moderna e la cui attività si è sviluppata in maniera significativa proprio al Monte Verità.

6	DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO	187
6.1	Considerazioni generali	187
6.2	Servizi generali del dipartimento	190
6.2.1	Ufficio giuridico	190
6.2.2	Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (6.T6-9)	190
6.2.3	Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)	191
6.2.4	Sezione amministrativa immobiliare	191
6.2.4.1	Ufficio delle acquisizioni	191
6.2.4.2	Ufficio del demanio (6.T1-2)	192
6.2.4.3	Ufficio della geomatica	192
6.2.5	Ufficio del controlling e dei servizi centrali	194
6.2.5.1	Informazione e comunicazione	194
6.2.6	Traffico aereo cantonale	196
6.2.6.1	In generale	196
6.2.6.2	Aeroporto cantonale di Locarno (6.T10)	196
6.2.6.3	Aeroporto regionale di Lugano-Agno	196
6.2.6.4	Aerodromi di Lodrino e Ambri	197
6.2.6.5	Attività degli elicotteri civili	197
6.2.6.6	Coordinamento delle manifestazioni aeree	197
6.3	Divisione dell'ambiente	197
6.3.1	Museo cantonale di storia naturale	198
6.3.1.1	Attività (6.T11)	198
6.3.1.2	Ricerca	199
6.3.1.3	Conservazione	200
6.3.1.4	Documentazione	200
6.3.1.5	Divulgazione	200
6.3.1.6	Formazione e didattica	201
6.3.1.7	Consulenza	201
6.3.2	Sezione protezione aria, acqua e suolo	202
6.3.2.1	Considerazioni generali	202
6.3.2.2	Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (6.T12-18)	203
6.3.2.2.1	Aria (6.T12-14)	203
6.3.2.2.2	Energia (6.T15-18)	203
6.3.2.3	Ufficio protezione e depurazione acque (6.T19-23)	203
6.3.2.4	Ufficio industrie, sicurezza e protezione del suolo (6.T24-28)	204
6.3.2.5	Ufficio prevenzione rumori (6.T29-34)	204
6.3.2.6	Ufficio gestione rifiuti (6T.35-41)	205
6.3.2.7	Ufficio del monitoraggio ambientale	205
6.3.2.8	Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T42)	206
6.3.2.9	Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T43-48)	206
6.3.3	Sezione forestale	207
6.3.3.1	Piano forestale cantonale	207
6.3.3.2	Progetti forestali e pericoli naturali (6.T64-70)	208
6.3.3.2.1	Eventi naturali	208
6.3.3.3	Crediti d'investimento	209
6.3.3.4	Produzione legnosa (6.T49-55)	209
6.3.3.5	Promozione energia del legno	210
6.3.3.6	Filiere Bosco-legno e Energie rinnovabili nell'ambito della NPR	210
6.3.3.7	Conservazione del bosco (6.T58, 59)	210
6.3.3.8	Misurazione ghiacciai (6.T60)	210
6.3.3.9	Formazione professionale (6.T61-62)	211
6.3.3.10	Il vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T63)	211
6.3.3.11	Il Demanio forestale	211
6.3.3.12	Prevenzione e incendi di bosco (6.T56-57)	212
6.3.3.13	Legislazione	212
6.3.4	Ufficio della caccia e della pesca	212

6.3.4.1 <i>Caccia (6.T72-77)</i>	212
6.3.4.1.1 <i>Legislazione</i>	212
Il 10 luglio 2013 il Consiglio di Stato ha emanato il Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, valevole per la stagione venatoria 2013.	212
In particolare la caccia al camoscio è stata modulata come la stagione 2012, la cattura del maschio senza vincoli era infatti permessa nei primi 3 giorni di caccia. Caccia alla marmotta aperta dal 1 al 2 settembre. La caccia alta si è protratta oltre la consueta data di chiusura (fino al 2012, il 20 settembre) e sono stati aggiunti 2 ulteriori giorni di caccia al cervo e al cinghiale.	212
6.3.4.1.2 <i>Commissioni</i>	212
6.3.4.1.3 <i>Gruppi di lavoro</i>	213
6.3.4.1.4 <i>Contravvenzioni e autodenunce</i>	213
6.3.4.1.5 <i>Danni alle colture agricole</i>	213
6.3.4.2 <i>Pesca (6.T78-81)</i>	214
6.3.4.2.1 <i>Legislazione</i>	214
6.3.4.2.2 <i>Commissioni</i>	214
6.3.4.2.3 <i>Interventi tecnici sui corsi d'acqua</i>	214
6.3.4.2.4 <i>Domande di costruzione</i>	214
6.3.4.2.5 <i>Inquinamenti</i>	214
6.3.4.2.6 <i>Contravvenzioni</i>	214
6.4 <i>Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità</i>	214
6.4.1 <i>Sezione dello sviluppo territoriale</i>	215
6.4.1.1 <i>Aspetti generali</i>	215
6.4.1.2 <i>Ufficio del Piano direttore (6.T86)</i>	216
6.4.1.2.1 <i>Revisione del PD</i>	216
6.4.1.2.2 <i>Gestione del PD</i>	217
6.4.1.3 <i>Ufficio della pianificazione locale (6.T83)</i>	218
6.4.1.3.1 <i>Atti pianificatori soggetti a procedura</i>	218
6.4.1.3.2 <i>Attività straordinaria e attività correlate</i>	218
6.4.1.4 <i>Ufficio della natura e del paesaggio</i>	219
6.4.1.4.1 <i>Esame dei progetti d'incidenza territoriale (6.T84)</i>	219
6.4.1.4.2 <i>Valorizzazione del paesaggio</i>	219
6.4.1.4.3 <i>Aree protette e biotopi</i>	219
6.4.1.4.4 <i>Azioni di tutela di specie particolari</i>	220
6.4.1.4.5 <i>Guardie della natura</i>	221
6.4.1.4.6 <i>Progetti speciali</i>	221
6.4.1.4.7 <i>Commissione del paesaggio (6.T82)</i>	222
6.4.1.4.8 <i>Attività di divulgazione</i>	222
6.4.1.5 <i>Ufficio dei beni culturali</i>	222
6.4.1.5.1 <i>Servizio monumenti (6.T85)</i>	222
6.4.1.5.2 <i>Servizio archeologia</i>	223
6.4.1.5.3 <i>Servizio inventario</i>	224
6.4.1.5.4 <i>Commissione beni culturali</i>	224
6.4.2 <i>Sezione della mobilità</i>	224
6.4.2.1 <i>Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato</i>	224
6.4.2.1.1 <i>Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)</i>	224
6.4.2.1.2 <i>Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)</i>	225
6.4.2.1.3 <i>Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)</i>	225
6.4.2.1.4 <i>Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)</i>	225
6.4.2.1.5 <i>Piano dei trasporti della Regione Tre Valli</i>	225
6.4.2.2 <i>Trasporti pubblici</i>	226
6.4.2.2.1 <i>Interventi di riorganizzazione (6.T89)</i>	226
6.4.2.2.2 <i>Finanziamento (gestione corrente) (6.T87, 88, 90, 91)</i>	226
6.4.2.3 <i>Moderazione del traffico, esame dei Piani regolatori e grandi generatori di traffico</i>	227
6.4.2.3.1 <i>Moderazione del traffico</i>	227
6.4.2.3.2 <i>Piani regolatori e Grandi generatori di traffico</i>	227
6.4.2.4 <i>Mobilità ciclistica e pedonale</i>	227
6.4.2.4.1 <i>Percorsi ciclabili</i>	227

6.4.2.4.2 Percorsi pedonali e sentieri escursionistici	227
6.4.2.5 <i>Trasporti a fune (6.T93)</i>	228
6.4.2.6 <i>Investimenti (6.T92)</i>	228
6.4.2.7 <i>Rilievi del traffico privato e pubblico</i>	228
6.4.2.8 <i>Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa</i>	228
6.4.2.9 <i>Mobilità aziendale</i>	228
6.4.2.10 <i>Pianificazione infrastrutture mobilità</i>	229
6.4.2.11 <i>Collegamento stradale A2-A13</i>	229
6.5 Divisione delle costruzioni (6.T94)	229
6.5.1 Area del supporto e del coordinamento	230
6.5.1.1 <i>Ufficio del tracciato</i>	230
6.5.1.2 <i>Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione</i>	230
6.5.1.3 <i>Ufficio della gestione dei manufatti (6.T97-103)</i>	231
6.5.1.4 <i>Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari</i>	231
6.5.2 Area operativa del Sottoceneri (6.T104)	231
6.5.2.1 <i>Strade cantonali</i>	231
6.5.3 Area operativa del Sopraceneri (6.T105)	233
6.5.3.1 <i>Strade cantonali</i>	233
6.5.4 Area dell'esercizio e della manutenzione	234
6.5.4.1 <i>Strade cantonali</i>	234
6.5.4.1.1 Servizio invernale (6.T106)	234
6.5.4.1.2 Passi alpini (6.T107)	234
6.5.4.1.3 Danni alluvionali (6.T108)	234
6.5.4.1.4 Lavori di miglioria (6.T95)	235
6.5.4.2 <i>Strade nazionali</i>	235
6.5.4.2.1 <i>Manutenzione corrente</i>	235
6.5.4.2.2 <i>Gestione del traffico dei veicoli pesanti</i>	236
6.5.4.2.3 <i>Traffico</i>	236
6.5.4.2.4 <i>Cantieri</i>	236
6.5.5 Ufficio dei corsi d'acqua	236
6.5.5.1 <i>Opere di premunizione (6.T109-111)</i>	236
6.5.5.2 <i>Eventi di maltempo</i>	237
6.5.5.3 <i>Ricupero ecosistemi acquatici compromessi</i>	237
6.5.5.4 <i>Studi generali</i>	238
6.5.5.5 <i>Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali</i>	238
6.5.5.5.1 <i>Idrometria e idrologia</i>	238
6.5.5.5.2 <i>Rilievi morfologici</i>	239
6.5.5.5.3 <i>Pericoli naturali</i>	239
6.5.5.6 <i>Regolazione laghi</i>	239
6.5.5.7 <i>Sorveglianza degli impianti di accumulazione</i>	240
6.5.5.8 <i>Consorzi</i>	240
6.5.5.9 <i>Estrazioni di materiale su demanio pubblico</i>	240
6.5.6 Piano dei trasporti del Luganese (6.T112)	240
6.5.7 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6T113)	242

6 Dipartimento del territorio



6.1 Considerazioni generali

Nel rendiconto degli anni scorsi si era segnalata una crescita sensibile dei compiti straordinari, che viene confermata anche nel 2013. Una delle caratteristiche del lavoro del Dipartimento è infatti l'intensa attività interdisciplinare nei settori della protezione dell'ambiente (aria, suolo, acqua, rifiuti), della mobilità (strade, trasporti pubblici, piste ciclabili e pedonali) e degli insediamenti, della politica energetica, della sicurezza del territorio, rispettivamente della valorizzazione delle risorse (foreste, acqua, fauna, flora, ecc.) di cui dispone il Cantone.

L'azione del DT deve perciò mediare tra numerose visioni settoriali, cercando di conciliare esigenze assai diverse tra loro e ponendo la massima attenzione sulla qualità di vita del nostro territorio, intesa come elemento centrale per uno sviluppo armonioso e sostenibile del Cantone.

Tra i temi più significativi per il 2013 vanno citati:

- L'adozione, lo scorso 9 aprile, del Piano energetico cantonale (PEC) e di tre messaggi complementari, in particolare per la promozione delle energie rinnovabili e per la mobilità sostenibile, che predispongono i necessari fondi finanziari e le basi legali indispensabili per attuare il piano di azione nel suo insieme. Parallelamente è stato adottato il messaggio sulla modifica della legge cantonale sull'approvvigionamento elettrico che istituisce una tassa demaniale in sostituzione del tributo sull'uso della rete (ex private). I contenuti delle proposte sono frutto di un lavoro coordinato fra Dipartimenti (DT, DFE e DI) che evidenzia il lavoro interdisciplinare svolto per raggiungere alcuni obiettivi contenuti nelle Linee direttive.
- I contatti costanti con la Confederazione che, dopo anni di trattative, hanno permesso di sbloccare la complessa situazione relativa alle procedure edilizie per la ristrutturazione ed il cambiamento di destinazione dei rustici situati all'interno dei paesaggi protetti definiti dal PUC-PEIP. Nel corso dell'estate l'Ufficio federale per lo sviluppo territoriale (ARE) ha in effetti parzialmente ritirato il ricorso inoltrato nel 2010, che bloccava la situazione. Rimangono oggetto di contestazione circa 1'400 rustici su un totale di circa 10'000 edifici, su questi sarà in definitiva il Tribunale cantonale amministrativo a decidere.
- La consulenza e l'informazione presso i Comuni, competenti per l'attuazione dell'Ordinanza federale sulle residenze secondarie entrata in vigore 1. gennaio 2013.
- La ricerca di nuove ubicazioni per discariche. Si è conclusa la consultazione sulla scheda V7 "Discariche" di PD e del capitolo C "Rifiuti edili" del PGR che propongono una serie di nuove ubicazioni per discariche; nel frattempo è entrata in esercizio la discarica di Magadino-Quartino; si sono conclusi i lavori di elaborazione del PUC per la 3a tappa della discarica di Stabio e il relativo Messaggio è stato sottoposto al Consiglio di Stato.
- La messa in consultazione del nuovo concetto cantonale di protezione ABC, avallato dal Consiglio di Stato nei suoi principi, che andrà a sostituire l'attuale concetto risalente al 1996 e i cui propositi mirano al miglioramento della gestione degli allarmi e dell'efficacia delle risposte in caso di incidenti e inquinamenti nell'ottica di una maggiore tutela dell'ambiente.
- L'aggiornamento, da parte del Consiglio di Stato, del PGR Capitolo *Scarti organici* che completa le ubicazioni per i centri di compostaggio di interesse sovracomunale (con possibilità di valorizzazione energetica) per tutto il Cantone, definendo le ubicazioni per il Luganese e il comprensorio di Biasca e Valli.
- La programmazione e l'avvio della fase di progettazione delle misure prioritarie da attuare nell'ambito dei Programmi di agglomerato del Bellinzonese, del Locarnese e del Mendrisiotto; per il Luganese la definizione attraverso una Convenzione tra Consiglio di Stato e CRTL, di un programma operativo per il periodo 2014-2033;
- L'accompagnamento degli studi di fattibilità rispettivamente dei progetti di massima di alcune opere necessarie per lo sviluppo del sistema ferroviario regionale TILO (completazione terzo binario Giubiasco-Bellinzona e nuova fermata Piazza Indipendenza, stazione di Lugano, stazione di Mendrisio).
- L'aggiornamento dei contenuti materiali e della procedura riguardanti alcune schede del Piano direttore, segnatamente le schede R2-5 sui Concetti di organizzazione territoriale degli agglomerati e le schede M2-5 sui Piani regionali dei trasporti, per le quali si è proposta una fusione in schede denominate "Agglomerato del ...".
- Il coordinamento generale del progetto della ristrutturazione dell'area della stazione di Lugano (StazLu1) suddiviso in vari moduli.
- L'approvazione e realizzazione del progetto di centrale a legna che concerne il Centro Splash'Spa di Rivera.

Sul piano legislativo, per il settore delle acque, a fine 2013, è stato posto in consultazione interna all'Amministrazione cantonale il progetto di Legge sulla gestione delle acque, che consolida, dal profilo formale, il principio della gestione integrata delle acque. In questo senso la nuova legge riunisce tutte le disposizioni cantonali che disciplinano questo settore, integrando sei leggi vigenti.

Nel settore acque nel corso del 2013 sono stati portati a termine diversi progetti di rivitalizzazione ed è stata realizzata la prima fase di strutturazione dell'alveo del fiume Ticino, con la creazione di un banco artificiale a Moleno. Sono inoltre stati consegnati all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) i rapporti intermedi relativi alle pianificazioni strategiche cantonali per il risanamento dei deflussi discontinui, del bilancio in materiale solido e delle rivitalizzazioni. Queste pianificazioni hanno visto il coinvolgimento diretto degli attori esterni interessati (Comuni, Consorzi manutenzione e arginatura, gestori degli impianti idroelettrici, Associazioni di protezione della pesca e dell'ambiente) grazie ad alcune riunioni informative tra maggio e ottobre.

Nell'ambito della mobilità si è operato su più fronti. Accanto ai lavori svolti con le Commissioni regionali dei trasporti sui programmi di agglomerato, e a interventi infrastrutturali, si ricordano il miglioramento dell'offerta dell'orario sulla rete TILO, i collegamenti supplementari tra Ticino e Milano Centrale, potenziamento dei collegamenti e dei servizi nel Pian Scairolo e nel Vedeggio.

È pure continuata la promozione della rete piste ciclabili, grazie anche a due giornate dedicate ai tecnici comunali e ai progettisti privati per favorire la diffusione di conoscenze tecniche nell'ambito della mobilità ciclabile (17 aprile a Giubiasco, 24 giugno a Lugano).

Per quanto riguarda la promozione della mobilità aziendale, finora complessivamente 125 aziende hanno aderito finora al progetto cantonale; ciò che corrisponde in termini quantitativi a circa un terzo di tutti i progetti avviati a livello nazionale.

Nel settore della natura e del paesaggio è stata definita la procedura per l'assegnazione dei sussidi per la realizzazione dei tetti in pioda secondo la specifica direttiva. In questo ambito sono state accolte 47 richieste di sussidio, con lo stanziamento di un sussidio cantonale pari a Fr. 970'000.-. Nell'ambito degli interventi di conservazione anche il 2013 si è distinto per l'intensa attività nei due importanti cantieri dell'ex convento di Santa Maria degli Angeli e della cattedrale di San Lorenzo a Lugano.

A livello pianificatorio/progettuale, segnaliamo le collaborazioni a livello di pianificazioni intercomunali o per progetti particolari avviati negli anni precedenti (PR-Pian Scairolo, Riva lago Locarno), così come l'avvio, sulla base delle linee guida per l'implementazione dei progetti di paesaggio comprensoriale, di un progetto comprensoriale per la Capriasca / Valcolla (Comuni di Capriasca e Lugano) ed in particolare la pubblicazione del Quaderno informativo "Comparti delle stazioni: una sfida urbanistica".

Per quanto concerne i pericoli naturali, anche quest'anno la frana di Preonzo è stata la voce principale dei costi causati dai danni alluvionali. L'area a valle della frana è infatti regolarmente invasa da detriti provenienti dalla montagna, che vengono trascinati fino alla strada cantonale in caso di forti precipitazioni.

Molto intensa è stata l'azione d'informazione nelle principali aree di competenza del Dipartimento. Complessivamente tra incontri, eventi pubblici, conferenze stampa, serate e incontri informativi sono state organizzate anche in collaborazione con partner esterni un centinaio di manifestazioni. Inoltre la struttura e le pagine tematiche Biodiversità, natura e paesaggio sono state completate e messe online (www.ti.ch/natura e www.ti.ch/paesaggio).

Complessivamente gli investimenti lordi del DT ammontano a CHF 137.1 mio (preventivo 2013 CHF 173.7 mio); quelli netti si attestano a CHF 104.6 mio (preventivo 2013 CHF 120.4 mio).

6.2 Servizi generali del dipartimento

Sulle attività svolte si rinvia ai resoconti della Sezione e degli Uffici, evidenziando in particolare gli sviluppi di competenze per l'Ufficio della geomatica e per l'Ufficio del controlling e dei servizi centrali.

6.2.1 Ufficio giuridico

L'Ufficio ha fornito il supporto giuridico a tutto il Dipartimento secondo varie modalità d'azione, che vanno dalla consulenza e la stesura di pareri giuridici, alla redazione di risposte ed osservazioni davanti ad autorità giudiziarie, dalla partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, all'allestimento di progetti legislativi e di decisioni.

Tra le attività svolte nel 2013 si segnalano in particolare:

- l'elaborazione dei progetti di legge sulla gestione delle acque (LGA), di legge sul coordinamento della mobilità e degli insediamenti e di legge sull'esercizio della professione di impresario costruttore e di operatore specialista nel settore principale della costruzione (LEPICOSC), nonché di altre modifiche legislative puntuali;
- l'allestimento del nuovo regolamento sugli impianti di trasporto in condotta di combustibili e carburanti liquidi e gassosi (RLITC) e del nuovo regolamento della legge cantonale sulla geoinformazione (RLCGI), nonché di varie modifiche parziali di regolamento;
- la realizzazione del modello di regolamento d'uso per le strade forestali;
- la messa a punto, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale, delle linee guida regolamento edilizio, piano di urbanizzazione e tetti in pioda;
- l'accompagnamento del progetto di modifica della legge sullo sviluppo territoriale (compensazione di vantaggi e svantaggi derivanti dalla pianificazione del territorio) in Gran Consiglio;
- la preparazione di decisioni e ordini di risanamento in tema di inquinamenti e siti inquinati;
- la consulenza e enti pubblici e privati in merito all'applicazione delle nuove norme federali in materia di residenze secondarie;
- l'assistenza ai servizi e alle autorità preposte al perseguimento delle contravvenzioni nell'ambito dell'applicazione del Codice di procedura penale;
- la consulenza e lo svolgimento di approfondimenti giuridici in materia di aviazione civile;
- il supporto ai servizi cantonali e ai Comuni nell'ambito dell'applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure e della Legge sulle strade;
- l'istruzione delle pratiche e la preparazione di undici decisioni di approvazione dei progetti stradali cantonali.

6.2.2 Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (6.T6-9)

Il complesso dei preavvisi e liquidazioni dei lavori sussidiati ha superato i 184 milioni per un totale di 179 pratiche esaminate.

Nel settore degli appalti pubblici sono stati deliberati 169 concorsi, con un importo complessivo di oltre 19 milioni di aggiudicazioni, a costante ed essenziale supporto dell'economia edile ticinese. Nel complesso le delibere sono avvenute a ditte ticinesi e solo una piccola percentuale a ditte svizzere con sede fuori Cantone.

Nel 2013 sono stati inoltrati al Tribunale cantonale amministrativo 50 ricorsi inerenti la Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb), e 10 ricorsi inerenti il Concordato Intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP).

Dei 60 ricorsi l'ULSA ha presentato osservazioni al Tribunale cantonale amministrativo inerenti 22 ricorsi (18 ricorsi inerenti la LCPubb e 4 ricorsi inerenti il CIAP) gli altri concernevano altri enti pubblici (comuni, patriziati e parrocchie).

6.2.3 Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)

Le domande di costruzione inoltrate nel corso dell'anno sono state 4270 (4508 nel 2012), per contro sono stati trasmessi all'attenzione dei Municipi 4340 avvisi cantonali, 131 in più rispetto al 2012. I dati sono in linea con quelli degli scorsi anni.

Altri dati significativi per rapporto al 2012 sono l'aumento sia delle procedure federali trattate, +77% per un totale di 211 incarti, sia le risposte ai ricorsi, +14% per un totale di 818. L'aumento delle procedure federali è da ricondurre principalmente alle richieste di impianti fotovoltaici.

L'ammontare delle tasse spettanti al Cantone per il rilascio delle licenze edilizie è stato di ca. CHF 2'182'000.

Il tempo medio di trattazione di una domanda di costruzione completa in zona edificabile che segue un normale iter (senza procedure particolari o opposizioni) è di ca. 34 giorni che salgono a 41 se si considerano le istanze fuori zona edificabile. In caso di proroga (26% dei casi), il tempo medio è di 72 giorni rispettivamente 78 giorni.

Nel 2013 è stato aggiornato il sistema del programma GIPE (Gestione informatizzata delle procedure edilizie) con una nuova versione. La fase di test per permettere ai comuni l'utilizzo di GIPE nella procedura della domanda di costruzione è in fase di ultimazione.

Anche lo scorso anno la BPUK (Bau-, Planungs- und Umweltdirektoren-Konferenz) ha finanziato una parte delle spese sostenute.

Nell'ambito della "Polizia del fuoco", oltre alle usuali attività, il Servizio si è occupato dei seguenti temi:

- preso parte alle riunioni Workshop VKF per il progetto di revisione delle prescrizioni antincendio;
- svolta la consultazione tecnica interna e con i Cantoni latini delle nuove prescrizioni VKF 2015;
- proceduto alla verifica, nell'ambito di un gruppo di lavoro VKF, della traduzione delle nuove prescrizioni 2015 dal tedesco all'italiano;
- messo in vigore il nuovo Regolamento pulizia impianti calorici a combustione;
- organizzata in Ticino la conferenza annuale GUSTAVOL;
- partecipato alla formazione degli esperti in protezione antincendio AICAA/VKF;
- tenuto corsi d'informazione antincendio per i Comuni sulle modifiche apportate al regolamento.

6.2.4 Sezione amministrativa immobiliare

Per la Sezione l'anno scorso è stato particolarmente impegnativo sul fronte della gestione demaniale, in particolare per la tardiva riconsegna dell'area di servizio autostradale di Coldrerio e per la preparazione del concorso delle aree di Bellinzona. Per le acquisizioni si segnala l'ottimo risultato di liquidazioni/chiusure di pendenze, per gli aspetti finanziari l'importante incremento delle entrate ricorrenti del demanio e per gli aspetti di profilo i nuovi ed impegnativi compiti affidati all'Ufficio geomatica.

6.2.4.1 Ufficio delle acquisizioni

Nel corso del 2013 l'Ufficio delle acquisizioni ha curato le procedure di pubblicazione dei progetti stradali e d'espropriazione concernenti le moderazioni del traffico, le sistemazioni viarie, la realizzazione di rotonde, i collegamenti pedonali e ciclabili, la formazione di marciapiedi ed altri interventi, sostanzialmente tutte le opere stradali cantonali.

Parallelamente ha curato le procedure di acquisizione bonale relative ad opere di manutenzione e miglioria stradale e seguito le procedure espropriative di interventi stradali delegati ai Comuni. Nel contempo si è pure occupato della gestione di diversi contenziosi inerenti casi espropriativi ancora aperti di opere già concluse o in fase di esecuzione.

Durante l'anno in rassegna l'Ufficio ha concluso un centinaio di nuovi accordi bonali, aperto 185 nuovi casi bonali/espropriativi, liquidato e trapassato a registro fondiario 237 casi espropriativi/bonali, seguito e curato una decina di casi di successione ereditaria e rilasciato una decina di perizie relative al valore immobiliare di beni demaniali oggetto di vendita.

L'Ufficio ha continuato la collaborazione con l'Ufficio dei corsi d'acqua per la definizione e la verifica degli aspetti fondiari inerenti le opere di arginatura e ha prestato consulenza in materia espropriativa ai comuni e altri uffici cantonali (DC, forestali, DSTM).

Come negli scorsi anni l'Ufficio è stato pure confrontato con diversi compiti ordinari come l'esame ed il preavviso di progetti stradali oggetto di pubblicazione, di PR comunali in fase di revisione e di domande di costruzione.

Anche nel 2013 è stato confermato il mandato, conferito dall'Ufficio federale delle strade alla Sezione amministrativa immobiliare, di gestire le procedure espropriative delle opere autostradali, sia per quanto concerne l'acquisizione dei fondi e dei diritti, sia per la vendita dei terreni residui. Durante l'anno sono state curate le procedure relative a nuovi cantieri o in corso d'esecuzione e le liquidazioni di opere giunte al termine. In particolare sono state ottenute le immissioni in possesso dei fondi per l'importante cantiere dello svincolo di Mendrisio. Sono stati liquidati e trapassati a registro fondiario 6 casi espropriativi, conclusi una ventina di accordi bonali e registrati 7 nuovi casi per un totale di 250 casi aperti.

6.2.4.2 Ufficio del demanio (6.T1-2)

Il settore delle tasse d'uso demaniali ha registrato entrate totali pari a CHF 5.3 mio così ripartite: CHF 3.8 mio per l'uso del demanio naturale e CHF 1.5 mio per il demanio artificiale con un importante incremento rispetto al 2012 (6.T1).

Le transazioni relative agli immobili privi di interesse pubblico, quali ad esempio i terreni residui da espropriazioni o i beni acquisiti dallo Stato a seguito di successione o donazione hanno comportato introiti per un totale di CHF 2.2 mio (6.T2).

Per quanto concerne il demanio naturale e quello artificiale, prosegue l'analisi sistematica delle occupazioni demaniali sulla base della documentazione fotografica acquisita negli anni precedenti e alle relative procedure di regolarizzazione e/o rimozione di strutture che non sono al beneficio di una regolare autorizzazione d'uso demaniale.

Il 2013 ha visto la conclusione dell'importante cantiere relativo alla modifica della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007, che ha introdotto una nuova tassa sull'uso del demanio pubblico comunale e cantonale a carico delle aziende di distribuzione di energia elettrica per l'utilizzo dei sedimi stradali cantonali.

La citata modifica legislativa – approvata dal Gran Consiglio il 30 novembre 2013 – dovrebbe portare a partire dal 2014 a un incremento sostanziale delle tasse demaniali.

Nell'ambito dell'attività di tutela del patrimonio immobiliare dello Stato, l'Ufficio del demanio ha eseguito diverse procedure di rimozione di occupazioni abusive (riguardanti principalmente l'area lacuale e le rive), seguito attivamente le procedure di raggruppamento terreni, di misurazione ufficiale e di impianto del registro fondiario. L'Ufficio ha inoltre esaminato le domande di costruzione riguardanti fondi di proprietà dello Stato ed ha rappresentato quest'ultimo – quale convenuto – nei procedimenti espropriativi.

6.2.4.3 Ufficio della geomatica

Durante il 2013 le attività concernenti le espropriazioni e le pubblicazioni per interventi stradali hanno riguardato principalmente:

- la preparazione del supporto tecnico, sia per le procedure cantonali che federali, per un totale di 17 interventi espropriativi di cui 9 pubblicati;
- le operazioni di gestione delle mutazioni generali e delle intavolazioni a registro fondiario delle opere stradali terminate;
- Allestimento di perizie ed incarti per le procedure espropriative inerenti la circonvallazione di Roveredo (GR).

Nell'ambito delle costruzioni stradali l'Ufficio si è occupato della coordinazione e dell'esecuzione dei rilievi necessari alla progettazione di nuove opere stradali (81 interventi) e dei controlli durante l'esecuzione dei lavori (10 interventi). Meritano una segnalazione gli interventi a favore dei cantieri per la ristrutturazione dell'incrocio Suglio a Manno e alla nuova passerella ciclabile pedonale sul ponte diga di Melide. Altri importanti rilievi hanno interessato la SC Ascona-Brissago in zona Moscia e numerose tratte dei futuri percorsi ciclabili e del tram del Luganese. Si è pure occupato della coordinazione delle misurazioni di controllo dei manufatti in esercizio e del monitoraggio dei movimenti franosi che incidono sulle opere stradali (interventi su 200 oggetti).

L'Ufficio ha inoltre fornito il proprio supporto alle Divisioni del Dipartimento del territorio ed altri Uffici dell'Amministrazione cantonale per quanto riguarda:

- la fornitura di basi catastali, foto aeree e dati topografici per l'elaborazione di progetti;
- l'assegnazione, il coordinamento e la gestione di mandati di fotogrammetria aerea, con particolare riferimento ai mandati per l'elaborazione di ortofoto digitali nella regione del Mendrisiotto e del Luganese;
- i rilievi geodetici e la consulenza a favore della Sezione della mobilità, della Sezione della logistica e dell'Ufficio dei corsi d'acqua;
- il coordinamento di mandati per rilievi e restituzioni particolari;
- l'elaborazione di rilievi lidar modello digitale del terreno;
- l'allestimento dei piani delle zone di sicurezza e degli ostacoli per l'aeroporto cantonale di Locarno.

Per quanto concerne il supporto in ambito SIT segnaliamo in particolare:

- lo sviluppo e la gestione dei progetti SIT per la Divisione delle costruzioni e Servizi generali;
- la gestione tecnica dell'infrastruttura del sistema informativo dei dati stradali;
- la partecipazione di un rappresentante nel gruppo di lavoro per l'introduzione del nuovo diritto sulla geoinformazione a livello cantonale, un rappresentante in qualità di coordinatore nel gruppo di lavoro GIS DT;
- il supporto alla Sezione forestale per la diffusione dei dati su web intranet;
- il supporto per la pubblicazione tramite internet dei cantieri stradali, delle funi metalliche e degli impianti per la lotta contro gli incendi;
- la collaborazione con altri servizi nello sviluppo di progetti GIS.

L'Ufficio ha eseguito il controllo delle fatture di tenuta a giorno della misurazione ufficiale a carico dello Stato. Le spese ammontano a CHF 192'000.00.

Ha diretto e coordinato il progetto per l'introduzione del Cantone Ticino nella piattaforma federale MISTRA, occupandosi delle seguenti operazioni:

- gestione del mandato di supporto e del mandato di migrazione;
- partecipazioni alle riunioni di coordinamento con l'OFROU;
- allestimento della documentazione di introduzione secondo ERMES;
- accompagnamento dei servizi responsabili dei moduli nelle procedure di introduzione;
- coordinamento informatico con il CSI;
- coordinamento delle fasi iniziali per l'implementazione dei moduli e della migrazione dei dati da Strada DB e KUBA;
- coordinamento della migrazione da Strada DB a MISTRA.

e dirige e coordina la fase produttiva, nello specifico:

- partecipazioni alle riunioni di coordinamento con l'OFROU;
- coordinamento informatico con il CSI;
- coordinamento della formazione degli specialisti;
- gestione dei dati di base.

Nell'ambito del progetto Federale NEB I, il quale prevedeva il trasferimento delle tratte NEB 12 Bellinzona–Locarno e NEB 10 Mendrisio–Stabio–Giaggiolo, l'ufficio si è occupato di allestire la proposta di trasferimento fondi concordata fra le parti, ed il coordinamento delle procedure catastali atte a costituire in modo coerente i fondi per il trasferimento.

6.2.5 Ufficio del controlling e dei servizi centrali

L'Ufficio ha fornito il supporto economico-finanziario a tutto il Dipartimento in diversi ambiti d'azione: dalla consulenza, alla contabilità finanziaria e analitica dei vari settori del DT (manutenzione ordinaria strade nazionali, investimenti settore stradale), al controlling finanziario supportando la Direzione e i servizi con reportistica regolare, nonché all'attività di verifica contabile e finanziaria presso enti legati al Dipartimento (contratto di prestazione con ACR, verifiche presso le aree di servizio autostradali, verifiche presso le imprese di trasporto pubblico a carattere locale).

Per quanto attiene all'attività dei servizi centrali si è occupato, in collaborazione con i servizi interessati e il CSI, del coordinamento dei progetti informatici (vedi in particolare il progetto per l'acquisizione di un applicativo per la gestione delle varie attività dell'Ufficio degli automezzi e delle macchine dello Stato, l'implementazione del nuovo gestionale FAMC per le attività svolte dall'Unità territoriale della Divisione delle costruzioni nell'ambito della manutenzione ordinaria delle strade nazionali, nonché lo sviluppo di un nuovo applicativo per il controllo dei cantieri gestiti dalle Aree operative della Divisione delle costruzioni).

Il 2013 è stato, inoltre, contraddistinto dal trasloco di tutti i servizi amministrativi del DT nel nuovo stabile amministrativo III. In tale ambito l'Ufficio ha coordinato, in collaborazione con la Sezione della logistica, sia le fasi precedenti il trasloco (raccolta, valutazione esigenze logistiche e di arredo), sia gli spostamenti dei vari servizi. È stata pure l'occasione per centralizzare per tutto il Dipartimento la gestione degli archivi, dell'economato e della messaggeria, come pure del servizio riproduzione e stampati.

L'Ufficio ha inoltre acquisito nella seconda parte dell'anno, il Servizio informazioni e comunicazioni del Dipartimento, la cui attività è descritta al capitolo seguente.

6.2.5.1 Informazione e comunicazione

Il Servizio informazioni e comunicazioni, in collaborazione con i servizi dipartimentali, enti e associazioni, ha coordinato un centinaio di eventi pubblici e conferenze stampa, fra cui le serate e gli incontri informativi ai sensi della legislazione ambientale, pianificatoria e in materia di mobilità e strade.

Nel settore della mobilità cantonale, nazionale e transfrontaliera è proseguita l'informazione sulla situazione dell'asse stradale nord-sud attraverso i siti www.ti.ch/traffico e www.ti.ch/webcams, con particolare attenzione al traffico di transito transalpino e al tema del risanamento della Galleria del S. Gottardo. Il tema dei trasporti è stato oggetto, in collaborazione con la Confederazione, di un Convegno a Milano.

Nell'ambito delle relazioni transfrontaliere sono stati aumentati, sulla base dell'Accordo dei Castelli firmato tra Cantone Ticino e Regione Lombardia, i collegamenti ferroviari tra il Ticino e Milano, con il potenziamento dei treni regionali TILO. E' continuata l'informazione con le porte aperte sui cantieri della Ferrovia Mendrisio-Varese-Malpensa (FMV) e sul progetto-cantiere AlpTransit (www.alptransit.ch/it), nonché la collaborazione con la Provincia di Varese nel settore dei rifiuti "*Modus riciclandi*" (www.modusriciclandi.info), mentre nel settore della mobilità lenta sono state create le premesse per i collegamenti ciclistici nell'ambito di Expo 2015 e favorite diverse attività nell'ambito dei festeggiamenti del Monte San Giorgio, 10 anni di patrimonio UNESCO.

Nel settore della mobilità, è stata intensificata l'informazione sulla prevenzione degli incidenti presso i passaggi pedonali grazie alla collaborazione con il DI nella campagna "*strade sicure*"

(www.ti.ch/strade-sicure); si è continuata l'informazione relativa allo stato dei cantieri (www.ti.ch/cantieri), ai conteggi sul traffico (www.ti.ch/conteggi) ed è stata avviata la nuova campagna per la sicurezza degli addetti alla manutenzione stradale (www.lavoriamo-per-voi.ch). Sono stati promossi i percorsi casa-scuola con la campagna "*Meglio a piedi*" (www.meglioapiedi.ch) insieme al DECS e al DSS e creati nuovi sentieri escursionistici e didattici, nonché sensibilizzato i Comuni e gli operatori tecnici sugli itinerari ciclabili (www.ti.ch/biciclette) con la modifica della Legge sulle strade. E' stato inoltre favorito lo scambio di informazioni per l'introduzione del bike sharing e car sharing negli agglomerati (Mendrisio MobiliTi 2013), del bike to work nelle aziende e nelle scuole con Pro Velo (www.biketowork.ch) e sostenuta la manifestazione "*slowUp*" (www.slowUp.ch). I Piani della mobilità lenta sono stati approfonditi in tutti gli agglomerati in collaborazione con le Commissioni regionali dei trasporti nell'ambito dei Piani di agglomerato, come sono stati pure promossi i sentieri pedestri con l'Associazione ticinese sentieri escursionistici (ATSE).

Nel settore delle infrastrutture, relativamente alla realizzazione delle misure individuate dai Piani regionali dei trasporti, l'informazione si è concentrata sul PVP (www.pvp-luganese.ch), sulla circonvallazione Agno- Bioggio (votazione), sulle nuove stazioni del sistema ferroviario regionale TILO e i nodi d'interscambio, come pure sui P&R. E' continuata l'informazione sul collegamento stradale A2-A13, i semisvincoli e i nuovi ponti e passerelle ciclopedonali di collegamento tra località, in particolare nel tratto della Valle Maggia. Sono stati approfonditi gli aspetti aeroportuali di Lugano e Magadino con informazioni settoriali.

La promozione dei trasporti pubblici regionali (www.ti.ch/trasporti) è stata sostenuta dalle campagne informative "*L'aria cambia con arcobaleno al 50%*", l'azione "*treno-bici*" con TILO, la nuova *Ticino Discovery Card* (www.cartaturisticaticino.ch). Si è promossa la sensibilizzazione presso aziende e amministrazioni sulla mobilità aziendale coinvolgendo aziende e enti pubblici (USI) (www.ti.ch/mobilita-aziendale).

Per quanto riguarda l'ambiente, è continuata la campagna di sensibilizzazione "*L'aria cambia*" per combattere lo smog estivo e invernale (www.ti.ch/aria, www.ti.ch/oasi) in collaborazione con il Gruppo operativo salute e ambiente per la canicola (www.ti.ch/gosa). Nel settore dei rifiuti è stato aggiornato il Piano di gestione rifiuti (www.ti.ch/gestione-rifiuti), promossa l'informazione sul tema degli inerti, pubblicato il censimento sul riciclaggio e la raccolta rifiuti 2012, profusa l'azione di sensibilizzazione sul littering e sostenuto la mostra "*RI COME*" in collaborazione con ACR e la Regio Insubrica (giornate del Verde pulito e convegni). È stata pure attivata la borsa dei materiali di scavo (www.ti.ch/boma). Per la tematica "rumori" si è intrapresa la campagna d'informazione con la RSI (www.ti.ch/rumore) e nelle scuole si è promosso l'evento "*musica con le orecchie*", in collaborazione con il DSS e l'Associazione ticinese deboli d'udito (ATIDU). È continuata l'informazione sull'inquinamento luminoso e le sostanze nocive per il suolo (www.ti.ch/suolo, www.ti.ch/acqua), sulle neobiote (www.ti.ch/organismi), sui siti contaminati, sul lupo e riproposta la campagna federale "*sotto ogni tombino si nasconde un corso d'acqua*".

Con l'adozione da parte del Consiglio di Stato del Piano energetico cantonale, si è focalizzata l'attenzione sul settore dell'energia, continuando la campagna informativa sul risparmio energetico (www.ti.ch/risparmio-energetico, www.ti.ch/incentivi), il risanamento degli edifici "*risanare conviene*" (stand Ticino Impiantistica), l'informazione sul teleriscaldamento con l'ACR, la mappatura solare (www.ti.ch/oasi) e i veicoli elettrici (Velexpo). Gli incontri informativi in collaborazione con i Comuni e le Associazioni Ticino-Energia, Minergie-SUPSI, Svizzera Energia, Elettricità Svizzera Italiana, VEL, CATEF e Metanord hanno completato l'azione a favore di questo importante settore.

Nell'ambito della gestione del territorio, della valorizzazione della natura e del paesaggio, e dei beni culturali (www.ti.ch/ibc) sono stati aggiornati alcuni siti tematici; si sono promosse, con la messa a disposizione di materiale didattico, azioni di sensibilizzazione nelle scuole e si è

collaborato all'allestimento di parchi giochi nei Comuni con l'impiego di legname indigeno (Pentathlon del boscaiolo). Ampio spazio anche all'informazione sul Piano direttore (www.ti.ch/pd) con la partecipazione a vari dibattiti e incontri informativi sul tema dei rustici (www.ti.ch/puc-peip), alla modifica della Legge sullo sviluppo territoriale, alla promozione dei parchi d'interesse nazionale e alle ville storiche. Sono stati organizzati incontri per presentare le strategie di sviluppo regionali nell'ambito dei Piani di agglomerato (www.ti.ch/pa) e tematici in collaborazione con l'Associazione svizzera per la pianificazione del territorio (ASPAN). Nel settore del paesaggio e beni culturali, oltre agli aspetti archeologici e di restauro, è stata inaugurata la mostra *"the swiss touch in landscape architecture, panoramica dell'architettura del paesaggio in svizzera"* e la mostra itinerante *"idea spazio-territorio"*. Per quanto concerne i pericoli naturali (www.ti.ch/pericoli-naturali) si sono tenuti incontri informativi con i Comuni e gli enti interessati. Nel settore dei corsi d'acqua (www.ti.ch/corsi-acqua), grazie alle sue azioni di sostegno sul terreno, il Cantone, in collaborazione con la Fondazione Bolle di Magadino, si è distinto con il premio svizzero "corsi d'acqua". L'opera-premio è stata posta a Magadino nei pressi della casa comunale con una cerimonia alla presenza del direttore del DT.

Per quanto attiene all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile è continuata la sensibilizzazione con l'aggiornamento di www.scuoladecs.ti.ch/svilupposostenibile, nonché le collaborazioni con www.geasi.ch, www.educazioneesalute.ch, www.education21.ch e in occasione della giornata di formazione per docenti alla SUPSI di Locarno e degli appuntamenti organizzati dal Museo di storia naturale *"un occhio sulla natura"*, il progetto *"la fiaba nel bosco"* e i sentieri didattici nel bosco (Arboreto di Copera a Sant'Antonino). Sempre attiva l'animazione in collaborazione con il DECS al Festival Internazionale del Film di Locarno (Cinema e gioventù) e a Castellinaria, con il premio *"ambiente è qualità di vita"*.

6.2.6 Traffico aereo cantonale

6.2.6.1 In generale

In generale i momenti importanti dell'anno sono stati due:

- L'approvazione da parte del Consiglio federale del 20 novembre 2013 della scheda PSIA dell'aerodromo di Lodrino. Ciò ha confermato la strategia cantonale, formalizzata nella scheda M9 del PD 2009, che prevede di sviluppare i quattro aeroporti dando ad ognuno una sua specifica funzione.
- L'opposizione del Consiglio di Stato alla misura proposta dal Dipartimento federale dell'ambiente e dei trasporti (DATEC) di contingentare i decolli civili verso le Bolle di Magadino. Il Governo ha basato la sua posizione sulla mancanza di una chiara motivazione che vada oltre il principio generale della prevenzione e, soprattutto, sul fatto che questa misura crea due problemi: diminuisce la sicurezza delle attività di volo ed aumenta sostanzialmente il numero delle persone toccate dalle emissioni foniche.

6.2.6.2 Aeroporto cantonale di Locarno (6.T10)

L'attività, espressa in movimenti aerei, è aumentata del 3.2% (2012: +1.8%). In generale quasi tutte le tipologie di utilizzatori hanno registrato un aumento ad eccezione del volo a vela che a causa della meteo ha registrato una diminuzione del 6.5% (2012: +17.6%). Nelle attività commerciali si è confermata la tendenza all'aumento e ciò si vede dall'aumento delle vendite del carburante JET A1 (+10.2%). A livello infrastrutturale il 2013 si è caratterizzato per l'apertura della nuova base REGA Ticino.

6.2.6.3 Aeroporto regionale di Lugano-Agno

L'approvazione da parte del Gran Consiglio del 15 febbraio 2012 del credito di CHF 450'000.00 per la ricapitalizzazione della Lugano Airport SA (LASA) doveva segnare il momento di ripartenza della gestione dello scalo. Purtroppo i tentativi di allargare l'offerta di

destinazioni (Roma e Vienna), promossi dalla compagnia aerea Minonair SA a inizio 2013 non hanno dato l'esito sperato. Ciò ha bloccato l'implementazione della strategia LASA basata sul "Piano industriale", che prevede il completo rifacimento delle infrastrutture logistiche. A ciò si è aggiunto il ricorso del Municipio di Bioggio al Tribunale amministrativo federale contro il progetto, approvato dalla Confederazione il 14 novembre 2012, di allungamento nord della pista di ca. 70 metri. Ciò ha imposto al gestore di adottare delle misure di contenimento dei costi operativi ed di valutare l'eventualità di una seconda ricapitalizzazione per il 2014.

6.2.6.4 Aerodromi di Lodrino e Ambri

Con l'approvazione da parte del Consiglio federale della scheda PSIA di Lodrino si è definito il contesto nel quale potranno svilupparsi a Lodrino le attività di volo e, soprattutto, di carattere industriale aviatorio nella Riviera. Nel 2014 dovrebbe pure essere definitivamente approvata la scheda PSIA dell'aerodromo di Ambri.

6.2.6.5 Attività degli elicotteri civili

L'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) ha continuato la sua attività, iniziata nel 2012, in stretta collaborazione con il Cantone e i Municipi, con particolare attenzione al Locarnese, laddove il carico fonico è importante. L'entrata in vigore della nuova ordinanza federale in materia di atterraggi esterni è stata posticipata al 2014.

6.2.6.6 Coordinamento delle manifestazioni aeree

Nel 2013 non si è tenuta nessuna manifestazione aerea aperta al grande pubblico.

6.3 Divisione dell'ambiente

Il 2013 è stato un anno impegnativo nel quale nel settore dell'energia si sono raggiunti importanti risultati con l'adozione del Piano energetico cantonale.

L'attività è pure stata caratterizzata dal tema prioritario riguardante lo smaltimento dei rifiuti edili. In tale ambito sono state confermate le tre linee d'azione: la promozione del riciclaggio e del riutilizzo, la ricerca di nuove ubicazioni per discariche, l'esportazione verso l'Italia.

Per il settore delle acque si segnala che, a fine 2013, è stato posto in consultazione interna all'Amministrazione cantonale il progetto di Legge sulla gestione delle acque, che consolida, dal profilo formale, il principio della gestione integrata delle acque. In questo senso la nuova legge riunisce tutte le disposizioni cantonali che disciplinano questo settore, integrando sei leggi vigenti.

Così come l'anno precedente, il 2013 ha fatto registrare un ulteriore miglioramento della qualità dell'aria, in particolare per quanto riguarda le concentrazioni di polveri sottili (PM10). I valori di immissione per gli inquinanti più problematici, diossido di azoto (NO₂), ozono (O₃) e, appunto, polveri sottili, rimangono tuttavia ancora al di sopra delle soglie stabilite dall'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA_t).

In ambito di risanamento fonico stradale l'Ufficio prevenzioni rumori della SPAAS ha preparato la documentazione necessaria per lo svolgimento di una prima serie di progetti di risanamento fonico di strade cantonali e comunali, permettendo di assegnare i relativi mandati e di dare avvio all'elaborazione dei progetti.

Per quanto riguarda la sicurezza, si evidenzia la messa in consultazione del nuovo concetto cantonale di protezione ABC, i cui propositi mirano al miglioramento della gestione degli allarmi e dell'efficacia delle risposte in caso di incidenti e inquinamenti nell'ottica di una maggiore tutela dell'ambiente.

Nel settore forestale sono proseguiti gli sforzi per promuovere il vettore energetico legno che nel 2013 ha visto approvare e realizzare il progetto di centrale a legna del Centro Splash & Spa di Rivera e compiere importanti passi in avanti a Faido, dove i lavori di ampliamento dell'impianto esistente sono quasi conclusi, rispettivamente a Blenio e Losone, dove si è dato avvio ai lavori di realizzazione di queste due importanti centrali a cippato di legna.

Uno sforzo particolare è stato riservato alla biodiversità in bosco con l'implementazione del "Concetto per la protezione, la promozione e la valorizzazione della biodiversità nel bosco ticinese" e alla presentazione del documento "*Le tipologie forestali del Canton Ticino e loro tendenze evolutive*". Un documento di fondamentale importanza per perfezionare l'applicazione della *selvicoltura naturalistica*.

Nel 2013 si sono pure avute le prime discussioni, con rappresentanti dell'Ufficio federale dell'ambiente e dell'Istituto federale di ricerca WSL, su problematiche della "Politica forestale 2020" – quali quelli legati alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici sul bosco e alla prevenzione dei rischi che essi comportano (quali l'aumento della frequenza e della durata dei periodi di siccità) – che dovranno essere integrate nella pianificazione cantonale.

Sul fronte della divulgazione si ricorda il costante impegno del Museo cantonale di storia naturale nell'allestimento di mostre – come quella inaugurata verso fine anno "*Z come Zircon*" negli spazi di Casorella a Locarno – e nelle animazioni che quest'anno hanno fatto riscontrare un nuovo record di visitatori del piano espositivo con 13'845 entrate (+9.8% rispetto al 2012), di cui ben 5'805 allievi dei vari ordini di scuola del Cantone, così come nella collaborazione alla Notte dei Musei e alla Giornata internazionale dei Musei che hanno riscontrato un enorme successo.

Per quanto riguarda la caccia la stagione 2013 si è svolta in modo regolare. Desta invece preoccupazione l'ammontare dei danni causati dagli ungulati alle colture (in particolare ai vigneti), che anche nel 2013 si attestano al di sopra del milione di franchi.

Più precisamente, i danni alle colture agricole risarciti nel 2013 ammontano a CHF 1'299'989.00 (CHF 1'262'303.00 nel 2012). Il cervo è responsabile del 57% dei danni (CHF 749'568.00), mentre il cinghiale ne causa il 39% (CHF 505'855.00). Il restante 4% (CHF 44'566.00) è causato principalmente dal capriolo. Determinante ai fini dell'esplosione dei risarcimenti nel corso del 2012 e nel 2013, rispetto alle cifre del recente passato, è la decisione del TRAM (no. 52.2009.307 del 1 aprile 2010) che ha imposto il risarcimento di CHF 10.00 per ogni kg di uva danneggiata ai vinificatori.

Nel settore della pesca hanno destato particolare interesse i diversi lavori di rivitalizzazione sui corsi d'acqua e sui laghi tra i quali i più importanti sono stati la continuazione dei lavori nell'ambito della sistemazione idraulica-naturalistica del Vedeggio e del fiume Cassarate nel Piano della Stampa e alla sua foce, rispettivamente la realizzazione di un banco artificiale a Moleno lungo il corso del fiume Ticino.

6.3.1 Museo cantonale di storia naturale

6.3.1.1 Attività (6.T11)

Museo cantonale di storia naturale / SUPSI

Nel quadro della convenzione Cantone-SUPSI 2012-2015, nel 2013 è stato affidato al Laboratorio di cultura visiva (LCV) l'incarico di esaminare le attuali modalità di comunicazione del Museo verso l'esterno, al fine di proporre una strategia integrata più efficiente ed efficace. Alcuni incontri tra LCV e Museo hanno avuto luogo nel corso dell'anno per meglio definire la situazione attuale, individuare i problemi e formulare gli obiettivi. Il rapporto (Piano di comunicazione integrata) è stato consegnato a fine anno ed è attualmente all'esame. A fine anno si sono inoltre gettate le basi per un possibile nuovo progetto tra Museo e LCV riguardante le nuove tecnologie multimediali applicate alla comunicazione nei musei nel quadro delle iniziative per il Bicentenario dell'Accademia svizzera delle Scienze (2015).

Parallelamente, sempre nel quadro della Convenzione Cantone-SUPSI 2012-2015, ha preso avvio un progetto sul permafrost in Ticino congiuntamente all'Istituto di Scienze della Terra.

Monte San Giorgio: campagne di scavo e nuovo Museo dei fossili

Sono proseguiti gli scavi scientifici sul Monte San Giorgio (Valle di Sceltrich). I lavori hanno coinvolto una decina di persone del Museo, dell'Università dell'Insubria e volontari. La campagna ha portato alla luce oltre un centinaio di esemplari di pesci fossili in aggiunta a numerosi invertebrati e alcune piante. Il materiale, attualmente in preparazione, è di altissimo interesse scientifico in quanto non solo comprende forme nuove, ma schiude un intervallo temporale sinora ignoto sul Monte San Giorgio (due nuove specie per la scienza, un pesce e un gambero, sono state pubblicate sulle riviste scientifiche specializzate). Al contempo è proseguita la collaborazione con la Fondazione Monte San Giorgio e il Comune di Mendrisio per l'allestimento della parte scientifica del sito web e per i lavori di allestimento del nuovo Museo dei fossili del MSG (in particolare la realizzazione di supporti multimediali interattivi). Questi progetti sono contemplati nell'Accordo programmatico Cantone-Confederazione 2012-2015 concernente gli obiettivi scientifici, divulgativi e promozionali del sito UNESCO.

Antenna CSCF Sud delle Alpi

Anche nel dodicesimo anno di attività dell'Antenna Sud delle Alpi del Centro svizzero di cartografia della fauna di Neuchâtel (CSCF), finanziata interamente dalla Confederazione, il Museo ha potuto trarre un sostanziale beneficio dalle attività svolte nell'ambito della georeferenziazione dei dati e nell'utilizzo dei sistemi di informazione territoriale (SIT), incluso l'accesso a dati cartografici altrimenti riservati. Tra i principali progetti seguiti dall'Antenna citiamo soprattutto il proseguimento di quelli inerenti l'aggiornamento delle Liste Rosse nazionali e la collaborazione ai programmi nazionali e internazionali di gestione delle banche dati (Webfauna, GBIF). Nel corso dell'anno è proseguita la consulenza al GL Zanzare nel quadro del monitoraggio della zanzara tigre sul territorio, così come le collaborazioni con gli uffici privati, gli enti cantonali e nazionali, le università, le associazioni e le fondazioni.

Museo del territorio (MT)

Nel 2013 l'elaborazione del Rapporto di programmazione per l'insediamento della nuova struttura sul sedime dell'ex caserma militare di proprietà della Confederazione/Arma Suisse (conseguente allo studio di fattibilità del 2012 da parte di tre ditte svizzere di museografia, che avevano vagliato il concetto espositivo dal punto di vista dei contenuti, delle volumetrie, dell'idoneità tecnica dell'edificio e dei costi di investimento) ha subito una ennesima battuta d'arresto. Dopo un lungo periodo di silenzio, durante il quale l'apposito GL è rimasto inoperante, a fine anno è infatti giunta la decisione da parte della Confederazione di voler adibire la struttura a centro per asilanti almeno per i prossimi tre anni. Trattative sono comunque tuttora in corso tra comune di Losone, Cantone e Confederazione per dare una destinazione definitiva a tutta l'area in esame (sulla quale sarebbero previsti anche altri progetti).

6.3.1.2 Ricerca

L'attività scientifica ha interessato numerosi progetti di ricerca, di cui alcuni hanno potuto beneficiare di importanti sussidi da parte della Confederazione come nel caso degli scavi scientifici sul Monte San Giorgio, che anche nel 2013 hanno prodotto importanti risultati. Un elenco esaustivo dei progetti e delle pubblicazioni scientifiche scaturite dall'attività di ricerca è disponibile al Museo.

Sempre molto intensa è stata l'attività in seno a commissioni e gruppi di lavoro. A livello transfrontaliero citiamo in particolare il coinvolgimento nella Commissione scientifica transnazionale del sito UNESCO Monte San Giorgio e nel Tavolo transfrontaliero del progetto Interreg IV "SITNET"; a livello svizzero nella Commissione sulla Convenzione di Washington (CITES), nel GL intercantonale del Progetto Gottardo (Ticino, Vallese, Uri, Grigioni) e in numerose commissioni scientifiche nazionali sulla flora e sulla fauna; a livello cantonale in

particolare nella Commissione scientifica del Parco botanico del Cantone Ticino alle Isole di Brissago, nella Commissione cantonale d'esame della VAPKO, nella Commissione cantonale d'esame per l'ottenimento della patente di caccia; nella Commissione scientifica della Fondazione Bolle di Magadino, nei GL "Parchi nazionali", "Riserve forestali", "Biodiversità in bosco", "Grandi predatori", "Strategia cantonale per lo studio e la protezione degli uccelli", "Chiroterri", "Anfibi e rettili", "Neobiota" e "Zanzare".

6.3.1.3 Conservazione

I problemi di spazio del museo nella sede di Lugano hanno richiesto anche nel 2013 il trasferimento di parecchio materiale (documentazione, materiale espositivo e di terreno, reperti delle collezioni) nei magazzini fuori sede di Taverne e di Pregassona. Altri interventi hanno interessato i locali delle collezioni, dove sono stati adottati alcuni provvedimenti di conservazione preventiva, non risolutivi per le esigenze di climatizzazione.

Nel contempo è proseguito il programma di riorganizzazione e revisione delle collezioni scientifiche in tutti i settori naturalistici (minerali, rocce, fossili, vertebrati, invertebrati, piante, funghi e licheni) grazie all'indispensabile collaborazione di specialisti esterni. Anche nel 2013 grande attenzione è stata posta alle modalità di archiviazione digitale delle informazioni, così come all'armonizzazione dei sistemi di interscambio di dati tra musei e banche dati nazionali. In particolare si segnala l'afflusso di importanti reperti fossili dall'attività di scavo sul Monte San Giorgio e l'acquisizione di una collezione micologica privata di A. Riva (genere *Tricholoma*).

6.3.1.4 Documentazione

Come in passato si è provveduto all'acquisizione di articoli e testi scientifici per il personale dell'istituto ed è stata fornita assistenza nella ricerca di documentazione anche all'utenza esterna (soprattutto studenti, ricercatori e liberi professionisti). E' proseguito il lavoro di soggettazione delle opere e degli estratti scientifici dell'intero fondo inerente la documentazione regionale ("Ticinensia"), così come il riordino dell'archivio e delle pubblicazioni della biblioteca del museo con il trasferimento nel magazzino di Taverne della documentazione "passiva" e di quella di consultazione saltuaria. E' in corso l'allestimento di un fondo organico inerente la mediateca dell'istituto e, in particolare, la ricerca di un programma informatico per la gestione digitale del fondo. È pure proseguita la gestione degli scambi delle riviste della Società ticinese di scienze naturali (di cui il Museo è sede e principale fruitore) con aggiornamento costante della banca dati relativa al fondo. La banca dati delle pubblicazioni disponibili al Museo a fine anno contava 23'800 voci.

6.3.1.5 Divulgazione

Considerato l'interesse suscitato dalla mostra "*No limits! – I campioni dell'altitudine*", dedicata agli straordinari adattamenti degli organismi alle condizioni estreme dell'ambiente alpino e alle peculiarità della Val Piora, è stato deciso il suo prolungamento fino al 28 giugno 2014. Grande successo ha riscontrato la Notte dei Musei e la Giornata internazionale dei Musei, che hanno dato particolare risalto alla presentazione della citata mostra e alla scoperta della fauna indigena (in collaborazione con la Città di Lugano e con il KARCH). Nel corso dell'estate è stato portato a termine l'allestimento di una piccola mostra dedicata a funghi e licheni nell'Aula nel bosco del Patriziato di Faido (ex segheria), che diverrà parte integrante dell'offerta didattica permanente della struttura. Verso fine anno si è finalmente inaugurata la mostra temporanea "*Z come Zircon*" negli spazi di Casorella a Locarno, dedicata all'importante ritrovamento di zirconi nelle Centovalli.

Nell'esposizione permanente sono proseguiti i lavori di riallestimento delle vetrine dedicate agli insetti e quelli di progettazione della sezione di paleontologia. Nel 2013 i visitatori del piano espositivo sono stati 13'845 (+9.8% rispetto al 2012, valore massimo degli ultimi 10 anni), di

cui ben 5'805 allievi dei vari ordini di scuola del Cantone, grazie anche alla mostra di successo "No limits! – I campioni dell'altitudine" e alle molte attività didattiche per le fasce inferiori di età. Conferenze, relazioni pubbliche e giornate informative si sono tenute in più occasioni, in particolare durante le diverse manifestazioni che hanno coinvolto il Museo nel corso dell'anno. Altre hanno invece avuto luogo al Museo nel quadro delle attività promosse dalla Società ticinese di Scienze naturali. Molto significativa è stata come sempre la presenza del Museo nei media locali, nazionali e transfrontalieri attraverso contributi di cronaca, approfondimenti e inserti a tema. Numerose sono state altresì le partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive. Miglioramenti sono stati apportati anche al sito web del museo, in particolare con l'inserimento di una brochure multimediale (in italiano e in inglese) di presentazione del Museo, realizzata nell'ambito di un progetto di comunicazione multimediale integrata per la filiera del turismo (progetto Interreg COMFIT).

6.3.1.6 Formazione e didattica

Molto numerose, come ogni anno, le attività di formazione in ambito scolastico e accademico (stage, lavori di bachelor, master e dottorato), così come i corsi specialistici con escursioni sul terreno per gruppi e società (nel 2013 soprattutto in abito botanico).

Particolarmente intensa è stata soprattutto l'attività didattica rivolta alle scuole, alle famiglie e alle fasce inferiori di età, sia con lezioni scolastiche fuori sede, sia con animazioni svolte al Museo sia attraverso l'attivazione di progetti specifici. Per i diversi ordini di scuola e per le scuole speciali sono infatti stati svolti ben 267 momenti di attività, di cui 68 nell'ambito di specifici progetti didattici. Un documento più esaustivo sulle attività didattiche e di animazione può essere richiesto al Museo.

6.3.1.7 Consulenza

Internamente (ai servizi dell'Amministrazione):

- catasto dei geotopi del Cantone Ticino (in fase di realizzazione)
- perizie e preavvisi per servizi del DT (inventari IFP, decreti di protezione di aree di particolare interesse naturalistico, riserve forestali, ecc.)
- determinazioni entomologiche per l'Ufficio fitosanitario cantonale (prevenzione dei danni alle colture)
- rilascio di autorizzazioni e gestione patenti per la raccolta di rocce, minerali e fossili (127 patenti e 16 autorizzazioni) in base alla Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001

Esternamente (a favore di terzi):

- informazioni scritte o telefoniche, ricerca di documentazione, consulenze a enti o privati
- determinazione di materiale (in particolare insetti provenienti dalle abitazioni e campioni inviati da privati)
- contributi alla redazione di opere, correzione di bozze, traduzioni
- prestazioni a radio e televisione per la realizzazione dei programmi
- collaborazione con enti esterni per la realizzazione di specifiche iniziative (nel 2013 in particolare: Fondazione Monte San Giorgio, Fondazione Parco della Valle della Motta, Ente turistico Mendrisiotto e Basso Ceresio, Patriziato di Faido, Comune di Quinto, Museo della pesca a Caslano, Parco botanico delle Isole di Brissago, Istituto scolastico di Lugano).

6.3.2 Sezione protezione aria, acqua e suolo

6.3.2.1 Considerazioni generali

Nel settore dell'energia si sono raggiunti importanti risultati. Il 9 aprile 2013 il Consiglio di Stato ha infatti adottato il Piano energetico cantonale (PEC) e contestualmente tre messaggi:

- il 6772, che accompagna la trasmissione del PEC al Gran Consiglio, propone le modifiche legislative per conferire la base legale agli indirizzi e concedere le risorse finanziarie necessarie per parte dei provvedimenti prioritari;
- il 6773 che definisce la base legale per la costituzione del fondo per le energie rinnovabili (FER), provvedimento essenziale del PEC, approvato dal Gran Consiglio il 19.12.13;
- il 6774 riferito agli ecoincentivi nell'ambito dell'imposta sulla circolazione dei veicoli a motore e allo stanziamento di un credito quadro per promuovere l'acquisto di automobili efficienti, approvato dal Gran Consiglio, per quanto attiene gli ecoincentivi, il 15.10.13 (la richiesta del credito quadro sarà riformulata nel 2014).

Per quanto riguarda la sicurezza, si segnala la messa in consultazione del nuovo concetto cantonale di protezione ABC, per altro avallato dal Consiglio di Stato nei suoi principi, che andrà a sostituire l'attuale concetto risalente al 1996 e i cui propositi mirano al miglioramento della gestione degli allarmi e dell'efficacia delle risposte in caso di incidenti e inquinamenti nell'ottica di una maggiore tutela dell'ambiente.

La SPAAS sta già mettendo in atto gli elementi prioritari del Concetto ABC, in particolare la creazione di un nucleo operativo incidenti (NOI) all'interno della sezione che provvederà a gestire il picchetto in caso di incidente.

L'attività è pure sempre caratterizzata dal tema prioritario riguardante lo smaltimento dei rifiuti edili. In tale ambito sono confermate le tre linee d'azione:

- la ricerca di nuove ubicazioni per discariche: nel 2013 si è conclusa la consultazione sulla scheda V7 "Discariche" di PD e del capitolo C "Rifiuti edili" del PGR che propongono tutte le necessarie nuove ubicazioni per discariche; è entrata in esercizio la discarica di Magadino-Quartino; si sono conclusi i lavori di elaborazione del PUC per la 3a tappa della discarica di Stabio e il relativo Messaggio è stato sottoposto al Consiglio di Stato
- la promozione del riciclaggio: sono proseguiti i lavori per il consolidamento dei dati della scheda V6 "Approvvigionamento in materiali inerti" del PD in particolare con la costituzione di un apposito GL per l'ubicazione di Cadenazzo
- l'esportazione verso l'Italia: si segnala che le esportazioni avvenute nel corso del 2013 hanno raggiunto un volume interessante pari a ca. 50'000 mc; parallelamente si stanno intensificando i contatti con la regione Lombardia.

Per quanto riguarda gli scarti organici si segnala l'approvazione dal parte del Consiglio di Stato, dell'aggiornamento del PGR Capitolo Scarti organici che completa le ubicazioni per i centri di compostaggio di interesse sovracomunale (con possibilità di valorizzazione energetica) per tutto il Cantone, definendo infine le ubicazioni per il Luganese e il comprensorio di Biasca e Valli.

Per il settore delle acque, a fine 2013, è stato posto in consultazione interna all'AC il progetto di Legge sulla gestione delle acque, che consolida, dal profilo formale, il principio della gestione integrata delle acque. In questo senso la nuova legge riunisce tutte le disposizioni cantonali che disciplinano la gestione delle acque, abrogando nel contempo sei vigenti leggi.

6.3.2.2 Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (6.T12-18)

6.3.2.2.1 Aria (6.T12-14)

Così come l'anno precedente, il 2013 ha fatto registrare un ulteriore miglioramento della qualità dell'aria, in particolare per quanto riguarda le concentrazioni di polveri sottili (PM10). I valori di immissione per gli inquinanti più problematici, diossido di azoto (NO₂), ozono (O₃) e, appunto, polveri sottili, rimangono tuttavia ancora al di sopra delle soglie stabilite dall'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA).

Per il secondo anno consecutivo non si è inoltre resa necessaria l'adozione di provvedimenti urgenti in occasione di episodi acuti di smog invernale.

Nell'ambito della misura delle emissioni, nel corso del 2013 sono state effettuate verifiche analitiche presso 18 aziende industriali e artigianali, per un totale di 23 impianti: 15 sono risultati conformi (65%) e 8 non conformi (35%), per i quali è stato emanato un ordine di risanamento.

6.3.2.2.2 Energia (6.T15-18)

Nel corso del 2013 è continuata la gestione, da parte dell'agenzia locale integrata nell'Ufficio, del Programma Edifici allo scopo di promuovere il risanamento energetico degli edifici.

Nel 2013 si sono contate 495 nuove richieste di incentivo, di cui 474 accettate, per una promessa di versamento di circa CHF 5.81 mio. I risanamenti già realizzati sono stati 413, con un importo versato complessivo di circa CHF 4.86 mio. Per quanto riguarda gli incentivi cantonali relativi al Decreto esecutivo del 14 ottobre 2011 (di CHF 30.5 mio per il periodo 2011-2015), le richieste registrate nel 2013 sono state 546, di cui 522 hanno beneficiato di una promessa di incentivo per un importo di CHF 8.50 mio. Dall'inizio del programma cantonale sono stati versati CHF 4.84 mio corrispondenti a 804 richieste di incentivo.

Un'altra attività importante è stata la comunicazione e l'informazione alla popolazione, con la presenza di uno stand informativo alla manifestazione Ticinoimpiantistica e a Veleexpo e la partecipazione a una dozzina di interventi durante conferenze di vario tipo, oltre interviste radiofoniche e televisive.

Infine, a settembre l'ufficio si è occupato dell'organizzazione dell'assemblea annuale della conferenza dei servizi cantonali dell'energia (EnFK) a Mendrisio.

6.3.2.3 Ufficio protezione e depurazione acque (6.T19-23)

Prosegue la dinamica di fusione a livello di Consorzi di depurazione delle acque (CDA). Sono state finalizzate le seguenti fusioni: CDA Bellinzona e dintorni con Riviera, Magliasina (CDAMA) con Alto Malcantone e Curio-Novaggio; CDA Mendrisio e dintorni con MAMERO, Arogno, Brusino Arsizio e Meride. Sono in dirittura d'arrivo le seguenti fusioni: CDA Lugano e dintorni con Medio Cassarate (CMC); Pian Scairolo con Melide, Vico Morcote e Carona.

Per quanto concerne potenziamenti e ampliamenti presso gli impianti di depurazione delle acque (IDA), a Foce Ticino sono in fase di ultimazione i lavori di rinnovo della linea fanghi ed è stata inoltrata la domanda di costruzione per il sistema di trattamento delle acque di risulta. È attualmente al vaglio dei servizi cantonali la domanda di rinnovo e il potenziamento delle linee fanghi e produzione di biogas presso l'IDA di Bioggio, mentre è in allestimento il progetto di massima per un analogo intervento presso l'IDA di Biasca. Pure in fase di progettazione è il rinnovo della fase biologica presso l'IDA di Chiasso, dove è stata scelta la tecnologia da approfondire nel progetto di massima. All'IDA di Croglio sono state eseguite delle manutenzioni straordinarie, sia sulla primaria sia sulla biologia, in previsione dei lavori di miglioria attualmente in fase di progettazione. Il sistema di disidratazione dei fanghi dell'IDA di Airolo è stato cambiato con la messa in funzione di una nuova pressa. L'impianto è anche oggetto di uno studio per il rinnovo e l'ammodernamento.

Il Gruppo operativo del Luganese (GOL) ha sviluppato la "Strategia generale di smaltimento delle acque per il Luganese". Il documento sarà inoltrato all'indirizzo del Consiglio di Stato nel

corso del mese di gennaio 2014 per una condivisione degli indirizzi strategici a lungo e corto termine. Il GOL ha proseguito il suo lavoro di supporto nei processi di aggregazione tra Consorzi di depurazione delle acque e nella progettazione dei PGS consortili del Luganese, e ha coordinato i lavori di progettazione ed esecuzione che consentiranno l'allacciamento del CMC all'IDA di Bioggio e la dismissione dell'IDA di Cadro nei tempi definiti (entro il 2016).

Nel settore industriale è stata rafforzata la collaborazione fra le industrie ed i relativi Consorzi di depurazione. In particolare a Chiasso, Mendrisio, Locarno e Bellinzona essa ha favorito una gestione ottimale degli scarichi industriali, della loro sorveglianza ed un corretto calcolo dei rispettivi oneri per le industrie stesse. Il vantaggio per i Consorzi consiste nel miglior sfruttamento delle capacità depurative esistenti. Sono proseguite le verifiche ispettive e amministrative relative a serbatoi e stazioni di rifornimento, implementando per la prima volta le imprese di smaltimento. Per quanto riguarda gli scarichi di acque industriali si è proceduto al rinnovo di autorizzazioni di scarico di acque pretrattate in canalizzazione. Sono stati in particolare verificati l'attività produttiva, gli impianti di pretrattamento e i depositi di liquidi nocivi. L'attività di controllo ordinaria ha comportato il prelievo e l'analisi di 410 campioni di acqua pretrattata.

È proseguita la revisione dei piani di protezione delle acque sotterranee per quelle captazioni che non risultano ancora conformi ai disposti legali. Nei comuni di Lugano e Croglio sono state eseguite tre procedure di stralcio di zone di protezione.

Rispetto al 2012 è diminuito il volume delle nuove concessioni per le captazioni di acqua sotterranea ad uso termico (-60%), come pure il numero delle concessioni per le sonde geotermiche (-20 %).

Il sito tematico dell'UPDA (www.ti.ch/acqua) è stato aggiornato con i settori industrie e serbatoi, e consta ora di otto aree tematiche. L'area prima riservata a Comuni, Consorzi e progettisti, e concernente gli aspetti finanziari e organizzativi, è stata implementata all'interno della sezione approfondimenti per facilitarne l'accesso.

6.3.2.4 Ufficio industrie, sicurezza e protezione del suolo (6.T24-28)

È stato posto in consultazione il nuovo concetto cantonale di protezione ABC. Gli effetti auspicati, tra cui una migliore qualità della risposta in caso di incidenti e inquinamenti a tutela dell'ambiente, sono attesi a partire dal 2014.

In linea con le indicazioni federali, è aumentata la sistematicità delle verifiche preventive nelle industrie assoggettate all'OPIR. Globalmente, si riscontra una certa stabilità del rischio: i maggiori conflitti dovuti alla densificazione delle attività sul territorio sono compensati dall'evoluzione positiva degli standard di sicurezza.

Sono proseguite le verifiche di attività che richiedono una gestione corretta di prodotti chimici. Tra le verifiche per l'utilizzo su larga scala spiccano i controlli e la valutazione del possibile impatto ambientale in relazione ai trattamenti di contenimento della zanzara tigre.

Alle attività correnti per la tutela della qualità del suolo, per esempio in agricoltura o sui grandi cantieri, sono stati affiancati degli accertamenti sui cantieri per il risanamento di oggetti metallici all'aperto. Per limitare la dispersione nel suolo di vecchi rivestimenti con sostanze problematiche, sono state elaborate e pubblicate online delle linee guida.

Nel settore dell'impiego di organismi a scopi biotecnologici, di ricerca e diagnostica, si segnala l'introduzione della notifica globale di classe 1 che ha, di fatto, portato a una diminuzione del numero totale di notifiche.

Sono infine proseguite le attività in gruppi di lavoro trasversali come la Rete Infoamianto e il GL Neobiota con la preparazione di importanti novità legislative, che includono l'obbligo di accertamento di materiali con amianto prima di demolizioni o ristrutturazioni di edifici suscettibili e l'allestimento di un Regolamento cantonale sugli organismi alloctoni invasivi.

6.3.2.5 Ufficio prevenzione rumori (6.T29-34)

In ambito di risanamento fonico stradale l'Ufficio ha preparato tutta la documentazione necessaria per lo svolgimento di progetti di risanamento fonico di strade cantonali e comunali

e sono stati assegnati 14 mandati a operatori esterni. In questo contesto l'Ufficio ha organizzato degli incontri informativi con 20 Comuni. I progetti hanno preso avvio e sono in fase di elaborazione. Si segnala, inoltre, che è stato sottoscritto un supplemento all'accordo programmatico 2012-2015 con la Confederazione. L'Ufficio ha iniziato l'allestimento del catasto del rumore stradale nel comune di Tenero-Contra e in merito al rumore autostradale ha preso posizione su tre nuovi progetti elaborati dall'USTRA: EP28 Lamone-Gentilino, EP14 Ceneri-Bellinzona e EP12 Bellinzona.

In ambito ferroviario, da segnalare i preavvisi sul prolungamento del binario 36 a Bellinzona e sulla modernizzazione delle infrastrutture del Gambarogno. La fase esecutiva riguardante le finestre fono isolanti è sostanzialmente completata per 39 progetti, in fase avanzata per 7 progetti e appena iniziata per 2 progetti, mentre deve ancora iniziare per i restanti 2 progetti. Per il progetto AlpTransit (ATG) sono state redatte prese di posizione per 5 modifiche di progetto e per 16 progetti di dettaglio. Per i rumori dei cantieri c'è stato un incremento delle segnalazioni (7 reclami) di privati cittadini, per le quali l'Ufficio ha offerto una consulenza tecnica ai Comuni. Per quanto riguarda i poligoni di tiro si segnala l'affinamento del dossier per la procedura di risanamento per i poligoni del Comune di Blenio. Lo stesso è stato consegnato al Dipartimento delle istituzioni. Dopo un incontro tra le parti è stato trovato un accordo di principio volto alla chiusura volontaria del poligono di tiro di Torre e la momentanea sospensione del risanamento fonico del poligono di Olivone.

Da rilevare il notevole numero di domande di costruzione (1080) e di notifiche (457) valutate come pure l'allestimento di 52 preavvisi in merito a piani regolatori.

In ambito di Radiazioni Non Ionizzanti (ORNI) sono state valutate 93 domande di costruzione, delle quali 25 sono state oggetto di opposizioni. Per ciò che concerne il coordinamento degli impianti (osteggiato dagli operatori di telefonia mobile) alcune decisioni del Consiglio di Stato su ricorsi hanno condotto a una modifica dell'art. 5 RORNI.

6.3.2.6 Ufficio gestione rifiuti (6T.35-41)

Nel settore dei rifiuti edili si segnala l'apertura della discarica di Magadino-Quartino, la consultazione della scheda di Piano Direttore (PD) V7 Discariche e del Capitolo C Rifiuti edili del Piano di gestione dei rifiuti (PGR), che propongono nuove ubicazioni di discariche per materiali inerti. In collaborazione con la SST, è stato elaborato il PUC per la 3.a tappa della discarica di Stabio e sono proseguiti i lavori di consolidamento della scheda di PD V6 "Approvvigionamento in materiali inerti". Nel settore dei rifiuti organici è stato approvato dal Consiglio di Stato l'aggiornamento del Capitolo G Rifiuti organici – Scarti vegetali del PGR, che indica le ubicazioni idonee per impianti di compostaggio e biogas d'importanza sovra comunale nei comprensori del Luganese e di Biasca e Valli. In collaborazione con l'UPDA, l'UGR ha avviato nel mese di maggio una campagna di controllo che prevede verifiche tecniche, pianificatorie e ambientali presso tutte le imprese di smaltimento rifiuti.

Nel settore dei siti inquinati, a seguito di indagini OSiti (volontarie o richieste dall'autorità), sono stati aperti ca. 20 nuovi incarti (ca. 60 quelli invece trattati nel corso dell'anno), mentre 5 siti sono stati stralciati dal catasto. Uno sforzo amministrativo ingente ha pure richiesto la gestione della situazione ambientale riscontrata nell'area autostradale di Coldrerio.

Da segnalare infine la pubblicazione del Censimento rifiuti, del foglio informativo sullo smaltimento della cenere degli impianti a legna, lo svolgimento con l'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR) di 5 pomeriggi informativi rivolti ai responsabili comunali e consortili della gestione dei rifiuti e l'adesione al neo-costituito "Cercle déchets".

6.3.2.7 Ufficio del monitoraggio ambientale

Nel 2013 le attività ricorrenti hanno ricalcato grossomodo quelle del 2012. Nel laboratorio è continuata l'intensa attività di riorganizzazione del lavoro ed è stato svolto un importante studio di fattibilità per un nuovo sistema informatico di gestione delle attività e dei dati, che sarà attivato durante il 2014 (ris. gov. n. 6753 del 17.12.2013). Per OASI è stata completata la messa in funzione della gestione dei dati di produzione e consumo di energia in Ticino e di

quelli sulla presenza e lotta ai neobiota, Nel contempo si è preparato il completo rinnovo del portale di accesso ai dati ambientali e fatto partire un progetto innovativo di impiego di sensori a basso costo per il monitoraggio della qualità dell'aria (ris. gov. n. 6233 del 27.11.2013).

L'ufficio inoltre collabora, tramite contratti di prestazione, a diversi progetti dell'Ufficio federale dell'ambiente (MFM-U, NAQUA,...) e intercantionali (applicazione qualità dell'aria "airCheck" per smartphone su incarico del Cercl'air). Mentre internamente si occupa anche di indicatori e statistiche ambientali e coordina il tema della geoinformazione per la sezione.

6.3.2.8 Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T42)

Lo SCoVA assicura la completezza e la qualità delle valutazioni ambientali in ambito pianificatorio (piani regolatori), negli esami sull'impatto ambientale e nell'ambito di altre consultazioni cantonali o federali. In ambito pianificatorio sono stati valutati 52 Piani regolatori (o varianti). I progetti esaminati in applicazione dell'Ordinanza sull'esame d'impatto ambientale (OEIA) sono stati 15 (8 rapporti in procedura di approvazione e 7 indagini preliminari), 4 di essi sono stati preavvisati in procedura pianificatoria. Inoltre, è stata fornita la consulenza per una ventina di progetti d'impianto. Il numero di Rapporti sull'impatto ambientale (RIA) valutati nel corso degli anni è di una decina l'anno. In merito ai lavori per il risanamento dei corsi d'acqua sottoposti a prelievo è stata avviata la valutazione, tramite mandato esterno, delle richieste di indennità delle aziende idroelettriche. È stata rilasciata una nuova concessione per una micro centrale abbinata ad acquedotto e ed è stato presentato il messaggio per una nuova concessione su riale. È stata valutata, a diversi stadi, la fattibilità di sei nuovi progetti, un potenziamento e sei ulteriori richieste di nuovi prelievi minori a scopi diversi. È proseguita la valutazione per il rinnovo di due concessioni scadute.

In collaborazione con l'Ufficio di statistica e l'Ufficio del monitoraggio ambientale è stata ultimata la seconda edizione della STAR (Statistica Ticinese dell'Ambiente e delle Risorse naturali). Il Gruppo di lavoro strategico per la riorganizzazione dei compiti relativi alle specie alloctone invasive (GL Neobiota), coordinato dalla SPAAS, ha proseguito l'attività nel 2013 con l'elaborazione regolamento d'applicazione e della strategia cantonale per il monitoraggio, la sorveglianza e la lotta alle specie all'origine di danni. La SPAAS è sollecitata soprattutto per la consulenza per l'eliminazione di neofite e lo smaltimento del materiale di sfalcio o di sterco contaminato.

Diverse sono anche le tematiche trattate in collaborazione con la Sezione dell'agricoltura, concernenti la protezione delle acque, dei suoli e dell'aria. Tra queste si menzionano, in particolare, problematiche legate a depositi di letame, a contratti ritiro/cessione concimi aziendali, alla sottoscrizione di accordi di collaborazione per verifiche delegate a ditte, alla ricerca di soluzione al problema dello smaltimento di siero e di concimi aziendali sugli alpeggi.

6.3.2.9 Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T43-48)

L'Ufficio dei servizi tecnico-amministrativi svolge compiti d'ordine amministrativo e finanziario che interessano tutta la Sezione. Si tratta della gestione della corrispondenza, delle fatturazioni, della registrazione dei pagamenti, della determinazione e versamento di sussidi, della stesura dei testi di decisioni, di messaggi, dell'allestimento e della gestione dei preventivi e del PFI, ecc.. Pure toccati aspetti tecnici nell'ambito dell'esame delle domande di costruzione e del coordinamento della raccolta dei preavvisi degli altri servizi della Sezione. Per quanto riguarda i controlli e le verifiche sugli impianti di deposito di liquidi nocivi alle acque (revisioni, collaudi, formazione, consulenze, informazione, ecc.), si rinvia al capitolo 6.3.2.3 dell'Ufficio protezione e depurazione acque, competente in materia dal dicembre 2012.

Un altro compito, quello riguardante la gestione degli aspetti amministrativi e finanziari (recupero spese anticipate dallo Stato per gli interventi dei corpi pompieri) connessi con l'organizzazione degli interventi dei corpi pompieri in caso d'inquinamento e d'incidente chimico e alla collaborazione con i servizi specialistici della Sezione e i corpi pompieri per quanto riguarda gli accertamenti della tipologia e dell'entità degli eventi. Nel 2013 sono stati trattati 863 rapporti d'intervento dei CP (2012: 800; 2011: 772; 2010: 510; 2009: 561;

2008: 460; 2004: 329) riguardanti altrettanti interventi. L'ammontare dei costi anticipati dallo Stato è stato di circa CHF 969'000.00, mentre per il loro recupero, al 31 dicembre, era stato fatturato un importo di ca. CHF 1'514'000.00. Quest'ultimo comprensivo pure delle fatturazioni riguardanti interventi relativi al periodo marzo – dicembre 2012.

Il servizio domande di costruzione ha trattato circa 3'900 domande di costruzione circa 1'200 notifiche di costruzione pervenute alla Sezione direttamente dai comuni, 64 (45 nel 2012) progetti di strade comunali e 53 (40 nel 2012) progetti di strade cantonali o altri progetti cantonali (3).

6.3.3 Sezione forestale

6.3.3.1 Piano forestale cantonale

A livello nazionale, l'anno è iniziato con una manifestazione di lancio della "Politica forestale 2020" organizzata il 28 febbraio a Bienne dall'Ufficio federale dell'ambiente. La "Politica forestale 2020" sostituisce il "Programma forestale svizzero", del 2004, e considera – accanto agli obiettivi del precedente documento – nuove problematiche a cui si rende necessario far fronte: in particolare per quanto riguarda la necessità di contribuire con il bosco e l'utilizzazione del legno a ridurre al minimo l'impatto dei cambiamenti climatici, come pure quella di prestare maggior attenzione alla protezione del bosco da organismi nocivi e garantire l'equilibrio bosco-selvaggina, aspetti – questi ultimi – già presenti nel precedente documento, ma a cui viene dato maggior peso.

Se, da un lato, gran parte degli obiettivi centrali della "Politica forestale 2020" – quali: garantire la funzione protettiva del bosco; preservare e migliorare in modo mirato al biodiversità; sfruttare in maniera sostenibile il potenziale di legno disponibile – sono già ben recepiti nel Piano forestale cantonale, vi sono temi – quelli legati alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici sul bosco e alla prevenzione dei rischi che essi comportano (quali l'aumento della frequenza e della durata dei periodi di siccità) – che dovranno essere integrati nella pianificazione cantonale. Nel corso del 2013 si sono avute prime discussioni su questi temi con rappresentanti dell'Ufficio federale dell'ambiente e dell'Istituto federale di ricerca WSL.

Per quel che concerne l'attuazione del Piano forestale cantonale, si assiste a un leggero ma costante incremento delle superfici di bosco di protezione trattate annualmente, si sta implementando il "Concetto per la protezione, la promozione e la valorizzazione della biodiversità nel bosco ticinese" e, a livello di produzione legnosa, dopo il calo del 15 % dello scorso anno, si è ritornati ai livelli del 2011.

A sei anni dall'entrata in vigore del Piano forestale cantonale, si può stilare questo sommario bilancio:

- **Funzione di protezione:** la realizzazione di progetti selvicolturali ha interessato, nel periodo 2008-12, una superficie di bosco di protezione di circa 2'375 ha, vale a dire – in media – 475 ha all'anno. Le superfici trattate sono ancora al di sotto degli 800 ha annui preconizzati dal PFC (cfr. obiettivo 6.3.1), ma hanno abbondantemente superato la soglia dei 500 ha all'anno negli ultimi due anni. Il raggiungimento dell'obiettivo fissato dal PFC richiederà ancora del tempo, ma ci si sta muovendo – con grande impegno – nella giusta direzione. In quest'ambito, le iniziative e la collaborazione di Comuni ed enti proprietari di bosco sono di primaria importanza. Per maggiori dettagli si veda il cap. 3.1.
- **Funzione di produzione:** l'obiettivo fissato dal PFC (150'000 mc annui entro il 2017) non potrà essere raggiunto. Il dato delle utilizzazioni legnose del 2013 – 78'024 mc – è superiore alla media degli ultimi quattro anni (+8.7 %). Mentre le utilizzazioni di legname d'opera permangono stagnanti – a causa della congiuntura in Italia, paese nel quale tradizionalmente viene esportato questo assortimento –, si constata un interessante aumento dell'utilizzazione di legname a scopo energetico (+9.7 % rispetto alla media degli ultimi quattro anni). Questo dato può essere ricollegato – oltre al citato incremento delle attività di cura del bosco di protezione – alla promozione di impianti di riscaldamento a

legna, come pure alla messa in atto dei primi progetti di promozione della filiera bosco-legno.

- **Biodiversità in bosco:** per quel che concerne la creazione di riserve forestali, il ripristino alla gestione di selve castanili e di pascoli alberati in stato di abbandono, gli obiettivi fissati dal PFC potranno essere verosimilmente raggiunti. Nel corso dei prossimi anni, in quest'ambito si tratterà di recepire i contenuti, per quel che concerne la componente boschiva, del "Piano d'azione Strategia Biodiversità Svizzera", la cui approvazione da parte della Confederazione è prevista per la fine del 2014.

Il 2013 è stato pure caratterizzato dalla presentazione a tutto il personale tecnico della Sezione forestale del documento "*Le tipologie forestali del Canton Ticino e loro tendenze evolutive*", la cui elaborazione è stata seguita dal responsabile dell'Ufficio della selvicoltura e del demanio. Si tratta di un compendio che contiene una descrizione completa dei tipi di bosco presenti sul nostro territorio: un documento di fondamentale importanza, il cui scopo è perfezionare l'applicazione della *selvicoltura naturalistica*, facendo riferimento ad un quadro di tipologie appositamente messo a punto per il nostro Cantone. Questa tematica costituirà un'importante tema di aggiornamento e perfezionamento professionale di tutto il personale forestale nel corso del 2014.

6.3.3.2 Progetti forestali e pericoli naturali (6.T64-70)

Il PFI 2012-2015 settore 55 - economia forestale ammontava inizialmente a CHF 29 mio ed è stato aumentato nel 2012 di CHF 6 mio (CHF 3.10 mio per la delocalizzazione delle aziende dalla zona industriale di Preonzo e CHF 2.90 mio per la promozione dell'energia del legno in relazione al DL 35/2007 e al DL 41/2009). Ora con questo aumento il PFI ammonta a CHF 35.00 mio.

Indicativamente i progetti di competenza della SF, sussidiati dal Cantone e/o dalla Confederazione, in corso di realizzazione e/o ultimati nel 2013 si ripartiscono su 199 cantieri (249 nel 2012, 252 nel 2011, 213 nel 2010 e 246 nel 2009), così suddivisi:

- Bosco di protezione (selvicoltura), 64 progetti (83 nel 2012, 92 nel 2011, 70 nel 2010 e 73 nel 2009);
- Bosco di protezione (strade), 27 progetti (49 nel 2012, 38 nel 2011, 33 nel 2010 e 35 nel 2009);
- Bosco di protezione (opere antincendio), 4 progetti (7 nel 2012, 9 nel 2011, 5 nel 2010 e 8 nel 2009);
- Biodiversità (selve castanili e lariceti), 12 progetti (20 nel 2012, 16 nel 2011, 12 nel 2010 e 17 nel 2009);
- Opere di premunizioni, 31 progetti (46 nel 2012, 43 nel 2011, 35 nel 2010 e 42 nel 2009);
- Monitoraggi, 19 progetti (21 nel 2012, 20 nel 2011, 13 nel 2010 e 17 nel 2009);
- Protezione del bosco (ex danni alle foreste) 42 progetti (23 nel 2012, 34 nel 2011, 45 nel 2010 e 54 nel 2009).

6.3.3.2.1 Eventi naturali

Dal profilo meteorologico il 2013 è stato un anno contrassegnato da una marcata alternanza tra periodi caldi e freddi, rispettivamente umidi e secchi (*Meteo Svizzera: Appunti sul tempo 2013*). In particolare si sono avute temperature particolarmente alte (ben sopra la temperatura media pluriennale 1981-1990) a inizio gennaio, metà aprile, inizio settembre e inizio dicembre, mentre particolarmente basse (ben sotto la temperatura media pluriennale 1981-1990) in marzo e a metà maggio.

Considerando le temperature annuali il 2013 risulta il 12° più caldo nella serie storica iniziata nel 1883, ma comunque nella norma se si considerano solo gli ultimi 25 anni. Per Lugano e Locarno-Monti il 2013 si situa tra i 10-12 anni più miti degli ultimi 150 anni.

Più in generale il 2013 si è distinto per condizioni quasi “invernali” fino alla fine di aprile, per la carenza da primato di sole nel periodo gennaio-maggio, e per un'estate particolarmente ricca di sole che ha compensato la prima parte dell'anno. L'inverno si è annunciato già a metà ottobre con quantitativi di neve inusuali nelle Alpi orientali, ma le poche nevicate avute in seguito e le temperature particolarmente calde di inizio dicembre hanno portato a una coltre nevosa sotto la media per l'inizio dell'inverno. Poco prima della fine dell'anno al sud delle Alpi si sono però poi avute piogge e nevicate da record (*MeteoSvizzera: Bollettino del clima dell'anno 2013, Locarno-Monti*).

In relazione al manifestarsi di fenomeni naturali nel 2013 vale la pena segnalare la riattivazione della frana Lavinelli a Maglio di Colla (il 25 marzo), una serie di importanti colate detritiche lungo il Pian Perdasc e il Valegion a Preonzo (il 19.08, il 09.09, il 10.10 e il 23.10), lo sciame di colate detritiche a seguito del passaggio del fronte temporalesco del 7-8 agosto e in particolare la colata del 7 agosto lungo il Ri di Marolta, e numerose valanghe occorse a fine dicembre in occasione delle intense nevicate del 25-26 dicembre (in particolare in Valle Lavizzara, Valle di Campo, alta Valle Verzasca e alta Valle di Blenio).

Per quanto concerne gli eventi naturali censiti, nel 2013 ne sono stati rilevati 105 (Banca Dati StorMe): fra cui 14 colate detritiche e 2 cadute sassi a seguito del passaggio del fronte temporalesco del 7-9 agosto, e 22 valanghe occorse tra il 25-26 dicembre a seguito dell'importante nevicata.

6.3.3.3 Crediti d'investimento

Nel corso dell'anno 2013 la SF ha concesso 9 nuovi contratti di prestito (a interesse zero) per un importo impegnato di CHF 2'618'000.-. Sempre nel 2013 sono rientrati CHF 1'215'175.- provenienti dalle quote di rimborso dei progetti in corso. Unicamente il saldo di un rimborso per un importo di CHF 35'000.- sarà incassato nel 2014. I versamenti per vecchi e nuovi prestiti elargiti nel 2013 ammontano a CHF 2'776'000.-. Il contingente versato dalla Confederazione al Cantone Ticino nell'anno 2013 è stato di CHF 400'000.-. I primi rimborsi alla Confederazione dovrebbero iniziare nel 2014. Il saldo del conto “credito di investimento” al 31.12.2013 ammontava a CHF 301'640.75 (interessi compresi). Dal 1994 (inizio delle concessioni di credito) al 2013 la Confederazione ha versato al Cantone Ticino un importo pari a CHF 10'649'333.-. Questo importo ha permesso, nel corso degli anni, di sostenere 112 progetti forestali versando crediti per un importo totale di CHF 23'302'950.- (impegnato 24'076'950.-). I rimborsi cumulati raggiungono CHF 12'916'106.-. Fino ad ora 44 prestiti sono stati interamente rimborsati, mentre 68 sono ancora attivi.

6.3.3.4 Produzione legnosa (6.T49-55)

Il dato delle utilizzazioni legnose del 2012 – 78'024 mc – è in linea con quello degli ultimi cinque anni e raggiunge nuovamente i livelli massimi mai raggiunti del 2011. Pur essendo l'obiettivo fissato dal PFC (150'000 mc annui entro il 2017) ancora lontano, si stanno consolidando importanti progressi che lasciano ben sperare per il futuro. Un fattore limitante – sulla rimozione del quale la Sezione intende concentrare i propri sforzi nei prossimi anni – è costituito dall'inadeguatezza per un esbosco e trasporto razionali di una parte importante della rete viaria esistente. In molti casi mancano piazzali per l'istallazione di gru a cavo e per la lavorazione del legname. Non sono inoltre rari i casi in cui le strade forestali presentano “colli di bottiglia” (strette) a valle, che rendono impossibile l'uso dei mezzi di trasporto del legname più adeguati, con conseguenti maggiori costi. Nel corso degli ultimi anni, nell'ambito della pianificazione forestale sono stati individuati – dal profilo tecnico – i comparti boscati che presentano le condizioni più favorevoli per la valorizzazione della produzione legnosa. In queste aree, secondo quanto previsto dalla misura operativa 9.4.2 del PFC, il Cantone intende promuovere – d'intesa con i proprietari di bosco – miglioramenti all'infrastruttura viaria forestale che permettano di migliorare l'economicità delle operazioni di taglio ed esbosco.

6.3.3.5 Promozione energia del legno

La Sezione forestale promuove da tempo l'utilizzo della legna quale fonte di energia. Nel corso del 2013 è stato approvato e realizzato il progetto di centrale a legna che concerne il Centro Splash'Spa di Rivera.

Inoltre, importanti passi in avanti sono stati fatti a Faido, dove i lavori di ampliamento dell'impianto esistente sono quasi conclusi, e a Blenio e Losone, dove si è dato finalmente avvio ai lavori di realizzazione di queste due importanti centrali a cippato di legna.

6.3.3.6 Filiere Bosco-legno e Energie rinnovabili nell'ambito della NPR

La Sezione forestale è direttamente coinvolta in particolare in un accordo programmatico che l'Autorità cantonale ha siglato con quella federale nell'ambito della Nuova politica regionale.

Nel corso del 2013 due i progetti (Locarno-Ovest e Gestione boschi privati nel Mendrisiotto) hanno vissuto una buona accelerazione.

Inoltre, sul territorio cantonale si sono sviluppate diverse iniziative interessanti, che nel corso del 2014 dovrebbero poter portare alla concretizzazione di alcuni importanti progetti.

Infine, la Sezione forestale, in collaborazione con la Lignum, ha elaborato il Vademecum per la costruzione di ponti e passerelle in legno, ai fini di una corretta valorizzazione della risorsa legno quale materiale da costruzione.

6.3.3.7 Conservazione del bosco (6.T58, 59)

Le domande di dissodamento trattate nel corso del 2013 presentano i dati seguenti:

<i>Proposte di decisione emesse</i>	38
<i>Dissodamenti concessi (o preavvisati favorevolmente)</i>	36
<i>Superficie totale dissodamenti richiesti</i>	mq 64'114
<i>Superficie totale dissodamenti concessi</i>	mq 61'177
<i>Tasse di compensazione e contributi di plusvalore</i>	CHF 358'980.-
<i>Garanzie finanziarie richieste</i>	CHF 657'700.-

Gli accertamenti effettuati nel corso dell'anno presentano i dati seguenti:

<u>Accertamenti puntuali</u> (art. 10 cpv. 1 LFo / art. 4 RLCFo)	
<i>Decisioni emesse</i>	25
<u>Accertamenti generali</u> (art. 10 cpv. 2 LFo / art. 5 RLCFo)	
<i>Decisioni emesse</i>	5

6.3.3.8 Misurazione ghiacciai (6.T60)

La Sezione forestale cantonale misura annualmente le variazioni frontali di 8 ghiacciai delle Alpi ticinesi: Basodino, Cavagnoli, Corno, Valleggia, Val Torta (Cristallina), Crosolina (Campo Tencia), Bresciana (Adula) e Vadrecc di Camadra. Negli anni 1983, 2000, 2003, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 è stato anche rilevato, su una lunghezza di un centinaio di metri, il profilo longitudinale della parte terminale dei ghiacciai per misurare le variazioni di spessore. Tutte le misurazioni sono completate da foto scattate sempre dal medesimo punto.

Nel Ticino settentrionale durante l'inverno 2012-2013 si sono registrate precipitazioni nevose abbondanti. Particolarmente importanti sono state le nevicate di primavera (oltre 1 metro di neve a maggio). A fine estate 2013, il fronte dei ghiacciai ticinesi era ancora ricoperto da neve, così da rendere impossibile il rilievo corretto del ghiaccio. L'unico ghiacciaio il cui fronte si

presentava libero da neve era quello del Corno in Val Bedretto. Il rilievo si è svolto il 2 ottobre 2013.

6.3.3.9 Formazione professionale (6.T61-62)

Nel 2013 ai corsi interaziendali per gli apprendisti selvicoltori, in totale 86 giornate, hanno partecipato 211 apprendisti dei tre anni di tirocinio. I corsi sono organizzati in collaborazione con l'Associazione svizzera d'economia forestale di Soletta e la Scuola forestale specializzata superiore di Maienfeld. Questi corsi sono essenziali per dare a tutti gli apprendisti un'istruzione univoca e di provata qualità.

Per quanto riguarda le attività di postformazione i corsi di taglio e esbosco E28, E29, E30 e i corsi motosega del Punto d'appoggio del Mte. Ceneri, con la certificazione che vale come attestato d'abilitazione ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento della Legge cantonale sulle foreste, hanno visto la partecipazione di ben 318 persone distribuite su 39 corsi e 164 giornate/corso.

In totale nel 2013 si sono svolti 51 corsi per 250 giornate - corso e 529 partecipanti.

Ingegneri, geologi e forestali della sezione hanno partecipato a corsi organizzati da enti esterni (SUPSI, SSIC, Centri di formazione forestale di Maienfeld e Lyss, Società forestale svizzera, Crifor, Dipartimento di scienze ambientali del Politecnico di Zurigo, Scuola universitaria professionale di Zollikofen, UFAM, WSL e Istituto per la neve e le valanghe di Davos, Sezione forestale). Tutti gli istruttori dei corsi interaziendali hanno partecipato a specifiche giornate d'aggiornamento.

Nel 2013 è iniziata la formazione biennale federale di "Addetto selvicoltore CFP". I dubbi a suo tempo espressi dal nostro Cantone si sono confermati. A livello nazionale sono solo 6 i giovani che hanno scelto questa strada.

6.3.3.10 Il vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T63)

Nel 2013 i quantitativi di piantine vendute si sono situati a complessivi 26'495 pezzi per un ricavo di 201'760.80 fr. Si riscontra un aumento di numero di piante vendute rispetto al 2012 con tuttavia un ricavo praticamente uguale. La vendita è sempre condizionata dalla diminuzione delle piantagioni forestali, compensata solo in parte dalle vendite ai privati.

Malgrado sia stata riaperta la vendita di castagni innestati sul territorio cantonale la ripresa è stata contenuta a causa delle difficoltà che questa specie incontra nella messa a dimora (alta mortalità).

Nel corso del 2013 l'impianto di compostaggio del vivaio forestale cantonale ha potuto consolidare l'esperienza seguita al collaudo e alle prime ispezioni. In generale i riscontri sono stati positivi, i quantitativi lavorati e l'utilizzazione della struttura, con particolare riferimento ai giardinieri e al comune di Morbio, sono promettenti. Per contro vi è una notevole diminuzione degli apporti pubblici del comune di Breggia (-40%) da indagare. Anche le consegne dei privati di Breggia sono in leggero calo a causa verosimilmente della fatturazione del comune al privato sopra i 5 quintali di deposito.

6.3.3.11 Il Demanio forestale

La squadra demaniale ha concluso la 3.a tappa, di ca. 5 ha, del progetto selvicolturale Guasta e Dragonato, la cui progettazione è stata approvata nel corso dell'anno 2011.

Si tratta di un diradamento di fustaie giovani di faggete; la prima tappa fa parte di un programma lavori previsto sull'arco di 5 anni. Sono stati tagliati ca. 300 mc di legname. Tutto il derivato da questo taglio è stato lasciato ordinatamente in bosco in quanto la pezzatura degli alberi (perticaia) non era economicamente sostenibile per un esbosco e conseguentemente per la vendita.

Durante il mese di ottobre, folate di vento hanno stroncato e abbattuto diversi alberi nei diversi comprensori demaniali; si è proceduto all'allestimento del legname d'infortunio.

I comprensori maggiormente colpiti sono quelli della Guasta (alberi singoli) e di Pisciarotto.

Sono stati stimati ca. 50 mc di legname che, dopo l'allestimento, è stato accatastato in bosco in quanto il trasporto a valle non era economicamente sostenibile.

La fornitura di cippato, in collaborazione con le aziende private del ramo durante l'inverno 2013-2014 è continuata secondo l'iter seguito durante gli scorsi anni. Il quantitativo medio annuale di situa attorno agli 800 mc.

6.3.3.12 Prevenzione e incendi di bosco (6.T56-57)

Il 2013 è stato un anno caratterizzato da un inverno e da una primavera mite e piovosa, da un'estate torrida e secca e da un autunno nella media. La fine del mese di novembre e l'inizio di dicembre sono stati poi contraddistinti da un prolungato periodo secco e caldo per la stagione. Durante il periodo estivo si sono verificati alcuni incendi da fulmine particolarmente difficili da estinguere.

Riassumendo, durante il 2013 il divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto e il picchetto forestale sono stati attivati 3 volte per complessivi 51 giorni, mentre il picchetto d'intervento rapido degli elicotteri per 14 giorni.

Le misure relative al divieto sono state introdotte nel mese di gennaio, da fine luglio a fine agosto e a metà dicembre. Su tutto l'arco dell'anno si sono verificati 19 incendi, per una superficie complessiva percorsa dalle fiamme di 26.6 ha (27.1 ha nel 2012, 76.5 ha nel 2011, 9.4 ha nel 2010, 34.0 ha nel 2009). L'area boschiva interessata è stata di 24.1 ha, mentre la restante superficie di 2.5 ettari ha coinvolto prati, pascoli e aree improduttive.

6.3.3.13 Legislazione

Nel corso del 2013 si è concretizzato l'allestimento del messaggio riguardante la modifica dell'art. 6 della Legge forestale cantonale che tratta la delicata tematica della distanza del bosco per le costruzioni. Il messaggio verrà approvato dal Consiglio di Stato nella primavera 2014 ed in seguito sottoposto al Gran Consiglio per la sua approvazione e ci permetterà di disporre di un articolo modificato che tenga conto delle particolari condizioni boschive del nostro Cantone.

6.3.4 Ufficio della caccia e della pesca

6.3.4.1 Caccia (6.T72-77)

6.3.4.1.1 Legislazione

Il 10 luglio 2013 il Consiglio di Stato ha emanato il Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, valevole per la stagione venatoria 2013.

In particolare la caccia al camoscio è stata modulata come la stagione 2012, la cattura del maschio senza vincoli era infatti permessa nei primi 3 giorni di caccia. Caccia alla marmotta aperta dal 1 al 2 settembre. La caccia alta si è protratta oltre la consueta data di chiusura (fino al 2012, il 20 settembre) e sono stati aggiunti 2 ulteriori giorni di caccia al cervo e al cinghiale.

6.3.4.1.2 Commissioni

Commissione consultiva della caccia

La Commissione si è riunita il 21 giugno 2013 per discutere in particolare le proposte di modifica del RALCC valevoli per la stagione venatoria 2013.

Commissione esami nuovi cacciatori

La Commissione si è riunita il 04 febbraio 2013 per definire l'organizzazione delle tre sessioni d'esame e il 24 giugno 2013 allo scopo di valutare l'esito dell'esame 2013 in previsione delle future sessioni. I lavori della Commissione hanno permesso la redazione e la stampa del

compendio al nuovo manuale per la formazione del candidato cacciatore “Cacciare in Svizzera”.

Commissione consultiva per la protezione della fauna a Sud del Ponte diga di Melide

La Commissione si è riunita tre volte: 14 maggio, 10 giugno e 23 ottobre 2013 e ha deciso di conferire un mandato per l'elaborazione di un progetto di gestione della fauna del Monte S. Giorgio che tenga conto dell'insieme delle problematiche e che possa essere applicato in parallelo con una riapertura della caccia al cervo nella regione.

6.3.4.1.3 Gruppi di lavoro

Habitat (GLH)

Il Gruppo di lavoro habitat si è riunito il 21 febbraio 2013 per valutare ed evadere gli interventi puntuali di ripristino proposti dalle Società venatorie ed Enti interessati.

Ungulati (GLU)

Il Gruppo di lavoro ungulati si è riunito sette volte (10 gennaio, 27 febbraio, 28 marzo, 24 aprile, 13 maggio, 28 maggio e 7 ottobre 2013) per discutere: i concetti chiave in particolare per la gestione del cervo, le modifiche annuali al RALCC, i piani d'abbattimento, i dati della stagione venatoria e le disposizioni per la caccia tardo autunnale al cervo e invernale al cinghiale.

Selvaggina minuta (GLSM)

Il Gruppo lavoro si è riunito il 27 maggio 2013 per valutare i dati inerenti la stagione venatoria 2012 e le proposte di modifica del RALCC.

Uccelli ittiofagi (GLUI)

Il Gruppo di lavoro si è riunito il 17 ottobre 2013 per fare il punto alla situazione (cormorano e airone cenerino) e definire le disposizioni inerenti gli interventi dissuasivi lungo i corsi d'acqua durante i mesi di dicembre e gennaio.

Bandite (GLB)

Il Gruppo di lavoro Bandite si è riunito sei volte (18 giugno, 23 agosto, 3 ottobre, 25 ottobre, 25 novembre e 19 dicembre 2013) per continuare i lavori di rielaborazione del decreto bandite 2006-2011 in scadenza il 31 agosto 2014.

6.3.4.1.4 Contravvenzioni e autodenunce

L'attività di prevenzione e repressione degli abusi alla legislazione sulla caccia hanno permesso d'intimare 159 procedure di contravvenzione (263 nel 2012), delle quali 10 denunciate al Ministero Pubblico. Sono state ritirate 16 patenti. Le autodenunce sono state 159 (229 nel 2012).

6.3.4.1.5 Danni alle colture agricole

I danni alle colture agricole risarciti nel 2013 ammontano a CHF 1'299'989.00 (CHF 1'262'303.00 nel 2012). Il cervo è responsabile del 57% dei danni (CHF 749'568.00), mentre il cinghiale ne causa il 39% (CHF 505'855.00). Il restante 4% (CHF 44'566.00) è causato principalmente dal capriolo. L'ammontare dei danni nel 2013 si attesta ai livelli del 2012 e come per lo scorso anno i vigneti sono le colture agricole più danneggiate. Determinante ai fini dell'esplosione dei risarcimenti nel corso del 2012 e nel 2013, rispetto alle cifre del recente passato, è la decisione del TRAM (no. 52.2009.307) che ha imposto il risarcimento di CHF 10.00 per ogni kg di uva danneggiata ai vinificatori.

6.3.4.2 Pesca (6.T78-81)

6.3.4.2.1 Legislazione

Nel corso del 2013 sono state apportate modifiche puntuali al Regolamento di applicazione della Legge cantonale sulla pesca decise in seno alla Commissione consultiva sulla pesca nella seduta del 21 settembre 2012. Di rilievo l'aumento della misura minima di cattura delle trote nei laghi Verbano e Ceresio da 30 a 40 cm e, per analogia, l'introduzione di una misura minima di 40 cm per la cattura della trota lacustre nei fiumi.

6.3.4.2.2 Commissioni

Nell'ambito delle attività della Commissione italo-svizzera per la pesca si sono tenute due riunioni della Sottocommissione tecnica, in data 15 aprile e 23 settembre 2013, e una riunione della Commissione in data 10 giugno 2013.

La Commissione consultiva sulla pesca si è riunita una volta, il 12 settembre 2013 a Bellinzona.

6.3.4.2.3 Interventi tecnici sui corsi d'acqua

Diversi cantieri sui corsi d'acqua e sui laghi sono stati seguiti attivamente nel 2013. I più importanti sono stati la continuazione dei lavori nell'ambito della sistemazione idraulica-naturalistica del Vedeggio e del fiume Cassarate nel Piano della Stampa e alla sua foce. Inoltre nel 2013, come previsto dalla LPAC, abbiamo collaborato nell'elaborazione del rapporto intermedio della pianificazione sulle rinaturazioni dei corsi d'acqua, consegnato all'UFAM alla fine dell'anno. Con questa pianificazione il Cantone Ticino deve definire le priorità di recupero e valorizzazione dei corsi d'acqua di tutto il proprio comprensorio, con un primo pacchetto di interventi da programmare su un arco temporale di 20 anni.

6.3.4.2.4 Domande di costruzione

Nel 2012 sono state esaminate e preavvisate circa 460 domande di costruzione.

6.3.4.2.5 Inquinamenti

Nel corso del 2013 il nostro Ufficio è intervenuto di propria iniziativa o su segnalazione per alcuni casi di inquinamento delle acque. I casi in cui è stato possibile risalire al responsabile, sono stati trattati dal Ministero Pubblico o dalla Divisione dell'ambiente, secondo la gravità. Nel 2013 si è inoltre collaborato con la SPAAS per la formazione di un picchetto tecnico di supporto agli enti di primo intervento e l'ottimizzazione della procedura di primo intervento.

6.3.4.2.6 Contravvenzioni

L'attività di prevenzione e repressione degli abusi alla legislazione sulla pesca ha comportato l'apertura di 149 procedure di contravvenzione (219 nel 2012). In 25 casi si è proceduto al ritiro della licenza (46 casi nel 2012).

6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità

Durante il 2013 gli accenti e gli impegni principali sono stati:

- la programmazione e l'avvio della fase di progettazione delle misure prioritarie da attuare nell'ambito dei Programmi di agglomerato del Bellinzonese, del Locarnese e del Mendrisiotto; per il Luganese è stato definito, attraverso una Convenzione tra CdS e CRTL, un programma operativo per il periodo 2014-2033;
- l'accompagnamento della realizzazione del nuovo collegamento ferroviario Mendrisio-Varese/Malpensa;

- l'accompagnamento degli studi di fattibilità rispettivamente dei progetti di massima di alcune opere necessarie per lo sviluppo del sistema ferroviario regionale TILO (completazione terzo binario Giubiasco-Bellinzona e nuova fermata Piazza Indipendenza, stazione di Lugano, stazione di Mendrisio);
- l'esame dei nuovi progetti federali nell'ambito della politica dei trasporti (Messaggio sulla realizzazione di un corridoio per il trasporto dei semirimorchi con altezza laterale di 4 m) e della pianificazione territoriale (Ordinanza e Direttive sulla revisione della Legge sulla pianificazione del territorio).

Si segnalano i seguenti temi e progetti rilevanti che hanno impegnato nel 2013 lo Staff/progetti speciali:

- nel settore dei parchi nazionali è stato assicurato il coordinamento con l'Ufficio federale dell'ambiente, con l'ufficio competente del Cantone Grigioni e con la direzione dei due progetti Parc Adula e Parco nazionale del Locarnese. In particolare nell'anno trascorso si sono svolti i controlli a campione (verifica dell'organizzazione dei progetti, delle attività e prestazioni svolte, dei mezzi finanziari utilizzati, ecc.) per entrambi i progetti candidati nell'ambito degli accordi programmatici 2012-2015 con la Confederazione;
- è stato allestito il rapporto periodico sullo stato di conservazione e sulla gestione del sito del patrimonio mondiale Castelli di Bellinzona, in collaborazione con l'Ufficio federale della cultura e all'attenzione del Comitato dell'UNESCO;
- è stato assicurato il coordinamento con l'Ufficio federale dell'ambiente, la Fondazione Monte San Giorgio e il Museo di storia naturale nell'ambito dell'accordo programmatico 2012-2015 con la Confederazione per la gestione e la valorizzazione del sito del patrimonio mondiale dell'UNESCO Monte San Giorgio;
- nell'ambito del progetto integrato di valorizzazione architettonica, culturale e paesaggistica dell'insediamento di Corippo, lo Staff ha curato l'allestimento del messaggio governativo con la richiesta di credito per il finanziamento cantonale.

6.4.1 Sezione dello sviluppo territoriale

6.4.1.1 Aspetti generali

L'attività della Sezione è stata caratterizzata dai seguenti temi:

- *Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT)*: le modifiche della legge federale, approvate dal Parlamento federale nel 2012, sono state oggetto di una votazione popolare il 3 marzo 2013. Popolo e Cantoni le hanno accolte. La Confederazione ha posto in consultazione il progetto di Ordinanza federale e di direttive tecniche per la concretizzazione delle modifiche di legge. La Sezione ha svolto un accurato esame, raccogliendo pareri interni ed esterni, sulla base dei quali il Consiglio di Stato ha trasmesso la propria presa di posizione critica. L'entrata in vigore è prevista per il 2014. Le nuove regole in materia di pianificazione avranno conseguenze importanti per quanto riguarda il dimensionamento delle zone edificabili ed il ruolo del Cantone nello stabilire, per il tramite del Piano direttore, una politica degli insediamenti maggiormente coordinata con la mobilità e coerente con il principio dell'uso parsimonioso del suolo.
- *Programmi d'agglomerato*: la Sezione ha partecipato attivamente al proseguimento dei lavori legati ai programmi, in particolare attraverso l'adattamento del Piano direttore cantonale e all'accompagnamento dei lavori di implementazione (cfr. rendiconto della Divisione e della Sezione mobilità)
- *Rustici*: grazie ai contatti costanti con la Confederazione, nel 2013 è finalmente stata sbloccata definitivamente la complessa situazione relativa alle procedure edilizie per la

ristrutturazione ed il cambiamento di destinazione dei rustici situati all'interno del Piano di utilizzazione cantonale dei paesaggi, edifici e impianti progetti (PUC-PEIP). Nel corso dell'estate l'Ufficio federale per lo sviluppo territoriale (ARE) ha inoltre parzialmente ritirato il ricorso inoltrato nel 2010, che bloccava la situazione. L'ARE non contesta più l'intero strumento pianificatorio, ma chiede l'esclusione dal PUC-PEIP di alcuni comparti (il numero dei rustici toccati è di ca. 1'400 su un totale di ca. 10'000). Sarà dunque il Tribunale cantonale amministrativo a decidere nel merito.

- *Residenze secondarie*: il 1. gennaio 2013 è entrata in vigore l'Ordinanza federale sulle residenze secondarie. La Sezione ha svolto compiti di consulenza e informazione presso i comuni, competenti per l'attuazione delle nuove norme. Durante l'estate si è svolta la consultazione dell'avamprogetto di Legge: la stessa è stata estesa a tutti i comuni e agli enti regionali di sviluppo. Il Consiglio di Stato ha formulato delle proposte di ottimizzazione.
- *Piano direttore*: l'anno è stato contrassegnato dalla conclusione formale dell'iter di approvazione del Piano da parte della Confederazione (decisione del 24 settembre 2013) e dall'evasione, da parte del Gran Consiglio, dei ricorsi.
- *Politica del paesaggio*: la Sezione ha assunto la conduzione della Piattaforma del paesaggio, organo interno all'amministrazione che favorisce l'informazione e coordina l'azione dei diversi servizi dell'amministrazione cantonale coinvolti nel finanziamento di progetti di paesaggio. E' stata inoltre avviata una collaborazione stretta con la Sezione dell'agricoltura per la concretizzazione della nuova politica agricola federale 2014-2017, che prevede il pagamento di prestazioni particolari a favore del paesaggio.
- *Progetti strategici nazionali*: La Sezione è stata coinvolta nell'accompagnamento e nelle valutazioni di alcune strategie federali: *Räumliche Strategie der alpin geprägten Räume*, *Strategia tripartita degli agglomerati*, *Strategia degli spazi rurali*.
- *Pianificazioni strategiche*: da segnalare la sottoscrizione di un accordo con Swissgrid e AET per una pianificazione coordinata della rete degli elettrodotti ad alta e altissima tensione per l'intero cantone, con priorità nell'alto Ticino.

6.4.1.2 Ufficio del Piano direttore (6.T86)

6.4.1.2.1 Revisione del PD

Il 15 marzo 2011 il Gran Consiglio ha concluso l'esame dei ricorsi inoltrati contro le schede del PD adottate dal Consiglio di Stato il 20 maggio 2009. Ad eccezione del ricorso del Comune di Lavizzara sulla scheda V3 Energia, tutti gli altri gravami sono stati decisi (cfr. rapporto n. 6329R). Contro la decisione del Gran Consiglio sono insorti il Comune di Locarno e l'Ente turistico Tenero e Valle Verzasca, che hanno inoltrato ricorso al Tribunale federale di Losanna. In data 2 aprile 2012, il TF ha giudicato entrambi i ricorsi inammissibili.

In data 18.12.2013 il Gran Consiglio si è pronunciato anche in merito al ricorso di Lavizzara, ritirato dal Comune il 18.10.2013, stralciandolo dai ruoli. Alla fine del 2013, le 46 schede del Piano direttore erano tutte in vigore ad eccezione della V8 Cave, della V11 Aree d'attività militari e della V12 Infrastrutture per lo svago, lo sport e il turismo, per le quali è stata svolta unicamente la consultazione.

Nel 2013, e più precisamente il 9 ottobre, la revisione generale del PD è stata approvata anche dal Consiglio federale.

6.4.1.2.2 Gestione del PD

Durante il 2013 l'UPD ha affrontato l'aggiornamento dei contenuti materiali e della procedura riguardanti alcune schede del Piano direttore.

- In generale, l'UPD assicura (congiuntamente alla Sezione della mobilità), il coordinamento dei lavori di allestimento dei Programmi d'agglomerato, accompagna il processo di esame da parte della Confederazione e ne coordina l'attuazione.
Sulla base dei risultati dei Programmi d'agglomerato di seconda generazione, sono state in particolare riviste e riorganizzate le schede R2-5 sui Concetti di organizzazione territoriale degli agglomerati e le schede M2-5 sui Piani regionali dei trasporti, per le quali si è proposta una fusione in schede denominate "Agglomerato del ..."; gli adattamenti sono stati posti in consultazione durante il mese di dicembre. L'adozione e pubblicazione delle schede adattate è prevista nel corso del 2014.
- Scheda R9, Svago di prossimità: valutazioni delle aree "Golene di Bellinzona" e "Porza-Vezia".
- Scheda R10, Spazi pubblici e qualità dello spazio costruito: si segnala la collaborazione con l'Accademia di architettura di Mendrisio nell'ambito del Programma di ricerca PNR65 e quella con il Gruppo cantonale moderazione del traffico del DT volta ad aggiornare la direttiva del 2004 in materia.
- Scheda M7, Sistema ferroviario regionale TILO: pubblicazione del Quaderno informativo "Comparti delle stazioni: una sfida urbanistica".
- Scheda V6, Approvvigionamento in materiali inerti: sulla base della consultazione del 2012, si è approfondito con la SPAAS in particolare il tema della creazione di centri logistici integrati per il riciclaggio di materiali inerti. L'adozione e pubblicazione della scheda è prevista nel corso del 2014.
- Scheda V7, Discariche: consultazione sulle proposte di modifiche della scheda per la ricerca di nuovi siti idonei per discariche in Ticino (estate). L'adozione e pubblicazione della scheda è prevista nel corso del 2014.
- Scheda V8, Cave: conclusione del mandato retrospettivo e dei lavori volti a porre in consultazione una nuova versione della scheda nel corso del 2014.
- Scheda V12, Infrastrutture per lo svago e il turismo: conclusione dei lavori volti a porre in consultazione una nuova versione della scheda nel corso del 2014.
- Scheda P7, Laghi e rive lacustri: a inizio 2013 sono stati ridefiniti i compiti e la composizione del Gruppo di lavoro Rive laghi, la cui mansione principale è sostenere l'implementazione della scheda di PD; il coordinamento del Gruppo di lavoro è stato affidato all'UPD.

Come ogni anno l'UPD ha coordinato i lavori dell'Osservatorio dello sviluppo territoriale (OST-TI), attribuiti con mandato esterno all'Accademia di Mendrisio. Alla fine del 2013 si è concluso uno studio sulla periurbanizzazione la cui pubblicazione è prevista nel 2014.

L'UPD ha partecipato ai lavori per l'allestimento del Piano cantonale delle aggregazioni e a quelli per la revisione della Legge sul coordinamento pianificatorio e finanziario in materia di infrastrutture e di servizi di trasporto.

L'UPD ha inoltre coordinato la risposta a diverse consultazioni o iniziative federali, tra cui in particolare:

- consultazione del Piano settoriale dei trasporti, parte Infrastruttura ferroviaria (adattamenti e complementi 2012);

- consultazione del Piano settoriale infrastruttura aeronautica (schede di Locarno e Lodrino);
- consultazione sulla “Nuova strategia tripartita per una politica svizzera degli agglomerati”;
- consultazione sull’Ordinanza della Legge federale sulla pianificazione del territorio, modificata a seguito della votazione popolare del marzo 2013;
- consultazione relativa al “Piano d’azione sull’adattamento ai cambiamenti climatici”;
- consultazione sul documento “*Räumliche Strategie der alpin geprägten Räume*” (RKGK);
- partecipazione all’implementazione del monitoraggio degli effetti del tunnel di base del Gottardo da parte dell’ARE;
- promozione a livello cantonale dei Progetti modello di III generazione della Confederazione (Politica degli agglomerati).

In relazione alla consultazione per il corridoio Airolo-Lavorgo (Piano settoriale Elettrodotti), avvenuta nel 2012, l’UPD ha seguito i successivi approfondimenti, che nel corso del 2013 hanno portato ad avviare uno studio per elaborare una strategia cantonale in materia di elettrodotti con i principali attori interessati (Swissgrid, FFS e AET).

Nel corso del 2013 hanno avuto luogo le tre tappe ticinesi dell’esposizione itinerante “Idea, spazio, territorio” (*Darum Raumplanung*), che ha ricevuto un sostegno sia finanziario, sia tecnico da parte del Canton Ticino.

6.4.1.3 Ufficio della pianificazione locale (6.T83)

Di seguito sono riportate le indicazioni riferite all’attività ordinaria e alle attività speciali (denominata “attività straordinaria”) svolte dall’Ufficio nel corso del 2013.

6.4.1.3.1 Atti pianificatori soggetti a procedura

I dati numerici dei lavori svolti a livello di pianificazione locale sono riassunti nella tabella 6.T83. Aggiungendo a questi dati anche i lavori che riguardano i Piani di utilizzazione cantonale (PUC), i preavvisi vincolanti per il compenso agricolo, le decisioni su parti di approvazione di PR sospese o di rettifica di precedenti decisioni, risulta che l’Ufficio ha trattato 189 incarti. Sono state pure proposte le decisioni che riguardano 32 ricorsi di prima istanza sui PR.

Nell’ambito del processo di informatizzazione dei PR gli incarti trasmessi per informatizzazione sono stati nove di cui due sono stati oggetto di decisione. Sono stati inoltre approntati tre aggiornamenti dei dati.

L’Ufficio ha confermato l’impegno nella gestione corrente della banca dati sui PR e nel contributo volto ad identificare i provvedimenti necessari a implementare in futuro il tema dei geodati.

6.4.1.3.2 Attività straordinaria e attività correlate

Nel rendiconto degli anni scorsi si era segnalata una crescita sensibile dei compiti straordinari. Questa è confermata anche nel 2013.

Segnaliamo in particolare:

- le collaborazioni a livello di pianificazione regionale (Programmi di agglomerato);
- l’allestimento delle linee guida sul Regolamento edilizio, sul Piano e sul programma di urbanizzazione; i progetti sono stati posti in consultazione presso i servizi dell’AC e la Federazione urbanisti svizzeri – Sezione Ticino;
- le collaborazioni con i Comuni per le pianificazioni intercomunali o per progetti particolari avviati negli anni precedenti (PR-Pian Scairolo, Riva lago Locarno, pianificazione Riveo-

Visletto, variante PR intercomunale St. Antonino/Cadenazzo, Polo di sviluppo Arbedo-Castione);

- partecipazione a vari gruppi di lavoro all'interno ed all'esterno dell'Amministrazione cantonale per tematiche diverse (riserve forestali, cave, piazze di compostaggio di interesse cantonale, campeggi, rive lago, spazi di pertinenza delle acque, commissione rustici, commissione zona industriale di Biasca, commissione Valle Malvaglia, ecc.).

6.4.1.4 Ufficio della natura e del paesaggio

6.4.1.4.1 Esame dei progetti d'incidenza territoriale (6.T84)

Il numero degli incarti trattati è leggermente diminuito (3384) rispetto a quello dell'anno precedente (3589). A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della LST il numero delle domande di costruzione trattato è in calo (2512), mentre il numero degli incarti che non richiedono una valutazione dell'ufficio è ancora elevato (579 / 23%). Si evidenzia per contro l'aumento del numero di domande di costruzione che ha richiesto un esame di dettaglio (700 / 28%) e di quelle preavvisate negativamente (176 / 7%).

6.4.1.4.2 Valorizzazione del paesaggio

L'Ufficio ha allestito le linee guida per l'implementazione dei progetti di paesaggio comprensoriale e ha avviato un progetto comprensoriale per la Capriasca / Valcolla (Comuni di Capriasca e Lugano).

Nell'ambito del progetto di paesaggio comprensoriale Valle Verzasca, conclusa la fase di lettura, l'Ufficio ha collaborato con la Sezione dell'agricoltura per l'avvio di un progetto pilota sui contributi per la qualità del paesaggio ai sensi della nuova politica agricola federale 2014-2017.

Sono state poste le basi per l'Inventario dei paesaggi di importanza cantonale tramite la definizione della metodologia, l'impostazione, la redazione di un rapporto intermedio coordinato con il gruppo di lavoro che si occupa della tutela degli insediamenti ai sensi della LBC.

È stata definita la procedura per l'assegnazione dei sussidi per la realizzazione dei tetti in pioda secondo la specifica direttiva. In questo ambito sono state accolte 47 richieste di sussidio, che comportano lo stanziamento di un sussidio cantonale pari a CHF 970'000.00.

L'Ufficio ha sostenuto inoltre progetti di interconnessione ecologica, in collaborazione con la Sezione agricoltura. In particolare sono stati seguiti i progetti del Piano di Magadino, Döttra Anveuda, Valle Malvaglia, Val Mara, Capriasca-Valcolla, Centovalli. È stata avviata la collaborazione con le associazioni di agricoltori per l'allestimento di nuovi progetti in Vallemaggia e Riviera ed è stata esaminata la fattibilità di un progetto per la valle di Blenio.

L'Ufficio ha assunto il segretariato della piattaforma paesaggio e ha collaborato con Ufficio pianificazione locale, nell'ambito del ricorso ARE sul PUC-PEIP in merito all'indagine sulle "zone rosse".

Diversi i progetti di paesaggio locale sono stati accompagnati e sostenuti durante l'anno: Linescio villaggio terrazzato, conclusione fase 3, Maggia realizzazione Vigneto Alla Pioda, Parco nazionale Locarnese, Valle Bavona (progetti Val Calnegia e San Carlo).

6.4.1.4.3 Aree protette e biotopi

- È stato allestito il messaggio governativo riguardante lo stanziamento del credito biennale 2014-2015 per la gestione delle Bolle di Magadino e della Foce Maggia, che è stato approvato dal Gran Consiglio il 16 dicembre 2013.

- Sono stati implementati i lavori preliminari per i seguenti decreti di protezione: Golene del Brenno (Acquarossa, Blenio; Golena d'importanza nazionale), Molino Colombera (Mendrisio, Stabio, siti d'anfibi e paludi d'importanza nazionale e cantonale), Palude San Giorgio (Agnò e Neggio, sito d'anfibi d'importanza nazionale), Foce della Maggia (Locarno e Ascona, golena, palude e sito d'anfibi d'importanza nazionale), Val Piora (Quinto, paludi d'importanza nazionale e cantonale, siti d'anfibi d'importanza cantonale), Pra Coltello (Novazzano, palude e sito d'anfibi d'importanza nazionale), Gola di Lago (Monte Ceneri e Capriasca, torbiera, palude e sito d'anfibi d'importanza nazionale).
- È stato concluso l'allestimento del concetto per il comprensorio di valorizzazione dei prati secchi ed è stata avviata l'attuazione (contatti con gestori e consulenza per stipulazione accordi di gestione con UNP).
- È stato aggiornato l'inventario delle paludi d'importanza nazionale (56 oggetti): sopralluoghi di alcuni oggetti, precisazione di tutti i perimetri e inoltrato alla Confederazione. È stato pure aggiornato parzialmente l'inventario delle paludi d'importanza cantonale (18 schede di dettaglio).
- Si sono precisati i perimetri di 23 prati secchi d'importanza nazionale in vista dell'allestimento del relativo decreto di protezione.
- Si è aggiornato l'inventario dei rifugi dei Chiroterri.
- Sono stati avviati 14 progetti volti alla valorizzazione/gestione dei prati secchi e 36 progetti riguardanti le zone umide (paludi torbiere e siti d'anfibi). La tabella elenca i progetti seguiti dall'Ufficio durante il 2013.
- Come ogni anno, sono stati realizzati importanti interventi e studi nelle aree protette del laghetto di Muzzano, di quello d'Origlio, nel Parco della Valle della Motta, in quello delle Gole della Breggia, alle Bolle di Magadino e alla Foce della Maggia. Misure di gestione e valorizzazione sono inoltre state adottate per due paesaggi palustri di importanza nazionale: Lucomagno e Monti di Medaglia.

Gli accordi di gestione sostenuti nel 2013 sono stati 135 con 115 gestori per la gestione di 122 biotopi (biotopi nazionali: 12 torbiere, 28 paludi, 4 siti d'anfibi, 39 prati secchi; biotopi cantonali: 15 paludi, 3 siti d'anfibi e 21 prati secchi) e 6 habitat per specie particolari (Serapide maggiore).

Gli accordi disdetti sono stati 3 (biotopi nazionali: 2 prati secchi, biotopi cantonali: 1 prato secco) e 7 i nuovi accordi di gestione sottoscritti (biotopi nazionali: 5 prati secchi, biotopi cantonali: 1 palude, 1 sito d'anfibi).

6.4.1.4.4 Azioni di tutela di specie particolari

Durante l'anno sono state adottate misure a favore di gruppi faunistici quali i chiroterri, gli anfibi e gli uccelli.

- Azioni specifiche: consulenza per l'attuazione di misure atte a permettere il recupero dell'habitat favorevole alla tartaruga europea (Mendrisiotto), consulenza per tutela e monitoraggio di *Lycaeoides Argyrognomon* (Vacallo), allestimento di un piano d'azione per la Nottola di Leisler, allestimento di un piano d'azione per il Vespertilio maggiore, avvio di un programma di informazione e sensibilizzazione durante il periodo di nidificazione del Piro piro piccolo lungo i greti prioritari, accompagnamento del progetto di conservazione delle specie prioritarie upupa, civetta e succiacapre in Ticino, allestimento di una direttiva per la realizzazione di interventi mirati alla valorizzazione dell'ambiente del fagiano di monte, consulenza e collaudo del progetto di compensazione con la creazione di nidi artificiali per la taccola (*Corvus monedula*).

- Misure a favore del *Cistus Salvifolius* (Ascona). Allestimento del progetto di ampliamento delle superfici aperte e recupero ambientale finalizzato alla conservazione del Gladiolo piemontese (*Gladiolus imbricatus*). Studio per la tutela del Dente di cane (Stabio).
- Indagine sulla diffusione del Poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*) ed altre neofite invasive nelle golene Brenno di Blenio, con la definizione dei siti prioritari d'intervento e presentazione dei risultati al GL Neobiota.
- Definizione e applicazione delle misure di lotta delle neofite sul territorio di Caslano e di Lodrino; misure di contenimento dell'espansione della felce a Gola di Lago.

6.4.1.4.5 Guardie della natura

Nel corso dell'anno hanno dato le dimissioni 2 guardie. Il corpo conta pertanto 45 unità:

- Uscite di formazione:
 - 13 maggio: visita al bacino antincendio di Moleno
 - 18 giugno : alla scoperta della piante esotiche invasive (Pian Scairolo)
- Giornata sociale: 21 settembre: Gita e visita del rinnovato Centro Pro Natura Lucomagno di Acquacalda.

6.4.1.4.6 Progetti speciali

- Nell'ambito dei sistemi informativi dell'Ufficio, nel 2013 sono state eseguite attività di analisi e di sviluppo particolari come il trasferimento del SIT (riservato e pubblico) natura e paesaggio dal vecchio sistema (ArcIMS) al nuovo (ArcGIS Viewer for Flex) con i relativi geodati, l'analisi delle modifiche della politica agricola 14-17 in relazione alla banca dati "accordi di gestione", l'implementazione della banca dati del Centro Protezione chiroterri Ticino (CPT) sull'inventario chiroterri, l'integrazione nella banca dati dei "progetti" della gestione dei sussidi per i tetti in pioda.
- L'Ufficio ha collaborato per l'attuazione del concetto cantonale per la biodiversità in bosco e per definizione dei principi cantonali alla base dell'attuazione della politica agricola federale 2014-2017 (biodiversità e paesaggio).
- La struttura e le pagine del sito WEB dell'Ufficio sono state completate e a fine ottobre la pagina tematica Biodiversità, natura e paesaggio è stata messa online (www.ti.ch/natura e www.ti.ch/paesaggio).
- Redazione del "Rapporto sulle attività di tutela della natura".
- Accompagnamento sulle macrofite e i macroinvertebrati nell'ambito dei rilievi ecomorfologici del lago Ceresio.
- Valorizzazione dei dati acquisiti nell'ambito delle attività della Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere (CIPAIS) per il quinquennio 2008-2012.
- Allestimento di un catasto sul potenziale di recupero delle rive e dei fondali (rinaturazione e svago).
- Accompagnamento alla definizione degli indicatori ambientali di riferimento e negoziazione delle modalità di regolazione del lago Verbano presso la diga della Miorina a Sesto Calende.
- Pianificazione strategica delle rivitalizzazioni di corsi d'acqua a livello cantonale ai sensi dell'art. 38a LPAc.
- Partecipazione al processo di pianificazione strategica del risanamento dei corsi d'acqua soggetti a deflusso discontinuo ai sensi dell'art. 39a LPAc.
- Partecipazione al processo di pianificazione strategica del risanamento dei corsi d'acqua soggetti ad alterazione del trasporto solido ai sensi dell'art. 43a LPAc.

- Accompagnamento all'allestimento del rapporto di sintesi sul risanamento dei deflussi minimi ai sensi dell'art. 80 LPAc.
- Partecipazione ai lavori relativi all'impostazione della nuova linea ad alta tensione Alpiq/SBB Airolo-Lavorgo e alla definizione di una strategia per gli elettrodotti Swissgrid / Cantone per il comparto Alto Ticino.

6.4.1.4.7 Commissione del paesaggio (6.T82)

La commissione ha esaminato 184 progetti di domande di costruzione, di cui le più significative per il loro impatto paesaggistico sono state trattate in Plenum (43 incarti); inoltre sono stati esaminati (tutti in plenum) 21 atti pianificatori.

La Commissione ha organizzato, coadiuvata dall'Ufficio, la mostra pro Helvetia sull'architettura del paesaggio.

Durante il 2013 si è avuto l'avvicendamento della Presidenza e una successiva modifica a livello organizzativo dell'attività corrente della Commissione.

6.4.1.4.8 Attività di divulgazione

- Collegamento squadra esterna Reteuno: intervista sul laghetto di Muzzano.
- Giornata biodiversità in bosco: presentazione concetto gestione boschi golenali.
- Visita guidata laghetto di Origlio con gruppo PLR.
- Consulenze ai Comuni nell'applicazione della LST per l'evasione di domande di costruzione di loro competenza.

6.4.1.5 Ufficio dei beni culturali

6.4.1.5.1 Servizio monumenti (6.T85)

Nell'ambito degli interventi di conservazione anche il 2013 si è distinto per l'intensa attività nei due importanti cantieri dell'ex convento di Santa Maria degli Angeli e della cattedrale di San Lorenzo a Lugano. Tra gli altri cantieri aperti, proseguiti o conclusi nel corso dell'anno si ricordano quelli delle chiese parrocchiali di Campo Vallemaggia, Coldrerio, Gordevio, Rossura, Vogorno, della chiesa di Santa Maria a Mendrisio, del santuario dei Miracoli di Morbio Inferiore e dell'oratorio del Corpus Domini a Bellinzona. Sono pure proseguiti i restauri del castello San Materno di Ascona e del Museo di Leventina a Giornico. Si segnala inoltre la conclusione della 1a. tappa (fasi 4-5) del restauro dell'Albergo Bauhaus al Monte Verità di Ascona, della 2a. tappa del restauro della chiesa di San Giuseppe a Ligornetto, della 1a. tappa del restauro della parrocchiale di San Giovanni Battista a Sonvico e dei restauri del monastero di San Giuseppe a Lugano e dell'oratorio di San Nicolao a Mendrisio.

Un intenso lavoro di consulenza nell'ambito dell'impostazione di nuovi progetti di restauro ha interessato vari e importanti monumenti che necessitano di cure, come la chiesa di San Biagio a Bellinzona-Ravecchia, le parrocchiali di Brione Verzasca, Carabietta, Castel San Pietro, Mezzovico, Prugiasco e Tesserete, il Monte Verità di Ascona (2a. tappa), il Bagno pubblico di Bellinzona, la masseria di Vigino a Castel San Pietro e il Palazzo degli Studi di Lugano (gli ultimi due di proprietà dello Stato e in collaborazione con la Sezione della logistica). Nell'ambito del restauro dei beni mobili ha preso avvio il lavoro sul pregevole gruppo di tele dell'oratorio del Corpus Domini a Bellinzona e sul *Crocifisso* ligneo di Prugiasco. Come sempre, proficui contatti scientifici e amministrativi si sono avuti in particolare con l'Ufficio federale della cultura, la SUPSI di Trevano, la Pinacoteca Züst di Rancate e l'Archivio di Stato (pubblicazione del *Notiziario* sui restauri 2010-2012). Il Servizio ha inoltre collaborato con il Servizio archeologia per il progetto di valorizzazione del Castello di Serravalle e per l'affinamento del progetto di nuovo allestimento espositivo del Castello di Montebello e con il Servizio inventario nell'ambito delle nuove tutele (insediamenti, ville storiche, Moderno,

architettura industriale). Il Servizio è inoltre stato coinvolto nel mandato di studio parallelo riguardante il portale di Sant'Anna a Lugano (rete tram), i progetti per la nuova Stazione FFS di Bellinzona e per la completazione del terzo binario Giubiasco-Bellinzona con la relativa nuova fermata di piazza Indipendenza.

Ufficio dei beni culturali – Servizio monumenti – Attività 2013

Settore di attività	No. oggetti trattati
Sopralluoghi (accertamenti, cantieri e laboratori di restauro)	746
Domande di costruzione esaminate	600
Notifiche	120
Cantieri di restauro in attività	57
Cantieri di restauro conclusi	32
Beni mobili in restauro presso laboratori privati	30
Beni mobili restaurati (lavori conclusi)	19
Dati finanziari	Importi in mio. di CHF
Sussidi cantonali versati a terzi in base alla LBC: per 35 opere	2.00339
Investimento per restauro monumenti statali (committenza UBC): per 10 opere	0.082666
Sussidi federali pervenuti dall'UFC per terzi o per il Cantone (monumenti propri): per 5 opere	1.1679

6.4.1.5.2 Servizio archeologia

Il servizio stato impegnato nelle ricerche a Giubiasco (necropoli preistorica in loc. Palasio), Locarno-Solduno (necropoli preistorica e romana, mapp 3959), Castione (necropoli preistorica e medievale in loc. Galletto) e Mendrisio (strutture romane presso la chiesa di Santa Maria in Borgo). Indagini su stabili sono state parzialmente condotte a Lugano (antico chiostro di Santa Maria degli Angeli). È stato iniziato e concluso il restauro di una selezione di reperti provenienti dal Castello di Serravalle, in funzione della pubblicazione prevista per il 2015; è pure stato avviato il restauro dei reperti rinvenuti a Giubiasco-Palasio. In ambito museale, numerose giornate sono state dedicate all'approfondimento del concetto di nuovo allestimento presso il mastio del Castello di Montebello. Per quanto riguarda le pubblicazioni alcune settimane sono state dedicate alla revisione completa dello studio di Franco Binda in funzione del volume *Il mistero delle incisioni. Archeologia rupestre nella Svizzera italiana*; unitamente al SI sono stati redatti i testi per gli *Itinerari del Mendrisiotto e Basso Ceresio* (entrambe le pubblicazioni sono promosse dall'AAT). Sono stati consegnati tutti i testi per il volume VII della collana *La Svizzera dal Paleolitico all'alto Medioevo* a cura di Archeologia Svizzera (Basilea). Lo studio completo dedicato alla necropoli protostorica di Gudo è stato pubblicato sulla *Rivista archeologica dell'antica provincia e diocesi di Como*. Nel dicembre 2013 è stato consegnato un primo censimento delle monete e medaglie del *Monetario cantonale*; il lavoro potrà essere terminato con l'assegnazione di mandati esterni.

Lo studio del materiale osteologico proveniente da edifici di culto ha potuto essere corredato da analisi grazie al finanziamento del FNR. È continuata la stretta collaborazione con il CSI per la messa a punto della banca dati e della rappresentazione georeferenziata della *Mappa archeologica del Cantone Ticino*. Il Servizio si è dotato di una pagina Web sul sito del Cantone Ticino, che regolarmente viene aggiornata.

Il personale del SA ha avuto parte attiva nell'ambito dei progetti *Tremona-Castello: parco archeologico e Antiquarium* (in collaborazione con il comune di Mendrisio) e *Semione-Castello di Serravalle* (in collaborazione con il SM). Nel corso del mese di settembre è ripartito il progetto *Muralto e l'alto Verbano in epoca romana. Evoluzione di un agglomerato urbano*, grazie ad una borsa di ricerca per avanzati messa a disposizione della DCSU (DECS).

6.4.1.5.3 Servizio inventario

Nel corso del 2013 sono state inserite nella banca dati del sistema d'informazione dei beni culturali del Cantone Ticino (SIBC) 4'786 schede (corrispondenti a 6'110 oggetti), raggiungendo la quota 94'253 schede (120'790 oggetti). È proseguito l'esame dei piani regolatori (24 preavvisi), come pure gli approfondimenti relativi a settori specifici del patrimonio monumentale (insediamenti, masserie, manufatti ferroviari, vie storiche, architettura militare (Interreg ForTI), ecc.); da segnalare in particolare le analisi (catalogazione edifici e manufatti meritevoli) svolte per Bellinzona in vista dell'elaborazione di una più efficace politica di protezione del patrimonio. Il servizio è costantemente impegnato nella collaborazione con le sei regioni, gli uffici cantonali e federali della Pci (catalogazione dei beni culturali mobili e immobili conservati in edifici sacri, aggiornamento inventari, istruzione dei militi, corso cantonale specialisti PBC, ecc.). È stato inoltre iniziato il riordino del materiale fotografico digitale dell'ufficio (ordinati ca. 40'000 file su un totale di 300'000). Infine il servizio ha collaborato con il SA nella redazione degli *Itinerari del Mendrisiotto e Basso Ceresio* (v. sopra).

6.4.1.5.4 Commissione beni culturali

La Commissione, presieduta da A. Censi, si è riunita quattordici volte, partecipando a vari sopralluoghi e incontri in collaborazione con i Servizi.

6.4.2 Sezione della mobilità

6.4.2.1 Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato

6.4.2.1.1 Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)

La Sezione si è occupata dei seguenti compiti:

- ha collaborato attivamente all'allestimento della Convenzione tra il Cantone e la Commissione regionale dei trasporti del Luganese per la programmazione e il finanziamento della seconda fase di attuazione del Piano dei trasporti del Luganese (PTL) e del Programma d'agglomerato (PAL);
- ha partecipato al coordinamento e al monitoraggio dell'attuazione del Programma d'agglomerato del Luganese di prima e di seconda generazione (PAL1 e PAL 2);
- ha trasmesso i progetti di massima della rete ciclabile regionale del Luganese (misura A del PAL1) alla Divisione delle costruzioni (DC);
- ha svolto il coordinamento generale del progetto della ristrutturazione dell'area della stazione di Lugano (StazLu1) suddiviso in vari moduli. In particolare è stata ottenuta l'autorizzazione a costruire della sistemazione del settore centrale (committente operativo FFS) ed è proseguita la progettazione di massima del modulo stradale e delle infrastrutture d'interscambio, condotto dalla DC, che deve tener conto ora del progetto del tram e del masterplan città-alta di Lugano;
- ha dato avvio allo studio di opportunità per definire una soluzione d'offerta di trasporto pubblico nella Valle del Vedeggio dopo l'apertura della galleria di base del Ceneri, misura contenuta nel PAL 2;
- ha accompagnato lo studio di opportunità per l'utilizzo dell'attuale svincolo autostradale di Sigirino, misura contenuta nel PAL 2;
- ha avviato la progettazione di massima delle misure a breve/medio termine per il miglioramento della viabilità nel Basso Malcantone;

- ha fornito un supporto specialistico ad altri servizi cantonali per vari progetti del PTL/PAL (Rete tram del Luganese (tappa prioritaria), viabilità nel nuovo quartiere di Cornaredo, ecc.).

6.4.2.1.2 Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)

La Sezione, in collaborazione con la Commissione regionale dei trasporti del Locarnese (CITLV), ha impostato ed avviato l'attuazione del PALOC. In particolare tramite la Convenzione tra la CITLV ed il Consiglio di Stato, ratificata il 20 marzo, sono state definite l'organizzazione, il coordinamento generale e le competenze nell'ambito della progettazione di massima delle misure di priorità A previste dal PALOC (cofinanziate dalla Confederazione a partire dal 2015).

La Sezione ha preparato il Messaggio 6793 per lo stanziamento del credito quadro per l'allestimento dei progetti di massima delle misure di priorità A. Lo stesso è stato approvato con Decreto legislativo del 23 settembre 2013.

La Sezione ha avviato le prime progettazioni.

6.4.2.1.3 Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)

Il 30 gennaio è stato presentato dal Consiglio di Stato il Messaggio 6742 con il quale chiedeva lo stanziamento del credito quadro per l'allestimento dei progetti di massima delle misure di priorità A del PAB. Lo stesso è stato approvato con decreto legislativo dell'8 maggio 2013. La Sezione, assieme alla SST e in collaborazione con la Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB) ha avviato la progettazione di massima di diverse misure di interesse regionale previste.

La Sezione ha curato l'allestimento del messaggio no. 6855 del 21 ottobre 2013 per l'adozione della nuova offerta di trasporto pubblico urbano d'importanza cantonale del Bellinzonese che entrerà in servizio il 14 dicembre 2014. Il Gran Consiglio ha approvato il credito il 26 novembre 2013. La nuova offerta di trasporto pubblico sarà accompagnata dalla realizzazione di alcune misure concernenti la velocizzazione dei bus (corsie preferenziali e adattamenti semaforici) la cui progettazione è stata avviata nel corso del 2013.

6.4.2.1.4 Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)

In collaborazione con la Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto, la Sezione ha avviato l'attuazione del programma d'agglomerato di seconda generazione (PAM2). In vista della progettazione definitiva ha trasmesso alla DC i progetti di massima di una serie di opere importanti del Programma d'agglomerato di prima generazione (PAM1), quali nodo intermodale di Mendrisio e diversi interventi alla rete ciclabile regionale nei Comuni di Maroggia, Melano, Mendrisio, Morbio Inferiore, Chiasso e Stabio. È proseguito l'accompagnamento alla DC nell'attuazione del PAM1. La riorganizzazione della rete bus è stata ulteriormente sviluppata per poter essere messa in servizio in modo coordinato con la FMV.

6.4.2.1.5 Piano dei trasporti della Regione Tre Valli

Non si segnalano attività particolari. Il progetto di massima relativo al nodo di interscambio alla stazione FFS di Biasca è stato ultimato.

Sono in fase di definizione la chiave di riparto dei costi tra Cantone e Regione Tre Valli / Comune di Biasca e l'avvio del progetto definitivo

6.4.2.2 Trasporti pubblici

6.4.2.2.1 Interventi di riorganizzazione (6.T89)

Prestazioni

Sulla rete TILO, con l'orario 2013, vi è stato un miglioramento dell'offerta mattutina verso nord dalla stazione di Mendrisio, grazie all'introduzione della fermata di un treno ICN. A Mendrisio vi è stato pure un miglioramento dell'infrastruttura con l'apertura di un nuovo marciapiede, che ha reso più funzionale l'accesso dei viaggiatori ai treni regionali. Inoltre sono state aggiunte cinque corse giornaliere fra il Ticino e Milano Centrale che portano a 11 i collegamenti complessivi (5 in andata, 6 in ritorno). Sono pure stati attivati due collegamenti serali supplementari per Castione-Arbedo da Chiasso/Lugano.

Nel quadro della riorganizzazione del trasporto pubblico del Luganese, dopo la messa in esercizio nel mese di luglio 2012 della nuova offerta dei servizi urbani della rete TPL, sono stati introdotti ulteriori miglioramenti nei collegamenti regionali con il potenziamento nel Pian Scairolo (linea 431) e con la modifica e il potenziamento del servizio nel Vedeggio (linee 445 e 449). Sono stati inoltre attuati adattamenti puntuali degli orari e dei tracciati su alcune linee di Autopostale per migliorare le coincidenze e la qualità dell'esercizio

Comunità tariffale Ticino e Moesano (CTM)

Nel 2013 gli introiti derivanti dalle vendite degli abbonamenti Arcobaleno sono ulteriormente aumentati (+3.8%), raggiungendo la cifra di CHF 29.8 mio. Anche le mensilità (tabella 6.T89) hanno registrato un incremento del 4.6%. Comprendendo anche biglietti singoli e carte per più corse, la cifra d'affari della Comunità ha raggiunto nel 2013 la somma di 48.8 mio CHF. Il bilancio della campagna estiva "Arcobaleno al 50%" durante i mesi di luglio e di agosto è nuovamente positivo: l'aumento degli introiti rispetto al 2012 è stato dell'8.6%. Le vendite dell'abbonamento annuale "Arcobaleno aziendale", che coinvolgevano 104 aziende a fine 2013, ammontano a 3'596 unità, di cui 1'148 per nuovi utenti.

Con la collaborazione delle imprese di trasporto, la Sezione ha portato a termine l'implementazione e il collaudo del sistema di vendita S-POS Arcobaleno.

La Sezione ha partecipato attivamente al lavoro con la Regione Lombardia, le FFS, TILO e Trenord volto a definire una tariffa transfrontaliera unificata in vista dell'apertura della Ferrovia Mendrisio-Varese.

Servizio ferroviario regionale Ticino-Lombardia (TILO)

Il 3 marzo è stato stipulato l'Accordo di finanziamento tra Cantone, UFT ed FFS che permette di ottenere il contributo federale del 35% per la realizzazione della fermata di Mendrisio S. Martino. Il committente operativo, ossia FFS, ha dunque potuto avviare i lavori per la realizzazione della nuova fermata, che è entrata in funzione, seppur con dei provvisori, con il cambio d'orario di dicembre.

La Sezione ha collaborato strettamente con le FFS alla pianificazione dell'offerta di servizio ferroviario all'apertura delle gallerie di base del San Gottardo (2016) e del Ceneri (2019), che rivoluzioneranno il servizio.

Ha partecipato allo studio di fattibilità della nuova fermata di Bellinzona Piazza Indipendenza, abbinata alla realizzazione di un terzo binario, allestito da FFS su incarico del Cantone e dell'UFT ed ha impostato i lavori per la progettazione di massima e per un mandato di studio in parallelo per la sistemazione dell'area della fermata.

6.4.2.2.2 Finanziamento (gestione corrente) (6.T87, 88, 90, 91)

Nel 2013 alle imprese di trasporto sono stati corrisposti CHF 67.1 mio a titolo d'indennità per i costi di gestione non coperti relativi all'offerta di trasporto ordinata e finanziata con i mandati di prestazione; quest'importo è stato finanziato dal Cantone nella misura di CHF 53.2 mio (tabella 6.T91) e dai Comuni per CHF 13.9 mio. Il volume complessivo delle prestazioni di

trasporto è cresciuto di circa il 4% rispetto all'anno precedente (tabella 6.T90). I contributi cantonali sono stati erogati nella misura di CHF 39.8 mio sulla base della Legge federale sul traffico viaggiatori (LTV) per il finanziamento del traffico regionale (tabella 6.T87). L'importo versato conformemente alla Legge cantonale sui trasporti pubblici (LTP) per il traffico urbano e regionale non riconosciuto dalla Confederazione (tabella 6.T88) ammonta a CHF 13.4 mio.

6.4.2.3 Moderazione del traffico, esame dei Piani regolatori e grandi generatori di traffico

6.4.2.3.1 Moderazione del traffico

Accanto al consueto accompagnamento dei progetti sulle strade cantonali e all'esame dei progetti comunali, la Sezione ha collaborato, insieme alla DC, al DSS, al DI e al DECS al progetto "Meglio a piedi sul percorso casa-scuola" sulla base della guida pubblicata nel 2011. La Sezione collabora inoltre all'aggiornamento della direttiva del 2004 sulla moderazione del traffico. Ha inoltre avviato l'allestimento di linee guida per la costruzione di fermate del bus, al fine di garantire la sicurezza degli utenti e l'accessibilità ai disabili.

6.4.2.3.2 Piani regolatori e Grandi generatori di traffico

La Sezione ha preavvisato 76 Piani regolatori (30 esami preliminari e 46 approvazioni). Nella gestione dei Grandi generatori di traffico (GGT) sono proseguiti l'esame delle domande di costruzione e la concretizzazione della scheda R8 del PD.

6.4.2.4 Mobilità ciclistica e pedonale

6.4.2.4.1 Percorsi ciclabili

La Sezione ha organizzato due giornate tecniche dedicate a tecnici comunali e progettisti privati per favorire la diffusione di conoscenze tecniche nell'ambito della mobilità ciclabile (17 aprile a Giubiasco, 24 giugno a Lugano).

Sono proseguiti i lavori per l'allestimento del Catasto dei percorsi ciclabili. Al fine di agevolare il compito di acquisizione e gestione dei dati è stato acquistato un programma informatico specifico, già in uso presso i Cantoni di Berna e Zurigo.

In ambito di segnaletica ciclabile sono stati progettati:

- il rifacimento della segnaletica del tratto del percorso ciclabile nazionale n. 3 tra Gudo e Cadenazzo;
- la posa della segnaletica del percorso "pedemontano" Arbedo (ponte ex ferrovia mesolcinese) – Bellinzona – Giubiasco – Camorino – Sant'Antonino – Cadenazzo – Contone – Quartino – Riazzino (stazione FFS);
- il rifacimento della segnaletica del tratto del percorso ciclabile n. 31 tra la stazione FFS e la zona delle Semine a Bellinzona.

La Sezione ha adottato un sistema informatico per gestire le segnalazioni riguardanti la rete dei percorsi ciclabili (richieste di intervento che possono portare a nuove infrastrutture, modifiche della segnaletica o manutenzioni). Esso permetterà in futuro di inviare riscontri diretti agli autori delle segnalazioni.

6.4.2.4.2 Percorsi pedonali e sentieri escursionistici

Sono proseguiti gli interventi sulla rete cantonale dei sentieri escursionistici in base al credito quadro 2012-2015 (Messaggio n. 6505 del 21.6.2011). Sono state approvate le modifiche al Piano cantonale dei sentieri escursionistici dei settori Valle Leventina, Bellinzonese, Luganese, Malcantone e Mendrisiotto. Sono state inoltre allestite le modifiche per i restanti settori del Piano cantonale: Vallemaggia, Locarnese, Verzasca e Gambarogno.

6.4.2.5 Trasporti a fune (6.T93)

Il Cantone ha contribuito con CHF 122'353.00 alla copertura del disavanzo 2012 della funivia Intragna-Pila-Costa (disavanzo 2011: CHF 92'509.00).

La funivia Verdasio-Rasa ha invece registrato un utile di esercizio di CHF **698.00** (2011: utile di esercizio CHF 23'563.00).

Nell'ambito degli impianti a fune per il trasporto di persone con autorizzazione cantonale, si sono compiute 207 ispezioni (2012: 192) (cfr. tabella 6.T93).

6.4.2.6 Investimenti (6.T92)

Per studi, progettazioni e realizzazioni di opere previste dai Piani regionali dei trasporti e dai Programmi d'agglomerato (PA) sono stati spesi CHF 23'339'098.00 (tabella 6.T92), la maggior parte dei quali (CHF 23'000'000.00) versati per la costruzione del nuovo collegamento ferroviario Lugano (Como)-Mendrisio-Varese-Gallarate-Malpensa (FMV). La differenza è stata destinata allo studio delle opere prioritarie del Bellinzonese (CHF 184'632.00), del Mendrisiotta (CHF 101'419.00) e del Luganese (CHF 17'865.00).

Nell'ambito del servizio ferroviario regionale TILO sono stati spesi CHF 2'600'000.00 per la realizzazione della fermata di Mendrisio-S. Martino.

Per la realizzazione di percorsi ciclabili (CHF 1'394'267.00) e per la sistemazione/manutenzione dei sentieri escursionistici (CHF 1'307'509.00) sono stati investiti CHF 2'701'776.00.

6.4.2.7 Rilievi del traffico privato e pubblico

La Sezione della mobilità ha pubblicato i dati relativi al traffico sulla rete ferroviaria regionale e sulla rete stradale in Ticino nel 2012.

Il rapporto sul traffico, che viene pubblicato annualmente sul sito internet www.ti.ch/conteggi, ha fornito un quadro sintetico dei volumi di traffico sulla rete ferroviaria regionale e sulla rete stradale in Ticino (oltre 70 postazioni di conteggio permanenti).

Nel Luganese si è concluso la raccolta dei dati per il monitoraggio degli effetti dell'apertura della galleria Vedeggio-Cassarate e delle misure previste nel PVP. I risultati saranno disponibili nei primi mesi del 2014.

In aggiunta ai conteggi automatici dell'utenza sulle linee FART, TPL, AMSA e sulla linea FLP, già operativi da diversi anni, sono pure stati effettuati conteggi automatici sulle linee ARL e di Auto Postale; quest'ultima ha pure svolto conteggi manuali su alcune linee. È stato inoltre completato l'equipaggiamento degli autoveicoli presso AMSA e FART con gli apparecchi di conteggio automatico.

La Sezione ha collaborato con il Centro di competenza conteggio passeggeri di AutoPostale e sono state sviluppate e testate le interfacce per l'ottenimento dei dati e la loro importazione nella banca dati cantonale dei conteggi.

6.4.2.8 Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa

La Sezione ha seguito attivamente i lavori di realizzazione della nuova linea, sia accompagnando le FFS per quanto riguarda il progetto sulla parte svizzera, sia per il coordinamento con la parte italiana.

In vista della messa in esercizio è proseguito il lavoro di progettazione dell'orario in collaborazione con la Regione Lombardia, le imprese di trasporto ed i gestori dell'infrastruttura.

6.4.2.9 Mobilità aziendale

Durante il 2013 la Sezione ha accompagnato progetti di mobilità aziendale in 13 Comuni, promossi in collaborazione con il programma di mobilità aziendale di SvizzeraEnergia finanziato dall'Ufficio federale dell'energia (UFE), che raggruppavano 65 aziende, delle quali

22 hanno attuato un piano, che contempla almeno due misure per razionalizzare gli spostamenti legati all'attività lavorativa (tragitti pendolari casa-lavoro-casa e trasferte di lavoro) e hanno ricevuto il contributo cantonale; le altre 43 hanno introdotto una misura e realizzeranno le prossime all'inizio del 2014. Su tutto il territorio hanno aderito finora complessivamente 125 aziende al progetto cantonale di mobilità aziendale. La Sezione ha pure partecipato ad un gruppo di valutazione nazionale del programma federale di mobilità aziendale: dal rapporto finale è emerso che il Cantone ha realizzato circa un terzo di tutti i progetti avviati a livello nazionale ed è scaturita la necessità di proseguire anche per gli anni a venire con questo tipo di iniziative. La Sezione ha anche sostenuto un progetto promosso dall'UFE volto ad sviluppare una piattaforma per il car pooling per i lavoratori frontalieri. A livello di Amministrazione cantonale sono proseguiti i lavori per l'attuazione delle misure informative, organizzative e promozionali definite dal Consiglio di Stato. Tra queste citiamo ad es. la promozione della sala per le videoconferenze per ridurre le trasferte, la sensibilizzazione all'uso della bici per recarsi al lavoro e l'offerta dell'abbonamento Arcobaleno aziendale scontato del 30%. È pure proseguita la collaborazione con la RSI e alcune associazioni di categoria (economiche e dei trasporti) per promuovere il car pooling presso aziende, organizzazioni e Comuni.

6.4.2.10 Pianificazione infrastrutture mobilità

È stato allestito, con rapporto del settembre 2013, il quinto aggiornamento della "pianificazione delle priorità di realizzazione delle opere e delle misure relative alla gestione della mobilità", considerando in particolare le misure scaturite dai quattro PA (PAB, PALOC, PAL2 e PAM2), nonché l'aggiornamento dei costi e della pianificazione temporale dei progetti.

6.4.2.11 Collegamento stradale A2-A13

Sono proseguiti i contatti con l'USTRA al fine di mantenere un alto livello di priorità sul progetto e sollecitare la Confederazione a giungere ad una scelta definitiva sulla variante di tracciato da realizzare e finanziare. Tuttavia a seguito dell'approvazione popolare del referendum sull'adeguamento del prezzo della vignetta autostradale la Confederazione non metterà in vigore il nuovo Decreto sulla rete delle strade nazionali e quindi non assumerà il nuovo compito fintantoché non sarà trovata una soluzione alternativa per il finanziamento.

6.5 Divisione delle costruzioni (6.T94)

Il 2013, dopo l'apertura al traffico della galleria Vedeggio-Cassarate nel 2012, ha permesso di consolidare obiettivi, programmi e finanziamenti delle future opere del Piano dei trasporti del Luganese (PTL) e dei Progetti di agglomerato (PAL).

In quest'ambito, alla fine dell'anno si è potuta concludere la trattativa con la Commissione regionale dei trasporti sul programma e il finanziamento delle opere sull'arco dei prossimi vent'anni.

Per quanto concerne gli altri Piani regionali dei trasporti, nel Mendrisiotto le realizzazioni sono proseguite, mentre nel Bellinzonese la progettazione del semisvincolo è tuttora ferma a causa di un ricorso pendente presso il Tribunale federale a seguito del voto popolare sul relativo credito.

Nel Locarnese sono iniziate le opere di risanamento dell'elettromeccanica nella galleria del Cantonaccio.

Riguardo agli interventi della Mappo-Moretina, il Cantone dovrà riprendere in mano il compito: il riuscito referendum sull'aumento del prezzo della vignetta autostradale ha infatti comportato il mancato trapasso di strade alla Confederazione (Bellinzona sud-Ascona e Mendrisio-Gaggiolo).

Il rinnovo urgente degli impianti rimane pertanto a cura e a carico del Cantone, che dovrà trovare i necessari mezzi finanziari.

6.5.1 Area del supporto e del coordinamento

6.5.1.1 Ufficio del tracciato

Nel corso del 2013 sono state inoltrate dai Comuni 67 pratiche di pubblicazione di relativi progetti stradali, in aumento rispetto alle 40-50 istanze annuali registrate nel periodo 2007-2012.

Sono state aggiornate le informazioni della banca dati stradale STRADA-DB fino a fine 2012, in particolare quelle concernenti le pavimentazioni, i cigli, le barriere di sicurezza e le sezioni carrabili.

Nell'ambito dei percorsi ciclabili d'interesse cantonale si è provveduto alla loro gestione e manutenzione (spese correnti) apportando, nel contempo, migliorie puntuali (investimenti) per aumentarne il grado di sicurezza e/o viabilità. Complessivamente per queste opere sono stati spesi CHF 220'105.70, di cui CHF 146'787.00 per attività ordinarie.

Pavimentazioni delle strade cantonali

Con i crediti a disposizione è proseguita nel 2014 l'opera di manutenzione e di conservazione delle pavimentazioni.

Per quanto attiene alla conservazione delle pavimentazioni cantonali, nel 2013 sono stati messi in opera 84 dei 270 interventi totali previsti nel credito quadro 2012-2015. Nel biennio 2012-2013 sono stati complessivamente eseguiti 165 interventi, pari al 61% sul totale quadriennale preventivato.

La spesa complessiva per gli interventi di pavimentazione s'attesta a CHF 16'937'853.15, di cui CHF 2'853'821.00 per la manutenzione ordinaria (voce 314.002 TAB 782), ed è così ripartita:

- Rinnovo della pavimentazione con miscela bituminosa	CHF 15'726'072.65	123'667 mq 19'714 ml
- Trattamenti superficiali, bitume e ghiaietto microrivestimenti, compresi i necessari riprofilamenti con miscela bituminosa	CHF 1'211'780.50	61'950 mq 9'495 ml

Indicativamente il 40% della superficie trattata è su strada principale e il 60% su strada secondaria.

La spesa media degli interventi strutturali di pavimentazione si attesta a 127 franchi al mq, determinata sulla base dei dati indicati alle voci "rinnovo delle pavimentazione con miscela bituminosa" e "riparazioni locali". Questa tipologia d'intervento, la cui durata media è stimata in 15-20 anni, è stata applicata nel corso dell'anno su circa il 70% della superficie rinnovata.

La spesa media dei "trattamenti superficiali" si attesta a ca. 18 franchi al mq. La durata di questo tipo di pavimentazione, ideale per strade secondarie, è stimata in almeno 10 anni.

6.5.1.2 Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione

L'Ucp ha allestito e coordinato il programma esecutivo 2013 ed elaborato il programma generale 2014 per tutte le opere relative alla rete delle strade cantonali. L'Ufficio ha inoltre svolto la calcolazione e la sorveglianza dei prezzi applicati nel campo del genio civile e della pavimentazione, ed ha partecipato attivamente a diversi gremii e associazioni professionali in rappresentanza della Divisione.

Nel corso dell'anno sono state aggiudicate 789 commesse pubbliche per un importo totale di ca. CHF 92.0 mio. Di queste, 60 sono avvenute con procedura libera secondo LCPubb (per un totale di CHF 47.3 mio), 37 con procedura libera secondo CIAP (CHF 3.5 mio), 17 con procedura ad invito (CHF 2.5 mio), e 675 con procedura ad incarico diretto (CHF 38.7 mio). Le 789 commesse sono state oggetto di 679 decisioni del Consiglio di Stato (CHF 89.8 mio), di 91 decisioni di Divisione (CHF 2.2 mio) e di 19 decisioni di Area (CHF 44'000.00).

Nel complesso delle 789 aggiudicazioni, 17 decisioni riguardavano la sottostruttura (CHF 8.6 mio), 43 la pavimentazione (CHF 8.9 mio), 109 la conservazione (CHF 25.2 mio), 25 le opere da metalcostruttore (CHF 1.7 mio), 84 i mandati di progettazione (CHF 10.7 mio), 112 i mandati di servizio (CHF 7.6 mio), 52 le opere elettromeccaniche (CHF 6.6 mio), mentre 347 decisioni riguardavano altre categorie (CHF 22.7 mio).

6.5.1.3 Ufficio della gestione dei manufatti (6.T97-103)

L'Ugm si è occupato della sorveglianza dei manufatti (viadotti, ponti, sopra e sottopassi, tombinoni, gallerie, ecc.) della rete stradale cantonale (ca. 2'000 oggetti). Sulla base dei risultati delle ispezioni periodiche ha definito la programmazione degli interventi di manutenzione corrente e di conservazione. Ha inoltre eseguito dei controlli approfonditi (indagini) e dei progetti di massima per gli interventi di conservazione. Si è pure occupato della gestione della banca dati KUBA e della consulenza nella materia specifica agli ispettorati stradali e all'unità territoriale 4. L'attività di sorveglianza e manutenzione corrente, come pure quella per interventi di conservazione e urgenti, svolta per i manufatti delle strade cantonali e nazionali è riassunta nel documento statistico (6.T97-103).

6.5.1.4 Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari

L'Usip ha trattato circa 1'800 pratiche, tra cui anche una trentina di ricorsi, concernenti l'autorizzazione di posa di segnaletica, di consulenza e sorveglianza ai Comuni con delega, di concessione di esposizione di impianti pubblicitari e relativa consulenza agli enti locali. Ha pure elaborato, trasmesso alle aree operative ed eseguito per i Comuni, ca. 50 progetti di massima per opere di moderazione del traffico, ampliamento o sistemazione delle strade cantonali e curato l'allestimento dei progetti di segnaletica per gli oggetti promossi dalle aree operative e dall'Area dell'esercizio e della manutenzione. L'Usip ha aggiornato la banca dati per la visualizzazione nella rete "Intranet". Sono proseguiti i lavori per la verifica e sistemazione dei passaggi pedonali sulle strade cantonali, in stretta collaborazione con i Comuni e con i progettisti esterni. L'Usip ha pure approvato l'introduzione di alcune zone con velocità limitata a 30 km/h e di zone di incontro e preavvisato ca. 60 progetti stradali comunali, come pure una ventina di varianti di Piani Regolatori e di domande di costruzione.

6.5.2 Area operativa del Sottoceneri (6.T104)

L'attività dell'Area operativa del Sottoceneri, per il tramite dei suoi Uffici di progettazione e direzione lavori, nel 2013 ha controllato e diretto l'esecuzione di un volume di lavoro pari a ca. CHF 18.0 mio sulle strade cantonali.

6.5.2.1 Strade cantonali

L'attività nell'ambito delle *strade cantonali* si è concentrata principalmente nei seguenti ambiti.

Distretto di Lugano

Gli aspetti progettuali possono essere riassunti come segue:

- allestimento del progetto esecutivo relativo al risanamento del Ponte sul riale Canone nel Comune di Cadro;
- allestimento del mandato di progettazione relativo alla sistemazione di Via Trevano (fase 3) (PVP) nei Comuni di Canobbio e Porza;
- allestimento del progetto di massima ottimizzato relativo al comparto StazLu nel Comune di Lugano;
- allestimento del progetto definitivo relativo alla sistemazione dell'incrocio Arizona (PVP) nei Comuni di Lugano e Massagno;
- pubblicazione del progetto stradale relativo alla messa in sicurezza delle località Deca e Lantoi nel Comune di Origgio;

- allestimento del progetto definitivo e di appalto relativo al risanamento del ponte sul riale Franscinone nel Comune di Sonvico;
- pubblicazione del progetto stradale relativo alla formazione di un tratto di marciapiede nel Comune di Valcolla;

Nell'ambito della mobilità lenta gli aspetti progettuali possono essere riassunti come segue:

- allestimento dei mandati di progettazione relativi alla formazione della nuova passerella sul Vedeggio nei Comuni di Agno e Muzzano e del tratto tra Canobbio e Tesserete;
- allestimento dei progetti definitivi relativi alla formazione del nuovo sottopasso in zona Cavezzolo e dell'aggiramento della Crespera nel Comune di Bioggio e alla pista ciclabile sul viadotto SN tra Lamone e Manno;

Nel corso del 2013 sono terminati i lavori principali per la sistemazione viaria del Pian Scairolo con la posa degli strati d'usura. Per quanto riguarda le opere di sottostruttura, nel corso del 2014 sarà realizzato un biotopo fuori campo stradale, ultima opera legata al sistema di smaltimento delle acque.

Nell'estate 2013 è stata completata la sistemazione dell'incrocio in località Cossio a Davesco con la posa degli strati d'usura, opera relativa al Piano Viario del Polo (PVP).

Sono inoltre iniziati i lavori per la sistemazione dell'incrocio Suglio a Manno. L'incrocio verrà messo in esercizio nella sua configurazione definitiva nella prima metà del 2014.

Nel corso del 2013 sono continuati i lavori di sistemazione minori, eseguiti sia nell'ambito di piani di pronto intervento, sia con crediti specifici che nell'ambito di crediti quadro di manutenzione, tra cui si segnala:

- la conclusione dei lavori per la formazione di un nuovo marciapiede in zona Certenago a Montagnola – Collina d'Oro con la posa degli strati d'usura;
- l'ultimazione dei lavori per il rifacimento del tombino sul riale Lischedo e la formazione del percorso ciclopedonale tra la stazione di Rivera e il futuro Acqua parco nel Comune di Monteceneri;
- il completamento dei lavori di allargamento stradale in zona Prea Bèla nel comune di Vico Morcote con la posa degli strati d'usura;
- il risanamento del ponte sul riale Canone lungo la circonvallazione di Cadro;
- il risanamento totale della pavimentazione della rotonda in corrispondenza del bivio per Cureglia a Vezia;

Nell'ambito della mobilità lenta, nel 2013 ha preso avvio il cantiere per la realizzazione della pista ciclo-pedonale Melide-Bissone.

Distretto di Mendrisio

Nel Mendrisiotto la progettazione ha svolto in particolare le seguenti attività:

- allestimento dei progetti definitivi, pubblicazione, appalto ed esecutivi delle opere previste nell'ambito del PTM, in particolare negli agglomerati di Mendrisio (GF3) e Chiasso (GF4);
- allestimento dei progetti definitivi relativi alla sistemazione di Via San Gottardo (fase 3) nel Comune di Balerna e del completamento del marciapiede per Corteglia nel Comune di Mendrisio-Castel San Pietro;
- pubblicazione dei progetti stradali relativi al completamento del marciapiede e alla moderazione del traffico (fase 3) nel Comune di Besazio e alla formazione di un nuovo marciapiede in Via Lecch e Via Strada Növa nel Comune di Breggia;
- pubblicazione e allestimento del progetto esecutivo relativo alla messa in sicurezza di Via Chiesa nel Comune di Morbio Inferiore;
- allestimento dei progetti definitivi relativi alla sistemazione del marciapiede, alla messa in sicurezza del tratto S. Lucia al ponte Pedrolini, al completamento del marciapiede e alla messa in sicurezza di Via M. Comacini nel Comune di Morbio Inferiore;

La fase esecutiva del Piano dei trasporti del Mendrisiotto (PTM) è ormai avviata, anche se alcuni problemi procedurali stanno rallentando l'inizio di alcuni importanti cantieri.

Per quanto attiene al gruppo funzionale 3 (GF3) che concerne il territorio di Mendrisio e dintorni, si segnala il completamento dei lavori per la realizzazione del nuovo sottopasso FFS

lungo via Penate a Mendrisio (zona San Martino) e l'avvio dei lavori per la sistemazione di via Sant'Apollonia a Coldrerio;

Per quanto concerne invece il gruppo funzionale 4 (GF4) che concerne il territorio di Chiasso e dintorni, si segnala la conclusione dei lavori di ampliamento delle rotonde in Largo Kennedy e via Chiesa a Chiasso con la posa degli strati d'usura.

Sempre in ambito PTM si segnalano le seguenti opere realizzate con i piani di pronto intervento (PPI 4), e meglio:

- l'inizio dei lavori per la realizzazione di un marciapiede e di moderazione del traffico lungo via Monte Generoso tra i comuni di Balerna e Castel San Pietro;
- la realizzazione di una nuova rotonda in corrispondenza dell'incrocio tra via G. Bernasconi e via Campo Sportivo a Mendrisio (zona Mercato Coperto);
- l'inizio dei lavori per la formazione di un marciapiede e di moderazioni del traffico lungo via Chiesa a Morbio Inferiore;
- l'avvio dei lavori per la realizzazione di una rotonda a Stabio in corrispondenza dell'accesso alla zona industriale 12 e alla discarica GEDIS.

Anche nel Mendrisiotto si segnalano lavori di sistemazione minori, eseguiti sia con crediti specifici che nell'ambito di crediti quadro di manutenzione, tra cui si segnala:

- il risanamento totale della pavimentazione della rotonda OSC a Mendrisio;
- il completamento dei lavori per il risanamento totale della pavimentazione lungo via San Gottardo a Coldrerio.

6.5.3 Area operativa del Sopraceneri (6.T105)

L'area operativa del Sopraceneri, per il tramite dei suoi Uffici di progettazione e direzione lavori, nel 2013 ha coordinato e diretto l'esecuzione di interventi sulla rete delle strade cantonali, prevalentemente nel Sopraceneri, per un volume di lavoro pari a ca. CHF 20 mio.

Alcuni progetti importanti gestiti dall'Area sono stati penalizzati dalle procedure che si sono ancora confermate come la fase critica della pianificazione di un'opera.

L'attività dei due uffici in dettaglio (progetti e cantieri) è elencata nella tabella 6.T105.

6.5.3.1 Strade cantonali

Bellinzonese e Tre Valli

L'attività principale relativa alle opere del semisvincolo è stata nuovamente bloccata praticamente l'intero anno dal ricorso legato al voto popolare sul credito di progettazione.

L'unica opera che si è potuto portare avanti nell'ambito del PAB è la nuova corsia bus di via Zorzi, la cui pubblicazione si è conclusa con successo.

Anche il progetto del nuovo interscambio TILO a Castione è stato bloccato tutto l'anno dalla procedura di approvazione del progetto, tutt'ora pendente.

Nel resto del settore va segnalato l'avvio dei lavori di risanamento della tratta Stalvedro–Pont Sort le cui opere di sottostruttura sono praticamente state portate a termine.

Si rileva pure la conclusione della procedura di approvazione del progetto di sistemazione della strada d'accesso a Carì.

Locarnese e Valli

Nell'ambito delle opere del Piano dei trasporti del Locarnese (PTLVM), si è proceduto all'informazione preliminare riguardo alle opere di innalzamento e sistemazione della strada cantonale a Riazzino, il cui progetto stradale è in procinto di essere pubblicato.

È stato completato il primo intervento sulla strada collinare Ronco s/Ascona–Arcegnò–Losone, mentre altri due sono stati pubblicati e la fase procedurale è in corso.

Lo studio sulla Litoranea Ascona-Brissago è stato approfondito con il progetto di massima della soluzione esterna ed il confronto aggiornato delle soluzioni che permette ora di procedere alla scelta della variante migliore.

È stato approvato il credito per il rinnovo degli impianti EM della galleria di Ascona, i cui lavori sono iniziati a dicembre.

In Vallemaggia è in procinto di essere pubblicato il progetto della pista ciclabile Tegna-Avegno, su mandato interno della Sezione della mobilità.

6.5.4 Area dell'esercizio e della manutenzione

6.5.4.1 Strade cantonali

L'anno è stato caratterizzato da un'importante novità organizzativa con il raggruppamento del Centro di manutenzione delle strade cantonali Malcantone e Ceresio (CMsc2) e del Centro di manutenzione delle strade cantonali Luganese e Valli (CMsc3) in un'unica unità: "Centro manutenzione Sottoceneri" con base operativa a Pambio-Noranco.

L'Area dell'esercizio e della manutenzione dispone ora di cinque Centri di manutenzione: Mendrisiotto, Sottoceneri, Locarno, Bellinzona e Alpino.

I nuovi Centri di manutenzione raggruppano sotto un unico tetto anche i servizi dell'Unità territoriale IV, che svolge la manutenzione corrente in autostrada su mandato della Confederazione.

6.5.4.1.1 Servizio invernale (6.T106)

La stagione invernale 2012/2013 è stata caratterizzata da frequenti precipitazioni nevose in pianura, verificatesi anche dopo l'inizio della primavera. La neve in montagna ha continuato ad accumularsi fino al mese di maggio causando dei problemi nelle aree discoste del Cantone e un ritardo di circa dieci giorni sulla data prevista per l'apertura estiva del passo del San Gottardo e della Novena.

Il rigido inverno è però stato compensato, in parte, da un autunno mite, che ha permesso di chiudere l'anno del servizio invernale senza ulteriori problemi.

La spesa per la gestione dello sgombero della neve è stata in linea con quella della stagione precedente. Sul fronte della lotta contro il ghiaccio sulle strade, per contro, i giorni con il pericolo di gelo sulle strade sono stati più numerosi, i costi sono pertanto risultati più elevati rispetto all'anno precedente.

Le cifre per lo sgombero della neve e per lo spargimento del sale sono riportate nella tabella e nel grafico pubblicati nel documento statistico (6.T106).

6.5.4.1.2 Passi alpini (6.T107)

La collaborazione con la Pro Lucomagno, per l'apertura invernale del passo, si è conclusa ancora una volta positivamente. La spesa totale per il Cantone Ticino (stagione 2012-2013) è stata di CHF 204'004.05, di cui CHF 145'286.75 di contributo a favore dell'Associazione Pro Lucomagno e CHF 58'717.30 di costi interni per il personale.

La stagione invernale del Passo, gestita dalla Pro Lucomagno, è iniziata l'1.11.2012 e terminata il 30.4.2013 (181 giorni). In questo periodo il Passo è rimasto chiuso complessivamente 31 giorni per il pericolo di valanghe e il cattivo tempo.

Il Passo della Novena è stato aperto per la stagione estiva il 15 giugno 2013 e chiuso per la stagione invernale il 4 novembre 2013.

Le aperture estive e le chiusure invernali dei passi alpini dall'anno 2000 all'anno 2013 sono contenute nel documento statistico (6.T107).

6.5.4.1.3 Danni alluvionali (6.T108)

La spesa ordinaria (CRB 782 conto 314 006) per i primi sgomberi e interventi di urgenza è stata di CHF 3'283'836.00.

Anche quest'anno la frana di Preonzo è stata la voce principale dei costi causati dai danni alluvionali.

L'area a valle della frana è infatti regolarmente invasa da detriti provenienti dalla montagna, che vengono trascinati fino alla strada cantonale durante le giornate di pioggia intensa.

In tre occasioni: nei mesi di maggio, settembre e ottobre si è dovuto intervenire d'urgenza per allontanare il materiale alluvionato.

Nel resto del Ticino si sono verificati diversi eventi alluvionali minori che hanno comportato spese.

Tra questi si ricorda soprattutto il cedimento improvviso di un muro a Scudellate e di un muro ad Arogno, per i quali è stato necessario un intervento di consolidamento urgente; nel Mendrisiotto vi sono state inoltre diverse piccole frane tra Brusino Arsizio e Riva San Vitale e in Val Mara.

Alla fine del mese di luglio 2013 il Sottoceneri è stato colpito da un violento temporale, che ha provocato diversi danni nel Basso Malcantone e in Val Colla. Molte strade sono rimaste bloccate e a Magliaso, sulla strada principale, si sono misurati 60 cm di acqua.

Il 20 maggio in Val Colla, località Treciò, una frana ha causato la chiusura della strada per quattro giorni.

I temporali dell'anno 2013 non hanno risparmiato neppure il Sopraceneri; nelle valli si sono registrate diverse frane, che hanno richiesto interventi di ripristino. Tra gli eventi più rilevanti si citano una frana in Valle Lavizzara il 18 aprile e una frana nell'alta Valle Onsernone avvenuta alla fine di luglio.

Altri eventi franosi si sono verificati nel mese di maggio sulla strada delle Centovalli e in Valle Maggia a sud di Riveo. Gli stessi temporali hanno provocato danni anche in Leventina in particolare sull'accesso di Sobrio e alla strada per Cari.

Tra le valli meno colpite quest'anno si annovera la Valle di Blenio, dove negli anni scorsi si erano invece registrati numerosi eventi.

L'evoluzione della cifra dei costi provocati dai danni alluvionali (gestione corrente) dal 2000 al 2013 è descritta nel documento statistico (6.T108).

6.5.4.1.4 Lavori di miglioria (6.T95)

Gli investimenti per le migliorie (CRB 783, WBS 783.59 1001-7) sulle strade cantonali hanno comportato una spesa di CHF 2'855'802.45. Si è operato prevalentemente alla realizzazione di migliorie nei punti pericolosi della rete stradale. La suddivisione geografica degli investimenti è contenuta nel documento statistico (6.T95)

6.5.4.2 Strade nazionali

6.5.4.2.1 Manutenzione corrente

La manutenzione della rete delle strade nazionali (quale conseguenza dell'introduzione della nuova perequazione finanziaria (NPF) è passata nel 2008 dai Cantoni alla Confederazione.

La Confederazione ha delegato questi compiti alle Unità territoriali sparse sul territorio svizzero, per la maggior parte gestite da amministrazioni cantonali.

Per quanto riguarda il tratto autostradale A2 fra Chiasso e Airolo e il tratto autostradale A13 fra il confine TI-GR fino a Roveredo la manutenzione è stata attribuita, tramite mandato di prestazione, all'Unità territoriale IV (assegnata al Cantone Ticino).

L'organizzazione di queste attività, superati gli inevitabili problemi iniziali, sta procedendo in modo positivo (sia a livello operativo che economico).

La ricerca continua di un miglioramento dei flussi operativi sta dando i suoi frutti e ha permesso di ottenere evidenti risultati finanziari.

I rapporti con il "proprietario dell'autostrada", l'Ufficio federale delle strade (USTRA), ed in particolare con la Filiale 5 di Bellinzona, sono buoni e vi è una collaborazione fattiva, orientata alla ricerca di soluzioni condivise in merito ai problemi che quotidianamente sorgono nella gestione delle strade nazionali.

Non va sottaciuto però che, in funzione degli ambiziosi obiettivi di risparmio preventivati dalla Confederazione per i prossimi anni, vi siano delle preoccupazioni legate a future misure di risparmio incisive, che potrebbero comportare delle difficoltà nel mantenimento di uno standard elevato.

La Divisione delle costruzioni e in particolare l'Unità territoriale IV, è comunque pronta ad affrontare le importanti sfide future e sarà parte attiva nell'affrontare questi temi.

6.5.4.2.2 Gestione del traffico dei veicoli pesanti

Tutte le attività connesse alla gestione del traffico autostradale sono di competenza della Confederazione che le gestisce tramite la Centrale del traffico di Emmen (VMZ) e la Polizia cantonale.

Il Cantone, tramite l'Ufficio del coordinamento dell'Unità territoriale, opera e agisce (attivamente) secondo gli ordini e le direttive impartite dall'Ufficio federale delle strade, in particolar modo per quanto riguarda l'esposizione della segnaletica.

Per quanto riguarda l'asse autostradale nord-sud, in generale il sistema di dosaggio a "contagocce" davanti alla galleria del San Gottardo e presso l'area di "dosaggio" di Giornico funziona in modo apprezzabile, seppur con i disagi nella gestione di un'infrastruttura provvisoria e la formazione frequente di colonne lungo l'autostrada.

In questo senso la tanto attesa Area multiservizi di Bodio permetterà di ottimizzare la gestione dei veicoli pesanti e di migliorare notevolmente la sicurezza lungo l'autostrada.

6.5.4.2.3 Traffico

Come indicato al punto precedente, la gestione del traffico è di competenza della Confederazione. Il noto problema delle ore di punta, in particolare nel tratto a sud di Lugano, nelle quali si nota regolarmente una concentrazione di traffico, rende sempre più difficoltosa la viabilità e nel contempo l'attività di manutenzione.

6.5.4.2.4 Cantieri

La gestione dei cantieri autostradali e del traffico in generale, è di competenza della Confederazione e per essa dell'Ufficio federale delle strade tramite la Centrale del traffico di Emmen (VMZ).

Il Cantone, tramite l'Ufficio del coordinamento dell'Unità territoriale, ha unicamente dei compiti esecutivi riguardanti la segnaletica di cantiere.

L'attività comporta un grande numero di interventi lungo l'arco dell'anno, con l'apertura di numerosi cantieri di piccole e grandi dimensioni.

Questi interventi divengono sempre più difficoltosi in funzione della forte concentrazione di traffico e sempre più spesso viene imposta l'esecuzione dei cantieri in notturna.

Questo comporta un sicuro miglioramento della sicurezza di chi opera in autostrada e un disagio minore all'utenza, ma nel contempo l'aumento dell'attività notturna rappresenta un impegno importante per il personale chiamato sempre più spesso ad operare al di fuori del normale orario di lavoro.

Si dovrà considerare un corretto adeguamento delle risorse (in particolare umane) per poter svolgere queste attività notturne in modo da alternare in maniera corretta i turni del personale.

6.5.5 Ufficio dei corsi d'acqua

6.5.5.1 Opere di premunizione (6.T109-111)

Sono state completate e collaudate le seguenti opere:

Comano – Camera Dangio; Cureglia – Camera Tari Cippo; Morcote – riale Vallone; Gravesano – riale Val Finale; Lugano – Cassarate Piano Stampa; Cadenazzo - Ponte sul Pianturina; Preonzo - Camera Pian Perdasc e vallo di deviazione su detrito di frana, ramo Bresci; Faido - Arginatura riale Ticinetto in località Chironico; Olivone - Arginatura Brenno del Lucomagno; Claro - Sistemazione riale di Brogo.

Sono iniziate le seguenti opere: Brissago – riale Borzona; Claro – Cassinello e Gheisc tappa 4; Davesco Soragno – sistemazione riali Tappa 1; Cadro – Cossio; Giubiasco – riali Fossato e Vallascia; Lugano - Cassarate Foce; Sementina - riale Piana; Brione sopra Minusio –

Risanamento traversa Tendrasca in Val Resa; Avegno Gordevio - Arginatura campeggio Piccolo Paradiso; Preonzo - Vallo di deviazione su detrito di frana ramo Ramlino.

E' in corso la sistemazione del Vedeggio, tappe da I a IV.

In vista della realizzazione delle opere di arginatura sono state avviate, rispettivamente concluse, le fasi di preparazione tecnico-finanziaria per il sussidiamento in sede cantonale e federale.

Progetti *proposti* per il sussidiamento federale: si rimanda al documento statistico 6.T109.

Progetti che hanno *ottenuto* il sussidio federale: si rimanda al documento statistico 6.T110.

Progetti che hanno ottenuto il sussidio cantonale: si rimanda al documento statistico 6.T111.

Nell'ambito della fase esecutiva delle opere di premunizione realizzate durante il 2013 si registrano i seguenti movimenti finanziari:

- contributi federali in base agli accordi programmatici	CHF	3'341'375.00
- importi di sussidio federale incassati e riversati a enti consortili e comunali	CHF	1'824'494.10
- importi di sussidio cantonale versati	CHF	3'679'277.15
- importi di sussidio federale per opere proprie	CHF	0.00
- importi di sussidio federale per studi sulle zone di pericolo	CHF	616'560.44
- importi per opere proprie	CHF	128'171.80
- importi per finanz. ricupero ecosistemi acquatici compromessi	CHF	873'431.35
- contributi comunali per opere di arginatura	CHF	133'899.75

6.5.5.2 Eventi di maltempo

La primavera-estate 2013 è stata caratterizzata dall'attività della frana di Preonzo.

A seguito di questo evento, fenomeni temporaleschi anche di entità moderata fra giugno e ottobre hanno attivato dal corpo di frana fenomeni di colate detritiche anche importanti, con trasporto di materiale da alcune migliaia di m³ fino ad alcune decine di migliaia di m³. Il 24 settembre un evento ha causato danni alla strada cantonale e ad alcune infrastrutture. L'investimento a carico del Comune per sgomberi e ripristino della sicurezza minima è di CHF 1'500'000.00, sono inoltre allo studio misure per la sistemazione e il riutilizzo del materiale.

Il 29 luglio un evento meteorologico ha causato danni nei Comuni di Agno, Magliaso e Bioggio, mentre l'evento dell'8 agosto ha interessato la Val di Blenio nel Comune di Acquarossa nelle località di Marolta, Traversa e Ponto Valentino nonché il fiume Brenno della Greina in località Campo Blenio. Sono stati inoltre segnalati dei danni nei Comuni di Sobrio e Faido in località Rossura.

6.5.5.3 Ricupero ecosistemi acquatici compromessi

Nel corso del 2013 sono stati portati a termine i progetti di rivitalizzazione già in corso. I principali oggetti al beneficio dei finanziamenti sono: roggia palude Di là dall'Acqua Airole; rinaturazione della Valletta Santa Apollonia – Mulino del Daniello; roggia Molinara passaggio pesci in riva sinistra della Breggia; passaggio pesci sulla Morobbia e sul Ticino a Faido; strutturazione alveo di magra fiume Ticino, per i quali si registrano i seguenti movimenti finanziari: importo di sussidio cantonale versato CHF 593'432.00. È stata realizzata la prima fase di strutturazione dell'alveo del fiume Ticino, con la creazione di un banco artificiale a Moleno.

La riqualifica della foce del Cassarate, che terminerà nel 2014, ha registrato nel 2013 i seguenti movimenti finanziari: importo di sussidio cantonale versato CHF 280'000.00 e importo di sussidio federale versato CHF 360'000.00.

La preparazione dei progetti secondo il programma quadro, oggetto dell'accordo programmatico 2012-2015 stipulato con la Confederazione, è proseguita. In particolare si segnala la progettazione di massima per la sistemazione della zona golenale fiume Ticino in zona Boschetti-Malcantone a Sementina.

Sono stati consegnati all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) i rapporti intermedi relativi alle pianificazioni strategiche cantonali per il risanamento dei deflussi discontinui, del bilancio in materiale solido di fondo e delle rivitalizzazioni. Queste pianificazioni hanno visto il coinvolgimento diretto degli attori esterni interessati (Comuni, Consorzi manutenzione e arginatura, gestori degli impianti idroelettrici, Associazioni di protezione della pesca e dell'ambiente) grazie a 4 riunioni informative tra maggio e ottobre.

I risultati della pianificazione strategica delle Rivitalizzazioni dei corsi d'acqua sono stati messi in consultazione sul sito internet (www.ti.ch/corsi-acqua).

L'UFAM ha già trasmesso il proprio preavviso in merito alla pianificazione per il risanamento dei deflussi discontinui condividendo la metodologia applicata.

6.5.5.4 Studi generali

Cassarate

È proseguita la preparazione del progetto di sistemazione idraulica del Cassarate. Nel corso del 2014 potranno essere avviate le procedure di appalto per la progettazione definitiva.

Canali del Piano di Magadino

È stato concluso lo Studio di fattibilità per la sistemazione dei canali sul Piano di Magadino. Il documento, commissionato dal CCFT, ha permesso di identificare i deficit di sicurezza idraulica e di allestire un primo catalogo di interventi. Lo studio è stato seguito da un Gruppo di accompagnamento nel quale erano rappresentati tutti i Comuni, gli Enti e le associazioni interessate.

Altri studi

È continuato il supporto tecnico e la collaborazione nei rispettivi gruppi di lavoro per progetti di sistemazione strategici da mettere in opera nei prossimi anni; meritano di essere citati la sistemazione del comparto di Riveo / Visletto (Maggia e Cevio), la sistemazione delle Ove di Capolago (CMAMM / USTRA), la messa in sicurezza della zona Valera sul fiume Laveggio (Mendrisio / CMAMM). A più lungo termine la sistemazione dei Boschetti di Sementina (CCFT) e la sistemazione della Melezza (Losone e Terre di Pedemonte).

6.5.5.5 Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali

6.5.5.5.1 Idrometria e idrologia

La rete di monitoraggio idrometeorologico è stata ulteriormente adeguata nel 2013, aggiungendo un'ulteriore stazione meteorologica in tempo reale con collegamento GPRS (attualmente sono 17, oltre a 6 stazioni offline). Per quanto riguarda il monitoraggio dei corsi d'acqua, le stazioni cantonali sono 21, di cui 9 online, grazie al collegamento GPRS eseguito nel 2013 per le stazioni sulla Mara e sul torrente Bolletta. 20 stazioni di misura su 21 dispongono anche di una sonda per la misura della temperatura dell'acqua.

È proseguita la collaborazione con il Gruppo OASI della SPAAS. Le continue verifiche sulla disponibilità in tempo reale di tutti i dati meteorologici e idrologici della rete cantonale e di quelli della rete idrometrica federale in Ticino, sono convogliati in dati pubblicati sulle pagine internet del Dipartimento del territorio che sono quindi disponibili all'utente esterno.

È inoltre proseguita l'integrazione in OASI di dati meteorologici e idrologici provenienti dalle regioni italiane limitrofe (Lombardia e Piemonte) ed è stata avviata l'integrazione di dati idrologici delle principali aziende idroelettriche in Ticino.

Questi dati vengono archiviati e utilizzati per lo sviluppo e la calibrazione del modello idrologico di previsione di piena, che entrerà nella sua fase operativa nel corso del 2014.

6.5.5.5.2 Rilievi morfologici

Nel corso del 2013 sono stati eseguiti i rilievi morfologici del fiume Melezza tra Golino e la confluenza con il fiume Maggia (dal km 4.607 al km 0.115) e del fiume Maggia nella tratta tra Ponte Brolla e la foce (dal km 5.000 al km 0.043) nonché il rilievo del fiume Tresa nella tratta tra lo stretto di Lavena Ponte Tresa e il confine di Stato a Fornasette (dal km 7.655 al km 0.544).

6.5.5.5.3 Pericoli naturali

Piani delle zone di pericolo

Nel 2013 sono stati avviati, eseguiti o conclusi gli studi e gli aggiornamenti delle zone di pericolo relativi ai seguenti Comuni o regioni: Acquarossa, Brione Verzasca (Fase I), Brissago, Cevio, Croglio, Cugnasco-Gerra, Lavertezzo, Locarno, Lugano (Sezioni Bogno, Certara, Cimadera, Valcolla e Viganello), Melano (Fase II), Monte Carasso, Monteggio, Pollegio, Sementina, canali del Piano di Magadino, fiume Moesa tra Lumino e Arbedo-Castione, fiume Ticino tra Bodio e Arbedo-Castione e nel comparto del Piano di Magadino, fiume Cassarate a Lugano.

È inoltre proseguita l'attività informativa e di presentazione presso i Comuni e la popolazione, la pubblicazione dei piani delle zone di pericolo (PZP) e la loro adozione in base alla procedura prevista dalla Legge cantonale sui territori soggetti a pericoli naturali (LTPN).

In riferimento ai pericoli naturali, sono state analizzate 212 domande di costruzione su un totale di 1012 incarti esaminati dal nostro Servizio. I PR preavvisati sono 56 con le relative zone di pericolo inserite, se del caso, nei piani. I progetti stradali preavvisati sono 113.

Attività di sicurezza a Preonzo

In relazione con il crollo di roccia e la susseguente frana avvenuti a Preonzo nella notte fra il 14 e il 15 maggio 2012, in data 17 maggio 2013 è stato consegnato al Municipio di Preonzo e al Gruppo Tecnico Rosciro il sistema di allarme per flussi di detrito, implementato da MeteoSvizzera su indicazioni dell'Ufficio dei corsi d'acqua. Al previsto superamento di determinate soglie di precipitazione vengono trasmessi messaggi di allerta automatici via SMS e/o e-mail agli utenti abilitati; rispettando procedure definite in funzione del tipo di messaggio, è possibile garantire un sufficiente grado di sicurezza per l'accesso alla discarica Spineda (sbarramento del transito veicolare sul travaccone del riale Pian Perdasc, verificatosi più volte nel corso del 2013) e per il personale attivo nella zona industriale (eventuale evacuazione, non messa in atto nel 2013).

Progetto GIN (Gemeinsame Informationsplattform Naturgefahren)

Il progetto si occupa della messa a disposizione di uno strumento unitario per la consultazione di dati, misure e previsioni durante la fase di gestione di un evento di maltempo, in collaborazione con UFAM, MeteoSvizzera e SLF. Destinatari di questo strumento sono gli Uffici federali, i Cantoni e i Comuni. Da luglio 2012 è in funzione la versione 2.1 dell'applicativo. A gennaio 2013 è stato organizzato un corso per utilizzatori "avanzati" con la presenza di circa 20 utenti.

Monitoraggio e previsioni di piena

Il progetto per lo sviluppo e il mantenimento di un sistema di previsione di piena per i principali corsi d'acqua del Ticino, sviluppato insieme all'UFAM, è giunto nella sua fase principale. A fine 2013 è terminata la calibrazione del modello e per la metà del 2014 è prevista l'operatività della prima versione del modello presso l'UFAM e l'Ufficio dei corsi d'acqua.

6.5.5.6 Regolazione laghi

Nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera Interreg IV è proseguito e si è concluso a ottobre 2013 il progetto STRADA (strategie di adattamento ai cambiamenti climatici per la gestione dei rischi naturali nel territorio transfrontaliero). L'Ufficio dei corsi d'acqua ha partecipato all'azione no. 2 del progetto, dedicata all'analisi della regolazione dei due laghi

prealpini transfrontalieri Verbano e Ceresio. I risultati del progetto sono stati presentati in un convegno pubblico a Stresa il 20 giugno 2013; l'8 ottobre 2013 è seguita una presentazione del progetto a tutti i portatori di interesse svizzeri, molto seguita e apprezzata, organizzata in collaborazione con l'Ente Regionale di Sviluppo del Locarnese e Vallemaggia.

Il progetto ha posto delle basi concrete e fondate per la ridiscussione e modifica dei regolamenti internazionali di regolazione attualmente in vigore per i due laghi prealpini.

Maggiori informazioni disponibili sui siti www.progettostrada.net (Progetto STRADA in generale) e <http://baobab.elet.polimi.it/iwrmwiki/VerbaCeCollab:VerbaCe/it> (Azione 2.1 dedicata alla regolazione dei laghi Maggiore e di Lugano).

La regolazione del Ceresio è stata eseguita sulla base del disciplinare in vigore. Si segnalano gli eventi di piena di maggio 2013 e, in particolare, di fine dicembre 2013, che hanno richiesto una regolazione "straordinaria" del lago nei giorni 25 e 26 dicembre, a seguito delle ingenti precipitazioni che hanno colpito il Sottoceneri.

Nel corso del 2013 è stata inoltre eseguita una manutenzione straordinaria del sistema di grassaggio delle paratoie dello sbarramento di regolazione del Lago di Lugano. L'intervento ha comportato un investimento di CHF 67'158.35.

6.5.5.7 Sorveglianza degli impianti di accumulazione

La nuova Legge federale sugli impianti di accumulazione (LImA) e l'Ordinanza sugli impianti di accumulazione (OImA) sono entrati in vigore il 1. gennaio 2013.

6.5.5.8 Consorzi

È stato sciolto il Consorzio per la correzione del fiume Ticino e affluenti, Ambri istituito con risoluzione governativa del 02.10.1956; le opere sono state consegnate in manutenzione al Consorzio di manutenzione delle opere di arginatura e di premunizione valangarie esistenti e future dell'Alta Leventina, Airolo.

6.5.5.9 Estrazioni di materiale su demanio pubblico

Nel corso dell'anno non sono stati registrati importanti eventi alluvionali. Oltre agli sgomberi ordinari delle camere di deposito, da segnalare lo sgombero di materiale dal fiume Melezza, area di deposito a Camedo (10'300 m³), dal fiume Nala, Osogna (965 m³) e dal fiume Maggia a Riveo (3'190).

In vista del consolidamento a Dato Acquisito della Scheda PD-V6, in collaborazione con SPAAS e SST sono stati affinati gli studi di fattibilità concernenti i centri logistici per la lavorazione degli inerti di Castione, Cadenazzo e Monteceneri (Sigirino).

6.5.6 Piano dei trasporti del Luganese (6.T112)

L'unità PTL della Divisione delle costruzioni si è occupata della conduzione dei progetti prioritari del Piano dei trasporti del Luganese, in particolare:

- della galleria Vedeggio-Cassarate (galleria e raccordi alla viabilità esistente);
- della sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC);
- della circonvallazione Agno-Bioggio;
- del progetto definitivo della rete tram del Luganese.

Galleria Vedeggio-Cassarate (6.T112)

La galleria è stata messa in servizio (apertura al traffico) giovedì 26 luglio 2012.

Nel corso del 2013 si sono registrati, nei due sensi, ca. 8.0 mio. di passaggi (in totale dall'apertura ca. 11.0 mio di passaggi).

Nel 2013 si sono eseguiti gli ultimi (marginali) lavori di finitura e si sono concluse le liquidazioni dei lavori con i relativi conteggi per il sussidiamento della Confederazione.

È in corso la gestione delle garanzie.

Sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC)

In riferimento al PR NQC la Divisione delle costruzioni con l'unità PTL, in stretta collaborazione con i gruppi di lavoro e progettazione promossi dai Comuni e dal Cantone, in particolare l'Agenzia NQC, hanno sviluppato il nuovo assetto viario del comparto, con particolare riferimento agli allacciamenti alla rete locale della nuova galleria Vedeggio-Cassarate. In questo ambito nel corso del 2013 il progetto è stato affinato e adattato a tutta una serie di tematiche, le cui principali sono:

- l'interconnessione (accessi) con il previsto P+R di Cornaredo;
- l'accesso al futuro quartiere degli eventi;
- la compatibilità con la futura rete ciclo pedonale, ecc.

Inoltre sono state condotte le verifiche di capacità del sistema svolte mediante simulazione dinamica dal traffico, considerando i dati censiti nel comparto dopo l'apertura al traffico della galleria Vedeggio-Cassarate, al fine di risolvere al meglio le criticità del sistema.

Circonvallazione di Agno e Bioggio

L'iniziativa popolare costituzionale generica 22 marzo 2012 «Circonvallazione del Basso Malcantone tutta in galleria: che sia il popolo a scegliere!» (respinta con votazione popolare del 9 giugno 2013) e il rapporto d'esame PL2 della Confederazione del 31 maggio 2013 hanno in parte inficiato il proseguimento del progetto definitivo. Tutto ciò in conseguenza del fatto che la Viabilità Basso Vedeggio (circonvallazione Agno - Bioggio), nonostante le venga riconosciuto un valore d'efficacia molto alto, presenta però un rapporto costo - beneficio insufficiente ed è pertanto classificata nell'ordine di priorità lista C (opere accantonate e non sussidiabili),.

Sono comunque proseguiti gli approfondimenti necessari in zona "Cavezzolo" (Bioggio); settore che coinvolge anche il progetto della rete tram del Luganese.

Solo recentemente, e segnatamente il 17 dicembre 2013, dopo che la Commissione regionale dei trasporti del Luganese ha ratificato la convenzione per la programmazione e il finanziamento della seconda fase di attuazione del Piano dei trasporti del Luganese (PTL) e del Programma d'agglomerato (PAL), si è potuto riprendere la progettazione.

Rete tram del Luganese

Con RG 3045 dell'11 giugno 2013 il Consiglio di Stato ha approvato il rapporto di programmazione del progetto (Pmax) "Rete tram del Luganese – trappa prioritaria".

La Divisione delle costruzioni, unità Piano dei trasporti del Luganese, ha assunto il compito di elaborare il progetto definitivo.

Il progetto è particolarmente impegnativo e complesso. I temi principali sono: la verifica del tracciato, gli aspetti della sicurezza e la coerenza e compatibilità con gli altri progetti che si sovrappongono, in particolare con la circonvallazione Agno-Bioggio, nonché l'integrazione e il potenziamento della linea della Ferrovia Lugano-Ponte Tresa.

Per quanto concerne il portale di Lugano in zona S. Anna, la Città ha indetto un Mandato di Studio Parallelo (MSP), con la partecipazione del Dipartimento del territorio.

Riguardo al comparto Cavezzolo a Bioggio si è resa necessaria una verifica dei tracciati per meglio integrare tram e circonvallazione.

Sono pure state portate a termine le indagini geognostiche (sondaggi e relative prove su campioni) a supporto della progettazione definitiva.

Riqualfica dell'ecosistema lacustre del Golfo di Agno

Il progetto prevede una riqualfica ecologica del fondale lacustre del Golfo di Agno. Si tratta in sostanza del miglioramento delle caratteristiche ecologiche dell'ambiente litorale lacustre mediante interventi atti a modellarne il fondale con immissione di materiale inerte, e di altre azioni favorevoli allo sviluppo dell'ittiofauna e della vegetazione lacustre, con valenza ricreativa.

Condizioni quadro: la giustificazione di questo progetto fa capo agli art. 7 cpv. 2 della Legge federale sulla pesca, art. 24 della Legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e dei gamberi indigeni e art. 39 LPAC, in base ai quali la riqualfica ed il recupero degli

ecosistemi acquatici compromessi devono essere promossi e sostenuti. È integrato nei progetti della rete tram del Luganese e della circonvallazione Agno-Bioggio nell'ambito della gestione dei materiali di scavo.

Stato del progetto:

- studio fattibilità: concluso
- progetto definitivo: in avvio

Il progetto è integrato nell'ambito dei progetti Rete tram del Luganese e circonvallazione Agno-Bioggio, con il coinvolgimento dei servizi cantonali competenti.

6.5.7 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6T113)

A fine 2013 l'intero parco dei mezzi targati si componeva di 952 unità.

Il potenziamento di vari servizi ha determinato un aumento del numero dei mezzi immatricolati. Le sostituzioni per raggiunti limiti d'età e sicurezza hanno comportato l'immatricolazione di 74 veicoli di cui 28 operanti presso la Polizia, 13 operanti presso servizi dell'Unità Territoriale (UT IV) e 33 operanti presso servizi dell'Amministrazione cantonale.

I 19 veicoli (18 nel 2012) che costituiscono il "Pool" dell'Officina dello Stato a disposizione di tutti i funzionari, hanno percorso un totale di 322'757 km. corrispondenti ad una media annua per singolo veicolo pari a 16'897 km. Rispetto al 2012 (16'978 km/anno) la media per veicolo è stata pressoché mantenuta.

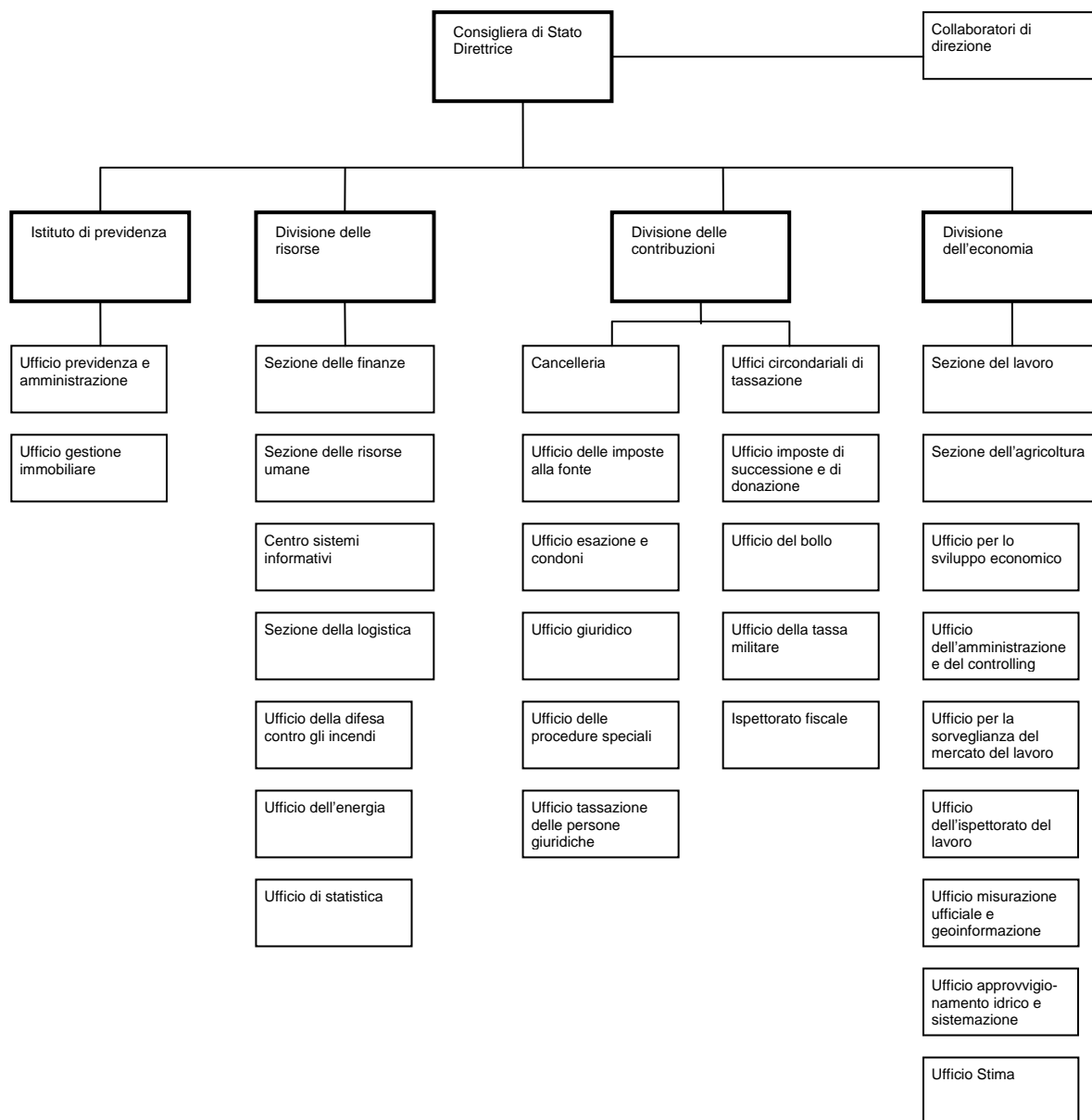
Si è pure proceduto alla riparazione o sostituzione di varie attrezzature e macchine in uso presso la Polizia e la manutenzione delle strade cantonali e autostrade.

In Officina sono stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui mezzi targati per un totale di ca. CHF 1'681'955.00.

7	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA	245
	7.1 Considerazioni generali	245
	7.2 Divisione delle risorse	248
	7.2.1 Ufficio di statistica	248
	7.2.1.1 Direzione	248
	7.2.1.2. Attività nelle unità Ustat	249
	7.2.2 Ufficio energia (7.T28-29)	251
	7.2.2.1 Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche	251
	7.2.2.2 Statistica energia	252
	7.2.2.3 Gruppi di lavoro	252
	7.2.3 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)	252
	7.2.4 Sezione delle finanze	254
	7.2.5 Sezione della logistica (7.T22-26)	255
	7.2.5.1 Pianificazione aziendale	255
	7.2.5.2 Finanza e controllo	257
	7.2.5.3 Gestione del patrimonio	257
	7.2.5.4 Gestione degli edifici	258
	7.2.5.5 Realizzazione e conservazione	259
	7.2.5.6 Amministrazione immobiliare	259
	7.2.5.7 Gestione tecnica e mantenimento	260
	7.2.5.8 Formazione del personale	260
	7.2.5.9 Servizi	260
	7.2.6 Centro sistemi informativi	261
	7.2.6.1. Considerazioni generali	261
	7.2.6.2 Studi e progetti	261
	7.2.6.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)	261
	7.2.6.2.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi	262
	7.2.6.3 Sintesi (7.T3)	263
	7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)	263
	7.3.1 Considerazioni generali	263
	7.3.1.1 Aspetti legislativi	264
	7.3.1.2 Aspetti amministrativi	265
	7.4 Divisione dell'economia	265
	7.4.1 Considerazioni generali	265
	7.4.2 Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T49-58)	267
	7.4.2.1 Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-Inn)	268
	7.4.2.2 Politica regionale	269
	7.4.2.3 Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Decreto legislativo sull'artigianato	271
	7.4.3 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro	272
	7.4.3.1 Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento	272
	7.4.3.2 Lavoro nero	273
	7.4.4 Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T59-62)	274
	7.4.4.1 Protezione dei lavoratori	274
	7.4.4.2 Mercato del lavoro e lavoratori distaccati	274
	7.4.4.3 Lotta al lavoro nero	275
	7.4.4.4 Negozi	275
	7.4.5 Sezione del lavoro (7.T63-73)	276
	7.4.6 Sezione dell'agricoltura (7.T74-77)	276
	7.4.6.1 Interventi di promozione generale	277
	7.4.6.2 Segretariati	277
	7.4.6.3 Legislazione	277
	7.4.6.4 Promozione dei prodotti agricoli	278
	7.4.6.5 Contributi per l'avvicendamento generazionale	278
		243

7.4.6.6 <i>Viticoltura</i>	278
7.4.6.7 <i>Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione</i>	278
7.4.6.8 <i>Ufficio dei pagamenti diretti</i>	280
7.4.6.9 <i>Ufficio della consulenza agricola</i>	280
7.4.6.10 <i>Servizio fitosanitario</i>	282
7.4.6.11 <i>Azienda agraria cantonale</i>	283
7.4.6.12 <i>Demanio agricolo</i>	283
7.4.7 <i>Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (7.T78-81)</i>	284
7.4.8 <i>Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione (UMG) (7.T80)</i>	285
7.4.8.1 <i>Basi legali</i>	285
7.4.8.2 <i>Geoinformazione</i>	285
7.4.8.3 <i>Misurazione ufficiale (MU)</i>	286
7.4.8.3.1 <i>Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale e con gli altri Cantoni.</i>	286
7.4.8.3.2 <i>Geodesia</i>	286
7.4.8.3.3 <i>Piano di base e piano corografico</i>	286
7.4.8.3.4 <i>Progetto superfici agricole utili (SAU)</i>	286
7.4.8.3.5 <i>Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale</i>	286
7.4.8.3.6 <i>Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale</i>	287
7.4.9 <i>Ufficio stima</i>	287
7.4.9.1 <i>Aggiornamenti particolari</i>	287
7.4.9.2 <i>Perizie immobiliari</i>	288

7 Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

L'economia ticinese, dopo un 2012 caratterizzato da una sostanziale stagnazione, è tornata a crescere con un tasso di incremento del prodotto interno lordo dell'1.5%. Il miglioramento congiunturale ha avuto un'influenza positiva sul gettito fiscale delle persone fisiche e dell'imposta alla fonte, mentre il gettito delle persone giuridiche è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente.

Rimanendo in ambito fiscale, il 2013 sarà ricordato soprattutto per due importanti avvenimenti a livello cantonale: da un lato la bocciatura nella consultazione popolare del 3 marzo dell'iniziativa popolare denominata "Sgravi fiscali: primo atto"; d'altro lato l'approvazione a novembre da parte del Gran Consiglio di un progetto di amnistia fiscale cantonale dai contenuti analoghi a quello proposto dal Consiglio di Stato nel 2010, che tuttavia, in ragione della riuscita di un referendum, sarà sottoposto a votazione popolare a maggio 2014.

Tra le principali sfide che hanno contraddistinto il 2013 del Dipartimento delle finanze e dell'economia vi sono state le finanze cantonali che in particolare dal 2012 sono confrontate con nuovi onerosi compiti imposti dalla Confederazione, con un significativo aumento della spesa sociale e assistenziale. Pertanto, in fase di allestimento del preventivo, è stato necessario compiere ancora un importante sforzo di contenimento del disavanzo per quasi 180 milioni di franchi al fine di rispettare le tappe previste dalla politica finanziaria per un ritorno a un equilibrio dei conti cantonali.

Il preventivo 2014, approvato dal Gran Consiglio con un deficit di CHF 148 milioni, risultato peggiorato dal mancato versamento di dividendi da parte del BNS (CHF 28 mio), costituisce altresì un passo verso la concretizzazione dell'obiettivo di pareggio dei conti posto dal Decreto legislativo concernente il programma di risanamento finanziario (Roadmap 2013-2014) votato dal Gran Consiglio il 20 dicembre 2012. Nell'ambito di questo programma il Dipartimento delle finanze ha svolto un ruolo attivo e, oltre alle analisi specifiche e alle misure procedurali richieste dal decreto, in parte ha già avviato i lavori necessari a concretizzare le piste d'azione di sua competenza indicate nel rapporto del Consiglio di Stato del 13 novembre 2013.

Un importante segnale nella direzione di finanze cantonali più sane è giunto inoltre dal Parlamento a gennaio 2014 con l'approvazione del Messaggio relativo all'introduzione nella Costituzione cantonale dei principi di gestione finanziaria e del freno ai disavanzi pubblici che sarà sottoposto a votazione popolare il prossimo mese di maggio.

Come negli ultimi anni anche le problematiche relative al mercato del lavoro sono state al centro delle attenzioni del Dipartimento delle finanze e dell'economia. Il nostro Cantone ha continuato ad avvertire in modo particolare la pressione derivante dalla crisi che ha colpito l'Italia e la Lombardia. Questa evoluzione si è tradotta in un'ulteriore crescita del numero di frontalieri, che ormai occupano un quarto dei posti di lavoro, così come nel prodursi di fenomeni negativi come il dumping salariale e la sostituzione della manodopera residente con quella frontaliera.

L'ente pubblico è dunque chiamato a intervenire in misura maggiore per evitare gli abusi nel mercato del lavoro e le distorsioni della concorrenza, anche se occorre ribadire che gli strumenti a disposizione del Cantone non sono infiniti e dipendono in larga misura da quanto previsto dalla Confederazione. Da qui anche la scelta di una presenza costante del Dipartimento delle finanze e dell'economia a livello federale non solo per portare a conoscenza di Berna le nostre particolarità di Cantone di frontiera, ma anche per formulare proposte di misure concrete.

In quest'ottica, il Dipartimento delle finanze e dell'economia, in collaborazione con gli altri Dipartimenti, ha elaborato anche una serie di misure, sia di competenza cantonale che federale, affluite nel rapporto del Consiglio di Stato del 10 dicembre 2013 sui lavoratori frontalieri, fornitori di prestazioni indipendenti esteri e lavoratori distaccati in Ticino.

La sorveglianza del mercato del lavoro e le verifiche in materia di rispetto delle condizioni d'impiego e lavorative hanno potuto essere intensificate grazie all'aumento del numero di ispettori dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro. Inoltre, l'introduzione della possibilità di

comminare nuove multe e di sanzionare i datori di lavoro – sia svizzeri che esteri – anche per il mancato rispetto delle disposizioni salariali contenute in contratti normali di lavoro (CNL) ha permesso di combattere con maggiore efficacia gli abusi.

In tema di abusi nel mercato del lavoro vale la pena ricordare che, grazie a inchieste mirate e precise, nel corso del 2013 si è potuto riscontrare la presenza di situazioni di dumping salariale in quattro nuovi settori professionali. Di conseguenza il Consiglio di Stato ha deciso di adottare un CNL con salari minimi vincolanti anche per questi quattro settori professionali. Inoltre, nel corso del 2014 il numero di CNL si estenderà a nuovi settori oggetto di nuove inchieste avviate o già concluse.

Malgrado una leggera crescita economica, nel 2013 in Ticino la disoccupazione ha continuato a crescere (+0.1 punti), seppur in modo più limitato rispetto all'insieme del Paese (+0.3 punti), attestandosi a un tasso di disoccupazione medio annuo del 4.5% (in Svizzera il tasso medio è stato del 3.2%). Per migliorare la lotta alla disoccupazione la Sezione del lavoro ha deciso di continuare a rafforzare il proprio legame con le aziende, in particolare lanciando una campagna informativa, coordinata dalla SECO, per incentivare i datori di lavoro a includere maggiormente le persone disoccupate tra i candidati ai loro posti vacanti e per sensibilizzare le imprese sui vantaggi che il servizio pubblico di collocamento offre loro gratuitamente.

Il Dipartimento delle finanze e dell'economia si è inoltre adoperato per valutare l'attuale valenza ed efficacia della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-Rilocc) a 15 anni dalla sua entrata in vigore. In particolare è stato dato incarico all'Istituto superiore di studi in amministrazione pubblica (IDHEAP) di Losanna di effettuare un'analisi scientifica che è stata portata a termine a fine anno. Di conseguenza, sulla base delle conclusioni e delle raccomandazioni contenute nel rapporto dell'IDHEAP, il Dipartimento delle finanze e dell'economia elaborerà una proposta di riorientamento della legge, prevista per al primavera del 2014, allo scopo di eliminare gli effetti indesiderati del dispositivo attuale e di promuovere una politica più mirata al sostegno di persone con problemi oggettivi di inserimento professionale: disoccupati di lunga durata, giovani con qualifiche inadeguate, persone a beneficio delle prestazioni assistenziali.

Per quanto riguarda le principali revisioni legislative è di fondamentale importanza la proposta di riforma totale della Legge sul turismo. Il relativo Messaggio, sottoposto nel dicembre del 2013 al Consiglio di Stato, sancisce il termine di un lungo e impegnativo percorso, proprio perché la riforma era ambiziosa e di ampia portata. La nuova organizzazione turistica avrà quale punto centrale il passaggio dagli attuali dieci Enti turistici locali a quattro Organizzazioni turistiche regionali (Mendrisiotto e Basso Ceresio, Luganese, Lago Maggiore e Valli, Bellinzona e Alto Ticino) e la sostituzione dell'attuale Ente turistico ticinese con l'Agenzia turistica ticinese SA, composta dagli attori istituzionali (il Cantone e le 4 Organizzazioni turistiche regionali) e dalle principali categorie professionali (gli albergatori, gli esercenti e i campeggi). Con l'approvazione del Gran Consiglio, attesa nei primi mesi del 2014, per il settore turistico si aprirà una fase di transizione che dovrà permettere l'entrata in vigore della nuova Legge sul turismo il primo gennaio 2015.

Si è invece formalmente conclusa la fase di consultazione con le associazioni economiche di un'altra importante revisione in corso, quella della Legge per l'innovazione economica. Il Dipartimento delle finanze e dell'economia sta quindi allestendo il relativo Messaggio che oltre alla definizione di nuovi strumenti di sviluppo economico a sostegno delle aziende presenterà la strategia cantonale in materia di innovazione.

È importante segnalare come la politica economica regionale abbia ormai assunto il ruolo di strumento di riferimento e di coordinamento per quanto riguarda le politiche settoriali inerenti

alla promozione economica. In questo ambito, oltre ai lavori di revisione della Legge sul turismo e della Legge per l'innovazione economica, è stato avviato il processo di riorientamento delle attività di marketing territoriale, attraverso un mandato di consulenza per la realizzazione di un'agenzia cantonale secondo una logica di partenariato tra pubblico e privato. La nuova agenzia, denominata *Ticino for Business*, dovrebbe essere operativa a partire dal 2015 con l'obiettivo di dare un ulteriore impulso all'attività di promozione economica secondo una logica specializzata e autonoma.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1 Ufficio di statistica

7.2.1.1 Direzione

In generale l'Ustat durante l'anno trascorso è andato sempre più confermandosi quale organismo di riferimento per un'utenza variegata ed interessata alla conoscenza della nostra realtà. Ha contemporaneamente rafforzato il suo ruolo di supporto alla decisione grazie all'allestimento di prodotti mirati, destinati al grande pubblico come agli utenti più esperti, ai bisogni delle istituzioni e dell'autorità politica. Una cura particolare è stata dedicata al concetto stesso di statistica pubblica e alla sua definizione, in ottemperanza ai principi contenuti nella Carta nazionale della statistica, sottoscritta dall'Ustat nel 2013.

Con l'obiettivo di incrementare l'efficienza e facilitare il coordinamento, l'Ustat ha inoltre intensificato il processo di sensibilizzazione verso gli altri organismi dell'amministrazione cantonale in merito alla necessità di un suo coinvolgimento in progetti che abbiano significativa valenza statistica. Qui di seguito in sintesi gli ambiti che hanno interessato l'attività di Direzione.

Commissione scientifica della statistica cantonale (in applicazione alla Legge sulla statistica cantonale, LStac)

La Commissione, composta da sei membri e diretta da Carlo Marazza, direttore dello IAS, si è riunita due volte nel corso del 2013. Tra i temi affrontati si segnalano in particolare la Carta della statistica pubblica, il rapporto sullo stato di avanzamento del Programma pluriennale della statistica cantonale, il piano di attività Ustat 2013, la Legge cantonale sulla statistica alla luce delle disposizioni contenute nella nuova Carta della statistica pubblica svizzera e nel Codice delle statistiche europee.

La Carta della statistica pubblica svizzera

Questo codice deontologico, nato nel 2002 e rivisto in modo approfondito nel 2012, è stato sottoscritto dall'Ustat il 17 giugno del 2013. Firmando la Carta della statistica pubblica svizzera l'Ustat deve impegnarsi a mettere in atto nel corso del tempo gli interventi necessari di natura organizzativa che permettano una produzione e una diffusione dei propri prodotti nel rispetto dei principi contenuti nel codice. Un organo specifico su scala nazionale, più precisamente il Consiglio di etica della statistica pubblica svizzera, vigilerà sul rispetto da parte degli organismi firmatari, dei principi fondamentali enunciati nel documento. Una prima fase di autovalutazione del livello di applicazione di questi principi verrà avviata nel 2014.

Sistema statistico nazionale

Nel corso del 2013 sono proseguiti gli sforzi da parte degli uffici regionali per una formalizzazione e intensificazione dei rapporti con l'Ufficio federale di statistica (UST). Tra i vari aspetti trattati, si segnala l'approfondimento della tematica inerente al collegamento di dati nell'ambito dell'indagine conoscitiva relativa alla revisione parziale dell'ordinanza sulle rilevazioni statistiche federali e alla nuova ordinanza del Dipartimento federale dell'interno. La messa in atto di questi disposti dovrebbe permettere in futuro di acquisire, in modo ancora più sistematico, dati statistici senza ricorrere forzatamente ad indagini dirette bensì avvalendosi dei dati amministrativi esistenti. Il collegamento di dati non potrà essere eseguito se non per

scopi statistici, escludendo qualsiasi scopo amministrativo. Questo concetto è già ben evidenziato nella Legge sulla statistica federale (LStat) e nella Legge cantonale (LStaC). Per poter procedere a questi collegamenti l'UST richiederà ai servizi interessati il rispetto di requisiti severi, tra cui l'indipendenza professionale, un elevato livello di sicurezza e di protezione dei dati come pure il rispetto delle migliori prassi della statistica pubblica.

Un altro tema di importanza strategica, portato al centro dell'attenzione da parte del Consiglio di etica della statistica pubblica, riguarda l'applicazione del principio, ancorato nella Carta, di simultaneità e di informazione preventiva nell'ambito della diffusione di risultati della statistica pubblica. Il Consiglio intende emanare a questo proposito delle precise raccomandazioni.

La Conferenza degli uffici regionali svizzeri di statistica si è inoltre chinata su di un aspetto che acquisisce un'importanza sempre più incisiva in seno all'attività degli uffici: le prestazioni di servizio, verso altri uffici come verso altri organismi istituzionali e le autorità. Il tema sarà di attualità anche nel 2014.

Strategia di diffusione

Il mandato della statistica pubblica è di rispondere ai bisogni di informazioni statistiche mettendole a disposizione dei vari utilizzatori in una forma adeguata. Le strategie di diffusione devono dunque costantemente aggiornarsi alle esigenze dei nostri utenti stimolando nel contempo l'interesse e la curiosità di nuovi potenziali pubblici. L'informazione, oltretutto, acquista maggiore valore quanto più si diffonde, viene condivisa e sfruttata. Rientra in questo contesto la decisione di avviare l'allestimento di schede sintetiche su alcuni primi temi, in seguito da ampliare, quali la flessibilità lavorativa o i fenomeni demografici. Si tratta di indicatori puntuali e aggiornati accompagnati da brevi commenti che dovrebbero permettere, già a partire dal 2014, non solo agli esperti ma pure al grande pubblico una migliore e semplice comprensione dei fenomeni più attuali.

7.2.1.2. Attività nelle unità Ustat

Il settore Società (SOC) si è occupato in primo luogo di attività ordinaria, con un particolare impegno nei confronti del nuovo Censimento federale della popolazione, che nel 2013 ha finalmente raggiunto la fase di funzionamento a regime (prima pubblicazione dei dati sulle economie domestiche 2010 secondo il nuovo concetto). A queste attività si sono aggiunte come di consueto quelle relative agli altri temi di competenza del settore come la politica, i temi territoriali, la salute e la sicurezza sociale nonché la cultura.

Nel 2013 hanno preso avvio i primi due progetti previsti dal Programma cantonale della statistica 2012-2015 dedicati rispettivamente al tema "stranieri, migrazione e integrazione" (SOC1) e "invecchiamento della popolazione" (SOC2). I primi risultati hanno trovato (e troveranno a breve) sbocco in diversi articoli della rivista Dati. Nel 2013 è poi stata pubblicata la seconda edizione delle schede STAR (Statistica Ticinese dell'Ambiente e delle Risorse naturali) in collaborazione con il DT. Si è trattato di più di un semplice aggiornamento, visto che per la seconda edizione le schede tematiche diventano 21 (16 in precedenza).

SOC ha inoltre risposto a numerose richieste da parte dell'utenza esterna, ha svolto diverse prestazioni su richiesta per altre unità dell'Amministrazione cantonale e preso parte a diversi gruppi di lavoro interni all'Amministrazione in qualità di consulente. Nel 2013 SOC ha inoltre approntato, su mandato della Commissione consultiva del Consiglio di Stato per le pari opportunità tra i sessi, le schede sintetiche della parità, che presentano, in un formato accessibile a un largo pubblico, le cifre della parità in Ticino oggi.

Gli obiettivi che il settore si era prefisso sono stati raggiunti. Il settore Società ha pubblicato nove articoli, un rapporto di analisi e la seconda edizione delle schede sintetiche STAR (in versione rivista e ampliata nei contenuti). SOC è stato inoltre presente alle Giornate svizzere della statistica 2013 a Basilea, dove ha contribuito con tre presentazioni su temi di sua competenza. Su specifica richiesta, SOC è inoltre intervenuto in diversi momenti d'incontro pubblici.

L'attività del settore Economia (ECO) si è diramata come di consueto su più fronti. Il Settore ha garantito l'attività ordinaria sulle oltre trenta fonti statistiche di natura economica raccogliendo, elaborando, producendo, analizzando e diffondendo i dati, le tabelle e i contributi analitici per i vari canali dell'Ustat. In particolare ha diffuso informazione statistica tramite gli Annuari statistici (cartaceo ed elettronico), la rivista Dati, la collana Extra Dati, il Monitoraggio congiunturale, i notiziari statistici, le schede di monitoraggio e il servizio all'utenza (rispondendo direttamente a un'ottantina di richieste "complesse", che hanno necessitato di elaborazioni particolari, oltre alle altre sollecitazioni indirette evase con il supporto del CIDS). Il Settore si è inoltre occupato di nuove fonti statistiche (come la STATENT) e di affrontare/monitorare una serie d'importanti revisioni dell'UST in atto su numerose fonti. Parallelamente il Settore ha dato seguito a una serie di progetti previsti dal Piano cantonale della statistica 2012-2015 (in particolare il programma ECO 1) ed è stato sempre più attivo nella sua attività di consulenza anche con la partecipazione in vari gruppi di lavoro a supporto dell'Amministrazione Cantonale (e soprattutto della Divisione Economia/DFE).

Nel 2013 la produzione è stata in linea con gli obiettivi posti a piano. La valutazione dell'attività svolta è dunque positiva.

Principale sfida del servizio Banche dati e supporto tecnico (BDT) nel 2013 sono stati i lavori relativi ai registri. L'utilizzo sistematico a fini statistici dei dati presenti nei registri amministrativi costituisce infatti uno dei principali obiettivi strategici della statistica federale e cantonale dei prossimi anni. Questa modalità di acquisizione dei dati, avviata formalmente con il progetto di nuovo Censimento della popolazione, permette di aumentare la qualità della statistica, ridurre l'onere per gli intervistati, ottenere informazioni in modo regolare e tempestivo, e operare trasversalmente alle varie tematiche. Poiché i registri non sono generalmente pensati per un uso statistico è necessario armonizzarli. L'Ustat, tramite il servizio BDT, attivo nella fase iniziale del processo statistico (acquisizione, gestione, trattamento e controllo dei dati), è responsabile della cura, vigilanza e aggiornamento di alcuni registri, tra i quali citiamo il Registro degli edifici e delle abitazioni (REA) e il Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS). Anche nel 2013 si è investito intensamente in questa attività, svolgendo compiti di natura ordinaria e straordinaria. Il ruolo centrale dei registri è ormai indiscutibile: il REA ad esempio, oltre a svolgere la funzione primaria di geo localizzazione degli stabili e delle persone in essi presenti, funge da base dati di riferimento per una serie di altre informazioni. L'operazione di calcolo della percentuale di abitazioni secondarie e di verifica – per quei comuni per i quali si applica l'Ordinanza sulla abitazioni secondarie (OAS) e che intendono confutare la quota loro attribuita - è effettuata sulla base del REA. Questo processo ha permesso tra l'altro di verificare le informazioni contenute nel REA riguardo le abitazioni non utilizzate in modo permanente. BDT è inoltre responsabile della qualità dei dati sugli abitanti estratti dai registri amministrativi comunali. Proprio l'anno passato il servizio ha dato avvio all'attività di analisi degli invii effettuati dai Comuni e degli stessi invii effettuati attraverso la piattaforma Movpop. L'obiettivo era di certificare alle autorità federali la qualità delle informazioni contenute nel registro cantonale in vista del passaggio all'invio dei dati attraverso questa piattaforma. Questa operazione permetterà sia di ottemperare alle disposizioni del legislatore (art. 1 LC 1.2.4.1) in materia di raccolta e fornitura dati, sia di assicurare -per i dati di popolazione- un'uniformità qualitativa e di completezza su tutto il territorio cantonale. Nel corso del 2013 il servizio ha inoltre supportato i settori Società ed Economia, oltre che la direzione Ustat, organizzando, gestendo e aggiornando un insieme di banche dati diverse per tipologia (da file in formato piatto al datawarehouse) e sistema di memorizzazione (da file non organizzati a basi di dati relazionali).

Il Centro di informazione e documentazione statistica (CIDS) ha garantito lo svolgimento dell'attività ordinaria propria al servizio, vale a dire l'aggiornamento dei prodotti di diffusione

dell'informazione statistica (sito web e pubblicazioni cartacee), la gestione corrente delle raccolte documentarie, la fornitura dei servizi al pubblico (in particolare il servizio di consulenza e fornitura di dati individualizzato), come pure compiti amministrativi. Ha inoltre svolto attività ordinarie trasversali, ovvero il coordinamento dei lavori di redazione dell'*Annuario statistico ticinese 2014* e altre attività inerenti alla diffusione dell'informazione statistica.

Il servizio è stato anche impegnato in attività straordinarie. Sul fronte della gestione delle raccolte documentarie, è stato parzialmente catalogato un fondo proveniente dagli archivi amministrativi dell'Ustat selezionato in occasione del trasloco avvenuto nel 2011. Sul fronte della diffusione, con il supporto di un consulente informatico esterno e con la collaborazione dell'Area dei servizi amministrativi e gestione del web, sono stati delineati degli interventi volti a migliorare la fruibilità del sito Internet dell'Ustat. Ulteriori indagini volte a monitorare la soddisfazione degli utenti, che costituiscono uno degli elementi cardine delle attività di diffusione, sono invece state rinviate al periodo 2014-2015, quando si potrà valutare l'efficacia della nuova versione del sito Internet e ci si dovrà nuovamente confrontare, come già in passato, con le crescenti esigenze del pubblico e le costanti evoluzioni del mondo dell'informazione.

7.2.2 Ufficio energia (7.T28-29)

L'ufficio dell'energia (UEn) si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), e all'economia energetica, conformemente alla Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI del 30 novembre 2009) e della Legge istituyente l'Azienda elettrica ticinese (LAET del 25 giugno 1958).

7.2.2.1 Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

Il lavoro di aggiornamento degli archivi, con la verifica degli incarti e delle vecchie autorizzazioni rilasciate in forma precaria, per quel che riguarda l'utilizzazione delle acque pubbliche di superficie è continuato anche nel 2013. Nel corso dell'anno sono state svolte le attività correnti per nuove richieste di autorizzazioni e concessioni (quale procedura direttrice per giungere alla decisione globale in applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure Lcoord), per le quali rileviamo quanto segue:

- *Acquedotto Valle Morobbia*: Il decreto legislativo (messaggio [M6529](#)) approvato dal Gran Consiglio il 28 giugno 2012 e contro il quale era stato presentato ricorso il 3 ottobre 2012 è stato confermato dal Tribunale cantonale amministrativo con sentenza del 6 dicembre 2013. Contro questa sentenza il 24 gennaio 2014 gli oppositori hanno presentato ricorso di diritto pubblico al Tribunale federale.
- *Ritom*: i lavori per il rilascio della nuova concessione per lo sfruttamento delle acque negli impianti idroelettrici del Ritom sono proseguiti con la presentazione al pubblico e con la pubblicazione nel mese di marzo del 2013 della domanda di concessione per l'utilizzazione di acque pubbliche nell'impianto del Ritom e relativo Rapporto d'impatto sull'ambiente, coordinata con il Piano d'utilizzazione cantonale (PUC Ritom) e con l'istanza di dissodamento. La documentazione è stata sottoposta ai servizi dell'amministrazione cantonale e federale per le valutazioni di loro competenza.
- Nel corso dell'anno è stata messa in servizio la centralina idroelettrica Ghiacciaia, realizzata sull'acquedotto comunale di Airolo, per la quale il Consiglio di Stato aveva rilasciato la concessione con risoluzione del 17 aprile 2012.

In collaborazione con i colleghi di altri servizi competenti dell'amministrazione cantonale sono pure state eseguite verifiche preliminari a differenti stadi della procedura per l'ottenimento della concessione o della codifica nel PR comunale, di alcuni progetti per la realizzazione di centraline idroelettriche su corsi d'acqua o negli acquedotti esistenti.

Riassumendo nel corso del 2013 sono state rilasciate 17 nuove autorizzazioni per captazioni di acque pubbliche di superficie, di cui 5 quali rinnovo ed adattamento di precedenti decisioni e sono state stralciate 3 autorizzazioni rilasciate in forma precaria oltre a 40 verifiche di vecchi incarti d'archivio.

7.2.2.2 Statistica energia

La raccolta dei dati necessari per redigere la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia, come per l'anno precedente, anche nel 2013 è stata effettuata in collaborazione con l'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC). La statistica del fabbisogno energetico globale e i dati relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica sono pubblicati nell'Annuario statistico ticinese e sul sito dell'Ufficio dell'energia.

7.2.2.3 Gruppi di lavoro

Il 9 aprile 2013 nell'ambito di un pacchetto di politica energetica sono stati presentati i messaggi governativi [n. 6772](#) concernente l'approvazione del Piano energetico cantonale (PEC), [n. 6773](#) concernente la modifica della Legge cantonale sull'energia e della Legge istitutiva l'Azienda Elettrica Ticinese per la creazione del fondo cantonale per le energie rinnovabili (fondo FER) previsto dal controprogetto all'iniziativa "Per un'AET senza carbone" e [n. 6775](#) concernente la modifica della Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007, del 30 novembre 2009 (LA-LAEI) quale soluzione all'ex privativa. Il Parlamento ha approvato le modifiche della LA-LAEI il 4 novembre 2013 e le stesse sono entrate in vigore il 1° gennaio 2014 unitamente alle modifiche dello specifico Regolamento LA-LAEI. La base legale per la creazione del fondo FER è stata invece approvata dal Gran Consiglio il 19 dicembre 2013 e la sua entrata in vigore sarà fissata dal Consiglio di Stato nel 2014.

L'Ufficio energia, con i suoi collaboratori, partecipa inoltre ai lavori di commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione delle forze idriche e al mercato dell'energia (gestione integrata delle acque, spurghi, ecc.) e funge inoltre da segretariato per il Centro Tecnico di Competenza (CTC) istituito conformemente alla LA-LAEI.

Il responsabile dell'ufficio è inoltre membro di comitato dell'Associazione TicinoEnergia e rappresenta il Cantone, quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana)

Nell'ambito della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (RKGK), il responsabile dell'ufficio, quale coordinatore cantonale, ha inoltre partecipato alle riunioni della RKGK e alla preparazione di documenti relativi a diversi temi concernenti l'economia delle acque.

7.2.3 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio del Consiglio di Stato sui consuntivi 2013.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati) ha fatto segnare un aumento del 3.05%, fissandosi al 31 dicembre 2013 a 4609.66 unità a tempo pieno (UTP).

I potenziamenti più significativi sono stati effettuati per:

- consolidamento di 142.75 UTP di ausiliari, di cui 128.45 sono equivalenti a un potenziamento a PPA, 14.30 sono invece state assorbite senza modifica al PPA;
- 12 UTP per la Polizia cantonale a seguito della creazione del servizio di gestione dei detenuti (M 6644 del 15 maggio 2012);
- 7.5 UTP presso l'Ufficio dell'aiuto e della protezione a seguito della modifica della Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele (M 6611 del 7 marzo 2012 e M 6714 del 28 novembre 2012)

- 3 UTP presso la Cancelleria a seguito dell'internalizzazione delle attività di preparazione e realizzazione del Foglio Ufficiale;
- 2 UTP presso l'Ufficio della geomatica (DT) e 2 UTP presso il CSI a seguito dell'entrata in vigore della nuova Legge sulla geoinformazione;
- 2 UTP presso il CSI per la gestione dell'informatica forense;
- 2.5 UTP presso l'Ispettorato del lavoro per il rafforzamento dei controlli sul mercato del lavoro.

Accanto ai potenziamenti si è vista una riduzione di posti a PPA a seguito dell'esternalizzazione dell'Istituto di microbiologia (-28.66 UTP) verso l'Ente Ospedaliero Cantonale.

Si rileva il fatto che i posti PPA riflettono il numero di unità (di soli funzionari) autorizzate da poter assumere; l'occupazione effettiva registra al 31 dicembre 2013 un totale di 8121.23 (impiegati e docenti) posti equivalenti a tempo pieno.

Per quanto concerne la formazione continua erogata dal CEFOS, rispetto al 2012, la quantità di corsi "standard" (da catalogo) erogati e il numero di partecipanti ai medesimi sono aumentati (+11%); è per contro calato l'impegno sui corsi "personalizzati" per dare spazio ai percorsi formativi obbligatori per funzionari dirigenti che hanno preso avvio quest'anno.

Per la SRU, l'anno è stato caratterizzato principalmente dal lavoro di preparazione in vista dell'introduzione di una nuova scala stipendi e della revisione delle funzioni in base alla valutazione analitica delle funzioni.

Contestualmente a quanto sopra è in corso la stesura di un nuovo disegno di Legge sugli stipendi, che dovrebbe sostituire la legge attuale che data ormai degli anni Cinquanta del secolo scorso. Al momento si stanno approfondendo numerosi aspetti di dettaglio, verificando le basi legali di altri Cantoni e della Confederazione.

L'attività della Sezione per quanto riguarda nuove iniziative o progetti già in corso si è concentrata sui seguenti temi:

- Proposta di revisione totale del Regolamento dei dipendenti dello Stato, pronta per essere discussa in prima lettura in Consiglio di Stato; a questa fase seguirà la consultazione delle associazioni del personale e poi la decisione definitiva del Consiglio di Stato.
- Continuazione del progetto di gestione elettronica del dossier dei dipendenti. Si è in fase di test di sistema e di formazione.
- Messa in opera del sistema di gestione dei contratti ausiliari su SAP.
- Presentazione della proposta di nuova scala salariale e discussione della medesima con le associazioni del personale.
- Messa in opera a regime della formazione obbligatoria per funzionari dirigenti "Condurre e dirigere". Sono previste da due a tre sessioni all'anno di formazione.
- Messa in opera del supporto di *coaching*, a cura del CEFOS, per funzionari dirigenti, quale misura di accompagnamento alla formazione specifica dei medesimi.
- Termine della fase di sperimentazione allargata del progetto "Gestione per obiettivi" alla quale ha partecipato anche la SRU in qualità di unità organizzativa pilota.
- Esecuzione dell'indagine dei fabbisogni formativi degli impiegati che ha dato gli elementi conoscitivi necessari all'allestimento del catalogo di formazione aziendale per il 2014.
- Elaborazione di una proposta di revisione delle regole sull'orario flessibile. Il modello di gestione delle assenze/presenze proposto nella nuova direttiva, per la cui identificazione si è pure fatta una comparazione tra i vari modelli in uso in diverse amministrazioni pubbliche, ha quale obiettivo principale una maggior flessibilità e permette una gestione del tempo di lavoro maggiormente orientata alla fluttuazione dei tempi di lavoro nei singoli servizi.

- Adozione di una riorganizzazione (senza richiesta di potenziamento) del settore addetto alla gestione dei concorsi, per poter far fronte all'aumento dei volumi, ciò in attesa di un nuovo progetto (nel frattempo avviato) di informatizzazione delle procedure di reclutamento.
- Sulla base di un'esigenza espressa nell'ambito di alcuni dibattiti parlamentari nonché dopo discussione con il gruppo di accompagnamento politico sulla *roadmap* si è implementato un progetto di management delle idee. Il progetto, denominato "InnovaTI", dovrebbe vedere il suo compimento nel primo trimestre 2014.

Essendo il personale una componente essenziale dell'operatività dello Stato, è evidente che il Consiglio di Stato debba avere un rapporto con le associazioni che rappresentano il personale (AP). La necessità esiste sia a livello politico sia a livello tecnico.

Nel 2009 vi furono degli incontri fra AP e Consiglio di Stato, nonché incontri di tipo tecnico in vista della preparazione del messaggio di revisione parziale Lord e LStip. Nel 2010 si assistette alla lunga campagna che portò alla votazione che respinse detta revisione parziale. Nel 2012 si è deciso di introdurre una logica di incontri regolari tra Consiglio di Stato e associazioni del personale, compendiate da incontri più frequenti tra funzionari e rappresentanti sindacali attraverso la costituzione di due cosiddetti tavoli tecnici: uno per gli impiegati ed uno per i docenti.

Poiché il modello sta, malgrado le non facili discussioni legate ai Preventivi e conseguenti misure di risparmio sul personale, funzionando a soddisfazione delle parti, si continuerà a perseguirlo e a perfezionarlo.

Per quanto riguarda il progetto di mobilità aziendale nell'amministrazione cantonale, si rileva l'incremento dei dipendenti cantonali che hanno optato per l'uso del mezzo di trasporto pubblico per recarsi al lavoro che sono passati a 785 unità con un aumento, nel 2013, di 206 collaboratori.

Tra le altre misure di sensibilizzazione e di promozione della mobilità lenta attuate dal Gruppo di lavoro *Mobilità aziendale nell'Amministrazione cantonale*, si evidenziano:

Misura	Obiettivo
Car pooling attraverso il sito <i>Liberalauto</i>	Attivazione di una piattaforma per il car pooling riservata ai dipendenti dell'AC
Struttura per la videoconferenza	Creazione di una struttura per le videoconferenze, quale alternativa efficace alle trasferte professionali
Biciclette aziendali	Acquisto di bici aziendali da utilizzare per gli spostamenti professionali di breve distanza

7.2.4 Sezione delle finanze

L'attività principale della Sezione delle finanze (SF) è incentrata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale (pianificazione finanziaria - preventivo, piano finanziario della gestione corrente, piano finanziario degli investimenti; gestione corrente dei pagamenti, degli incassi, della liquidità e dei mezzi finanziari dell'amministrazione cantonale, attività di chiusura dei conti, contabilità analitica e controlling).

Nel corso del 2013 le attività e i progetti meritevoli di segnalazione sono stati i seguenti:

- Nuovo modello contabile MCA2: sono proseguiti i lavori per l'introduzione del nuovo modello che avverrà con l'allestimento del preventivo 2015. La migrazione sul nuovo modello è prevista nel corso del mese di marzo 2014. Il nuovo modello contabile per gli enti pubblici s'ispira ai criteri (norme) definiti dagli standard contabili internazionali per la tenuta dei conti degli enti pubblici (IPSAS) e sancisce il passaggio alla presentazione dei conti secondo la situazione patrimoniale reale.

- Nel mese di settembre 2013 è stato presentato il messaggio relativo alla modifica della Legge sul controllo e sulla gestione finanziaria dello Stato del 20 gennaio 1986 (LGF), sulla base dei nuovi principi contabili dettati dal modello MCA2. Il Parlamento ha approvato il messaggio a metà dicembre 2013. Nel corso dell'anno è stato avviato l'aggiornamento del Regolamento della LGF.
- Nel mese di novembre 2013 è stato presentato il nuovo Rapporto sui conti previsionali dello Stato 2014. Il documento, che sarà preparato regolarmente due volte all'anno con i conti consuntivi dell'anno precedente e quelli preventivi dell'anno seguente, permette una migliore fruibilità dei dati finanziari, raggruppati per le principali voci di spesa e ricavi e presentati in modo aggregato per centro di costo o per gruppi degli stessi. In questo modo viene semplificata la lettura del dato contabile e vengono nel contempo mostrati quali sono compiti, attività e progetti dei singoli servizi correlandoli agli effettivi di personale e alle risorse finanziarie disponibili.
- Sostituzione progressiva del programma di fatturazione FAGEN con il modulo di fatturazione SAP-SD: l'implementazione di SAP-SD procede ad un buon ritmo. Nel corso del 2013 la fatturazione è stata implementata in 9 CRB e sono stati formati 57 nuovi utenti. Attualmente vi sono 30 CRB che utilizzano il sistema di fatturazione SAP-SD e 101 utenti sono stati formati all'utilizzo di questo programma di fatturazione.
- Implementazione della nuova strategia per la gestione e ottimizzazione della tesoreria e per il contenimento del costo dell'indebitamento a medio e lungo termine.
- È continuato il progetto, iniziato nel mese di dicembre 2012 e della durata di 18 mesi, finalizzato alla mappatura e revisione di tutti i processi operativi della Sezione delle finanze. Questo progetto permetterà di formalizzare le conoscenze e le principali informazioni riferite ai singoli compiti della Sezione. Il progetto permetterà inoltre di rivedere, modificare e migliorare gli attuali processi di lavoro svolti in seno alla Sezione, anche tenuto conto dell'implementazione del nuovo modello contabile armonizzato.
- Nel luglio 2013, dando seguito a uno studio di fattibilità iniziato nel 2011, il CdS ha dato avvio al progetto di sviluppo della gestione delibere su SAP (GESMAN-SAP). L'obiettivo generale del progetto è quello di portare il processo di gestione di una commessa pubblica, dal momento della delibera fino alla liquidazione (pagamenti), sul sistema informativo centrale dell'amministrazione SAP, in modo da poter seguire anche la cronistoria degli ampliamenti e l'avanzamento dei pagamenti. Questo permetterà all'amministrazione cantonale di ottenere un controlling completo e costante sulle delibere erogate.

7.2.5 Sezione della logistica (7.T22-26)

Nel corso dell'anno la Sezione si è preparata per l'importante cambiamento organizzativo che è formalmente attivo da inizio 2014.

7.2.5.1 Pianificazione aziendale

Il progetto riorganizzativo è stato sviluppato attorno a due principali cardini. Da un lato la volontà di potenziare gli aspetti di pianificazione, scindendoli nel contempo dalla fase esecutiva, per poter meglio anticipare le esigenze. Dall'altro lato la volontà di ottimizzare l'impiego delle risorse ed essere più vicini alla nostra utenza per rispondere in modo ottimale ai bisogni logistici dell'amministrazione cantonale.

Sulla base di queste premesse si è deciso di intervenire sui seguenti aspetti:

- Concentrare nell'area di programmazione tutte le attività di pianificazione, sia strategica a livello di investimenti che per quanto attiene le attività correnti (sistemazioni logistiche);
- Riunire l'area di costruzione e quella di manutenzione in due aree "tecniche" suddivise geograficamente (sopra e sottoceneri), denominate aree della realizzazione e dell'esercizio, in modo da ottenere unità di coordinamento, possibilità di sfruttare sinergie tra funzioni analoghe ed essere maggiormente presenti sul territorio per rispondere alle esigenze;

- Raccogliere nell'attuale area di gestione (futura area dei servizi di supporto) tutte le attività di facility e servizi verso l'utente.

Questi interventi hanno portato alla definizione di quattro aree operative le cui attività vengono spiegate di seguito.

Area di programmazione

Si occupa di analizzare, sviluppare e soddisfare le richieste di utenti in merito a nuove esigenze logistiche e necessità di spazi, pianificando i relativi interventi. Valorizza il patrimonio immobiliare dello Stato anche attraverso la definizione di standard realizzativi. Assiste gli utenti nella definizione delle esigenze, programma l'attribuzione degli spazi pianificando a medio e lungo termine gli interventi negli stabili, attraverso migliorie e interventi di manutenzione, o promuovendo nuove edificazioni.

Nell'ambito dell'arredamento definisce gli standard, sceglie i prodotti e si occupa della progettazione.

Definisce le linee guida legate alle attività di ingegneria di manutenzione per il patrimonio immobiliare dello Stato. Si occupa dell'organizzazione e la gestione di tutti dati e informazioni legate al parco immobili. All'area di programmazione compete pure la gestione amministrativa delle proprietà immobiliari dello Stato di interesse logistico e degli spazi di proprietà terzi locati per le esigenze dell'AC.

Allestisce la strategia immobiliare, le pianificazioni e i piani di progetto assegnandoli alle Aree competenti. All'area di programmazione spetta anche la pianificazione e gestione del piano finanziario.

Aree della realizzazione e dell'esercizio

Si occupano della realizzazione di nuove costruzioni e di ristrutturazioni. Seguono, per il tramite dei capi progetto, l'allestimento del rapporto di programmazione su incarico dell'area di programmazione, i lavori preparatori di progettazione di futuri interventi edili e assicurano la necessaria consulenza ai progettisti esterni nella fase di preparazione all'esecuzione. Sorvegliano e verificano il rispetto dei contenuti di progetto stabiliti nel rapporto di programmazione.

Eseguono la verifica finanziaria sulla base del progetto definitivo e propongono eventuali correttivi intesi al rispetto del credito. In fase di esecuzione garantiscono il rispetto dei crediti assegnati e dei termini di progetto. Seguono tutti i collaudi delle opere eseguite. Organizzano la consegna dell'edificio all'utente e ai diversi servizi della Sezione della logistica.

Le due aree tecniche hanno anche come compito e obiettivo principale il mantenimento del patrimonio immobiliare dello Stato assicurando in modo efficiente l'utilizzo e l'esercizio delle strutture e dei servizi annessi. Programmano le attività per gli interventi di manutenzione ciclica, di opportunità o a guasto.

Area dei servizi di supporto

Si occupa di garantire l'approvvigionamento di materiali e prestazioni di servizio necessari per l'operatività di tutta l'amministrazione cantonale (AC). In particolare si occupa dell'acquisto di prodotti di cartoleria, materiale e attrezzature per le scuole e l'educazione, vettori energetici per il riscaldamento, abiti da lavoro ed equipaggiamenti di protezione, prodotti e attrezzature per la pulizia, attrezzature audio/video, materiale elettrico e materiali diversi in genere. Assiste gli utenti nella definizione delle esigenze e cura le relazioni con i fornitori al fine di gestire razionalmente le necessità dell'AC.

Organizza e gestisce la pulizia giornaliera delle strutture amministrative e scolastiche tramite personale interno o in outsourcing, il riciclo della carta e i traslochi per tutti gli uffici dell'AC.

All'area compete inoltre la gestione dei sistemi di accesso agli stabili e dei sistemi di sicurezza.

Garantisce la necessaria consulenza in merito ai temi di salute e sicurezza sul lavoro e impiantistica tecnica.

Svolge un ruolo di supporto alle attività della Sezione per l'informatica, il controlling e le operazioni contabili.

L'area dei servizi di supporto si occupa inoltre della gestione di tutte le procedure legate alle commesse pubbliche e delle attività legate al sistema di gestione della qualità certificato secondo lo standard ISO9001.

7.2.5.2 Finanza e controllo

Nel 2013 è continuato il costante monitoraggio del budget con report e controlli a cadenze precise. Questa attenzione ha contribuito a contenere la progressione della spesa per beni e servizi in un aumento dello 0.89% rispetto al 2012 e di incrementare il volume di investimenti per costruzione e manutenzione di immobili dell'1.49%.

7.2.5.3 Gestione del patrimonio

Gestione del costruito

Con Decreto legislativo del 20 giugno 2013 è stato approvato il Messaggio n. 6757 del 5 marzo 2013 concernente la "Concessione, per il periodo 2013-2019, di un credito quadro per un importo complessivo di CHF 50'000'000.00 destinato a interventi di manutenzione programmata finalizzati al risanamento energetico ed all'adeguamento alle normative vigenti di diversi edifici di proprietà dello Stato".

Attraverso l'approvazione del citato messaggio viene anche confermata la politica di manutenzione adottata dalla Sezione della logistica in ambito di gestione del patrimonio immobiliare costruito, finalizzata all'adeguamento normativo cogente (con particolare riferimento alla riqualifica energetica ed alla messa in sicurezza degli edifici), conseguendo uno standard di qualità conforme e contemporaneamente perseguendo la missione centrale della manutenzione, che è sintetizzabile nel garantire l'utilizzo del bene, mantenendone il valore e le prestazioni entro limiti accettabili per tutta la vita utile, favorendo modifiche tecniche e normative ai requisiti tecnici iniziali o nuovi scelti dal gestore o richiesti dalla legislazione.

Nuovi progetti e realizzazioni

Durante l'anno sono stati svolti importanti studi di fattibilità e rapporti di programmazione sempre secondo gli indirizzi della strategia immobiliare o per rispondere a esigenze dell'utenza che sono sfociati, o lo saranno nel corso del 2014, in messaggi parlamentari.

In particolare possiamo evidenziare:

Edilizia amministrativa

- Pretorio di Bellinzona – ristrutturazione (modifica di progetto)
- Servizio reperti della Polizia a Cresciano - nuova sede proprietà terzi
- Reparto mobile 1 della Polizia e Unità territoriale IV a Camorino - riorganizzazione
- Sezione militare e protezione della popolazione + Centro formazione Polizia Cantonale Riviera - nuova sede / studio di soluzioni
- Poligono di tiro + Centro multifunzionale Riviera - studio di fattibilità

Edilizia scolastica

- SSPSS Giubiasco - terza fase
- Sme Barbengo - ampliamento
- Sme Giubiasco - attrezzature sportive e sistemazioni esterne
- Sme Lugano 1 - nuova sede della scuola
- Sme Viganello - analisi per palestra tripla
- Deposito Museo cantonale d'arte Pregassona - nuova sede
- Comparto ex Torretta Bellinzona - Liceo/ICEC/Palestre

Concorsi d'architettura:

- STA/SAMS Chiasso in collaborazione con FFS
- Masseria Vigino

Tutti gli altri progetti per i quali non è ancora stato elaborato uno studio specifico, sono stati pianificati a livello di piano finanziario.

Inoltre si conferma che l'allestimento di un corretto piano di progetto e di precise schede per le sistemazioni logistiche si stanno rivelando efficaci strumenti di lavoro per la tracciabilità delle diverse fasi di progetto.

7.2.5.4 Gestione degli edifici

Strumenti di pianificazione

Il processo che regola la corretta gestione del patrimonio immobiliare si fonda su una serie di elementi chiave, tra cui in particolare:

- Il controllo che le esigenze della proprietà siano soddisfatte con l'impiego del patrimonio immobiliare;
- La conoscenza dello stato e della consistenza del patrimonio immobiliare;
- Il controllo del rendimento economico dei beni;
- La programmazione di ogni intervento;
- La definizione e il controllo tecnico ed economico nel tempo attraverso idonee procedure di verifica.

Nell'ambito del processo di miglioramento in atto presso la Sezione della logistica, per rispondere adeguatamente a questi compiti nel 2013 è stato attivato un progetto per lo sviluppo di nuovi strumenti utili alla pianificazione e gestione del patrimonio immobiliare, riprendendo le normative tecniche ufficiali di riferimento, le cui risultanze dovrebbero essere integrabili già nel corso del 2014.

Gestione superfici

Nel corso del 2013 il Consiglio di Stato, con nota a protocollo n. 60/2013 del 22 maggio 2013, ha statuito una nuova procedura per la formulazione delle richieste logistiche da parte degli utenti, che fissa due scadenze, la prima al 30 novembre dell'anno in corso e la seconda al 15 giugno dell'anno successivo, per la presentazione delle stesse.

Le richieste vengono successivamente valutate dal gruppo di coordinamento interdipartimentale. Sulla scorta dei relativi preavvisi si provvederà alla pianificazione degli interventi e dei relativi crediti.

Il processo di gestione delle superfici ha permesso la risposta a 152 richieste presentate da parte degli utenti, le cui casistiche spaziano tra la sistemazione e nuova attribuzione di pochi uffici fino a progetti più rilevanti che comportano la ricerca di spazi sul mercato immobiliare e importanti locazioni.

Di seguito viene riportata la ripartizione delle richieste per dipartimento:

Conteggio richieste Ip 2013

Dipartimento	N. Richieste
CANC	6
DECS	26
DFE	36
DI	49
DSS	25
DT	10
Totale richieste 2013	152

7.2.5.5 Realizzazione e conservazione

L'attività svolta nell'ambito della realizzazione e conservazione ha permesso di mantenere gli investimenti lordi attorno ai CHF 50 milioni lievemente sotto gli obiettivi di investimento indicati nel preventivo dell'anno 2013 (CHF 50.3 milioni contro i 55.2 milioni preventivati). Lo scostamento è spiegabile sostanzialmente con il posticipo di alcuni progetti.

Nel 2013 si sono iniziati e/o portati a conclusione alcuni importanti cantieri:

Progetti in corso

Bellinzonese e valli:

- Bellinzona: Nuova sede centro Gioventù e Sport
- Camorino: Nuova sede del reparto del traffico della Polizia

Locarnese:

- Locarno: Nuova sede dei Servizi psico-sociale e medico-psicologico

Luganese:

- Breganzona: Nuova sede degli archivi centrali del Luganese

Progetti conclusi

Bellinzonese e valli:

- Bellinzona: Stabile amministrativo 3, sede del dipartimento del territorio
- Bellinzona: Nuova sede del comando di polizia e polizia scientifica
- Bellinzona: Palazzo delle Orsoline, sistemazione piano istituzionale
- Camorino: Nuova sede del Centro formazione per formatori e del Centro formazione e sviluppo

Locarnese:

- Locarno: Centro professionale commerciale, nuova palestra
- Orselina: Restauro del Santuario della Madonna del Sasso
- Gordola: Scuola media, ampliamento

Luganese:

- Trevano: CPT, nuovi spazi didattici per il settore alimentare
- Lugano: Archivio storico diocesano
- Agno: Scuola media, completamento ristrutturazione prima fase

Mendrisiotto:

- Chiasso: Centro professionale commerciale (ampliamento)
- Stabio: Nuove infrastrutture sportive esterne, risanamento tetti palestra e nuova piastra elevatrice per disabili aula magna
- Morbio Inferiore: Scuola media, risanamento delle facciate e sistemazione interna
- Mezzana: Scuola Agraria

7.2.5.6 Amministrazione immobiliare

Durante l'anno l'analisi delle esigenze dei Servizi dell'amministrazione cantonale e la consegna di due nuovi edifici di proprietà dell'ente cantonale, ha permesso di ridurre gli spazi amministrativi in locazione per un corrispettivo di ca. CHF 423'000.00 solo in parte riscontrabili nelle uscite del 2013.

Per quanto attiene invece agli spazi scolastici vi è un aumento di spesa degli spazi in locazione per un importo di CHF 477'000.00, di cui ca. 358'000.00 a carico della gestione 2013, dovuti alle esigenze della Scuola superiore delle professioni sanitarie e sociali (SSPSS).

Nel corso di quest'anno si è inoltre provveduto alla richiesta delle riduzioni dei canoni di locazione, in relazione all'evoluzione al ribasso dei tassi ipotecari, con un risparmio di ca. CHF 27'000.00, di cui ca. 21'000.00 a beneficio della gestione 2013.

7.2.5.7 Gestione tecnica e mantenimento

L'attività di gestione tecnica e mantenimento svolta durante il 2013 si inserisce nella ormai consolidata politica di manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare costruito di proprietà del Cantone Ticino, di cui si riferisce al punto 7.2.5.3 del presente Rendiconto.

La necessità di superare una politica di gestione della manutenzione del patrimonio immobiliare di proprietà dello Stato basata sull'emergenza o su un'attività di programmazione caratterizzate da estrema frammentazione è oggi una chiara priorità. L'attività operativa è stata perciò nuovamente preceduta dall'attuazione di adeguate strategie gestionali finalizzate al perseguimento dell'ottimizzazione del ciclo di vita degli edifici, assicurandone la fruibilità grazie a costanti interventi sugli edifici, ambito della manutenzione corrente.

Nel 2013, grazie al voto con Decreto del 20 giugno 2013 del messaggio n. 6757 del 5 marzo 2013 concernente la *“Concessione, per il periodo 2013-2019, di un credito quadro per un importo complessivo di 50'000'000.- franchi destinato ad interventi di manutenzione programmata finalizzati al risanamento energetico e all'adeguamento alle normative vigenti di diversi edifici di proprietà dello Stato”*, si sono inoltre potute ulteriormente distinguere le strategie manutentive straordinaria (ambito degli investimenti) e ordinaria, attivando coi crediti a gestione corrente tipologie di interventi atti a mantenere l'integrità originaria del bene, ripristinarne l'efficienza, contenerne il normale degrado e far fronte ad eventi accidentali. L'assoggettamento a crediti di investimento delle attività maggiormente onerose quali gli adeguamenti normativi, ha infatti permesso di far fronte alle maggiori criticità rilevate assicurando nel contempo un'adeguata disponibilità finanziaria per le attività ordinarie e le necessarie sincronie da attivare a seguito delle richieste di sistemazioni logistiche.

Allo scopo di ulteriormente razionalizzare le molteplici attività erogate presso il patrimonio immobiliare gestito, nel corso del 2013 sono stati attivati anche processi di aggregazione di interventi grazie all'introduzione di contratti quadro per comparti di edifici e genere d'opera (opere da sanitari/riscaldamento e opere da elettricista). Una tale strategia, che sarà ampliata nel 2014 con altri generi di opera, assicurerà risparmi grazie alle economie di scala applicabili, oltre a rendere maggiormente efficace il servizio.

7.2.5.8 Formazione del personale

Nel corso del 2013 si è dato inizio a un progetto di revisione del concetto di formazione delle risorse della Sezione. Sono stati individuati dei profili di competenze necessari per l'operatività di ogni servizio e sulla base di ciò si è iniziato ad allestire un programma formativo.

Nel corso del 2013 sono state comunque erogate 171.5 giornate di formazione per una media di 2.32 giornate a persona.

7.2.5.9 Servizi

Nel corso del 2013 tutte le prestazioni erogate dal settore “Servizi” della Sezione sono state fortemente sollecitate dall'insediamento del nuovo edificio “Amministrativo 3” sede del Dipartimento del territorio. In un lasso di tempo limitato si sono potuti trasferire e rendere operativi nella nuova sede ca. 400 collaboratori. Per quanto attiene il settore degli acquisti le spese per materiale per il settore scolastico e amministrativo hanno conosciuto una progressione contenuta al 1.55% rispetto al 2012 da ritenersi positiva in considerazione dell'andamento dei prezzi e dell'evoluzione dei consumi.

7.2.6 Centro sistemi informativi

Il Centro Sistemi Informativi, nella sua veste di garante del funzionamento dell'informatica dell'Amministrazione Cantonale (AC), ha garantito anche nel 2013 l'aggiornamento dell'infrastruttura informatica di base per ottenere la necessaria efficacia ed efficienza dei servizi erogati. Il costante ed eterogeneo aumento della richiesta informatica da parte dei servizi dell'AC ha richiesto uno impegno continuo da parte di tutti i collaboratori visto che i margini di recupero di efficienza ed efficacia, come già segnalato lo scorso anno, sono oramai esauriti.

La tabella 7.T3 mostra la progressione delle attività in termini concreti e permette di verificare il rapporto fra le percentuali dell'infrastruttura, degli applicativi gestiti e delle spese per il personale; il rapporto fra questi indicatori è indice dell'efficienza recuperata finora e delle possibilità offerte al CSI dallo statuto di UAA.

Il CSI ha terminato un processo interno di verifica della propria struttura e ha iniziato il conseguente progetto di riorganizzazione, avallato dal Consiglio di Stato, con il preciso obiettivo di aggiornare la propria organizzazione per renderla più flessibile e poter rispondere anche alle future richieste dell'utenza. Attualmente vengono rivisti i 154 processi di lavoro per verificare nuove sinergie, possibili recuperi di risorse ed eventuali nuove modalità di attuazione. La Direzione del CSI ha preso le necessarie misure per garantire che la riorganizzazione non interferisca sulla qualità, sulla sicurezza e sulla stabilità delle prestazioni erogate.

7.2.6.1. Considerazioni generali

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 30% progetti
- 33% infrastruttura
- 12% commesse
- 24% prodotti (manutenzione applicativa e servizi)
- 1% stampati e riproduzione

7.2.6.2 Studi e progetti

Gli studi e i progetti realizzati nel 2013 riflettono quanto già espresso nelle considerazioni generali; vengono indicati i progetti terminati facendo astrazione da quelli in corso d'opera e dalle piccole commesse.

7.2.6.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)

Dipartimento delle Istituzioni

- CARIPO – nuova applicazione per la gestione delle cartelle ipotecarie;
- NOTIFICHE – nuova applicazione notifiche d'albergo;
- eCode178 – codice leasing elettronico per circolazione;
- GELAN – gestione lavoro nero;
- SP-Expert per Penitenziario e OSC;
- IDIS – Gestione imprese di sicurezza;
- NETBIBLIO – gestione delle biblioteche del Ministero pubblico e del Tribunale d'appello;
- Nuovo comando polizia presso campus arsenale Bellinzona;
- SIFTI – Visualizzazione deposito pagamenti per i notai.

Dipartimento della sanità e della socialità

- Scambio dati con assicuratori malattia;
- Nuovo sistema di fatturazione per pazienti degenti OSC.

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- RESTÒ – app mobile per menu delle mense scolastiche;
- GAGI – Gestione allievi / Gestione Istituti;
- PRIMI SOCCORSI – app mobile sui primi soccorsi per le scuole; aggiornamento;
- Studio di fattibilità progetto SAMARA;
- Studio di fattibilità Portale culturale.

Dipartimento del territorio

- SITmap per Sezione della mobilità;
- Gestione sussidi e incentivi energetici;
- Nuovo stabile amministrativo SA3 per il DT;
- PISTE CICLABILI – infrastruttura per utilizzo del software LOGO.

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- NRC – nuovo registro dei contribuenti;
- iFonte – Dichiarazione delle imposte alla fonte online;
- CASSA PENSIONI – nuovo piano assicurativo in primato dei contributi;
- ACONSO - e-Dossier per SRU fase 2 (configurazione di dettaglio);
- SAP SD per 8 nuovi servizi AC;
- SAP HR gestione contratti ausiliari;
- BOARD BI – reportistica finanziaria;
- AGRICOLA – gestione dati tramite software WebOffice.

Cancelleria dello stato

- GESCOM – gestione commissioni GC;
- Registro centrale archivi di dati.

7.2.6.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei serviziElenco progetti:

- NPAC (Nuova Postazione AC con Windows7)
 - In fase di traduzione in italiano
- SharePoint – infrastruttura e applicazioni
 - Estensione Portale dei Comuni, ora anche con flussi da Comune a Cantone
 - Portale pianificazione e archivio controlli radar Polca e Polcom
 - Portali: Divisione Scuola; Segreteria generale del DI; Divisione delle contribuzioni (in progress); AGITI; Formazione CSI; Inventario Servizio Telecomunicazioni Polca; Monitoraggio cure palliative cliniche IOSI e Varini (TI Cantone pilota CH); InnovaTI; Atti parlamentari, nuove funzionalità ed estensione a tutti i dipartimenti; Classificazione delle RG Sezione delle Finanze
- Adeguamento e potenziamento infrastruttura
- Aggiornamento versione Antivirus Sophos su tutti i client e server
- Introduzione/aggiornamento dei primi server Windows 2012R2
- Verifica completa inventario Polca
- Nuova procedura per la distribuzione dei moduli FinePrint (sviluppo ad-hoc interno)
- Informatica forense in produzione con tutta l'infrastruttura dedicata
- Nuova infrastruttura di backup e restore Active Directory

- Trasloco Stabile Amministrativo 3
- Formazione
 - 47 corsi standard erogati → 320 partecipanti
 - 8 corsi tecnici erogati → 125 partecipanti
 - 33 corsi NPAC → 320 partecipanti
 - 20 Workshop organizzati → 170 partecipanti
- Progetto pilota Unified communication e Web collaboration per la telefonia AC
- Nuova infrastruttura SAN e storage centralizzato
- Potenziamento reti didattiche e introduzione Wireless scuole cantonali
- Potenziamento rete dati in FO luganese in fase di realizzazione
- Vari traslochi e potenziamenti (Polizia Camorino, SSPSS Giubiasco, CPC Chiasso), Ristrutturazione ICEC
- Migrazione a nuove versioni DB2 , ZOS e CICS

7.2.6.3 Sintesi (7.T3)

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico 7.T3 (anno 2002 = base 100):

- Tutti gli indicatori segnalano un aumento della richiesta informatica, sia nella sua componente infrastrutturale che in quella applicativa; questo trend si conferma ormai da anni e imporrà le necessarie riflessioni in merito alle risorse disponibili;
- Oltre il 50% del parco macchine server è oggi virtualizzato; questa tecnologia permette consistenti risparmi di spazio e di consumo energetico.

7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)

7.3.1 Considerazioni generali

Dopo la fase di stagnazione che ha contraddistinto l'economia ticinese nel 2012, nel 2013 la congiuntura cantonale è tornata a crescere. Secondo le stime più recenti elaborate dall'Istituto BAKBasel a gennaio 2014, in termini reali il tasso di crescita del prodotto interno lordo cantonale è infatti passato dallo 0.4% del 2012 all'1.5% del 2013. Quest'importante evoluzione al rialzo si è ripercossa positivamente sulle entrate fiscali delle persone fisiche e dell'imposta alla fonte, mentre rimane invece stabile sui livelli del 2012 il gettito delle persone giuridiche. Per maggiori informazioni in relazione all'evoluzione dei gettiti fiscali e agli altri aspetti quantitativi relativi alle imposte cantonali e federali rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2013 e alle tabelle dell'allegato statistico.

Sul piano federale, il 2013 è stato un anno particolarmente intenso dal profilo della politica fiscale.

Tra i primi tasselli della cosiddetta *Weissgeldstrategie*, il 1. novembre 2013 è entrata in vigore la revisione parziale della *Legge federale sul riciclaggio di denaro*. Tale modifica, oltre a migliorare lo scambio d'informazioni, ha conferito all'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro (MROS) competenze più ampie per procurarsi informazioni presso gli intermediari finanziari, autorizzandolo a stipulare autonomamente trattati di cooperazione tecnici con i suoi omologhi esteri.

Al fine di allinearsi agli *standard* internazionali per quanto concerne il campo di applicazione materiale della lotta contro il riciclaggio di denaro, nel primo semestre del 2013 il Consiglio federale ha messo in consultazione tre avanprogetti di legge. Il primo riguarda la *Legge federale concernente l'attuazione delle Raccomandazioni del Gruppo d'azione finanziaria internazionale* (GAFI), la quale introduce delle nuove fattispecie penali in ambito fiscale; il secondo concerne un'ulteriore revisione della *Legge federale sul riciclaggio di denaro* volta ad estendere gli obblighi di diligenza degli intermediari finanziari per impedire l'accettazione di capitali non dichiarati, mentre il terzo interessa la *Legge federale concernente l'unificazione*

del diritto penale fiscale e propone sostanzialmente l'introduzione di nuovi strumenti incisivi d'inchiesta a favore delle autorità fiscali, comprendenti misure coercitive e possibilità d'indagini bancarie.

Sul finire dello scorso anno il Consiglio federale ha pure pubblicato i risultati del rapporto conclusivo del gruppo di coordinamento incaricato dal Dipartimento federale delle finanze di studiare delle misure volte a rafforzare la competitività fiscale della Svizzera nell'ambito della Riforma III dell'imposizione delle imprese. Tra le principali soluzioni proposte dal gruppo di esperti per mitigare gli effetti dell'abolizione dei regimi fiscali cantonali figurano in particolare l'introduzione di nuove agevolazioni fiscali euro-compatibili per le attività mobili e la riduzione delle aliquote cantonali dell'imposta sull'utile.

Meno intenso di quello federale, il contesto fiscale cantonale del 2013 è stato contraddistinto da due avvenimenti in particolare. Il primo riguarda la bocciatura dell'iniziativa popolare cantonale del 22 febbraio 2011 "*Sgravi fiscali: primo atto*", respinta in votazione popolare il 3 marzo 2013 dal 65% dei votanti. Il secondo concerne il *dietrofront* del Gran Consiglio, il quale il 25 novembre 2013 ha approvato – dopo averlo respinto soltanto 20 mesi prima – un progetto d'amnistia fiscale cantonale identico a quello proposto nel 2010 dal Consiglio di Stato. Su tale decreto legislativo è tuttavia pendente un ricorso al Tribunale federale nonché un referendum per il quale il popolo sarà chiamato alle urne verosimilmente nel corso del prossimo mese di maggio.

7.3.1.1 Aspetti legislativi

Nel 2013 si è completato il processo di adeguamento delle disposizioni della Legge tributaria (LT) alla modifica del Codice civile svizzero entrata in vigore il 1. gennaio 2012 con il revisionato art. 836 CC attinente al nuovo regime delle ipoteche legali di diritto pubblico cantonale relativamente a crediti assistiti da ipoteche legali dirette. A far capo dal 1. gennaio 2014, a tutela delle pretese dell'erario sui crediti assistiti da ipoteca legale gli alienanti di fondi immobiliari avranno l'obbligo di effettuare un deposito di garanzia, proporzionato al valore della transazione e alla durata del possesso.

Sempre in ossequio al principio dell'armonizzazione fiscale verticale con il diritto superiore, nel corso dello scorso anno si è altresì proceduto a conformare la LT alle modifiche dell'ordinanza federale dell'imposta alla fonte nel quadro dell'imposta federale diretta, le quali prevedono a partire dal 1. gennaio 2014 un nuovo tariffario armonizzato su scala nazionale.

Con l'approvazione del messaggio n. 6853, lo scorso anno è stato pure portato a termine il processo d'inasprimento dell'imposizione globale secondo il dispendio deciso in sede di preventivo 2013. A decorrere dal periodo fiscale 2014, il reddito imponibile minimo per i globalisti sarà dunque fissato a CHF 400'000.00.

In dicembre 2013 il Gran Consiglio ha inoltre approvato la modifica legislativa volta ad aumentare dal 10% al 20% il limite massimo deducibile per le liberalità a favore di enti di pubblica utilità o di enti che perseguono scopi pubblici. A partire dal periodo fiscale 2014, i contribuenti potranno dedurre le liberalità effettuate fino ad un massimo del 20% del reddito netto intermedio per le persone fisiche e del 20% dell'utile netto per le persone giuridiche.

Segnaliamo infine che, nell'ambito del piano di rientro del preventivo 2014, nel dicembre 2013 il Gran Consiglio ha pure accolto le proposte di risanamento finanziario riguardanti la Legge tributaria cantonale, segnatamente l'innalzamento dal 4% al 10% dell'aliquota per redditi accessori dell'imposta alla fonte, la riduzione dal 4% al 2% della provvigione di riscossione a favore dei datori di lavoro, l'introduzione di una commissione in favore del Cantone sulle deleghe d'incasso da parte dei Comuni per le procedure d'incasso particolarmente complesse svolte dalla Divisione delle contribuzioni, l'introduzione di tasse causali sul rilascio di attestazioni fiscali da parte dell'Ufficio esazione e condoni e sul rilascio delle decisioni di esenzione fiscale da parte dell'Ufficio giuridico della Divisione delle contribuzioni. Queste misure si aggiungono a quelle decise per via esecutiva dal Consiglio di Stato inerenti la soppressione della remunerazione dell'imposta preventiva, l'allineamento alla legge federale

del limite della deduzione forfettaria per spese di manutenzione degli immobili appartenenti alla sostanza privata, e l'aumento delle tasse di diffida per il mancato inoltro della dichiarazione fiscale e per il mancato pagamento delle imposte.

7.3.1.2 Aspetti amministrativi

Per quanto concerne il funzionamento generale della Divisione delle contribuzioni, nel 2013 sono stati portati a termine gli avvicendamenti in seno alla Direzione attraverso le nomine di due nuovi vicedirettori.

Nell'ambito degli interventi di riorganizzazione interna, si è concluso il progetto di concentrazione delle risorse informatiche della Divisione delle contribuzioni presso il CSI. Tre unità incaricate del supporto all'applicativo utilizzato per l'accertamento delle persone fisiche, gestito in *outsourcing* dalla società VRSG AG di San Gallo, sono state trasferite al CSI come potenziamento del Centro di competenza Fisco.

Come già fu il caso nel 2012, anche lo scorso anno la Divisione delle contribuzioni è stata particolarmente impegnata sul fronte dei progetti informatici. In settembre è entrato in produzione, limitatamente alle sole persone fisiche, il nuovo registro contribuenti (RegCon). L'estensione del registro ad altri soggetti fiscali – in particolare alle persone giuridiche – in parallelo alla realizzazione delle funzionalità già previste per un intercambio elettronico degli avvisi di mutazione con i Comuni, sarà oggetto di uno specifico Messaggio governativo, che s'intende presentare – in contemporanea a quello per la nuova soluzione per l'accertamento delle persone giuridiche – nel corso del 2014. Ricordiamo che questo progetto rappresenta una tappa fondamentale per il rinnovo del sistema informatico del fisco cantonale in quanto esso costituisce il primo tassello trasversale a tutti i servizi sul quale verranno poi interfacciate le nuove applicazioni settoriali per l'accertamento.

Lo scorso anno ha pure preso avvio la fase d'implementazione della soluzione "ESAZIONE" (nuovo software "abx-tax" realizzato dalla società Abraxas Informatik AG di Zurigo per la gestione dell'incasso delle persone fisiche e giuridiche in sostituzione di quello attuale, risalente agli inizi degli anni settanta). La futura soluzione, la cui entrata in produzione è prevista per il 1. gennaio 2016, rappresenta il secondo tassello fondamentale trasversale a tutti i servizi ed è integrata nella piattaforma informatica della Divisione delle contribuzioni in fase di rinnovamento globale.

Segnaliamo infine che a partire dal 1. gennaio 2014 l'utilizzo del nuovo applicativo informatico "IFonte" è stato esteso a tutti i datori di lavoro. Questo strumento permetterà ai datori di lavoro che ne faranno uso di trasmettere i conteggi d'imposta per via elettronica. Una volta generalizzato il suo utilizzo – tra due o tre anni – per il fisco cantonale sarà così possibile disporre di una banca dati degli assoggettati alla fonte.

7.4 Divisione dell'economia

7.4.1 Considerazioni generali

Come già rilevato nel corso degli ultimi anni, i servizi più sollecitati dalla Direzione dell'economia sono stati quelli chiamati a risolvere i problemi legati al mercato del lavoro: l'aumento del numero di lavoratori frontalieri e di prestatori trasfrontalieri di servizio hanno ribadito l'attualità di alcuni temi – quali, ad esempio, le situazioni di *dumping* salariale, il fenomeno della sostituzione di manodopera e le notifiche di "falsi indipendenti" – che generano pressioni sia a livello sociale sia sull'insieme del tessuto economico ticinese.

Proprio in questo ambito la Divisione dell'economia ha collaborato alla definizione di numerose misure nell'ambito del rapporto "Lavoratori frontalieri, fornitori di prestazioni indipendenti esteri e lavoratori distaccati in Ticino", presentato dal Consiglio di Stato il 10 dicembre 2013.

L'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) e l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) hanno quindi operato alacremente per garantire la correttezza delle condizioni d'impiego

e lavorative in Ticino. In primo luogo, grazie all'aumento del numero d'ispettori, l'UIL ha potuto verificare il rispetto delle condizioni d'impiego su un numero sempre maggiore di lavoratori esteri e distaccati. Inoltre, l'introduzione della possibilità di comminare nuove multe e di sanzionare i datori di lavoro – sia svizzeri che esteri – anche per il mancato rispetto delle disposizioni salariali contenute in contratti normali di lavoro (CNL) hanno permesso all'UIL di combattere ancora più energicamente gli abusi.

D'altro canto, l'USML si è impegnato affinché la messa in pratica delle misure d'accompagnamento all'Accordo sulla libera circolazione delle persone rispondesse al meglio alle esigenze dei settori più sensibili. Anche in questo caso, le nuove norme entrate in vigore nel corso del 2013 hanno sicuramente aiutato l'USML a porre efficacemente rimedio alle distorsioni del mercato del lavoro. L'USML ha così coordinato diverse inchieste pianificate dal Comitato direttivo della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone. I risultati dell'attività ispettiva, svolta dall'UIL, hanno portato alla segnalazione di quattro nuovi settori in cui si sono verificate situazioni di *dumping* salariale; situazioni valutate grazie ad un nuovo modello approvato nel corso del 2013. Di conseguenza, il Consiglio di Stato ha potuto portare a nove il numero di settori coperti da un contratto normale di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti (compresi 2 settori industriali oggetto di ricorso al Tribunale Federale, respinto, e che sono entrati in vigore al 1. gennaio 2014). Proprio i CNL costituiscono uno strumento indispensabile per la lotta al *dumping* salariale e, attraverso nuove inchieste avviate o già concluse, il loro numero si estenderà a nuovi settori già nel corso del 2014.

Ben inteso, anche gli altri servizi della Divisione dell'economia hanno avuto modo di ottenere risultati importanti nel corso del 2013, promuovendo progetti e iniziative a tutto beneficio dell'economia cantonale.

Dopo un intenso lavoro condotto dall'Ufficio per lo sviluppo economico (USE), si sono conclusi i lavori per la riforma dell'organizzazione turistica cantonale e della relativa Legge sul turismo (LTur). La Divisione spera che il 2014 possa essere consacrato alla transizione tra l'LTur attuale e la nuova per poter affrontare il 2015 con il nuovo assetto già consolidato in modo da porre le migliori basi volte a rafforzare un settore di primaria importanza per un Cantone tradizionalmente a vocazione turistica.

Nell'ambito della politica di promozione economica, l'USE ha inoltre potuto continuare le consolidate attività di marketing territoriale, grazie soprattutto alla rodata collaborazione con partner quali la Camera di Commercio, l'Associazione "Ticino for Finance" o *Switzerland Global Enterprise*. Proprio in questo ambito, è stato conferito un mandato di consulenza per la realizzazione di un'agenzia cantonale sulla base di un modello di partenariato tra pubblico e privato, le cui attività potrebbero prendere avvio nel 2015. Non va inoltre dimenticato l'importante sostegno ai progetti che rientrano nel quadro della politica economica regionale, per i quali l'Ufficio dell'amministrazione e del controlling eroga puntualmente specifici sussidi. Infine, il supporto ad aziende innovative dei settori secondario e terziario avanzato avviene attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla Legge sull'innovazione economica (L-Inn), in fase di revisione, e dalle numerose iniziative promosse dal Cantone. Tra di esse ricordiamo la Fondazione AGIRE – che si occupa principalmente di trasferimento di tecnologia e sapere, nonché di sostegno alle aziende *start-up* – la strategia del "Tecnopolo Ticino", il rafforzamento del servizio interdipartimentale a favore dell'autoimprenditorialità "fondounimpresa.ch" e le varie azioni atte a favorire l'accesso al credito per le nuove aziende.

In materia di lotta alla disoccupazione, la Sezione del lavoro, grazie anche al supporto della SECO, ha promosso e intensificato i contatti con le aziende e i datori di lavoro per migliorare ulteriormente le possibilità di collocamento delle persone senza impiego. Verso la fine dell'anno è stata portata a termine dall'Istituto superiore di studi in amministrazione pubblica (IDHEAP) di Losanna la valutazione scientifica sull'efficacia delle misure contemplate dalla Legge cantonale per il rilancio dell'occupazione e il sostegno ai disoccupati (L-rilocc). Il

rapporto ha permesso di avviare i lavori per una revisione parziale della Legge prevista per la primavera 2014.

La Sezione dell'agricoltura è stata fortemente toccata dall'approvazione, da parte delle Camere federali, del Messaggio sull'evoluzione della politica agricola per il quadriennio 2014-2017. Ciò ha generato una grande mole di lavoro in vista della revisione della legge cantonale che s'impone anche a seguito della modifica delle varie ordinanze federali.

Nel corso del 2013, l'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria è stato prevalentemente confrontato con la pianificazione delle fonti d'alimentazione in materia idrica – definita tramite il Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI) – che si trova in avanzato stato d'attuazione.

L'Ufficio stima, in linea con il programma definito a inizio anno, ha proseguito con il lavoro di determinazione delle stime relative agli aggiornamenti particolari e all'elaborazione di perizie immobiliari. Il 2013 è stato poi in particolare dedicato – partendo da quanto stabilito da una perizia giuridica stilata dal prof. dott. Locher – a valutare il livello delle stime immobiliari ticinesi in rapporto al valore venale degli immobili medesimi secondo quanto previsto dalla Legge sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID, 642.14).

Non da ultimo, a seguito dell'approvazione della Legge cantonale sulla geoinformazione e della Legge sulla misurazione ufficiale, l'Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione è stato coinvolto attivamente nel processo di riorganizzazione interna che vedrà un riparto delle sue attività tra il DFE e il DT. Si tratta di un cambiamento importante sia per l'operatività, la struttura e le mansioni dell'Ufficio, sia per l'organizzazione complessiva della Divisione dell'economia.

7.4.2 Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T49-58)

L'attività di promozione del Cantone, volta allo sviluppo del tessuto economico locale così come all'insediamento di nuove realtà aziendali, è continuata anche nel 2013 nell'ambito del programma di marketing territoriale denominato "Copernico" con presentazioni, *workshop*, convegni, fiere e pubblicazione di articoli. L'obiettivo è quello di attrarre imprese innovative, capaci di interagire con il tessuto produttivo, con la ricerca a livello locale e che creino posti di lavoro di qualità a beneficio in particolare dei residenti.

Switzerland Global Enterprise (di seguito SGE) è il partner principale nelle attività di promozione economica del Canton Ticino. Esso, secondo il contratto di prestazione stipulato con tutti i Cantoni, organizza eventi di marketing territoriale per migliorare la visibilità della piazza economica svizzera e genera dei *prospect* di aziende estere interessate ad insediarsi in Svizzera da fornire ai Cantoni.

Nel 2013, il Ticino ha partecipato direttamente ad eventi organizzati da SGE in Italia, India, Stati Uniti e, tramite un rappresentante esterno, anche in Russia. Inoltre, è stata organizzata una tappa in Ticino della *Fact Finding Mission* di un gruppo di CEO russi e cinesi che per una settimana hanno visitato varie località svizzere.

L'Ufficio per lo sviluppo economico (USE) partecipa inoltre al gruppo "*Wirtschaftsförderer Zentralschweiz und Tessin*" che riunisce gli Uffici attivi in questo ambito dei Cantoni Lucerna, Zugo, Uri, Svitto, Nidvaldo e Ticino. L'obiettivo è quello di confrontarsi e collaborare nelle attività di promozione e di profilarsi uniti verso le organizzazioni federali quali la stessa SGE.

Inoltre, durante il 2013, è proseguita la collaborazione con la Camera di commercio del Canton Ticino, con la quale era stato firmato già nel 2012 un accordo per condividere le attività di marketing territoriale ed internazionalizzazione.

In Ticino le principali attività di marketing territoriale riguardano presentazioni a manifestazioni organizzate dalla Camera di commercio, da istituti bancari privati e da istituti accademici.

Questi momenti informativi hanno permesso di entrare in contatto con svariati professionisti, aziende ed associazioni economiche.

Nel 2013 è stata inoltre pubblicata un'intera edizione dedicata al Canton Ticino sulla rivista della Camera di commercio Germania-Svizzera, comprendente una presentazione della piazza economica cantonale, della piazza finanziaria, del settore delle *life science*, del settore della moda, del turismo e una testimonianza aziendale.

Complessivamente nel 2013, oltre ai contatti derivanti dalle attività sui mercati esteri, l'Ufficio per lo sviluppo economico ha risposto, grazie ai suoi due consulenti, a oltre 1'500 richieste di informazioni provenienti da aziende estere circa la possibilità di insediarsi nel nostro territorio ed effettuato 113 incontri di consulenza con ditte interessate ad un insediamento. Grazie a tutte queste attività è stato possibile attirare 15 aziende provenienti dall'estero, che dovrebbero creare oltre un centinaio di posti di lavoro nei prossimi anni.

Non va dimenticato che le attività a sostegno della piazza finanziaria sono continuate attraverso l'associazione "*Ticino for finance*". Dopo due anni ricchi di attività, che hanno visto il rafforzamento della collaborazione tra l'associazione e gli operatori presenti sulla piazza finanziaria, l'associazione ha potuto trarre un bilancio della propria attività. L'assemblea annuale del 27 marzo 2013 è stata quindi l'occasione per fare il punto della situazione, che è risultata positiva, e ascoltare anche la testimonianza di due operatori che, scegliendo il nostro Cantone, hanno potuto toccare con mano la nostra realtà.

Si segnala infine che, per migliorare ulteriormente la situazione, nel corso del 2013 la Divisione dell'economia, tramite l'Ufficio per lo sviluppo economico, ha conferito un mandato di consulenza per supportare la creazione di un'organizzazione dedicata alla promozione economica ed in particolare alle attività di marketing territoriale (modello di partnership pubblica-privata – PPP). La nuova organizzazione, che potrebbe entrare in funzione a partire dal 2015, dovrà occuparsi di tre macro attività:

- *scouting* dei potenziali investitori;
- *relationship building* con le aziende interessate;
- accompagnamento all'insediamento.

7.4.2.1 Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-Inn)

L'8 maggio 2012 il Parlamento ha approvato il messaggio concernente il rinnovo del credito quadro aumentandone la dotazione da 32 a 36 milioni di franchi per il quadriennio 2012-2015. L'obiettivo è quello di assicurare la dotazione finanziaria necessaria a seguito dell'inserimento nella legge degli aiuti seguenti:

- sostegno alle aziende che partecipano a fiere specialistiche;
- sostegno alle aziende che vogliono espandere la loro attività all'estero (internazionalizzazione);
- sostegno alle aziende che partecipano a progetti della Commissione federale per la promozione dell'innovazione (CTI) o a programmi quadro dell'Unione europea, appoggiandosi al supporto scientifico di istituti di ricerca ticinesi (SUPSI, USI, ecc.).

Nel 2013 sono stati stanziati aiuti finanziari a sostegno d'investimenti d'alto livello tecnologico e/o innovativo realizzati da 5 aziende (tutte esistenti). L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati è di circa CHF 48 milioni, dei quali CHF 9.3 milioni sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi della L-Inn. Gli aiuti stanziati ammontano a CHF 1.64 milioni. Nell'anno in esame non sono state invece concesse agevolazioni fiscali.

I contributi stanziati per fiere specialistiche ammontano a ca. CHF 1 mio a favore di 104 progetti.

A sostegno delle aziende che partecipano a progetti della Commissione federale per la promozione dell'innovazione (CTI), a programmi quadro dell'Unione europea, e che si appoggiano al supporto scientifico di istituti di ricerca ticinesi (SUPSI, USI, ecc.) o che presentano progetti di consulenza per l'internazionalizzazione sono stati stanziati poco più di CHF 200'000.00 per 18 richieste.

Complessivamente, a fine 2013, il credito quadro L-Inn di CHF 36 milioni per il quadriennio 2012-2015 composto da:

- CHF 32 milioni per contributi agli investimenti delle aziende
- CHF 4 milioni per contributi alla partecipazione a fiere specialistiche

è stato utilizzato come segue:

- Contributi agli investimenti delle aziende (32 milioni)

Sono stati decisi CHF 6'641'666.00 (20.8% del totale), restano quindi a disposizione CHF 25'358'334.00 per gli anni 2014 e 2015. Le decisioni prese nel corrente credito quadro sono state 43 e vi sono 11 incarti in istruzione per i quali è ipotizzabile uno stanziamento di circa CHF 4'900'000.00. Di conseguenza per gli anni 2014 e 2015 dovrebbero essere disponibili ancora circa CHF 20.5 milioni.

Realisticamente si può pensare che parte del credito totale stanziato alla fine del 2015 rimarrà inutilizzato o potrà venire utilizzato per nuove iniziative a supporto del tessuto economico cantonale a cui si sta già lavorando (in particolare: revisione della L-Inn con un nuovo strumento di sostegno alle aziende di tutti i settori che iniziano un processo innovativo, nuova struttura di marketing territoriale a livello cantonale, successione aziendale, ricapitalizzazione fondo Fondazione AGIRE).

- Contributi alla partecipazione a fiere specialistiche (4 milioni)

Sono stati decisi CHF 1'992'996.00 (49.8% del totale), restano quindi a disposizione CHF 2'007'004.00 per gli anni 2014 e 2015. Le decisioni positive prese nel corrente credito quadro sono state 187, negli anni 2014 e 2015 si prevede di utilizzare completamente i CHF 2'007'004.00 ancora disponibili.

Si segnala che i valori indicati nella tabella 7.T52 dell'allegato statistico raggruppano tutte le forme di aiuto previste dalla Legge nei diversi campi di applicazione.

Gli orientamenti della politica economica regionale e gli approfondimenti preliminari per la revisione totale della Legge per l'innovazione economica – indicati nel messaggio per il credito quadro L-Inn 2012-2015, con particolare riferimento allo studio IRE-SUPSI – hanno posto le basi per avviare, nel corso del quadriennio, l'elaborazione di una nuova politica cantonale in materia di innovazione.

Il 14 maggio 2012 sono formalmente iniziati i lavori di revisione della Legge per l'innovazione economica, che si sono conclusi a settembre 2013 con la stesura del rapporto finale del gruppo tecnico. Dopo una fase di consultazione con le associazioni economiche il DFE procederà nel corso del 2014 all'allestimento del relativo messaggio. Messaggio che oltre alla definizione di nuovi strumenti di sviluppo economico a sostegno delle aziende presenterà la strategia cantonale in materia di innovazione.

7.4.2.2 Politica regionale

Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM) abrogata il 1. ottobre 2009

Nel corso del 2013 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) aiuti LIM cantonali per un totale di CHF 1.4 milioni, di cui 0.8 milioni come prestiti agevolati e 0.6 milioni come contributi a fondo perso. Si segnala che l'importo di CHF 0.6 milioni relativi ai contributi a fondo perso contiene la trasformazione di prestiti per un importo di CHF 60'000.00 (progetto Valascia). I contributi a fondo perso erogati, al netto della trasformazione dei prestiti citati, ammontano quindi a CHF 0.54 milioni.

I progetti ancora in fase di realizzazione stanziati con la LIM sono 9. La conclusione di questi progetti comporterà uscite complessive per un importo massimo stimato a circa CHF 1.85 mio dal 2014 ripartiti sui prossimi 2-3 anni.

Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale

La politica economica regionale, quale Legge d'applicazione della legge federale sulla politica regionale, sta sempre più assumendo la funzione di strumento di riferimento e di coordinamento per le politiche settoriali che convergono sulla promozione economica. È in questo alveo che sono state avviate le riforme della Legge per l'innovazione economica e della Legge sul turismo, che si stanno consolidando i servizi a supporto del trasferimento di tecnologia e di sostegno alle *start-up* tramite la Fondazione Agire, che si sta concretizzando la strategia del "Tecnopolo Ticino", che è stato rafforzato il servizio interdipartimentale "fondounimpresa.ch", che è stata ripensata la strategia del marketing territoriale o ancora che è stata affrontata la tematica della successione aziendale.

L'obiettivo è quello di favorire una crescita sostenibile e duratura che valorizzi le peculiarità territoriali, lo spirito imprenditoriale e l'innovazione. Un altro punto fondamentale è dato dalla creazione di posti di lavoro qualificati a favore della popolazione residente, a garanzia della coesione sociale e della qualità della vita, che pure sono componenti essenziali della competitività del sistema-Paese.

Nel biennio appena trascorso si è proceduto a rendere operativo il programma d'attuazione 2012-2015, approvato dal Gran Consiglio nel giugno 2012. A distanza di due anni si può esprimere un giudizio molto positivo sull'utilizzo del credito quadro, considerato che sono stati sostenuti molti importanti progetti volti sia a rafforzare la competitività delle nostre piccole e medie imprese sia a riposizionare e ad aumentare la qualità del settore turistico.

Nel 2013 sono stati stanziati aiuti a favore di 49 progetti segmentati nelle diverse filiere, principalmente in quelle del turismo, del trasferimento tecnologico e della filiera bosco-legno.

L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati nel credito quadro attuale è di CHF 27.16 milioni, di cui 24.28 milioni computabili ai sensi della legge. Gli aiuti totali stanziati ammontano a CHF 15.75 milioni, di cui 10.14 milioni a carico del Cantone e 5.61 milioni a carico della Confederazione.

Nel corso del 2013 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) CHF 4.55 milioni, di cui 3.14 milioni a carico del Cantone e 1.41 milioni a carico della Confederazione.

A fine 2013, per quanto concerne il credito di CHF 13 milioni per misure complementari all'attuazione della politica regionale della Confederazione nel periodo 2012-2015, sono stati stanziati contributi per un ammontare totale di CHF 4.09 milioni.

Nel 2013 sono invece stati versati (come acconti o pagamenti finali) CHF 4.31 milioni, di cui 3.91 milioni a fondo perso e 0.4 milioni sotto forma di prestiti.

Complessivamente sono stati presentati al gruppo strategico per la politica regionale progetti per un importo complessivo leggermente superiore alla disponibilità finanziaria e saranno quindi sostenuti i progetti ritenuti migliori e con adeguato grado di maturazione.

Interreg

Nell'ambito del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013, nel corso del 2013 sono stati approvati dal Comitato di pilotaggio 24 progetti totali, di cui 16 di interesse cantonale. L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati di interesse cantonale è di 2.17 milioni di franchi. Gli aiuti stanziati ammontano a 1.166 milioni di franchi di cui 0.42 milioni di franchi a carico del Cantone e 0.74 milioni di franchi a carico della Confederazione.

Nel 2013 è stato versato un ammontare complessivo di 0.267 milioni di franchi di cui 0.153 milioni di franchi a carico del Cantone e 0.114 milioni di franchi a carico della Confederazione.

7.4.2.3 Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Decreto legislativo sull'artigianato

La politica turistica cantonale e le strategie del settore sono state presentate nel messaggio n. 6272 del 30 settembre 2009 relativo al rinnovo del credito quadro L-Tur per il quadriennio 2010-2013.

Rimangono prioritari gli investimenti a favore del miglioramento della qualità dell'offerta di alloggio gestita professionalmente, in particolare per le strutture alberghiere che generano il maggior valore aggiunto e rappresentano la colonna portante del turismo ticinese.

Nel 2013 sono terminati i lavori per la riforma dell'organizzazione turistica cantonale e della relativa legge, che è stata approvata dal Consiglio di Stato il 14 gennaio 2014 e la cui entrata in vigore, una volta terminato l'esame parlamentare, è prevista a gennaio 2015. Il 2014 sarà pertanto un anno di transizione per il quale è stato chiesto e approvato un credito di CHF 10 milioni, che servirà a far fronte agli investimenti previsti durante lo stesso anno.

Aiuti stanziati ed erogati

a) *Legge sul turismo (L-Tur)*

Durante l'anno 2013 sono stati erogati aiuti nell'ordine di 6.06 milioni di franchi (rispetto ai CHF 7.1 milioni preventivati) per investimenti e attività riconosciuti d'interesse turistico ai sensi della L-Tur.

Anche per il 2013 si conferma il trend del 2010: la maggior parte degli aiuti per investimenti sono stati erogati per la categoria alberghi (39%), mentre il contributo cantonale annuale a favore delle attività promozionali dell'ETT ha inciso nella misura del 31% (CHF 1.9 milioni) sul totale dei versamenti effettuati.

L'utilizzo finale del credito quadro 2010-2013 è stato in totale di CHF 22.55 milioni sui 32 milioni totali messi a disposizione dal Parlamento per il credito quadro 2010-2013. Di questo importo si ricorda che CHF 8 milioni sono stati stanziati in favore dell'Ente Ticinese per il Turismo.

Il minor stanziamento di circa CHF 10 milioni è stato di fatto utilizzato per la richiesta del credito per l'anno 2014 sopra descritto.

b) *Decreto rustici (DL rustici)*

In relazione al Decreto rustici, si ricorda che nel mese di dicembre 2012 il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente il recupero di rustici da locare quali alloggi turistici per il periodo 2013-2016. Esso segue il medesimo Decreto legislativo del 2 giugno 2008, giunto a scadenza il 24 luglio 2012. La disponibilità di credito è restata invariata e ammonta a 2 milioni di franchi per il periodo di 4 anni. Il Decreto legislativo è entrato in vigore nel mese di marzo del 2013.

Nel corso del 2013 non sono stati stanziati crediti relativi a questo nuovo decreto. Attualmente sono pendenti sette richieste.

c) *Decreto legislativo sull'artigianato*

Il 26 novembre 2012 il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito di CHF 500'000.00 a favore della Federazione delle Associazioni degli artigiani ticinesi per il quadriennio 2013-2016 e nel contempo ha abrogato la legge sull'artigianato del 18 marzo 1986.

Nel 2013 sono stati erogati CHF 125'000.00 quale ammontare dovuto secondo il decreto.

Per il sostegno pubblico alla gestione delle associazioni degli artigiani (spese d'affitto, luce e riscaldamento per i negozi dell'artigianato di Lugano, Cevio e Olivone) e per le attività promozionali del Gruppo di lavoro artigianato del Ticino, sono ancora pendenti CHF 2'000.00 che saranno versati nel corso del 2014.

7.4.3 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro

Anche nel 2013 l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALC-P) e le relative misure di accompagnamento, così come la lotta al lavoro nero, hanno costituito i temi principali sui quali si è concentrata l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML).

7.4.3.1 Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento

Le persone notificate nel 2013 sono state 24'053 (21'313 nel 2012, +12.9%) e i giorni lavorati 709'329 (670'686 nel 2012, +5.8%).

Rispetto al 2012, l'aumento delle persone notificate ha riguardato in gran parte i prestatori transfrontalieri di servizio indipendenti (+ 24.9%) e le assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero (+ 17.9%) e, solo lievemente, i lavoratori distaccati presso un committente svizzero (+ 3.3%). Per quanto riguarda il numero di giorni lavorati, l'evoluzione rispetto al 2012 è stata la seguente: i giorni di lavoro dei prestatori di servizio indipendenti sono aumentati del 15.7%, così come sono cresciuti del 6.6% quelli delle assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero, mentre si è registrato un lieve calo nelle giornate lavorate dai lavoratori distaccati presso un committente svizzero, diminuite dello 0.4%.

Mettendo in relazione i 709'329 giorni lavorati nel 2013 dalle persone notificate con il totale degli occupati in Ticino, risulta che questi rappresentano circa 2'956 posti di lavoro a tempo pieno, ossia circa l'1.9% del totale degli addetti ETP (posti di lavoro equivalenti al tempo pieno) registrati in Ticino a fine 2013. I prestatori di servizio (indipendenti e distaccati) notificatisi nel 2013 sono stati 1'192 equivalenti a tempo pieno, ossia lo 0.76% del totale degli addetti ETP.

I dati aggiornati sono sempre disponibili su www.ti.ch/commissionetripartita

Per quanto riguarda l'attività di controllo, gli organi preposti – Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL), Associazione interprofessionale di controllo (AIC) e Commissioni paritetiche (CP) – hanno effettuato 2'821 controlli di aziende estere nel 2013, per un totale di 4'635 lavoratori (2'377 lavoratori distaccati e 2'258 indipendenti).

Nell'ambito delle sanzioni, per il periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 dicembre 2013, l'USML ha avviato, per mancata o tardiva notifica, 655 procedure (506 nel 2012). Le multe comminate sono state 492 (418 nel 2012) per un importo totale di 401'300.- franchi (288'150.- franchi nel 2012). L'aumento è in parte dovuto al marcato aumento delle sanzioni deciso nel mese di giugno dal Dipartimento delle finanze e dell'economia.

Va nuovamente sottolineato che la notifica rappresenta la premessa indispensabile per l'esecuzione dei controlli nell'ambito della sorveglianza del mercato del lavoro.

Diverse le tematiche affrontate nel corso dell'anno. L'USML si impegna costantemente affinché le misure di accompagnamento all'Accordo sulla libera circolazione delle persone possano davvero rispondere in maniera concreta e puntuale alle diverse problematiche dei settori professionali più sensibili in cui si sono manifestate, in modo sempre crescente, distorsioni del mercato del lavoro. Si tratta, in particolare, di pressioni sui salari e chiari indizi di sostituzione del personale indigeno con personale frontaliero. Le nuove norme entrate in vigore nel corso del 2013, volte a rafforzare le misure collaterali alla libera circolazione delle persone, sono un ulteriore elemento che permette di lottare con maggiore efficacia contro le distorsioni presenti, in particolare in Cantoni, come il Ticino, sottoposti ad una forte pressione sul mercato del lavoro da parte della manodopera estera.

Sulla base delle inchieste del mercato del lavoro, pianificate dal Comitato direttivo della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone e coordinate dall'USML, sono emerse 4 nuove situazioni di *dumping* salariale settoriale (due situazioni riguardano il prestito di personale). I settori interessati sono quelli delle società di consulenza aziendale (limitatamente agli impiegati di commercio), il settore del prestito di personale – per le società

con una massa salariale inferiore a CHF 1'200'000.00 e per i settori economici sinora inclusi nel campo di applicazione del contratto collettivo di lavoro (CCL), ma non vincolati dalle disposizioni riguardanti i salari – e il settore informatico. I risultati di queste inchieste sono stati presentati alla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone che ha conseguentemente proposto al Consiglio di Stato l'adozione di un contratto normale di lavoro (CNL) per gli impiegati di commercio nel settore della consulenza aziendale e per le agenzie di prestito di personale con una massa salariale inferiore a CHF 1'200'000.00, mentre ha proposto l'assoggettamento alle disposizioni salariali del CCL per il personale a prestito i settori sinora esclusi. Per quanto concerne il settore informatico, sono in corso le valutazioni, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria per determinare le caratteristiche di un contratto normale di lavoro. Oltre ai contratti citati, va segnalato che il Tribunale federale ha respinto il ricorso inoltrato contro i due CNL dei settori industriali (fabbricazione di apparecchiature elettriche e fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica) e che quindi tali CNL sono entrati in vigore a partire dal 1. gennaio 2014. Nel settore dei *call center* la situazione di *dumping* salariale persiste, ragione per cui il CNL del settore è stato prolungato di ulteriori 3 anni. Un prolungamento dei CNL ha toccato anche il settore dei saloni di bellezza e del commercio al dettaglio (negozi con meno di 10 dipendenti). Infine, a livello federale, è stata varata la proroga al CNL già in vigore nel settore delle economie domestiche. In definitiva, nel 2013, erano in vigore 7 CNL in Ticino (a cui vanno aggiunti, a partire dal 1. gennaio 2014, i due CNL per i quali il Tribunale federale ha respinto il ricorso).

Nel 2013 altri settori professionali sono stati oggetto di inchieste concordate con il Comitato direttivo della Commissione tripartita cantonale, oltre a quelle già citate. Si è trattato delle aziende di design grafico e comunicazione visiva, per le quali non è stata riscontrata una situazione di *dumping* salariale e del settore industriale delle "Altre industrie manifatturiere", in cui sono in corso le valutazioni dei risultati. Infine, negli altri settori "sotto stretta osservazione" segnalati dalla SECO, oltre alle già citate agenzie di prestito di personale – ovvero imprese di pulizia, aziende della ristorazione escluse dal CCL e agenzie di sorveglianza e sicurezza – non sono stati riscontrati particolari problemi.

A completamento delle valutazioni avviate nel 2012 dall'USML, in collaborazione con l'Istituto di ricerche economiche (IRE) dell'Università della Svizzera italiana e l'Ufficio cantonale di statistica, nel corso del 2013 è stata approvata dalla Commissione tripartita la modifica nell'applicazione del modello di valutazione del *dumping* salariale. Il nuovo modello prevede che, per il confronto dei salari reali con quelli risultanti dal calcolatore salariale dell'IRE e rilevanti per la verifica del *dumping* salariale, vengano presi in esame i lavoratori assunti negli ultimi due anni (se essi corrispondono almeno al 15% del totale degli addetti del settore). Questo dovrebbe permettere di individuare in anticipo situazioni di pressione sui salari, prima che esse si diffondano quindi nell'intero settore.

7.4.3.2 Lavoro nero

Per ridurre il rischio di una maggiore diffusione del lavoro nero con l'introduzione della libera circolazione delle persone, a fianco delle misure collaterali agli Accordi bilaterali, la Confederazione si è dotata di una legge specifica sul lavoro nero (LLN) entrata in vigore il 1. gennaio 2008. A livello cantonale, il coordinamento dei diversi servizi amministrativi ed enti esterni coinvolti nell'attività di controllo è stato attribuito all'USML, mentre l'esecuzione delle ispezioni è stata attribuita all'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL).

Grazie all'applicativo di cui l'USML si è dotato dal 2008, è possibile registrare e gestire le segnalazioni di lavoro nero che pervengono all'Ufficio e coordinare la circolazione delle informazioni tra le parti coinvolte. Questo strumento permette, fra l'altro, di quantificare il flusso delle segnalazioni. Si è pertanto in grado di affermare che nel 2013 i nuovi casi aperti sono stati 600 (a fronte di 373 nuovi casi aperti nel 2012). Tutte queste segnalazioni sono state oggetto di controlli, a vari livelli, da parte delle diverse autorità competenti nella lotta al lavoro nero ai sensi della LLN.

A seguito delle condanne emesse dal Ministero pubblico a carico di alcuni datori di lavoro per aver impiegato della manodopera straniera sprovvista di un permesso valido, nel 2013 è stato possibile emettere, ai sensi dell'art. 13 LLN, 10 decisioni di sanzione. Di queste, 7 prevedono l'esclusione del datore di lavoro colpito dal provvedimento dalla partecipazione ad appalti pubblici per la durata di un anno, mentre 3 prevedono la riduzione, sempre per un anno, degli aiuti finanziari pubblici che la parte in causa dovesse richiedere.

7.4.4 Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T59-62)

7.4.4.1 Protezione dei lavoratori

Nel corso del 2013 l'attività dell'UIL è stata caratterizzata dalla verifica del rispetto delle disposizioni sulla durata del lavoro e del riposo nei centri commerciali e nei negozi al beneficio dell'autorizzazione di apertura domenicale secondo l'art. 10 lett. f) del regolamento d'applicazione della Legge cantonale sul lavoro. Le verifiche hanno evidenziato una serie di infrazioni ai disposti della Legge federale sul lavoro, correlate all'occupazione dei lavoratori la domenica, che vanno dalla scontata occupazione del personale senza la necessaria autorizzazione, alla non concessione delle compensazioni in tempo libero per il lavoro domenicale prestato, all'occupazione del personale per più di sei giorni consecutivi e per più di due domeniche di seguito. Sono state inoltre rilevate delle infrazioni riguardo alla tenuta della documentazione e la registrazione delle pause.

Per quanto concerne il rilascio dei permessi di lavoro in deroga ai normali orari lavorativi, si constata un importante aumento delle autorizzazioni rispetto al 2012, passate da 848 a 1'085.

Durante il 2013 l'UIL, in collaborazione con la Divisione delle formazione professionale, ha partecipato attivamente alla proposta di modifica dell'art. 4 dell'Ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro, che regola l'occupazione in lavori pericolosi dei giovani in formazione.

Attualmente è possibile occupare dei giovani in lavori pericolosi (cfr. RS 822.115.2 Ordinanza sui lavori pericolosi per i giovani) dopo i 16 anni compiuti e fino ai 18 anni in quanto, dove esistono, sono applicabili le deroghe indicate nelle ordinanze federali per la formazione di base. Ciononostante, sono sempre di più i giovani che hanno meno di 16 anni quando iniziano una formazione professionale di base; ne consegue che questi giovani devono aspettare di aver raggiunto i 16 anni per poter svolgere dei lavori pericolosi. In alcuni casi ciò può complicare o addirittura impedire l'avvio di una formazione professionale di base.

In buona sostanza, a livello federale si prevede ora di abbassare da 16 a 15 l'età minima per occupare i giovani in formazione, applicando delle misure accompagnatorie. Misure che, a oggi, sono ancora in fase di discussione.

I risultati, per quanto concerne l'attività di sorveglianza delle misure di prevenzione degli infortuni, finanziamento e numero di controllo, sono in linea con i dati del 2012. Come in passato, si è privilegiato un approccio orientato alla promozione (consulenze e formazione), proponendo diversi corsi di formazione nell'ambito della prevenzione degli infortuni e della protezione della salute fisica e psichica sul posto di lavoro.

7.4.4.2 Mercato del lavoro e lavoratori distaccati

Nei settori di competenza dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (escluso quindi il settore dell'edilizia e dell'artigianato), il numero dei controlli sul rispetto delle condizioni d'impiego di manodopera estera distaccata sul nostro territorio da datori di lavoro esteri è aumentato in modo rilevante. Le aziende controllate sono state 874 (651 nel 2012) e le persone 1'561 (1'063 nel 2012). Grazie all'affinamento dei processi interni e delle tecniche d'indagine messe in atto per identificare i "falsi indipendenti", così come al potenziamento di 1.4 unità ispettive avvenuto a metà del 2013, si è potuto raggiungere questo risultato rispondendo in modo energico alla modifica di legge entrata in vigore il 1. gennaio 2013, volta a combattere proprio

la pseudo indipendenza. In totale, nel corso dell'anno, sono state intimate 566 multe (344 nel 2012) per infrazione alla Legge federale sui lavoratori distaccati (LDist). D'altro canto, per il mancato pagamento di multe sono stati emessi 107 divieti di prestare servizi in Svizzera per un periodo da 1 a 5 anni (120 nel 2012). A seguito dell'attuazione delle misure di inasprimento, sia nei confronti dei "falsi indipendenti", sia delle sanzioni pecuniarie previste dalla legge, l'UIL è stato parecchio sollecitato sul fronte dei ricorsi in abito amministrativo e penale.

Per quanto riguarda i controlli del mercato del lavoro, l'UIL ha raggiunto gli obiettivi concordati con il Comitato Direttivo della Commissione tripartita cantonale e in linea con le raccomandazioni della SECO, controllando 2'087 aziende (841 nel 2012) per un totale di 6'967 lavoratori (4'953 nel 2012) in diversi settori dell'economia.

I risultati di queste inchieste sono stati presentati alla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone che ha conseguentemente proposto al Consiglio di Stato (come già evidenziato nel paragrafo 7.4.3.1) l'adozione di CNL con salari minimi vincolanti.

Nel corso del 2013 sono state inoltre avviate le inchieste nel settore degli informatici, degli impiegati di commercio nelle fiduciarie e nelle industrie manifatturiere appartenenti al settore "noga 32", per valutare la presenza di situazioni di *dumping* salariale. I risultati di queste inchieste saranno presentati alla Commissione tripartita nel corso del 2014.

Segnaliamo infine che, a partire del 1. gennaio 2013, a seguito della modifica della LDist, è stata introdotta la possibilità di sanzionare anche i datori di lavoro svizzeri ed esteri che impiegano lavoratori in Svizzera e che infrangono le disposizioni in materia di salari minimi vincolanti previsti nei contratti normali di lavoro (CNL). Su questo fronte l'UIL ha dato avvio a 22 procedure sanzionatorie di cui la metà sono sfociate in multe.

Anche in questo caso l'affinamento dei processi interni ha permesso il raggiungimento di questo risultato.

7.4.4.3 Lotta al lavoro nero

Anche nel corso del 2013 – oltre ai controlli di verifica dei casi di presunto lavoro nero, eseguiti su indicazione dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro – sono stati eseguiti altri controlli spontanei, che sono da ritenere indispensabili ai fini della prevenzione in settori economici ritenuti problematici. Sono stati fatti interventi in 544 siti (580 nel 2012) controllando complessivamente 1'179 persone (1'327 nel 2012). In collaborazione con le polizie comunali e quella cantonale sono stati ispezionati 9 siti (4 nel 2012) per un totale di 466 persone controllate (387 nel 2012). In 34 casi (38 nel 2012), in cui si è riscontrata la violazione agli obblighi d'annuncio e di autorizzazione ai sensi dell'art. 6 della Legge sul lavoro nero, è stato chiesto il pagamento di emolumenti per un totale di CHF 10'428.00. A carico di 32 persone (40 nel 2012) che hanno intenzionalmente ostacolato i controlli sono state intimate delle procedure di contravvenzione: 15 sono state abbandonate, 8 sono ancora in sospeso e 9 sono state confermate con decreto d'accusa, per un totale di CHF 19'800.00 (CHF 33'000.00 nel 2012).

7.4.4.4 Negozi

Nell'ambito dell'applicazione della Legge cantonale sul lavoro, in deroga ai normali orari d'apertura dei negozi, sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni: 46 (54 nel 2012) per esposizioni, inaugurazioni e giubilei, 20 (24 nel 2012) per manifestazioni, 2 (1 nel 2012) per aperture collettive straordinarie, 3 (6 nel 2012) per aperture domenicali nelle zone di confine. È stata pure emessa una decisione negativa.

7.4.5 Sezione del lavoro (7.T63-73)

Nel corso del 2013 la disoccupazione in Ticino ha ancora seguito una tendenza al rialzo pari a 243 disoccupati in più rispetto alla media dell'anno precedente. Tuttavia, verso la fine dell'anno, il tasso di disoccupazione è tornato a scendere, trainato dal distretto di Lugano da tempo in ripresa. Infatti, a livello cantonale, si è registrata una crescita limitata, pari a 0.1 punti percentuali rispetto alla media del 2012. Tuttavia, a fine dicembre 2013, il numero di disoccupati iscritti negli Uffici regionali di collocamento (URC) del Ticino era di 7'897 unità, vale a dire 202 in meno rispetto alla fine del 2012. Il tasso di disoccupazione medio annuo si è dunque attestato al 4.5%. Anche il ricorso alle indennità per lavoro ridotto si è ulteriormente contratto di circa il 50% rispetto all'anno precedente.

Oltre all'attività ordinaria, gli Uffici della Sezione del lavoro sono stati coinvolti attivamente nella campagna informativa "Noi con voi - URC" coordinata dalla SECO e volta a presentare i servizi di collocamento alle aziende. Nel concreto, circa 4'000 aziende ticinesi con più di 4 dipendenti hanno ricevuto via posta un opuscolo informativo sui servizi di collocamento rivolti ai datori di lavoro. Inoltre, nel corso del mese di ottobre 2013, tutto il personale della Sezione ha collaborato attivamente nel compito di contattare telefonicamente una ad una queste 4'000 aziende per attivare una relazione di partenariato. Più di mille aziende hanno accettato di incontrare nelle settimane successive un consulente specializzato per approfondire la conoscenza e gettare le basi per una proficua collaborazione nella selezione del personale.

Nell'ambito delle misure attive, la Sezione ha proseguito l'attuazione della strategia delineata da qualche anno. Essa prevede il rilevamento tempestivo e sistematico delle competenze professionali delle persone disoccupate in alcuni dei settori professionali principali (commercio, ristorazione, edilizia e industria) e il sostegno attivo nelle ricerche d'impiego durante i primi mesi di disoccupazione. In particolare, è stato messo in esercizio un ulteriore percorso di rilevamento delle competenze per il settore della vendita ed è stato implementato un progetto di riqualificazione di disoccupati di lunga durata nel settore sanitario, tramite l'avvio di un processo di selezione che porterà alla sottoscrizione di una ventina di contratti di apprendistato nel settore delle case per anziani e dell'aiuto a domicilio. Questi percorsi formativi sono interamente finanziati tramite gli Assegni di formazione della Legge federale sull'assicurazione disoccupazione (LADI).

Verso la fine dell'anno è stata infine portata a termine dall'Istituto superiore di studi in amministrazione pubblica (IDHEAP) di Losanna la valutazione scientifica sull'efficacia delle misure contemplate dalla Legge cantonale per il rilancio dell'occupazione e il sostegno ai disoccupati (L-rilocc). Il rapporto ha permesso di avviare i lavori per una revisione parziale della Legge prevista per la primavera 2014.

7.4.6 Sezione dell'agricoltura (7.T74-77)

Il 2013 ha determinato un cambiamento importante per la Sezione dell'agricoltura: il 1° giugno vi è infatti stato l'avvicendamento alla conduzione della stessa.

Tra le iniziative di particolare rilievo vi è da segnalare quella che concerne il settore lattiero. La filiera del latte, molto importante per il nostro Cantone, sia per l'entità della superficie gestita dalle aziende che la concernono, sia per la qualità dei prodotti caseari che ne derivano, è particolarmente sensibile alle trasformazioni del mercato agricolo svizzero. La Sezione, al fine di capire come mantenere competitivo il settore lattiero cantonale, ha fatto allestire da "Agridea", l'Associazione svizzera per lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali, uno studio sulla filiera del latte in Ticino che sarà consegnato nella sua versione definitiva a inizio 2014.

Attualmente sono in corso 7 progetti di sviluppo regionali (PSR) secondo l'art. 93 cpv. 1 lett. c) della Legge federale dell'agricoltura (LAgr): "Walsersdorf Bosco Gurin" e "Blenioplus" stanno per entrare nella fase di realizzazione, "Transumanza", "Centro agricolo della Valle Verzasca" e "Piumogna Viva" sono o stanno per entrare nella fase di documentazione, mentre i PSR

“Valle Bavona” e “Paesaggi Rurali Onsernonesi” hanno terminato la fase degli accertamenti. In proposito, il Gran Consiglio ha approvato a fine anno il decreto legislativo concernente il finanziamento dei PSR con la modifica degli articoli 6 e 7 della Legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002.

La filiera agroalimentare è stata confermata prioritaria per il periodo 2012-2015 nell'ambito della politica regionale. La Sezione ripone molte attese nei progetti previsti e quello più avanzato – il Centro di Competenza dell'agroalimentare – ha già mostrato, grazie al notevole impegno dell'Ufficio per lo sviluppo economico, il suo potenziale nella valorizzazione dei prodotti regionali.

Il macello cantonale di Cresciano ha ripreso la sua attività e un gruppo di lavoro sta elaborando un piano di rilancio della struttura, che è di grande importanza per tutto il settore dell'allevamento ticinese.

7.4.6.1 Interventi di promozione generale

Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza federale sulla terminologia agricola e il riconoscimento delle forme di azienda (OTerm), sono state emanate nel 2013 le seguenti decisioni:

Forma aziendale	Aziende	Comunità aziendali	Comunità settoriali	Totali
accolte / confermate / divise	16	1	1	18
respinte	1	0	0	1
revoche / sciolte	0	0	0	0
pendenti	0	0	0	0

7.4.6.2 Segretariati

Il Cantone continua a essere rappresentato da due membri nell'assemblea dei soci dell'Organismo intercantonale di certificazione. Questo ente, come già indicato nel 2012, è diventato una società a garanzia limitata di proprietà dei cantoni Vallese, Vaud, Ginevra, Neuchâtel, Giura, Friburgo e Ticino.

7.4.6.3 Legislazione

Il 22 marzo 2013 il Parlamento federale ha terminato le deliberazioni in merito al Messaggio sull'evoluzione futura della politica agricola (PA 2014-2017). Il termine di referendum è scaduto il 13 luglio 2013, ma già nell'aprile 2013 il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) ha messo in consultazione le proposte di modifica delle disposizioni d'esecuzione relative alla PA 2014-2017. Il documento di 396 pagine portava sulla revisione parziale o totale di ben 16 ordinanze federali. Questo lavoro ha impegnato come sempre molto i collaboratori della Sezione i quali, a inizio 2014, dovranno predisporre l'adeguamento dei vari regolamenti cantonali, in funzione delle modifiche di dette ordinanze che sono state approvate a fine ottobre 2013.

Sulla base delle nuove disposizioni legislative federali sarà pure possibile proseguire nella revisione della Legge cantonale sull'agricoltura i cui lavori sono stati sospesi proprio in attesa delle versioni definitive delle Ordinanze federali.

Il messaggio per la revisione parziale della legge sull'agricoltura è previsto per la primavera del 2014.

7.4.6.4 Promozione dei prodotti agricoli

Il Cantone sostiene con contributi finanziari e di altro tipo i provvedimenti coordinati per promuovere lo smercio dei prodotti agricoli ticinesi presi, a livello cantonale, dalle organizzazioni sia dei produttori sia di categoria.

La Conferenza agroalimentare, piattaforma per i progetti coordinati tra i vari attori della filiera agroalimentare, si è fatta nuovamente promotrice di alcuni progetti a favore di tutti i settori agricoli.

Da segnalare, inoltre, la dodicesima edizione della manifestazione "Saperi e Sapori" che si è tenuta in ottobre 2013 a Mendrisio e la seconda presenza del Ticino con le filiere del vino, del latte, della farina, del miele e delle erbe medicinali alla MUBA a Basilea – con la collaborazione di Ticino Turismo. Innovativo è altresì il progetto della "vetrina dei prodotti ticinesi" nell'area di servizio autostradale di Coldrerio, in collaborazione con ECSA Centonze, che sta avendo un buon successo.

I costi di promozione complessivamente sostenuti sono stati di 670'000.- franchi.

7.4.6.5 Contributi per l'avvicendamento generazionale

Nel 2013 la Sezione ha sostenuto 26 domande di contributi per l'avvicendamento generazionale, versando complessivamente CHF 481'396.00. Hanno inoltre trovato sostegno anche due stanziamenti di aiuto iniziale concessi a giovani agricoltori per il ritiro di un'azienda agricola senza successione.

7.4.6.6 Viticoltura

Per il 2013, su richiesta dell'Interprofessione della vite e del vino ticinese (IVVT), è stato modificato l'art. 10 del Regolamento concernente l'attribuzione della denominazione di origine controllata ai vini ticinesi. Con questa modifica si ammette ora l'uso di un elenco più esteso di determinati vitigni di seconda categoria per il taglio dei vini DOC. Prima questa possibilità era limitata ai vitigni delle varietà Ancellotta, Arinarnoa e Petit Verdot per le uve rosse e lo Johanniter per le uve bianche. Da questa possibilità sono comunque ancora stati esclusi una serie di vitigni, generalmente con uno spiccato sapore volpino tipico delle uve americane; citati in un allegato del regolamento.

In termini quantitativi l'annata 2013 è da annoverarsi fra le più importanti degli ultimi anni. Solo nel 2001 e nel 2007 si sono infatti registrati quantitativi superiori. La produzione globale di uve Merlot, vitigno che rappresenta oltre l'80% della superficie vitata cantonale, è stata di 63'000 q, ossia del 9.8% superiore alla media decennale. Questi quantitativi permetteranno ai produttori di mettere sul mercato all'incirca di 6 milioni di bottiglie. Il valore globale delle uve vendemmiate ha superato i 30,3 milioni di franchi.

Per i dettagli sull'annata viticola, superfici vitate, chilogrammi prodotti, numero di viticoltori e vinificatori si rimanda al "Rapporto sulla Vendemmia 2013" consultabile alla pagina www.ti.ch/agricoltura.

7.4.6.7 Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione

Il settore dei miglioramenti strutturali ha gestito complessivamente 124 pratiche suddivise in edilizia rurale (57) e migliorie alpestri (67). In totale sono state inoltrate 45 nuove domande ripartite nei distretti di Blenio (15), Leventina (10), Vallemaggia (8), Locarno (4), Lugano (3), Mendrisio (2), Bellinzona (2) e Riviera (1).

Nell'ambito dell'edilizia rurale le pratiche analizzate riguardano, in particolar modo, la razionalizzazione delle strutture aziendali (16), le abitazioni per il conduttore e il personale agricolo (19), così come la trasformazione e il risanamento di edifici di economia rurale (7). I dossier rimanenti riguardano i caseifici di paese (4), la posa di capannoni e sostre (3), gli

acquedotti di paese (3), le fosse del colaticcio (2), l'acquisto di edifici di economia rurale (2) e le cantine (1).

Anche nel 2013, con un totale di 23 oggetti, sono state le razionalizzazioni e le ristrutturazioni delle aziende agricole a primeggiare. Quest'ultime comprendono sia la ristrutturazione vera e propria degli edifici che devono adeguarsi alle nuove normative, sia lavori di ampliamento del centro aziendale. Si riconferma ugualmente l'aumento di casi di ristrutturazione e costruzione di abitazioni primarie.

In generale per l'edilizia rurale sono stati pagati complessivamente CHF 2'872'298.00, suddivisi in contributi cantonali (CHF 2'178'550.00) e contributi federali (CHF 693'748.00). I contributi stanziati sono stati invece CHF 2'784'598.00 (CHF 2'297'850.00 cantonali e CHF 486'748.00 federali).

Per quel che concerne il settore delle miglorie alpestri sono state esaminate 67 richieste durante il 2013, suddivise in danni alluvionali (21), strade e accessi alpestri (21), acquedotti alpestri (9), miglorie complete (7), miglioramento dei pascoli alpestri (4), cascate ed edifici alpestri (3), e miglorie integrali (2). Rimane tuttora alto il numero degli interventi relativi al ripristino di opere danneggiate da eventi naturali, che rispecchiano la tendenza climatica degli ultimi anni. Aumentano parimenti il numero degli acquedotti ripristinati a seguito della costante e inesorabile diminuzione delle riserve idriche al di sopra di una certa quota, evento riconducibile ad una serie di estati sempre più calde e asciutte.

In generale, nell'ambito delle miglorie alpestri, sono stati pagati dal Cantone CHF 870'750.00 e dalla Confederazione CHF 538'027.00 per un totale di CHF 1'408'777.00. I contributi stanziati sono stati invece CHF 709'665.00 (CHF 568'685.00 cantonali e CHF 140'980.00 federali).

Per l'agriturismo sono stati stanziati CHF 79'200.00 per una sola azienda.

Nel corso del 2013 sono stati concessi 13 crediti agricoli d'investimento per complessivi CHF 1'872'772.00, dei quali 1'584'672.00 per l'economia rurale e 288'100.00 per l'agriturismo. Nell'economia rurale sono soprattutto le case di abitazione primaria a beneficiare di crediti agricoli (CHF 640'000.00), seguiti dalle razionalizzazioni (CHF 393'200.00), dal risanamento di edifici rurali (CHF 277'300.00), dall'acquisto di edifici rurali (CHF 197'872.00), dalle rimesse (CHF 57'800.00) e dai caseifici (CHF 18'500.00).

Per quel che concerne invece i crediti agricoli sotto forma di aiuto iniziale, quest'ultimi sono stati concessi a 2 aziende per complessivi CHF 370'000.00.

Le aziende ad aver beneficiato di un aiuto iniziale cantonale per l'avvicendamento generazionale sono state 3 per complessivi CHF 141'900.00.

Nel corso del 2013 non sono stati concessi aiuti alla conduzione aziendale.

Sono state 17, invece, sulla linea dell'anno precedente, le aziende ad aver beneficiato di un aiuto agli investimenti sotto forma di assunzione dell'1% del tasso di interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sul diritto fondiario rurale (LDFR), l'Ufficio ha ricevuto 1'353 domande (in forma scritta) che hanno permesso l'elaborazione di 545 decisioni (2012: 486). Per quanto concerne il numero di ricorsi interposti dinanzi al Consiglio di Stato, rispettivamente al TRAM, quest'ultimo è rimasto invariato rispetto al 2012 (4 nuovi ricorsi). La mole di lavoro nell'ambito dell'applicazione della suddetta legge è rimasta pressoché invariata rispetto al 2012, nonostante siano aumentate notevolmente le richieste esposte ed evase per telefono o via e-mail.

In riferimento alla Legge cantonale sull'affitto agricolo del 30 gennaio 2007 e al Regolamento cantonale del 22 maggio 2007, l'Ufficio ha effettuato 28 prese di posizione. La mole di lavoro nell'ambito dell'applicazione della suddetta legge è rimasta pressoché invariata rispetto al 2012, nonostante siano aumentate notevolmente le richieste esposte ed evase per telefono.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sulla pianificazione del territorio e la Legge sulla conservazione del territorio agricolo, l'Ufficio ha collaborato principalmente con la Sezione dello sviluppo territoriale e con l'Ufficio delle domande di costruzione. In particolare sono stati esaminati 57 progetti relativi alla pianificazione locale (2012: 69, 2011: 67; 2010: 79) e 688 incarti (2012: 580, 2011: 599; 2010: 593) per le domande di costruzione. Per quel che concerne le procedure edilizie, l'Ufficio ha collaborato all'avallo dei progetti presentati, mentre in altri casi ha fornito il proprio sostegno nell'ambito delle procedure di esperimento di conciliazione e ricorsuali.

L'Ufficio ha contribuito, in collaborazione con la Sezione della mobilità, all'analisi dei progetti per infrastrutture e trasporti – e, segnatamente, Alptransit –, rinnovamento dell'infrastruttura ferroviaria del Gambarogno, rete tram Luganese (Agno-aeroporto) e rinnovamento ripari fonici. Con l'Ufficio dell'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria, vi è stata collaborazione nell'ambito dei progetti relativi alle bonifiche agricole e ai piani cantonali d'approvvigionamento idrico. In particolare, si segnala la collaborazione ai lavori di ripristino dei fondi toccati dalla frana del Valegion/Preonzo.

L'Ufficio ha inoltre cooperato con l'Ufficio della natura e del paesaggio, con la Sezione forestale (dissodamenti agricoli, concetto sulla biodiversità del bosco) e con la Sezione della protezione del suolo, dell'acqua e dell'aria, soprattutto per quanto concerne le autorizzazioni dei vigneti in zona SAC. Inoltre, ha collaborato con il gruppo operativo per la gestione integrata delle acque nell'ambito della rivitalizzazione e risanamento dei corsi d'acqua a seguito dell'entrata in vigore della nuova Legge per la protezione delle acque. Infine, l'Ufficio ha contribuito all'aggiornamento delle schede di Piano Direttore cantonale, con una particolare attenzione al Piano di gestione dei rifiuti (capitolo G-Rifiuti organici e scarti vegetali, le Schede V6 Approvvigionamento materiali inerti, V7 Discariche, V8 Cave e il Piano degli agglomerati R/M2, R/M3, R/M4 e R/M5).

7.4.6.8 Ufficio dei pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti applica l'Ordinanza federale sui pagamenti diretti in agricoltura ed eroga i vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole. I contributi versati, per tipo di intervento, figurano nella tabella 7.T76 dell'allegato statistico.

I pagamenti diretti rimangono complessivamente stabili (CHF 38 milioni). Rispetto agli scorsi anni, la diminuzione del numero di aziende di contributo è meno marcata pur risultando superiore al 2012 (-12 per i pagamenti diretti) e in controtendenza per le aziende di estivazione (+1). Sempre più aziende si annunciano ai programmi agricoli "agricoltura biologica", "programmi etologici" e "qualità ecologica". Ulteriori progetti d'interconnessione delle superfici di compensazione ecologica per favorire delle specie faunistiche (faro o bersaglio) sono in elaborazione e verranno approvati probabilmente nel 2014.

L'Ufficio è stato parecchio impegnato con i lavori di adattamento al nuovo sistema dei pagamenti che verrà introdotto con la politica agricola 2014-2017. Con il supporto esterno da parte di "Agridea" (Associazione svizzera per lo sviluppo dell'agricoltura e dello spazio rurale), sono già stati effettuati dei controlli per i nuovi contributi concernenti la promozione della biodiversità sulle superfici inerbite e terreni da strame ricchi di specie nella regione di estivazione.

La nuova ordinanza sui pagamenti diretti, inoltre, richiede il passaggio dei dati delle superfici agricole nel sistema informatico geografico. Allo scopo sono stati assunti a tempo determinato quattro disegnatori.

7.4.6.9 Ufficio della consulenza agricola

Accanto al tradizionale compito di trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alla pratica, l'Ufficio negli ultimi anni svolge sempre di più la mansione di tradurre, promuovere e sostenere il processo di adattamento delle aziende alla nuova politica agricola. Questo processo, a

causa delle difficili condizioni economiche che caratterizzano il settore, presenta anche problematiche sociali.

Una parte importante dell'attività dell'Ufficio contempla prestazioni interne alla Sezione, in particolare concernenti le procedure di miglioramenti strutturali e di finanziamento di progetti agricoli. L'Ufficio svolge una funzione di accompagnamento e preparazione dei dossier, una sorta di sportello unico. In questo modo nascono delle interessanti sinergie con gli altri Uffici della Sezione e dell'Amministrazione, che consentono di ottimizzare i tempi di realizzazione di un progetto.

Si partecipa a gruppi di lavoro e commissioni del Consiglio di Stato e d'istituzioni e associazioni federali. Si presta, inoltre, un importante contributo alla Scuola agraria di Mezzana, mettendo a disposizione i consulenti per l'insegnamento nei differenti corsi formativi. Complessivamente il carico di lavoro equivale a quasi un tempo pieno.

Le consulenze individuali sono state 1'227 e toccano tutti i settori di produzione. A supporto degli agricoltori il servizio ha messo a disposizione le sue competenze per perizie (21), rapporti agronomici (11), budget aziendali (49), piani di concimazione (34) e interpretazione delle analisi del suolo (140). Nell'ambito della formazione continua, che è svolta in stretta collaborazione con le associazioni dei produttori e gli altri enti presenti sul territorio come "Agroscope", sono state proposte le regolari riunioni informative con la partecipazione totale di oltre 1'000 agricoltori. Tramite riunioni informative è stato dato supporto per la coordinazione dei progetti di interconnessione. Nel settore orticolo i produttori sono informati attraverso un bollettino mensile. Nel settore viticolo, come ogni anno, è stata effettuata la stima del raccolto e i controlli di maturazione delle uve. Bollettini viticoli sono stati pubblicati regolarmente sul sito Internet della Sezione e sull'Agricoltore Ticinese.

Con l'avvicinarsi dell'entrata in vigore della nuova Politica agricola 2014-2017, sono state organizzate in tutto il Cantone delle riunioni informative, dove è stato presentato il relativo messaggio del Consiglio federale e il possibile impatto sulle differenti tipologie di aziende ticinesi. A livello dei pagamenti diretti, le aziende hanno compreso che in certi casi occorreranno importanti adattamenti per non perdere contributi. L'Ufficio sta già lavorando in quest'ambito e prevede un aumento sensibile delle richieste per il prossimo anno.

Continua poi in modo proficuo la collaborazione con l'antenna ticinese di "Agridea", che quest'anno ha consentito di monitorare lo sviluppo degli stadi fenologici dell'erba su tutto il territorio cantonale. I dati sono stati regolarmente pubblicati sull'Agricoltore Ticinese in modo da informare gli agricoltori sul momento più propizio per la fienagione e il pascolo.

Lo specialista per la foraggicoltura si occupa del calcolo dei punteggi per il progetto "Biodiversità e protezione delle risorse" che consente di spuntare un supplemento di prezzo sui prodotti "Terrasuisse".

Una consulenza specialistica è offerta anche nell'ambito del latte e dei suoi derivati. La consulenza lattiera ha eseguito 76 interventi presso i trasformatori all'azienda (15), gli alpeggi (50), i produttori di latte (3), i caseifici (6), un centro di raccolta del latte e una fondazione. La divulgazione delle tematiche relative al settore lattiero-caseario avviene tramite l'organizzazione di giornate informative e la redazione di articoli di carattere tecnico sull'Agricoltore Ticinese. A sostegno delle attività della Federazione ticinese dei produttori di latte (FTPL) è stato elaborato un manuale per i centri di raccolta del latte.

Il settore della produzione di latte vaccino continua a soffrire per i prezzi bassi del latte industriale. La problematica è talvolta oggetto di analisi da parte dell'Ufficio per ridurre i costi di produzione, in modo da compensare parzialmente le minori entrate. Alcune aziende provano a passare alla produzione di latte senza silo che sul mercato ottiene un prezzo leggermente migliore.

Nell'ambito della consulenza per le costruzioni agricole, si appoggiano i produttori nella progettazione di edifici adattati alle norme vigenti ed alle dimensioni aziendali. In quest'ottica si sono sostenuti 4 progetti per nuove stalle in fase avanzata di progettazione o esecuzione.

In collaborazione con l'ASETA (Associazione svizzera per l'equipaggiamento tecnico dell'agricoltura) sono state controllate ed approvate per l'utilizzazione 24 irroratrici per campi coltura e 39 per viticoltura e frutticoltura.

L'Ufficio della consulenza agricola funge anche da collocamento per il servizio volontario in fattoria AGRIVIVA, riservato ai giovani dai 14 ai 26 anni d'età. Nel 2013, otto aziende ticinesi hanno ospitato 29 giovani provenienti dal Ticino, dal resto della Svizzera e dall'estero per un periodo medio di 2 settimane.

Infine, per l'Ufficio caccia e pesca sono stati eseguiti gratuitamente perizie e monitoraggi dei danni della selvaggina (45).

7.4.6.10 Servizio fitosanitario

Dai monitoraggi effettuati sui castagni del Canton Ticino, in collaborazione con la Sezione forestale, si è potuta constatare la presenza dell'antagonista del cinipide del castagno, *Torymus sinensis*, nella maggior parte del territorio cantonale. Nei prossimi anni sarà importante seguire l'evoluzione di questo parassitoide e constatare se esso possa migliorare le condizioni attualmente piuttosto critiche dei nostri castagni.

Nel 2013 la presenza della flavescenza dorata è stata confermata in diverse località del Sopraceneri e specialmente del Sottoceneri, dove già negli scorsi anni era stata trovata. Inoltre, la pericolosa malattia è stata riscontrata in 19 nuove località del Cantone, di cui 15 si trovano nel distretto di Lugano, dove si registra una recrudescenza. Alcuni ritrovamenti si caratterizzano comunque anche da una sola vite colpita da flavescenza dorata e bisognerà verificare l'evoluzione della malattia anche in queste località.

È stata riscontrata la presenza della cimice *Halyomorpha halys*, di origine asiatica, che predilige frutta e leguminose, e potrebbe quindi anche causare dei danni alle nostre colture. L'insetto è lungo da 12 a 17 mm, marmorizzato nei toni del grigio e del marrone. Non si tratta di un organismo di quarantena, ma il suo controllo risulta sicuramente importante.

Sono inoltre stati segnalati 2 organismi di quarantena, presenti in Italia, che dovranno essere oggetto di controlli i prossimi anni anche da parte del nostro servizio: il cerambice *Aromia bungii*, ritrovato in Lombardia, e il batterio *Xylella fastidiosa*, riscontrato per la prima volta in Europa su olivi in Puglia e che sembra essere abbastanza polifago.

Nei primi giorni di luglio 2013, durante i consueti monitoraggi dei focolai d'ambrosia, è stato trovato nel territorio cantonale un nuovo coleottero, *Ophraella communa*, proveniente dall'America del Nord, che si nutre di *Ambrosia artemisiifolia*. L'università di Friburgo, dopo essere stata avvisata, ha deciso di monitorare la sua presenza anche in Italia e Francia. È ancora in dubbio se possa avere anche altre piante ospiti e quindi essere fonte di problemi per altre essenze.

Il Servizio fitosanitario ha inoltre organizzato un corso e il relativo esame per l'ottenimento dell'autorizzazione speciale per l'impiego di prodotti fitosanitari nell'agricoltura, nell'orticoltura e nel giardinaggio. Hanno superato l'esame 34 candidati.

Da inizio gennaio a metà ottobre il Servizio ha preparato 39 bollettini fitosanitari, trattando temi d'attualità inerenti l'agricoltura e le piante ornamentali, pubblicati settimanalmente su "Agricoltore ticinese", sul sito Internet della Sezione dell'agricoltura e inviati gratuitamente per posta elettronica alle persone interessate.

Inoltre, da inizio aprile a metà settembre 2013, è stato in funzione il risponditore telefonico.

Il Servizio fitosanitario ha partecipato regolarmente, nella persona della biologa Cristina Marazzi, alla trasmissione "L'ora della terra" su Rete Uno.

Sono stati tenuti anche diversi corsi per la formazione dei capi giardinieri.

7.4.6.11 Azienda agraria cantonale

Dal punto di vista del clima, il 2013 ha confermato in pieno la tendenza che si sta delineando con i cambiamenti climatici. Le temperature sono state superiori alla media durante tutto l'anno, le precipitazioni intense e concentrate su lunghi periodi. Di fatto le precipitazioni complessive sono risultate del 16% superiori alla media.

Questa tendenza climatica ha comportato non poche difficoltà dal punto di vista agricolo.

La produzione di foraggi è stata molto scarsa, come pure quella di mais (per la prima volta è risultato necessario acquistare del prodotto). Solo le bietole ed i cereali hanno soddisfatto le aspettative registrando una produzione nella media.

Pure la produzione di frutta ha risentito delle particolarità dell'annata con risultati scarsi e di qualità mediocre.

Per la prima volta in assoluto a Mezzana, nel settore orticolo, non sono stati coltivati pomodori. Questo rientra nella strategia decisa a fine 2012, che puntava a minimizzare le perdite di fatturato e nel contempo cercare di ottimizzare l'impiego di manodopera. L'obiettivo può essere considerato raggiunto visto che la diminuzione della cifra d'affari è stata solo del 5% e il risparmio di manodopera complessiva (fissa ed avventizia) del 15%. La manodopera fissa ha potuto essere impiegata negli altri settori dell'azienda ovviando alle continue assenze per malattie o infortuni. La strategia sarà affinata nel corso del 2014.

Nel settore vitivinicolo si è potuto realizzare il previsto nuovo impianto di 0.95 ha in zona Bongio attingendo alle risorse finanziarie della gestione corrente. Questo ampliamento produttivo, unitamente all'entrata in produzione completa del vigneto di Vigino, permetterà di non più dover acquistare vino all'esterno per far fronte alle richieste attualmente superiori a quanto vinificato a Mezzana.

Anche nel 2013 i vini dell'Azienda agraria cantonale hanno ottenuto riconoscimenti ai concorsi enologici ai quali sono stati iscritti. Una particolare menzione meritano la medaglia d'oro all'EXPOVINA di Zurigo, l'argento al Gran Prix du Vin Suisse e l'argento al prestigioso Vinalies Internationales di Parigi.

L'obiettivo fissato con l'investimento per la nuova stalla è stato portato a termine. Infatti, le 35 vacche lattifere avute a disposizione come preconizzato rappresentano un numero di bovini ritenuto ottimale dal punto di vista delle strutture, dell'impiego di manodopera, della disponibilità di foraggio e della commercializzazione dei prodotti. Logicamente un tale aumento del numero di animali in pochi anni (senza acquisti) ha comportato un rallentamento del progresso del livello genetico della mandria, che si cercherà di recuperare nei prossimi anni.

La stagione alpestre, benché più corta di 7 giorni rispetto al 2012, è stata soddisfacente. Per quanto attiene alla qualità, anche quest'anno il prodotto ha ottenuto il punteggio massimo nella valutazione della commissione DOP (20/20).

Nei prossimi anni sono da prevedere ulteriori difficoltà nel reperire sufficienti bovine per permettere un carico dell'alpe completo. Si spera, pertanto, di non compromettere troppo la redditività della struttura.

7.4.6.12 Demanio agricolo

Caratterizzata da una meteo fortemente variata, la stagione 2013 sarà ricordata per il maltempo e il freddo primaverili, la calda e siccitosa estate e l'autunno a lungo piovoso. Alcune colture hanno approfittato di queste condizioni, come ad esempio il frumento o il mais che hanno dato degli ottimi risultati. Al contrario la soia ha sofferto il lungo periodo di freddo primaverile. Globalmente, comunque, possiamo considerare un'altra annata positiva per le nostre colture biologiche.

7.4.7 Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (7.T78-81)

Nel settore dei raggruppamenti dei terreni (RT) si è proceduto:

- all'approvazione e alla pubblicazione preliminare del progetto di massima della ricomposizione particellare (RP) nel Comune di Breggia, Sezioni di Bruzella Cabbio e Muggio;
- all'approvazione del Piano provvisorio di finanziamento della RP nel Comune di Sessa;
- all'approvazione definitiva del progetto di nuovo riparto dei fondi (NR) e alla liquidazione finale del RT nel Comune di Lavizzara, Sezione di Menzonio;
- alla nomina della Commissione per l'evasione dei ricorsi e all'approvazione in prima istanza del progetto di NR del RT nel Comune di Cevio, Sezione di Caveragno Valle Bavona;
- a concretizzare l'iter per la realizzazione della strada AF1 e all'inizio dei lavori costruttivi della strada AF2 del RT nel Comune di Capriasca, Sezione di Sala Capriasca.

Nell'ambito delle opere agricole isolate, per il risanamento delle strade agricole della Valle di Blenio, è iniziata la realizzazione delle strade nei Comuni di Blenio e Acquarossa.

Il ripristino di opere danneggiate da eventi naturali ha riguardato 11 interventi in Leventina e Valle di Blenio, di cui tre sono stati liquidati.

Nel settore degli acquedotti con interessenza agricola, sono in fase di realizzazione otto progetti.

La pianificazione delle fonti d'alimentazione e delle opere d'interesse generale atte ad assicurare un normale approvvigionamento idrico, definita mediante il Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI), è in avanzata fase di attuazione.

Nel 2013 il Consiglio di Stato ha adottato i PCAI delle Centovalli e della Media e Bassa Leventina. Finora sono quindi stati adottati i PCAI in 18 comprensori, mentre in altri 10 è già avvenuta la presentazione ai Comuni. Manca unicamente quello della Valle Morobbia, la cui elaborazione è prevista dopo che si avrà la garanzia di poter realizzare l'omonimo acquedotto previsto dal Comune di Giubiasco.

Per ciò che concerne il PCAI del Mendrisiotto, i singoli legislativi dei Comuni interessati hanno già approvato la costituzione dell'ente esecutore delle opere, i relativi statuti e la chiave di riparto degli investimenti. Attualmente si è in attesa delle decisioni del Consiglio di Stato su un ricorso presentato nel Comune di Balerna.

Anche nel Malcantone è stato costituito il Consorzio per la realizzazione e la gestione delle opere previste dal PCAI-MAL.

L'Ufficio ha elaborato la convenzione, approvata dai Municipi di Breggia e Castel San Pietro, per la realizzazione e la gestione delle opere previste dal PCAI della Valle di Muggio.

In collaborazione con il Laboratorio cantonale e gli enti interessati, l'Ufficio ha stabilito gli interventi necessari per la messa in conformità alle leggi e alle normative settoriali in vigore delle infrastrutture d'approvvigionamento idrico di diversi Comuni.

L'Ufficio ha collaborato con quello per la protezione e per la depurazione delle acque al fine di garantire una gestione integrata delle fonti d'approvvigionamento che presentano dei pericoli potenziali o accertati per le acque sotterranee.

Sono stati allestiti i messaggi per lo stanziamento dei sussidi degli acquedotti dei Comuni di Gambarogno e di Centovalli e per le opere di PCAI della Media Valle di Blenio.

Per i Comuni di Gambarogno e Acquarossa, costituitisi a seguito di recenti processi aggregativi, le opere principali concernono sostanzialmente il collegamento tra gli acquedotti degli ex Comuni, l'abbandono di fonti a rischio ottimizzando così gli interscambi idrici fra le

diverse frazioni e la messa in conformità degli impianti alle normative tecniche in vigore. Per il Comune di Centovalli il messaggio prevede il risanamento delle sorgenti Ingiustria e la posa della nuova condotta d'adduzione al serbatoio di Intragna.

Sono state infine liquidate le opere dell'acquedotto del Comune di Mergoscia.

L'Ufficio ha dato l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori, prima dello stanziamento dei sussidi, a 18 progetti urgenti d'approvvigionamento idrico. Questi ultimi sono conformi al PCAI approvato o in fase di studio e la loro realizzazione è prevista in concomitanza con opere di altri settori.

Grazie al continuo aggiornamento e al promovimento del Regolamento tipo – scaricabile dal sito Internet dell'Ufficio – i 19 preavvisi rilasciati nel 2013 su regolamenti comunali per la distribuzione dell'acqua potabile hanno permesso di verificare che, sempre più spesso, i comuni adottano il regolamento tipo assicurandosi così uno strumento efficace per la gestione dell'azienda acqua potabile.

Sono state inoltre consegnate quattro piastrelle su diciannove dell'atlante per l'approvvigionamento idrico, un progetto della Confederazione che censisce le opere acquedottistiche del Cantone Ticino corrispondenti alle Carte Nazionali 1:25'000 del territorio cantonale.

Nel settore delle bonifiche dei terreni, le richieste sono sempre numerose.

Sono state trattate 167 richieste: 16 opere sono state liquidate, 17 sono in fase d'esecuzione, 84 in fase di progettazione e 50 sono in fase di verifica per un totale di 221 ettari di superficie. Tutti i lavori sono stati eseguiti con piena soddisfazione dei contadini coinvolti.

Queste opere facilitano la meccanizzazione dei lavori agricoli e permettono di migliorare la redditività delle aziende agricole, riducendo i costi di produzione e aumentandone la competitività.

Nel corso del 2013 l'Ufficio ha trattato 294 incarti per un investimento complessivo di CHF 11.7 milioni.

7.4.8 Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione (UMG) (7.T80)

7.4.8.1 Basi legali

Il 28 gennaio 2013, il Gran Consiglio ha approvato all'unanimità la nuova Legge cantonale sulla geoinformazione (LCGI) e contemporaneamente la modifica della Legge sulla misurazione ufficiale (LMU). Il "Gruppo di lavoro Legge geoinformazione" (GLGI) ha in seguito continuato l'allestimento del regolamento della LCGI (RLCGI). I lavori si sono definitivamente conclusi a dicembre 2013, dopo il raggiungimento di un accordo sulla nuova organizzazione interna tra DFE e DT.

Le nuove basi giuridiche che regolano il tema della geoinformazione (compresa la modifica della LMU) entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2014.

Ad inizio marzo 2013 è entrata in vigore un'ulteriore modifica del Regolamento sugli emolumenti per il rilascio di estratti ed elaborazioni della misurazione ufficiale (REREMU).

7.4.8.2 Geoinformazione

Oltre alle attività di mantenimento e di aggiornamento dei dati, dell'informazione (sito intranet, *newsletter*, consultazioni, ecc.) e dei contatti a livello federale e intercantonale, si evidenzia la conclusione della migrazione di tutti i geodati del Sistema di informazione del territorio (SIT-TI) sulla nuova banca dati e di tutti i servizi geografici sulla nuova tecnologia e veste grafica. Sono anche stati creati due nuovi servizi geografici per il tema della mobilità e del trasporto pubblico.

I gruppi interdipartimentali per la geoinformazione, ossia il Comitato direttivo SIT-TI e il Gruppo tecnico SIT AC, non si sono più incontrati nel corso dell'anno. Il 2013 è stato infatti un anno di transizione in attesa della riorganizzazione interna del settore e dell'entrata in vigore delle nuove basi giuridiche (vedi punto 7.4.8.1).

LCGI e RLCGI stabiliscono che, nel 2014, la competenza per il coordinamento e la consulenza nell'ambito della geoinformazione passano ai Servizi generali del DT. Molte delle attività continueranno ad essere svolte in stretta collaborazione con il Centro di competenza SIT (CCSIT) presso il Centro sistemi informativi (CSI).

Infine, la vendita di dati e prodotti della misurazione ufficiale ai settori pubblico e privato nonché l'incasso di emolumenti per l'utilizzazione degli stessi hanno apportato un'entrata di 17'552 franchi per le vendite, rispettivamente, di 146'741 franchi per gli emolumenti.

7.4.8.3 Misurazione ufficiale (MU)

7.4.8.3.1 Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale e con gli altri Cantoni.

Il capo dell'UMG è membro della Delegazione svizzera nella Commissione mista italo-svizzera per la manutenzione del confine nazionale tra la Svizzera e l'Italia. La Commissione non si è riunita nel corso del 2013.

L'UMG ha partecipato alle riunioni e ai lavori della Conferenza dei servizi cantonali del catasto che raggruppa tutti i Cantoni svizzeri e il Principato del Liechtenstein.

7.4.8.3.2 Geodesia

Per quanto concerne i punti fissi planimetrici, l'attività è continuata con la verifica accompagnante le reti dei punti fissi delle numerose opere di misurazione ufficiale in corso e con la revisione periodica dei punti come stabilito negli accordi con la Confederazione.

Per i punti fissi altimetrici, si è continuato con la realizzazione del concetto dei punti fissi altimetrici della categoria 2 approvato dalla Confederazione nel 2010.

7.4.8.3.3 Piano di base e piano corografico

Il nuovo prodotto "piano di base", allestito nel corso del 2012 in modo informatizzato, ha trovato buona accoglienza tra gli utilizzatori durante il 2013: le richieste sono infatti aumentate. Esiste sempre il piano corografico su tutto il territorio, ma senza aggiornamento.

7.4.8.3.4 Progetto superfici agricole utili (SAU)

Il progetto SAU, che era stato ridiscusso e ridefinito con la Confederazione nel corso del 2007, a causa della necessità di ripartire l'investimento cantonale su di un periodo di tempo più lungo, è continuato regolarmente.

Le soluzioni provvisorie, richieste dalla Confederazione per ovviare al ritardo sulla pianificazione iniziale, hanno permesso di mettere a disposizione della Sezione agricoltura le possibilità di calcolo delle superfici agricole utili e delle pendenze dei terreni necessarie per la determinazione e il pagamento dei contributi diretti all'agricoltura.

Nel 2013 si è concluso l'avvio di tutti i lavori previsti.

7.4.8.3.5 Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale

È stato preparato e firmato l'accordo di prestazione 2013 con la Confederazione tramite il quale si è ottenuto un credito di pagamento delle indennità federali pari a CHF 935'000.00 per il 2013.

Alla fine del 2013, la misurazione ufficiale secondo lo standard federale informatizzato MU93 è stata eseguita o si trova in corso d'esecuzione sull'81.7% del territorio cantonale. Lo 0.7% del

territorio è dotato di una misurazione ufficiale di standard grafico o parzialmente numerico (MU19, MU74), mentre il rimanente 17.6% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe censuarie dell'ottocento oppure ad antichi catastri comunali puramente descrittivi delle proprietà.

I versamenti effettuati a indennizzo del volume di lavoro compiuto nel 2013 per opere di demarcazione, di primo rilevamento, di rinnovamento, di digitalizzazione provvisoria o superfici agricole utili (SAU) ammontano a circa 2.86 milioni di franchi (Confederazione: 0.94; Cantone: 0.58; Comuni: 0.90; SAU: 0.44).

7.4.8.3.6 Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale

I lavori di tenuta a giorno delle misurazioni già in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente a opera dei 18 ingegneri geometri con patente federale nominati dai Comuni nella funzione di geometra revisore delle opere di misurazione, coadiuvati dai circa 155 specialisti della misurazione ufficiale alle loro dipendenze.

Nel complesso, i lavori hanno comportato una cifra d'affari di circa CHF 6.71 milioni (Cantone: 0.51; Comuni: 0.72; proprietari privati: 5.48).

7.4.9 Ufficio stima

In linea con il programma di lavoro stabilito a inizio anno, la maggiore attività dell'Ufficio nel 2013 è stata dedicata alla determinazione delle stime relative agli aggiornamenti particolari e all'elaborazione di perizie immobiliari richieste principalmente dai vari servizi dell'Amministrazione. Oltre a ciò, si è provveduto ad aggiornare, in alcuni Comuni, i valori di stima sulla base di nuove situazioni catastali.

7.4.9.1 Aggiornamenti particolari

Tutte le attività eseguite nel 2013, che riguardano principalmente gli aggiornamenti particolari e l'evasione di reclami e ricorsi, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare, rispetto all'anno precedente, di 731'798'473.- franchi, suddivisi nel seguente modo:

<u>Genere di attività</u>	<u>N. Comuni interessati</u>	<u>N. fondi</u>	<u>Variazioni proposte dall'Ufficio Stima (Fr.)</u>
1. Rettifiche di stima	37	72	+2'670'550
2. Aggiornamenti Particolari	178	11'605	+738'095'746
3. Reclami Agg.Part. + Rett. st.	49	130	-8'967'823
4. Ricorsi 2 ^a istanza (TCE, art. 37 Lst.)	2	2	-0

Variazione di stima nel 2013

731'798'473

Stime Aggiornamenti Particolari

Si è operato in 174 tra Comuni e sezioni di Comuni e sono stati presi in considerazione 8'741 fondi, suddivisi come segue:

- edifici abitativi	889
- edifici secondari	1'317
- fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati	1'391
- terreni modificati per aggiornamenti catastali e di P.R.	5'144

L'importo totale della sostanza immobiliare al 31 dicembre 2013 ammonta quindi a CHF 56'953'898'975.00.

Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a CHF 1'923'792'695.00.

7.4.9.2 Perizie immobiliari

In questo settore viene confermato l'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione, e di altri Enti pubblici, ad avvalersi della consulenza dell'Ufficio stima per la stesura di perizie immobiliari sempre più importanti e mirate.

È indubbio che la banca dati informatizzata, che raccoglie i dati tecnici di tutti i fondi presenti sul territorio cantonale, introdotta nell'ambito della revisione generale delle stime e costantemente aggiornata, diventi preziosa ai fini di queste richieste.

D'altronde questo era anche uno degli obiettivi voluti con la nuova Legge sulle stime.

Riassunto delle perizie eseguite nel 2013:

Totale perizie immobiliari	n.	658
Richiesta da:		
- Istituto Assicurazioni Sociali (IAS)	n.	553
- Divisione delle contribuzioni	n.	44
- Sezione dell'agricoltura	n.	53
- Altri servizi dello Stato (Pretura, registri, ecc.)	n.	4
- Comuni e Patriziati	n.	4
- Altri	n.	0

Si rileva che i costi sostenuti per le perizie immobiliari eseguite dall'Ufficio per conto dello IAS e degli enti locali sono coperti da specifici contributi che autofinanziano le spese.